This is a digital copy of a book that was preserved for generations on library shelves before it was carefully scanned by Google as part of a project to make the world's books discoverable online.

It has survived long enough for the copyright to expire and the book to enter the public domain. A public domain book is one that was never subject to copyright or whose legal copyright term has expired. Whether a book is in the public domain may vary country to country. Public domain books are our gateways to the past, representing a wealth of history, culture and knowledge that's often difficult to discover.

Marks, notations and other marginalia present in the original volume will appear in this file - a reminder of this book's long journey from the publisher to a library and finally to you.

Usage guidelines

Google is proud to partner with libraries to digitize public domain materials and make them widely accessible. Public domain books belong to the public and we are merely their custodians. Nevertheless, this work is expensive, so in order to keep providing this resource, we have taken steps to prevent abuse by commercial parties, including placing technical restrictions on automated querying.

We also ask that you:

+ *Make non-commercial use of the files* We designed Google Book Search for use by individuals, and we request that you use these files for personal, non-commercial purposes.

+ *Refrain from automated querying* Do not send automated queries of any sort to Google's system: If you are conducting research on machine translation, optical character recognition or other areas where access to a large amount of text is helpful, please contact us. We encourage the use of public domain materials for these purposes and may be able to help.

+ *Maintain attribution* The Google "watermark" you see on each file is essential for informing people about this project and helping them find additional materials through Google Book Search. Please do not remove it.

+ *Keep it legal* Whatever your use, remember that you are responsible for ensuring that what you are doing is legal. Do not assume that just because we believe a book is in the public domain for users in the United States, that the work is also in the public domain for users in other countries. Whether a book is still in copyright varies from country to country, and we can't offer guidance on whether any specific use of any specific book is allowed. Please do not assume that a book's appearance in Google Book Search means it can be used in any manner anywhere in the world. Copyright infringement liability can be quite severe.

About Google Book Search

Google's mission is to organize the world's information and to make it universally accessible and useful. Google Book Search helps readers discover the world's books while helping authors and publishers reach new audiences. You can search through the full text of this book on the web at `http://books.google.com/`

Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guide per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

+ *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.

+ *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.

+ *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.

+ *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertati di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

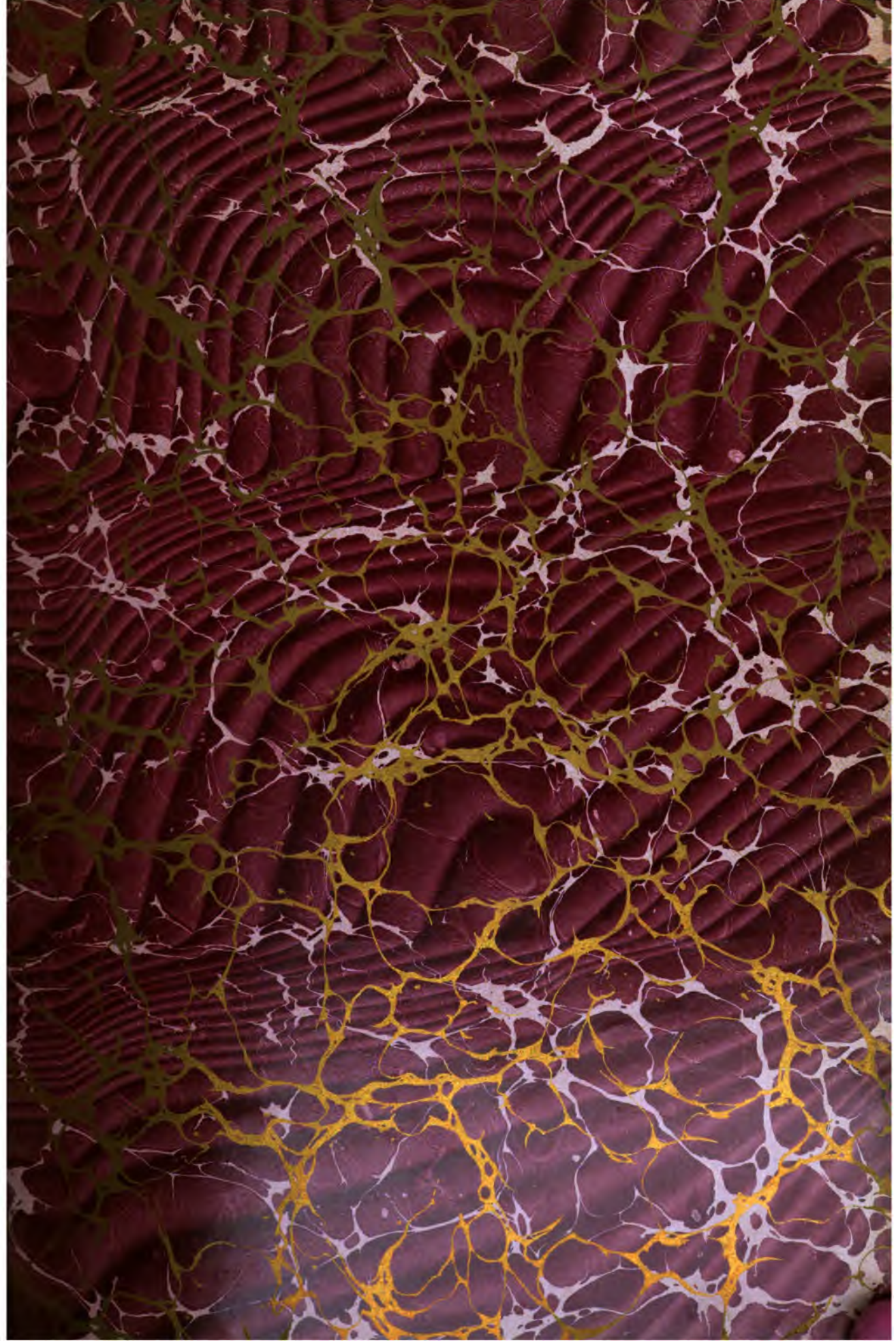
La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da `http://books.google.com`

Ital
524
10.5 B

HARVARD COLLEGE
LIBRARY

ITALIAN HISTORY
OF THE
RISORGIMENTO PERIOD
THE COLLECTION OF
H. NELSON GAY
A.M. 1896

BOUGHT FROM THE BEQUEST OF
ARCHIBALD CARY COOLIDGE
A.B. 1887
MDCCCCXXXI



Bibliography

ESPOSIZIONE ROMANA

PER

LA STORIA DEL RISORGIMENTO POLITICO ITALIANO

Esposizione generale Italiana in Torino - 1884

CATALOGO

DELLA

ESPOSIZIONE ROMANA

PER

LA STORIA DEL RISORGIMENTO POLITICO ITALIANO

ROMA
TIPOGRAFIA NAZIONALE
—
1884

Ital 524.10.5
✓ B

HARVARD COLLEGE LIBRARY
H. NELSON GAY
RISORGIMENTO COLLECTION
COOLIDGE FUND
1931

CCANTO ai prodigi dell'arte e dell'industria nell'Esposizione generale italiana in Torino, si volle avessero posto cospicuo le memorie del nostro risorgimento politico, per far comprendere che della nuova prosperità nazionale si doveva innanzi tutto gratitudine a coloro che, studiando, cospirando, combattendo, ottennero all'Italia di essere padrona delle sue sorti.

La Giunta municipale di Roma, appena ebbe ricevuto invito di cooperare al patriottico divisamento, commise all'Assessore dell'istruzione pubblica di provvedere perchè non mancasse nè il tributo della città, nè quello dei cittadini. E l'Assessore, avuto il consiglio della Deputazione sui monumenti agli uomini illustri, istituì una Commissione, la quale, facendosi centro alla raccolta, invocasse il concorso di tutti coloro che volessero parteciparvi.

La Commissione, aumentata da nuove aggregazioni via via che il lavoro andava crescendo, fu composta così:

PLACIDI comm. Biagio, assessore municipale per l'istruzione pubblica, *Presidente;*

ARMELLINI comm. Augusto, consigliere comunale, *Vice-presidente;*

AMADEI conte Michele, cons. com. e Deput. al Parlamento; BERNI cav. Angelo; BOMPIANI cav. Adriano; CAGIATI cav. Filippo; CADOLINI comm. Giovanni; CASTAGNOLA cav. prof. Paolo Emilio; CALANDRELLI cav. Alessandro; CATUFI Domenico; CERROTI comm. Filippo; COLTELLACCI cav. Pompeo; COSTA Giovanni; CUCCHI Francesco, Dep. al Parlamento; DE MAURO cav. Pasquale; DE PAOLI comm. Enrico; FARNESE cav. Leopoldo; GARIBALDI Menotti, Dep. al Parlamento; GHIRON cav. Isaia; GIOVAGNOLI cav. prof. Raffaele, Dep. al Parlamento; GNOLI conte prof. Domenico; LEONI comm. Quirino; LORENZINI cav. Augusto, Dep. al Parlamento; MANZONI conte Giacomo; MASTRICOLA comm. Luigi; MORELLI cav. Marino; NARDUCCI cav. Enrico; PACIFICO cav. Pacifico; PANTALEONI comm. Diomede, Senatore; RAVIOLI cav. Camillo; RICCI cav. Domenico, cons. com.; RUSCONI conte Carlo;

RUSPOLI don Emanuele, cons. com. e Dep. al Parlamento; TORRE comm. Federico, Senatore; VENANZI cav. Giovanni; MAPELLI Clemente, *Segretario*.

Ad agevolare poi la raccolta, ed abbreviarne l'ordinamento nelle tre classi in cui parve convenisse ripartirla, vennero nominate tre Sotto-commissioni composte dei signori, ARMELLINI *presidente*, DE PAOLI, GNOLI, MANZONI, NARDUCCI, RAVIOLI, pei manoscritti; BOMPIANI *presidente*, CADOLINI, CASTAGNOLA, GHIRON, RUSCONI, pei libri e fogli stampati; RICCI *presidente*, BERNI, COLTELLACCI, DE MAURO, FARNESE, MORELLI, per gli oggetti.

La cittadinanza e gli istituti pubblici risposero largamente all'invito. Più copiose ancora sarebbero riuscite le collezioni, se più lungo tempo fosse stato conceduto, sapendosi che non pochi oggetti e manoscritti preziosi si trovano in luoghi lontani, ove i patrioti già li nascosero per valersene a giustificare le opere della rivoluzione troppo frequentemente calunniate dagli avversari.

Malgrado il tempo ristretto, e sebbene la conservazione di ogni cosa che accennasse a sentimenti italiani fosse fino al 1870 fra i delitti più gravi, e le perquisizioni della polizia abbiano distrutto grande quantità di carte e di oggetti, i ricordi scritti e figurati messi insieme testimoniano ampiamente della pertinacia con cui nella lotta e nel sacrificio Roma cooperò alla libertà ed all'unità della patria. Aggiunsero pregio e valore molti documenti ed oggetti relativi a persone ed avvenimenti di altre provincie, nuovo riflesso di quella concordia a cui fu dovuta principalmente la redenzione della patria.

Gli espositori sono trecento sedici, le cose esposte tremila quattrocento settantadue. I libri, i giornali, i fogli stampati ascendono al numero di duemila trecento settantadue; i manoscritti a quello di seicento diciotto, fra cui cinquecento quarantaquattro documenti per la storia dal 1815 al 1871, e quaranta biografie o narrazioni di speciali avvenimenti. Quattrocento ottantadue sono gli oggetti, cioè: bandiere, quattordici; armi, uniformi, cose militari, ottantuna; medaglie, novantotto; monete, boni, carte monetate, ventidue; busti e statue, nove; ritratti, cento tredici; vedute, mappe, figurini, caricature, allegorie, ottantanove; diversi, cinquantasei.

Alla mostra romana venne gentilmente dal Comitato promotore dell'esposizione torinese assegnata l'aula principale del palazzo consacrato alla storia del risorgimento italiano. Là, sotto la statua di Vittorio Emanuele che vi grandeggia, fra due rami di palme del Pincio, si deposero, la spada che Roma offerse nel 1859 al primo soldato dell'indipendenza nazionale; l'albo contenente le sottoscrizioni dei novemila cinquecento ottantotto Romani che nel 1861 lo invocarono liberatore; la bandiera che Roma rivendicata presentò al gran Re nel 1871.

In quell'aula e nelle circostanti, sono riuniti per la prima volta i monumenti del periodo storico che dalle cospirazioni di pochi generosi giunse al trionfo di tutta Italia in Campidoglio. I visitatori vi accorrono con religioso rispetto, ed il palazzo del risorgimento italiano pare a tutti, ed è in verità, il tempio della patria.

Andrà nuovamente disperso questo tesoro di reliquie e di memorie?

La Commissione romana pensò nelle prime sue riunioni ad impedirne il danno, rivolgendo al rappresentante della città queste parole:

Ill.mo Sig. Sindaco,

La Commissione romana incaricata di raccogliere e ordinare documenti, stampe ed oggetti relativi al patrio risorgimento per la prossima Esposizione torinese, mentre attende alacremente a compiere il suo mandato nel miglior modo che permetterà la ristrettezza del tempo, è rattristata dal pensiero che quella mostra torinese, che desterà certamente l'interesse e commoverà il cuore di quanti si rechino a visitarla, debba poi tornare a disgregarsi e così andare in gran parte perduta per le ricerche dello storico e pel sentimento del cittadino.

Quanto ai documenti, essi sono già per la massima parte raccolti nei pubblici archivi; e nella Vittorio Emanuele, per volontà del Parlamento, si sta raccogliendo una biblioteca del risorgimento italiano. Ma quanto agli oggetti, dopo aver figurato all'Esposizione, essi torneranno a disperdersi la maggior parte presso i privati che ne son possessori, e andranno prima o poi perduti nelle vicende a cui va soggetta la vita delle famiglie.

Ad impedire una tal dispersione e un tal guasto, a lasciare ai nostri figli un monumento di quel periodo epico della vita italiana, crede la Commissione che sarebbe conveniente fondare un museo storico del risorgimento italiano, deve collocare le bandiere e le armi delle nostre battaglie, gli oggetti serviti nelle cospirazioni, quanto infine si potesse per dono o per acquisto raccogliere. Il quale museo non pare che in altro luogo potrebbe meglio stabilirsi che nella capitale d'Italia.

Vede bene la Commissione come oggi sarebbe intempestivo l'occuparsi dei modi di radurre in atto l'idea, e sente come ciò oltrepasserebbe i limiti del suo mandato. Ma non vede d'oltrepassarlo esprimendo fin d'ora un voto che confida troverà favorevole accoglienza presso la S. V. Ill.ma, sempre sollecita di tutto ciò che torna a vantaggio e decoro della nazione, e della città che ha l'onore di essere capitale.

Roma, 25 febbraio 1884.

BOMPIANI ADRIANO, CASTAGNOLA PAOLO EMILIO, DE MAURO PASQUALE, DE PAOLI ENRICO, FARNESE LEOPOLDO, GHIRON ISAIA, GNOLI DOMENICO, MANZONI GIACOMO, MORELLI MARINO, NARDUCCI ENRICO, PANTALEONI DIOMEDE, RICCI DOMENICO, RUSCONI CARLO.

B. PLACIDI, *presidente.*

A. ARMELLINI, *vice presidente.*

Chi ha veduto l'Esposizione torinese sa come le collezioni per la storia del nostro risorgimento politico siano la più solenne attestazione di gratitudine sin qui tributata a coloro che, grandi o piccoli, famosi o sconosciuti, iniziarono o compirono la rivoluzione nazionale; e costituiscano altresì la più larga sorgente di affetti e di consigli che l'amore di patria possa desiderare. Per la gloria e per l'amore d'Italia è dunque da augurare che la proposta della Commission Romana trovi accoglienza presso tutti. Ma se, per qualunque ragione, le memorie faticosamente radunate in Torino dovessero un' altra volta andar disgiunte, provvegga ogni città, Roma specialmente, a serbare riunite quelle dei proprii cittadini.

I musei che custodiranno le traccie dei dolori e delle speranze in cui vissero e da cui furono sostenute le genti italiane per oltre mezzo secolo, saranno scuola efficace alle generazioni che non videro le giornate del nostro riscatto. Ivi esse sentiranno nel cuore quanto sia costata la patria, ed apprenderanno meglio che altrove quanto importi conservarla gloriosa e rispettata.

Roma, 15 agosto 1884.

CATALOGO

LIBRI ED OPUSCOLI*

A

bout Edmond. — La question romaine. Lausanne, Corbaz et Reuiller fils, 1859; in-16°, 220 pagine.

2. —— Id. - Il Papa-Re, giù il Re! Libera versione toscana, con prefazione e note della *Question romaine*. Italia, 1849; in-16°, XII-177 pagine.

3. —— Id. - con aggiunte importanti originali alla *Question romaine*. Colla nuova prefazione dell'Autore premessa all'ultima edizione. Italia, 1860; in-32°, XXI-65 pagine.

4. —— Il governo pontificio o la questione romana. Versione libera. Italia, 1859; in-16°, IV-220 pagine.

5. —— Roma contemporanea. Milano, Colombo Francesco, 1861; in-16°, VIII-272 pagine.

6. **Accursi Michele.** — Declamazione di un libero romano alle provincie unite d'Italia. Terni, tip. Possenti, 1831; in-8°, 16 pagine *(Giovanni Durasco)*.

7. **Acqua Giovanni.** — A Pio IX Pontefice Ottimo Massimo. La Clemenza. In-16°, 4 pagine.

8. **Adunanza (solenne)** tenuta dagli accademici della Immacolata Concezione di Maria Vergine, per la faustissima elezione di Nostro Signore Papa Pio IX. Roma, 1846, tip. Puccinelli Clemente, in-16°, 110 pagine.

* I nomi in corsivo fra parentesi, dopo il titolo del libro, sono dei possessori ed espositori: se nessun nome è indicato i libri appartengono alla Biblioteca Vittorio Emanuele.

9. **Aguglia Salvatore.** — La questione romana e la sua possibile soluzione. Seconda edizione riveduta e corretta, con aggiunzione dell'esposizione di altre trattative sulla stessa questione che ebbero luogo nel 1863. Napoli, stab. tip. del Servio Tullio, 1865; in-8°, 48 pagine.

10. **Airaghi Carlo.** — Non più Papa. Seconda edizione - con una risposta alla confutazione del P. Passaglia. Milano, tip. degl'Ingegneri; in-16°, 16 pagine.

11. **Albanes (D') Havard-Perron J.** — Condamnation par les faits du pouvoir temporel des Papes. Paris, Dentu E., Noblet Charles, 1860; in-8°, 47 pagine *(Carlo Ferrari).*

12. **Albèri Eugenio.** — Del Papato e dell'Italia. Firenze. Società Editrice Fiorentina, 1847; in-16°, 71 pagine.

13. **Albo** a memoria dell'Augusta Presenza di Nostro Signore Pio IX in Bologna, l'estate dell'anno 1857. Bologna, tipogr. gov. Della Volpe e Sassi, 1857; in-fol., 156 pagine.

14. —— Id. - Strenna pel 1858 e 1859. Bologna, tip. gov. Della Volpe e Sassi; in-8°, 250 pagine.

15. **Album** dei cento consiglieri che siedono in Consiglio nel giorno 24 nov. 1847, rappresentanza del Municipio di Roma, con brevi cenni biografici; in-4°, 4 pagine *(Cav. Michele Carcano).*

16. **Album** dei deputati della capitale e delle provincie nella prima Consulta di Stato aperta in Roma il dì 15 novembre 1847, con notizie biografiche e statistiche - offerto in dono agli associati della *Speranza.* Foglio vol. *(Giovanni Lattanzi.)*

17. **Album-ricordo** per la partenza da Roma nel giorno 8 ottobre 1859 della Legazione Sarda; 2 volumi in foglio obl. contenenti firme autografe di piemontesi, romani, ecc. *(Cap. Temistocle Mariotti).*

18. **Alessandro Luigi (D').** — I romani e le nazioni cattoliche. Roma, Marini e Bonifazi, 1863; in-8°, 198 pagine.

19. **Alizeri Federigo.** — I fatti di Pio IX raccontati al popolo italiano e dedicati alla Guardia Civica di Roma - aggiuntovi un cenno sulle dimostrazioni fatte in Genova e sui preparativi del solenne triduo in onore del Sommo Pontefice. Genova, Ferrando, 1847; in-16°, 96 pagine.

20. **Altieri Lodovico.** — Notificazione del 19 novembre 1847 per la prima convocazione del Consiglio Comunale di Roma nel 1847; con una lettera sullo stesso argomento di Augusto Castellani.

21. **Ambrosio (D') Gaetano.** — Relazione della campagna militare nello Stato Romano fatta dal corpo napolitano l'anno 1849. Napoli, Reg. tip. Militare, 1851; in-8°, 93 pagine.

22. **Ambrosoli Ambrogio.** — Parole dette in onore del sommo Pontefice Pio IX, nel chiudere la sua predicazione quaresimale in Firenze l'anno 1847. Coll'aggiunta di altre dette al clero di Pistoia. Bologna, Marsigli e Rocchi, 1847; in-16°, 8 pagine.

23. **Amica Veritas** — Il Comune di Bologna e il Piano di Riforma — N. 1 e 2. *(s. a. n.);* in-8°.

24. **Amico (L')** cattolico al parlamento nazionale. - Sulla annessione delle Romagne agli Stati Sardi. Italia, 1860; in-8°, 49 pagine.

25. **Amigues Jules.** — L'État-Romain depuis 1815 jusqu'à nos jours, avec des notes et documents historiques recueillis par L. C. Farini. Paris, Tirlentin L., 1862; in-8°, 516 pagine.

26. **Amministrazione giudiziaria (L')** nello Stato Pontificio. Torino, tip. del *Piccolo Corriere d'Italia*, 1858; in-8°, 39 pagine.

27. **Ammodernatori dello Stato Pontificio (Gli).** — *Civiltà Cattolica*, serie II, anno 6° (1855), vol. 11° e 12°.

28. **Amnistia di Pio IX (L')** componimento drammatico. Torino, stamp. degli Artisti tipografi, 1847; in-16°, 38 pagine.

29. **Amori Giuseppe.** — L'esercito pontificio dell'ultimo dodicennio. Roma, Brancadoro, 1872; in-16°, 86 pagine.

30. **Ancona (D') Massimino.** — Pio IX - carme. Roma, tipografia Editrice romana, 1876; in-16°, 47 pagine.

31. **Androa d'Altagena (Fra).** — Vecchio costume della Corte di Roma di sostenere i disordini confessati tali da ognuno, e d'impedire le necessarie riforme reclamate da tutta la Chiesa e dagli stessi generali Concilii. Torino, Capellini, Gianolio e comp., 1865; in-16°, 38 pagine.

32. —— Il trionfo dalla sconfitta, ossia la IV sessione del Concilio Vaticano e suoi effetti. Torino, Mattirolo Luigi, 1870; in-16°, 24 pagine.

33. **Andrea delle Alpi (Fra).** — L'Italia sotto il potere temporale dei Papi, sunto storico. Cuneo, Galimberti, 1865; in-8°, 118 pagine.

34. **Andrea Girolamo (Card. D').** — Lettera al cardinale Mario Mattei. Napoli, Luigi Gargiulo, 1865; in-8°, 26 pagine.

35. —— Terza lettera a Pio IX, con la quale si trasmette la difesa giuridica scritta dal professor Carlo Passaglia, e si fa nuova istanza pel processo canonico, *iuris ordine servato*, nominandosi a tale uopo per avvocato in Roma l'abate D. Angelo Fazzini. Napoli, 1867; in-16°, 28 pagine.

36. **Liverani Francesco e Reali Eusebio.** — La Curia romana e i gesuiti. Firenze, Barbèra, 1861; in-16°, 105 pagine.

37. **Anfossi Giuseppe.** — Tre lettere amichevoli a Papa Pio IX. Torino, Borgarelli, 1879; in-8°, 3 volumi.

38. **Angeli Felice (De).** — La questione romana in Germania, ossia dell'origine e successiva trasformazione del potere temporale dei Papi in ordine all'attuale questione romana. Milano, Agnelli Pietro, 1863; in-8°, 51 pagine.

39. **Angelini Antonio.** — *Inscriptiones latinae.* Roma, *Officinatores Mensae Apostolicae,* 1855; in-16°, XI pagine.

40. —— De vita et moribus Bartholomaei Pacca cardinalis commentarius ad Bartholomaeum Pacca. Romae, Aurelii fr., 1859; in-8°, 14 pagine.

41. —— De vita et moribus Georgii Pimodani ad Christophorum Lamoricierium. Romae, Tipis Civilitatis Catholicae, 1862; in-16°, 14 pagine.

42. **Annigoni Giovanni.** — I Papi di Roma, il Vangelo e l'Italia. Milano, Gattinoni Alessandro, 1865; in-16°, 116 pagine.

43. **Anniversario della fondazione di Roma,** celebrato con pranzo nazionale sul monte Esquilino il 21 aprile 1847 - Discorsi ivi pronunziati dai signori Dragonetti, Orioli, Sterbini e D'Azeglio, e Carme di A. Poerio - Circolare del 19 aprile 1847 - Riconoscenza del popolo. Italia, 1847; in-16°, 48 pagine.

44. **Anniversario (L' 11°) della breccia di Porta Pia,** dialogo fra un popolano fiorentino e due progressisti di T. C. Firenze, Ducci Eduardo, 1881; in-16°, 22 pagine.

45. **Anserini Alessandro.** — Il silenzio della Corona - Mezzi morali per aver Roma. Torino, Tip. Letteraria, 1863; in-8°, 24 pagine.

46. **Antiprimate (L') papale,** o l'autocratismo romano di Vincenzo Gioberti, distrutto dal Vangelo e dai SS. Padri. Torino, Savoiardo e Bocco, 1850; in-16°, 68 pagine.

47. **Antonelli Anacleto** — Il perdono - Carme. Roma, Tip. dei Classici, 1846; in-16°, 16 pagine.

48. **Antonelli Giacomo card.** — Notificazione di un trattato col Granduca di Toscana per reprimere il contrabbando. Roma, 1850; in-8°, 8 pagine.

49. —— Dispaccio a Monsignor Nunzio in Parigi in risposta a due scritti del ministro degli affari stranieri in Francia intorno alla questione romana. Roma, 1860; in-16°, 19 pagine.

50. —— Dépêche en réponse à la brochure de M. de La Guéronnière. Paris, Charles Douniol 1861; in-16°, 33 pagine *(Marchesa Ugolini).*

51. **Apocalisse (L')** verificata a Roma il 17 luglio 1847 - Salmo. Firenze, 1847; in-8°, 4 pagine.

52. **Appello** ai cittadini del Comitato di guerra romano. 1848 *(Biagio Placidi).*

53. **Appendice** al libro d'Azeglio sugli ultimi avvenimenti di Romagna o indirizzo al successore di Gregorio XVI, scritto per cura di un galantuomo. Italia, 1846; in-16°, 104 pagine.

54. **Appunti intorno all'ultima spedizione di Roma.** — Estratto dalla *Rivista militare italiana* del dicembre 1870. Firenze, Carlo Voghera, 1870; in-8°, 22 pagine.

55. **Aprile (L'11) 1869**, cinquantesimo anniversario della prima messa celebrata da S. S. Papa Pio IX. - *Civiltà Cattolica*, serie VII, anno 20° (1869), vol. 6°.

56. **Arco** trionfale temporaneo eretto in piazza del Popolo a Pio IX su disegno dell'arch. Felice Cicconetti pel giorno 8 settembre 1846 - Varii fogli volanti riguardanti questo arco e poesie per la circostanza *(Arch. Felice Cicconetti)*.

57. **Archiconfraternita di S. Pietro** in Roma. Anno secondo, quinta nota delle offerte dell'obolo di S. Pietro, raccolte in Roma e dalle Confraternite aggregate, nel gennaro 1862; in-16°, 32 pagine.

58. —— Anno secondo. Undecima nota delle offerte dell' obolo di S. Pietro raccolte in Roma e dalle Confraternite aggregate, nel luglio 1862; in-16°, 31 pagine.

59. —— Anno Terzo. Decima nota delle offerte dell'obolo di S. Pietro raccolte in Roma e dalle Confraternite aggregate, nel giugno 1863; in-16°, 31 pagine.

60. —— Anno sesto. Quinta nota delle offerte dell'obolo di S. Pietro raccolte in Roma e dalle Confraternite aggregate, nel gennaro 1866; in-16°, 26 pagine.

61. **Ardito Pietro.** — La Rome des Papes, del deputato Conte Luigi Pianciani, saggio critico. Sanseverino-Marche, Corradetti, 1869; in-8°, 19 pagine.

62. **Arduini Carlo.** — La scomunica del popolo italiano al Papa e ai suoi ministri. Losanna, Società Editrice *L'Unione*, 1849; in-16°, VI-57 pagine.

63. **Arlincourt (Charles Victor Prévot Vicomte d')** — L'Italie rouge ou histoire des révolutions de Rome, Naples, Palerme, Messine, Florence, Parme, Modène, Turin, Milan, Venise, depuis l'avènement de Pie IX, en juin 1846, jusqu'à sa rentrée dans sa capitale, en avril 1850. Paris, Allouard et Kaeppelin, 1850; in-16°, XXXIX-294 pagine.

64. —— Id. - versione dal francese con note. Firenze, Manuelli Luigi, Società edit. Fiorentina, 1851; in-16 , LVI-359 pagine.

65. —— Id. - prima versione dal francese di Angiolo Orvieto. Seconda edizione con note. Livorno, Antonelli G. e C., 1851; in-16°, XXIV-331 pagine.

66. **Armandi gen.** — Ma part aux évènements importans de l'Italie centrale en 1831. Paris, Delaunay, 1831; in-8°, 76 pagine.

67. —— **col.** — Lettera ai suoi concittadini - Dalle falde del San Gottardo, settembre 1846. Bellinzona, Stamperia Comunale, 1846; in-8°, 27 pagine.

68. **Armandi col.** — Id. - quarta edizione riveduta e notabilmente accresciuta dall'autore. Roma, tip. delle Scienze, 1846; in-8°, 31 pagine.

69. **Arnaud (De l'Ariège).** — La papauté temporelle et la nationalité italienne. Paris, Dentu E., 1860; in-8°, 48 pagine.

70. **Arrivabene Carlo.** — Recentissima notizia di Mantova - datata: Ferrara, 4 aprile 1848 - Tip. Bresciani, 1848, foglio vol. *(Cav. Camillo Ravioli).*

71. —— Garibaldi due giorni dopo Aspromonte. Agosto 1862, *Rivista Contemporanea*, vol. 30°.

72. **Arsac (D') J.** — La papauté, ses ennemis et ses juges. Paris, Martin-Beaupré frères; in-18°, 336 pagine.

73. **Artaud de Montor François.** — Histoire du Pape Pie VII. Paris, Le Clerc Adrien et C., 1836; in-8, 2 volumi.

74. —— Id. - tradotta dall'abate cav. Cesare Rovida. Lucca, Baroni Francesco, 1837; in-16°, 13 pagine.

75. —— Id. - terza edizione. Paris, Le Clerc Adrien et C. 1839; in-16°, 3 vol.

76. —— Storia del pontefice Leone XII, voltata in italiano dall' abate Cesare Rovida. Milano, Resnati Giovanni, 1843-44; in-16°, 13 pagine.

77. —— Histoire du Pape Pie VIII. Bruxelles, Vanderborght M., 18-44; in-8°, 396 pagine.

78. —— Id. - fatta italiana dall'ab. Cesare Rovida. Milano, Resnati Giovanni, 1844; in-16°, 2 volumi.

79. **Articoli (Due)** estratti dell'*Eco*. — I. Funzione pacifica del clero nel pubblico movimento. II. Organismo e spirito nelle Società. In-12°, 44 pagine.

80. —— **(Tre)** di giornali stranieri, relativi al Pontefice Pio IX. Italia, 1846; in-16°, 23 pagine.

81. —— estratti dai giornali il *Courrier de la Gironde* e la *España* sulla soluzione degli affari di Roma e sull'intervento delle potenze cattoliche in quella città. Roma, 1849; in-8°, 45 pagine.

82. —— Id. - Napoli, Tipografia Arcivescovile, 1849; in-8°, 42 pagine.

83. —— estratti da un giornale italiano (5 settembre 1849). — I feriti nella guerra della Repubblica in Roma. In-8°, 4 pagine.

84. **Articolo** del **Costituzionale.** — Parigi 14 aprile 1832. Del Protocollo della conferenza di Roma e della organizzazione civile delle Legazioni. Bastia, Tip. Italiana, 1832; in-24°, 8 pagine.

85. **Ascoli.** — Proclama del Gonfaloniere del 4 giugno 1849, che invita i cittadini a non muoversi senza bisogno, ed a non credere alle notizie allarmanti ad arte sparse dai nemici della patria *(Alessandro Mucciarelli).*

86. **Asse (L') Ecclesiastico** per P. B. G. Firenze, Barbèra G., 1867; in-8°, 10 pagine.

87. **Associazione** cattolico-italiana per la difesa della Chiesa in Italia. Bologna, Mareggiani, 1866; in-8°, 15 pagine.

88. **Atlante generale dell'assedio di Roma** avvenuto nel giugno 1849, contenente due carte militari ed una collezione completa di vedute rappresentanti le rovine degli edifizi più rimarchevoli, preceduta da una cronologica esposizione dell'assedio, con note illustrative, espressamente redatta dal cavaliere professore De-Cupis. Roma, Ferrini Giuseppe, 1849; in-6°, 17 pagine.

89. **Attentato del 14 gennaio 1858:** Orsini, Pieri, De Rodio, Gomez e consorti (Copia ms. di opera già edita) — *(Pacifico Pacifico).*

90. **Atti Alessandro.** — Della munificenza di Sua Santità Papa Pio IX. Roma, fratelli Pallotta, 1864; in-8°, 637 pagine.

91. **Atti della prima riunione degli scienziati italiani** tenuta in Pisa nell'ottobre 1839. — Napoli, tip. dell'Industriale, 1840; in-8° *(Dottor Angelo Comi).*

92. —— **Id. del Comitato nazionale italiano.** — Ai rappresentanti del popolo nell'assemblea legislativa di Francia contro l'intervento francese in Roma — Datato: Londra, 21 novembre 1850 e stampato in Roma, tipografia del Comitato centrale negli Stati romani.

93. **Audisio Guglielmo.** — I primi anni del pontificato di Pio IX. — *Rassegna nazionale,* anno II, vol. 2°.

94. **Augurii di felicità pel nuovo anno.** — Esercizio poetico che il dì 4 gennaio 1847 tenevano gli Accademici Ravvivati del romano collegio dei nobili diretto dai Padri della Compagnia di Gesù. Roma, Salviucci, 1847; in-16°, 31 pagine.

95. **Avanzo (D') Bartolomeo.** — Pontificia Accademia Tiberina: Per la solenne tornata del giorno 17 giugno 1878 commemorativa della esaltazione del gran Pontefice Pio PP. IX di santa memoria. Napoli, De Lella, 1878; in-8°, 16 pagine.

96. **Avio Gerolamo.** — Del celibato ecclesiastico nei rapporti attuali tra lo Stato e la Chiesa. Genova, Tip. Sociale, 1866; in-16°, 29 pagine.

97. **Avogadro Della Motta Emiliano.** — Considerazioni sugli affari d'Italia e del Papa. Torino, Speirani e Tortone, 1860; in-8°, 48 pagine.

98. —— La rivoluzione e il ministero torinese in faccia al Papa e all'episcopato italiano. Riflessioni retrospettive e prospettive. Torino, Speirani Giulio e figli, 1862; in-8°, 89 pagine.

99. **Avvenimenti in Ferrara del giorno 13 agosto 1847.** — Agli italiani. 1847; in-16°, 4 pagine.

100. **Avvenimenti in Ferrara del febbraio 1849.** — Rapporto storico. Ferrara, Bresciani; in-16°, 23 pagine.

101. —— **in Perugia del 20 giugno 1859.** — 1859; in-12°, 11 pagine.

102. **Avventure (Tre)** — di monsignor Saverio De Merode, raccontate da lui medesimo alla marchesa C. e riferite da un testimone auricolare. Milano, Albertari F., 1866; in-16°, 32 pagine.

103. **Avventure (Le) galanti del Conte Mastai Ferretti,** già tenente di cavalleria, ora Papa Pio IX, narrate da una monaca ad un frate zoccolante (Strenna del 1862). Milano, Bozzo, 1861; in-16°, 31 pagine.

104. **Avviso imparziale e gratuito,** sulla questione di sapere se gli appaltatori del dazio macinato dello Stato pontificio abbiano diritto ad un compenso o buonifico, in linea di emenda dei danni, per non avere esatto e percetto il detto dazio dalle truppe francesi stanziate in esso Stato. Roma, 1861; in-16°, 10 pagine.

105. **Azeglio (D') Massimo.** — Degli ultimi casi di Romagna. Italia 1846; in-16°, XXVI-100 pagine.

106. —— Id. - Italia. (Bastia, Fabiani) 1846; in-16°, 172 pagine.

107. —— Id. - Italia, 1846; in-24°, 144 pagine.

108. —— Id. - aggiuntivi diversi relativi opuscoli. Italia, 1846; in-16°, 171 pagine.

109. —— Lettera al Professore Francesco Orioli. Macerata, presso Ben. di Antonio Cortesi, 1847; in-8°, 31 pagine *(Marchesa Ugolini).*

110. —— Lettera politica sulle riforme iniziate da Pio IX dopo l'amnistia. Italia, 1846; in-24°, 32 pagine.

111. —— Sulla protesta pel caso di Ferrara. Bastia, 1847; in-16°, 18 pagine.

112. —— Interessantissimo consiglio ai Bolognesi - Dal supplemento della *Gazzetta di Bologna* del 15 luglio 1848. Bologna, tip. delle Coppelle, 1848; foglio vol. *(Giuseppe Benai).*

113. —— Un mio pensiero sulle parole « Viva il governo provvisorio », scritte sulle mura di Bologna la notte del 14 luglio 1848. Da Bologna 15 luglio 1848, tip. governativa, foglio vol. *(Signora Gallieno).*

114. —— Agli elettori - Lettera. Firenze, G. Barbèra, agosto 1865; in-8°, 63 pagine *(Ferrante Ferranti).*

115. —— Il Governo di Piemonte e la Corte di Roma. Torino, Sebastiano Franco figli e C., 1855; in-16°, 16 pagine.

116. **Azeglio (D') Massimo.** — Il Governo di Piemonte e la Corte di Roma. Firenze, Martini fratelli, 1859; in-16°, 32 pagine.

117. —— La Corte di Roma e il Vangelo. In-16°, 23 pagine.

118. —— Allocuzione di Pio IX, detta nel concistoro delli 20 giugno 1859. Ravenna, Angeletti Gaetano, 1859; in-8°, 18 pagine.

B

119. **Baccarini Pellegrino.** — Il perdono - feste del popolo forlivese. Forlì, 1846; in-8°, 6 pagine.

120. **Balbiani Antonio.** — Storia della Campagna di Roma nel 1870. Milano libreria Dante Alighieri, 1870; in-16°, 192 pagine.

121. **Balbo Cesare.** — De la destruction du pouvoir temporel des Papes. Paris, Douniol Charles, 1860; in-8°, 16 pagine.

122. —— Id. - versione italiana. Torino, Giacinto Marietti, 1860, in-8°, 16 pagine.

123. **Baldini Alessandro.** — Pio IX e i suoi sudditi. Bologna, Marsigli e Rocchi, 1847; in-16°, 22 pagine.

124. —— Id. - Rimini, 1847; in-16°, 24 pagine.

125. **Ballanti Gaetano.** — A' popoli ed alle guardie civiche di Pio il Grande Bologna, Marsigli e Rocchi, 1847; in-16°, 22 pagine.

126. **Balleydier Alphonse.** — Roma e Pio IX. Prima versione italiana. Torino, Fontana, 1847; in-16°, VIII-344 pagine.

127. —— Id. - Prima versione italiana di Francesco Giuntini. Firenze, Birindelli Scipione, 1847; in-8°, 280 pagine.

128. —— Histoire de la révolution de Rome, tableau religieux, politique et militaire des années 1846, 1847, 1848, 1849 et 1850 en Italie. Paris, Remquet W. et C., 1851, 2 volumi.

129. —— Id. - Genève, librairie Européenne, 1851; in-16°, 280 pagine.

130. —— Id. - Prima versione italiana. Fuligno, Tomassini, 1851; in-8°, 392 pagine.

131. —— Id. - Versione italiana coll'aggiunta di note e documenti storici, illustrata da incisioni, litografie e due grandi quadri. Milano, Guglielmini, 1857; in-8°, 640 pagine.

132. **Balmes Giacomo.** — Chi ama la verità, la giustizia ed il vero bene dei popoli è invitato a leggere questo capitolo sui futuri destini degl'istituti religiosi, estratto dalla celebre opera di Giacomo Balmes. Roma, Zampi Giovan Battista, 1848; in-16°, 19 pagine.

133. —— Osservazioni sociali, politiche ed economiche sui beni del clero, opera tradotta dal professore Don Vincenzo Celotti. Imola, Galeati, 1851; in-8°, 104 pagine.

134. **Balzofiore Filippo.** — Nelle solenni esequie celebrate per la gioventù romana al Reverendo P. Antonio Bresciani D. C. D. G. nella chiesa di San Lorenzo in Lucina il dì 3 aprile 1862 — Orazione. Roma, Tip. Forense, 1862; in-16°, 48 pagine.

135. **Banchetto** dato in Bologna a Sir Riccardo Cobden. 1847; in-16°, 23 pagine.

136. **Bandiera (La) Cattolica.** — Scritti vari dimostranti l'importanza suprema del vessillo del Cristo e del suo Vicario, e la necessità di stringersi ad esso pel più pronto trionfo del principio dell'ordine. Foligno, Tip. Campitelli, 1860; in-16°, 40 pagine.

137. **Bandini Pietro.** — Carmi di lode, eco alla universale esultanza nel faustissimo giorno in cui fu inalzato al soglio il sommo gerarca Pio IX. Edizione seconda corretta ed accresciuta dal medesimo autore. Roma, Monaldi, 1846; in-16°, 24 pagine.

138. —— In occasione che l'eminentissimo principe cardinale Gabriele Ferretti veniva eletto, con applauso ed esultanza universale, a primo ministro e segretario di Stato. Ode. Roma, Monaldi Alessandro, 1847; in-8°, 8 pagine.

139. —— Nel giorno solenne del santo di cui porta l'augusto nome il sommo gerarca Pio IX, ode — Roma, pei tipi di G. A. Bertinelli (1847); in-8°, 11 pagine *(Giov. Lattanzi)*.

140. **Baraldi Giuseppe** — Leone XII. e Pio VIII. Modena, Eredi Soliani, 1829; in-8° 32 pagine.

141. —— Id. - Venezia, Giuseppe Battaggia 1829; in-8°, 33 pagine.

142. —— Pio VIII e Gregorio XVI. Modena, Eredi Soliani, 1831; in-8°, VIII-44 pagine.

143. **Barattani Filippo.** — Sante memorie, carme cittadino. Firenze, Giuseppe Civelli, 1870; in-16°, 45 pagine *(Pacifico Pacifico)*.

144. **Barbato Luigi.** — Chiesa libera in libero Stato, quistioni di diritto pubblico ecclesiastico — Firenze, Brogi, 1866; in-8°, 300 pagine.

145. **Barbato Luigi.** — Gli appelli alla Santa Sede, dissertazione sull'articolo settimo del primo decreto del 17 febbraio 1861, con un'appendice intorno al Regio *exequatur*. Napoli, Tizzano, 1861; in-8°, VII-160 pagine.

146. **Barbèri Andrea.** — Il dì 2 febbraio 1840 nono faustissimo anniversario della gloriosa esaltazione al pontificatò della Santità di Nostro Signore Papa Gregorio XVI. Ottave. Roma, Tip. Camerale, 1840; in-4°, 14 pagine.

147. —— Nel giorno XVI giugno MDCCCLXI in cui la pontificia Accademia Tiberina celebrava con solenne tornata il decimoquinto anniversario della gloriosa esaltazione al pontificato di Nostro Signore Papa Pio IX. Roma, Tip. della *Civiltà Cattolica*, 1861; in-8°, 3 pagine.

148. **Barbèri Pio.** — Il glorioso ritorno in Roma del pontefice Pio IX, canto. Roma, Tip. della Rev. Camera Apostolica, 1850; in-8°, 11 pagine.

149. —— Pel fausto e desiderato ritorno in Roma di Pio IX, cantata posta in musica dal maestro Domenico Alari ed eseguitasi nelle sale dell'accademia Filodrammatica il 16 giugno 1850. Roma, Tip. delle Belle Arti, 1850; in-8°, 8 pagine.

150. **Bardet-Blot Auguste.** — Rome et la cour pontificale. Angers, Barassé, 1865, in-8°, 32 pagine.

151. **Bargnani Gaetano.** — La politica del Ministero, ossia vogliamo Roma. Milano, Arnaldi, 1862; in-8°, 27 pagine.

152. **Barluzzi Giulio.** — Fasti rerum gestarum a Pio IX Pont. Max. Romae, 1876; in-4°, LXXIII pagine.

153. **Barola Paolo.** — Per l'esaltazione al sommo pontificato di Pio Papa IX, felicemente regnante, terzine. In-16°, 4 pagine n. n.

154. **Bartalesi Torello.** — Biografia del luogotenente generale Raffaele Cadorna. Firenze, Barbèra, 1864; in-16°, 84 pagine.

155. **Baschirotto Antonio.** — La vita politica dei cattolici in Italia, Considerazioni. Padova, tipografia del Seminario, 1879; in-16°, 28 pagine.

156. **Basile Michele.** — La conversione dell'asse ecclesiastico e la finanza italiana. Messina, Ribera, 1866; in-16°, 14 pagine.

157. **Bassi (Ad Ugo)** de' Barnabiti, che predicava la novena del SS. Sudario in ricorrenza delle feste di Pentecoste nella chiesa de'RR. PP. dello stesso ordine sotto il titolo S. Bartolomeo degli Armeni in Genova, l'anno 1839. Genova, Ferrando Gio., 1839; in-8°, 16 pagine.

158. **Bastogi.** — Esposizione generale delle condizioni finanziarie dello Stato, fatta alla Camera nella tornata del 21 dicembre 1861. Torino, tipogr. Eredi Botta, 1861; in-16°, 24 pagine *(Ferrante Ferranti)*.

159. **Battaggia Giuseppe.** — Cenni cronologici sul Sommo Pontefice Gregorio XVI, di G. M. fra gli Arcadi Eliofilo Eteo. Venezia, tip. Emiliana, 1837; in-8°, 16 pagine.

160. **Battaglia Aristide.** — Il Diritto pubblico ed il Papa. Palermo, tip. di Michele Amenta, 1870, in-16°, 36 pagine.

161. **Baviera (Augusto Di)** — Il 12 aprile 1867 a Roma. Roma, Tipografia dell'*Osservatore Romano*, 1867; in-8°, 3-45 pagine.

162. **Beauffort (Comte de).** — Histoire de l' invasion des états pontificaux et du siége de Rome par l'armée italienne en septembre 1870. Paris, Palmé Victor, 1874; in 8°, IX-524 pagine.

163. **Befana (La),** giornaletto serio-faceto e d'istruzione popolare — Anno I, n. 1-3 (19 — 29 luglio 1848) — Roma, Tipografia Fr. Pallotta *(Cav. Ing. Roselli Lorenzini).*

164. **Beghelli Giuseppe.** — La repubblica romana del 1849, con documenti inediti e illustrazioni. Lodi, Società cooperativa tipografica, 1874; in-16°, 2 volumi.

165. **Belfiore Francesco.** — L'Italia e la Chiesa. Pensieri intorno al dritto pubblico, all'economia politica ed alla finanza in rapporto con la Chiesa cattolica in Italia, con un progetto di tassa di 500 milioni; segue uno schema di legge organica sopra i beni ecclesiastici. Aquila, tipografia Aternina, 1867; in-8°, 68 pagine.

166. **Belli Giuseppe Gioacchino.** — Poesie inedite. Roma, tipografia Salviucci, 1865-66; in-16°, 4 volumi.

167. **Bellis (De) Ferdinando.** — Roma Capitale d'Italia. Canzone dedicata a S. A. Serenissima Giovanni Lanza, collare della Santa Annunziata e Deputato al Parlamento. 1875; in-8°, 8 pagine.

168. **Bellomo Benaventura.** — La Chiesa cattolica e la Corte romana. Napoli, Gioia Gaetano, 1861; in-8°, 67 pagine.

169. **Benai Giuseppe.** — Sestine in dialetto romanesco, in occasione del XXII anniversario del primo fatto d'armi, e della formazione in legione dei Cacciatori del Tevere in Orvieto. Roma, tip. di L. Cecchini, 1882; in-8°, 7 pagine *(Raffaele Giovagnoli).*

170. **Benedictis (De) Luigi.** — Saggio di osservazioni critiche intorno ai più volgari errori della Chiesa di Roma. Milano, Garetti Francesco, 1867; in-4°, 70 pagine.

171. **Beni (Dei)** ecclesiastici, del dominio temporale dei Papi e della nazionale unità dell'Italia sotto il Re Vittorio Emanuele II. Milano, Guglielmini, 1860; in-16°, XVI-124 pagine.

172. **Berardinelli Giuseppe M.** — Il Ministero e le Camere italiane al cospetto di S. Pietro, ovvero le ragioni e i torti del governo e della Chiesa nei loro rapporti col rinnovamento d' Italia. Napoli, Zomach Carlo, 1863; in-8°, pagine 135.

173. **Bernardi Augusto.** — Una lezione al clero nemico della causa italiana e l'indirizzo 22 gennaio 1864 dei Vescovi lombardi a S. M. Re Vittorio Emanuele II. Milano, Alberti e Comp., 1864; in-8°, 40 pagine.

174. **Bernardo di Quatrebarbes,** tenente di artiglieria pontificia, ferito a Monterotondo il 26 ottobre 1867, morto a Roma il 22 nov. seguente. — Estratto dai « Crociati di S. Pietro », pubblicati nella *Civiltà Cattolica*, Serie VII, volume IX. Roma, tip. della *Civiltà Cattolica*, 1870; in-8°, 18 pagine.

175. **Bernardus (Sanctus).** — Dottrina di S. Bernardo sul dominio temporale dei Papi e sul Pontificato, cinque lettere; e il secondo libro *De consideratione ad Eugenium* - volgarizzati dall'abate Antonio Mirabelli. Napoli, Agrelli, 1849; in-8°, 43 pagine.

176. **Bernetti Tommaso, card.** — Brevi memorie. Pesaro, A. Nobili, 1852; in-8°.

177. **Berni Angelo.** — Cenno necrologico del Generale Cesare Croce, nel N. 42, anno VIII, dell'*Illustrazione Italiana*, con ritratto *(Angelo Berni).*

178. **Berni degli Antoni Vincenzo.** — Voto politico legale per la città di Bologna. Parigi, 1831; in-16°, 51 pagine.

179. **Bersezio Vittorio, Bosio Ferdinando, De Amicis E.** — Roma la capitale d'Italia. In-4°, 488 pagine.

180. **Bertani Agostino.** — Sulle questioni di Roma e delle provincie napolitane. Discorso detto nella tornata della Camera dei Deputati del 7 dicembre 1861. Torino, tipografia del *Diritto*, 1861; in-16°, 47 pagine.

181. **Bertetti Antonio G. M.** — Misteri chiericali. Lettera prima al sig. Vicario Capitolare della Diocesi di Torino — Se i preti siano pochi o troppi. Torino, tipografia della *Gazzetta del Popolo*, 1866; in-16°, 27 pagine.

182. **Bertinelli Gioacchino.** — Ilario Parlaschietto e Saturnio Malauguri, dialoghetto. Montefiascone, 1846; in-16°.

183. —— Allegrezze di Roma, narrate da Gioacchino Bertinelli, socio di varie accademie. Lette nell' adunanza tenuta in quella sotto il titolo dell' Immacolata Concezione il dì 15 luglio 1847 nel Palazzo dei Sabini. Roma, Bertinelli A. Gaetano, 1847; in-8°, 20 pagine.

184. **Bertini Giovanni Maria.** — La questione religiosa. Torino, stamperia della Unione tipografico-editrice, 1861; in-16°, 184 pagine.

185. **Bertocchini Lodovico.** — La Verità a Papa Pio IX. Napoli, Tip. del *Giornale di Napoli*, in-8°, 68 pagine.

186. —— La Verità agli Eminentissimi Cardinali di S. R. C. Napoli, Stamperia dell'*Iride*, 1869; in-8°, 48 pagine.

187. **Bertoldi G.** — Inno. Torino, 1848, tip. Cassone, foglio vol. *(Ferrante Ferranti).*

188. **Bertolini Francesco.** — La questione romana e la pubblica istruzione secondo le idee di C. Matteucci, esposte da N. Bianchi. *Nuova Antologia*, prima serie, vol. XXV.

189. **Bertoni Orazio.** — Il Concilio ecumenico e l'infallibilità del Papa, dialoghi. Roma, Monaldi fratelli, 1870; in-16°, 72 pagine.

190. **Beste J. Richard.** — Modern society in Rome. A novel. London, Richards T., 1856; in-16°.

191. **Bianchi Achille** di Roma. — I Garibaldini feriti a Mentana nel 1867, curati in Roma presso l'Ospedale di S. Spirito. Roma, tip. Menicanti, 1871; in-4°; XI-33 pagine *(Raffaelo Giovagnoli)*.

192. **Bianchi Celestino.** — I martiri d'Aspromonte, cenni storici. Milano, Gernia e Erba, 1863; in-16°, 60 pagine.

193. —— Mentana, narrazione storica. Seconda edizione riveduta ed aumentata dall'autore. Milano, Ditta Wilmant, 1869; in-16°, 182 pagine.

194. —— Storia diplomatica della questione romana. *Nuova Antologia*, prima serie, vol. XV-XVI.

195. **Bianchi Nicomede.** — Documenti nuovi diplomatici sulla questione romana. Torino, Tip. dell'*Opinione*, 1861; in-16°, 32 pagine.

196. —— Scritti e lettere di Carlo Alberto. Indicazioni documentate. Torino, F. Bocca; in-8°, 75 pagine *(Ferrante Ferranti)*.

197. **Bianchi-Giovini Aurelio.** — La Corte del Papa. - Memorie di un carabiniere. Torino, Calpini e Cotta, 1859; in-8°, 104 pagine.

198. —— Il Papa e la sua Corte. - Ricordi inediti d'un carabiniere al servizio di Sua Santità. Bastia, 1860; in-16°, 75 pagine.

199. —— Compendio della Storia de' Papi. Milano, Colnago G. e C. 1861; in-16°, 157 pagine.

200. —— Il Diario di Burcardo, quadro dei costumi della Corte di Roma. Aggiuntavi la storia del legno della croce, una biografia del Cardinale Antonelli, ed altri documenti analoghi. Terza edizione aumentata e corretta dall'autore. Firenze, Libreria Soliani, 1861; in-16°, 119 pagine.

201. —— Il Papa e l'Italia. Milano, Colnago e C., 1861; in-24°, 46 pagine.

202. **Bianciardi Stanislao.** — Libera Chiesa. - Terzo primato d'Italia. - Veglia XVIII del Prior Luca coll'aggiunta di una veglia vecchia rimessa a nuovo e di altri documenti sulla libertà religiosa. Firenze, G. Barbèra, 1867; in-16°, 84 pagine.

203. **Biglietto** per la comunione pasquale *in aede capitolina anno restituti civitatis Senatus I.* 1848 *(Augusto Castellani)*.

204. **Bilancia (La)**, giornale politico, letterario, scientifico, artistico di Roma. Anno I, dal 7 maggio 1847 al 14 marzo 1848. Roma, tip. delle Belle Arti, in-folio.

205. **Biografia** di Pio VII. In 8°, 11 pagine.

206 —— del Sommo Pontefice Pio IX, estratta dal periodico *La Stella* con ritratto del pontefice. Roma tip. di Propaganda Fide, 1871; in-8°, 98 pagine.

207. **Biraghi** Luigi. — Roma pel Papa. Milano, tip. Arcivescovile, 1867; in-8°, 39 pagine.

208. **Biricchino (Il)** di Roma, giornale politico. Anno I, dal 5 settembre 1848 al 27 del medesimo mese ed anno. Roma, tip. delle Scienze, in-4°.

209. —— Anno I, N. 1. Roma, 5 settembre 1848. Roma, tip. delle Scienze *(Cavaliere Ing Roselli Lorenzini).*

210. **Biscontini Giuseppe.** — L'ultim'ora di Cesare Locatelli - Scena drammatica in versi. Roma, Riccomanni Cesare, 1875; in-24°, 15 pagine.

211. **Bizot Roques.** — Roma, la Francia e l'Inghilterra in Italia, ovvero la situazione passata e la situazione attuale, traduzione di Franco Mistrali. Milano, Società Editrice Gernia G., 1864; in-16°, 230 pagine *(Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini).*

212. **Blackwell E.** — L'educazione morale della gioventù considerata nei suoi rapporti col sesso. Dall'inglese (per Giorgina Saffi). Rimini, Tipogr. Albertini, 1882; in-16°, 140 pagine *(Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini).*

213. **Blasi Benedetto.** — Sulla utilità delle strade ferrate nello Stato Pontificio. - Lettera in risposta ad un opuscolo anonimo intitolato: *Cenni onde illuminare l'opinione sui danni che apporterebbe agli interessi materiali dello Stato Pontificio la costruzione delle strade ferrate.* Roma, tip. delle Belle Arti, 1846; in-8°, 18 pagine.

214. —— Sulle strade ferrate nello Stato Pontificio. Roma, Contedini, 1847; in-16°

215. **Bobone Girolamo** — I frutti della superbia negli errori del P. Girolamo Bobone Domenicano per una sua lettera a Don Carlo Passaglia. Italia. 1862; in-16°, 46 pagine.

216. —— All' illustre Carlo Passaglia. Lettera con nuove e urgenti ragioni in favore della causa italiana. Versione (col testo a fronte) del Parroco Dottor Carlo Sancasciani approvata dall' autore. Firenze, Barbèra G., 1862; in-8°, 39 pagine.

217. —— Del partito cattolico e del regno temporale del Papa necessario indispensabile, purgati dalla politica e ridotti al concetto teologico. Siena, Moschini Alessandro, 1866; in-16°, 68 pagine.

218. **Boccafogli avv. Luigi (In morte di).** — Ha la data: Foligno, 11 gennaio 1873; in-8°, 16 pagine *(Cav. Giovanni Venanzi).*

219. **Boggio Pier Carlo** — Firenze è Roma? Torino, Favale G. e Comp., 1864; in-8°, 38 pagine.

220. —— La Questione Romana studiata in Roma, impressioni, reminiscenze, proposte. Torino, G. Favale e Comp., 1865; in-8°, 266 pagine.

221. **Boidi Pietro** — Basi perpetue riguardanti lo scioglimento della grande questione di Roma. Alessandria, Giovanni Lorè, 1869; in-16°, 20 pagine.

222. **Bolgeni ab. Vincenzo** — Dei limiti delle due potestà ecclesiastica e secolare, dissertazione postuma. Firenze, Birindelli Simone, 1849; in-8°, 312 pagine.

223. **Bollettino** anticipato della Gazzetta di Roma. — Dal Consiglio dei ministri 8 agosto 1848. Rimini, tip. Albertini, foglio vol. *(Signora Gallieno).*

224. —— di tutte le notificazioni, leggi e decreti pubblicati dal governo della città e provincia di Bologna, non che dal comando militare, dal giorno 12 marzo in avanti. Bologna, tip. delle Muse, 1832; in-8°, 196 pagine.

225. **Bolognesi (Alcuni)** ai loro concittadini. 1831; in-12° 8 pagine.

226. **Bon (Del) Antonio** — Stato e Chiesa, Istruzione popolare. Padova, Bianchi A., 1867; in-8°, LIII-48 pagine.

227. **Boncompagni Carlo** — Sulla potenza temporale del Papa. Torino, Favale G. e Comp., 1861; in-8°, XXX-332 pagine.

228. —— Le Pouvoir temporel du Pape. Traduction et préface de Ladislas Mickiewicz, avec introduction d'Armand Lévy. Paris, Tinterlin L. et C., 1864; in-8°, LIII-LXIII-384 pagine.

229. **Bondini Giuseppe** — Genio militare di Roma e degli Stati Ecclesiastici. La milizia fa buoni cittadini e buoni sudditi; sentimenti tratti dall'ultima opera di Vincenzo Gioberti e candidamente offerti ai militi nazionali con alcune note ed un cenno del medesimo editore sopra una nuova arma per Roma, idea di un grande Italiano. Roma, Monaldi, 1847; in-16°, 8 pagine.

230. **Bonfadini Romualdo** — Roma nel 1867. Milano, Zanelli Francesco, 1867; in-8°, 56 pagine.

231. —— Id. Seconda edizione coll'aggiunta di una lettera all'onorevole Deputato Emilio Visconti Venosta, ex ministro degli affari esteri. Milano, Zanetti Francesco, 1867; in-8°, 55 pagine.

232. **Bonghi Ruggero** — La questione ecclesiastica discussa da Ruggero Bonghi. Fascicolo primo. Milano, tip. della *Perseveranza*, 1867; in-8°, 47 pagine.

233. —— Pio IX e il papa futuro. Milano, fratelli Treves, 1877; in-16°, 290 pagine.

234. **Bonghi Ruggero.** — Il ventesimo concilio ecumenico. *Nuova Antologia*, prima serie, vol. VIII-IX.

235. **Boni (De) Filippo** — La Congiura di Roma e Pio IX. Losanna, Bonamici S. e Comp., 1847; in-16°, XXII - 440 pagine.

236. —— Id. - Edizione seconda rivista e accresciuta dall'Autore. Losanna, Bonamici S. e Comp., 1848, in-16°, 455 pagine.

237. —— Il Papa Pio IX. Note. Capolago, tip. Elvetica, 1849; in-16°, 258 pagine.

238. —— Il papato e le riforme. Aggiuntovi un proclama di G. Mazzini ai Romani. Genova, Dagnino, 1850; in-16°, 16 pagine.

239. —— Il sant'Ufficio. Genova, Dagnino; 1850, in-16°, 32 pagine.

240. —— Del Papato, studi storici. Tomo primo. Capolago, tip. Elvetica, 1851; in-8°, 307 pagine.

241. —— La Chiesa romana e l'Italia, Milano, Colnago e C. 1865; in-16°, LV-104 pagine.

242. —— Ragione e Dogma. Siena, Mucci A., 1866; in-16°, VIII-118 pagine.

243. —— La voce d'un popolano n. 1-2. *(Cav. Ingegnere Roselli Lorenzini).*

244. **Bonjean.** — Du pouvoir temporel de la papauté. Paris, Lahure Ch. et C., 1862; in-8°, 553 pagine.

245. **Bordiga Cesare.** — Il giorno 8 settembre 1846. A Sua Santità Papa Pio IX: coro; in-16°.

246. **Borella Alessandro.** — Esercizi spirituali per il Clero. Terza edizione con note ed aggiunte. Torino, Fory e Dalmazzo, 1840; in-32°, 76 pagine.

247. —— Id. - Ultima edizione con note ed aggiunte. Italia 1859; in-16°, 64 pagine

248. —— Libelli politici. N. 6. Roma! Torino, Tip. della *Gazzetta del Popolo*, 1867; in-24°, 48 pagine.

249. —— Id. - N. 7. La religione dei Papi. Torino, Tip. *Gazzetta del Popolo*, 1867; in-24°, 46 pagine.

250. —— Id. - N. 10 Dopo Mentana. Torino, Tipografia *Gazzetta del Popolo*, 1868; in-24°, 44 pagine.

251. **Borgatti Francesco.** — Lettera sulla questione romana. *(Nuova Antologia;* prima serie. Vol. XV*)*.

252. —— Parole sul possesso di Pio IX. (Roma, 8 novembre 1846). In-4°, 4 pagine *(Giov. Lattanzi)*.

253. **Borgianelli Enrico d. C. d. G.** — Discorso sull'antica e moderna Gesuitofobia, ossia delle vere cagioni dell'odio in Europa contro la compagnia di Gesù. Napoli, Vitale Federico, 1850; in-8°, 2 pagine.

254. **Borgogno Tommaso.** — La provvidenza di Dio nella esaltazione di Pio IX al sommo pontificato, ottave. Roma, tip. delle Belle Arti, 1846; in-16°, 17 pagine.

255. **Boriglione Carlo.** — Lettera all' Imperatore Napoleone III contro il potere temporale del papa e la protezione che la Francia gli presta. Torino, Biancardi Gaetano, 1862; in-8°, 30 pagine.

256. —— Una tremenda pagina di storia, ed un buon consiglio al papa Pio IX contro il potere temporale della Santa Sede ed i molti suoi abusi. Torino, tip. Italiana, 1867; in-16°, 35 pagine.

257. **Borioni Francesco.** — Parole di un patriota cristiano. Pesaro, Nobili Annesio, 1834; in-24°, 179 pagine.

258. —— Le feste anconitane nel settembre dell'anno MDCCCXLI. per la faustissima venuta e dimora in Ancona di nostro Signore Gregorio XVI. Ancona, Sartorj Cherubini, 1841; in-4°, XLVIII-51 pagine.

259. **Bortolucci Giovanni.** — Sulle garanzie dell' indipendenza del Sommo Pontefice e del libero esercizio dell'autorità spirituale della Santa Sede: discorso estratto dagli Atti ufficiali della Camera dei Deputati. Firenze, Eredi Botta, 1871; in-16°, 28 pagine.

260. **Bos A.** — La loi italienne sur les Corporations réligieuses et les biens du Clergé de Rome. Paris, Dubuisson et C., 1873; in-8°, 31 pagine.

261. **Bosio Ferdinando.** — In Roma, nota; il XX settembre, versi. (Nell' opera: *Un po' di tutto.* Note e fantasie di F. Bosio. Milano, 1878).

262. **Bottega (La Santa)** Opuscolo anticlericale dell' Anticristo per l' istruzione del popolo. Milano, Ditta Wilmant, 1860; in-16°, 61 pagine.

263. **Bouché F. B.** — Lettre au Pape. Paris, Bailly Alexandre, 1846; in-8°, 31 pagine.

264. **Boulangé T.** — Rome en 1848-1849-1850. Correspondance d'un officier français de l'armée expéditionnaire d'Italie. Limoges, Barbou frères, 1851; in-8°, 2 volumi.

265. **Bovesano Giambattista.** — Libera Chiesa in libero Stato e libero Comune, ossia separazione della Chiesa dallo Stato e dal Comune. Torino, Stamperia *Gazzetta del Popolo*, 1873; in-8°, 28 pagine.

266. **Brasseur de Boubourg Charles-Etienne.** — Histoire du patrimoine de Saint-Pierre depuis les temps apostoliques jusqu' à nos jours. Plancy, Collin, J. 1853; in-8°, 383 pagine.

267. **Bresciani Antonio** — Il trionfo della clemenza. Accademia di poesia data dalle scuole del Collegio Romano nella Chiesa di S. Ignazio il dì 11 settembre 1846. Roma, Marini e Morini, 1846; in-8°, 37 pagine.

268. —— L'Ebreo di Verona (*Civiltà Cattolica*, Serie I, Anno I., 1850.)

269. **Bresciani Antonio.** — Racconto storico dall' anno 1846 al 1849. Milano, Guigoni, 1880; in-16°, vol. 2.

270. —— Id. - Milano, Guigoni, 1882, in-16°.

271. —— Della Repubblica romana. Appendice dell'*Ebreo di Verona*. (*Civiltà Cattolica*, Serie I, Anno II°, 1851).

272. —— Descrizione dei trenta medaglioni dell'apparato e della festa del Collegio Romano per la visita fatta dal santo Padre Pio IX che comunicò gli scolari il dì 27 di giugno 1847. Napoli, Nobile G., 1853; in-16°, 200 pagine.

273. —— Olderico, ovvero il Zuavo pontificio, racconto del 1860. Milano, Guigoni, 1882; in-16°, 2 vol.

274. **Briffault Eugène.** — Le secret de Rome au XIX siècle: 1° le Peuple, 2° la Cour. 3° l'Église. Illustré de 200 dessins par les artistes les plus distingués. Paris, Boizard, 1846; in-8°, 600 pagine.

275. **Brigantaggio (Il)** distrutto negli Stati Pontificii. (*Civiltà Cattolica*. Serie VII, Anno 21°, 1870), vol. 10.

276. **Brignole Sale Antonio.** — Considerazioni sulla quistione romana; versione dal francese. Genova, Giacomo Caorsi, 1860, in-16°, 32 pagine.

277. —— Id. - Roma, Placidi Angelo, 1860; in-16°, 62 pagine.

278. **Brisset P.** — Roma. Narrazione recata in italiano da R. B. Bologna, Monti G. 1862; in-8°, 51 pagine.

279. **Brogialdi Aldo Luigi.** — Il grande Pontefice Pio IX, discorso. Firenze, Ricci Mariano, 1878; in-8°, 24 pagine.

280. **Brühl J. A. Moriz.** — Die Geheimbünde gegen Röm. Zur Genesis der Italienischen revolution. Prag, Rohlicek und Sievers, 1860; in 16°, 128 pagine.

281. **Brunetti Angelo.** — Sottoscrizione per un busto alla sua memoria nella casa ove abitava in Ripetta (*Domenico Ricci*).

282. **Bruschi Gaetano.** — Sulla necessità di educare il popolo a senso della circolare 21 agosto 1846 n. 2061. dell' eminentissimo e reverendissimo signor cardinale Tommaso Pasquale Gizzi, segretario di Stato. Discorso di un bolognese a' suoi concittadini. Bologna, Tiocchi Giuseppe, 1816; in-8°, 22 pagine.

283. —— Nel sospirato ritorno del sommo Pontefice Pio IX in Roma l' aprile del 1850. Versi. Bologna 1850; in-8°, 8 pagine.

284. **Brusco Onnis V.** — In onore di Giuseppe Mazzini. Note e ricordi. XII anniversario. Milano, per cura della Scuola Mazzini e della Fratellanza Repubblicana, tip. Garbagnati e Colombo, in-16°; 24 pagine (*Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini*).

285. **Bruyère Eugenio. (De la)** — I volontari nel 1867. Relazione autentica dei fatti perpetrati dalle due colonne Nicotera e Orsini negli Stati Pontifici dall'8 ottobre sino al 30 novembre. Memorie estratte dal Giornale di campo del prof. Eugenio De la Bruyère, Comandante la 17ª Compagnia della Divisione Nicotera e la 6ª Compagnia del 1° Battaglione Brigata Orsini. Parole dedicate dall' Autore all' illustre Generale Giuseppe Garibaldi. Salerno, tip. Nazionale, 1868; in-8°, 183 pagine.

286. **Bugiargal José.** — In Aspromonte il 29 agosto 1882. Poche parole dette dal Capitano Bugiargal. Reggio-Calabria. Ceruso Luigi fu Giuseppe, 1882; in-16°, 16 pagine.

287. **Bullettino** speciale del viaggio di N. S. Pio IX a Subiaco. Bologna, Marsigli e Rocchi, 1847; in-16°, 11 pagine.

288. **Bursotti Federico.** — Dell' unità d' Italia e di Roma, capo di essa. In-16°, 16 pagine.

289. **Bussy Ch. (De)** — Sauvons le Pape. Neuilly, Guiraudet et fils, 1860; in-18°, 71 pagine.

290. **Bustillo Domingo.** — Soberania temporal del Romano Pontífice. Sucre, Imprenta Boliviana, 1865; in-16°, 94 pagine.

C

291. **Cadolini Giovanni** — Il quarto Reggimento dei volontari, ed il corpo d'operazione in Valcamonica, nella campagna del 1866 con carta topografica. Firenze, 1867, tip. del *Diritto;* in-8°, pagine 100 *(L' Autore).*

292. **Cadorna Carlo** — Relazione e discorso al Senato intorno alla Legge sull' asse ecclesiastico. (1° agosto 1867). Firenze, Cotta e Comp., 1867; in-8°, 83 pagine.

293. **Cadorna Raffaele** — Discorso pronunziato il 24 settembre 1870 nell' inaugurare la prima adunanza della Giunta provvisoria di Governo per la città e provincia di Roma. Estratto dalla *Gazzetta Ufficiale.*

294. —— Nino Bixio e la presa di Roma. *Fanfulla della Domenica.* Anno II, n. 427 *(R. Cadorna).*

295. **Cairoli Giovanni** — Spedizione dei monti Parioli (23 ottobre 1867) con proemio e note di B. E. Maineri. Milano, Civelli G., 1878; in-16°, 187 pagine.

296. —— **(I fratelli)** — I settantotto di Villa Glori. Roma, ed. Perino, 1883; in-8°, 71 pagine

297. **Calderari Angelo** — Il 15 e 16 novembre 1848, ovvero risposta a Luigi Carlo Farini autore dello Stato Romano dal 1815 al 1850. Marsiglia, Barlatier-Feissat e Demouchy, 1850; in-8°, 28 pagine.

298. **Calgarini Giacinto** — Lo sgombro degli Austriaci dalle legazioni: sindacato dell' ultima loro occupazione. Discorso. Bologna, tip. all' Ancora, 1859; in-16°, 48 pagine.

299. —— Rivista sulla questione intorno al Governo temporale dei Papi. Bologna, tip. dell' Ancora, 1860; in-8°, 96 pagine.

300. **Caliari Pietro** — Alla tomba di Sua Santità Pio IX. Elegia. Verona, Rossi G., 1878, in-8°, 8 pagine.

301. **Calindri Ugo - Gualtieri L.** — I massacri perpetrati dagli Svizzeri del Papa in Perugia. Articoli estratti dalla *Gazzetta Nazionale Italiana* di Milano, n. 13. 1859; in-16°, 11 pagine.

302. **Calunniato e Calunniatori** ovvero il Governo Pontificio e i rivoluzionari — Lettera. Bologna, tip. all' Insegna di Dante, 1861; in-16°, 48 pagine.

303. **Cambiaggio - Bert Marietta** — Inno a Pio IX.

304. **Camburzano Vittorio Emanuele (Di)** — Protesta in favore del governo temporale del Papa.

305. **Camera dei Deputati di Roma.** — Atti pubblici. 1848. Preventivi e Rapporti. 1849. Vol. 2.

306. **Campagna Domenico** — Non ci è Italia finchè non ci sarà Roma. Discorso. Torino, tip. dell' Unione tipografico-editrice, 1860; in-16°, 22 pagine.

307. **Campanella** — Istruzione ai Principi intorno alla maniera colla quale si governano i Padri Gesuiti. Opera inedita, esistente in un vecchio manoscritto della regia biblioteca parigina. Italia, 1847; in-16°, 31 pagine.

308. **Campanella Federico** — Custoza e Genova. Le elucubrazioni del generale Alfonso La Marmora. Seconda edizione. Roma, E. De Angelis, 1880; in-16°, 31 pagine *(Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini)*.

309. —— Unità e Federazione. Due lettere al Circolo repubblicano educativo di Firenze ed al giornale *Il Dovere* di Roma. Roma, E. De Angelis, 1880; in-16°, 37 pagine *(La stessa)*.

310. **Campanella Vito Ottavio** — Al Parlamento nazionale. A Roma si va da Torino o da Firenze!! Considerazioni sulla convenzione italo-franca del 15 settembre 1864. Torino, tip. Letteraria, 1864; in-16°, 22 pagine.

311. **Campedelli Francesco** — Una notte di Rimini nel 1831 con aggiunta di varie poesie di Francesco Campedelli. Firenze, Benelli Giovanni, 1849; in-8°, 23 pagine.

312. **Campo (Il) di Forlì** — Estratto dal Giornale *L'Italia*. Pisa, Nistri; in-16°, 7 pagine.

313. **Campriani Giovanni** — Nuova forma di Governo il più popolare che sia possibile, il solo governo che può rendere gli uomini umanamente felici. Roma, Gianandrea e Chiassi, 1848; in-8°, 36 pagine.

314. **Canestrini' Giuseppe** — Giudizio degli statisti italiani intorno al dominio temporale dei Papi. *(Nuova Antologia* Vol. 1. e 3. Prima serie).

315. **Cannetti Gioacchino** — Nel giorno 6 febbraio 1838 che ricordava l' incoronazione di Gregorio XVI, gli amministrati dell' antica città Settempedana offerivano. Macerata, Alessandro Mancini, 1838; in-8°,. 10 pagine.

316. **Cano Eugenio,** Vescovo di Bosa — Elogio in morte di Pio IX il Grande nel 28 Marzo 1878. Con appendice. Bosa, tip. Vescovile, 1878; in-4°, 54 pagine.

317. **Cantalupo Celestino** — L'obolo di vecchio pubblicista tributato nello immenso tesoro della Fede e del sapere cattolico, ossia raccolta di considerazioni, preghiere e divisamenti religiosi. 1867; in-8°, 28 pagine.

318. **Cantico di Mosè** dopo il passaggio del mar Rosso. — Inno di ringraziamento a Dio per la vittoria testè riportata dalle gloriose armi francesi, con versione francese. Roma. Monaldi T., 1849; in-16°, 13 pagine.

319. **Capece Latro Alfonso.** — Gli ordini religiosi e l'Italia. Terza edizione. Genova, 1864; in 8°, 64 pagine.

320. **Capece Minutolo Antonio.** — L'Enciclica del 15 agosto 1832, ed il Giansenismo del secolo XIX. Epistola polemica. Italia, 1833; in-16°, 51 pagine.

321. **Capelli Vincenzo,** Vescovo di Tortona. Orazione funebre del SS. Padre Pio IX, detta nella Chiesa Cattedrale di Tortona il 21 febbraio 1878. Tortona, Salvatore Rossi, 1878; in-8°, 26 pagine.

322. **Capitolazione** della resa della piazza di Comacchio il giorno 30 marzo 1848 alle truppe pontificie. Bologna, tip. Camerale, 1848; foglio vol. *(Ravioli Camillo).*

323. **Cappi Alessandro.** — Ravenna nel giorno XXIII agosto MDCCCXLVI consacrato da essa a Pio IX. Descrizione. Ravenna, tipografia del Seminario Arcivescovile, 1846; in-8°, 11 pagine.

324. **Capponi Angelo.** — Dio non vuole il potere temporale nella sua Chiesa. Rivelazione solenne dichiarata al Sommo Pontefice Pio IX e Napoleone III. Firenze, Mariani, 1860; in-16°, 63 pagine.

325. **Caramelli Giuseppe.** — Onori funebri in morte del commendatore Carlo Torlonia, tenente colonnello del secondo battaglione civico. Racconto. Roma, Puccinelli Clemente, 1848; in-8°, 13 pagine.

326. —— Sulle questioni clericali d'Italia. Avvertimenti. Torino, Marzorati G., 1853; in-16°, 380 pagine.

327. **Carancini Francesco.** — Sulla Costituente romana. Discorso preparatorio alla elezione, ossia programma di desideri, diretto al circolo popolare di Recanati sua patria; in-16°, 12 pagine.

328. **Caranti Biagio.** — La Nuova Roma. Torino, tip. degli Eredi Botta, 1862; in-16°. 21 pagine.

329. **Carbonelli** Barone di Letino. — La questione romana nel congresso. Ginevra, Società della Indipendenza, 1870; in-8°, 113 pagine.

330. —— L'inopportunité de la question d'opportunité. Lettre à Monseigneur l'Évêque d'Orléans. Naples, De Lella Stanislas, 1870; in-8°, 72 pagine.

331. **Cardella Valeriano** d. C. d. G. — Giulio Watts Russell, zuavo pontificio. Memorie scritte pel periodico romano il *Divin Salvatore.* Roma, Salviucci, 1868; in-16°, 26 pagine.

332. **Cardinali Emidio.** — I briganti e la corte pontificia, ossia la cospirazione borbonico-clericale svelata. Riflessioni storico-politiche con seguito della storia completa e documentata sul brigantaggio. Livorno, Davitti L. e C., 1862; in-8°, 30 pagine.

333. **Cardoni Giuseppe,** Arcivescovo di Edessa. — Elucubratio de dogmatica Romani Pontificis Infallibilitate, ejusque definibilitate. Romae, typ. Civilitatis Catholicae, 1870; in-8°, 174 pagine.

334. **Carissimi Gennaro.** — Del problema politico-religioso in Italia. In proposito del libro: « La terza Roma, armonia tra Chiesa e Stato » di Salvatore Della Vecchia, Aprile 1871. Lettera. Campobasso, Colitti Giov. e Nicola, 1871; in-8°, 16 pagine.

335. **Carlo Alberto,** Re di Sardegna. — Scritti e lettere (vedi **Bianchi Nicomede**) - *(Ferrante Ferrante).*

336. **Carlo (P.) Francesco** da S. Dorotea, Cappellano dello Stato Maggiore Generale dell'esercito pontificio. — All'esercito pontificio, alle romane legioni, ai magnanimi Vicentini per le gloriose giornate combattute il 20, 21, 23, 24 maggio 1848 sotto le mura di Vicenza. Ivi, tip. di G. Longo; foglio vol. *(Gallieno ved. Fabiani).*

337. **Carnevali Raffaele.** — Il Clero e il parlamento italiano dal 1860 al 1870, memoria. Foligno, Campitelli, 1870, in-16°, 120 pagine.

338. —— Id. - Foligno, Sgariglia, 1871; in-16°, 110 pagine.

339. **Carpi Leone.** — Blocco dei Francesi al Ghetto di Roma nell'anno di grazia 1849 e secondo della loro repubblica. Torino, stamperia Sociale degli artisti tipografi, 1849; in-16°, 23 pagine.

340. **Carrington E.** — La famiglia Cairoli. Biografia. Versione dall'inglese (Westminster Review) per Carlo Alberti. S. n. t.

341. **Carta di Legittimazione** del 13 giugno 1870, rilasciata dall'ufficio di polizia del Governo Pontificio *(Piccioli Raimondo).*

342. **Casarini Camillo.** — Sulla discussione generale del progetto di legge per la soppressione delle corporazioni religiose nella provincia di Roma. Discorso alla Camera dei Deputati nella tornata del 6 maggio 1873. Roma, Eredi Botta, 1873; in-8°, 26 pagine.

343. **Casati Carlo.** — Roma o Firenze, qual esser debba la Capitale d'Italia? Nuova edizione. A S. S. R. M. il Re. Torino, Unione tip. editr.; in-16°, 14 pagine.

344. **Casoni Giambattista.** — Roma e Parigi. Impressioni e memorie. (Quarta edizione riveduta e corretta dall' autore). Bologna, Mareggiani, 1862; in-16°, 135 pagine.

345. —— Gli ordini religiosi. Brevi considerazioni. Bologna, Mareggiani, 1863; in-16°, 110 pagine.

346. —— La libertà della Chiesa in Italia. Considerazioni ed avvertenze. Con note e documenti. Bologna, Mareggiani, 1863; in-16°, 44 pagine.

347. **Casotto** dei Burattini, giornale comico critico-nazionale. N. 1-20. Roma, tipografia delle Scienze *(Cav. Ing. Roselli Lorenzini).*

348. **Cassandrino.** — Giornale politico umoristico di Roma (Anno I°, dal 4 luglio al 9 decembre 1848 cui fa seguito:

349. —— giornale comico politico di tutti i colori. N. 70-73, dal 6 gennaio al 27 detto 1849; segue poi:

350. —— vero, giornale umoristico. N. 1-4 dal 6 al 27 gennaio 1849.

351. **Castagnola Paolo Emilio.** — Storia di Roma dal 1° giugno 1846 al 30 giugno 1849. Roma, tipografia Forense, 1876; in-16°, 128 pagine.

352. **Castaldi Bernardino.** — Pio IX e i suoi tempi. Roma, tipografia Sociale, 1882, in-8°, 298 pagine.

353. **Castellano Pietro.** — Vaticinio sull'Equatore. Parole di Pietro Castellano con Carme di Assunta Pieralli e rame allegorico nel dì anniversario dell'amnistia di Pio IX. Sinigaglia, Angeletti-Pattomio, 1847; in-8°, 24 pagine.

354. **Mirabelli Antonio.** — A Gregorio XVI P. O. M. reduce dalla Casa di Nazaret, Ancona supplice e riconoscente. Ancona, Baluffi, 1841; in-8°, XXXI-7 pagine.

355. **Castelli Ignazio.** — In occasione dell'impianto della guardia civica nella città di Tivoli, inno da eseguirsi la sera del 19 settembre 1847. Roma, presso G. Olivieri, 1847; foglio volante *(Giovanni Lattanzi).*

356. **Castelvetro Oddone (Di).** — L'Esercito Pontificio. Aprile 1858. *(Rivista contemporanea.* Vol. 13°, Anno 6°, pag. 3-25*).*

357. **Castiglia Benedetto.** — Arnaldo da Brescia o l'eresia dei Papi, con un indirizzo alla Cristianità. Milano, Merlo G., 1860; in-8°, 80 pagine.

358. —— Lamoricière, Pio IX, Antonelli. Romanzo storico contemporaneo. Milano, tip. già Borriotti, 1860; in-16°, 142 pagine.

359. —— La vérité, la communion, le catholicisme, lettre. Paris, impr. Jouaust 1868; in-16°, 16 pagine.

360. **Castille Hippolyte.** — Il Papa e l'Enciclica Firenze, Le Monnier Felice, 1860; in-16°, 29 pagine.

361. —— Napoleone III e il Clero (Dal francese). Firenze, Le Monnier Felice, 1860; in-16°, 29 pagine.

362. **Castro Vincenzo (De).** — Urbano Rattazzi e la libertà della Chiesa Cattolica in Italia. (*Rivista contemporanea*, vol. 50, Anno 15° pag. 3-17, 161-182).

363. **Catalogo** alfabetico dei Padri presenti al Concilio 1° Ecumenico Vaticano. Roma, tip. dell' *Osservatore Romano*, 1870; in 8°, 72 pagine.

364. **Cattolici (I)** all'urna. Parole e proposte agli elettori. Genova, tip. di Caorsi G., 1865, in-8°, 35 pagine.

365. —— liberali in Italia. (*Civiltà Cattolica*, Serie VI, Anno 17° (1866) vol. 6°. pag. 24-37).

366. **Cattolicismo (Il)** e la demagogia italiana. Roma, tip. della Rev. Camera Apostolica, 1849; in-8°, 68 pagine.

367. —— Id. - Perugia, Santucci; 1849, in-8°, 77 pagine.

368. **Caucino Antonio.** — I frutti della legge sulle guarentie. Torino, Marino e Gantin, 1876, in-16°; 80 pagine.

369. **Causa C.** — I preti al Concilio di Roma e la confessione di Vittorio Emanuele. Firenze, Salani Adriano, 1869, in-16°; 22 pagine.

370. **Causa (La)** della caduta di Roma, il 20 settembre 1870. - In risposta al Padre Curci. Bologna, Società tipografica dei compositori. 1871; in-16°, 240 pagine.

Cause politiche giudicate dal Tribunale della Sacra Consulta:

371. —— Maceratese di fellonia contro G. Papis, C. Gallo, L. Carletti, F. Riva, V. Fattiboni, ecc. Ristretto del processo. Roma, tip. della R. C. A. 1818; in-4°.

372. —— Roma di cospirazione contro Petrocchi, Accursi; Emiliani, Rota, Antonietti, ecc. Ristretto del processo. Roma, tip. della R. C. A. 1831; in-4°, 190 pagine.

373. —— Lugo di ferimento contro Cassiano Tabanelli e Celeste Nuvoli. Ristretto fiscale. Ibid., 1837; in-4°, 9 pagine.

374. —— Romana di cospirazione contro Montagnoli, e Leoni. Ristretto del processo. Roma, tipografia della R. C. A. 1831; in-4°, 63 pagine.

375. —— Romana di cospirazione contro Alessandro avv. Grati e Giuseppe Vicini, carcerati. Ristretto del processo. Roma, tip. della R. C. A. 1831; in-4°, 47 pagine.

376. —— Romana di Lesa Maestà contro Pietro, Michele e Filippo Galli. Ristretto del processo. Roma, tip. della R. C. A. 1831; in-4°, 35 pagine.

377. —— Romana di cospirazione contro Gabrielli, Testori, Lupi, ecc. Ristretto del processo. Roma, tip. della R. C. A. 1831, in-4°; 73 pagine.

378. —— Romana d'opinione contro Petrocchi, Accursi, Emiliani, Ristretto di fatto e di ragione. Ibid., 1831; in-4°, 37 pagine.

379. —— Bologna di falsa denuncia in capitali delitti contro Luigi Codini. Ristretto del processo. Roma, tip. della R. C. A. 1833; in-4°, 16 pagine.

380. —— Bologna di ritenzione e promulgazione di opere stampate sediziose, ed irreligiose contro Giuseppe avv. Gabussi. Ristretto del processo 1833. Roma, tip. della R. C. A. 1833; in-4°, 10, 11 pagine.

381. —— Bologna di libelli ingiurianti la dignità del Sovrano, contro Menichetti. Ristretto del processo 1833. Roma, stamp. della R. C. A., 1833; in-4°, 8 pagine.

382. —— Bologna di favorita diserzione d'un soldato estero, ecc., contro Serra, Scagliarini, ecc. Ristretto del processo 1833. stamp. della R. C. A., in-4°, 9 pagine.

383. —— Sogliano di lesa Maestà, di avversione al governo, di bestemmie contro Santurelli. Roma, stamp. della R. C. A., 1833; in-4°, 7 pagine.

384. —— Lugo di più delitti contro Castelli Paolo, Bedeschi Domenico, ecc. Ristretto del processo informativo. Roma, tip. della R. C. A. 1833; in-4°, 40 pagine.

385. —— Lugo di più delitti contro Amadei Giuseppe, Bassi Domenico, ecc. Ristretto fiscale. Roma, tip. della R. C. A. 1833; in-4°, 169 pagine.

386. —— Monte Scudolo, di innalzamento di bandiera contro Barsorelli, Federici, ecc. Ristretto del processo. Roma, tip. della R. C. A. 133; in-4°, 16 pagine.

387. —— Ravenna di procurata diserzione dei soldati contro Cesare Berghinzoni. Ristretto del processo informativo. Tip. della R. C. A. 1833; in-4°, 12 pagine.

388. —— Forlì di fellonia contro Tommaso Zauli Sajani, Agostino Rossi, ecc., Roma, stamp. della R. C. A., 1833; in-4°, 94 pagine.

389. —— Romana, ossia di Perugia di lesa Maestà contro Luigi Tocconi. Ristretto del processo informativo. Roma, stamp. della R. C.A., 1833, in-4°, 12 pagine.

390. —— Ancona di conato di perturbazione dell'ordine pubblico contro Luigi Ferretti. Ristretto del processo. Roma, stamp. della R. C. A., 1834; in-4°, 9 pagine.

391. —— Romana di calunnia di riunioni e discorsi sediziosi, contro Antonio Solimani. Ristretto del processo. Roma, stamp. della R. C. A., 1833; in-4°, 77 pagine.

392. —— Bologna di omicidio qualificato per spirito di parte contro Luigi Masré, Luigi Baroncini, Giuseppe Ronchi, ecc. Ristretto del processo. Roma, stamp. della R. C. A., 1834; in-4°, 55 pagine.

393. —— Forlimpopoli di omicidi in occasione di sedizione, contro Vincenzo Melandri, Domenico Mazzolini, ecc. Ristretto del processo. Roma, stamperia della R. C. A., 1834; in-4°, 35, 11 pagine.

394. —— Forlivese di omicidio per spirito di parte, contro Giovanni Bettini, Giovanni Zagnoli, ecc. Ristretto del processo informativo. Roma, stamp. della R. C. A., 1834; in-4°, 49 pagine.

395. —— Perugia di pretesa sedizione, e tumulto popolare contro Luigi Menicucci e Marchese Giovanni Piazza. Sommario. Roma, stamp. della R. C. A., 1834; in-4°, 16 pagine.

396. —— Perugia di oblocuzioni, di minaccie di morte contro il sovrano, di ritenzione dolosa, di emblemi tendenti a promuovere la ribellione, e di eresie, contro Romualdo Ettorri. Ristretto delle processuali risultanze. Roma, stamp. della R. C. A., 1834; in-4°, 7, 17, 8 pagine.

397. —— Perugia di sedizione e tumulto popolare con percosse e ferite ai ministri del tribunale, ed alla forza carabiniera. Ristretto del processo, contro Francesco Guardabassi, Luigi Menicucci, ecc. Roma, stamp. della R. C. A., 1834; in-4°, 8, 111 pagine.

398. —— Bologna di reincidenza nel delitto di ribellione contro Giovanni Bartolotti. Ristretto del processo, 1834. Roma, stamp. della R. C. A., 1834.

399. —— Ancona di reiterata contravenzione a precetto politico, e delazione di coltello contro Michele Marini. Ristretto del processo. Roma, Stamp. della R. C. A., 1835; in-4°, 6 pagine.

400 —— Bologna di nuova Società segreta, contro Napoleone Masina, Enrico Curti, ecc. Ristretto del processo. Roma, tip. della R. C. A., 1835; in-4°, 24 pagine.

401. —— Forlivese di più titoli, contro molti correi e complici. Ristretto del processo. Roma, stamp. della R. C. A., 1835; in-4°, 128 pagine.

402. —— Perugia di Sedizione e tumulto popolare contro Arsenio Rosi, Ferdinando Bettini, ecc. Ristretto del processo. Roma, Stamperia della R. C. A., 1834; in-4°, 13 pagine.

403. —— Rimini di ferite con pericolo di vita per ispirito di parte, contro Filippo Codovilli, Giovanni Favoli, ecc. Ristretto del processo. Roma, stamp. della R. C. A., 1835; in-4°, 41 pagine.

404. —— Romana, ossia di Ancona, di pretesa cospirazione contro Tommaso Galletti. Roma, tip. della R. C. A., 1835; in-4°, 36 pagine.

405. —— Romana di lesa maestà, contro Giuseppe Rodriguez. — Relazione. Roma, Stamperia della R. C. A., 1835; in-4°, 21 pagine.

406. —— Roma ossia di Ancona, contro Tommaso Galletti, Domenico Schelini, ecc., imputati di cospirazione. Ristretto del processo informativo. Roma, stamp. della R. C. A., 1835; in-4°, 92 pagine.

407. —— Forlì di conato prossimo, di omicidio, di delazione ed imbrandimento di un pugnale, ecc., contro Antonio Zattoni e Bartolomeo Rossi. Ristretto del processo. Roma, stamp. della R. C. A., 1836; in-4°, 50 pagine.

408. —— Frascati di tumulto popolare contro Luigi Pierantone, Filippo Laurenti, ecc. Ristretto del processo informativo. Roma, tip. della R. C. A., 1837; in-4°, 52 pagine.

409. —— Romana di lesa Maestà, contro Raffaele Caterbi. Ristretto del processo. Roma, stamp. della R. C. A., 1834; in-4°, 33 pagine.

410. —— Romana di aggressione notturna con contusioni, minaccie ed altri insulti contro Alessandro Antonio Quadri, Antonio Marcellino di Vittoria, ecc. Ristretto del processo. Roma, tip. della R. C. A., 1837; in-4°, 27 pagine.

411. —— Romana di proposizioni ingiuriose ed allarmanti contro il Governo, contro Giuseppe Pascoli. Relazione. Roma, 1837; in-8°, 5 pagine.

412. —— Romana di lesa Maestà contro Tommaso Vivarelli, Stefano Zucca, Gaetano Averardi, ecc. Ristretto del processo. Roma, tip. della R. C. A., 1837; in-4°, XI-527 pagine.

413. —— Romana di più delitti contro Luigi Bartolucci, Giuseppe Cardarelli, ecc. Ristretto del processo. Roma, stamp. della R. C. A., 1837; in-4°, 44 pagine.

414. —— Ravenna di ferite senza pericolo per ispirito di partito e ritenzione di armi proibite contro Giovanni Bendazzi, falsa testimonianza in causa criminale contro Tommaso Noglia e Pietro Ortolani. Relazione delle risultanze processuali. Roma stamp. della R. C. A., 1838; in-4°, 13 pagine.

415. —— Roma e Terni di lesa Maestà, ritenzione di armi proibite e spergiuro per la Curia e Fisco, contro Giuseppe Verni, Domenico Sabatini, ecc. Relazione. Roma, stamp. della R. C. A., 1838; in-4°, 62 pagine.

416. —— Romana d'appartenenza a società segrete, e ritenzione di scritti liberali, contro Pompeo del vivo Pietro Davilli. Relazione del processo informativo. Roma, stamp. della R. C. A., 1838; in-4°, 17 pagine.

417. —— Macerata ossia Tolentino, di lesa Maestà ed arme proibita, contro Benedetti Pacifico e Saracini Antonio. Relazione fiscale. 1839; in-4°, 15 pagine.

418. —— Ravenna di omicidio insidioso in odio e per ispirito di parte nella persona di Luigi Cottignola di Ravenna, contro Antonio di Matteo Zagnoli, Mauro del fu Giuseppe Dalla Valle, ecc. Relazione del processo informativo, tip. della R. C. A., 1839; in-4°, 67 pagine.

419. —— Savignanese di omicidio con premeditazione in persona del facchino Domenico Vajenti detto Zaplone di Savignano, ecc., contro Marco Capelli e Luigi Accedei, ecc. Relazione fiscale. 1839; in-4°, 12 pagine.

420. —— Ancona di omicidio deliberato per spirito di parte contro Francesco Cipitelli, Luciano Venanzi, ecc. Relazione del processo. Roma, tip. della R. C. A., 1840; in-4°, 46 pagine.

421. —— Ancona di più delitti, contro Domenico e Niccola Loy, Filippo Battista Buscia, ecc. Relazione del processo. Roma, stamp. della R. C. A., in-4°, 80 pagine.

422. —— Faenza di omicidio, ed altri gravi delitti accaduti nelle sere dei 9 e 14 dicembre 1838 contro Francesco Mambrini, Francesco Ballardini, ecc. Relazione delle risultanze processuali. Roma, stamp. della R. C. A., 1840; in-4°, 69 pagine.

423. —— Riminese di lesa Maestà, ossia di aggregazione a società segreta contro Paolo Benedetti, e Luigi Beltramelli. Relazione. Roma, stamp. della R. C. A., 1840; in-4°, 23 pagine.

424. —— Ravenna di deturpazione sacrilega eseguita il 22 febbraio 1842 con sterco umano ad alcune croci ed all'effigie di una Beata Vergine esistenti in pubbliche vie di Ravenna, contro Argelli Giuseppe di Gaetano, Gattamorta Giuseppe del fu Giorgio, ecc. Roma, stamp. della R. C. A., 1843; in-4°, 95 pagine.

425. —— Tolentino di lesa Maestà, contro Vincenzo Moschini di Macerata. Relazione di causa. 1841; in-4°, 5 pagine.

426. —— Bologna di correità in canti e rumori turbolenti e sedizioni avvenuti in Medicina e nell'omicidio volontario del Brigadiere Angelo Tamarozzi, contro Montebugnoli Luigi, Garelli Francesco, ecc. Relazione. 1842; in-4°, 10 pagine.

427. —— Fermo di società segrete contro Lodovico Rinaldi ed altri coinquisiti. Relazione delle risultanze processuali. Roma, stamp. della R. C. A., 1842; in-4°, 260 pagine.

428. —— Paliano ossia Piglio di più delitti, contro Muzio del fu Giovanni De-Santis, Ferdinando Politi, ecc. Relazione degli atti processuali. Roma, tip. della R. C. A., 1842; in-4°, 41 pagine.

429. —— Alfonsine di atroce ingiuria mediante lordamento con sterco umano ad una croce posta in pubblica via in Alfonsine, contro Sionni Giuseppe, Bianchedi Giuseppe e Centolani Pietro. 1842; in-4°, 18 pagine.

430. —— Bolognese di disprezzo del Sovrano e del governo contro il deposto testimoniale di Dall'Omo Raffaele, detto Pistoja. Roma, stamp. della R. C. A., 1842; in-4°, 8 pagine.

431. —— Sant'Arcangelo di deturpazioni con sterco umano in luogo sacro, contro Luigi Galliadi, Federico Mazza, ecc. Relazione. Roma, stamp. della R. C. A., 1842; in-4°, 45 pagine.

432. —— Bologna ossia Medicina di omicidio per Francesco Dall'Olio ed altri. Sommario. Roma, stamp. della R. C. A., 1843; in-4°, 10 pagine.

433. —— Bologna ossia Medicina di più delitti, contro Gambarini Cesare detto Laccarino, Rossi Lorenzo detto Torlone, ecc. Roma stamp. della R. C. A., 1843; in-4°, 88, 3, 30, 19, 4 pagine.

434. —— Bolognese di ribellione, contro li detenuti Murri Lodovico, Lelli Luigi, Landi Raffaele, ecc. Roma, 1843; in-8°, 307 pagine.

435. —— Russi di delazione d'arma vietata, ed oggetti di monizioni con preordinamento a promovere una pubblica rivolta, contro Attilio Vitali, Domenico Pezzi. Relazione. 1843; in-4°, 13 pagine.

436. —— Bolognese di aggregazione di un individuo alla *Carboneria* e di ritenzione d'arma vietata contro Castagnola Achille. Roma, tip. della R. C. A., 1841; in-4°, 29 pagine.

437. —— Romana commissaria ossia Viterbo di Maestà lesa contro Alti Pietro, Minervini Francesco, Freguglia Carlo, Callegri Vincenzo, ecc. Ristretto del processo. Roma, tip. della R. C. A., 1842, in-4°, IX-294 pagine.

438. —— Anconitana commissaria politico-militare di aggregazioni alla setta carbonica. Relazione contro Costantino Schiavoni, Tommaso Mariani, ecc. Roma, stamp. della R. C. A., 1844; in-4°, 60, 18 pagine.

439. —— Anconitana di più delitti contro Mariano Bevilacqua detto Pappone e contro Achille del fu Gaetano Paggi. Relazione. 1844; in-4°, 32 pagine.

440. —— Fano, d'insulti e minaccie alla pubblica forza per spirito di parte, contro Getulio del fu Luigi Lombardi; Antonio e Paolo fratelli Rossi, ecc. (Relazione e appendice alla relazione). 1844; in-4°, 30, 10 pagine.

441. —— Ferrara ossia Comacchiese di ritenzione di catechismi e carte relative a società segrete, contro Gaspare Fabbrini. Relazione delle risultanze del processo. Roma, stamp. della R. C. A., 1844; in-4°, 6, 5 pagine.

442. —— Fossombrone di più delitti contro Michele Scalabrini di Fossombrone, 1844; in-4°, 22 pagine.

443. —— Imola di delazioni d'armi vietate, ferite, ed imbrandimento d'armi con minacce ad *necem* per spirito di parte. Contro Luigi Berti di Imola, Tommaso Zannoni, ecc. Relazione. 1844; in-4°, 16 pagine.

444. —— Imola di proposizioni ingiuriose ed allarmanti con spreto precetto, contro Francesco Mattei, nato in Imola, Ristretto. 1844; in-4°, 4 pagine.

445. —— Pesaro, ossia S. Leo, di cospirazione ed attentato di fuga qualificata dei detenuti politici dal forte S. Leo contro Giuseppe Tamanti, Leone Bonadrata, ecc. Relazione del processo. 1844; in-4°, 45 pagine.

446. —— Bolognese commissaria contro Bancini Bartolomeo, Gottarelli Domenico Antonio, Gamberini Francesco, ecc. Relazione fiscale. 1844; in-4°, 144, 52, 6 pagine.

447. —— Recanati, di più addebiti di lesa maestà contro Marroni Eugenio del Porto di Recanati, carcerato. Relazione. 1844; in-4°, 7 pagine.

448. —— Faentina di setta contro Giuseppe Rusconi. 1844; in-4°, 3 pagine.

449. —— Romana, d'appartenenza alla setta carbonica, contro Francesco del fu Angelo Guerrini. 1844-1845; in-4°, 6 pagine.

450. —— Lugo, di più delitti, contro Ladislao Gottardi di Lugo, Roma, stamp. della R. C. A., 1845; in-4°, 13 pagine.

451. —— Romana, di cospirazione contro Severino De Giorgi Bertola, Vincenzo Micucci, Giovanni Minardi, ecc. Roma, tip. della R. C. A., 1848, in-4°; 319, 63 pagine *(Enrico Narducci)*.

452. —— Romana, di lesa maestà con omicidio in persona del conte Pellegrino Rossi, contro Grandoni Luigi, Costantini Sante, Costantini Francesco, ecc.; in-4°, 643, 25 pagine (Avv. *Pietro Gui*, uno degli avvocati difensori).

453. —— Ascolana, di lesa maestà, ossia di aggregazione a società segreta contro Selva Francesco Augusto, Tamburini Gaetani Nicola, ecc. (Relazione). Roma, tip. della R. C. A., 1858; in-4°, 17 pagine.

454. —— Anconitana ossia seconda parte della processura Ascolana di gravissime delinquenze comprese tutte nel titolo di lesa Maestà, contro C. Benardini, sacerdote A. Perini, ecc. Roma, tip. della Rev. Cam. Ap., 1861; in-8°, XVII-614 pagine *(Pasquale De Mauro)*.

455. —— Romana di cospirazione, ed altri delitti anche di titolo comune per ispirito di parte. Relazione fiscale. contro Fausti, Venanzi, Gulmanelli, Matrioli, ecc. Roma, tip. della Rev. Cam. Apostolica, 1863; in-4°, 313 pagine *(Lo stesso)*.

456. —— Romana di promossa e sostenuta insurrezione in danno del Governo e dello Stato contro Acquaroni Domenico ed altri. Processo politico pei fatti del 22 ottobre 1867 fuori Porta S. Paolo. Relazione fiscale e sentenza. Roma, tip. della Rev. Cam. Apostolica, 1869; in-4°, 338 pagine *(Avv. Nicola Bartoccini)*.

457. —— Setina. Processo politico pei fatti di Sezze del 1867; in-4°, 32 pagine *(Avv. Nicola Bartoccini)*.

458. —— Viterbese di lesa Maestà contro G. Montanucci, F. Mazza, Riggi, ecc. Processo politico pei fatti di Acquapendente 1867. In-4°, 58 pagine *(Avvocato Nicola Bartoccini)*.

459. —— Romana di lesa Maestà contro Gori Mazzoleni Gaspare, Semprebene Giovanni, Semprebene Raffaele. Relazione fiscale. Roma, tip. della Rev. Cam Apostolica, 1869; in-4° *(Cav. Pasquale De Mauro)*.

460. —— Romana di promossa insurrezione con risultato di più omicidii contro Giulio Ajani ed altri. Relazione fiscale. Roma, tip. della Rev. Cam. Apostolica, 1869; in-4°, 2 fogli e 16 pagine che contengono le osservazioni a difesa di Luigi Domenicali pel difensore V. Bartoccini *(Avv. Nicola Bartoccini)*.

461. —— Romana di promossa e sostenuta insurrezione in danno del Sovrano e dello Stato contro Acquaroni Domenico ed altri. Relazione fiscale. Roma, tip. della Rev. Cam. Apostolica, 1869; in-4°, 33 pagine *(Mons. Anzino)*.

462. —— Romana di lesa Maestà con omicidio in persona del conte Pellegrino Rossi. Sentenza. 1854; in-folio, 25 pagine.

463. —— Romana di lesa Maestà in primo grado contro Giuseppe Rossi ed altri. Processo Monti-Tognetti. Relazione fiscale e allegazione di diritto per Giuseppe Monti; in-4°, 225, 28 pagine *(Avv. Nicola Bartoccini)*.

464. —— Veliterna di ritenzione di stampe ed opuscoli antipolitici relativi a società segreta contro Luigi Novelli; in-4°, 4 pagine *(Avv. Nicola Bartoccini).*

465. —— Forlì, o Meldola — Di più gravi delitti — Per la curia e fisco contro Antonio Vangelli, Cesare Valbonesi, Giuseppe Gobbi, Vincenzo Torricelli, ecc.; in-4°, 40 pagine.

Veggasi anche più oltre Sentenze.

466. **Cavallini Alessandro.** — Le vite di alcuni uomini illustri che sollevarono alla maggior altezza di gloria il nome di Roma. Vite di Muzzarelli Carlo Emanuele, Lunati Giuseppe, Rusconi Carlo, Campello Pompeo, Mamiani Terenzio, Montecchi Mattia. Roma, Cecchini Lodovico, 1873, in-16°, 118 pagine.

467. —— Vita di Muzzarelli conte C. E. Roma, tip. Romana, 1873; in-8° *(Alessandro Muccinelli).*

468. **Cavallotti Felice — Maineri Baccio Emanuele.** — Storia della insurrezione di Roma nel 1867, Milano Guglielmini, 1869, in 8°, 670 pagine.

469. **Cavigli Carlo.** — Poche parole in risposta al discorso del signor De Montalembert sulla questione Romana, fatto all'Assemblea di Francia nella tornata del 19 ottobre 1849. Firenze tipografia del Vulcano, 1849 in-16°, 12 pagine.

470. **Cayla J. M.** — Pape et Empereur. Paris, Tinterlin L. et C., 1860; in-8°, 32 pagine.

471. —— Id. - Prima versione italiana. Napoli, Perrotti, 1860; in-16°, 20 pagine.

472. —— Id. - Bologna, Monti G., 1860; in-8°, 20 pagine.

473. **Cays Carlo.** — Protesta del conte Carlo Cays di Giletta in favore del potere temporale del Papa. Vedi: **Solaro della Margarita** (Clemente).

474. **Ceccarelli Alessandro.** — Resoconto del servizio di ambulanza nell'ospedale militare pontificio di Roma nel 1870 e contribuzione alla storia delle resezioni. Torino, Pietro Marietti; in-8°, 138 pagine *(Alessandro Mucciarelli).*

475. —— **Ceccarelli Raffaele.** — L'Italia dei papi — Politica della Corte Romana — I preti in Roma. Roma, Paternò, 1849; in-16°, 36 pagine.

476. **Celesti (Le)** ispirazioni di Pio IX pel bene generale del popolo. — Anno primo del suo prodigioso pontificato. — Seconda edizione. Bologna, tip. di Giuseppe Tiocchi, 1847; in-12°, 24 pagine *(Cav. Mario Mazzoni).*

477. **Celle Nicolò.** — Sulla questione romana, ossia del principato civile del papa e della sua necessità. Osservazioni. Firenze, Tip. Virgiliana, 1861; in-16°, 112 pagine.

478. **Celli Domenico.** — Poema piacevole in versi estemporanei per l'esultanze popolari avvenute in occasione del perdono concesso dal pontefice Pio IX. Coll'aggiunta di un canto in terza rima. Roma, Tipogr. dei Classici, 1846; in-16°, 16 pagine.

479. **Celli D.** — Il trionfo dell'immortale pontefice ed ottimo padre Pio IX: feste, arco trionfale, esultanze. Canto in terza rima. Roma, tipogr. dei Classici, 1846; in-16°, 12 pagine.

480. **Cénac Moncaut.** — La France et l'Europe latine. Le Pape et l'Italie. Question de droit supérieur. Paris, De Soye et Bouchet, 1860; in-8°, 32 pagine.

481. **Cenatiempo (Monsignor).** — Lettera al deputato Francesco Catucci in confutazione del progetto di legge contro il danaro di S. Pietro e l'influenza clericale. Trento, 4 agosto 1864, n. 91; in-16°, 16 pagine.

482. **Cenni** di ciò che all'epoca presente potrebbe facilitare una buona riorganizzazione delle finanze dello Stato pontificio. 1849; in-8°, 16 pagine.

483. —— **storici sul regio economato** e sul riordinamento dell'asse ecclesiastico secondo i principii del diritto, ed avuto il debito riguardo alle circostanze del clero e del paese. Seconda edizione accresciuta dall'autore (G. M. B.) Torino, Favale G. e comp., 1854; in-16°, 92 pagine.

484. —— sul modo di dovere inaugurare la restaurazione del governo pontificio dopo la caduta della sedicente Repubblica romana del MDCCCXLIX. Redatti a Roma il 15 luglio MDCCCXLIX dall'avvocato A. R. F. e spediti a Napoli a S. E. R.... il 21 di detto mese ed anno. In-8°, 14 pagine.

485. **Centenaire (Le)** de Saint-Pierre et les fêtes de la canonisation à Rome en 1867. Paris, Goupy V. 1867; in-18°, 158 pagine.

486. **Centenario (Il) di S. Pietro.** — (*Civiltà Cattolica*, serie VI, anno 18° (1867), vol. 10, pag. 385-400 - 513-529 - 665-672.

487. —— **e i Liberali.** — (*Civiltà Cattolica*, serie VI, anno 18° (1865), vol 11, pag. 305-312.

488. —— **ed il Concilio ecumenico.** — Lettera pastorale al clero di monsignor Enrico Eduardo Manning, arcivescovo di Westminster. Roma, tip. della *Civiltà Cattolica*, 1867; in-8° di pag. 80.

489. **Centro dell'emigrazione romana:** — 1. Manifesto ai Romani da Firenze, 1° aprile 1867, ristampato con alcune lettere del gen. Garibaldi dello stesso anno; in-16°, 8 pagine. - Le stesse lettere; in-16°, 3 pagine. - 2. Circolare del 27 giugno 1867 *(Cav. Melchiorre Cartoni)*.

490. **Ceresa Giuseppe Francesco.** — Sguardo cronologico della Campagna del 1870 e dei principali avvenimenti in Europa durante la stessa, dal 2 luglio al 31 dicembre 1870. Torino, C. Favale e C., 1871; in-8°, 48 pagine.

491. **Cerri Domenico.** — O papa o irreligione, anarchia e morte. Torino, Martinengo F. e comp., 1859; in-8°, VIII-288 pagine.

492. **Cernuschi Enrico.** — Difesa fatta da sè stesso avanti il Consiglio di guerra dell'esercito francese. Genova, tip. Dagnino, 1850; 20 pagine.

493. **Cesare (De) Carlo.** — Del potere temporale del Papa risguardato sotto l'aspetto storico, religioso, giuridico e politico. Napoli, Stabilimento poligrafico dell'Italia 1861; in-16°, 166 pagine.

494. **Cesena (De) Amédée.** — La Papauté et l'Adresse. Paris, Tinterlin L. et C., 1862; in-8°, 31 pagine.

495. **Chantrel J.** — La royauté pontificale devant l' histoire et la bonne foi. Paris, Donnaud E., 1860; in-8', VI-328 pagine.

496. —— Pontificato di Pio IX. Opera volgarizzata da A. Somazzi. Modena, tip. dell' Immacolata Concezione, 1865; in-16°.

497 **Chatillon (De)** — Quinze ans d' éxil dans les Ètats romains, pendant la proscription de Lucien Bonaparte. Ouvrage orné de portraits et de dessins représentant les principales scènes. Paris, Terzuolo, 1842; in-8°, 10 pagine.

498. **Chautard J.** — Les foudres du Vatican. Paris, Walder, 1860; in-8°, 31 pagine.

499. **Checchetelli Giuseppe** — La festa degli Otto Settembre 1846 in Roma. Roma, Puccinelli Clemente, 1846; in-8°, 16° pagine.

500. —— Necrologia. In-16°.

501. —— Rendiconto del cippo sepolcrale erettogli nel camposanto di Roma nel 1882 mediante offerte di concittadini ed amici *(Domenico Ricci).*

502. —— e **Delfrate G.** Civici Pontifici — Giustificazione del generale Durando, Padova, 2 giugno 1848 *(Signora Gallieno).*

503. **Che cosa è il così detto partito cattolico?** — Perugia, Bartelli V., 1861; in-16°, 42 pagine.

504. **Che cosa è il Papa?** — ossia del primato e della infallibilità pontificia. Genova, A. Rocci ved. Faziola e figlio, 1870; in-16°, 95 pagine.

505. **Che cosa fare pel Papa?** — Estratto dal N. 281 dell'*Armonia* 2 decembre 1860; in-8°, 4 pagine.

506. **Che cosa ha fatto Napoleone III per salvare Pio IX?** — Estratto dal giornale l'*Armonia* N. 44 del giorno 20 febbraio 1861. Genova, tip. Economica; in-16°

507. **Chevignè (Comte de)** — La politique de résistance a Rome et l'armée pontificale (tradotto nella *Civiltà Cattolica*, vol. 2°, 1868). Blois, Lecesne, 1868; in-8°, 28 pagine.

508. **Chevroton.** — Le Pape-Roi catholiquement proclamé en juin 1862, ou la révolution et l' Église, maux et remèdes, actualités graves. Besançon, Jacquin J., 1863; in-8°, 382 pagine.

509. **Chiala Luigi.** — Breve saggio delle condizioni presenti del Cattolicismo in Italia. Ottobre 1856. *Rivista Contemporanea.* Vol. 8°, anno quarto, pag. 297-383.

510. **Chiarini Giuseppe.** — Elogio funebre alla venerata memoria di Papa Pio IX, letto nelle solenni esequie celebrate dai Padri Filippini della chiesa della Pace. Brescia, Bersi Gio. e C., 1878; in-8°, 26 pagine.

511. **Chiaves Desiderato.** — Discorso pronunziato nella tornata del 13 maggio 1864 della Camera dei deputati; in-16°, 15 pagine.

512. **Chiavi (Le)** di Pietro, e la spada di Paolo. — Nuova fusione del P. D. S. R. Italia, 1883; in-16°, 79 pagine *(Rossi Stefano).*

513. **Chiedete.** — (Roma 28 giugno 1847); in-8°, 1. n. n.

514. **Chiellini Ugo.** — Cenni biografici di Vincenzo alenchini. Livorno, tip. della *Gazzetta Livornese*, 1881; in-8°, 15 pagine *(L' Autore).*

515. —— Ricordo di Vincenzo Malenchini. Livorno, tip. di Francesco Vigo, 1881; in-4°, 27 pagine *(Id.).*

516. **Chiesa** libera in libero Stato, questioni di diritto pubblico ecclesiastico. Firenze tip. Brogi, 1866; in-8°, 300 pagine.

517. —— (*Civiltà Cattolica.* Serie V, Anno 13°, 1862. Vol. 3).

518. **Chiesa (La)** al Tribunale della diplomazia. Osservazioni sulle teorie e sui fatti esposti dal ministro degli esteri a Parigi, nelle sue note circolari dell'8 e 12 febbraio 1860 relative alla enciclica pontificia del 19 gennaio. Roma 1860; in-16°, 43 pagine *(Marchesa Ugolini).*

519. —— libera come la intende un liberale (*Civiltà Cattolica.* Serie VI, Anno 17°, 1866, vol. 6°).

520. —— e lo Stato. (*Civiltà Cattolica*, Serie VIII, Anno 20°, 1869. Vol. 6).

521. —— **(Libera)** in libero Stato. Considerazioni di R. R. Bergamo, Bolis fratelli, 1861; in-8°, 36 pagine.

522 **Chiusura (La)** delle scuole del Collegio Romano, d. C. d. G. Prato, Giachetti figlio e C., 1870; in-8°, 16 pagine.

523. **Christophe.** — Le Concile Oecumenique et la situation actuelle, precédé d'une lettre du cardinal Bonald. Lyon, Mougin, Rusand, 1869; in-8°.

524. **Cialdi Alessandro.** Sul Tevere, sulla linea più conveniente per la unione dei due mari, e sulla marina mercantile dello Stato Pontificio. Roma, Bertinelli Gaetano A. 1847; in-8°, 91 pagine.

525. **Cicerone (Il).** — Giornale quotidiano interprete politico del popolo N. 1-5, dal 13 al 17 luglio 1848. Roma, tip. de' classici di Giuseppe Brancadoro; in-4°. *(Cav. ing. Roselli Lorenzini).*

526. **Ciccio (Don).** — Giornale di Roma. Il numero del 20 gennaio 1849.

527. **Ciò che accade nel Concilio.** (Ecumenico Vaticano) — (*Civiltà Cattolica*, Serie VII, anno 21, 1870, vol. 10).

528. **Ciò che sa e ciò che non sa** la *Revue des Deux Mondes*, intorno ad Edgardo Mortara (*Civiltà Cattolica*, Serie III, anno 9°, 1858. vol. 12).

529. **Cipolletta Eugenio.** — Memorie politiche sulla restaurazione e decadenza del Governo di Pio IX compilate su documenti segreti diplomatici. Napoli, Morelli Achille, 1862; in-16°, 292 e 104 pagine.

530. —— Memorie politiche sui Conclavi da Pio VII a Pio IX compilate su documenti diplomatici segreti. Milano, Legros e Marazzani, 1863; in-16°, 240 pagine.

531. **Ciriani Filippo.** — La questione romana. Venezia, Longo G., 1866; in-8°, 22 pagine.

532. **Cisco Angelo Mariano.** — Esposizione del criterio cattolico intorno al potere temporale del Papa. Venezia, Andreola Giambattista, 1861; in-8°, 38 pagine.

533. **Cittadella L. N.** — Il sedici luglio. Ode. Ferrara, Taddei Domenico, 1846; in-16°, 8 pagine.

534. **Civiltà Cattolica. (La)** Periodico bimensile — Napoli, Roma, Firenze, vol. 133 ed 8 d' indice; in-8°.

535. **Clair O.** — I Papi nell' esilio per R. Martinis P. E. M. Napoli, 1867; Stab. Tip. a Chiaja; in-8°, 60 pagine.

536. **Clavé Félix.** — Vie et portrait de Pie IX avec cinq beaux portraits sur bois par Bertall et la musique du Vessillo (hymne du Pape) suivi des oraison funèbres d'O' Connel et du chanoine Graziosi, par le R. P. Ventura, et de documents officiels. Paris, Capelle, 1848; in-8°, 555 pagine.

537. **Clementi Giuseppe.** — Osservazioni sugli appunti fatti alla Commissione per l'organizzazione della Guardia Nazionale di Roma. Roma, Sinimberghi, 1871; in-8°, 20 pagine.

538. **Clericali (I)** alle elezioni amministrative e la sorte dei partiti in Italia. — Speranze e voti per G. L. In-8°, 8 pagine.

539. **Coen Cagli Giuseppe.** — Alla memoria del dott. conte Alessandro cav. Orsi, Ancona, Tip. Baluffi, 1861; in-8° *(Pacifico Pacifico).*

540. **Cognetti Biagio.** — Sui fatti politico-militari della rivoluzione Siculo-Napolitana del 1860. Pio IX e il suo secolo. Napoli, P. Anbrosio, 1869; in-8°, 46 pagine.

541. **Cognetti Giampaolo Salv.** — L'intervento dei cattolici alle elezioni politiche. Napoli. A. Morano, 1879; in-16°, 56 pagine.

542. **Colet Louise.** — Naples sous Garibaldi, souvenirs de la guerre de l'Indépendence. Paris, E. Dentu, 1861; in-18°, 131 pagine *(Ferranti Ferrante).*

543. **Collezione** completa degli opuscoli liberali, pubblicati nelle legazioni pontificie dall'epoca dell'invasione austriaca accaduta nel marzo 1831. Ginevra. Mayer G. e comp., 1831; in-16°.

544. **Collica Vincenzo.** — A Pio IX, Orazione funebre. Palermo, P. Pensante, 1878; in-4°, 63 pagine.

545. **Colombo Augusto.** — Angelo Brunetti detto Ciceruarchio. Cenni biografici, (col ritr. e fac-simile). Roma, Capaccini e Ripamonti, 1879; in-16°, 99 pagine.

546. **Colomiès.** — Rome triomphante per le retour de Pie IX. 1850; in-24°, 4 pagine.

547. **Colonna Chiara.** — In occasione del solenne possesso preso nella basilica di S. Giovanni in Laterano dalla Santità di N. S. Papa Pio IX il giorno 8 novembre 1846; in-16°, 14 pagine.

548. **Comisj (De).** — Relazione del De Comisj, capo dello stato maggiore dell'armata costituzionale, scritta colla data « Avellino, 6 luglio 1820 » intorno i memorandi risultati di cinque giorni, annunciando i nomi dei bravi che alla gran causa hanno eminentemente concorso. Scritto di 17 pagine.

549. **Comitato Centrale unitario.** — Due circolari (una con firma autografa di Benedetto Cairoli) riguardanti il lavoro preparatorio per redimere Roma e Venezia. Torino, 1864 *(Luigi Parboni).*

550. —— dell' emigrazione romana nel circondario di Rieti. — Risposta all' appello dell'11 gennaio 1867 del Comitato nazionale romano. Da Rieti 26 gennaio 1867; foglio vol. *(Cav. Melchiorre Cartoni).*

551. —— Id. nel circondario di Foligno. — Risposta all' appello del Comitato nazionale romano dell'11 gennaio 1867. Da Foligno, 11 febbraio 1867; foglio vol. *(Lo stesso).*

552. —— **nazionale romano.** — Carte varie pubblicate negli anni 1863, 1867. Foglio vol. *(G. Volumini).*

553. —— Id. — Ai Romani. Manifesti in data 1° giugno 1865, 14 dicembre 1866, 11 gennaio, 9 aprile, e 3 giugno 1867. Manifesto del 13 luglio 1867, con cui il Comitato nazionale romano, e il centro d' insurrezione annunziano che si sciolgono per fare luogo alla Giunta nazionale romana. Roma, tip. Nazionale, fogli vol. *(Cav. Melchiorre Cartoni).*

554. **Commento** sulle ultime operazioni di finanza del Governo Pontificio. Torino, Marzorati, 1857; in-8°, 24 pagine.

555. **Commedia (La).** — Anno 1, num. 1-3-7-17-23 settembre 1848. Roma, tip. Paternò (*Cav. ing. Roselli Lorenzini.* Meno il n. 2).

556. **Commissione elettorale di Bologna.** — Rapporto al Preside della Provincia sulle operazioni relative alla nomina dei rappresentanti del popolo all'assemblea nazionale dello Stato romano. Bologna, Sassi, 1849; in-8°, 43 pagine.

557. **Componimenti** letterari — Per l'anniversaria elezione al sommo Pontificato di Gregorio XVI. Forlì, Luigi Bordandini, 1836; in-8°, 39 pagine.

558. —— raccolti in occasione delle feste fatte in Ancona ad onore di Pio IX. Ancona, Santorj Cherubini Gustavo, 1846; in-4°, 138 pagine.

559. **Concile (Le) Oecuménique** et les droits de l'État. Paris, Dentu (Florence, Regia tipografia), 1869; in-8°, 35 pagine.

560. **Concilio (Del)** Generale Vaticano e della pace religiosa, memoria di monsignor Maret vescovo di Sora (*Civiltà Cattolica.* Serie VII. Anno 20°, 1869. Vol. 8°)

561. **Concilio (Del futuro)** ecumenico e del Concilio di Basilea. Seconda edizione riveduta e migliorata dall'Autore (Estratto dall'*Esaminatore*, anno V e VI). Firenze, Barbèra G., 1869; in-16°, 91 pagine.

562. **Concilio (Il)** Ecumenico adunato nel Vaticano (*Civiltà Cattolica*, Serie VII. Anno 20°, 1869, Vol. 8°).

563. —— Ecumenico dell'anno 1869 (per G. B. F.). Rovereto, V. Sottochiesa, 1869; in-16°, 41 pagine.

564. —— Ecumenico intimato dal S. P. Pio IX (*Civiltà Cattolica.* Serie VII. Anno 19°, 1868. Vol. 3°).

565. —— Ecumenico Vaticano e i liberali imperfetti, perfetti e più che perfetti. (*Civiltà Cattolica.* Serie VII. Anno 20°, 1869, Vol. 8°).

566. —— Vaticano al cospetto dell'odierna Società, per Fr. Lodovico da Castelpiano min. osserv. (2ª edizione). Torino, tip. P. Marietti, 1870 (*Civiltà Cattolica.* Serie VII. Anno 21°, 1870, Vol. II).

567. —— Vaticano e le circostanze del suo adunamento (*Civiltà Cattolica.* Serie VII. Anno 21°, 1870. Vol. 9°).

568. —— **(Per il XX)** Ecumenico MDCCCLXIX. Appello ai Parrochi, Canonici, Professori e moderatori dei seminari e sacerdoti italiani. Milano, Treves E., 1869; in-8°, 102 pagine.

569. **Concistoro** di Gaeta. Autentica e veridica relazione delle conferenze delle loro eminenze, raccolte, compilate e stampate per edificazione e per benificio del Popolo Romano. Roma, stamperia del Popolo *(Ing. Ferdinando Gerardi).*

570. —— Id. - Bologna, Tiocchi, 1849; in-8°, 29 pagine.

571. **Conestabile Giancarlo.** — Napoleone III, il Papa, e l'Italia, a proposito dell'opuscolo del sig. Villemain, la Francia, l'Impero, e il Papato, seguite dalla traduzione del detto opuscolo. Roma, Placidi Angelo, 1860; in-16°, 58 pagine.

572. **Conforti Vincenzo.** — Elogio funebre in occasione dei solenni funerali celebrati alla santa memoria del grande Pontefice Pio IX il dì 21 febbraio 1878. Salerno, Stab. tipografico nazionale, 1878; in-8°, 15 pagine.

573. **Congiura (La)** di Roma e l'invasione austriaca (Articolo tratto dal *Times* del 5 agosto 1847) - 1847; in-16°, 15 pagine.

574. **Congrega (La)** nera in Campidoglio (Estratto dal *Cattolico* di Genova. Anno I, n. 1); in 12°, 14 pagine.

575. **Coniglio Giuseppe.** — Italia e Roma ovvero Chiesa libera in libero Stato. Catania, Caronda, 1865; in-8°, 120 pagine.

576. **Conquista (La)** di Roma e il Parlamento di Torino. — (*Civiltà Cattolica*, Serie V, Anno 13°, 1862, vol. 1°).

577. **Considérations** proposées aux évêques du Concile sur la question de l'infaillibilité du Pape. Ratisbonne, Manz G. I., 1869; in-8°, 20 pagine.

578. **Consigli** di Satan ai Gesuiti — Opera corredata di note storiche, e di un preludio. Per cura del sig. De Beelzebuth. Parigi, 1846; in-16°, 142 pagine.

579. **Contemporaneo (Il)** giornale di Roma, anno I, 1846-1847. Roma, G. A. Bertinelli,

580. —— Alcuni numeri degli anni 1847-1848. Roma, G. A. Bertinelli *(Avv. Ottavio Poggi)*.

581. **Conti Carlo.** — Pio IX e il Collegio di Volterra. Sborgi; in-8°, 15 pagine.

582. **Controversie (Delle)** pecuniarie con Roma, ossia di alcuni pagamenti o tuttor pretesi o che ancora indebitamente si percepiscono dalla corte di Roma a carico delle casse delle regie finanze, del regio economato e dell'ordine mauriziano, ecc. Torino, Carbone C., 1854; in-8°, 16 pagine.

583. **Convention (La)** franco-italienne et la cour de Rome. — Paris, Bonaventure, 1865; in-8°, 16 pagine.

584. **Convenzione** conchiusa fra Sua Santità e S. M. l' Imperatore de' Francesi sul reciproco arresto e consegna de' rei. Roma, 1859; in-8°, 14 pagine.

585. —— tra il ministro delle finanze e il Conte Langrand-Dumonceau, relativa alla liquidazione dell'asse ecclesiastico. Firenze, 1867; in 16°, 32 pagine.

586. **Conversazione (La)** di alcuni giovani. — N. 1-6, nov. 1848. Roma, tip. Monaldi *(Cav. ing. Roselli Lorenzini)*.

587. **Conversione (La) del patrimonio ecclesiastico** — Lettera di un galantuomo di città ad un galantuomo di campagna. Firenze, Bernini Federigo, 1867; in-16°, 31 pagine.

588. **Coppi Antonio.** Roma destinata dalla Provvidenza di Dio per la libertà dei Papi. Edizione seconda, con appendice, del 12 aprile 1850. Roma, tip. Salviucci; 1850, in-16°, 22 pagine.

589. —— Discorso sulle finanze dello Stato Pontificio dal secolo XVI al principio del XIX. Roma, Salviucci, 1855; in-8°, 44 pagine.

590. **Coppola Raffaele.** — Dei concilii ecumenici in generale ed in ispecie del vaticano. Napoli, De Lella Stanislao, 1869; in-16°, 144 pagine.

591. **Corcelle (Fr. De)** — Del governo pontificio. Milano, tip. Arcivescovile, 1857 in 8°, 79 pagine.

592. **Corcelle (Fr. De)** Situation financière politique du Saint-Siége. Marseille, Chauffard V. P., 1869; in-8°, 25 pagine.

593. **Cori e Cantata** da eseguirsi nella sera dei 21 giugno 1863, quando la pontificia accademia tiberina festeggia l' anniversario della coronazione di nostro signore Papa Pio IX. Roma, Morini Bernardo, 1863; in-16°, 4 pagine.

594. **Corleo Simone.** — Lettera all'avv. Adriano Mari per il progetto di legge sulla soppressione delle Corporazioni religiose. Palermo, 1872; in-16°, 23 pagine.

595. **Correspondance de Rome.** — 1848-1849. Seconde édition. Rome, imprimerie G. A. Bertinelli; in-4°, di 4 pagine al numero.

596. **Corrispondenza** del 1849 intorno agli affari di Roma con la traduzione del testo inglese. Roma, 1851; in-folio, IX, 168 pagine.

597. **Cortese Paolo.** — Sei articoli sulla soppressione degli Enti morali ecclesiastici a Roma (Estratti dal giornale l'*Unità Nazionale*). Napoli, Giannini Franceso, 1872; in-8°, 50 pagine.

598. **Corti Ernesto.** — Roma ritornata capitale d'Italia. Canto. Noto, Morello Antonio, 1871; in-32°, 12 pagine.

599. **Cosa** faremo dei frati? — Ai cittadini monaci e religiosi mendicanti. Dagnino; in-16°, 16 pagine.

600. **Costa Della Torre Ignazio.** — Gli Stati pontificii e gli Stati sardi. Torino, 1859; in-8°, 47 pagine.

601. —— Pio VII e Pio IX. Reminiscenze e conforti. Milano, tip. e libreria Arcivescovile, 1860; in-16°, 16 pagine.

602. **Costituzionale (Il) romano,** giornale politico. — Anno I, n. 66-79. - Anno II, n. 1-54. Dal 27 nov. al 29 dic. 1848, e dal 27 giugno 1848 al 13 luglio 1849. Roma, tip. Paternò e Monaldi.

603. **Costituzione del re Carlo Alberto.** — Prosa e versi letti il dì V marzo MDCCCXLVIII nel banchetto nazionale sardo in Roma. Roma, Monaldi, 1848; in-8°, 30 pagine.

604. —— **della Repubblica romana** cogli emendamenti proposti all'Assemblea costituente (1849). In-4° *(Marchesa Ugolini).*

605. —— **(La prima) dommatica del Concilio Vaticano.** — *(Civiltà Cattolica,* serie VII, anno 21° 1870, vol. 10).

606. —— **dommatica** prima sopra la Chiesa di Cristo pubblicata nella sessione, quarta del Concilio Vaticano. — (*Civiltà Cattolica*, serie VII, anno 21°, 1870. vol. 2).

607. **Crescenzio Cesare (De).** — La Legislazione italiana, il Cattolicismo degli apostati, e il Cattolicismo romano, esame storico-critico, con prefazione di Pietro Domenico Gabrielli. Firenze, successori Le Monnier, 1866; in-16°, 39 pagine.

608. **Crescimanno Giuseppe.** — Il venti settembre o Roma capitale d' Italia. Memorie patrie. Siracusa, Minnio F., 1880; in-16°, 55 pagine.

609. **Crescioli Luigi.** — Il clero e la nazione. Discorso. Firenze, Grazzini, Giannini e C., 1859; in-16°, 27 pagine.

610. **Crétineau-Joly J.** — L'Église Romaine en face de la Révolution. Ouvrage orné de portraits. Deuxième édition, Paris, Plon Henry, 1860; in-16°, 8 pagine.

611. —— Il Piemonte a Roma. Bologna, tip. di S. Maria Maggiore, 1861; in-24°, 22 pagine.

612. **Croce Enrico.** — Tito Sinibaldi o gli esuli romani nell'Olanda. Milano, tipografia editrice lombarda, 1877; in-16°, 333 pagine.

613. **Croce Francesco.** — Vita popolare di Pio IX. Prato, Ranieri Guasti, 1878; in-16°, 275 pagine.

614. **Croix Étienne.** — Des états de l'Église, et du Gouvernement pontifical. Paris, Gros J-B., 1843; in-16°, 40 pagine.

615. **Cronaca dell'Assemblea.** — Anno I, n. 1-3-5-7-9-11. Roma, tip. dei fratelli Pallotta, 1849. *(Cav. ing. Roselli Lorenzini).* — Id., dal n. 1 all'11, 7-31 marzo 1849.

616. —— **dell'8 agosto 1848** in Bologna con documenti officiali. — Note ed aneddoti. Bologna, tipografia Governativa alla Volpe, 1848; in-6°, 32 pagine.

617. —— **della città di Tivoli** dal giugno del 1846 al giugno del 1850, scritta da F. P. — Roma, eredi Paternò, 1851; in-8°, 128 pagine.

618. —— **generale degli avvenimenti di Europa** dall'elezione di Pio IX, sino all' ingresso delle truppe francesi in Roma. — Bologna, tip. Governativa alla Volpe, 1850; in-16°, 72 pagine.

619. —— **Romana.** — (Giornale del Comitato nazionale romano dal 1863 al 30 settembre 1664) n. 1-10. Roma, tip. Nazionale *(Farnese Leopoldo).*

620. **Cronica di Bologna.** — Fatti occorsi nell'agosto del 1848, raccolti da un veterano. Bologna, Sassi; in-16°, 20 pagine.

621. **Cuneo d'Ornano F.** — Rome et Pie IX. Rome, typogr. de la société éditrice romaine, 1848; in-8°, 35 pagine.

622. **Cuppis (Conte P. de)** — L'assedio di Roma seguìto nel giugno 1849, esposto e corredato di 2 tavole in rame. Roma, tip. delle Belle Arti, 1849; in-8°, 36 pagine *(Ernesto Nathan).*

623. **Curci Carlo Maria.** — Fatti ed argomenti in risposta alle molte parole di Vincenzo Gioberti intorno ai Gesuiti nei prolegomeni del *Primato.* Ottava edizione italiana. Napoli, Tramater, 1846; in-16°, XX-326 pagine.

624. —— Id. - Imola, Galeati Ignazio, 1847; in-16°, XII-356 pagine.

625. **Curci Carlo Maria.** — Una divinazione sulle tre ultime opere di Vincenzo Gioberti. *I Prolegomeni, Il Gesuita Moderno*, e l'*Apologia*. Parigi, Poussielgue, 1848; in-8°.

626. —— Semplice esposizione dei fatti seguiti nella uscita dei PP. Gesuiti da Napoli. Bologna, Sassi, 1849; in-16°, 80 pagine.

627. —— La Demagogia Italiana ed il Papa-Re. Pensieri d' un retrogrado sulla novissima condizione d' Italia (maggio 1849). Roma, Pallotta fratelli, 1849; in-8°, 28 pagine.

628. —— Id. - Bologna, Sassi, 1849, in-16°, pagine - 331. — Id. - Napoli, tip. de' Gemelli, 1849, in-8°, pagine - 332. — Id. - Parigi, Lecoffre, 1849; in-8°, LVI-151 pagine.

629. —— La caduta di Roma per le armi italiane, considerata nelle sue cagioni e nei suoi effetti. Firenze, presso L. Mannelli, 1870; in-8°, VII-102 pagine *(Marchesa Ugolini)*.

630. —— Sopra la soscrizione Romana raccolta ed offerta a Pio IX P. M. in occasione del suo Giubileo Pontificale dalla Società per gli interessi cattolici. Roma, Monaldi, 1871; in-8°, 40 pagine.

631. —— La questione sopra le guarentigie divisate per essere offerte al Pontefice. Roma, Fr. Monaldi, 1871; in-8,° 94 pagine.

632. —— Il moderno dissidio tra la Chiesa e l'Italia. Firenze, Fratelli Bencini, 1878; in-8°, XVI-240 pagine.

633. **Curia Bolognese.** — Manifesto ai cittadini di Bologna in cui si dà notizia di due proposte da discutersi il dì 30 novembre 1831. Bologna, 1831.

D

634. **Daddi G.** — Ai prodi volontari italiani, inno nazionale; in-4°, 13 pagine.

635. **Damaso, Chierico.** — All'Episcopato e Clero Cattolico. Torino, Arnaldi, 1859; in-16°, 36 pagine.

636. **Danaro (Il) di S. San Pietro in Roma.** — (Invito della commissione, ed indicazione dei signori presso i quali si depositano le offerte). Roma, 1860; in-8°, 8 pagine.

637. **Daniele Salvatore.** — Appendici ai cenni storici sull'origine del Potere temporale del Papa. Siracusa, A. Pulcio, 1862; in-16°, 28 pagine.

638. **Dax (De) Louis.** — Encore un mot sur la brochure *Le Pape et le Congrès*. Paris, Tinterlin L., 1860; in-8°, 8 pagine.

639. **Dechamps Victor Auguste.** — L' infaillibilité et le Concile général. Etude de science réligieuse à l'usage des gens du monde. Neuvième édition. Malines, Dessain H., 1869; in-8°, 203 pagine.

640. **Decreto** del Governo provvisorio delle provincie unite italiane da Bologna, 14 marzo 1831. Bologna, tip. Sassi, 1831; foglio vol. *(March. Teresa Ugolini).*

641. Id. del 18 marzo 1831, col quale si determinano le attribuzioni dei prefetti e dei sotto-prefetti. Bologna, tip. Sassi, 1831; foglio vol. *(La stessa).*

642. Id. del 3 luglio 1849, che accorda il diritto di cittadinanza romana agli Italiani non appartenenti allo Stato, che combatterono per la Repubblica romana. Pubblicato nel supplemento del *Monitore romano.* Copia manoscritta *(La stessa).*

643. **Decreto** dell'Assemblea costituente che estende la legge del 29 marzo 1849, che riguarda le pensioni d'accordarsi ai feriti ed alle famiglie degli estinti per la guerra dell'indipendenza italiana a tutti quelli uccisi in occasione della guerra combattuta per la Repubblica romana. Roma, 3 luglio 1849. Pubblicato nel *Monitore Romano*, n. 150, supplemento. Copia manoscritta *(Ravioli Camillo).*

644. **Defensio Ecclesiæ Romanæ et Catholicæ** contra actorem pro causa italica, exarata a presbytero catholico. Francofurti, Oelschläger K. W., 1861; in-16°, 81 pagine.

645. **Delacouture.** — Roma e la opinione pubblica d'Europa nel fatto Mortara. Atti, documenti, confutazioni. Il diritto canonico e il diritto naturale. Torino, Unione, tip. editrice, 1859; in-16°, 133 pagine.

646. **Delâtre Luigi.** — La Basilica Vaticana e il Concilio ecumenico. Riflessioni istorico-critiche, Firenze, tip. del Buon Gusto, 1869; in-16°, 32 pagine.

647. **Deliberazioni** del Comitato degli emigrati politici in Bologna del 27 gennaio 1867 riguardante Roma e i vari comitati dell' emigrazione romana. Da Bologna, 27 gennaio 1867; foglio vol. Estratto dalla *Gazzetta di Milano*, n. 31 *(Cav. Melchiorre Cartoni).*

648. **Delitti** di sangue commessi dalla banda del famigerato Antonio Gasparoni, Firenze, Salani Adriano, 1883; in-16°, 124 pagine.

649. **Delvecchio Pietro.** — La Colonna Frigyesi e la Campagna Romana del 1867. Torino, 1867, tipografia della Bandiera dello studente; in-16°, 42 pagine *(Raffaele Giovagnoli).*

650. **Demora Giambattista.** — La Repubblica Romana del 1849, poema drammatico, dedicato a Giuseppe Garibaldi, seconda edizione riveduta e corretta. Milano, 1869, tip. del Libero Pensatore; in-8°, XVI-216 pagine *(Demora Giambattista).*

651. **Desanctis Gaetano.** — All'immortale Pontefice Papa Pio IX, che per tratto di sua clemenza col perdono generale accordato ai traviati sudditi, ristabiliva la pace nello Stato pontificio. Versi; in-16°, 12 pagine.

652. **Desbassayns de Richemont.** — Un mot d'un laïque sur la brochure *Le Pape et le Congrès,* Paris, Bailly, Divry et C., 1860; in-8°, 24 pagine.

653. **Descrizione** dell'arco trionfale temporaneo innalzato dal popolo romano il dì 8 settembre 1846 ad onore del Pontefice Pio IX. Roma; in-16°, 7 pagine.

654. —— del viaggio in Toscana del Sommo Pontefice Pio IX nell'agosto 1857. Firenze, Brazzini e Duni V., 1857; in-16°, 48 pagine.

655. **Dialoghetti** familiari a disinganno ed istruzione del popolo pontificio, parte inediti, parte già pubblicati nel *Vero Amico del popolo*; in-24°, 30 pagine.

656. **Dialoghi** politico-morali tra due amici, riguardanti alcuni errori invalsi nel tempo della prevalenza della demagogia nello Stato pontificio. Roma, 1850; in-16°, 102 pagine.

657. **Diario** della rivoluzione di Roma dal primo novembre 1848 al 31 luglio 1849. Napoli, tip. Guerrera, 1862; in-16°, 207 pagine.

658. **Diavoletto (Il).** — Anno 1°, N. 1-3, dei 14, 17, 21 luglio 1848. Roma, tip. fratelli Pallotta.

659. **Diavolo Zoppo (Il).** — Giornale enciclopedico. Anno 1°, N. 1-3; 6, 9, 16 settembre 1848. Roma, tipografia Rocchetti.

660. **Dichiarazione** del Comitato dell'emigrazione romana in Firenze. Tip. Mariani, 1862; in-16°, 15 pagine.

661. —— del quadro rappresentante l'Obolo di S. Pietro, esposto sulla piazza della Rotonda in Roma la sera del 12 aprile 1863; in-16°, 4 pagine.

662. —— del quadro a tempera esposto in Roma sulla piazza della Rotonda la sera dei 12 aprile 1864; in-16°, 6 pagine.

663. **Difesa** dei diritti della Chiesa Cattolica intorno ai beni temporali ed alle sue istituzioni contro il progetto di legge per la soppressione di comunità religiose. Torino, Speirani e Tortone, 1855; in-8°, 68 pagine.

664. —— della nazione italiana. Risposta all'opuscolo del signor Alfredo De Reumont *Pro Romano Pontifice.* Versione dal tedesco con prefazione e note del traduttore. Roma, Salviucci, 1872; in-8°, 79 pagine.

665. **Dinelli Alessandro.** — Il Papa è il Primate dei Vescovi? È infallibile? Sì. Replica biblica teologica, patristica, storica, critica. Udine, Jacob e Colmegna, 1857; in-8°, 106 pagine.

666. **Dionisi Olimpiade.** — Difesa per il cav. Lodovico Fausti innanzi il Tribunale della Consulta. Roma, tip. Nazionale, 1863; in-16°, 79 pagine.

667. **Discorsi tre.** — Roma nel febbraio del 1847, discorso primo. Per alcuni recenti fatti di Romagna, discorso secondo. Quali e quanti ostacoli incontrò nei principî del suo regno, ogni principe buono che volle riformare il suo Stato e di quali mezzi deve servirsi per vincerli, discorso terzo. Bastia; 1847; in-16°, 32 pagine.

668. **Discorsi** pronunciati nel solenne banchetto dàto la sera del 4 luglio 1871 dal municipio di Roma nell'aula massima Capitolina nell'occasione che S. M. Re Vittorio Emanuele II inaugurava la capitale definitiva d'Italia. Roma, tip. fratelli Pallotta, 1871; in-8° *(Comm. Biagio Placidi).*

669. **Discorso** pronunciato li 20 marzo 1831 dopo la messa nella cattedrale di Macerata dal cappellano del battaglione dell'unione dei volontari nazionali; in-8°, 8 pagine non numerate *(March. Teresa Ugolini).*

670. **Discussioni e giudizi** su l'opuscolo del Visconte de La Guerronière *La Francia Roma e l'Italia* per C. P. Verona, Vicentini e Franchini, 1861; in-8°, 70 pagine.

671. **Disinganno universale,** ossia comenti sul *motu proprio* di Pio IX del 12 settembre 1849, Roma, 1849; in 16°, 15 pagine.

672. **Dispiaceri e lamenti di Gasparone** al forte di Civitavecchia, minutamente narrati da chi ne fu testimonio; in-16°, 8 pagine.

673. **Dissertation** sur l'indépendance intérieure et extérieure du Pontife romain. Paris, Vrayet de Surcy H. et C., 1854; in-8°, 62 pagine.

674. **Divoti (I) i moderati, ed i sinceri.** — Questione italiana - Indipendenza e Papa. Roma, tip. Firenze, 1860; in-16°, 68 pagine.

675. **Documenti diplomatici** sull'intervento delle potenze Francia, Austria, Inghilterra, Russia e Prussia negli affari pontifici degli Stati romani negli anni 1831 e 1832; in-12°, 24 pagine.

676. —— **storico-politici** dal 10 giugno 1846 al 31 dicembre 1850. Vol. 16 *(Fabri Leopoldo).*

677. —— **(Nuovi) diplomatici** sulla questione romana (Estratto dall'*Opinione*, numeri 342-345, dicembre 1861). Torino, tip. dell'*Opinione*, 1861; in-16°, 32 pagine.

678. **Documento (Un nuovo)** intorno al Governo Pontificio (Cenni sull'organizzazione del detto Governo del Principe La Tour D'Auvergne, Ambasciatore francese in Roma in dicembre 1862) - (*Civiltà Cattolica*, serie V, anno 14, 1863, vol. 5).

679. —— **(Di un curioso)** del Governo Italiano, pubblicato nel n. 27 di ottobre 1867 della *Gazzetta Ufficiale* di Firenze (a proposito dell'aggressione garibaldesca degli Stati Pontificii e del fatto di Mentana) - (*Civiltà Cattolica*, serie VI, anno 18, 1867, vol. 17).

680. —— **(Un importante).** — Vi si tratta della temuta morte di papa Pio IX nell'aprile 1864 e del plebiscito che allora volevasi fare in Roma per l'annessione sua al Regno d'Italia (Giornale *L'Opinione* del 2 ottobre 1880, n. 270).

681. **Dodici (Il) Aprile** ed il popolo romano, 1860, Roma, tip. Forense, 1860; in-16°, 64 pagine.

682. **Dodici familiari colloqui** fra amici dell'ordine. Versa il primo sopra il foglio perugino *Italia e Roma*. I dieci successivi sopra il famoso libello dell'ex-Monsignor Liverani. L'ultimo dimostra la giusta e santa causa, tanto per conservare, che per ricuperare gli Stati della Chiesa. 1861; in-16°, 109 pagine.

683. **Doisy Martin.** — L'Italie, l'Allemagne, le Congrès. Neuilly, Guiraudet et fils, 1860; in-8°, 392 pagine.

684. —— Appel à un Concile oecuménique. Solution de la question romaine. Paris, Bailly, 1861; in-8°, 14 pagine.

685. **Döllinger (Il Dottore)** e la petizione dei vescovi al Concilio (*Civiltà Cattolica*. Serie VII. Anno 21, 1870; vol. 9).

686. **Dominio (Il)** Spirituale e Temporale del Papa, o siano ricerche sul Vicario di Gesù Cristo e il Principe di Roma. Londra, 1783; in-8°, 72 pagine.

687. **Don Ciccio.** — Giornale N. 1. Roma, 20 gennaio 1849, tipografia in Via del Seminario num. 103 *(Cav. ing. Roselli Lorenzini)*.

688. **Don Pirlone (Il)**. — Giornale di caricature politiche (dal 1° settembre 1848 al 2 luglio 1849, con 6 fogli manoscritti che contengono l'illustrazione del Giornale). Roma, tip. Pierro, 1848, 49 pagine in-4°, vol. 2 *(Marchesa Ugolini)*.

689. **Donna bizzara (Una)**. — Giornale politico critico di Roma. Anno 1. dal 18 settembre al 7 ottobre 1848. Direttrice Virginia Gazzini. Roma, tip. Paternò; in-4°. — Id. i n. 1-4 *(Cav. ing. Roselli Lorenzini)*.

690. **Donnet card. Ferdinand.** — Lettres, discours et autres documents relatifs à la question romaine. Bordeaux, Gounouilhou G., 1865; in-8°, VI-283 pagine.

691. **Donzellini Pietro.** — Cenni necrologici sulla vita e pontificato del Papa Pio IX Siena, tip. Sordo-muti, 1878; in-8°, 22 pagine.

692. **Doveri (Cristiani)** verso il sommo Pontefice Pio IX nei presenti bisogni della Chiesa. Torino. tip. dell' Oratorio di S. Franc. di Sales, 1867; in-16°, 29 pagine.

693. **Drach L. B.** — Hymne de louange en l'honneur de la Sainteté de Grégoire XVI. Rome, François Bounlié, 1838; in-8°, 7 pagine.

694. **Drochi Luigi.** — Garibaldi a Roma. Canto. Torino, tip. lit. Camilla e Bertolero, 1875; in-8°, 55 pagine.

695. **Dumax Ab. V.** — Histoire, justification, épisodes du denier de Saint Pierre sous le pontificat de Pie IX, précédés d'une introduction sur les devoirs des catholiques envers le pape dans les circonstances actuelles. Bourges, Pigilet E., 1867; in-16°, 542 pagine.

696. —— I nostri doveri verso il Papa nelle presenti circostanze. Versione dal francese. Roma, tip. della *Civiltà Cattolica*, 1861; in-16°, 21 pagine.

697. **Dupanloup Félix.** — De la souveraineté temporelle du Pape. Paris, Le Clere Adrien et C°, 1849; in-18°, 70 pagine.

698. **Dupanloup Félix.** La Souveraineté Pontificale selon le droit catholique et le droit européen, par Mgr l'Évêque d'Orléans. Orléans, Jacob C., 1860; in-8°, XXVIII-643 pagine.

699. —— Id. - traduzione italiana. Roma, Agazzi; in-16°, 9 pagine.

700. —— Id. - Perugia, Bartelli Vincenzo, 1860; in-8°, 32 pagine.

701. —— Oraison funèbre des volontaires catholiques de l'armée pontificale morts pour la défense du Saint-Siége. Orléans, Jacob G., 1860; in-16°, 32 pagine.

702. —— Id. - versione italiana. Roma, Monaldi, 1860; in-16°, 40 pagine.

703. —— La brochure *Le Pape et le Congrès.* Paris, De Soye et Bouchet, 1860; in-16°, 32 pagine.

704. —— Risposta all'opuscolo *Il Papa e il Congresso;* in-16°, 16 pagine.

705. —— Seconde lettre à un catholique sur le démembrement dont les États pontificaux sont menaçés. Paris, Remquet W. et C°, 1860; in-16°, 29 pagine.

706. —— Roma, l'Italia, l'Europa senza il Papa. Traduzione dell'avvocato Giuseppe Bastia. Bologna, tip. delle Scienze, 1861; in-8°, 64 pagine.

707. —— Lettre à M. le V. De la Gueronnière en réponse à sa brochure *La France, Rome et l'Italie.* Paris, Remquet W., 1861; in-8°, 31 pagine.

708. —— Id. - traduzione italiana; in-16°, 31 pagine.

709. —— La sovranità del Pontefice secondo il diritto cattolico e il diritto europeo, aggiuntavi la lettera in confutazione dell' opuscolo del V. De la Gueronnière *La Francia, Roma e l' Italia.* Roma, Monaldi, 1861; in-8°, XXVIII-675 pagine.

710. —— Souvenirs de Rome offerts par M.gr l'évêque d'Orléans au Clergé de son diocèse (Con invio autogr. dell'A.). Paris, Remquet W. et C°, 1862; in-8°, 153 pagine.

711. —— Paroles prononcées dans la cathédrale de Sainte-Croix à son retour de Rome le 27 juillet 1862. Orléans, Colas Ernest, 1862; in-16°, 46 pagine.

712 —— La convention du 15 septembre et l'encyclique du 8 décembre. Paris, V. Goupy et C°, 1865; in-8°, 157 pagine.

713. —— Id. - traduzione italiana. Roma, tip. dell' *Osservatore Romano,* 1865; in-8°, 99 pagine.

714. —— Id. - Roma, tip. dell'*Osservatore Romano,* 1865; in-16°, 104 pagine.

715. —— Lettre a M. Rattazzi sur les entreprises de Garibaldi. Orléans, Colas Ernest, 1867; in-8°, 29 pagine.

716. —— Lettere sul futuro Concilio Ecumenico. Prima versione dello *Stendardo Cattolico.* Genova, G. Caorsi, 1868; in-16°, 119 pagine.

717. **Dupanloup Félix.** — Lettre à M. Minghetti sur la spoliation de l'Eglise à Rome et en Italie. Parigi, Douniol Ch. et C., 1874; in-8°, 55 pagine.

718. —— **e Montalembert Charles (De)** — Il patrimonio di S. Pietro o sia i diritti di Pio IX difesi contro i rivoluzionari; in-16°, 60 pagine.

719. **Durando Generale Giovanni.** — Circolare ai signori comandanti le guardie civiche. Datata da Bologna, 29 marzo 1848; in-8°, foglio vol. *(Cav. Camillo Ravioli).*

720. —— Avviso. Arruolamento volontario di due Compagnie Zappatori del corpo del Genio. Datato da Bologna, 3 aprile 1848. Bologna, tip. Camerale, 1843; foglio vol. *(Lo stesso).*

721. —— Ordine del giorno al corpo d'operazione (con cui si deliberò la crociata contro l'Austria. Datato da Bologna 5 aprile 1848). Bologna, tip. Governativa; foglio vol. (*Lo stesso).*

722. —— Ordine del giorno alle truppe di linea, civica e volontari. Concerne 800 Ungheresi capitolati a Piacenza, Datata da Bologna, 10 aprile 1848. Bologna, tip. Camerale, 1848; foglio vol. *(Lo stesso).*

723. —— Ordine del giorno ai soldati d'ogni arma. Datato da Treviso, 29 aprile 1848; Treviso, tip. Longo, 1848; foglio vol. *(Lo stesso).*

724. —— Ordine del giorno ai soldati. Datato da Este 13 giugno 1848, dopo la capitolazione di Vicenza. Este, tip. Longo, 1848; foglio vol. (*Lo stesso*).

725. —— Manifesto agli ufficiali, e militi di ogni arme. Datato da Ferrara, 22 giugno 1848; foglio vol. *(Lo stesso).*

726. —— Cenni sulla guardia civica pontificia. Roma, Natali Alessandro, 1848; in-8°, 35 pagine.

727. —— Schiarimenti sulla condotta del generale Durando comandante le truppe pontificie nel Veneto, scritti da lui medesimo e dedicati ai prodi di Vicenza. Roma, tip. Monaldi, 1848; in-8°, 59 pagine.

728 —— generale d'armata per A. d. C. Torino, tip. G. Cassone e Comp. 1863; in-8°, 14 pagine *(Nelly de Geffrier ved. Durando).*

729. **Durelli Luigi.** — Una opinione sulla soluzione della questione romana. Rieti, Trinchi Salvatore, 1862; in-16°, 26 pagine. *(Cagiati Filippo).*

E

730. **Eco (L') del Tevere.** — (Anno 1861-62, dal n. 1 al n. 39) Roma, 1861-62; in-4°.

731. **Eenens Ferdinand.** — L'état et l'église catholique. Bruxelles, 1857; in-16°, 21 pagine.

732. **Ellemborough (Earl of).** — Roma e Italia. Discorso. Torino, Dall'Unione Tipografico-Editrice, 1861; in-16°, 15 pagine.

733. **Elogio funebre** recitato nel duomo di Ratisbona agli 11 dicembre 1867 nelle solenni esequie per i soldati che caddero in difesa della S. Sede. Versione dal tedesco di monsig. Ferdinando Mansi. Roma, tip. della S. C. di Prop. Fide, 1868; in-16°, 29 pagine.

734. **Elogio** funebre di Pio IX, letto nell'anniversario della sua morte, nella chiesa del Seminario vescovile in Cremona. Cremona, Tozzi e comp., 1879; in-8°, 20 pagine.

735. **Emilia (L').** — Foglio politico, agrario, economico, commerciale (Direttore: Tommaso Zauli Sajani) (Anno 1848, dal n. 1 al n. 52). Forlì, 1848; in-folio.

736. **Empereur (L')** Napoléon III et le Congrès. — Lausanne, 1863; in-16°, 31 pagine.

737. **Empereur (L')** Rome et le roi d'Italie — Paris, Tinterlin L. et C., 1861; in-8°, 31 pagine.

738. **È opportuno definire l'infallibilità del Papa?** — *Memorandum* ai vescovi della Germania. Prima versione italiana. Firenze, Regia tipografia, 1869; in-16°, 30 pagine.

739. **Epigrafe** nell'esequie rinnovate all'anima del conte Vincenzo Gentiloni nella città di Filottrano sua patria, nel giorno 28 dicembre 1848; in-4°, 4 pagine *(Signora Gallieno).*

740. **Epigrafi (Alcune)** e sonetto per la vita di Pio IX campata dalle insidie dei suoi avversari.

741. **Épinois (De l') Henri.** — Le gouvernement des Papes et les révolutions dans les états de l'Eglise, d'après les documents authentiques. Paris, Pillet fils aîné, 1865; in-8°, X-498 pagine.

742. **Episcopato (L')** e la rivoluzione in Italia, ossia atti collettivi dei vescovi italiani, preceduti da quelli del sommo pontefice Pio IX contro le leggi e i fatti della rivoluzione, Mondovì, Issoglio Gio. e C., 1867; in-8°, 2 pagine.

743. **Epistolario** politico toscano ed atti diversi da servire di illustrazione e di complemento alla storia della restaurazione granducale e delle sventure italiane durante il pontificato di Pio IX. Firenze, Mariani Giuseppe, 1863; in-16°, pagine 335.

744. **Epoca (L').** — Giornale quotidiano. Anno I, 1848, dal 16 marzo al 31 ottobre del medesimo anno diretto da M. Pinto, A. Cattabeni, L. Spini. Roma, tipografia Gaetano A. Bertinelli; un vol. in-folio.

745. **Epoca seconda** di Pio IX e gli uomini del suo Governo. Cenni critici di un anonimo contemporaneo, Torino, tip. Scolastica di Sebastiano Franco, 1855; in-8°, 63 pagine *(Marchesa Ugolini).*

746. **Errori** della Chiesa di Roma combattuti dalla parola di Dio. In-32°, 22 pagine.

747. **Esame** critico dell' opuscolo *Il Papa ed il Congresso.* In-16°, 30 pagine.

748. **Esame** critico dell'opuscolo *L'ultima ora del Concilio.* In-8°, 47 pagine.

749. **Esame (Breve)** dell'opuscolo del sac. Curci *Il moderno dissidio tra la Chiesa e l'Italia.* Roma, tip. Poliglotta di Propaganda Fide, 1878; in-8°, 93 pagine.

750. **Esame** di un nuovo opuscolo di A. La Gueronnière intitolato *La France, Rome et l'Italie.* Roma, tip. Befani Aless. e C., 1861; in-4°, 46 pagine.

751. —— Id. - Versione francese. Roma, Befani 1861; in-4°, 50 pagine.

752. **Esame** di un opuscolo francese intitolato *Il Papa ed il Congresso,* pubblicato a Parigi il 22 del prossimo passato decembre. Roma, tip. della *Civiltà Cattolica,* 1860; in-8°, 32 pagine.

753. **Escalona Rocco.** — Il papato, primato e temporale - Inconciliabilità dei due poteri svolta per lato della Bibbia, gius canonico, dritto pubblico, storia e critica degli opuscoli più interessanti editi in Italia ed in Francia. Napoli, tip. dell'Industria, 1860; in-16°, 332 pagine.

754. **Esenabla di Boterno V. G.** — Le trattative con la Santa Sede. Bologna, Regia tipografia, 1865; in-8°, 13 pagine.

755. **Estratti** dalla Gazzetta privilegiata di Milano, n. 236 - dall'*Italiano* n. 19, foglio bolognese. - dal *Felsineo,* foglio bolognese: relativi all'occupazione austriaca di Ferrara. Bologna, Marsigli e Rocchi, 1847; in-8°, 16 pagine.

756. **Ethampes (D') Gabrielle.** — Rome et Italie - Souvenirs de voyage. Paris, imprimerie Le Clere Joles et C., 1875; in-18°, 344 pagine.

757. **Eula Stanislao.** — Casus de Romani Pontificis infallibilitate, Monteregali. Ex typis Bianco Joseph, 1870; in-16°, 34 pagine.

758. **Evangile (L')** vengé par la politique dans la question romaine. Paris, imprimerie Meyer Ernest, 1861; in-8°, 48 pagine.

F

759. **Fabi Montani Francesco.** — Notizie istoriche di Gregorio XVI. Roma, tipografia delle Belle Arti, 1846; in-8°, 27 pagine.

760. —— Id. - Edizione seconda. Roma, tipografia delle Belle Arti, 1846; in-8°, 44 pagine.

761. —— Panegirico al Pontefice Massimo Pio IX nel giorno del suo solenne possesso alla basilica lateranense. Roma, Gismondi, 1846; in-16°, 21 pagine.

762. **Fabri Scarpellini Erasmo.** — Intorno alla cantata eseguita sul Campidoglio la sera del primo gennaro 1847 ad onore del clementissimo Pontefice Pio IX. Roma, tip. delle Scienze, 1847; in-16°, 16 pagine.

763. **Fabris Luigi.** — La Chiesa opponendosi agli odierni principii del progresso, del liberalismo e dell'incivilimento salva il progresso, la libertà e l'incivilimento. Dissertazione. Udine, tip. Arcivescovile, 1863; in-8°, 56 pagine.

764. **Fac-simile** dell'iscrizione mandata in America dal Comitato nazionale romano nel 1865, all'annunzio dell'assassinio di Abramo Lincoln *(D. Ricci)*.

765. **Falloux (De) Frédéric Alfred Pierre.** — Le parti catholique, ce qu'il a été, ce qu'il est devenu. Paris, Bray Ambroise, 1856; in-16°, 156 pagine.

766. —— Discorso pronunciato dal sig. De Falloux, Ministro, della P. I. nell'Assemblea legislativa di Francia, il giorno 7 agosto 1849 sugli affari di Roma. Roma, Agazzi, 1849; in 16°, 15 pagine.

767. **Faraggiana Tommaso.** — Sul potere dei Papi. Genova, tip. del R. Istituto Sordo-muti, 1873; in-16°, 77 pagine.

768. **Farina (La) Giuseppe.** — La nazione è unica e vera proprietaria dei beni ecclesiastici. Torino, Cerutti Giuseppe, 1854; in-8°, 59 pagine.

769. **Farini Luigi Carlo.** — Lo Stato romano dall'anno 1815 al 1850. Firenze, Le Monnier Felice, 1853; in-16°, 4 pagine.

770. —— Il signor di Corcelle ed il Governo Pontificio. Torino, Barera, 1857; in-4°, 29 pagine.

771. **Farné E.** — Il giorno 8 agosto 1848 in Bologna. Narrazione storica. Bologna, Società tip. Bolognese, 1848; in-16°, 13 pagine.

772. **Farnese Leopoldo.** — A Vittorio Emanuele Re d'Italia i Romani. Inno. L'addio dell'esule romano. Stornelli. XX settembre 1870. — Roma libera, canto di G. Buchanan Read, tradotto (Nell' opera: *Errori, versi*. Roma, 1882).

773. **Farricelli Avv. Alessandro.** — Considerazioni sulla economia pubblica e sulle finanze dello Stato pontificio. 1847; in-8°, 70 pagine.

774. **Farricelli Ab. Giacomo.** — Poche cose sulla sovranità e governo temporale del papa. Roma, Rocchetti e C.°; in-8°, 117 pagine.

775. **Fatti atroci** dello spirito demagogico negli Stati Romani, racconto estratto da' processi originali. Firenze, Campolmi G. B., 1853; in-16°, 391 pagine.

776. **Fatti** di Perugia. — Firenze, Torelli, 1859; in-16°, 15 pagine.

777. **Fatti** di Roma degli anni 1848-49. — Descritti dettagliatamente con ordine cronologico e fedelmente desunti da documenti ufficiali. Con tavole rappresentanti alcuni fatti d'armi. Venezia, Cecchini Giovanni, 1850; in-8°, 136 pagine.

778. **Fattori Carlo Augusto.** — Il 23 marzo 1848 o l'Italia e Casa Savoia. Roma, tip. di C. Voghera, 1879, in-4° *(Carlo Augusto Fattori).*

779. **Favre Jules.** — Rome et la république française. Paris, Plon Henri, 1871 in-16°, II-432 pagine.

780. **Federici Romolo.** — Roma e la Costituente. Firenze, 1867; in-8°, 29 pagine.

781. —— Roma e il Cattolicismo. Firenze, tip. Pier Capponi, 1870; in-8°, 72 pagine

782. —— La Genesi dei partiti politici in Italia (Giornale *La Riforma* del 20 febbraio 1878, N. 36)

783. **Fede (La)** cristiana e la civiltà, poste di fronte al potere temporale del papato ed al dritto dell'Italia sopra Roma per il dott. G. A. N. V. Firenze, Martini N., 1869; in-16°, 71 pagine.

784. **Feliciangeli Vincenzo.** — In occasione del pranzo nazionale che ebbe luogo nel teatro Alibert la sera dell'11 novembre 1846 per solennizzare il possesso di Pio IX. Versi recitati da Vincenzo Feliciangeli. 1846; in-24°, 10 pagine.

785. **Felsineo (Il).** (Direttore Carlo Berti Pichat). Anno 1847, dal numero 1 al 52; anno 1848, dal numero 1 al 49. Bologna, 1847-48; in-folio.

786. **Feréal V.** — Misteri della Corte di Roma, prima versione italiana per V. Arnese. Napoli, De Ruberto Luigi, in-16°.

787. **Fernàndez de Córdova Fernando.** — La espedición española á Italia en 1849.

788. **Ferraguti Carlo.** — I seguaci del Vangelo e l'unità italiana. Ferrara, Bresciani, 1860; in-8°, 16 pagine

789. **Ferranti Vincenzo.** — La lettera del Barone Ricasoli in risposta all'onorevole deputato Ricciardi commentata; vi si parla pure dell'ultima sua circolare, dei rapporti fra la Chiesa e lo Stato, ecc. Bologna, Fava e Garagnani, 1866; in-8°, 103 pagine.

790. **Ferraresi (I)** al Santo Padre. Di Ferrara il 14 ottobre 1831; in-8°, 7 pagine *(March. Teresa Ugolini).*

791. **Ferraresi (I)** a Papa Pio IX. Indirizzo delli 7 febbraio 1847; in-8°, 16 pagine.

792. **Ferrari Carlotta.** — Roma. Poemetto. Roma, Polizzi Giovanni e C., 1871; in-16°, 38 pagine.

793. **Festa musicale,** d'inni e canti popolari posti in musica dal maestro Gaetano Magazzari da eseguirsi la sera di sabato 3 luglio 1847 nel teatro Argentina, Roma, Tip. Olivieri, in-8°, 8 pagine *(Giovanni Lattanzi).*

794. **Festa (La)** dei cannoni, in occasione dell'arrivo in Roma di due cannoni che furono chiamati S. Pietro e Pio IX. 1848; in-8°, foglio vol. *(cav. Camillo Ravioli).*

795. **Feste (Le)** del plebiscito romano in Firenze 8 e 9 ottobre 1870. Firenze, Ricci M., 1871; in-8°, 24 pagine.

796. —— del popolo romano dal giorno 17 luglio, del 1846 al 1° gennaio 1847 in onore di Pio IX. Roma, tip. dei Classici Sacri, 1847; in-16°, 37 pagine.

797. **Feste** di Ferrara per la faustissima circostanza dell'arrivo e permanenza di Sua Santità Papa Pio IX Pontefice Sovrano, nel luglio 1857. Articoli della *Gazzetta di Ferrara* ristampati. Ferrara, Bresciani G., 1857; in-8°, 48 pagine.

798. —— in Roma del 17 giugno 1847. Roma, 1847, in-16°, 8 pagine non numerate. Contiene a pag. 7 l'Inno di P. Sterbini sul vessillo offerto dai Bolognesi, ai Romani *(Filippo Cagiati).*

799. **Fietta Lorenzo.** — Il Principato civile della Santa Sede. Verona, Merlo Antonio, 1861; in-8°, 24 pagine.

800. —— Pio IX e La Guerronière, Verona, Merlo Antonio, 1861; in-8°, 36 pagine.

801. **Filadelfi Teofilo.** — Errori ed illusioni dei clericali. Roma, G. Polizzi e C.; in-8°, 36 pagine.

802. **Filippi M. F.** — Il serait bon d'en finir: l'encyclique et les évêques: solution de la question romaine. Paris, Jonaust, 1865; in-8°, 15 pagine.

803. **Filodemo.** — Il Comitato romano e Roma. Torino, Paltrinieri, 1863; in-16°, 64 pagine

804. **Finanze (Le) Pontificie.** — Risposta al « Cimento » (*Civiltà Cattolica*, serie III, anno 7°, 1856; vol. 1).

805. **Finanze (Sulle) dello Stato pontificio.** — Estratto dal giornale *Il Cimento* anno III, serie III). Torino, Franco Sebastiano, figli e Comp., in-8°, 53 pagine.

806. **Finazzi Giovanni.** — Della separazione dello Stato dalla Chiesa in Italia. Genova, tip. della Gioventù, 1866; in-8°, 37 pagine.

807. **Fior di passione.** — Ghirlanda funebre sulla tomba di Pio IX, 7 febbraio. Firenze, tip. dell'Arte della Stampa, 1878; in-16°, 57 pagine.

808. **Fiore Antonio.** — Storia del miserando fine di Cesare Locatelli, vittima del potere clericale. Livorno, tip. La Minerva, 1861; in-8°, 62 pagine.

809. **Fiorentini Lucio.** — La Religione e il potere temporale dei Papi. Milano, Vagnoni Francesco, 1860; in-16°, 81 pagine.

810. **Fiorentino Franco.** — Roma o Torino. Milano, tip. Albertari Francesco, 1861; in-16°, 31 pagine.

811. **Fiorentino Pier Angelo.** — L'Unità d'Italia. Lettera a Pio IX. Torino, Pomba Gius. e Comp., 1848; in-16°, 15 pagine.

812. **Fiorentino Pier Angelo.** — Commento all'ultima allocuzione di Pio IX detta nel Concistoro segreto del 29 aprile 1848. Italia, 1848; in-8°, 11 pagine.

813. **Fiorenza Giuseppe.** — Sopra i concordati. Osservazioni interessanti. Firenze, Barbèra Bianchi e C., 1860; in-16°, 78 pagine.

814. **Fiorenzi F.** — Intorno alla imposta sulla rendita fondiaria. Osservazioni. Osimo, Quercetti, 1868; in-8°, 29 pagine.

815. **Fiorenzi F.** — Lo Stato e la Chiesa secondo il diritto romano ed il Vangelo, e secondo il diritto feudale e la legge Mosaica. Osimo, Quercetti, 1868; in-8°, 40 pagine.

816. **Fiori** sparsi sulla tomba di Gregorio sedicesimo di nome, preceduti dal suo originale testamento e seguiti da un'Appendice di varie poesie. Losanna, 1846; in-16°, 80 pagine.

817. **Fiorioli Della Lena G. B.** — La questione religiosa di ieri e d'oggi con quattro punti di riforma cattolica. Padova, Crescini, 1869; in-16°, 45 pagine.

818. **Firenze e Roma.** — Pensieri di un Italiano. Firenze, tip. dei successori Le Monnier, 1865; in-16°, 22 pagine.

819. **Fleming Roberto.** — L'Anticristo è il Papa provato colle sacre scritture e co' Santi Padri, con il catechismo degli Italiani intorno al Pontefice. Londra, 1860; in-16°, 32 pagine.

820. **Folicaldi Giovanni Benedetto.** — De Pio VIII. Commentarium, Roma, Aurelj, 1832; in-8°, 27 pagine.

821. **Fontaine Edmond Franck Albert.** — Le dernier mot sur Rome. Paris, Dentu E., 1862; in-8°, 79 pagine.

822. **Fontana G.** — Roma, la Chiesa e lo Stato. Bologna, R. tipografia, 1861; in-8°, 52 pagine.

823. **Fontana Gaetano.** — A Roma, carme. Vicenza, Burato Gir., 1871; in-8°, pagine 16.

824. **Formisano Giuseppe,** vescovo di Nola. — Il dominio temporale della Santa Sede, catechismo fra un parroco ed un figliano. Nola. Casoria Remigio, 1880; in-16°, VIII-132 pagine.

825. **Fornelli N.** — Il libro del P. Curci e i partiti politici in Italia. Torino, Paravia G. B. e C., 1878; in-8°, 39 pagine.

826. **Forte Gaetano.** — Del Clero cattolico ne' tempi presenti. Napoli, Androsio, 1850; in-16°, 80 pagine.

827. **Forti Francesco.** — Osservazioni sulle Memorie storiche del Cardinal Pacca. *Antologia*, tomo 39, seconda parte, 136 pagine.

828. **Forti L.** — Le ultime ore di Ugo Bassi. Scena tragica. Medicina, Fratelli Toffaloni, in-16°, 8 pagine.

829. **Fotografie** contemporanee. — S. S. Pio IX ed i misteri del Vaticano. In-16°, 23 pagine.

830. **Fracassetti Giuseppe.** — A Pio IX pontefice massimo. Salmo. Ancona, Sartorj Cherubini, 1846; in-8°, 7 pagine.

831. **Frammento** d'una storia inedita contemporanea, relativo al dominio temporale dei papi, scritto sotto l'influenza della logica dei fatti da un onest'uomo collo scopo di combinare in Italia l'attuamento dell'idea del grande di lei politico e pensatore conte Camillo di Cavour. Bergamo, Bolis fratelli, 1863; in-8°, pagine 31.

832. **Franceschi Goffredo.** — Roma, carme. Bologna, Fava e Garagnani, 1868; in-16°, 28 pagine.

833. **Franceschi Ferrucci Caterina.** — A Pio IX pontefice massimo. Canzoni. Pisa, Nistri, 1846; in-8°, 23 pagine.

834. **Francesco (S. M.)** Il Re delle due Sicilie e S. E. il Marchese Di Lavallette ambasciatore di Francia a Roma. (Articolo estratto dalla *Gazzetta Universale* di Augusta). Roma, tip. dell'*Osservatore Romano*, in-8°, 6 pagine.

835. **Franci (Delli) Filippo.** — Mentana, Canto, Napoli, De Angelis, fratelli, 1868, in-16°, 15 pagine.

836. **Franco P. Gio. Giuseppe.** — I crociati di San Pietro, storia e scene storiche della guerra di Roma dell'anno 1867. Seconda edizione. Roma, tip. della *Civiltà Cattolica*, 1869-70, 2ª edizione; in-16°, 3 volumi.

837. **Franco Secondo.** — Ancora una parola sul Papa. Torino, Giulio Speirani e figli, 1861; in-16°, 92 pagine.

838. **Frangipani Aristide.** — La chiesa e la morale. Genova, Ponthenier L. e C., 1860; in-16°, 63 pagine.

839. **Fratelli (I) Cairoli.** — I settantotto di Villa Glori. Roma, Edoardo Perino, 1883; in-8°, 71 pagine, 6 tavole.

840. **Frati** e Monache. — Prima appendice all'opuscolo *Cosa faremo dei frati*. Genova, Dagnino, 1850; in-12°, 15 pagine.

841. **Fresneau Armand.** — De la constitution politique des États de l'Église. Paris, Vaton Auguste, Raçon Simon et comp., in-8°, 232 pagine.

842. **Frigeri Antonio.** — Il Papa a Gerusalemme. Progetto. Modena. Moneti Vincenzo, 1860; in-16°, 25 pagine.

843. **Friedrich J.** — Le concile du Vatican et le mouvement anti-infaillibiliste en Allemagne. Bruxelles, Kiespliny et C., 1871; in-8°, 79 pagine.

844. **Frusta (La)** N. 1-2 (2 settembre, 4 settembre 1848). Roma, tip. di Gaetano Bertinelli, in-4°.

845 **Fuga (La)** del Sommo Pontefice Pio IX da Roma la notte del 24 novembre 1848. Bologna, Guidi, 1850; in-8°, 15 pagine.

846. **Funerali (Ne')** solenni al Pontefice Pio IX, celebrati in Samminiato il 14 marzo 1878. Epigrafi. Samminiato, Pristori, 1878; in-4°, 12 pagine.

G

847. **Gabbati (I) dalla sconfitta di Aspromonte.** — *Civiltà Cattolica*, serie V, anno 13, 1862, vol. 4°.

848. **Gabelli Aristide.** — La questione religiosa in Italia. Milano, tipografia Internazionale, 1864; in-8°, 51 pagine.

849. —— La questione di Roma e la conciliazione col papa (*Il Politecnico*, serie IV, vol. 111, 1867).

850. **Gabrielli Vito.** — Elogio del supremo Gerarca Pio IX. Roma, tip. Forense della *Campana di S. Pietro*, 1878; in-8°, 51 pagine.

851. **Gabussi Giuseppe.** — Memorie per servire alla storia della rivoluzione degli Stati Romani dall'elevazione di Pio X al pontificato sino alla caduta della repubblica. Genova, tip. del R. I. de' Sordo-Muti, 1851-1852; in-8°, 3 volumi.

852. **Gaetani (De) A.** — L' indipendenza del papa fatta precipua guarentigia dell'unità italiana. Firenze, Pellas G., 1871; in-8°, 24 pagine.

853. **Galanti Luigi.** — Il Castel Fidardo, romanzo storico poetico. Roma, Menicanti, 1862; in-8°, X-324 pagine.

854. **Galanti Paolo.** — Lettera a monsignor Augusto Negroni, ministro dell'interno al Vaticano. Roma, Vaselli D., 1872; in-8°, 19 pagine.

855. **Galdi Federico Maria.** — Elogio al gran Pio IX. Salerno, Stab. tip. Nazionale, 1878; in-8°, 23 pagine.

856. **Galeotti Leopoldo.** — Della sovranità e del governo temporale dei papi, libri tre. Parigi, Guirandet et Jonaust, 1846; in-16°, XVII-485 pagine.

857. **Gallenga Antonio.** — La nostra prima carovana. Memorie semi-serie del 1831. (*Rivista Contemporanea*, vol. 9 e 10).

858. **Gallerani Alessandro.** — L'autorità dell'enciclica dell' 8 dicembre 1864. Roma tip. dell'*Osservatore Romano*, 1865; in-8°, 28 pagine.

859. **Galletti Bartolomeo.** — Giornale storico della prima legione romana. Roma, Puccinelli Clemente, 1848; in-8°, 16 pagine.

860. **Galletti Giuseppe.** — Intorno alla pretesa sconoscenza verso Pio IX. Genova, Ferrando, 1850; in-8°, 51 pagine.

861. **Galli Angelo.** — Sull'opportunità delle strade ferrate nello Stato pontificio e sui modi per adottarle. Roma, Menicanti, 1846; in-8°, 97 pagine.

862. **Galli Carlo.** — Sulla condizione economica, morale ed intellettuale degli Stati pontifici in sul finire dell'anno 1846. Rimini, Orfanelli e Grandi, 1847; in-8°, 126 pagine.

863. **Galli Francesco,** capitano sotto gli ordini del colonn. Gallieno. — Avviso ai reduci civici che volessero ritornare alle bandiere abbandonate. Rimini, 6 giugno 1848. Foglio vol. *(Sig. Gallieno).*

864. **Gallo Giuseppe.** — Modo di trovare la verità e di conquistare Roma (Estratto dal Giornale di farmacia, di chimica e di scienze affini, anno 1867 e 68). Torino, Speirani Giulio e figli, 1868; in-8°, 34 pagine.

865. **Gallo Filadelfio.** — Il re pontefice. Canto. Messina, 1870; in-16°, 46 pagine.

866. **Galvani Fr.** — L'amnistia accordata dalla Santità di Pio IX ai rifuggiti politici. Sonetto. In-16°.

867. **Gamberini A.** — Roma e il Governo italiano. Firenze, Successori Le Monnier, in-8°, 19 pagine.

868. **Gamberini.** — Fasti rerum gestarum a Caietano Bedinio praeposito IIII provv. ordinand. regund. extraordinaria potestate. Bologna. Tip. Saxianis; in-8°.

869. **Gannat,** Missionaire apostolique. — A Pie IX. Tu es Petrus! Clermont-Ferrand, Thibaud Ferdinand; in-8°, 11 pagine.

870. **Garanties données par le Roi d'Italie** par l' indépendance du Saint-Siége. Paris, Ch. Jouaust, 1861; in-8°, 31 pagine.

871. **Garbarini Orlando.** — Intorno le leggi che governano le relazioni delle due autorità ecclesiastica e civile. Ragionamento. Modena, Vincenzi Carlo, 1850; in-16°, 238 pagine.

872. —— Il papato e la rivoluzione. Parma, Fiaccadori, 1871; in-8°, VIII-318 pagine.

873. **Garelli Andrea.** — Il luogo della sede del Papa è rivelato nelle sacre scritture. Verona, Merlo Antonio, 1865; in-16°, 16 pagine.

874. **Garelli Antonio.** — Un anno di pontificato di Pio IX. Terza rima. Con una epigrafe in lode delle pattuglie cittadine bolognesi. Bologna, Sassi, 1847; in-16°.

875. **Garibaldi Giuseppe.** — Lettera da Caprera, 20 gennaio 1865 (Estratto dall'*Aquila latina*). Tip. dell'Operaio, foglio vol. *(Pacifico Pacifico).*

876. —— Discorso tenuto al popolo di Firenze per Roma capitale d'Italia (Dalla *Gazzetta di Milano* 27 settembre 1866, n. 270). Rieti, tipografia Trinchi, 1866; foglio vol. *(Cav. Melchiorre Cartoni).*

877. **Garoni N. O.** — A Pio IX. Sulle presenti e future condizioni d'Italia. Venezia, G. Fondelli, 1848; in-8°, 30 pagine.

878. **Gassiat Bernardin.** — Rome vengée ou la verité sur les personnes et les choses. Cinquième édition. Chartres, Durand Georges, 1872; in-18°, XIII-335 pagine.

879. **Gaume Jean Joseph.** — A quoi sert le Pape? Paris, Raçon Simon et C., 1861; in-16°, 33 pagine.

880. —— Id. - Versione italiana. Roma, tipografia Tiberina, 1861; in-16°, pagine. 34

881. —— La situazione: dolori, pericoli, doveri e consolazioni dei cattolici nei tempi presenti. Versione dal francese. Roma, tipografia Tiberina, 1861; in-8°, 108 pagine.

882. **Gavairon.** — Le Saint-Siége depuis dix-neuf siècles. Replique a ses modernes détracteurs. Annecy, Burdet Charles, 1856; in-8°, 57 pagine.

883. —— Les phases de la guerre actuelle contre la Papauté. Genève, C. L. Sabat, 1860; in-8°, 20 pagine.

884. **Gavazzi Alessandro.** — Parole proposte a conclusione di un panegirico a San Francesco di Paola nel 1847. Bologna, Marsigli e Rocchi, in-16°, 8 pagine.

885. —— Il busto di Pio IX donato dai Romani ai Bolognesi. Roma, tip. delle Scienze, 1847; in-16°, 14 pagine *(Giovanni Lattanzi).*

886. —— Il Vale Cristiano nel funere che gli studenti universitari di Roma teneano nella loro Chiesa il 22 gennaro 1848, per i fratelli massacrati in Pavia i giorni 9 e 10 dello stesso anno. Firenze, 1848; in-8°, 4 pagine *(Lorenzo Bianchi).*

887. —— Inno estemporaneamente composto nel giorno 8 febbraio 1848 alla civica di Genzano. 1848; foglio vol. *(Giuseppe Volumini).*

888. —— Id. - Altro esemplare *(Lorenzo Bianchi).*

889. **Gavazzi Alessandro.** — Roma costituzionale 15 e 16 marzo 1848. Roma, 1848; in-4°, 4 pagine non numerate *(Lorenzo Bianchi).*

890. —— Il Papa e il Congresso dal punto di vista italiano. Firenze, Torelli, 1860; in-18°, 72 pagine.

891. —— Sermons, suivis de l'ouverture des chambres a Gaète et du départ de la police: pièces macaroniques traduits de l'italien par Fèlix Mornand précédés d'une notice sur le père Gavazzi. Paris, Raçon Simon et C., 1861; in-18°, XXXII-221 pagine.

892. —— Osservazioni sull'incameramento dei beni ecclesiastici, assoggettati al Parlamento italiano. Firenze, tip. Italica, 1863; in-16°, 164 pagine.

893. —— Parallelo del Cattolicismo romano col Paganesimo. Firenze, tip. Italica, 1863; in-16°, 76 pagine.

894. —— La Decembriade Mastai, spiegazione al popolo del Concilio Vaticano 1869 e della sua camorra loiolesca. Firenze, Sodi V., 1869; in-16°, 80 pagine.

895. **Gavotti S. A.** — Roma e Firenze. Ricordo agli amici. Firenze, Salani A., 1869; in-16°, 32 pagine.

896. **Gazzetta di Bologna.** — Annate 1843, 1844, 1845, 1846, 1847, 1848, 1849, 1850, 1851, 1852, 1853, 1854, 1855, 1856, 1857, 1858, 1859. Bologna 1843-1859; in-folio.

897. **Genere (Del)** di storia che si conviene ai fatti del nostro tempo, cioè ai primi tre anni del pontificato di Pio IX. Discorso. In-8°, 7 pagine.

898. **Genga (Della)** Cardin ale Gabriele, — Brevi memorie. Civita Castellana, P. Del Frate, 1861; in-8°, 12 pagine.

899. **Genio (Il)** nella campagna d'Ancona e della bassa Italia 1860-61. Pubblicazione autorizzata dal Ministero della guerra. Torino, Favale G. e Comp., 1864; in-4°, 439 pagine.

900. **Gennarelli Achille.** — Festa del giorno 8 settembre in Roma, con la giunta di un salmo dell'avvocato Giuseppe Fracassetti. Roma, tip. della Rev. Cam. Apost., 1846; in-16°, 35 pagine.

901. —— Sopra un'allocuzione ed una lettera enciclica di Sua Santità. Osservazioni. Firenze, Grazzini, Giannini e C., 1859; in-16°, 77 pagine.

902. —— I lutti dello Stato romano e l'avvenire della Corte di Roma. Rivelazioni storiche. Firenze, Grazzini, Giannini e C., 1860; in-16°, LXXXV-194 pagine.

903. —— Il Governo Pontificio surrogato nel decennio da quello imperiale d'Austria nelle Romagne. Rivelazioni storiche. Firenze, Grazzini Giannini e C., 1860; in-16°, 32 pagine.

904. —— Processo di morte, compilato dalla sacra Consulta contro Cesare Locatelli di Roma. Firenze, Barbèra G., 1861; in-16°, XLVI-63 pagine.

905. **Gennarelli Achille.** — La politica della Santa Sede e gli atti dei Buonaparte, esposizione e documenti con l'aggiunta di un capitolato per la liberazione di Roma. Firenze, Mariani Giuseppe, 1862; in-16°, LXXXVIII-144 pagine.

906. —— Le dottrine civili e religiose della Corte di Roma in ordine al dominio temporale. Considerazioni e documenti accompagnati da una proposta per risolvere la questione romana. Firenze, Mariani Giuseppe, 1862; in-16°, CXII-160 pagine.

907. —— Le sventure italiane durante il pontificato di Pio IX, rivelazioni accompagnate da documenti tratti dagli archivi dell' ultimo granduca di Toscana. Firenze, Bettini A., 1863; in-16°, LVI-136 pagine.

908. —— La Roma degli Italiani e la Roma dei Cattolici. Firenze, Riola Luigi, 1865; in-8°, 89 pagine.

909. —— Capitoli per la libertà religiosa e pontificia e per la reciproca indipendenza del Re d' Italia e del sommo Pontefice in Roma corredati di numerosi documenti e proposti come soluzione della questione romana. Firenze, Carnesecchi G. e figli, 1870; in-8°, CLXXIII-32 pagine.

910. —— Il diritto pubblico e la libertà religiosa applicati alla questione romana. Firenze, tip. dell'Associazione 1871; in-8°, XXIV-70 pagine.

911. **Gerardi Filippo Maria.** — Il perdono. Feste del popolo romano — Estratto dalla *Pallade*. Anno 1°, n. 17 — Roma, C. Puccinelli, 1846; in-8°, 15 pagine *(Giovanni Lattanzi)*.

912. —— Il perdono, feste del popolo romano, cui va unito un canto in terza rima. Bologna, Sassi, 1846; in-8°, 26 pagine.

913. —— Il solenne possesso di Papa Pio IX, con alcuni pensieri di Asclepiade Zangolini. Roma, Puccinelli 1846; in-16°, 16 pagine.

914. **Gerardi Giovanni Battista.** — Il Tebro a Bologna. Sonetto - Roma, tip. Salviucci, 1846; foglio vol. *(Monsacrati)*.

915. **Gerbet (Olympe-Philippe).** — Osservazioni intorno agli attentati diretti contro la sovranità del Papa. Voltate in italiano per Augusto di Baviera. Roma, tip. Tiberina, 1859; in-16°, 32 pagine.

916. —— De la Papauté, en réponse à l'ecrit intitulé *Le Pape et le Congrès*. Paris, Raçon Simon et C°, 1860; in-8°, 80 pagine.

917. —— *Memorandum* dei cattolici francesi sulle minaccie del Piemonte contro Roma. Roma, Monaldi, 1862; in-16°, 85 pagine.

918. **Gerlache (De) Eugène.** — Cinq rapports pour servir a l'histoire de la Campagne d'octobre et novembre 1867 - Extraits de la *Correspondance de Rome*. Rome, impr. de la Chambre Apostolique, 1868; in-16°, 38 pagine.

919. **Gestel (Van) A.** — Stet liberalisme beschouwd in Zigne Beginsclen en in verband met de Romeinsche Kwestie-Doer J. Amsterdam, Van Langenhugsen C. L., 1863; in-16°, 96 pagine.

920. **Gesù Cristo e il papa.** — Comparazione sacro-morale-politica. Opuscolo con annotazioni di F. M. P. Siena, Mucci A., 1860; in-8°, 48 pagine.

921. **Gesuiti (I).** — Risposta al M. R. D. Frassineto per C** B**, Italia, 1846; in-16°, 64 pagine.

922. **Ceva Angelo Maria.** Sette sonetti in onore dell' immortale e glorioso papa Pio IX. Roma, Tip. di A. Monaldi, 1847; in-8°, 4 pagine *(Giov. Lattanzi).*

923. **Gherardi P.** — Il giorno 29 maggio 1857 in che la Santità di Pio IX felicitava di sua presenza la città di Pesaro, ecc. Pesaro, Nobili, 1857; in-8°, 6 pagine.

924. **Ghiglini Lorenzo.** — Della liquidazione dell'Asse Ecclesiastico. Genova, Caorsi G., 1867; in-16°, 24 pagine.

925. **Ghilardi Gio. Tommaso,** vescovo di Mondovì. — In difesa del dominio temporale dei papi. Lettera Pastorale. Mondovì, Pietro Rossi, 1859; in-8°, 66 pagine.

926. —— Riparazione cristiana verso il Sommo Pontefice Pio IX. Torino, Giacinto Marietti, 1862; in-8°, V-98 pagine.

927. —— Mostruosità della legge Vacca. Torino, tip. dell'*Armonia*, 1864-65; in-16°.

928. —— Reclamo contro la concessione dell'*exequatur*, data all'enciclica pontificia delli 8 dicembre 1864 col R. Decreto delli 5 febbraio 1865, ecc. Torino, tip. dell'Oratorio di S. Francesco di Sales, 1865; in-16°, 27 pagine.

929. —— In difesa delle corporazioni religiose e di altri enti ecclesiastici, appunti morali religiosi sociali alla legge Pisanelli. Torino. tip. dell' Oratorio di S. Francesco di Sales, 1864; in-16°, 113 pagine.

930. —— La legge Cortese-De Falco dimostrata satanica in ogni sua parte e di estrema rovina alla Nazione. Milano, Gernia, 1866; in-16°, 94 pagine.

931. —— Le aspirazioni rivoluzionarie a Roma avversate da tutti i diritti, esecrate da tutti i buoni, maledette da tutti i santi. Mondovì, Issoglio Giov. e Comp., 1866; in-16°, 76 pagine.

932. —— Difesa del dominio temporale dei papi obbligatoria a tutti i cattolici, e confutazione delle ragioni rivoluzionarie contro il medesimo. Mondovì, Issoglio Gio. e C., 1867; in-16°, 106 pagine.

933. —— Vantaggi religiosi e sociali della dommatica definizione dell' infallibilità pontificia. Torino, Marietti Pietro, 1870; in-16°, 84 pagine.

934. —— Reclamo di tutti i diritti di tutti i cattolici e di tutta la civile società contro il progetto di legge sulla invasione di Roma. Mondovì, Bianco G., 1870; in-16°, 37 pagine.

935. —— Refutatio nonnullorum ex praecipuis erroribus de inerrantia Summi Pontificis et hujusmodi dogmatica definitione. Torino, F. Mariotti, 1870; in-8°, 14 pagine.

936. **Ghilardi Gio. Tommaso,** vescovo di Mondovì. — De plenitudine potestatis Romani Pontificis in Ecclesia Dei opusculum ex operibus Jo. De Turrecremata. Taurini, Marietti, F. Hyacinthus, 1870; in-8°, 100 pagine.

937. —— Honorius Papa ab accusationibus veterum et novorum infallibilitatis Summi Pontificis adversariorum vindicatus. Taurini, Marietti H. F., 1870; in-8°, VII-107 pagine.

938. —— Pel faustissimo avvenimento del vigesimo settimo anno del pontificato di S. S. Pio IX. Mondovì, Bianco G., 1872, in-8°, 13 pagine.

939. **Ghiliani Giacinto.** — Sul progresso della fede sotto il sommo pontificato di Pio Papa IX sino alla convocazione del Concilio ecumenico. Torino, tip. S. Giuseppe, 1869, in-8°, 414 pagine.

940. **Ghinassi Domenico.** — Sestine giocose in lode del Sommo Pontefice Pio IX. Roma, Brancadoro Giuseppe, 1846; in-16°, 15 pagine.

941. **Ghinassi Vincenzo.** — Canti declamati dall'autore nel comunale teatro Argentina le sere di venerdì 24 marzo e giovedì 18 maggio 1871 coll'aggiunta del carme *Roma e l' ultimo Pontefice.* Roma, Mambilla e Bernabei, 1871; in-8°, 39 pagine.

942. **Ghirelli Gio. Filippo.** — Sulla soluzione della questione romana. Torino, Fodratti, 1864; in-8°, 20 pagine.

943. **Giacomo (De) prof. F.** — La civiltà, la patria ed il cattolicismo. Chieti, Vella Achille, 1866; in-8°, 112 pagine.

944. **Giambattista (Fr.) da Mistretta M. O. R.** — Il Papa o sul trono o sulla croce. Riflessioni filosofico-istorico-teologiche. Roma, Aureli e C., 1860; in-8°, 51 pagine.

945. **Giampaoli Lorenzo.** — L'eroe del secolo XIX, ossia cenni storico-apologetici del pontificato di nostro signore Pio Papa IX, fino ai nostri giorni, con appendice di documenti. Napoli, tip. Largo Avellino, 1874; in-16°, V-939-68 pagine.

946. **Giani Costanzo.** — Il Concilio in relazione colla scienza e col diritto. Discorso di Costanzo Giani letto nell'archiginnasio di Bologna il 25 giugno 1869. Mantova, Mondovì G., 1869; in-8°, 26 pagine.

947. **Giannelli Egidio.** — Che il Papa dia un passo indietro, e la religione farà un passo innanzi! Livorno, 1861; in-16°, 15 pagine.

948. **Giansenismo (Il) di un secolo,** sacerdote G. P. Modena, tip. Camerale, 1835; in-16°, 311 pagine.

949. **Gigli Ottavio.** — Progetto nazionale della Società Principe Conti e C. per le strade ferrate nello Stato pontificio, col quale gli utili si dividono a tutto beneficio del popolo che può prendervi parte col risparmio giornaliero di baiocchi cinque e mezzo Roma, tip. dei Classici Sacri, 1846; in-8°, 7 pagine.

950. **Gilardi Carlo.** — Il diritto di proprietà nella Chiesa. Dialoghi di Carlo Gilardi prete. Lugano, Veladini Francesco e C., 1849; in-8°, 94 pagine.

951. **Gioberti Vincenzo.** — Giudizio dato sul moderno gesuitismo nell'opera intitolata *Prolegomeni del primato morale e civile degl' italiani.* Capolago, tip. Elvetica, in-16°, 119 pagine.

952. —— Il gesuita moderno. Edizione originale. Losanna, S. Bonamici e C., 1846-1847; in-8°.

953. —— Vincenzo Gioberti a Pio IX. Frammenti. Estr. dal n. 13 dell'*Italiano.* Bologna, Tipi governativi alla Volpe, 1847; in-16°, 14 pagine.

954. —— Allocuzione di un filosofo cattolico a Pio IX. Bologna, Tiocchi, 1847; in-8°, 10 pagine.

955. —— Pio IX, l'Austria e i Principi Italiani. Parole estratte dal *Gesuita moderno.* Livorno, Stamperia Fabbreschi Vergola e C., 1847; in-16°, 20 pagine.

956. —— Intera e veridica allocuzione a Pio IX. Losanna, 1847, in-8°, 14 pagine.

957. —— Discorso di un filosofo cattolico a Pio IX. Roma, 1847; in-8° 15 pagine.

958. —— Discorso a Pio IX. Firenze, Celli Giuseppe, 1847; in-16°, 22 pagine.

959. —— Apologia del libro intitolato: *Il Gesuita Moderno* con alcune considerazioni intorno al risorgimento italiano. Brusselle, Wahlen Ad., 1848; in-18°, LVIII-416 pagine.

960. —— ai Romani. Roma, Stabilimento tipogr. delle Scienze, 1848; in-8°, 21 pagine.

961. —— Alcune parole dette al popolo romano nella sera del 25 maggio; in-8°, I, n. n.

962. —— Allocuzione ai Romani. In-16°, 12 pagine.

963. —— Lettere e scritti politici, per la prima volta riuniti. Bologna, Società tipografica bolognese, 1848; in-16°, 143 pagine *(Raffaele Giovagnoli).*

964. —— Della riforma Cattolica della Chiesa. Frammenti pubblicati per cura di Giuseppe Massari. Torino, Eredi Botta, 1856; in-8°, XL-303 pagine.

965. —— Della nuova Roma. Capitolo terzo estratto dall'opera *Del Rinnovamento Civile d'Italia.* Milano, Bernardoni, 1861, in-16°, 62 pagine.

966. —— Des biens ecclésiastiques (Extrait de ses oeuvres). In-8°, 7 pagine.

967. —— Lettera inedita relativa a Pio IX P. O. M. In-16°, 4 pagine.

968. **Giordani Pietro, Scekib Efendi, Borgatti Francesco.** — Acclamazioni europee al Sommo Pontefice Pio IX, coll'aggiunta delle notizie sull' atto del solenne possesso di Pio IX e della festa popolare campestre di Piacenza. Torino, De-Gaudenzi, 1847; in-8°, 32 pagine.

969. **Giordani Pietro.** — Per le tre legazioni riacquistate dal Papa nell'estate del 1815. Orazione e lettere. Firenze, F. Le Monnier, 1846; vol. I.

970. **G. P.** — L'obolo di San Pietro. Discorso pronunciato nella Basilica Eudossiana li 24 gennaro 1869. Roma, Cairo Filippo 1869; in-16°, 31 pagine.

971. **Giorgini Giovanni Battista.** — Sul dominio temporale dei Papi Considerazioni. Firenze, Barbèra Bianchi e C., 1859; in-16°, 36 pagine.

972. —— Sopra un opuscolo del Vescovo d'Orleans. Osservazioni. Torino, tipografia Cavour, 1865; in-16°, 46 pagine.

973. **Giorgio Antonio.** — Il sacerdote cattolico esultante nel dì 9 aprile 1869. Padova, tip. del Seminario, 1869; in-8°, 21 pagine.

974. **Giornale del Popolo.** Politico, economico. Anno I, n. 1-12. 20 settembre, 29 novembre 1848. Roma, tip. del Sudario, n. 53, in-4°.

975. **Giornale (Un)** senza titolo. — Anno 1°, n. 1. 20 luglio 1848. Roma, Tipografia Paternò.

976. **Giornali (Di due) torinesi.** — La *Gazzetta del Popolo* ed *Il Diritto* contrarii alla convenzione del 15 settembre (*Civiltà Cattolica*, serie V, anno 15°, 1864, vol. 12, pagine 464-472).

977. **Giornalismo (Il) in Italia.** — (*Civiltà Cattolica*, serie VI, anno 16°, 1866, vol 5, pagine 257-265.

978. **Giornate (Le tre gloriose)** in Bologna. — 16, 21 giugno, e 16 luglio 1847, sacre all'immortale Pio IX. Bologna, Sassi, 1847; in-16°, XXIV-64 pagine.

979. **Giorno (Il)** 13 maggio 1847 a Bologna, o festa anniversaria del natalizio di Pio IX. Bologna, Sassi; in-16°, 20 pagine.

980. **Giovagnoli Raffaele.** — L'eccidio in casa Ajani. Roma, 1867; foglio vol. *(Piccioli Raimondo).*

981. **Giovanelli (De') Egilese.** — Delle scempiaggini di Arturo Laguerronière sull'Italia. Ragionamento di E. De' Giovanelli. Genova, Sambolino, 1861; in-16°, 108 pagine.

982. **Giraud Spaur Teresa.** — Relazione del viaggio di Pio IX. P. M. a Gaeta. Firenze, tip. della Galileiana, 1851; in-4°, 51 pagine.

983 **Girotti Gaetano.** — Ai Romani i Bolognesi. Sonetto. Bologna, tip. Cinti e Merlani, 30 giugno 1846; foglio vol. *(Sig. Gerardi).*

984. **Gismondis (De) Roberto.** — Roma non può nè deve essere Capitale del Regno d'Italia. Pensieri (Estratto dalla *Rivista Universale*, fasc. di giugno). Firenze, 1848; in-8°, 33 pagine.

985. **Gita di N. S. Papa Pio IX a Tivoli** il dì 14 ottobre 1846. Roma, Salviucci, 1846; in-16°, 7 pagine.

986. **Giubilei Santi.** — Della vendita dei beni ecclesiastici delle Marche e dell'Umbria. Firenze, Le Monnier, 1861; in-8°, 16 pagine.

987. **Giubileo (Il).** — Pontificale di Pio IX solennizzato dall'accademia degli Arcadi. Roma, Monaldi fratelli, 1871; in-8°, XV-556 pagine.

988. **Giucci Gaetano.** — Cenni biografici di Carlo Emanuele Muzzarelli. Estratto dal Giornale *La Guardia Nazionale Italiana*. Roma, tip. Monaldi, 1849; in-8°, 7 pagine *(Alessandro Muccinelli)*.

989. —— Storia della vita e del pontificato di Pio VII. Roma, Chiassi Gaetano; in-8°.

990. **Giudice Angelo.** — La Chiesa e lo Stato, ossia loro uniformità di principii, armonia di scopo, necessaria coalescenza ed associazione di forze, ecc., ecc. Palermo, Parrino e Carini, 1861; in-8°, 48 pagine.

991. **Giudice Pietro.** — Se il dominio temporale del Sommo Pontefice sia immorale e contrario allo spirito del Vangelo. Ragionamento. Genova, Como, 1849; in-16°, 41 pagine.

992. **Giugno (Il 12)** 1859 la città di Bologna ed il Congresso di Vienna del 1815, ossia supplica senatoria intorno ai non nuovi diritti e gravami della città e provincia di Bologna. — Bologna, tip. delle Scienze, 1859; in-16°, 63 pagine.

993. **Giuliani Celestino.** — L'Italia, il Papato e il libro di Monsignor Liverani. Ancona, G. Sartorj Cherubini, 1861; in-8°, 56 pagine.

994. **Giunta nazionale romana.** — Manifesti due ai Romani del 17 luglio e 22 settembre 1867 *(Cav. Melchiorre Cartoni)*.

995. **Giunta provvisoria di Governo nella città di Pergola.** — 1860. Manifesti, indirizzi, decreti, ecc. Fogli volanti *(Cav. Ascanio Ginevri-Blasi)*.

996. **Giunta (La) romana** ed il comizio popolare del 22 settembre 1870 nell'anfiteatro Flavio. — Venezia, tip. del Tempo; in-16°, 40 pagine.

997. **Giustiniani Giovanni.** — Sonetti improvvisati al pranzo del signor conte cavaliere Giambattista Dal Pozzo. Imola, Galeati, 1848; in-8°, 8 pagine.

998. **Giusto (Fra') ai Romani.** — Roma, tip. Nazionale, 1865; in-16°, 15 pagine.

999. **Guitera De' Bozzi M.** — La soluzione della questione romana. Firenze, Eduardo Ducci, 1870; in-16°, 31 pagine.

1000. **Gizzi Cardinale.** — Circolare diretta ai differenti Dicasteri delli Stati Pontificj, in data del 24 agosto 1846. Roma, 1846; in-8°, 8 pagine *(Giov. Lattanzi)*.

1001. **Glissenti Lodovico.** — I canonisti ed i politici, ossia i beni della Chiesa, considerati nei rapporti civili. Brescia, Apollonio F., 1861; in-8°, 208 pagine.

1002. **Gloria postuma** della quinimestre Repubblica romana ricavata dai titoli di alcuni libri trovati manoscritti negli archivi del Triumvirato. In-8°, 8 pagine.

1003. **Glorioso Antonio.** — A Pio IX il Grande. Elogio funebre. Palermo, Losnaider Giovanni, 1878; in-8°, 22 pagine.

1004. **Gnoli Carlo.** — Del governo temporale del papa. Bologna, tip. All'Ancora, 1859; in-24°, 47 pagine.

1005. **Goiorani Ciro.** — Il clero e il popolo romano nel prossimo dì natalizio di Sua Maestà il re d'Italia. Saggio di poesia popolare. Pistoia, tip. Cino di L. Vangucci, 1861; in-16°, 61 pagine.

1006. **Golfieri Gaetano.** — Nell' anniversario dell' amnistia largita dall' immortale Pio IX il 16 luglio 1846. Roma, Zampi Giov. Batt., 1847; in-16°, 31 pagine.

1007. —— Nel cinquantesimo anno dal primo sacerdozio di Pio IX. Roma, Sinimberghi, 1869; in-8°, 8 pagine.

1008. **Gonella Costanzo.** — Roma e Venezia. Versi e prose. Casale, tip. Soc. del Monferrato, 1882; in-8°, 36 pagine.

1009. **Gori Fabio.** — Sullo splendido avvenire di Roma capitale d'Italia e del mondo cattolico e sul modo di migliorare l'interno della città e l'aria delle campagne. Roma, tip. delle Belle Arti, 1870; in-16°, 34 pagine.

1010. **Gouvernement (Le) Italien.** — Rome et la Pologne. Paris, Cosson et Comp., 1863; in-8°, XX-144 pagine.

1011. **Gouvernement (Le) pontifical** jugé par l'histoire, le bon sens et le droit. Paris, La Haye, tip. C. B. Sen Hagen, 1863; in-8°, 62 pagine.

1012. **Gouvernement (Sur le)** du Pape et sur les Réformes. Paris, Jonaust et Fils. 1863; in-8°, 23 pagine.

1013. **Govean Felice.** — La morte del papa. Torino, stamp. dei compositori-tipografi, 1861; in-8°, 30 pagine.

1014. **Governo (Il) pontificio e lo Stato romano.** — Documenti preceduti da una esposizione storica, e raccolti per decreto del governo delle Romagne dal cavaliere Achille Gennarelli. Prato, Alberghetti F. e C., 1860; in-8°, 2 volumi.

1015. **Graffagni Domenico.** — Quale sia la più utile e legittima liquidazione dell'Asse Ecclesiastico. Genova, Moretti A., 1867; in-8°, 14 pagine.

1016. **Grandeffe (De) Arthur.** — Voyage à Rome en 1858 Paris, Chaix et C., 1857; in-8°.

1017. —— Pie IX et l'Italie. Paris, E. Dentu, L. Tinterlin, 1859; in-8°, 59 pagine.

1018. **Grandezza (La)** di Roma nella canonizzazione e nel concistoro (*Civiltà Cattolica*, Serie V. Anno 13, 1862. Vol. 3°.)

1019. **Grandoni B.** — Regno temporale di Pio IX. Anno primo e secondo. Roma, Salviucci, 1848; in-8°, 217 pagine.

1020. **Granieri Pacifico.** — Epigrafi e sonetti in Spoleto sua patria. Roma, tip. Marini, 1850; in-8° *(Attilio Vannutelli).*

1021. —— Alcune delle più memorabili vicende di Roma dall'anno 1848 al 1850, epigrafi e sonetti. Roma, Marini e Morini, 1850; in-4°, 50 pagine.

1022. **Gregorio XVI (A),** agli Ambasciatori d'Europa presso la Corte di Roma, agli abitanti delle provincie di Bologna, Ravenna e Forlì; querele della bassa Romagna contro monsignor D'Asquini, Pro-Delegato apostolico a Ferrara, Romagna. (S. L. nè nome di Stamp.), 1831. Opusc. in-16°, pagine 12.

1023. —— Lettera apostolica del 21 giugno 1832. Romae, ex typ. R. C. A., 1832; in-4°, VIII pagine. Testo lat. e traduz. ital. *(March. Teresa Ugolini).*

1024. —— La stessa. Ibid.; in-16°, 27 pagine *(March. Teresa Ugolini).*

1025. —— Il trionfo della Santa Sede e della Chiesa contro gli assalti de' novatori combattuti e respinti colle stesse loro armi (Con ritratto). Venezia, Battaggia Giuseppe, 1832; in-folio, XXVII-327 pagine, 1 tavola.

1026. —— **(Alla Santità di)** quando rallegrava di sua augusta presenza la città di Ancona, gli alunni del Seminario. Canzone. Ancona, Baluffi, 1841; in-4° picc., 19 pagine.

1027. —— Allocuzione al sacro collegio nel concistoro segreto del 22 luglio 1842, seguita da documenti sulle incessanti cure della stessa Santità Sua a riparo dei gravi mali da cui è afflitta la religione cattolica negli imperiali e reali dominii di Russia e Polonia. Roma, stamp. della Segret. di Stato, 1842; in-folio, 166 pagine.

1028. **Grido** dei Romagnoli ai fuggenti dal campo. — Guerra nel Veneto, 1848. Ristampa, foglio vol. *(Ing. Gallino).*

1029. **Grilli Giuseppe.** - Ambrogioni Gaetano - Sebastiani Lorenzo. — Quando l'amor delle genti Pio PP. IX degnava di sua sacra presenza la città di Frascati. In-16°, 12 pagine.

1030. **Grisolia Luigi.** — Riassunto storico dell'acquisto dei beni e giurisdizioni delle chiese e del potere temporale dei Papi. Napoli, Nobile Gaetano, 1864; in-16°, 111 pagine.

1031. **Grossi Carlo.** — Recensione dell'opera: *Della educazione morale e scientifica del clero* conforme ai bisogni religiosi politici per Guglielmo Audisio. Torino, stamp. Reale, 1844, in-16°. 24 pagine.

1032. **Gruau de la Barbe Modeste (Eliakim).** — Les Italiens, la politique et Rome. Introduction à l'Evangile primitif. Amsterdam, Meijr R. C., 1860, in-8°, 24 pagine.

1033. **Gualdi Alessandro.** — Rimembranze della mia vita. Roma, stabilim. tip. del *Popolo Romano*, 1881; in-8°, 56 pagine.

1034. **Gualterio F. A.** — Bollettino della guerra. Vicenza 21 maggio 1848. Ivi, tipografia di G. Longo; foglio vol. *(Signora Gallieno ved. Fabiani).*

1035. **Gualtiero F. A.** — Gli interventi dell'Austria nello Stato romano. Genova, Libreria Grondona, Torino, stamp. dell'Unione tipografico-editrice torinese, 1859; in-16°, 64 pagine.

1036. **Guardia Civica.** — Notificazione del 5 luglio 1847, con cui si fissano le norme per la istituzione della guardia civica. Roma, tip. della R. C. A. 1847, in-4°, 4 pagine non numerate *(Filippo Cagiati)*.

1037. **Guardia Civica.** — Elenco degl'individui componenti la 3ª compagnia del 7° battaglione all'epoca del 25 agosto 1847. Roma, 1847; foglio vol. *(Raimondo Piccioli)*.

1038. **Guarentigie (Sulle)** per l'indipendenza del Papa e la libertà della Chiesa. Osservazioni. Roma, Salviucci, 1871; in-8°, 93 pagine *(Marchesa Ugolini)*.

1039. **Guarentigie** umane e divine del Papato. Considerazioni offerte ai cattolici dell'Italia, pellegrini in Roma nell'ottobre 1881. Prato, Giachetti figlio e C., 1881; in-8°, 47 pagine.

1040. **Gueronnière (De la) Louis-Étienne.** — Le Pape et le Congrès. Paris, Firmin Didot frères, 1859; in-8°, 46 pagine.

1041. —— Il Papa e il Congresso. 1859; in-8°, 16 pagine.

1042. **Gueronnière (De la) Arthur.** — La France, Rome et l'Italie. Paris, Ad. Lainé 1861; in-8°, 61 pagine.

1043. —— La Francia, Roma e l'Italia. Firenze, Barbèra, 1861; in-16°, 48 pagine.

1044. **Guerra per guerra,** ossia dei doveri della pubblica opinione contro il clero ribelle. Lodi, Wilmant, 1862; in-8°, 23 pagine.

1045. **Guerra (Sulla)** della Corte di Roma contro il Regno d'Italia. Lettere tre di un dignitario ecclesiastico. Torino, Baglione e C., 1862; in-8°, 16 pagine.

1046. **Guerra nel Veneto.** — Ordine del giorno del generale Ferrari, comandante la 2ª divisione, legioni romane e reggimenti volontari, in data: Ferrara, 1° maggio 1848. Ferrara, 1848, tipografia di Gaetano Bresciani, foglio vol. *(Signora Gallieno ved. Fabiani)*.

1047. **Guerra nel Veneto.** — Notizie giunte dal quartier generale di Durando, e lettera del ministro delle armi del giorno 6 maggio 1848 per dissolvere alcuni dubbi sulla volontà del Pontefice nella guerra della nazione. Vicenza, 1848; tip. di G. Longo, foglio vol. *(Signora Gallieno ved. Fabiani)*.

1048. **Guerra nel Veneto.** — Bullettino della guerra del comitato provvisorio dipartimentale di Vicenza colla data: Vicenza, li 24 maggio 1848, ore 11 pom. Vicenza, tip. di G. Longo, 1848; foglio vol. *(Signora Gallieno ved. Fabiani)*.

1049. **Guerra nel Veneto.** — Ordine del giorno ai militi della terza legione e del battaglione universitario del colonnello Gallieno da Ferrara, 16 giugno 1848. Ivi, tip. di D. Taddei, foglio vol. *(Signora Galieno ved. Fabiani)*.

1050. **Guerra nel Veneto.** — Ordine del giorno ai soldati e concittadini del commissario generale dell'armata pontificia Filippo Canuti da Ferrara, 16 giugno 1848. Ivi, tip. di D. Taddei, foglio vol. *(Signora Gallieno ved. Fabiani)*

1051. —— Id. - del 24 giugno 1848. Bologna, 1848, tip. Sassi, foglio vol. *(Signora Gallieno ved. Fabiani).*

1052. **Guerrazzi Francesco Domenico.** — Se deve concedersi dal Governo toscano al pontificio la estradizione del cav. G. Minardi, imputato di aver macchinato la strage del Sommo Pontefice Pio IX. Discorso. Livorno, Vignoy fratelli e nipote, 1847; in-8°, 13 pagine.

1053. —— Proclama ai toscani del 28 marzo 1849. Firenze nella stamperia del Governo, 1849; foglio vol. *(Ferrante Ferrante).*

1054. —— Roma e Vienna. - La preghiera del fanciullo italiano. - *Ave maris stella.* - La tomba dei Cignoli. Milano, 1860; in-16°, 19-18 pagine.

1055. —— Roma. Sonetto di Vittorio Alfieri. Roma, in-16°, 7 pagine.

1056. **Guerrieri Failla Francesco.** — Mentana. Canto. Palermo, Solli Vedova, 1869; in-8°, 42 pagine.

1057. **Guerrini Pietro,** segretario di Ciceruacchio e deputato all'assemblea costituente romana. — Alcune poesie popolari. Roma, tip. di Giuseppe Brancadoro, 1847; in-8°, 30 pagine *(L'autore).*

1058. **Guerzoni Giuseppe.** — Studii militari sull' ultima campagna insurrezionale per Roma (*Nuova Antologia.* Prima serie, vol. VIII).

1059. —— L'ultima spedizione di Roma, ricordi di un volontario (*Nuova Antologia.* Prima serie, vol. XV).

1060. —— Nino Bixio e la presa di Roma. - Un' altra parola sulla presa di Roma (*Fanfulla della Domenica* - Anno II, n. 39 e 44).

1061. **Guidantoni Rosa.** — Augusto Valenziani. - Cenni biografici. - A Roma. Poesia. Napoli, tip. De Angelis, 1870; in-8°, 11 pagine *(Raffaele Giovagnoli).*

1062. **Guidotti A.** — Il Colonnello comandante, alla guardia civica di Bologna e suo circondario. Bologna, Marsigli e Rocchi, 1847; in-8°, foglio volante.

1063. **Guizot Francois, Pierre Guillaume.** — Opinioni di M. Guizot, già presidente, sulla doppia questione della indipendenza nazionale italiana e della sovranità pontificia, raccolte ed offerte nel proprio loro idioma ai suoi fratelli italiani dal dott. Roberto Berlinghieri. Firenze, Bencini e C., 1862; in-16°, 99 pagine

H

1064. **Haine F.** — De la cour romaine sous le pontificat de N. S. P. le Pape Pie IX, Louvain, Valinthout et C., 1859; in-8°, XXVIII-340 pagine.

1065. **Henrichesne Jérémie.** — La question romaine d'après M. About. Bruxelles, J. Delièvre, 1859; in-8°, 40 pagine.

1066. **Herrero y Espinosa Diego.** — La Chiesa e l'Inferno. Versione dall' idioma spagnolo. Roma, Angelo Placidi, 1860; in-8°, 23 pagine.

1067. **Hoffstetter (Von) Gustav.** — Garibaldi in Roma, 1849. Tagebuch aus Italien 1849. Mit zwei Uebersichtskarten von Rom und den römischen Staaten und fünf tafeln mit plänen und croquis. Zürich, Schultbesz Friedrich, 1860; in-8°, 455 pagine.

1068. **Hoffstetter (De) Gustavo.** — Giornale delle cose di Roma nel 1849. Prima versione italiana. Torino, G. Cassone, 1871; in-16°, 477 pagine.

1069. **Hobaine Em.** — Le Gouvernement temporel des Papes jugé par la diplomatie française. Paris, Tinterlin L. et C., 1862; in-8°, VII-152 pagine.

1070. —— Id. - Versione italiana di Cesare Causa, Firenze, Torelli, 1863; in-16°, 114 pagine.

1071. **Hugo Victor.** — Le Christ au Vatican. Genève, Blanchard, 1862; in-8°, pagine 12.

1072. —— Una voce da Guernesey, ossia la battaglia di Mentana. Poema recato in versi italiani da M. Consigli, col testo a fronte. Livorno, I. Costa e C., 1868; in-8°, 33 pagine.

1073. —— Id. - con una lettera del General Garibaldi e di V. Hugo. Milano, tipografia Italiana, 1880; in-16°, 24 pagine.

1074. **Uguet E. P.** — De geest van Pius IX of de schoonste trekken uit het leven van diea grooten paus. s'Gravenhage, ten Hagen T. C. B., 1866; in-16°, 174 pagine.

1075. **Huguet H.** — Lo spirito e il cuore di Pio IX ossia i passi più notevoli nella vita di questo grande pontefice. Prima versione dal francese. Modena, tipografia editrice dell'Immacolata, 1867; in-16°.

1076. **Huguet.** — Pie IX et les secrets de la Salette. Lyon. Pitrat aîné, 1871; in-12°, 72 pagine.

1077. **Huzar Eugène.** — Lamoricière et la contre-révolution. Paris, Saint-Germain-en-Laye, 1860; in-8°, 16 pagine.

I

1078. **Idea** del libro di D. Carlo Passaglia *Il pontefice e il principe*. In-16°, 6 pagine.

1079. **Ideville (D') Henry.** — Journal d'un diplomate en Italie. Paris, Moussint, Baçon Simon et Comp., 1872-1873; in-16°, 2 pagine.

1080. **Imperatore (L')** Roma e il Re d'Italia. Perugia, Berti; in-16°, 35 pagine.

1081. **Impossibilità** di una convenzione tra il romano pontefice e gli usurpatori dei suoi dritti (2ª edizione). Roma, tip. di Propaganda, 1869; in-16°, 24 pagine.

1082. **Impossibilitad** de convenio entre el Romano Pontefice, y los usurpadores de sus derechos. Roma, Impr. de Propaganda, 1868; in-16°, 12 pagine.

1083. **Impotenza (L')** del governo pontificio. — (*Civiltà Cattolica*, serie IV, anno 10, 1859, vol. 4°).

1084. **Inaugurazione** ad Antignate del monumento a Luciano Manara, 11 maggio 1873. Milano, Bernardoni Giuseppe, 1873; in-8°, 43 pagine.

1085. **Inaugurazione** del monumento nazionale a Pellegrino Rossi fatta in Carrara il 3 settembre 1876. Relazione e discorsi pubblicati per cura del Municipio. Carrara, coi tipi di Martini e Martinelli, 1878; in-8°, XVIII-125 pagine e fotografia del monumento *(Municipio di Carrara)*.

1086. **Inaugurazione (Nella)** del monumento nazionale a Pellegrino Rossi in Carrara il 3 di settembre del 1876. Prose e poesie raccolte da Oreste Raggi. Imola, Galeati Ignazio e figlio, 1876; in-8°, XXI-186 pagine.

1087. **Incarnati Giuseppe.** — Cattolicismo e libertà, al direttore del Giornale *La Libertà Cattolica* di Napoli. Napoli, Nobile G., 1869; in-16°, 11 pagine.

1088. **Indipendenza (L') papale** e le guarentigie francesi (*Civiltà Cattolica*, Serie VI, anno 16°, 1865, vol. 2).

1089. **Indirizzo** a S. Santità dell'ottobre 1845 che comincia: « Il pessimo governo dei ministri nostri ha vinta la sofferenza di tutti ». Foglio volante.

1090. **Indirizzo** della guardia civica di Roma a S. E. il signor conte Terenzio Mamiani, presidente del Consiglio dei ministri. Roma, foglio vol. *(Giov. Lattanzi)*.

1091. **Indirizzo** del popolo romano ai bravi carabinieri reduci da Vicenza. Roma, tip. Brancadoro, 1848; foglio vol. *(Giov. Lattanzi)*.

1092. **Indirizzo** presentato dal popolo romano alla Consulta di Stato, 10 gennaio 1848. In litogr., foglio vol. *(Michele Carcano)*.

1093. **Indirizzo** degli emigrati politici romani residenti in Orvieto al gen. Garibaldi. Datato da Orvieto, 26 agosto 1867; foglio, vol. *(Pasquale De Mauro).*

1094. **Indirizzo** dei vescovi dell'Orbe Cattolico e risposta del Santo Padre Pio IX, in occasione del Centenario di S. Pietro (*Civiltà Cattolica*, serie VI, anno 18°, 1867, vol. 11).

1095. **Infallibilità (La)** pontificia e la libertà. — Pensieri critici di un filosofo pratico. Napoli, Stab. tip. dell'*Unione*, 1873; in-16°, 89 pagine.

1096. **Influenza** del pontificato sopra le grandezze dell'Italia, dicembre 1848, cenni del barone d'Eclestein. Traduzione dal tedesco. *Il pensiero di Pio IX*, di N. A. G., marzo 1849. *I profeti del secolo XIX*, del P. Gaetano Alimonda, 10 novembre 1848. *Sul dominio temporale dei papi*, considerazioni scritte da un militare l'anno 1812. *Soluzione degli affari di Roma e intervento delle potenze cattoliche in quella città.* Roma, Pallotta fratelli; in-8°, 98 pagine.

1097. **Ippolito (D') Francesco.** — Per l'esaltamento di Pio IX alla cattedra di San Pietro. Napoli, Nobile Gaetano, 1846; in-16°, 13 pagine.

1098. —— Stessa opera, 2ª edizione. Napoli, Nobile Gaetano, 1847; in-16°, 13 pagine.

1099. **Inni** patriottici a Pio IX. Bollettino della guerra contro l'Austria, ecc. Roma, 1848; 37 fogli volanti *(Lorenzo Bianchi).*

1100. **Innocenti Giovanni.** — I benefizi del papato, cenni sull'origine del Piceno, sunto biografico dei pontefici picenati, specialmente di Sisto V e di Pio IX, Roma, Aureli, 1849; in-8°, 72 pagine.

1101. —— Cenni storici dall'anno 1848 all'anno 1872 sullo svolgimento politico, sociale, economico, industriale, intellettuale del regno d'Italia. Roma, tip. Lombarda, 1872; in-8°, 32 pagine.

1102. **Insorti (Agli) delle Romagne.** — Parenesi di un sacerdote italiano seguìta da quella di S. Bernardo ai Romani ai tempi di Arnaldo da Brescia. Italia, 1860; in-8°, 40 pagine.

1103. **Intendenza generale.** — Stato della forza dei corpi volontari, e civici pontifici in essere nel mese di maggio. Foglio volante *(Ing. Gerardi Ferdinando).*

1104. **Invernizi Filippo,** presidente della Commissione speciale per le quattro legazioni, notifica alle Romagne la nomina della Commissione fatta da Leone XII con breve del 22 agosto 1826. Ravenna, presso A. Roveri e figli.

1105. —— Rende noto, in nome di Leone papa XII, che l'editto del 6 luglio 1826, nel render comune ai sudditi delle altre provincie la clemenza usata con quelli delle quattro legazioni, ingiunse a tutti l'obbligo di presentarsi alle autorità e di fare innanzi ad esse la spontanea abdicazione, per ottenere l'effetto del perdono. Faenza, dai tipi Montanari e Marabini.

1106. **Invito sacro** affisso alle porte delle chiese in Prato e per la campagna. Seguono alcune epigrafi e sonetto per la vita di Pio IX, campata dalle insidie de' suoi avversari. In-8°, 5 n. n.

1107. **Isaia Antonio.** — Negoziato tra il conte di Cavour e il cardinale Antonelli, conchiuso per la cessione del poter temporale del Papa. Torino, stamp. dell'Unione tipografico-editrice, 1862; in-16°, 35 pagine.

1108. —— Storia ed esame della Enciclica e del Sillabo dell'8 dicembre 1864. Torino, stamp. dell'Unione tipografico-editrice, 1865; in-8°, 158 pagine.

1109. —— A Sua Eccellenza il signor duca di Persigny, in occasione della sua lettera da Roma. Torino, stamp. Unione tipografico-editrice, 1865; in-16°, pagine 20.

1110. —— Il Papa re e i popoli cattolici innanzi al Concilio. Firenze, successori Le Monnier, 1869; in-8°, XII-274 pagine.

1111. **Istruzione ortodossa.** — Sulla scomunica, per un sacerdote cattolico. Genova, Ponthenier L. e C., 1860; in-16°, 24 pagine.

1112. **Istruzione popolare** intorno le prossime elezioni dei deputati, tolte dal foglio aggiunto al n. 26 dell'*Epoca*. In-8°, 12 pagine.

1113. **Italia (L') del popolo,** n. 7, gennaio 1850. Toscana, tip. S. Genton, Luguiers et C^e^, 1850; in-8° *(Ernesto Nathan).*

1114. **Italia e Chiesa.** — Firenze, Barbèra, 1860; in-16°, 15 pagine.

1115. **Italia e Roma.** — Periodico che tratta soltanto della questione romana Anno I, n. 1-51; anno II, n. 1-5. Roma, poi Perugia, 1861-1862; in-folio. *(Avv. Leopoldo Farnese).*

1116. **Italia (L') e Roma.** — *Civiltà Cattolica*, serie VI, anno 18° (1867); vol. 9°.

1117. **Italia e Roma.** — Abbasso la tiara. Milano, Scotti, 1864; in-8°, 29 pagine.

1118. **Italia (L') e Pio IX.** — Torino, Binelli Giov.; in-16°, 6 pagine.

1119. **Italia (L') libera.** — Anno 1°, n. 1-2, 4-8; 8 dicembre - 11 dicembre 1848 - 15 dicembre 1848 - 10 gennaio 1849. Roma, tipografia Rocchetti; in-folio.

1120. **Italiano (L').** — Serie prima, anno 1847, dal n. 1 al n. 24 - Serie seconda, anni 1847-48, dal n. 1, al n. 42. Bologna, 1847-48; in-folio.

J

1121. **Jaccarino Domenico.** — Vittorio Emanuele in Napoli, ed il ferito di Aspromonte. Ispirazioni patrie e scappellotti al Ministero. Napoli, 1862; in-16°, 48 pagine.

1122. — I moribondi del palazzo Vaticano, ovvero la Consorteria de' preti. Napoli, stab. tip. del Plebiscito, 1864; in-16°, 204 pagine.

1123. **Jacini Stefano.** — La questione di Roma al principio del 1863. Torino, Unione tipografico-editrice, 1862; in-8°, 88 pagine.

1124. **Jacono (Lo).** — Lo spirito della Chiesa. — (Estratto dalla *Voce della Ragione*, tomo XI. 1834); in-8°, 28 pagine.

1125. **Janus.** — Il Papa ed il Concilio. Firenze, Loescher Ermanno, 1869; in-16°, XX-368 pagine.

1126. **Julius.** — Questione romana. Democrazia e Papismo. Milano, tip. Gernia e Erba, 1863; in-16°, 180 pagine.

1127. **Jussi Francesco.** — Difesa del padre Pier Gaetano Feletti, imputato del ratto del fanciullo Edgardo Mortara. Bologna, tip. dell'Ancora, 1860; in-8°, 63 pagine.

K

1128. **Kanzler Ermanno.** — Rapporto alla Santità di Nostro Signore Papa Pio IX sulla invasione dello Stato Pontificio nell'autunno del 1867. Roma, tip. della *Civiltà Cattolica*, 1868; in-8°, 61 pagine.

1129. **Keller E.** — Discorso fatto al corpo legislativo di Francia in difesa della Santa Sede, nella seduta del 13 marzo 1861; in-16°, 20 pagine.

1130. —— Discorso recitato al corpo legislativo di Francia li 11 marzo 1862. Prima versione italiana. Bologna, 1862; in-8°, 15 pagine.

1131. —— L'encyclique du 8 décembre 1864 et les principes de 1789, ou l'Église, l'État et la liberté. Paris, Claye J., 1865; in-8°, 442 pagine.

1132. —— Le général De la Moricière, sa vie militaire politique et religieuse. Paris, Dumaine J., 1879; in-16°, 2 pagine.

1133. **Kirsch Gaston.** — Les lagunes et le Tibre. Paris, Claye G., 1862, in-16°, 64 pagine.

1134. **Knox F.** — Del magistero infallibile della Chiesa, trad. dall'inglese. Torino, Marietti Pietro di C., 1870; in-16°, 97 pagine.

1135. **Kossuth e Mazzini,** ossia preliminari d'alleanza tra il popolo italiano e l'ungherese. Lugano, tip. dell'Operaio, 1851; in-16°, 30 pagine *(Ernesto Nathan).*

1136. **Kulczycki Ladislao.** — La Polonia e l'Italia dinanzi a Pio IX. Libera versione dal polacco. Roma, Aurelj e C.°, 1860; in-8°, 11 pagine.

1137. —— Il Papato e l'annessione. Roma, Monaldi, 1861; in-16°, 32 pagine.

L

1138. **Labaro (Il).** — Giornale religioso politico di Roma. N. 1 a 111 - dal 25 gennaio al 25 novembre 1848. Roma, Eredi Paternò; in-folio.

1139. **Laboulaye Edouard.** — La separazione della Chiesa e dello Stato studiata nella storia e nella legislazione degli Stati Uniti d' America. Versione del senatore Carlo Alfieri. Roma-Torino-Firenze, Bocca, 1874; in-8°, 46 pagine.

1140. **Lacordaire H.** — Lettera sulla Santa Sede, con prefazione e note del R. P. Vincenzo Marreddu. Orvieto, Pompei Sperandio, 1850; in-8°, 60 pagine.

1141. —— Della libertà dell' Italia e della Chiesa. Italia, 1860; 45 pagine.

1142. —— **e Guizot F. P. G.** — La sovranità temporale del Papa difesa nell' Accademia Francese. Roma, tip. forense, 1861; in-8°, 59 pagine.

1143. **Laderchi Camillo.** — Sulle relazioni della Chiesa con lo Stato, e sulle cosiddette libertà gallicane. Modena, Soliani eredi, 1845; in-8°, 73 pagine.

1144. —— Intorno all' editto pontificio sulla stampa. Bologna, tip. Tiocchi nelle Spaderie, 1847; in-16°, 46 pagine.

1145. **Ladri (I) della Chiesa ed un ex ministro di polizia.** — Risposta ad un recente opuscolo del sig. Pietri (*Civiltà Cattolica*. Serie V. Anno 13°, 1862. Vol. 2).

1146. **Lafond Edmond.** — Lorette et Castelfidardo, lettres d' un pélerin. Paris, Divry et C., 1862; in-8°, XVI-436 pagine.

1147. —— Rome œcuménique, lettres à un ami. Paris, Gusset et C., 1870; in-18°, XI-196 pagine.

1148. **Laicato (Il) nella città di Roma.** — Giugno 1860 (*Civiltà Cattolica*. Serie IV. Anno 11. 1860. Vol. 6.).

1149. **Lamartine (De) Alphonse.** — L' Italia e Pio IX. Discorso recato in italiano per uno slavo. Firenze, tip. Galileiana, 1847; in-8°, 31 pagine.

1150. **Lamennais (De) F.** — Affaires de Rome. Paris, De Brun, Paul Daubrée. 1836-1837; in-16°, 401 pagine.

1151. —— Affaires de Rome. Des maux de l'Église et de la Société. Nouvelle édition. Paris, Simon Raçon et C.; in-8°, 395 pagine.

1152. **Lamoricière (Général De)** — Rapport à monseigneur De Mérode sur les opérations de l' armée pontificale, contre l' invasion piémontaise dans les Marches et l'Ombrie. Paris, Donniol Charles, 1860; in-8°, 58 pagine.

1153. **Lamoricière,** ovvero la difesa di Ancona. — Racconto del 1860, tratto dai documenti militari (*Civiltà Cattolica.* Serie V. Anno 13, 1862. Vol. 1).

1154. **Langlade Gustave.** — La Papauté à Rome. Florence, impr. Sarpienne, 1861; in-16°, 20 pagine.

1155. **Lanterna magica.** — Giornale comico-critico-politico di Roma. Anno I. N. 1-15; 7 luglio - 24 agosto 1848. Roma, tip. delle Scienze.

1156. **Lanternino (Il) del Diavolo.** — Giornale critico-politico. Anno 1. N. 1 e 2. 7-14 settembre 1848. Roma, tip. Puccinelli.

1157. **Lanza Giovanni.** — Discorso pronunciato alla Camera dei Deputati nella seduta del 17 maggio 1858 sul progetto di legge per dare facoltà al Governo di contrarre un prestito di 40 milioni. Torino, Eredi Botta, 1858; in-16°, 48 pagine con tavole *(Ferrante Ferranti).*

1158. **Laroque A.** — Le Pape-roi dans le monde en face de l'Europe et de la révolution. Marseille, Armand, Cayer et C., 1867; in-8°, IX-359 pagine.

1159. **La Tour (G. De)** — Del potere temporale dei papi (libera versione italiana). Roma, tip. della *Civiltà Cattolica,* 1859; in-8°, 107 pagine *(Marchesa Ugolini).*

1160. **Laurentie.** — Rome. Paris, Tinterlin L. et C., 1861; in-8°, 31 pagine.

1161. —— Roma è mia! Italia, 1862; in-16°, 46 pagine.

1162. **Laventure I. F. D. I.** — Le pouvoir temporel du Pape devant l'enseignement catholique et l'histoire, d'après un plan très-naturel et tout-à-fait nouveau. Tarbes, Larrieu I. P., 1866; in-18°, XXXIII-378 pagine.

1163. **Lechevalier Saint-André Jules.** — La question romaine. Paris, Dubuisson et C., 1861; in-8°, 31 pagine.

1164. **Lecomte Jules.** — Histoire de la révolution de février jusques et y compris le siége de Rome, avec une introduction par Napoléon Dupont-Delporte. Edition illustrée. Paris, Pommeret et Moreau, 1850; in-8°, XX-315 pagine.

1165. **Legge** colla quale il governo pontificio viene a determinare le condizioni ed il trattamento degli individui di nazioni estere che chiama al servizio della Santa Sede per costituire dei corpi militari speciali, emanata dalla Segreteria di Stato li 7 gennaro 1852. Roma, tip. della R. C. A., 1852; in-8°, 80 pagine.

1166. —— **e decreto** sulla soppressione delle corporazioni religiose nella provincia di Roma, coll'aggiunta di tutte le leggi precedenti ivi richiamate. Roma-Firenze, Bernini, 1873; in-16°, 51 pagine.

1167. **Legge (La)** di nuova spogliazione della Chiesa proposta dal ministro Scialoja. (*Civiltà Cattolica.* Serie VI. Anno 18°, 1867. Vol. 9).

1168. —— 13 giugno 1871 delle guarentigie papali spiegata al popolo. Roma, tip. del *Dovere,* 1881; in-8°, 15 pagine.

1169. **Legge (La nuova)** proposta al Parlamento di Firenze contro i diritti della Chiesa (*Civiltà Cattolica*, Serie VI, Anno 16, Vol. 5).

1170. **Leggi** e disposizioni della repubblica romana del 1849 *(Avv. R. Giovagnoli)*.

1171. **Lemoinne John.** — Affaires de Rome. Paris, Michel Lévy frères, Tinterlin et C., 1859; in-16°, XII-48 pagine.

1172. **Leni Spatafora Giovanni.** — Le colpe del papato. Firenze, Barbèra, 1864; in-8°, 28 pagine.

1173. **Leone XII Papa.** — Breve del 4 maggio 1824 col quale il card. Rivarola viene nominato legato a latere straordinario della provincia di Ravenna. Testo latino e traduzione italiana.

1174. **Leone Iacopo.** — Il dominio temporale dei papi ruina dell'Italia e della Chiesa. Torino, Unione tipografico-editrice, 1860; in-16°, 365 pagine.

1175. —— Roma empia, ossia Paganesimo e Volterianismo professati da papi e da vescovi e predicati dai pulpiti in tutta Italia. Milano, Robecchi Levino, Arnaldi, 1862; seconda ediz.; in-16°, 475 pagine.

1176. **Leoni Fedele.** — Frammento della storia inedita e perduta di Montesanto. Alcuni cenni sulle cause del mal governo pontificio dalla ristaurazione sino a Pio IX. Italia, 1847; in-16°, 15 pagine.

1177. **Leoni Raimondo.** — Vera idea del Papa e degli ecclesiastici. Milano, Tamagnini Agostino, 1860; in-16°, 32 pagine.

1178. **Leopoldo** Granduca di Toscana. — Proclama ai Toscani del 2 giugno 1848. Foglio vol. *(Ferrante Ferranti)*.

1179. **Leroy-Beaulieu Anatole.** — Un empereur, un roi, un pape, une restauration. Paris, Charpentier G., Sceaux, Charaire et fils, 1879; in-16°, 377 pagine.

1180. **Lesage H.** — La papauté. Saint-Omer, Fleury-Lemaire, 1867; in-8°, 35 pagine.

1181. —— Le denier de Saint-Pierre. Saint-Omer, Fleury-Lemaire, 1868; in-8°, 30 pagine.

1182. **Lesseps (De) Ferd.** — Ma mission à Rome, mai 1849. Paris, Amyot, 1849; in-8°, 168 pagine.

1183. —— Id. - Paris, Giraud, 1849; in-8°, 132 pagine.

1184. —— Id. - Prima versione italiana. Torino, Crivellari Federico G. e C., 1849; in-8°, 159 pagine.

1185. —— Intorno agli affari di Roma. Agosto 1849. Versione italiana. Torino, Crivellari F. G. e comp., 1849; in-8°, 33 pagine.

1186. —— Id. — Firenze. tip. del Vulcano, 1849; in-16°, 32 pagine.

1187. **Lettera** di un sacerdote dell'Emilia sugli avvenimenti politici dello Stato pontificio nel 1831. Rimini, Marsoner e Grandi, 1831; in-24°, 41 pagine.

1188. **Lettera** da Bologna sugli ultimi avvenimenti successi nelle legazioni pontificie. Inserita nella *Gazzetta* privilegiata di Venezia il 24 ottobre 1843. Venezia, tip. Emiliana, 1843; in-16°, 7 pagine.

1189. —— sulla dimostrazione fatta in Roma la sera del 22 aprile 1846 dopo la pubblicazione della circolare del card. Gizzi. Roma, 1847; in-4°, 4 pagine *(Giov. Lattanzi)*.

1190. —— sulla Corte papale a Portici, colla biografia della famiglia del cardinale Antonelli, primo Ministro di Stato. Tradotta dai numeri 4989 e 5002 del giornale francese *La Presse*. Genova, Ferrando, 1850; in-16°, 36 pagine.

1191. —— pontificie che pronunziano la scomunica maggiore contro gli usurpatori d'una parte degli Stati della Chiesa. Roma, tip. della *Civiltà Cattolica*, 1860; in-8°, 15 pagine.

1192. —— **(Tre)** sulla guerra della Corte di Roma contro il Regno d'Italia, ed una guardata sui limiti della legittima giurisdizione del Papa in Italia, scritte da due ecclesiastici ad un uomo di Stato. Torino, Baglione G. e comp., 1866; in-16°, 32 pagine.

1193. —— **(Dieci)** ad un uomo di Stato sopra gli affari della Chiesa in Italia, scritte da cinque ecclesiastici. Torino, Baglione G. e comp., 1864; in-16°, 113 pagine.

1194. —— Id. - Seconda edizione. Torino, Baglione G. e comp., 1865; in-16°, 113 pag.

1195. **Levi (Julius Davide).** — Questione romana. L'unità cattolica e l'unità moderna. Torino, Calpini e Cotta, 1860; in-8°, 81 pagine.

1196. —— Questione romana. Democrazia e papismo. Milano, Gernia e Erba, 1863; in-16°, 180 pagine.

1197. **Levi Marco.** — Progetto di una operazione da eseguirsi sui beni del clero nel regno d'Italia. Firenze, marzo 1867; opusc. litografato.

1198. **Lezzani Andrea.** — S. Pietro e Pio IX. Roma, tip. Cuggiani e C., 1871; in-4°, 29 pagine.

1199. **Liberali (I) a** Roma alla fine del 1863 (*Civiltà Cattolica*, serie V, anno 14, 1863. Vol. 8).

1200. **Liberati Francesco.** — Le relazioni della politica colle religioni. Roma, 1866; in-16°, 35 pagine.

1201. **Libertà ed ordine pubblico.** — L'Emilia. Anno 1°, dal n. 1 al n. 12. Forlì, 1831; in-4°.

1202. —— di un papa prigioniero. — (*Civiltà Cattolica*, serie IV, anno 12, 1861. Vol. 10).

1203. **Libro (Il) azzurro.** — Rivelazioni e documenti diplomatici intorno agli affari di Roma, Napoli, Venezia, Savoja, Nizza, ecc., ecc. presentato alle Camere francese ed inglese. Trieste, Coen Colombo, 1861; in-8°, 60 pagine.

1204. **Libro (Sul)** degli ultimi casi di Romagna e sulle speranze d'Italia fondate in Carlo Alberto. Parole a Massimo d'Azeglio d'un suo compatriota. Parigi, Lacombe, 1846; in-8°, 130 pagine.

1205. **Liverani Mons. Francesco.** — Il papato, l'impero e il regno d'Italia. Firenze, Barbera G., 1861; in-16°, 335 pagine.

1206. **Livi Carlo.** — Epigrafi a Pio IX. 1847; in-16°, 4 pagine.

1207. **Locaspi Vilio.** — A Pio, il grande ristoratore dell'Europa, nella circostanza della partenza da Roma delle armi civiche volontarie per la difesa della patria. Inni orientali. Roma, Bertinelli A., 1848; in-8°, 22 pagine.

1208. **Loi sur le patrimoine ecclésiastique**, en Italie, 7 juillet 1866. Précédée d'une introduction par E. Caviglion. Paris, G. Towne, 1867; in-8°, 16 pagine.

1209. **Lombard Martin.** — Précis historique sur l'insurrection Romaine, opérations militaires dans la province de Viterbe durant la campaghe de 1867; Paris, Dentu E., 1868; in-8°, 206 pagine *(Raffaele Giovagnoli)*.

1210. **Lombardi Gaetano, Archini Eugenio.** — Schema di piano finanziario per la liquidazione e circoscrizione dell'Asse Ecclesiastico del regno d'Italia e della ristaurazione delle finanze dello Stato. Torino, Fodratti, 1867; in-8°, 22 pagine.

1211. **Londra, Parigi e Roma.** — Parigi, 1848; in-16°, 39 pagine.

1212. —— **e Gaeta.** — Lettere di un esule. Lugano, tip. della *Svizzera Italiana*, 1850; in-16°, 80 pagine.

1213. **Longoni Luigi.** — Della sovranità del papa. Scioglimento della questione romana in base alla storia e al diritto. Milano, G. Merlo, 1860; in-8°, 80 pagine.

1214. **Lorini Giuseppe.** — La religione e i pontefici Pio V, Pio VII e Pio IX. Roma 1847; in-8°, 23 pagine *(Giov. Lattanzi)*.

1215. —— Religione e Libertà. Firenze, tip. Mariani, 1848; in-16°, 28 pagine.

1216. —— Discorso sull'amor della patria. Roma, 1848; in-8°, 8 pag. *(Lorenzo Bianchi)*.

1217. **Lotti Carlo.** — Se il Papa uscisse! Roma, 1872; in-8°, 16 pagine.

1218. **Lozzi Carlo.** — La questione pontificia delineata nella vita e nelle opere di Eusebio Reali. Civitavecchia, Strambi A., 1871; in-16°, 96 pagine.

1219. **Luca Tronchêt (Agatone De).** — Sulla occupazione di Ferrara per l'armata austriaca, operata li 13 agosto 1847. Loreto, Frat. Rossi, 1847; in-8°, 31 pagine.

1220. **Luca (Gesualdo De).** — Pro opportunitate oecumenicae declarationis de pontificia magisteriali infallibilitate theologica disquisitio. Neapoli, Piscopo, 1870; in-8°, 300 pagine.

1221. **Luca (Lorenzo De).** — Lo Stato e la Chiesa. Reggio nell'Emilia, Calderini Stefano e C., 1866; in-8°, 120 pagine.

1222. **Lucatelli Cesare** (morto sul patibolo il 21 settembre 1861). — Rendiconto della memoria sepolcrale erettagli nel cimitero di Roma nel 1871 dai suoi concittadini ed amici *(Domenico Ricci)*.

1223. **Lucciardi Domenico.** — Omaggio per l'ottavo giorno anniversario di esaltazione al trono della Santità di N. S. Gregorio XVI. Spoleto, tip. Bassoni e Bossi, 1839; in-16°, 10 pagine.

1224. **Luce (La) sul Vaticano,** Strenna del 1866 al popolo d'Italia. Palermo, tip. del precursore di G., Polizzi e C., 1865; 16°, 128 pagine.

1225. **Luciani Pietro.** — Sulla formola *libera Chiesa in libero Stato.* Napoli, Guerrera Giuseppe, 1867; in-8°, 28 pagine.

1226. —— Roma Capitale d'Italia. Napoli, Guerrera Giuseppe, 1868; in-8°, 88 pagine.

1227. **Lucenteforte Tito.** — Libera Chiesa in libero Stato? Napoli, Rocco, 1870; in-16°, 32 pagine.

1228. **Lucio (P.) da S. Pantaleo.** — Esortazione ai fedeli cristiani, perchè liberino la Chiesa di Dio dalla esecrabile ed esiziale eresia del dominio temporale dei papi. Genova, Lavagnino Lodovico, 1865; in-8°, 39 pagine.

1229. **Luquet G. F. O.** — Souvenir de l'expédition française à Rome. Roma, Paternò, 1849-52; in-16°, 6 pagine.

1230. —— Dei pericoli presenti della società e della parte speciale che deve prendere il clero alla difesa comune onde impedirne la minacciata ruina. Roma, Paternò, 1850; in-8°, 403 pagine.

1231. **Luzzatti Luigi.** — Lo Statò e la Chiesa nel Belgio con alcune applicazioni alla questione religiosa in Italia. Milano, Soc. Cooperativa-tipografica, 1867; in-16°, 179 pagine.

1232. **Lysen Florent.** — Quelques mots sur la souveraineté temporelle du Saint Siége. Anvers, Couart J. H., 1849; in-8°, 28 pagine.

M

1233. **Macherione G.** — Italia e Roma. Catania, Sciuto, 1860; in-16°, 32 pagine.

1234. **Maddaloni (Duca di).** — Il Senato Cattolico. Giugno, 1862; in-16°, 48 pagine *(Marchesa Ugolini)*.

1235. **Madrassi Luca.** — In morte di Pio IX, elegia. Udine, Doretti G. B. e socii, 1878; in-8°, 12 pagine.

1236. **Maggiolo Luigi.** — Mentana, relazione sulla capitolazione coi generali Dumont, Kanzler e De-Phelez il 4 dicembre 1867. Porto Maurizio, Berio e De-Maurizi, 1883; in-8°, 15 pagine.

1237. **Magliani Giovanni.** — Nelle esequie del Pontefice Pio IX, celebrate nella cattedrale di Vallo il 9 marzo 1878, elogio. Vallo della Lucania, Ferolla, 1878; in-8°, 24 pagine.

1238. **Magrassi Antonio.** — La Chiesa libera: elezione de'Vescovi a clero e popolo. Firenze, Baracchi, 1867; in-8°, 111 pagine.

1239. —— Sull'infallibilità personale del romano pontefice. Alessandria, Carlo Astuti, 1870; in-16°, 64 pagine.

1240. **Maguire John Francis.** — Roma, il suo Sovrano e le sue istituzioni. Versione dall'inglese. Firenze, Le Monnier, 1858; in-16°, 506 pagine.

1241. **Maineri B. E.** — Il sacro drappello di Villa Glori con documenti e appendice. Roma, Civelli G., 1881; in-16°, 46 pagine.

1242. —— Il monumento ai fratelli Cairoli, e il sacro drappello di villa Glori, con carme di Mancini Oliva. Roma, Civelli G., 1883; in-16°, 84-46 pagine.

1243. **Maistre (Joseph Marie De).** — Del Papa. Traduzione con note di Giambattista Gorini. Torino, Marietti G., 1864; in-8°, VIII-391 pagine.

1244. **Malachia S.** — Predizioni intorno ai pontefici romani. Bologna, tipi delle Muse alla Capra, 1846; in-8°, 34 pagine.

1245. **Malgoverno (Del) pontificio.** — (Senza frontispizio); in-24°, 35 pagine.

1246. **Maloberti Giuseppe.** — Pensieri politico-religiosi per la nostra capitale. Piacenza, Solari Francesco, 1862; in-8°, 25 pagine.

1247. **Mameli Goffredo.** — Biografia firmata E. B. Roma, tip. Bernabei, 1872; foglio vol. *(Raimondo Riccioli).*

1248. **Mamiani conte Terenzio.** — Programma del Comitato per la elezione dei Deputati in Roma 1848. Roma, tip. della Società editrice romana; in-8°, 11 pagine *(Filippo Cagiati).*

1249. —— Due lettere ai suoi elettori, ed alla Santità di Pio IX. Roma, Pierro Raffaele, 1849; in-8°, 32 pagine.

1250. **Mancel A.** — Garibaldi et la civilisation - La Rédemption - Les puissants - Le Pape - Mensonges de la civilisation - L'Avenir. Turin, impr. de Compositeurs typographes, 1862; in-8°, 39 pagine.

1251. **Mancini Luigi.** — Rime per la liberazione di Roma. Fano, Lana Gio., 1871 in-8°, 29 pagine.

1252. **Mancini Pasquale Stanislao.** — Discorso pronunciato nella Camera dei deputati addì 7 dicembre 1861 sulla questione romana e sulle condizioni delle provincie napoletane. Torino, Eredi Botta; in-16°, 61 pagine.

1253. **Mancini P. S.** — Discorsi parlamentari sulla questione romana (1861-1870), sull'indipendenza spirituale del pontefice e sulla libertà della Chiesa. Firenze, Eredi Botta, 1871; in-8°, 483 pagine.

1254. **Mancurti Del Caretto Antonio.** — Al Pontefice Pio IX, canzone. Bologna, Sassi, 1846; in-8°, 6 pagine.

1255. —— Lettera sulle mostruosità del progettato regolamento dei tribunali pontifici, 1848; in-8°, 10 pagine.

1256. **Manifestazioni** patriottiche dei comuni italiani per la liberazione di Roma (fogli volanti, manoscritti e stampati, estratti da verbali di giunta, ecc.). Due volumi.

1257. **Manifesti** e proclami politici delle Romagne dal 1814 al 1870 (Vol. 5 in-folio).

1258. —— **(Due)** del Comitato Nazionale Romano, delli 30 maggio 1864 e 16 ottobre 1867; 2 fogli vol. *(Pacifico Pacifico).*

1259. **Manifesto** agli abitanti di Ancona del 15 giugno 1832. Copia mss. *(March. Teresa Ugolini).*

1260. —— ai fratelli pontifici, firmato da B. Benvenuti, A. Zaradio, ecc. Venezia, 16 giugno 1848; tip. And., fogli vol. *(Sig. Gallieno).*

1261. —— col quale il Ministero annunzia la partenza del Papa da Roma, 25 novembre 1848; foglio vol. *(Cav. Michele Carcano).*

1262. —— del 6 luglio 1849 con cui il Senatore ed i Conservatori del municipio romano annunziano che rimangono ai loro posti *(Filippo Cagiati).*

1263. —— del Comitato repubblicano che invita i Romani a proclamar la repubblica. Roma, 3 settembre 1870; foglio vol. *(Cav. Melchiorre Cartoni).*

1264. **Manina Vittorio.** — Risposta dei duecento milioni di cattolici all'enciclica di Pio IX. Torino, Calpini e Cotta, 1860; in-16°, 14 pagine.

1265. **Mann Maurice.** — Il papato e la nazione italiana e polacca. Versione dal polacco. Roma, Aureli e C., 1860; in-16°, 13 pagine.

1266. **Manning (Henry Edward).** — Le ultime glorie della Santa Sede maggiori delle prime. Versione dall'inglese. Roma, tip. della *Civiltà Cattolica*, 1861; in-16°, 48 pagine

1267. —— Conférences prêchées à Londres sur le pouvoir temporel du vicaire de Jésus-Christ. Traduit de l'anglais par M. l'Abbé Pierre-Alfred Chambellan. Paris-Lyon, Perisse frères, 1863; in-18°, XII-372 pagine.

1268. —— The temporal power of the Pope in its political aspect. London, Davy W. and Son, 1866; in-8°, 23 pagine.

1269. —— Id. - Versione dall' inglese. Roma, stamperia di *Propaganda Fide*, 1862; in-8°, 245 pagine.

1270. —— Id. - Versione italiana di monsignor di Ferdinando Mansi. Roma, stamperia di *Propaganda Fide*, 1867; in-8°, 26 pagine.

1271. **Manning H. E.** — Il centenario di S. Pietro ed il Concilio Ecumenico. Versione dall'inglese. Roma, tip. della *Civiltà Cattolica*, 1867; in-8°, 80 pagine.

1272. —— Sulla opportunità della definizione dommatica dell'infallibilità del romano pontefice. Napoli, Vincenzo Manfredi, 1869; in-8°, 24 pagine.

1273. —— The œcumenical Council and the infallibility of the Roman Pontife. London, Spottiswoode and Co., 1869; in-8°, 151 pagine.

1274. —— Id. - Versione francese. Paris, Chaumont Cavaniol, 1870; in-8°, 215 pagine.

1275. —— Tradizione della Chiesa intorno all'infallibilità del romano pontefice. Napoli, Vincenzo Manfredi, 1869; in-8°, 48 pagine.

1276. **Mannucci Michele.** — Il mio governo in Civitavecchia e l'intervento francese. Con note e documenti. Torino, Arnaldi Luigi, 1850; in-16°, 223 pagine.

1277. —— Schiarimenti sul fatto della invasione francese; in-8°, 18 pagine.

1278. **Mansueto Donato.** — Dissertazione contro l'incameramento dell'Asse ecclesiastico. Bari, Gissi G. e Compagno, 1867; in-8°, 33 pagine.

1279. **Marancour (De) Lyon.** — Les Français à Rome (Èchos du Vatican). Nouvelle édition. Paris, Lacroix A., Verboeckhoven et C.; in-16°, 294 pagine

1280. **Marcaccio Francesco.** — Goffredo Mameli o un episodio dell'ultima guerra di Roma. Genova, Como, 1850; in-16°, 207 pagine.

1281. **Marcellini Giuseppe.** — La voce del popolo d'Italia al pontefice Pio IX. Napoli, tip. delle Belle Arti, 1861; in-8°, 19 pagine.

1282. **Marchal Carles.** — Histoire de Pie IX. Paris, Caron, 1854; in-8°, 2 volumi.

1283. **Marchesi de Castrone Salvatore.** — Mazzini, Venezia e Roma. Roma, tip. Elzeviriana, 1875; in-16°, 69 pagine.

1284. **Marchetti Giovanni.** — Cantata in onore di Pio IX da eseguirsi nell'aula massima del palazzo senatorio sul Campidoglio la sera del 1° gennaio 1847 (musica di G. Rossini). Roma, Salviucci, 1847; in-16°, 14 pagine.

1285. **Marchetti Lorenzo.** — Per l'esaltazione ed incoronazione del pontefice Pio IX, pel giorno dell'amnistia. Roma, Banzo Giuseppe, 1846; in-16°, 23 pagine.

1286. **Marchetti Raffaele.** — Catechismo costituzionale ad uso dei popoli pontificii. Roma, 1848; in-32°, 40 pagine.

1287. **Margotti Giacomo.** — Le vittorie della Chiesa nel primo decennio del pontificato di Pio IX. Torino, tip. dir. da De-Agostini P., 1857; in-16°, 518 pagine.

1288. —— Id. - Seconda edizione, Milano, Ditta Boniardi-Pogliani di E. Besozzi, 1857; in-16°, 556 pagine.

1289. —— Id. - Roma e Londra. Torino, Fory e Dalmazzo, 1858; in-16°, 620 pagine.

1290. **Margotti G.** — Le consolazioni del Santo Padre Pio IX nelle feste in Trento dal 20 al 29 giugno 1863. Torino, Unione tip. editr., 1863; in-16°, 214 pagine.

1291. **Marii Luigi.** — O Roma o morte. Torino, Falletti, 1866; in-16°, 110 pagine.

1292. **Mariini Angelo.** — La pace e la repubblica di Alfonso Lamartine nella rivoluzione del 1848 contrarie all'Italia. Firenze, Le Monnier, 1849; in-16°, 68 pagine.

1293. —— I papi e l'unità d'Italia. Firenze, Cellini M. e C., 1883; in-16°, 101 pagine.

1294. **Marini (Card.).** — Notificazione 22 luglio 1848 agli abitanti dell'Emilia in favore della guerra contro l'Austria. Forlì, Casali; foglio vol. *(Sig. Gallieno).*

1295. **Marini Vincenzo Maria.** — Il trionfo della Chiesa sopra le spade dei tiranni, le penne ed insidie degli eretici. Roma, Ceracchi A., 1824; in-16°, 28 pagine.

1296. **Mario Alberto.** — La questione religiosa di ieri e d'oggi. Firenze, Pier Capponi; in-16°, 74 pagine.

1297. **Mariotti Temistocle.** — Considerazioni militari intorno al piano di difesa adottato dal Calvi in Cadore nel 1848. Roma, tip. Voghera, 1880; in-8°, 23 pagine *(L'autore).*

1298. —— Il Cadore, episodio della prima guerra dell'indipendenza d'Italia. Roma, tip. Voghera, 1880; in-8°, 36 pagine *(L'autore).*

1299. **Marliani Emanuele.** — Osservazioni sull'opuscolo *La Francia, Roma, e l'Italia.* Torino, Mazzorati Gerolamo, 1861; in-8°, 20 pagine.

1300. **Marocco Giuseppe** (Eutico Garcafio). — Le glorie di Pio IX. Roma, tipografia delle Scienze, 1846; in-16°, 22 pagine.

1301. —— Per il vittorioso ingresso in Roma dell'armata francese. Roma, Monaldi, 1849; in-8°, 8 pagine.

1302. —— L'inferno repubblicano debellato, ossia il trionfo della religione. Commedia. Roma, tipografia dei Classici, 1850; in-8° *(Attilio Vannutelli).*

1303. **Marocco Maurizio.** — Storia di Pio IX. Torino, tip. eredi Botta, 1856-1859; in-8°, 2 volumi.

1304. **Martin Henri.** — La séparation de l'Italie et de l'État. Paris, Dentu E., Bonaventure et Ducessois, 1865; in-8°, VIII-47 pagine.

1305. —— Monseigneur Dupanloup, et l'Italie. Paris, Dentu É., Jouaust, 1865; in-8°, 31 pagine.

1306. **Martinelli Aurelio.** — L'Italia l'Europa e il Cristianesimo nell'ordine civile e morale. Firenze, Tofani, 1862; in-16°, 103 pagine.

1307. **Martinelli Filippo.** — Le provincie a Roma. Tip. delle Scienze; in-16°, pagine 6.

1308. **Martini Ferdinando.** — Roma, la libertà, ed i partiti. Milano, Treves, 1870; in-8°, 35 pagine.

1309. **Martini Salvatore Maria.** — Per la esaltazione al pontificato di Pio IX. Roma, tip. della Rev. Cam. Apost., 1846; in-16°, 14 pagine.

1310. **Martini Lupi G. B.** — Indirizzo al Magistrato di Roma, riguardante il monumento da erigersi a Pio IX. Roma, Puccinelli, 1848; in-8°, 14 pagine.

1311. **Maso Duro.** — Lettere e capitoli. Firenze, tipografia Pier Capponi, 1864; 154 pagine *(Raffaele Giovagnoli).*

312. **Massei G.** — Intorno alla circolare 24 agosto dal Card. Gizzi, alcune proposte relative specialmente alla città e provincia di Bologna. Bologna, tipi governativi alla Volpe, 1846; in-8°, 19 pagine.

1313. **Mathieu Card.** — La cause italienne et le P. Passaglia. Paris, Adrien Le Clere et C., 1861; in-8°, 45 pagine.

1314. —— Id. - recata in italiano. Roma, Aureli e C., 1862; in-8°, 48 pagine.

1315. —— Observations sur l'oeuvre intitulé *Du pouvoir temporel de la papauté* par M. Bonjean. Paris, Le Clere Adrien et C., 1862; in-8°, 45 pagine.

1316. —— Roma appartiene ai Pontefici, Trad. dal franc. di F. Gigli. Roma, tipografia della *Civiltà Cattolica*, 1863; in-16°, 16 pagine.

1317. **Matteucci Carlo.** — Saggi sulla organizzazione del regno d'Italia, e due lettere sulla questione romana. Torino, Unione tipografico-editrice, 1860; in-8°, 39 pagine.

1318. **Matthey Carlo.** — Versi pel pranzo nazionale nel teatro Alibert in Roma li 11 nov. 1846. Roma, Puccinelli Clemente, 1846; in-16°, 7 pagine.

1319. —— Festa notturna che la nobiltà di Roma dà nella piazza del Popolo per l'anniversario dell'amnistia. Roma, Menicanti, 1847; in-8°, 48 pagine.

1320. —— Il giorno natalizio di Pio IX solennizzato dal popolo di Roma. Roma, tip. Puccinelli, 1847; in-8°, 8 pagine *(Giov. Lattanzi).*

1321. —— Roma festeggiante l'anniversario della esaltazione di Pio IX, ossia la festa delle bandiere. Roma, tip. Menicanti, 1847; in-16°, 24 pagine *(Cagiati Filippo).*

1322. —— L'8 settembre, inno popolare. Roma, Puccinelli; in-16° 8 pagine.

1323. **Mattiuzzi Luigi.** — Per la esaltazione al pontificato di Gregorio XVI, ode. Udine, Pecile, 1831; in-folio, 29 pagine.

1324. **Maurette J. J.** — Adieux au Pape, ou motifs de séparation de l'Eglise romaine. Turin, Zecchi e Bona, 1851; in-16°, 103 pagine.

1325. **Maurigi Ruggiero.** — Aspromonte - Ricordi Storico-militari. Torino, tip. del *Diritto* diretta da Bianchi Carlo, 1862; in-16°, 63 pagine.

1326. **Maurogonato Isaia.** — Considerazioni intorno alla parte finanziaria della legge sull'asse ecclesiastico. Venezia, tip. Giornalistica di R. e O., 1867; in-8°, 30 pagine.

1327. **Mayol (De) Lupé (De) Henri.** — La France divorce-t-elle avec la papauté? Paris, Goupy Victor, 1866; in-8°, 31 pagine.

1328. **Mayr Francesco.** — Uno sguardo al passato 1848-49 e al presente nello Stato pontificio. Firenze, Galletti G., 1851; in-8°, 76 pagine.

1329. **Mazzini Giuseppe.** — Scritti editi e inediti. Vol. I-XIII. Milano, G. Daelli editore, e Roma, Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini, 1861-1884; in-16°, 13 vol. *(Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini).*

1330. —— Giuseppe Mazzini 's Schriften. Aus dem Italienischen mit einem Vorwort von Ludmilla Assing. Hamburg, Hoffmann und Campe, 1868; 2 volumi *(Id., id.).*

1331. —— L'Italie, l'Autriche et le Pape. Paris, Schneider et Langram, 1845; in-8°, 288 pagine.

1332. —— Proclama da Val d' Intelvi 29 ottobre 1848, per eccitare il popolo italiano ad insorgere in massa. 1848; in-4°, 4 pagine.

1333. —— Dal Papa al Concilio. 1849; in-24°, 16 pagine.

1334. —— Il Papa nel secolo XIX. 1849; in-24°, 22 pagine.

1335. —— Lettera intorno gli affari di Roma ai signori De Tocqueville e De Falloux. 1849; in-16°, 23 pagine.

1336. —— Al clero italiano. Genova, Dagnino, 1850; in-16°, 38 pagine.

1337. —— Pio IX, Lettera al clero italiano. Torino, tipografia Nazionale, 1850; in-8°, 24 pagine.

1338. —— Roma del popolo. Capolago, tip. Elvetica, 1850; in-16°, 62 pagine.

1339. —— La concordia - Estratto dall'*Unità Italiana*. Milano, tip. Ciminago, 1861; in-16°, 16 pagine *(Ernesto Nathan).*

1340. —— Agli Italiani! Settembre 1862; in-16°, 16 pagine.

1341. —— Address to Pape Pius IX on his Encylicas. 1865; in-8°, 24 pagine.

1342. —— Dal Concilio a Dio. Milano, tip. Sociale, 1870; in-8°, 47 pagine.

1343. —— Il Comune e l'Assemblea, con proemio dell'autore. Roma, tip. Rechiedei e Ripamonti, 1871; in-8°, 31 pagine *(Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini).*

1344. —— Corrispondenza inedita con ***. Milano, Sonzogno, 1872; in-8°, 166 pagine *(Id., id.).*

1345. —— Lettres à Daniel Stern (1864-1872). Paris, librairie Germer-Baillière, 1872; in 18°, 162 pagine *(Id., id.).*

1346. —— Lettere alle Società operaie italiane scritte nel decennio 1861-71. Genova, Stabilimento degli Artisti tipografi, 1873; in-8° *(Id., id.).*

1347. **Mazzini G.** — A Maria ed Emmanuele - Insegnamenti morali (tratti dai *Doveri dell'Uomo*). Tipografia del *Don Pirloncino*, 1873; in-16°, 78 pagine *(Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini)*.

1348. —— Dal Papa al Concilio - Dal Concilio a Dio. Roma, 1875; in-16°, 46 pagine *(Id., id.)*.

1349. —— La morte di un'istituzione (Seconda edizione). Roma, tip. nell'Orfanotrofio alle Terme, 1875; in-16°, 16 pagine *(Id., id.)*.

1350. —— Dubbio e fede. Ricordi. Roma, tip. Salviucci, 1876; in-16°, 16 pagine *(Id., id.)*.

1351. —— La Repubblica romana del 1849. Roma, Civelli, 1876; in-16°, 20 pagine *(Id., id.)*.

1352. —— La questione d'Oriente (Seconda edizione). Roma, 1877; in-8°, 40 pagine *(Id., id.)*.

1353. —— Suffragio universale, Costituente e Patto nazionale. Stabil. Civelli, 1880; in-16°, 15 pagine *(Id., id.)*.

1354. —— Ai giovani d'Italia (1859). (Quinta edizione). Milano, tip. Golio, 1882; in-16°, 64 pagine *(Id., id.)*.

1355. —— Doveri dell'uomo - Pensiero ed Azione - Dio e Popolo. Milano, tip. Rechiedei, 1884; in-16°, 97 pagine *(Id., id.)*.

1356. —— Life et writings. Vol. I, II, IV-VI. London, Smith, Elder et Co, 1864; in-8°, 5 volumi col ritratto *(Id., id.)*.

1357. —— Mazzini e la questione sociale fin dal 1840. Milano, tip. Golio, 1874; in-16°, 16 pagine *(Id., id.)*.

1358. —— Joseph Mazzini. A memoir by E. A. V. With two essays by Mazzini: thoughts on democracy, and the duties of man. With two autotype portraits. London, Henry S. King, 1875; in-8°, 402 pagine *(Id., id.)*.

1359. **Mazziotti Domenico.** — L'ultimo pianto di Pio IX. Roma, tip. romana, 1878; in-16°, 16 pagine.

1360. **Mazzoldi Luigi.** — Al generale Lamoricière - Canto italico. Trieste, Weis, 1860; in-8°, 8 n. n.

1361. **Melun (De).** — La question romaine devant le Congrès. 1860; in-8°, 30 pagine.

1362. **Mémoire** sur les confiscations ordonnées par le Gouvernement pontifical, au préjudice des membres du triumvirat. 1849; in-8°, 16°, pagine *(Augusto Armellini)*.

1363. **Memorandum** dei sudditi pontifici (Protesta di fedeltà dei sudditi pontifici alla Santa Sede). 1860(?); in-16°, 19-28 pagine.

1364. —— dei cattolici italiani membri della Società emancipatrice del sacerdozio italiano in Napoli. Napoli, Perrotti 1869; in-8°, 16 pagine.

1365. **Memoria** sulla vera causa della rivoluzione negli Stati pontifici. 1831; in-24°, 60 pagine.

1366. —— sobre a allocuçao do Santissimo Padre Pio IX, no concistorio de 17 fevereiro de 1851. Lisboa, imprensa Nacional, 1851; in-8°, 24 pagine.

1367. —— **(Alla)** dei martiri di Mentana - ai giovani Albino e Clemente Bondi di Budrio, ecc. In-4°, 6 pagine.

1368. —— **(Alla)** di Augusto dott. Peroleri uno dei *Mille*, gli amici. Treviso, tip. di L. Priuli, 1870; in-8°, 11 pagine *(Carlo Augusto Fattori)*.

1369. —— dei funerali al Pontefice Pio IX fatti in Sambonifacio addì 27 febbraio 1878; in-8°, 15 pagine.

1370. **Memorie** sugli avvenimenti di Cesena e Forlì nei giorni 20 e 21 gennaio 1832. 1832; in-24°, 13 pagine.

1371. —— del Cardinale Tommaso Bernetti. Pesaro, Nobili, 1852; in-8°, 15 pagine.

1372. —— del Cardinale Gabriele Della Genga. Civitacastellana, Pietro del Frate, 1861; in-8°, 12 pagine.

1373. —— di Monsignor Giovanni Sottovia, con un discorso in confutazione delle dottrine del prof. Gio. Nep. Nuytz. Roma, Guerra B., 1863; in-8°, 29 pagine.

1374. —— di Pio IX compilate coi documenti dell'epoca, illustrate da incisioni. Milano, Garbini Ferdinando, 1881; in-4°, 120 pagine.

1375. **Mencacci Paolo.** — La mano di Dio nell'ultima invasione contro Roma. Roma, Salviucci, 1868; in-8°, 1-2 pagine.

1376. —— Pio IX. Roma, Cuggiani, Santini e C., 1874; in-8°, CXXVII pagine.

1377. **Mengozzi Ulisse.** — Una vittima innocente sagrificata dal potere temporale, ovvero la morte di Cesare Locatelli, dramma. Firenze, V. Sodi, 1866; in-16°, 135 pagine.

1378. **Menimpippe (Il).** — Giornale che se la ride anche degli associati. Anno I, n. 1-2. Roma, tip. Pallotta *(Cav. ing. Roselli Lorenzini)*.

1379. **Mentana.** — Cenni storici sulla campagna del 1867, per l'indipendenza dell'Italia e libertà di Roma. Milano, A. Bosi, 1874; in-4°, 192 pagine *(Raffaele Giovagnoli)*.

1380. **Mentore (Il).** — Giornale di letteratura e d'istruzione popolare. Anno I, n. 3. Roma, tip. Menicanti *(Cav. ing. Roselli Lorenzini)*.

1381. **Menzini V.** — Come si va a Roma. Cosa si farà di Roma. Modena, Vincenzo Moneti, 1861; in-8°, 60 pagine.

1382. **Mercantini Luigi.** — Ai Romani nell'allegrezza pel perdono conceduto da Pio IX il 16 luglio 1846 i Sinigagliesi questi versi offerivano. Sinigaglia, Lazzarini, 1846; in-8°, 14 pagine.

1383. **Merolli Pietro.** — Il giorno 8 settembre 1846. Sonetto a Maria Vergine. In-16°.

1384. —— A Pio IX nel giorno che era coronato pontefice. Epigrafi e sonetti. In-16°, 4 pagine.

1385. —— La clemenza di Pio IX. Canto; in-16°, 7 pagine.

1386. **Mesli** — Le Pontife-Roi ou de l'autorité spirituelle et temporelle dans l'Eglise di Dieu. Rennes, Stanvespre, 1862; in-16°, 36 pagine.

1387. **Mesnil du Buisson (Du).** — La France et le Congrès. Paris, De Dubuisson et C., 1860; in-8°, 29 pagine.

1388. **Messi Stefano.** — Della incompatibilità del dominio temporale dei papi. 1849; in-16°, 16 pagine.

1389. **Messine La Juliette.** — La Papauté. Amsterdam, C. Meijer, 1860; in-8°, 16 pagine.

1390. **Meucci Filippo.** — Il dì 17 luglio 1847, anniversario dell'amnistia concessa dal pontefice Pio IX. Poesia musicata da A. Buzzi. Roma, Natali Alessandro, 1847; in-8°, 19 pagine.

1391. **Mezzabot a Ernesto.** — Perchè non esce il Papa? Roma, tip. delle Terme Diocleziane, 1877; in-8°, 16 pagine.

1392. **Michelesi Luigi.** — Nel possesso di Sua Santità Pio IX. Parafrasi e rime, Roma, Monaldi, 1846; in-16°, 23 pagine.

1393. **Michelini G. B.** — Il Papa, Roma, l'Austria e la Venezia. Valenza, Moretti Biagio, 1861; in-24°, 58 pagine.

1394. —— Stato morale d'Italia a proposito dell'opuscolo di Giorgio Pallavicino. *L'Italia nel* 1867 (*Rivista Contemporanea*, vol. 48, anno 15).

1395. **Michon J. H.** — La papauté à Jérusalem. Paris, Claye J., 1856; in-16°, 64 pagine.

1396. —— Projet de solution de la question romaine. Paris, Charles Noblet, 1860; in-8°, 32 pagine.

1397. **Milano,** ultimi fatti. Italia, settembre 1847; 16°, 31 pagine *(Nathan Ernesto).*

1398. **Milásinovic' F.** — Recensio libelli inscripti *Le Pape et le Congrès* Parisiis vulgati. Zagabriae, Typis Ludovici Gaj, 1860; in-16°, 48 pagine.

1399. **Miley ab.** — L'Empereur Napoléon III et la Papauté. Paris, Tinterlin L. et C., 1859; in-16°, III-159 pagine.

1400. **Militi (I)** del 1° battaglione de'nazionali mobili ai militi della 4ª compagnia del medesimo corpo, dedicano, Sestine, 1848; foglio vol. *(Cav. Carlo Vighi).*

1401. **Mill (John Stuart).** — Torto e diritto - Dell'ingerenza dello Stato nelle corporazioni e nelle proprietà della Chiesa. Dissertazione tradotta dall'inglese e seguìta da un discorso di Carlo Boncompagni. Precede una lettera di Ruggero Bonghi. Torino, tip. Cavour, 1864; in-8°.

1402. **Minghetti Marco.** — Prodromo di alcune considerazioni relative alla circolare del Card. Gizzi 24 agosto 1846. Bologna, Tiocchi, 1846; in-16°, 13 pagine.

1403. **Mira Luigi.** — Il palazzo Farnese e l'emigrazione napolitana in Roma. Napoli, stamp. dell'Industria, 1865; in-8°, 170 pagine.

1404. **Mirabelli Antonio.** — In funere Gregorii XVI, carmen. Neapoli, Januarius Agrelli, 1846; in-8°, 17 pagine.

1405. —— In Pium IX, carmen. Neapoli, Januarii Agrelli, 1847; in-8°, 19 pagine.

1406. **Miraglia Biagio.** — Storia della rivoluzione romana. Genova, Ponthenier, 1850; in-4°, VIII-310 pagine.

1407. **Missione** a Roma di Antonio Rosmini-Serbati, negli anni 1848-49. Torino, stamp. R. Ditta G. B. Paravia e C. di I. Vigliardi, 1881; in-8°, 418 pagine.

1408. —— **(La)** a Roma del comm. G. Baldasseroni nel 1851. Firenze, Barbèra, 1864; in-16°, 75 pagine.

1409. **Misteri di Roma.** — Giornaletto storico-politico-umoristico-popolare. Anno I, n. 1-10. Roma, 27 aprile 1849 *(Cav. Ing. Roselli Lorenzini).*

1410. —— **di Roma contemporanea.** — Racconto storico-politico illustrato. Torino, Cerutti, Derossi e Dusso, 1861-1863; in-8°, 4 pagine.

1411. **Mistrali Franco.** — Dio e popolo. Idee di un rivoluzionario al Congresso. Milano, Scotti, 1860; in-16°, 30 pagine.

1412. —— Il problema di Roma. Bologna, G. Monti, 1868; in-8°, 51 pagine.

1413. **Modo** di meditare i passati avvenimenti ed i giudizi su Pio IX. Lettera ad un amico; in-8°, 31 pagine.

1414. **Moglia A.** — La tirannia repressa dal sillabo di Pio IX. Piacenza, Solari, 1869; in-16°, 344 pagine.

1415. **Monachismo (Il)** in Roma sotto il triplice aspetto ecclesiastico-civile-internazionale e la legge di soppressione. Firenze, Sodi V., 1872; in-8°, 50 pagine.

1416. **Mondello-Nestler Andrea.** — La Francia al cospetto delle nazioni e del Papato. Roma, tip. Editrice romana, 1881; in-8°, XIII-452 pagine.

1417. **Mongardi Carlo.** — XVI luglio MDCCCXLVII, anniversario dell'amnistia di Pio IX. Firenze, 1847; in-8°, 12 pagine.

1418. **Mongini Pietro.** — La politica in confessione, ossia l'enciclica e il sillabo in rapporto col giubileo del 1863. Torino, tip. Torinese, 1865; in-8°, 67 pagine.

1419. —— Il nemico più astuto e pericoloso d'Italia e delle nazioni civili dichiarato perpetuo da Pio IX. Torino, tip. Torinese, 1866; in-8°, 40 pagine.

1420. —— Le due politiche, ossia la questione della libertà della Chiesa di fronte all'Italia e al Papato e mezzo unico per risolverla. Torino, De Rossi, 1867; in-16°, 70 pagine.

1421. **Mongini Pietro.** — Croce e spada innanzi al tribunale del Concilio. Torino, tip. del Commercio, 1870; in-16°, 52 pagine.

1422. **Monitore di Bologna.** — Continuazione della *Gazzetta di Bologna* dal n. 1 al n. 170. Bologna, 13 giugno, 30 dicembre 1859; in-folio.

1423. **Montagnac (Élizé De)** — Souvenirs d'un voyage à Rome. Quelques mots sur la papauté. Bruxelles, Goemaere H., 1861; in-16°, 207 pagine.

1424. **Montagnoli Camillo.** — Due parole ai fiscali-giudici-difensori della Santa Sede innanzi il tribunale della pubblica opinione l'anno 1860. Roma, 1860; in-16°, 14 pagine.

1425. **Montalembert (Comte de) Charles.** — Discorso sulla questione romana, 1848; in-16°, 35 pagine.

1426. —— Pio IX et Lord Palmerston. Paris, Lecoffre 1856; in-16°, 72 pagine.

1427. —— Id. - Versione italiana. Milano, Pirotta e Comp., 1856; in-8°, 70 pagine.

1428. —— Pie IX et la France en 1849, et en 1859. Paris, Lecoffre et C., 1859; in-8°, 74 pagine.

1429. —— Id. - et Protestation de Mgr. l'Évêque d'Orléans, contre les attentats dont le Pape et le Siége Apostolique sont menaçés en ce moment. Bruxelles, Decq. A., Delièvre J., 1859; 4ª ediz.; in-16°, 43 pagine.

1430. **Montanari Antonio.** — La legge sulla stampa del 15 marzo, e la circolare 19 aprile 1847 emanate dal card. Gizzi, segretario di Stato. Bologna, Marsigli e Rocchi, 1847; in-16°, 22 pagine.

1431. **Montanari G. Ignazio.** — Orazione in onore di Pio IX. Loreto, fratelli Rossi, 1847; in-4°, 20 pagine.

1432. —— Nell'esequie al conte Vincenzo Gentiloni, maggiore nella terza legione romana, con alcune epigrafi. Ancona, tipi di G. Sartori Cherubini e Comp., 1848; in-8° *(Ing. Gerardi Ferdinando).*

1433. **Montanelli Giuseppe.** — L'Impero, il Papato e la Democrazia in Italia. Firenze, Felice Le Monnier, 1859; in-16°, 67 pagine.

1434. **Montecchi Mattia.** — Fatti e documenti risguardanti la Divisione di civici e volontari mobilizzata sotto gli ordini del general Ferrari, dalla partenza da Roma fino alla capitolazione di Vicenza (*Documenti della guerra santa d'Italia*, fasc. II). Capolago, tip. Elvetica, 1850; in-16°, VI-143 pagine.

1435. —— Gregorio XVI e Pio IX giudicati dal popolo. Genova, Dagnino, 1850; in-16°, 16 pagine.

1436. —— La Giunta romana ed il Comizio popolare 22 settembre 1870 nell'anfiteatro Flavio. Venezia, tip. del *Tempo*, 1870; in-8°, 40 pagine.

1437. **Montecchini Pier Luigi.** — La questione romana e la Capitale d'Italia. Parma, Ferrari, 1861; in-8°, 24 pagine.

1438. **Montefredini Francesco.** — Roma ci è fatale. Firenza, tipografia Cavour. 1870; in-16°, 48 pagine.

1439. **Montemerli Marie.** — Le Pape et la politique. Paris, Dentu E., Tinterlin L. et C., 1860; in-4°, 16 pagine.

1440. —— L'ultimo sospiro del poter temporale. Firenze, Mariani, 1861; in-16°, pagine 13.

1441. **Monti E.** — Commemorazione del conte Giuseppe Mamiani della Rovere. Roma, tip. Menicanti, 1848; in-16°, 14 pagine.

1442. **Monti e Tognetti.** — Relazione degli ultimi giorni di Giuseppe Monti e di Gaetano Tognetti, giustiziati in Roma il 24 novembre 1868 (*Civiltà Cattolica*, Serie VII, Anno 19°, 1868. Vol. 4°).

1443. **Moretti Andrea.** — La parola di Dio e i moderni farisei, appello al sentimento cristiano. Bergamo, Bolis fratelli, 1863; in-8°, 124 pagine.

1444. **Morte (In)** del Pontefice Pio IX. Cagli, Balloni, 1878; in-8°, 6 n. n.

1445. **Mortemart (De)** — Notice historique sur le souverain pontife Gregoire XVI. Paris, H. Vrayet de Surey e C., 1843; in-8°.

1446. **Morti (I)** per la Chiesa a Dragonara e nel Piceno. — Riscontro storico (*Civiltà Cattolica*, serie IV, anno 11°, 1860. Vol. 8°).

1447. **Moyle Walter.** — Essai sur le gouvernement de Rome, traduit de l'anglais. Paris, Marchant l'aîné, an X, 1801; in-8°, VIII-111 pagine.

1448. **Mozione** presentata alla Magistratura Comunale di Bologna da un suo concittadino. Forlì, 1831; in-8°, 7 pagine.

1449. **Mullois ab.** — Il Papa e Roma. Milano, Agnelli Giacomo, 1860; in-16°, 122 pagine.

1450. **Mura P. Bonfiglio.** — Il clero e la società moderna. Roma, Aureli e C., 1860; in-8°, 152 pagine.

1451. —— Sulla quistione romana. Articoli estratti dall'*Osservatore Romano*. Roma, tip. della Rev. Cam. Apostolica, 1862; in-8°, XI-111 pagine.

1452. **Murena Salvatore.** — L'avvenire della società moderna sciolta dai principii cattolici. Roma, Salviucci, 1863; in-8°, 42 pagine.

1453. **Murino Alessio.** — Pio IX. Roma, tip. della S. C. di Prop. Fide, 1878; in-16°, 53 pagine.

1454. **Murray Patrick.** — Pro causa justitiae et veritatis notulae quaedam in libellum C. Passagliae cui titulus *Pro causa Italica*. Dublinii, Glashan et Gill, 1861; in-8°, 26 pagine.

1455. **Musci Mauro.** — Gaeta ed il Quirinale. Bruxelles, 1861 ; in-16°, 168 pagine.

1456. —— Il Cristianesimo, la Rivoluzione italiana e la politica europea. 1861; in-8°, 291 pagine.

1457. —— La libertà della Chiesa cattolica è fondamento della libertà domestica, civile e politica. Roma, tip. della Rev. Camera Apostolica, 1863 ; in-8°, 76 pagine.

1458. **Museo** rivoluzionario, ossia monumenti per iscrivere la storia contemporanea. Roma, Chiassi e Gianandrea, 1850; in-8°, 104 pagine.

Musica patriottica.

1459. —— A. D. Inno marziale. Grido d'Italia. Poesia di C. A. Clericetti (C. D. P.).

1460. —— Bartolini Luigi. L'Italia risorta.

1461. —— Bertini Natale. Giuseppe Garibaldi, stornello. Milano, Canti.

1462. —— Biagi Antonio. La bandiera. Fantasia sopra diversi inni nazionali. Firenze, Passerai.

1463. —— Bianco (Del) B. *Se vengono i tedeschi a far la guerra.* Stornello di V. Meini. Firenze, Guidi.

1464. —— Biletta E. Inno-cantata per le nozze dei Principi di Savoia Umberto e Margherita. Parole di G. Giacosa. Torino, Giudici e Strada.

1465. —— Bimboni O. Canto di guerra, poesia di Giovanni Prati. Firenze 1859, Paoletti (C. D. P.).

1466. —— Bodojra. A Carlo Alberto per le riforme annunziate il 30 ottobre 1847. *Viva Italia dall'Alpe e dal Tebro.* Parole di B. Muzzone.

1467. —— Brizzi Enea. Inno di guerra per l'esercito. Poesia di A. Brofferio.

1468. —— Campana F. Inno nazionale, parole di F. Carrai. Livorno, 1847.

1469. —— Canavasso Costantino. Lega (La) Italiana. Inno nazionale *(R. Accademia di S. Cecilia).*

1470. —— Id. - Canto marziale. *Suona la tromba, ondeggiano,* ecc.

1471. —— Capranica marchese Domenico. Fantasia sull' inno del Magazzari *Il Vessillo.* Roma, lit. Martelli.

1472. —— Carboni Raffaello. La Ceciliana, per la festa nazionale dello Statuto nelle cento e più città d'Italia. Poesia e musica del prof. Carboni. Napoli, 1868.

1473. —— Carlini Oreste. *Viva Italia, viva il Re.* Polka. Firenze, Morandi.

1474. —— Cassi L. Inno a Vittorio Emanuele Re d'Italia.

1475. —— Cesari P. L'alba aspettata. Inno di guerra. Parole di A. Fulgonio.

1476. —— Chiarini Gaetano. *Guerra, guerra!* Inno di Basocrilo Fiorentino. Firenze, Guidi, 1859.

1477. —— Coletti Ferdinando. Il 20 settembre 1870, inno all'Italia.

1478. —— Cornalia Pietro. Canto degli Italiani. Poesia di un toscano. Milano, Ricordi *(R. Accademia di S. Cecilia).*

1479. —— Costa Pietro. Il voto dei Nizzardi. Inno popolare di Francesco Barberis. Nizza, tip. Caisson, 1860.

1480. —— Darby Eleonora. Il ritorno in patria. Canto dell'esule veneziano. Poesia e musica di Darby. Milano, Lucca

1481. —— Id. - *Alla guerra, sì alla guerra.* Canto patriottico italiano, musica e parole di E. Darby. Milano, Poma e Martinenghi.

1482. —— De Paolis Giovanni. Coro a banda, composto estemporaneamente nel 16 luglio 1846 sopra poesia improvvisata da Pietro Paolo Sgambati, da eseguire sulla piazza del Quirinale per l'amnistia conceduta da Pio IX *(R. Accademia di S. Cecilia).*

1483. —— Desanctis Carolina. A Pio IX, inno. Parole di Dell'Armi. Roma, litografia Martelli, 1848.

1484. —— Doglia G. Canto di guerra, composto la sera del 3 [gennaio 1848 da D. Carbone al banchetto offerto nel Casino di Firenze ai fratelli delle Due Sicilie. Milano, Ricordi.

1485. —— Ducci Carlo. Inno di guerra dedicato ai soldati italiani. Milano, Lucca, 1859.

1486. —— Ferrari Rodigino. Gli amnistiati, Italia libera, l'elevazione di Pio IX al trono di Roma. Inni, 1848 (C. D. P.).

1487. —— Fodale Paolo. Il Campo. Album per canto. Firenze, Guidi.

1488. —— Fontemaggi Giacomo. A Pio IX. Inno nazionale eseguito il 15 novembre 1847 nell'apertura della Consulta di Stato. Parole di M. A. Bonomi. Roma, lit. Tiberina *(R. Accademia di S. Cecilia).*

1489. —— Fortini Carlo. La ronda, coro nazionale. Firenze, Guidi.

1490. —— Fortini Scipione. Italia in armi. Inno nazionale; parole e musica di S. Fortini. Firenze, Passerai.

1491. —— Gabetti Giuseppe. Marcia reale della Casa di Savoia. Milano, Ricordi.

1492. —— Gamucci Baldassarre. Preghiera a Dio pel trionfo delle armi italiane, parole e musica di Gamucci. Firenze, Paoletti.

1493. —— Ghelazzi Pilade. Marcia trionfale. Firenze, Venturini.

1494. —— Giannetti Raffaele. Coro nazionale, parole di P. De Virgilii, eseguito in Napoli la sera del 13 febbraio 1848. Napoli, Clausetti, 1848.

1495. —— Giosa (De) Nicola. Brezza di Caprera. Stornelli patriottici. Milano, Lucca.

1496. —— Gomez A. Carlo. *Se sa minga*, rivista del 1866 di Antonio Scalvini. Milano, Ricordi, 1867.

1497. —— Grassoni Giovanni. Cantata popolare eseguita in Ancona nelle feste per onorare l'esaltazione al pontificato di Pio IX. Poesia di C. Rinaldini. Milano, Ricordi.

1498. —— Hallmayr Vittorino. Marcia trionfale eseguita per l'ingresso in Firenze di Pio IX. Firenze, Guidi.

1499. —— Havet (D') Guglielmo. Inno nazionale, poesia di G. Guerrieri. Milano, Martinenghi.

1500. —— Inno del popolo: *Oh giovani ardenti!* Firenze, Lorenzi.

1501. —— Inno a Pio IX per la non riuscita congiura del 17 luglio 1847. Firenze, Jouhaud.

1502. —— Inno a Garibaldi: *All'armi, all'armi!*

1503. —— Inno di guerra dei cacciatori delle Alpi: *Si scopron le tombe, si levano i morti,* poesia di L. Mercantini. Milano, Ricordi.

1504. —— Inno nazionale dei bersaglieri.

1505. —— Inni e canti del popolo. Firenze, Brizzi e Niccolai.

1506. —— Inno nazionale polacco: *Non è ancor perduta la speranza*, poesia di Eleonora Darby; ridotto da Alberto Sowinski. Milano, Lucca.

1507. —— Kamerone M. A Roma. Inno e marcia trionfale a Garibaldi. Poesia di G. Mutinelli. Firenze, Guidi.

1508. —— La Croix Enrico. Sei marcie nazionali. Milano, Canti.

1509. —— Livini Demetrio. Inno nazionale, parole di F. Galvani. Firenze, tip. Vulcano, 1847.

1510. —— Lucarini Raffaele. A Garibaldi. Inno di guerra. Milano, De Giorgi.

1511. —— Mabellini Teodulo. L'Italia risorta, poesia di L. Cempini. Firenze, Lorenzi.

1512. —— Id. - Due canti popolari: *La buona andata*, e *Spero di ritornare*, parole di G. Tigri. Firenze, Guidi.

1513. —— Id. - Le feste fiorentine delle potenze e degli omaggi all'usanza del secolo XIV. Cantata simbolica di S. Fioretti. Firenze, Lorenzi.

1514. —— Magazzari Gaetano. Inno a Pio IX: *Del nuov'anno già l'alba primiera (R. Accademia di S. Cecilia).*

1515. —— Magazzari Gaetano. Inno siciliano, parole di Pietro Sterbini. Roma, 3 febbraio 1848 *(Bianchi Lorenzo).*

1516. —— Id. - Il xxi aprile 1848, natale di Roma. Inno popolare militare sopra poesia di Pietro Sterbini, eseguito nel pranzo nazionale alle Terme di Tito. Roma, litogr. Tiberina.

1517. —— Id. - Il vessillo offerto dai Bolognesi ai Romani. Inno popolare.

1518. —— Id. - Album di inni popolari composti per voci all'unisono con banda militare. Milano, Ricordi.

1519. —— Id. - Roma a Vittorio Emanuele II, re d'Italia. Inno popolare, poesia dell'avvocato Domenico Gnoli. Roma, lit. Luciani, 1870.

1520. —— Marchi Virginio. La Sensa a Venezia. Coro marziale di Dall' Ongaro. Firenze, Berletti.

1521. —— Mattiozzi Rodolfo. La camicia rossa, marcia-polka sopra un canto popolare. Torino, Giudici e Strada.

1522. —— Id. - Napoleone III, marcia guerriera per pianoforte. Firenze, Guidi.

1523. —— Id. - Canto dei soldati italiani. Parole di G. Pieri. Milano, Lucca.

1524. —— Mela Vincenzo. Inno d'Italia, parole e musica di V. Mela. Milano, Canti.

1525. —— Menocci Luigi. Ingresso al campo di Somma, marcia militare. Bologna, Trebbi.

1526. —— Menozzi Giuseppe. Un brindisi alle truppe francesi e piemontesi. Marcia. Milano, Lucca.

1527. —— Mililotti Giuseppe A. Viva Italia! Inno nazionale dedicato all'emigrazione romana.

1528. —— Mosell Egisto. La Leopolda. Marcia d'ordinanza per le bande civiche della Toscana. Firenze, Lorenzi.

1529. —— Natalucci Tiberio. Inno guerriero e giuramento della guardia civica di Gio. Pennacchi. Roma, lit. Tiberina.

1530. —— Id. - Alla guardia civica, inno di L. Battistini. Roma, lit. Tiberina.

1531. —— Novaro Michele. Inno nazionale, poesia di Goffredo Mameli. Milano, Ricordi.

1532. —— Id. - Grido siculo, ossia la rivoluzione siciliana, canto popolare. Poesia di Dall'Ongaro. Milano, Lucca.

1533. —— Novella Giuseppe. Alla memoria di S. A. R. il duca di Genova il giorno anniversario della presa di Peschiera, coro eseguito nelle tombe di Superga il 13 maggio 1857. Torino, Cattaneo.

1534. —— Id. - L'otto settembre in Genova. Inno popolare a Pio IX. Poesia di G. Peragallo.

1535. —— Id. - Osanna a Pio IX. Canto per le milizie civiche di Roma, parole di Achille Balsamo.

1536. —— Pacinotti A. Inno di guerra. Poesia di G. Vichi. Firenze.

1537. —— Pagani C. La Bandiera. Inno popolare e marziale dedicato ai fratelli Piemontesi. Poesia di G. Del Grosso.

1538. —— Paganini C. Il Garibaldino Veneto alla sua camicia rossa, melodia marziale. Poesia di A. Galanti. Firenze, Paganini.

1539. —— Paganini Giulietta. La Croce Sabauda e la Croce Cristiana. Coro marziale di G. Frediani. Firenze, Paganini.

1540. —— Palmerini Rodolfo. Il lutto di Venezia alla memoria di D. Manin. Canto nazionale di C. A. Clericetti. London, Robert Ollivier, 1863.

1541. —— Id. - Agli Italiani. L'appello a Roma. Canto nazionale di A. C. Clericetti. London, Robert Ollivier.

1542. —— Pantaleoni Luigi. Il navicello di Caprera, solo con cori. Firenze, Brizzi e Niccolai.

1543. —— Id. - L'udinese, grido d'estrema pugna. Parole e musica. Milano, Vismara.

1544. —— Id. - Grido di guerra *Roma o morte*. Poesia di F. Dall'Ongaro.

1545. —— Papi David. O Prence, sacre sono a te quest'armi. Coro nazionale. Firenze, Passerai.

1546. —— Papini Dario. Canto di guerra pei bersaglieri di A. Bazzani. Firenze, Berletto, 1866.

1547. —— Perny Pietro. Inno nazionale al Re Carlo Alberto, di C. Fighiera. Nizza, lit. Davin.

1548. —— Perolini Eugenio. Nelle faustissime nozze dei RR. PP. Umberto e Margherita di Savoia. Coro popolare di C. Bonadei. Firenze, Paoletti. 1868.

1549. —— Petrella Enrico. Gran marcia per la giostra di cavalieri italiani eseguita a Firenze il 6 maggio 1868 in occasione delle nozze di S. A. R. il Principe di Piemonte, composta per incarico di S. A. R. il Duca d'Aosta. Milano, F. Lucca.

1550. —— Picchi E. Stornelli nazionali. Firenze, Guidi.

1551. —— Id. - *Sono italiano*. Canto popolare, poesia di D. Carbone. Firenze, Guidi.

1552. —— Pieraccini E. Garibaldina, grido di guerra dei volontari italiani. Poesia di F. Dall'Ongaro, adottata dal general Garibaldi il 23 maggio 1866. Firenze, Berletti.

1553. —— Pensuti Ciro. *Combattiam!* Inno italiano, parole di M. de C. *(R. Accademia di S. Cecilia).*

1554. —— Poggiali Sestilia. Inno ai popoli italiani, poesia di Marianna Cecchetti. Firenze, Guidi.

1555. —— Randegger A. A Venezia libera. Poesia di F. Dall'Ongaro. Firenze, Berletti.

1556. —— Riscossa per la liberazione di Trento e Trieste. Canto. 1873.

1557. —— Romani Carlo. Inno alla Croce di Savoia, poesia di Giosuè Carducci. Firenze, Guidi.

1558. —— Rosati Nazareno. Inno popolare agli ufficiali e militari cattolici che difesero il trono della S. Sede. Poesia di L. C. Roma, lit. Ferrini 1867.

1559. —— Rossi Lauro. Invocazione della Guardia Nazionale alla Madonna del Carmine. Poesia di G. Regaldi. Napoli, lit. Pôtel.

1560. —— Rossi Luigi Felice. *Coll'azzurra coccarda.* Inno al Re cantato dal popolo torinese il 3 novembre 1847 in occasione che S. M. partiva per Genova. Poesia di G. Bertoldi. Torino, Magrini, 1847.

1561. —— Id. - Inni al Re Carlo Alberto in occasione delle riforme. Torino, Magrini.

1562. —— Rossini Gioachino. Inno popolare: *Su fratelli letizia si canti.* 1847 *(D. P. C.)*

1563. —— Rovere. *A Venezia.* Inno dell'Esercito nazionale, parole di G. Biffi. Milano, tip. Civelli.

1564. —— Schiavi Giuseppe. Alla memoria del conte Camillo di Cavour. Canto funebre. Genova, Poma.

1565. —— Sebastiani Giovanni. *Salve Pio IX.* Inno sull'amnistia, parole e musica, dedicato ai Bolognesi. Roma, lit. Martelli, 1847.

1566. —— Varisco Giovanni. Inno del soldato italiano, di G. Airaghi. Milano, Ricordi.

1567. —— Verdi Giuseppe. Inno popolare. *Sulla ruota dei nostri destini.* 1847. *(D. P. C.)*

1568. —— Vignozzi Egisto. Invito all'armi, parole di G. Caselli. Pistoia, Agenzia Musicale.

1569. —— Villanis A. Inno popolare al Re Carlo Alberto nel giorno 3 novembre 1847. Poesia di P. Giuria. Torino, tip. Fodratti.

1570. —— Visetti A. A. Inno alla Principessa Margherita di Savoia. Poesia di Emilio Praga. Milano, Canti.

1571. —— Viviani F. Inni popolari. Poesia di A. Mazzotti.

1572. —— Zeni Antonio. Inno popolare pel solenne ingresso del Re in Roma. Milano, Martinenghi, 1870 *(Municipio di Montagnana).*

1573. **Musio.** — Della questione di Roma e della convenzione 15 settembre 1864. Firenze, Bencini F., 1870; in-8°, 51 pagine.

1574. **Musolino dep.** — La questione romana, discorso. Roma, Eredi Botta, 1872; in-8°, 123 pagine.

N

1575. **Napoleone III.** — Lettera 18 agosto 1850 al colonnello Ney sull'intervento francese a Roma (copia mss.) - *(Pacifico Pacifico).*

1576. —— **e il Congresso.** — Estratto dallo *Stendardo Cattolico* di Genova. Genova; in-8°, 23 pagine.

1577. —— e l'Italia e la *Civiltà Cattolica*, ossia la vera situazione dello stato papale. Tip. Italiana, 1859; in-16°, 125 pagine.

1578. **Nardi Francesco.** — Ad Ernesto Filalete sull'obbligo del Vescovo Romano di risiedere in Roma. Roma, Sinimberghi, 1861; in-16°, 16 pagine.

1579. —— Seconda risposta ad Ernesto Filalete. Roma; in-8°, 15 pagine.

1580. —— Sul denaro di S. Pietro, discorso. Roma, tip. Sinimberghi, 1861; in-16°, 40 pagine.

1581. —— Scritti a difesa della Santa Sede. Torino, Pietro di G. Marietti, 1862; in-16°, 161 pagine.

1582. —— S. Bernardo, S. Caterina da Siena, e Carlomagno sul potere temporale del Papa. Roma, Sinimberghi Enrico; in-16°, 40 pagine.

1583. —— Roma e i suoi nemici; in-8°, 26 pagine.

1584. **Narrazione** completa delle feste romane, del dì 8 settembre 1846, pel Pontefice Pio IX. Roma, Gismondi; in-16°, 14 pagine.

1585. —— della battaglia di Castelfidardo e dell'assedio d'Ancona scritta da un romano. Italia, 1862; in-16°, VIII-271 pagine.

1586. —— storica delle feste popolari bolognesi, e componimenti in onore di Pio IX; in-16°, XXXII-192 pagine.

1587. **Nascimbene Luigi.** — L'Italia, il suo avvenire e la sua capitale e soluzione della questione romana; con proposta agli architetti. Genova, coi tipi della *Gazzetta dei Tribunali*, 1864; in-8°, LXXXVI-199 pagine.

1588. **Natale (Il)** di Roma, celebrato il 21 aprile 1847. Bologna, tip. Tiocchi, in-16°, 23 pagine *(Giovanni Lattanzi).*

1589. **Natalizio (Il) di Roma** e Pio IX; feste celebrate nell'aprile 1847; in-16°. 7 pagine.

1590. **Nathan Giuseppe.** — La rinumerazione del lavoro delle donne in Italia. - Statistiche annesse al discorso pronunciato al Congresso della Federazione Britannica in Ginevra, settembre 1877. Neuchatel, Bureau du *Bulletin Continental*; in-8°, CXXXV pagine *(Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini).*

1591. **Natura** e carattere essenziale dei concordati. Dissertazione. Parigi, Firmin Didot, 1850; in-16°, 79 pagine.

1592. **Necessità** d'una riforma religiosa in Italia e mezzi per ottenerla. Torino, tip. del Commercio, 1860; in-8°, 220 pagine.

1593. —— del potere temporale del Papa e città Leonina. Roma, Gentili, 1871; in-16°, 29 pagine.

1594. **Negrin A.** — Nella commemorazione del 10 giugno 1848 sul monte Bèrico. Parole pronunciate negli anni 1868, 72-73, 77-78, 80-82. Vicenza, G. Burato, in-16°, 8 pagine.

1595. **Negrotto P. G.** — La tomba del Papismo. Piacenza, Marchesotti e C., 1868; in-16°, XXIII-222 pagine.

1596. **Nemico (Il) del Diavolo Zoppo.** — Giornale bianco e nero, n. 100, 27 settembre 1848. Roma, tip. Paternò *(Cav. ing. Roselli Lorenzini).*

1597. —— **(Il) di Roma.** — Come si attacca e come si vince; in-16°, 23 pagine.

1598. **Nenie** degli oscurantisti o idee di questi sulla nuova guardia civica. Roma, tip. Brancadoro, 1847; in-16°, 8 pagine *(Filippo Cagiati).*

1599. **Neri Agostino.** — Scritti in omaggio alla memoria di Pio IX. Siena, tipografia all'Ins. di S. Bernardino, 1878; in-8°, 27 pagine.

1600. **Nettement Alfred.** — Appel au bon sens, au droit, et à l'histoire, en reponse à la brochure *Le Pape et le Congrès.* Paris, Thunot E. et C°, 1860; in-8°, 64 pagine,

1601. —— Notre Saint-Père le Pape, les scribes, les orateurs et les politiques, Paris, Bourdier P.-A. et C°, 1861; in-8°, 204 pagine.

1602. —— Id. - versione dal francese. Roma, Befani Alessandro e C., 1861; in-16°, 144 pagine.

1603. **Nicolais (De) Michele.** — Pietro Giannone, o lo Stato e la Chiesa. Bari, tip. Nazionale, 1866; in-8°, 21 pagine.

1604. **Nipote di Cassandrino.** — Giornale popolare comico politico. Anno I, dal 16 sett. al 14 ott. 1848. Roma, tip. di G. Brancadoro.

1605. **Nipote di Cassandrino.** — Anno I, n. 1-16 dal 16 settembre al 31 ottobre 1848.

1606. **Nisco Niccola.** — Roma prima e dopo del 1870. Roma, Barbèra, 1878; in-8°, 144 pagine.

1607. **Nobili (I) di Roma.** — Parole al popolo romano; in-16, 12 pagine.

1608. **Noghera V.** — L'avvenire di Roma capitale. Milano, Venezia, Roma, Rechiedei, Ripamonti, Ottolini, 1871; in-4°, 50 pagine.

1609. **Nomi Ugo.** — Inscriptiones pro funere Pii IX. Senis, Bargellini, 1877; in-8°, pagine 4 non numerate.

1610. **Non più conventi.** — Parole di un frate al popolo italiano. Firenze, 1865; in-16°, 48 pagine.

1611. **Norsa Davide.** — Pensieri di un Cattolico. Prato, Guasti, 1850; in-16°, 35 pagine.

1612. **Normanby.** — Il Gabinetto inglese, l'Italia, e il Congresso. Traduzione dal francese. Roma, Aureli e C., 1860; in-16°, 40 pagine.

1613. **Norsa Davide.** — Pensieri d'un cattolico con lettere del Manzoni, del Lambruschini e di Mons. Corti, con proemio sulle condizioni d'Italia, e con note alle meditazioni del Mamiani. Firenze, tip. Cooperativa, 1874; in-16°, 206 pagine.

1614. **Nota** dei Popoli delle quattro Legazioni alle cinque alle Potenze. 1831; in-16°, 7 pagine.

1615. **Note** intorno agli avvenimenti de'quali si parla nell'allocuzione pontificia del 20 aprile 1849, fatte da persona presente. Napoli, 1849; in-16°, 35 pagine.

1616. **Notificazione** delle popolazioni di Bologna, Ravenna e Forlì, 1831; in-24°, 121 pagine.

1617. —— della Giunta municipale di Roma 28 ottobre 1870 nell'assumere l'attribuzioni di Governo per l'antica Comarca. Roma, 1870; foglio vol. *(Generale Raffaele Cadorna).*

1618. —— **(Intorno alla)** del 22 giugno del Cardinal Gizzi, Segretario di Stato. Roma, Ajani Angelo, 1847; in-16°, 12 pagine.

1619. **Notizie** intorno la vita di Pio VII. Venezia, Orlandelli Giuseppe, 1823; in-16°, 72 pagine.

1620. —— Id. - Roma, Mordacchini, 1824; in-16°, 166 pagine.

1621. —— di Roma del 1° maggio 1848. Dal giornale *La Patria*, N. 239, 3 maggio 1848. Modena, tip. Vincenzi, 1848; un foglietto in-8°, 2 pagine.

1622. —— del giorno: 19 fogli vol. riguardanti la guerra del 1866, pubblicati a Montepulciano. Tip. di T. Fumi. Dispacci ufficiali *(Aristide Cerbara).*

1623. Notizie raccolte dagli amici della Verità e della Giustizia a confutazione dell'articolo inserito nel diario *L'Unità Cattolica* del 15 giugno 1869, N. 137 sulla giubilazione di officio del comm. Niccola Annibaldi nella carica di Avvocato dei poveri presso il Governo pontificio; in-8°, 53 pagine.

1624. **Noto Badge Pietro.** — La proprietà ecclesiastica e l'eminente dominio Reale tip. Militare; in-16°, 96 pagine.

1625. **Notte (La)** del 4 febbraro 1831 in Bologna. Bologna, Turchi Romano; in-21°, 14 pagine.

1626. **Notte (Una)** di Rimini nel 1831. — Bastia 1831; in-16°, 16 pagine.

1627. **Novelli Ettore.** — Ai caduti presso Velletri nel 1849. Roma, tip. del Senato, 1883; in-16° *(Raffaele Giovagnoli).*

1628. **Nucci Padre Ildefonso.** — La legittimità del governo di Vittorio Emanuele II nelle Romagne, dimostrata dalla *Civiltà Cattolica.* Bologna, tip. all'Ancora; in-16°, 18 pagine.

O

1629. **Occhiata** alla circolare del ministro Thouvenel contro l'enciclica di Pio IX 19 gennaio 1860; in-16°, 24 pagine.

1630. **Occupazione** di Ferrara fatta dalle truppe austriache. Dal n. 76 del *Diario di Roma*, 17 agosto 1847. Bologna, Marsigli e Rocchi, 1847; in-8°, 4 pagine.

1631. **Oddo Giacomo.** — L'indipendenza, il cattolicismo e l'Italia. Milano, Merlo G. già Ronietti, 1859; in-16°, 124 pagine

1632. **Offerte volontarie** per l'armamento e partenza dei nostri cittadini. 1848; foglio volante *(Ing. Ferdinando Gerardi).*

1633. **Oliva Angelo Raffaele.** — Nelle solenni esequie di Pio IX. Taranto, Latronico fratelli, 1880; in-8°, 25 pagine.

1634. **Ondes (Reggio Vito D').** — Discorso sul Concilio Vaticano. Coll'aggiunta di riflessioni sull'azione incivilitrice de' Concili Ecumenici. Firenze, Eredi Botta, 1870; in-8°, 37 pagine.

1635. **Onetti Giuseppe.** — Cenni su la vita e sugli scritti di monsignor Stefano Rossi. Sanremo, Carlo Puppo, 1858; in-8°, 23 pagine.

1636. **Ongaro (Dall') Francesco.** — Giovanni Maria Mastai papa Pio IX. Torino, Unione tipografico-editrice, 1861; in-24°, 119 pagine.

1637. **Opinione** de' Romani sulla questione romana per un redattore del giornale *Italia e Roma*, Roma, tip. Nazionale, 1861; in-16°, 31 pagine *(Pacifico Pacifico).*

1638. **Opipari Domenico.** — Al clero cattolico e popolo romano. Poche parole sull'elezione dei papi. Catanzaro, G. Lombardi, 1864; in-16°, 12 pagine.

1639. **Oppositori** del potere temporale, e le loro ragioni. Parole d'un sacerdote veneto. Venezia, Perini, 1865; in-16°, 16 pagine.

1640. **Ordine** del giorno del comandante il corpo d'operazione pontificio del 3 aprile 1848, sull'amministrazione dell'esercito. Bologna, tip. Camerale, 1848; foglio, vol. *(Camillo Ravioli).*

1641. —— del comando del battaglione della guardia civica di Perugia. 17 maggio 1848; foglio vol. *(signora Gallieno vedova Fabiani).*

1642. —— del comando della guardia civica di Perugia del 22 maggio 1848; foglio, vol. *(signora Gallieno vedova Fabiani).*

1643. —— del comando superiore dei corpi civici, volontari e di riserva. Forlì, 6 agosto 1848; Forlì presso S. Bordandini; foglio vol. *(signora Gallieno vedova Fabiani).*

1644. **Orazione** pel pontefice da recitarsi nel triduo che si celebra nella Chiesa Lateranense pel quinquagesimo anniversario del suo sacerdozio. Roma, tip. della S. C. di Prop. Fide, 1869; in-16°, 4 pagine.

1645. **Orbe (L')** cattolico e Pio IX esulante da Roma, 1848-50. Napoli, Ufficio della *Civiltà Cattolica*, 1850; in-4°, 2 pagine.

1646. —— cattolico a Pio IX nel suo giubileo pontificale. Relazione delle deputazioni cattoliche col testo dei più importanti indirizzi letti e colle più belle risposte del Santo Padre. Roma, tip. Editrice-romana, 1871; in-8°, XVI-275 pagine.

1647. **Origine** del potere spirituale e temporale del papato. Traduzione dal tedesco di F. Flor. Verona, Münster H, F., 1867; in-8°, 72 pagine.

1648. **Orioli Francesco.** — Sopra l'editto di Segreteria di Stato dal 15 marzo 1847. Macerata. Cortesi, 1847; in-8°, 7 pagine *(Marchesa Teresa Ugolini).*

1649. **Orsini Felice.** — Memorie e documenti intorno al governo della repubblica romana. Nizza, Caisson e C., 1858; in-8°, 91 pagine.

1650. **Ortensio (D') Raffaele.** — Di Pio IX, e del suo pontificato. Firenze, tip. dell'*Arte della Stampa*, 1880; in-8°, 18 pagine.

1651. **Ortiz Urruela Manuel.** — La verdad la razon y los hechos contra el folleto de Paris titulado: El Papa y el Congreso. Cádiz, Imp. de la *Revista Medica*, 1860; in-8°, 16 pagine.

1652. **Ortolani P.** — Il primo anno del pontificato di Gregorio XVI. Firenze, 1847; in-8°, 28 pagine.

1653. —— Rivoluzione del 1831, ossia il primo anno del pontificato di Gregorio XVI. Milano, Pirotta e C., 1848; in-8°, 32 pagine.

1654. **Osservatore (L') romano.** — Anno I, n. 1-51 dal 5 settembre 1849; anno II, n. 1-155. Roma, tip. Eredi Paternò, 4 pagine.

1655. **Osservazioni** sopra uno scritto intitolato: *I Borboni di Napoli e riflessioni d'un napolitano.* 1814; in-16°, 96 pagine *(Marchesa Teresa Ugolini).*

1656. —— su un articolo pubblicatosi in Modena a proposito del manifesto delle Romagne 5 novembre 1845; in-8°, 8 pagine.

1657. **Ostilità** della rivolta contro il cattolicismo negli ultimi avvenimenti di Roma, memoria storico-polemica di B. M. D. S. Roma, Aurelj, 1850; in-16°, 285 pagine.

1658. **Oudinot gen.** — Notificazione agli abitanti di Roma del 4 luglio 1849 che annunzia: *siamo padroni della piazza; adempiremo la nostra missione.* Roma, tip. governativa, 1849; foglio vol. In italiano e francese *(Raimondo Piccioli).*

1659. **Ozanam A.** — Les dangers de Rome et ses espériances. Paris, René A., 1848; in-8°, 24 pagine.

P

1660. **Pace (La)** di Vienna e l'Italia. Avvedimenti politici agli elettori delle provincie meridionali per G. de S. Napoli 1866; in-8°, 150 pagine *(Raffaele Giovagnoli).*

1661. **Pacifici-Mazzoni Emidio.** — La questione romana nella seconda fase e la sua soluzione. Prato, Giachetti filio e C., 1870; in-8° 56 pagine.

1662. **Padelletti Guido.** — Libera Chiesa in libero Stato: genesi della formula Cavouriana. Firenze, 1875; in-8° 46 pagine.

1663. **Padovan Francesco.** — Aspromonte, canto. Intra, Bertolotti, 1883; in-8°, 19 pagine.

1664. **Pagani Gentile.** — La questione del papa. Milano, Pirola Giacomo, 1863; in-8°, 52 pagine.

1665. **Pagina** di storia delle cose avvenute nel Concilio Vaticano, e traduzione dell'opuscolo: « La dernière heure du Concile » scritto da un prelato francese. Firenze, tip. delle Belle Arti, 1871; in-16°, 141 pagine.

1666. **Pagnoncelli Giacomo.** — Per la gloriosissima incoronazione di Papa Leone XII il 5 ottobre 1823, Ode. Roma, Ceracchi Alessandro, 1823; in-16°, 7 pagine.

1667. **Paladini Luigi.** — Petizione ai padri del Concilio per la soppressione dell'*Osservatore Romano.* Torino, tip. del giornale *Il conte di Cavour*, 1869; in-8°, 14 pagine.

1668. **Pallade italiana.** — I primi 10 numeri, dal 17 febbraio al 20 marzo 1831. Bologna 1831; in-4°.

1669. **Pallade (La).** — Giornale di Roma dal 16 giugno 1847 al 30 dicembre 1848.

1670. **Pallard L.** — Les ministères ecclésiastiques du Saint-Siége dans la douzième année de Pie IX. Lyon, Pélagand J. B., 1858; in-18°, XXVIII-449 pagine.

1671. **Pallavicino Giorgio.** — Della quistione romana. Torino Derossi e Dusso, 1863; in-16°, 23 pagine.

1672. **Pallon volante.** — Anno 1°, n. 1 e 2, 26 agosto, 5 settembre 1848. Roma, tip. delle Scienze *(cav. ing. Roselli Lorenzini).*

1673. **Palmieri Adone.** — La benedizione che Pio IX compartì alla sola guardia civica il 20 febbraio 1848; foglio vol. *(Giovanni Lattanzi).*

1674. —— Alcune parole sulla battaglia di Vicenza o disinganno per molti. Roma, tip. Merzana, 1848; in-32° *(Ing. Ferdinando Gerardi).*

1675. **Pandolfi Beniamino.** — Il Papa ed il Re. Palermo, Virzi Bernardo, 1860; in-16°, 14 pagine.

1676. **Pandullo Antonio.** — Fatti e avvenimenti politici di Roma, Calabria, Sicilia e Napoli. Palermo, 1849; in-16°, 656 pagine.

1677. **Pani-Rossi Enrico.** — Le censettantuna ribellioni dei sudditi pontifici. Firenze, Barbèra, Bianchi e C., 1860; in-16°, VIII, 152 pagine.

1678. **Panizzi Domenico.** — A Pio IX il Bardo cattolico. Como, Cavalleri e Bozzi, 1880; in-16°.

1679. **Panorama di Roma nel 1849.** Del pittore Leone Philippet. Descrizione. Milano, Bellini P. B. e C. in-16°, 8 pagine.

1680. **Pantaleoni Diomede.** — Del presente e dell'avvenire del cattolicismo a proposito del Concilio ecumenico. Firenze, 1869; 48 pagine.

1681. —— L'infallibilità pontificia rispetto agli stati moderni e specialmente all'Italia (*Nuova Antologia* I, serie, vol. XIV).

1682. —— L'Italia ed il papato spirituale (*Nuova Antologia*, I serie, vol. XV).

1683. **Panzacchi Enrico.** — A Pio IX. Canto. Bologna, Zanichelli Nicola, 1878; in-16°, 15 pagine.

1684. **Panzani Paolo** (Fr. Andrea D'Altagene). — Bona nuova! Il temporale dominio condannato da Pio IX. Torino, tip. Cerutti e Derossi, 1866; in-8°, 23 pagine *(l'Autore).*

1685. **Panzani Paolo.** — Il dritto più splendido ed il più tremendo dovere del popolo romano, ossia l'unico rimedio per salvare la società religiosa e civile. Roma, coi tipi del Salviucci, 1871; in-8°, 39 pagine *(l'Autore).*

1686. —— Rattazzi, il discorso di Pio IX e *L'Osservatore Romano.* Roma, stab. di Gius. Via, 1873; in-8°, 22 pagine *(Id.).*

1687. —— Analisi critica di una enciclica papale. Roma, tip. italiana, 1875; in-8°, 77 pagine *(Id.).*

1688. **Panzani P.** Un bel sogno e la prima pastorale del nuovo Papa. Roma, tip. del *Popolo Romano*, 1875; in-4°, 8 pagine *(Id.)*.

1689. —— Pio IX comparato con Pio IX. Roma, tip. alle Terme Diocleziane, 1878; in-8°, 15 pagine *(Id)*.

1690. —— La politica interna dei destri e dei sinistri. Roma, dalla tip. Romana, 1883; in-16°, 30 pagine *(Id)*.

1691. —— Discorso sulla soppressione dei conventi. Roma, tip. Letteraria, in-8°, 24 pagine *(Id.)*.

1692. —— Lettera al popolo italiano. Roma, tip. Salviucci; in-4°, 4 pagine *(Id.)*.

1693. —— Confessione di un prigioniero dell'inquisizione romana. Torino, tip. Capellino, 1865; in-8°, XLIII-66o *(L'autore)*.

1694. —— Il trionfo della sconfitta ossia la IV sessione del Concilio Vaticano e suoi effetti. Torino Mattirolo, 1870; in-16°, 24 pagine *(Lo stesso)*.

1695. —— Zibaldone di scritti sulla questione romana e religiosa *(Id.)*.

1696. **Papa Carlo.** — Il Cattolicismo e l'Italia. Firenze, Le Monnier, 1886; in-8°, 51 pagine.

1697. **Papa Vincenzo.** — Commemorazione di Pio IX. Torino, Roux e Favale, 1878; in-8°, 41 pagine.

1698. **Papa (Il) a Costantinopoli** o il testamento dell'antica Roma nella questione d'Oriente per X... Roma, stab. tip. alle Terme, 1876; in-16°, 42 pagine.

1699. —— **e il Congresso.** — Traduzione con un' appendice contenente la lettera dell'Arcivescovo di Firenze, la risposta del barone Ricasoli e altri documenti sulla questione romana. Firenze, Barbèra 1859; in-12°, 47 pagine.

1700. —— **ed il Re d'Italia in Roma,** ovvero il progetto delle garanzie del Papato proposte dal Governo italiano esaminato e discusso per V. N. Roma, tip. Romana, 1871; in-16°, 86 pagine.

1701. —— **ed i popoli.** — Traduzione dal polacco. Berlino, Rosenthal e C., 1865; in-8°, 41 pagine.

1702. —— **(Un) ed una Roma** secondo l'opuscolo *Le Pape et le Congrès*. (*Civiltà Cattolica*. Serie IV, anno 11°, 1860, vol. 5°).

1703. —— **e il Re.** — Schiarimenti al Popolo. Firenze, tip. presso la *Gazzetta dei Tribunali*, 1860; in-16°, 8 pagine.

1704. —— **e la patria italiana.** — Roma. tip. Forenze, 1869; in-16°, 70 pagine.

1705. —— **e la sua potenza.** — Pensieri di un giovine italiano. Bologna, 1861; in-8°, 24 pagine.

1706. —— **nel secolo decimonono.** — Risposta a Giuseppe Mazzini. Roma, tip. delle Belle Arti, 1850; in-16°, 59 pagine *(Attilio Vannutelli)*.

1707. **Papa (Il)** — Ragionamento primo e secondo al popolo italiano. 1850; in-16°, 88 pagine.

1708. —— **Re e l'Italia.** — Lettera di un Romano ad un uomo di Stato del Piemonte. Roma, Cairo Filippo, 1860; in-16°, 48 pagine.

1709. —— sarà presidente onorario della confederazione italiana. Parole d'un esule, 1859; in-16°.

1710. —— **(Come il) si fece Re.** — Schiarimenti al popolo. Pistoia, tip. Cino di L. Vangucci, 1861; in-8°, 16 pagine.

1711. **Papalini Francesco.** — L'oremus di Pio IX. Roma, Monaldi, 1866; in-16°, VII-29 pagine,

1712. **Papato (Il)** da Costantino a Giustiniano e il Papato ai tempi nostri, con note illustrative sulle leggi 13 maggio 1871 e 19 giugno 1873. Roma, Eredi Botta, 1874; in-8°, 110 pagine.

1713. —— **impossibile** e il Papato necessario. — Saggio — Italia, 1860; in-16°, 36 pagine.

1714. —— l'impero e il regno d'Italia. Memoria di Francesco Liverani, esaminata e confutata. Roma, tip. della *Civiltà Cattolica*, 1861; in-16°, XIX-410 pagine.

1715. **Papauté (La)** à Jérusalem. Torino, stamp. dell'Unione tipografico-editrice, 1856; in-16°, 11 pagine.

1716. —— et le Césarisme par un Zuave pontifical. Toulouse, Montaubin Philippe, 1870; in-8°, 413 pagine

1717. **Pape (Le)** et le Roi d'Italie. Paris, 1861; in-8°, 29 pagine.

1718. —— et point de Congrès. Montpellier, Boehm et fils, 1860; 22 pagine.

1719. —— roi au Vatican, Victor Emmanuel roi au Quirinal. Par un romain auteur de *Rome et le Congrès*. Paris, Gonaust Ch., 1861; in-8°, 15 pagine.

1720. **Papi (I)** e la libertà d'Italia. Discorso filosofico-storico. Firenze, Rebogli C., 1849; in-16°, 26 pagine.

1721. **Papes (Les)** princes italiens. Paris, Noblet Charles, 1860; in-8°, 185 pagine.

1722. Id. - Traduzione dal francese. Firenze, Le Monnier Felice, 1860; in-16°, 93 pagine.

1723. **Pappagallo (Il)**, giornale comico-critico-pittoresco. Anno I, N. 1 a 12, 13 Nov. 11 Dec. 1848. Roma, tip. delle Scienze *(Cav. ing. Roselli Lorenzini)*.

1724. —— romano, dichiarato reo di Stato, e condannato all'esilio dal triumvirato cardinalizio, Scherzo. Genova, Dagnino, 1849; in-16°, 7 pagine.

1725. **Parisis Pierre Marie.** — Lo spirituale e il temporale nella Chiesa. Roma, Aurelj, 1860; in-16°, 13 pagine.

1726. **Parisotto Luigi.** — L'Italia indipendente e libera. Avvertimento ai principi ed ai popoli italiani. Roma, tip. Puccinelli, 1848; in-16°, 14 pagine *(Cagiati Filippo)*.

1727. **Parole** del Comitato nazionale italiano agli italiani dopo la caduta di Roma per ispiegare i mezzi e lo scopo del comitato nazionale italiano (Londra, 8 settembre 1850).

1728. —— di elogio ai Bolognesi. Estratte dal *Contemporaneo* di Roma, 7 agosto 1847. Tiocchi, 1847; in-8°, 1 n. n.

1729. —— di un Romagnolo ai suoi compatriotti. Italia, 1831; in-24°, 12 pagine.

1730. —— sulla circolare pubblicata in Roma il 24 agosto 1846; in-16°, 15 pagine *(March. Teresa Ugolini)*.

1731. **Parravicini Carlo**, Pio IX, ossia il Vaticano e l'Europa. Milano, Dozzi A., 1881; in-8°, 78 pagine.

1732. **Pascantini Federico.** — La notte del 4 febbraio 1831 in Bologna. Alla Guardia Nazionale. Bologna, Turchi Romano, 1831; in-24°, 14 pagine.

1733. **Pasini Giovanni.** — Vita del generale Giacomo Medici, dalle guerre di Spagna alla difesa del Vascello in Roma, corredata di lettere e documenti. Firenze, Pellas Giuseppe, 1882; in-16°, VI-132 pagine.

1734. **Pasquale P.** — Il nuovo messia, la sua legge e suoi discepoli, o le rivoluzioni della penisola italica spiegate per mezzo delle loro cause. Catechismo estratto dalle opere del Guerrazzi, avvocato livornese. Traduzione dal francese. Firenze, Fioretti P., 1849; in-8°, 14 pagine.

1735. **Pasquali Antonio.** — La clemenza di Pio IX nell'accordato perdono. Roma, tip. dei Classici, 1846; 16°, 11 pagine.

1736. **Pasquali Giuseppe.** — Inno nella inaugurazione del monumento pei caduti del 19 maggio 1849 a Velletri. Velletri, 1883; in-16°, 14 pagine *(Raffaele Giovagnoli)*.

1737. **Passato (Il)** il presente, il futuro del papa re. Marchini, 1861; in-8°, 8-4 pagine.

1738. **Passaglia prof. D. Carlo.** — Il pontefice ed il principe ossia la teologia, la filosofia e la politica messe d' accordo in ordine al principato civile del papa, 1860; in-8°, 138 pagine.

1739. —— Per la causa italiana ai vescovi cattolici. Apologia di un prete cattolico. Versione dal latino di Alessandro Ferranti. Firenze, Le Monnier Felice, 1861; in-16°, 93 pagine.

1740. —— La questione della indipendenza ed unità d'Italia dinanzi al clero. Firenze, Le Monnier Felice, 1861; in-16°, 67 pagine.

1741. —— Obbligo del vescovo romano e pontefice massimo di risiedere in Roma, quantunque metropoli del regno italico. Firenze, Le Monnier Felice, 1861; in-16°, 24 pagine.

1742. —— Risposta di monsignor Nardi contro il medesimo. Torino, tip. Letteraria, 1861; in-16°, 32 pagine.

1743. **Passaglia prof. D. Carlo.** — La causa del cardinale Girolamo d'Andrea, esposta e difesa; con quattro lettere di Erasmo Cattolico. Torino, tip. Torinese, 1867; in-8°, 529 pagine.

1744. —— **(Du père)** et de l'Italie. Torino, Unione tipografico-editrice, 1862; in-8°, 86 pagine.

1745. **Patroni Giuseppe.** — La questione romana discussa nel 1871 sulla proposta d'un accordo tra il pontefice e il Governo d'Italia. Roma, Sinimberghi E., 1871; in-8°, 152 pagine.

1746. —— L'avvenire della società senza il papa re. Roma, tip. Sinimberghi E., 1872; in-8°, 128 pagine.

1747. **Pautet Jules.** — Le pape, l'Autriche et l'Italie. Paris, Noblet A. Henry 1859; in-16°, 45 pagine.

1748. **Peccenini Melchiorre.** — Vera dottrina teologica e filosofica del papato e del principato. Edizione terza. Ferrara, Bresciani, 1860; in-16°, 23 pagine.

1749. **Pennacchi Giovanni.** — Inno guerriero da eseguirsi nel teatro Tordinona la sera del 12 marzo 1848. Roma, tip. Menicanti; foglio, vol. *(Lattanzi Giovanni).*

1750. —— Ragguaglio di alcuni fatti di Roma del giorno 3 giugno 1849. Estratto da una lettera al Circolo di Spoleto. Ancona, Sartori, Cherubini e C., 1849; foglio vol.

1751. **Pennacchietti Gio. Battista.** — Osservazioni sul dicastero di polizia negli Stati pontifici; in-16°, 12 pagine.

1752. **Pensieri** di un romano devoto a Pio IX ed amante della patria nel terminare dell'anno 1846. Roma, 1847; in-8°, 14 pagine.

1753. —— di un Romagnolo sulla condizione del suo paese. Bologna, Regia tipografia, 1872; in-8°, 16 pagine.

1754. **Pensiero ed Azione.** Giornale — Londra, poi Genova, 1858-1859-1860; in-4°, un volume.

1755. **Pepoli Gioacchino Napoleone.** — Il bilancio comunale di Bologna. Torino, Seb. Franco e figli e comp., 1858; in-16°, 23 pagine.

1756. **Pepoli G. N.** — Il Governo pontificio e le Romagne. Bologna, tip. all'Ancora, 1859; in-8°, 69 pagine.

1757. **Peraldi mons. Mario Felice.** — Conferenza sul temporale governo degli ecclesiastici. Bastia, Fabiani, 1840; in-16°, XII-224.

1758. —— Sugli istituti ecclesiastici e loro possedimenti. Roma, Salviucci, 1850; in-8°, IX-153 pagine.

1759. —— Del civile principato della chiesa romana. Bastia, Fabiani Cesare, 1851; in-8°, 666 pagine.

1760. **Peraldi Mario Felice.** — Memoria sulla inviolabilità delle istituzioni politiche del governo pontificio. Bastia, Fabiani Cesare, 1851; in-8°, 334 pagine.

1761. —— Considerazioni politiche sul governo dello Stato pontificio. Pesaro, Nobili Annesio, 1832; in-8°, 107 pagine.

1762. —— Sullo stato attuale politico ed economico dei domini della Chiesa. Bastia, Fabiani Cesare, 1855; in-8°, 544 pagine.

1763. —— Discorso sulla secolarizzazione del governo pontificio proposta nel congresso di Parigi, 30 marzo 1856; Bastia, Fabiani, 1858; in-16°, 792 pagine.

1764. **Perchè Pio IX** non vuol cedere le Legazioni? — Risposta di un cattolico italiano. Genova, Giacomo Caorsi, 1860; in-8°, 48 pagine.

1765. **Perdono (Il)** concesso da Pio IX, coll'editto 17 luglio 1846; in-16°, 12 pagine.

1766. —— Feste celebrate da varie città in occasione dell'amnistia concessa da Pio IX. Roma, Puccinelli Clemente, 1846; in-8°.

1767. —— Feste di Orvieto e di Montemarciano. Supplemento alle feste di Amelia. Circolare del card. Gizzi sulle feste ad onore di Pio IX, e discorso di Raffaello Lambruschini per la chiusura dell'ottavo Congresso degli scienziati. Roma, tip. Puccinelli, 1846; in-16° *(Ing. Ferdinando Gerardi).*

1768. **Perelli Giuseppe.** — Elogio di Pio IX. Vallo Lucano, Ferolla; in-16°, pagine 19.

1769. **Perelli P. P.** — Al ristoratore della filosofia cattolica creatore dell'idea italiana, Vincenzo Gioberti, il 21 giugno 1848. Compleanno secondo dalla coronazione del redentore d'Italia Pio IX. Bologna ossequente. Sonetti. Bologna, Gamberini e Parmeggiani, 1848; in-8°, 12 pagine.

1770. **Perfetti Filippo.** — Ricordi di Roma. Firenze, Barbèra G., 1861; in-16°, pagine 68.

1771. —— Delle nuove condizioni del Papato. Firenze, Barbèra G., 1861; in-16° 36 pagine.

1772. —— Il Clero e la Società, ossia delle riforme della chiesa. Firenze, Barbèra G., 1862; in-16°, 62 pagine.

1773. **Pericoli (I)** dell'Europa ed il Papato. Losanna, 162; in-16°, 110 pagine.

1774. **Perino Giovanni Giuseppe.** — Al Re Galantuomo ed al Papa Angelico pie onoranze del popolo di Piedicavallo. Biella, 7 febbraio e 7 marzo 1878. Biella, G. Amosso, 1878; in-8°, 51 pagine.

1775. **Perriello Stanislao.** — La disputa del vero diritto tra Roma ed un cattolico 1862; in-8°, 16 pagine.

1776. —— Petizione alla Camera italiana esponente i motivi del *non possumus.* Benevento, G. Nobile, 1863; in-8°, 12 pagine.

1777. **Persico Federico.** — Italia e Roma Napoli, tip. dei classici italiani, 1865; in-8°, 40 pagine.

1778. **Persigny (Jean Gilbert De).** — Lettre de Rome. Paris, Lainé Ad., Havard I. 1865; in-16°, 32 pagine.

1779. **Persiis (Luigi De).** — Della vita del generale Oudinot Duca di Reggio e principalmente delle sue imprese romane nel 1849. Venezia, tip. Emiliana, 1865; in-16°, 400 pagine.

1780. **Perugia.** — Gli ultimi eccidii autenticati e preceduti da altri consimili in tutti i tempi del Governo pontificio, colla protesta dei Romani a Vittorio Emanuele II ed a Napoleone III, raccolti da alcuni Perugini. Torino, Cerutti, Derossi e Dusso, 1859; in-16°, 80 pagine.

1781. **Peruzzini Giovanni.** — Cantata da eseguirsi nella casa del console pontificio in Venezia il 2 febbraio 1844 primo dì dell'anno XIV dell'esaltazione di Gregorio XVI, Venezia, tip. Emiliana, 1844; in-fol. 5 pagine.

1782. **Pesciaioli Pompeo.** — Il XXV° anniversario della morte di Annita Garibaldi, e cenno biografico della medesima. Roma, tip. Cuggiani, 1874; in-16°, 10 pagine *(Raffaele Giovagnoli).*

1783. **Petizione** di moltissimi del clero italico, a Pio IX e ai vescovi cattolici con esso uniti (ital. e lat.). Augustae Taurinorum, Libris edendis sodalitas typographica, 1862; in-8°, 196 pagine.

1784. —— 27 agosto 1870 del popolo romano ai senatori, deputati e ministri del Regno d'Italia, per Roma capitale d'Italia. Datata: Roma, li 27 agosto 1870; in-4°, 4 pagine *(Curzio Cornacchi).*

1785. **Petrucelli della Gattina Francesco** — Storia arcana del pontificato di Leone XIII, Gregorio XVI e Pio IX, ossia preliminari della questione romana di E. About con documenti diplomatici. Milano, Albertari, 1861; in-16°, 220 pagine.

1786. —— Pie IX, sa vie, son règne, l'homme, le prince, le pape. Bruxelles, Lacroix A. Verboeckhoven et C, 1866; in-8°, 84 pagine.

1787. —— Il Concilio. Milano E. Treves, 1869; in-16°, 107 pagine.

1788. **Petrucci Giuseppe.** — L'amnistia. Feste ferraresi. Bologna, Sassi, 1846; in-8°, 16 pagine.

1789. **Piantoni Giovanni.** — Nelle esequie celebrate in Roma al cardinale Luigi Lambruschini il 12 giugno 1854. Roma, Salviucci 1854; in-8°, 56 pagine.

1790. **Piazani Luigi.** — Elogio di Pio IX nei funerali celebrati in Poggibonsi il 26 marzo 1878. Siena Bargellini G. 1878; in-8°, 20 pagine.

1791. **Pie Louis Eduard.** — Lettre pastorale portant condamnation d'erreurs contenues dans divers écrits récents, notamment dans la brochure intitulée: *Le Pape et le Congrès.* Poitiers, Oudin Henri, 1860; in-8°, 11 pagine.

1792. **Pie mons. Louis Edouard.** — Lettera pastorale sulle accuse slanciate contro il Sommo pontefice ed il clero francese nel libello del visconte della Guérronnière intitolato *la Francia, Roma e l'Italia.* Versione dal francese. Malta, 1861; in-16°, 15 pagine.

1793. —— Lettres à M. le Comte de Persigny Ministre de l'Intérieur. Paris, Girard Etienne, 1863; in-8°, 31 pagine.

1794. **Pierantoni Augusto.** — Elogio di Pellegrino Rossi. Napoli, Trani A., 1872; in-16°, 129 pagine.

1795. **Pierleoni Antonio.** — Il Concilio ecumenico vaticano. Parma, Fiaccadori, 1873; in-16°, XV-482 pagine.

1796. **Pierotti Ermete.** — Il potere temporale al cospetto del tribunale della verità. Firenze e Genova, Pellas fratelli, 1866; in-16°, 87 pagine.

1797. **Pierre-Louis Evêque d'Arras.** — À l'auteur de la brochure *le pape et le Gongrès.* Paris, Raçon Simon et Comp., 1860; in-8°, 16 pagine.

1798. **Pimodan Giorgio** generale della Santa Sede, morto nella battaglia di Castelfidardo. Roma, 1860; in-16°, 14 pagine.

1799. **Pineschi Z. F.** — L'eccidio di Perugia consumato dal colonnello Antonio Schmid d'ordine di Pio IX. Milano, tip. degli Avvocati, 1867; in-16°, 40 pagine.

1800. **Pinto Michelangelo.** — Don Pirlone a Roma, memorie di un italiano dal 1° settembre 1848 al 31 dicembre 1850. Torino, Fontana Alessandro, 1851-52; in-8°, 306 pagine.

1801. **Promemoria** dichiarante le querele delle provincie insorte contro il Governo papale e i loro voti e le loro domande, umiliato ai ministri delle cinque grandi Potenze. Bologna, 1831; in-24°, 23 pagine.

1802. **Pio VII.** — Costituzione che ristabilisce la compagnia di Gesù, 1814. Ravenna, tip. Roveri.

1803. —— Lettere apostoliche di condanna della Società dei carbonari, 1821. Roma, tip. Camerale.

1804. **Pio VIII.** — Commentario della sua vita offerto a Luigi Bruschetti nel giorno della prima messa. Osimo, Sartori Cherubini e C., 1848; in-8°, 15 pagine.

1805. **Pio IX.** — Quattro lettere dirette addì 19 marzo 1844, 24 settembre 1845, 23 gennaio 1846 e 21 aprile 1846 a Camillo Alessandroni, pubblicate sugli autografi dal cav. Isaia Ghiron. *Domenica Letteraria*, anno I, n. 4.

1806. —— Motuproprio 16 luglio 1846, che accorda amnistia ai condannati per reati politici, 1846. Roma, tip. Camerale *(Ravioli Camillo).*

1807. —— Motuproprio 1 ottobre 1847, sull'organizzazione del Consiglio e Senato di Roma. Roma, tip. Monaldi, 1847 *(Lattanzi Giovanni).*

Pisani **Carlo.** — Inno a Pio IX. Venezia, tip. della Speranza, 1848; in-8°, pagine.

Pistelli **V.** — Parole sul primo anno del pontificato di Pio IX, lette all'Accademia della Concezione nel 22 aprile 1847. G. B. Zampi, in-16°, 15 pagine *(Giov. Lattanzi).*

Pistolesi **Erasmo.** — Vita di Pio VII. Roma, Bourliè Francesco, Perego Salvioni, 1824-30; in-8°, 4 volumi.

Pizzoli **A.** — Orazione a Papa Pio IX. Capolago, tip. Elvetica, 1846; in-8°, 74 pagine.

Placidi Biagio — Ordine del giorno 1° giugno 1849 alla guardia nazionale di Castelnuovo di Porto e di Campagnano *(Comm. Biagio Placidi).*

Plantier Claude. — Lettre au clergé de son diocèse sur la brochure intitulée: *Le Pape et le Congrès.* Nimes, Soustelle, 1860; in-8°, 48 pagine.

Platel Félix. — Lettres de Florence a M. le duc de Persigny. Paris, Émile Voitelain et C., 1865; in-8°, 63 pagine.

Poce Paolo. — La voce della provincia di Campagna. Rime d'un ferentinese. Roma, Puccinelli Clemente, 1847; in-8°, 24 pagine.

—— Iscrizioni ed altri componimenti in lode di Pio IX, dell'Italia ed altri, dal 1846 al 1850; un volume *(Cav. Ing. Roselli Lorenzini).*

Poggi Enrico. — Del dominio temporale dei Papi a proposito della legge sulle annessioni. Firenze, Le Monnier, 1860; in-16°, 32 pagine.

Poggi Laborana Carlo. — Parole a Napoleone III, a Vittorio Emanuele, a Pio IX. Firenze, 1867; in-16°, 16 pagine.

Polidori Filippo Luigi. — Sulla necessità di uno Statuto rappresentativo negli Stati pontifici. Firenze, 1848; in-16°, 7 pagine.

Polimeni Serra M. — Anniversario. Parole pronunciate in Aspromonte il 29 agosto 1882. Reggio-Calabria, Ceruso, 1882; in-8°, 13 pagine.

Pontefice Rey (Il) o sea refutacion del Padre Pasaglia con su apendise d. A. M. A. Kingston, 1863; in-8°, 67, 30 pagine.

Ponzileoni Ludovico. — Per la morte del Papa Pio VII, orazione. Roma, Salviucci Giuseppe, 1823; in-8°, 34 pagine.

Popoli (Ai) italici la Società nazionale della Confederazione italiana. Roma, tip. Gianandrea e Chiassi, 1848; in-8°, 15 pagine *(Cav. Pasquale De Mauro).*

—— degli Stati della Chiesa. Manifesto del governo pontificio 11 agosto 1848; Roma, tip. della R. C. A.; foglio vol. *(Signora Gallieno).*

Popolo (Al) Romano. — I carabinieri; foglio volante.

1826. **Pio IX.** — Allocuzione 29 ottobre 1860 contro il governo subalpino. Roma, 1866; in-8°, 300 pagine *(Carcano cav. Michele).*

1827. —— Id. - 20 giugno 1859 raffrontata colla religione e col diritto. Bologna 1859 in-16°, 32 pagine.

1828. —— A Pio IX. Ode Saffica. Taddei Domenico, 1849; in-16°, 10 pagine.

1829. —— A Pio IX. Prose e versi degli accademici Industriosi d'Imola. Imola, Calmati, 1856; in-4°, 74 pagine.

1830. —— A Pio IX. La gioventù ravegnana, poesie. Bagnacavallo, Serantoni e Grandi, 1846; in-8°, 38 pagine.

1831. —— A Pio IX perdonatore, i riminesi, la loro riconoscenza perpetuano. Rimini, Orfani e Grandi, 1846; in-8°, 32 pagine n. n.

1832. —— Pio IX e Carlo Alberto. Parigi, 1846; in-8°, 16 pagine.

1833. —— e l'Italia, ossia storia della sua vita e degli avvenimenti politici del suo pontificato, seguita da documenti ufficiali. Milano, Turati Carlo, 1848; in-16°, 384 pagine.

1834. —— Pio IX ed il cardinale Antonelli. Milano, Borroni, 1859; in-16°, 263 pagine.

1835. —— Pio IX ed i suoi popoli nel 1857, ossia memorie intorno al viaggio per l'Italia centrale. Roma, tip. dei Sacri Palazzi Apostolici, 1860-61, in-4°, 2 pagine.

1836. —— Pius IX en Zijn roemrijk leger, of's Pausen tijdelijke macht -en hare dappere verdedigers. 'S Hertogenbosch, Henri Bogaerts, 1869; in-16°, VII-295 pagine.

1837. —— Souvenirs historiques de la vie épiscopale de N. S. Pie IX à Spolète, publiés à l'occasion des noces d'or de Sa Sainteté. Roma, tip. Editrice Romana, 1877; in-16°, 198 pagine.

1838. —— Vita e politica. Salerno, Migliaccio, 1878; in-16°, 124 pagine.

1839. —— Qualità e virtù di Pio IX. Terni, Possenti, in-16°, 12 pagine.

1840. **Piolanti Ab. Giuseppe.** — Discussioni politico-letterarie sulla storia filosofica dell'ultima rivoluzione d'Italia. Modena, Rossi Andrea, 1850; in-8°, 216 pagine.

1841. **Pirlone (Don).** — Giornale di caricature politiche, pubblicato in Roma dal 1° settembre 1848, al 2 luglio 1849.

1842. **Piroli L.** — Costumi militari dello Stato pontificio dal 1823 al 1870. Disegnati a mano e dipinti; vol. 7 in-folio.

1843. **Pisacane Carlo.** — Lettera del capo di stato maggiore dell'armata della Repubblica romana al generale in capo dell'armata francese in Italia (traduzione dal francese). Torino, Crivellari Federico G. e C., 1849; in-16°, 12 pagine.

1844. **Pisani Carlo.** — [illegible]
8 pagine.

1845. **Pistelli V.** — [illegible]
cademia [illegible]
(*Giov. [illegible]*

1846. **Pistolesi Ermenegildo.** —
Salvioni [illegible]

1847. **Pizzoli A.** — [illegible]
74 pagine.

1848. **Placidi Enrico.** — [illegible]
nale di [illegible]

1849. **Plantier Charles.** — [illegible]
tules [illegible]

1850. **Platel Pietro.** — [illegible]
Volu[illegible]

1851. **Poce Pasquale.** — [illegible]
Rom[illegible]

1852. [illegible]
[illegible]

1853. [illegible]

1854 [illegible]

1855. [illegible]

[illegible]

[illegible]

[

1862. **Porcari Stefano.** — Il Senato di Roma ed il Papa. Romae in aedibus Maximis, 1866; in-8°, 34 pagine.

1863. **Porciani Giuseppe.** — In morte di Pio IX. Carme. Ricci M. 1878; in-16°, 7 pagine.

1864. **Porzi Antonietti Colomba,** da Fuligno. — Cenni biografici di questa donna valorosa morta per colpo di cannone il 13 giugno 1849 sulle mura di Roma, mentre aiutava il marito, tenente nel secondo reggimento di linea, a riparare con sacchi di terra i parapetti. Roma. stamp. Reale 1884; 4 pagine *(Ravioli Camillo).*

1865. **Position (La)** de Pie IX. Maestricht, Hollman Ch.; in-16°, 7 pagine.

1866. **Postumio Lucio.** — Nell'ottavo anniversario della caduta del potere temporale dei Papi. Firenze, Cellini M. e C., 1878; in-8°, 18 pagine.

1867. **Potere (Del)** temporale del Papa e dei beni ecclesiastici. Bergamo, Fratelli Bolis, 1870; in-8°, 10 pagine.

1868. **Potini Giovanni.** — Elogio funebre del cardinale Agostino Rivarola, 1842; in-8°, 20 pagine.

1869. **Poujoulat Jean-Joseph.** — Le Pape et la liberté. Paris, Remquet W. et C^ie^, 1860; in-8°, 32 pagine.

1870. —— Les droits du Pape. Réponse à la brochure *Le Pape et le Congrès.* Paris, Remquet W. et C^ie^, 1860; in-8°, 45 pagine.

1871. —— Réponse à la brochure de M. De la Guerronnière *La France, Rome et l'Italie.* Paris, Remquet W., Coupy et C^ie^, 1861; 32 pagine.

1872. **Pouvoir (Le)** temporel et l'Italie. Paris, Jouaust 1867; in-8°, 126 pagine.

1873. —— temporel des Papes, devant l'Évangile et les hommes. Bruxelles, Fr. Van Meenen et C^ie^. 1859; in-18°, 23 pagine.

1874. **Povilli Iginio** — Principato civile del Papa e usurpazioni di Vittorio Emanuele. Trento, 1862; in-16°, 40 pagine.

1875. **Prati G.** — Indirizzo al generale Durando, 2 maggio 1848. Treviso, tipografia Longo, 1848; foglio vol. *(Camillo Ravioli).*

1876. **Prato Francesco. Duca di Maddaloni** — Il Senato cattolico. 1862; in-8°, 48 pagine.

1877. **Precursore (Il)** — Numeri 1 a 16 dell'anno 1831. Bologna, 1831; in-4°.

1878. **Predizioni** dei predicatori del Vaticano sull'ultima catastrofe della Chiesa di Roma. Perugia, Barbèra in S. Severo, 1861; in-16°, 60 pagine.

1879. **Preghiera** degli israeliti reggiani pel trionfo della guerra capitanata da Vittorio Emanuele II. Modena, tip. di Andrea Rossi, 1859; in-8°, 7 pagine *(Isacco Lattes).*

1880. **Pregiudizi del secolo.** — Almanacco contenente: succinta esposizione di quanto ha fatto il governo pontificio dal mese di luglio 1831 per migliorare le diverse amministrazioni dello Stato; lettera del general Patuzzi al cardinale Bernetti, e risposta alla medesima di don Muso Duro del conte Monaldo Leopardi; dialoghetti sulle materie correnti nell'anno 1831 e aggiunta ai dialoghetti dello stesso conte Monaldo. 1832; in-8°, XVI-CXXXII-60-192-52 pagine.

1881. **Prelato (Il) italiano** Carlo Gazzola ed il Vicariato di Roma sotto Papa Pio IX, 1849-50. Accusa, carcerazione, difesa, condanna e fuga del presunto reo con documenti giustificativi. Torino, tip. Nazionale, 1850; in-16°, VII-365 pagine.

1882. **Preludio** avverato in Pio IX. Terzine. Firenze, Campolmi G. B., in-16°, pagine 7.

1883. **Presente (Il) e l'avvenire** dei popoli. Bruxelles, Société Belge de Librairie, 1846; in-8° *(Ing. Ferdinando Gerardi).*

1884. **Pressensé (De) Edmond.** — Le pouvoir temporel est il nécessaire à la religion? Réponse aux derniers mandements des Évêques. Paris, Dentu, 1859; in-18°, 34 pagine.

1885. —— Id. - in italiano. Torino, tip. Claudiana, 1859.

1886. **Preti,** canonici, parroci e prelati. Seconda appendice all'opuscolo *Cosa faremo dei frati.* Genova, Dagnino, 1850; in-16°, 16 pagine.

1887. **Primordj** del pontificato di Pio IX, pensieri di un cattolico. Roma, tip. delle Scienze, 1847; in-8°, 46 pagine.

1888. **Principii** per la soluzione assoluta della quistione romana. Torino, tip. Letteraria, 1862; in-16°, 23 pagine.

1889. **Prinetti Ermete.** — L'Evangelo, i Santi Padri, e il Governo temporale del Papa. Firenze, tip. Nazionale, 1866; in-16°, 26 pagine.

1890. **Prisonnier (Le)** du Vatican, l'Italie, la France et la Prusse. Rome, Bartoli, C., 1872; in-16°, 110 pagine.

1891. **Processi** segreti della Sacra Consulta contro i liberali d'Italia. Milano, Colombo Francesco, Borroni Fratelli, 1860; in-16°.

1892. **Processo** di Minardi, Freddi, Allai, ed altri. Bologna, 1848; in-16°, 307 pagine.

1893. **Proclama** del Dittatore della provincia modenese, 12 febbraio 1831. Macerata, tipografia di B. di A. Cortesi *(Marchesa Teresa Ugolini).*

1894. —— 12 febbraio 1831 ai maceratesi del comandante la vanguardia dell'armata nazionale cav. Sercognani. Macerata, tip. di B. di A. Cortesi, 1831; foglio vol. *(La stessa).*

1895. —— ai ferraresi di Carlo Mayr, commissario della Repubblica romana, 4 maggio 1849. Ferrara, 1849, tipografia di G. Bresciani; foglio vol. *(E. Mayr tenente colonnello).*

1896. **Proclama** di Napoleone III agli italiani, 10 giugno 1859. Due fogli volanti, di cui l'uno in carta di lusso *(Augusto Castellani)*.

1897. **Proclami**, manifesti, *memorandum*, ecc., nelle Marche, dal 1859 al 1860 *(Cav. Ascanio Ginevri-Blasi)*.

1898. —— Manifesti, epigrafi, dispacci, decreti, ecc., nelle Marche, nel 1860; fogli volanti *(Lo stesso)*.

1899. **Professore (Il) Passaglia**, coll'aggiunta della condanna del suo opuscolo *Pro causa italica*, ecc., e sua dichiarazione. Roma, tip. Nazionale; in-16°, 12 pagine.

1900. **Programma** della Commissione nominata per innalzare un monumento a Pio IX nell'agosto 1846. Roma, 1846; in-4°, 4 pagine *(Filippo Cagiati)*.

1901. **Progetto** di Costituzione della Repubblica romana cogli emendamenti presentati all'Assemblea. Bozze di stampa con correzioni mss., 1849; in-8°.

1902. **Pro-Memoria** dichiarante le querele delle provincie insorte contro il Governo papale, i loro voti e le loro domande, umiliato ai Ministri delle cinque grandi potenze. Italia, 1831; in-12°, 27 pagine.

1903. **Promis Carlo.** — Condizioni militari dello Stato pontificio e della Toscana. Bologna, Sassi, 1849; in-8°, 48 pagine.

1904. **Promulgazione** della legge bolognese sulla stampa 12 febbraio 1831, nella provincia di Macerata. Macerata, tip. di P. di A. Cortesi, 1831; foglio volante *(March. Teresa Ugolini)*.

1905. **Prontuario** delle operazioni per rendere sollecita ed uniforme l'organizzazione della guardia civica; in-4°, 6 pagine.

1906. **Prophéties (Les)** et les événements dans la question romaine. Lausanne, 1862; in-8°, 15 pagine.

1907. **Pro Populo italico.** — Replik auf Hernn Alfred von Reumont's Plaidoyer *Pro Romano Pontefice*, Im Anhange der Text des italienischen Garantiesbgesetzes. Berlin, Reimer Georg., 1871; in-8°, 44 pagine.

1908. **Prota Luigi.** — Roma Capitale della nazione italiana e gl'interessi cattolici. Napoli, tip. del *Messaggiere napoletano*, 1861; in-8°, 124 pagine.

1909. **Protesta** della provincia di Bologna contro la circolare del *Pro Legato* 8 ottobre 1831. Bologna, 1831; in-16°, 12 pagine.

1910. —— all'Assemblea legislativa-francese di Giuseppe Mazzini, sotto forma di petizione contro l'intervento francese in Roma. Londra, 21 novembre 1850. Vi è unita: Circolare del Comitato nazionale italiano sull'imprestito per affrettare l'indipendenza d'Italia.

1911. —— del sinodo vaticano contro i libelli: *Ce qui se passe au Concile* e *La dernière heure du Concile* (*Civiltà Cattolica*, 1870, vol. II).

1912. **Protestanti (I nuovi)** contro il Concilio Vaticano (*Civiltà Cattolica*, 1870, vol. II).

1913. **Protocollo** della repubblica romana. Collezione degli atti, indirizzi e proteste trasmesse all'assemblea ed al Governo dopo l'invasione francese. Roma, tipografia Nazionale, 1849; in-4°, VII-674 pagine *(Lorenzo Bianchi)*.

1914. **Pucci Girolamo.** — Il ferito di Mentana. Bologna, Mareggiani Alessandro, 1869; in-16°, 198 pagine.

1915. **Puppo Antonio.** — Il venti settembre. Genova, Beretta e Molinari, 1872; in-8°, 24 pagine.

Q

1916. **Quadrio Maurizio.** — Commenti al libro dei Mille del generale Giuseppe Garibaldi. Milano, tip. Golio, 1879; in-16°, 221 pagine *(Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini)*.

1917. —— Epistolario. Parte prima: Milano, tip. Golio, 1876; parte seconda; Roma, tip. De Angelis, 1879; in-8°, 2 opuscoli *(Id., id.)*.

1918. **Quadro** cronologico apologetico degli avvenimenti della Chiesa dalla rivoluzione francese del 1789 fino al Conclave del 1828. Estratto dal giornale degli *Apologisti della Religione cattolica*. Firenze, Tofani, 1827; in-8°, 62 pagine.

1919. **Querele** della bassa Romagna al Pontefice, agli ambasciatori delle Potenze, alle popolazioni di Bologna, Ravenna, Forlì, contro mons. D'Asquini, delegato in Ferrara. Romagna, 1831; in-12°, 12 pagine.

1920. **Question romaine.** — Observations sur la note de M. de Rayneval par un sujet du Pape. In-8°, 47 pagine.

1921. **Questione (La)** di Ferrara esaminata dal M. G. M. Roma, Puccinelli Clemente, 1847; in-16°, 24 pagine.

1922. —— ecclesiastica. Lettera del prof. A. R. al deputato Bonghi. Napoli, De Angelis fratelli, 1871; in-8°, 47 pagine.

1923. —— papale giudicata in Germania. Il papato davanti la politica napoleonica e tedesca. Berlino, dal 15 dicembre 1859 al 1° gennaio 1860. Traduzione dal tedesco. Torino, G. Favale e Comp., 1860; in-16°, 28 pagine.

1924. —— italiana. Discorsi nel Parlamento inglese del sotto-segretario di Stato, del cancelliere dello Scacchiere, e del primo Ministro. Estratti dal giornale *La Stampa;* in-16°, 56 pagine *(Raffaele Giovagnoli)*.

1925. —— italiana nell'assemblea francese il 14, 18, 19, 20 ottobre, con avvertenza e note per il padre Carlo M. Curci d. C. d. G. Parigi, Lecoffre Giacomo, Didot Firmin, 1849; in-16°, XXIV-156 pagine.

1926. **Questione (La)** italiana giudicata da Nettement Alfred, De Broglie Albert, e Desbassayns De Richemont. Roma, Aureli e C., 1860; in-8°, 50 pagine.

1927. —— e la politica imperiale. Firenze, 1861; in-16°, 29 pagine.

1928. —— in rapporto coi diritti e doveri del chiericato cattolico, gl'interessi della religione e della civiltà, per un prete cattolico. Napoli, tip. dei Classici Italiani, 1861; in-8°, 15 pagine.

1929. —— articoli estratti dall'*Osservatore Romano* dell'anno 1861. Roma, 1861; in-8°, 32 pagine.

1930. —— alla Camera dei Comuni in Inghilterra. Torino, Arnaldi, 1862; in-8°, 58 pagine.

1931. —— parole al popolo, di un sacerdote cattolico. Firenze, Barbèra, 1866; in-8°, 32 pagine.

1932. —— al congresso europeo. Udine, Iacob e Colmegna, 1870; in-16°, 24 pagine.

1933. —— **(Sulla) italiana,** pensieri d'un provinciale dopo i fatti di Mentana. Firenze, Sella Giuseppe, 1868; in-8°, 75 pagine.

1934. —— **(La)** della infallibilità del Papa. Ricordi ai vescovi nel prossimo Concilio. Versione dal tedesco. Firenze, Regia tipografia, 1869; in-8°, 38 pagine.

1935. **Questioni di diritto** intorno alle istituzioni religiose, loro persone e proprietà in occasione della legge per la soppressione di alcune corporazioni. Torino, Marietti Giacinto, 1848; in-8°, 97 pagine.

1936. —— urgenti, di Massimo D'Azeglio. Esame e confutazione di un romano. Torino, stamp. dei Compositori-tipografi, 1861; in-16°, 56 pagine.

1937. **Quinet Edgard.** — La crociata austriaca, francese, napoletana, spagnuola contro la Repubblica romana. Versione italiana con note del traduttore. Vi è unito: Balestrazzi Vincenzo: Elogio del card. Giovanni Soglia. Faenza, 1866; Torino, Pomba 1849; in-8°, 32 pagine.

R

1938. **Raccolta** di tutti gli editti, avvisi ed altro, pubblicati dalla legazione, arcivescovato, magistratura, ecc., di Ravenna, dalli 10 maggio a tutto dicembre 1824. Ravenna 1825; in-4°, 132 pagine.

1939. —— di leggi, regolamenti, circolari dello Stato pontificio e della Repubblica romana dal 14 marzo 1848 al 18 marzo 1850. Roma, tip. Menicanti 1840-50; in-8°, 3 vol. *(Marchesa Ugolini).*

1940. **Raccolta** di tutte le poesie pubblicate in Bologna in onore di Pio IX, colla narrazione di quanto ivi è accaduto. Bologna, tip. delle Muse alla Capra, 1846; in-8°, 72 pagine.

1941. —— delle leggi e disposizioni del Governo provvisorio pontificio dal 25 novembre 1848 al 9 febbraio 1849, in cui fu proclamata la Repubblica romana. Roma, tip. Governativa, 1849; in-8°, XXIII-365-128 pagine *(Raffaele Giovagnoli).*

1942. —— di atti e documenti della democrazia italiana. Italia, Genova, tip. Moretti, 1852; in-32°, XIII-334 *(Ernesto Nathan).*

1943. **Racconto storico** dell'avvenimento succeduto in Bologna il giorno 8 agosto 1848 contro l'armi dello straniero *(Monti Giacomo).*

1944. **Raggi Oreste.** — Risposta all'opuscolo: *Il Papa ed il Congresso.* Milano, Vallardi Francesco, 1860; in-16°, 36 pagine.

1945. **Ragguaglio** storico di quanto è avvenuto in Roma e provincie in seguito del perdono di Pio IX. Roma, Ajani Angelo, 1846; in-16°.

1946. —— degli ultimi avvenimenti di Roma. Pisa, Vannucchi, 1847; in-8°, 28 pagine.

1947. —— d'una allocuzione del sig. N. N. contro un avversario del pontefice Pio IX. Nizza, Canis fratelli, 1852; in-16°, 15 pagine.

1948. —— del viaggio di Pio IX alla Santa Casa di Loreto. Roma, Ajani Tito, 1857; in-16°, 368 pagine.

1949. —— Cattolicismo e riforma. - L'Ottantanove. - Gregorio XVI. - Lamennais. - Pio IX. - Gioberti e Cavour. - Serra Groppelli. - Passaglia. - Gabelli. - Julius. Milano, tip. Internazionale, 1865; in-16°, 47 pagine.

1950. **Raimondi Giacomo.** — Roma tre mesi dopo l'occupazione. Milano, Civelli Emilio e C., 1871; in-8°, 31 pagine.

1951. **Rambaldi Giambattista.** — Orazione detta a Marghera pei caduti a Mestre il 27 ottobre 1848. Treviso, tip. di G. Longo, 1868; in-8°, 14 pagine *(Carlo Augusto Fattori).*

1952. **Randazzini Salvatore.** — Perchè i rivoluzionari vogliono andare a Roma. Autorità e testimonianze. Milano, Agnelli Giacomo, 1869; in-16°, 80 pagine.

1953. **Ranieri Antonio, Novelli Ettore.** — Epigrafi d'argomento patrio in Velletri. Imola, tip. Galeati, 1849; in-16°, 6 pagine *(Raffaele Giovagnoli).*

1954. **Ranuzzi Antonio.** — Rendiconto della lapide erettagli nel camposanto di Terni nel 1868 *(Domenico Ricci).*

1955. **Rapisardi Mario.** — Le ultime ore di Pio IX. Roma, F. Capaccini, 1877; in-16°, 16 pagine.

1956. **Rapporto** del generale De Lamoricière al Ministro delle armi intorno alle fazioni guerresche combattute nel settembre 1860; in-8°, 40 pagine *(Attilio Vannutelli).*

1957. **Ravioli Camillo.** — La campagna nel Veneto del 1848 tenuta da due divisioni e da corpi franchi degli Stati romani, con documenti e note. Roma, tip. Tiberina, 1883; in-8°, 269 pagine.

1958. **Read Buchanan J.** — Roma libera, canto tradotto da Leopoldo Farnese. Roma, 1882.

1959. —— Della libertà di coscienza nelle sue attinenze col potere temporale dei Papi. Torino, Franco Sebastiano, figli e Comp., 1861; in-16°, 193 pagine.

1960. —— L'abate Passaglia e il signor Guizot, ossia il cattolicismo e il protestantismo giudici della questione romana. Torino, tip. Letteraria, 1861; in-16°, 115 pagine.

1961. —— La Curia romana e gli Ordini religiosi. Torino, tip. Letteraria, 1861; in-16°, 41 pagine.

1962. **Reali Eusebio.** — Roma, il Papato e l'Italia. Considerazioni in risposta alle obbiezioni contro la convenzione italo-franca 15 settembre 1864. Torino, Cerutti e Derossi, 1864; in-8°, 32 pagine.

1963. —— La Chiesa e l'Italia. Milano, Albertari, 1862; in-16°, XV-206 pagine.

1964. —— Se il diritto internazionale sia applicabile alle relazioni fra lo Stato e la Chiesa. Bologna, Aiudi, 1865; in-8°, 38 pagine.

1965. —— Gli amici ed i nemici del Papato. Firenze, Barbèra G., 1866; in-16° 31 pagine.

1966. —— Il problema sociale del riordinamento religioso. Firenze, Barbèra, 1867; in-16°, 31 pagine.

1967. —— La Chiesa e lo Stato innanzi al popolo italiano. Siena, tip. dell'*Ancora* di G. Bargellini, 1867; in-16°, XII-141 pagine.

1968. **Redins P.** — Le pape et son pouvoir temporel. Réflexions sur les deux publications *Le pape et le Congrès*, et *Lettre à un catholique*. Paris, Voitelain Émile et C^ie^, 1860; in-18°, 36 pagine.

1969. **Regaldi Giuseppe.** — Roma. Discorso storico all'Università di Bologna. Torino, Foa, 1862; in-16°, 83 pagine.

1970. **Regnani Francesco.** — Democrazia cattolica e repubblica romana. Roma, Àjani Tito, 1849; in-16°, 113 pagine.

1971. **Regno (Il)** d'Italia e Roma città libera. Progetti di Napoleone I, desunti da documenti autentici. Torino, tipografia Letteraria, 1860; in-8°, 24 pagine.

1972. **Regnoli Oreste.** — Italia e Roma, considerazioni. Torino, tip. del *Diritto*, 1861; in-16°, 124 pagine.

1973. **Regolamento** per le vestimenta ed armamento della guardia civica. Roma, tip. Salviucci, 1847; in-4° *(Ferdinando Gerardi)*.

1974. **Relazione** della venuta in Tivoli di papa Gregorio XVI il 2 ottobre 1845. Foligno, tip. Campitelli, 1845; in-16°, 15 pagine.

1975. —— della signoria temporale col primato spirituale dei pontefici. Appendice alla dissertazione del cardinale Orsi sull'origine del dominio temporale dei papi. Napoli, Manfredi Vincenzo, 1849; in-8°, 248 pagine.

1976. —— del viaggio di Pio IX da Portici a Roma, nell'aprile 1850. Roma, tipografia delle Belle Arti, 1850; in-16°, 97 pagine.

1977. —— degli ultimi giorni di Giuseppe Monti e di Gaetano Tognetti, giustiziati in Roma il 24 novembre 1868. Roma, tip. della *Civiltà Cattolica,* 1868; in-16° 51 pagine.

1978. —— del Commissario governativo sul trasferimento della Capitale a Roma. Roma, Botta Eredi, 1871; in-4°, 123 pagine.

1979. **Religione (La)** il papato e l'Italia, per G. D. V. In-16°, 16 pagine.

1980. **Rendu Eugène.** — Conditions de la paix dans les États romains. Paris, Vrayet de Sarey H, et C^ie^, 1849; in-8°, 93 pagine.

1981. —— La souveraineté pontificale et l' Italie. Paris, Tinterlin et C^ie^, 1863; in-8°, 163 pagine.

1982. **Réponse** à l'opuscule du comte De Montalembert intitulé: *Pie IX et Lord Palmerston.* Turin, Franco Sebastien, fils et C^ie^, 1856; in-16°, 186 pagine.

1983. —— **aux Evêques.** — Le pouvoir temporel des Papes. Troisième édition augmentée de la lettre de Napoléon III au Pape et de la lettre de Louis Napoléon a Edgard Ney. Bruxelles, Van Munen Fr. et C^ie^, 1860; in-16, 73 pagine.

1984. **Repubblica** romana. Bollettino delle leggi. Edizione officiale. Roma, tip. Governativa, 1849; in-8°, 656 pagine *(Giovagnoli Raffaele).*

1985. —— Leggi e disposizioni 1849. Un volume di fogli volanti dell'epoca *(Giovagnoli Raffaele).*

1986. —— Italiana del 1849. Suo processo. Torino, stamp. Reale, 1850; in-16°, 352 pagine *(Marchesa Ugolini).*

1987. —— **(Della)** romana appendice dell'*Ebreo di Verona.* Ferrara, Taddei Domenico, 1853; in-4°, IV-311 pagine.

1988. **Resa** di Roma all'armata francese. Canzone. In-8°, 8 pagine.

1989. **Revolution (Die römische).** — Vor dem Urtheile der Unparteiischen — Aus dem Italiçnischen nach den Ausgaben von Florenz und Neapel übertragen von M. W. A. Augsburg, Kremer F. C., 1852; in-8°, VI-348 pagine.

1990. **Ricci D.** — Notizie sulla difesa di Treviso; 13 maggio 1848 *(Col. Mauro Matteo).*

1991. **Ricci Giuseppe.** — Lettere sulla questione romana. Firenze, tip. del *Diritto.* 1866; in-8°, 52 pagine.

1992. **Ricciardi Giuseppe.** — L'anticoncilio di Napoli del 1869. Napoli, Stabilimento tipografico strada S. Pietro a Majella, 1870; in-16°, 319 pagine.

1993. **Richecour (De) A.** — Pourquoi le question romaine ne finit pas. Paris, Tinterlin L. et C., 1863; in-8°, 32 pagine.

1994. **Ricordo** del giubileo pontificale di Pio IX. Roma, Cuggiani F. e C., 1871; in-16°, 96 pagine.

1995. —— della campagna del 1870 per l'occupazione di Roma per E. S. Roma, Mugnoz, 1871; in-16°, 64 pagine.

1996. —— della questione romana dall' elezione di Pio IX all' apertura del Parlamento italiano in Roma. Torino, tip. G. Derossi, 1871; in-16°, 140 pagine.

1997. **Riflessioni** sullo stato politico della Romagna. In-12°, 13 pagine.

1998. **Riforme (Sulle)** del Governo. Una parola ai sudditi del Papa. 1832; in-8°, 77 pagine.

1999. —— politiche da concedersi allo Stato pontificio sull'esempio di quelle concesse dalla Turchia al Vicereame d' Egitto. In-24°, 6 pagine.

2000. **Righi Giovanni.** — Una corona a Roma Capitale d'Italia, sonetti venti. Ferrara, Sabbadini, 1871; in-8°, 21 pagine.

2001. **Riminesi Giuseppe.** — Chiesa e Stato. Torino, Unione tipografico-editrice, 1865; in-16°, 292 pagine.

2002. **Rimostranza** della Società de' Carbonari al Pontefice Pio VIII, 1820; in-16°, 8 pagine.

2003. **Rinaldini Carlo.** — Sull'ordinamento delle podestà religiosa e civile, progetto di legge. Ancona, tip. del *Monitore delle Marche*, 1866; in-8°, 14 pagine.

2004. **Rinaldis (Bartolomeo De).** — La libera Chiesa in libero Stato. Esame dei rapporti che assume la Chiesa in faccia allo Stato dopo la caduta del dominio temporale. Torino, Unione tipografico-editrice, 1865; in-16°, 335 pagine.

2005. **Ripandelli Carlo.** — Le afflizioni e le glorie del Pontefice Pio IX, compendiate in sonetti. Roma, Aurelj e C., 1861; in-8° 16 pagine.

2006. **Ripari Pietro.** — Al Cardinale Antonelli. Milano, Borroni fratelli, 1860; in-16,° 60 pagine.

2007. —— Storia medica della ferita toccata in Aspromonte dal generale Garibaldi. Milano, Bozza Gaetano, 1863; in-8°, IV-123 pagine.

2008. **Risposta** ad un amico, con quali diritti tenga il Papa gli Stati temporali, con dialoghetto dedicato al tenente colonnello Freddi. Pesaro, Nobili Annesio, 1832; in-16°, 94 pagine.

2009. —— al *Memorandum* indirizzato dal preteso governo delle Romagne ai governi dell'Europa. Roma, tip. della *Civiltà Cattolica*, 1859; in-16°, 27 pagine.

2010. **Risposta** de' Romani all'indirizzo del consiglio centrale dell' associazione emancipatrice italiana, dato da Genova, aprile 1862; in-16°, 14 pagine.

2011. —— del Comitato nazionale italiano, romano, alla memoria dell'organamento del governo pontificio pubblicata dal giornale *La France*. Roma, 1863; tip. Nazionale, in-8°, 16 pagine *(Pacifico Pacifico)*.

2012. —— a tutte le osservazioni fatte alla legge sulla libertà della Chiesa e sulla convenzione dell'asse ecclesiastico. Firenze, G. Gaston, 1867; in-8°, 24 pagine.

2013. **Ritorno (Pel fausto)** in Roma della Santità di Nostro Signore Papa Pio IX solenne adunanza tenuta dagli Arcadi il giorno 12 di maggio 1850 nella protomoteca capitolina. Roma, tip. della Rev. Camera Apostolica, 1850; in-8°, 139 pagine.

2014. —— in Roma del Pontefice Pio IX. Foglio vol. *(Giovanni Lattanzi)*.

2015. **Riunione** tenuta nella sala dell'ex-circolo popolare in Roma. Paternò, 1849; in-4°, 456 pagine.

2016. **Rivarola Agostino,** Card. legato in Ravenna. Editto 19 maggio 1824, contenente disposizioni sul modo d'inviare avvisi segreti al card. legato, sulle armi proibite, sull'obbligo di portare il lume di notte ecc. Ravenna presso A. Roveri e figli 1824; in-folio.

2017. —— Notificazione 22 luglio 1824 per l'esercizio delle Sante Missioni. Ravenna 22 luglio 1824. Ravenna presso A. Roveri; in-folio.

2018. —— Sentenza pronunciata dal legato in Ravenna il 31 agosto 1825. Ravenna, Roveri Antonio e figli, 1825; in-folio, 29 pagine.

2019. **Rivelazioni** impunitarie di Costanza Vaccari-Diotallevi, nella causa Venanzi-Fausti, documenti relativi, pubblicati con considerazioni e note dal Comitato Nazionale romano. Roma, tip. Nazionale, 1863; in-16°, 204 pagine.

2020 **Rivoluzione (La) romana** al giudizio degli imparziali. Pirindelli S., 1852, in-16°, 273 pagine.

2021. —— **delle Romagne** Chi è in colpa del suo mal pianga sè stesso, ossia la odierna rivoluzione delle Romagne è giustificata dal disprezzo dell'indirizzo recato a Pio IX nell'agosto 1857 dal dottor Bartolomeo Cavazzi. Bologna, Monti Giacomo, 1859; in-8°, 60 pagine.

2022. **Robert I.** — Incompatibilités ou simples observations au clergé catholique à l'occasion du concile oecuménique. Milano, Robecchi Levini, 1869; in-8° 50 pagine.

2023. **Roma** nel giorno 8 settembre 1846. Lettera di un curato al proprio vescovo con documenti. Livorno, tip. Vannini, 1846, in-16° *(Filippo Cagiati)*.

2024. —— del popolo. — Apologia della Repubblica del 1849. Capolago, tip. Elvetica, 1850; in-8°, 62 pagine.

2025. **Roma** e le attuali condizioni d'Italia. Genova, Dagnino, 1849; in-8°, 31 pagine.

2026. —— alla Francia, ossia gli ultimi fatti di Roma. Genova, Dagnino, 1850; in-8°, VIII-11 pagine.

2027. —— e gli Stati romani nel 1850. Genova, tip. sociale italiana, 1850; in-folio 16 pagine n. n.

2028. **Roma** e Bologna nel 12 giugno 1859. Bologna, tip. governativa della Volpe e Sassi, 1859; in-8°, 28 pagine.

2029. —— e l'Italia ed il potere temporale del Papa. Risposta di un italiano all'autore dell' opuscolo il *Papa ed il Congresso* per L. P. Genova, Lavagnino Ludovico, 1860; in-16°, 48 pagine.

2030. —— dei Papi per G. H. E. Malta, 1862; in-8°, 56 pagine.

2031. —— l'unità o la confederazione in Italia. Genova, tip. Arcivescovile, 1862; in-18°, 22 pagine.

2032. —— Napoleone III, Napoli, l'Italia. Napoli, Nobile Gaetano, 1862; in-8°, pagine 53.

2033. —— nella sera del 12 Aprile 1863. *(Civiltà Cattolica 1863)*, Vol. 6°, 273-284 pagine.

2034. **Roma dei romani.** — Giornale del Comitato Nazionale romano dal 26 gennaio 1865 al 10 giugno 1867; N. 1-18. Roma, tip. Nazionale *(Leopoldo Farnese)*.

2035. —— **e l'Italia** alla partenza delle truppe francesi. Firenze, tip. del Giglio, 1866; 24 pagine.

2036. —— papale svelata al popolo. Pubblicazione mensile. Venezia, tip. del *Tempo*, 1868; in-16°.

2037. —— degli italiani. Album della guerra d'Italia nell'anno 1870. Milano, Lombardi, in-8°, 206 pagine.

2038. —— **(La)** del popolo, pubblicazione settimanale di filosofia religiosa, politica, letteratura. Volume unico, 9 febbraio 1871 a 21 marzo 1872. Roma, tip. Rechiedei, in-4° *(Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini)*.

2039. **Romagne (Le)** e il Potere temporale del Papa (Copia mss.) *(Pacifico Pacifico)*.

2040. **Romagnolo (Il)** Giornale Politico-Morale. Dal n. 1 al n. 43. Ravenna, 1848; in-folio.

2041. **Romani (Ai).** Appello dei Romagnoli a Maçon. Maçon, 1831; in-24°, 12 pagine.

2042. **Romano Giuseppina.** — Episodii della vita del generale Avezzana, Napoli, 1880; in-8° *(G. D. Romano)*.

2043. **Rome** et France. — Par un prolétaire; in-8°, 45 pagine.

2044. —— et ses provinces. Alessandria, Gazzotto fratelli, 1860; in-16°, 41 pagine.

2045. —— **(La)** des Papes, son origine, ses phases successives, ses moeurs, son gouvernement, son système administratif. Par un ancien membre de la constituante romaine. Bale, Otto Stuckest, 1859; in-8°, 3 volumi.

2046. **Roncaglia Emilio.** — Il 20 settembre. Commemorazione della presa di Roma. Canzone. Imola, Galeati Ignazio e figlio, 1871; in-8°, 18 pagine.

2047. **Rorai Stefano.** Ai Romani: parole. Firenze, tip. Cavour, 1866, in-8°, pagine 27.

2048. —— Una pagina di storia. Il potere temporale dei Papi. Legnago, Bardellini Vincenzo, 1867; in-4°, 36 pagine.

2049 **Rorthays (De) de Saint-Hilaire.** — Le Quirinal. Lettre à un ami. Lyon, 1861; in-8°, 35 pagine.

2050. **Rosmini Antonio.** — Delle cinque piaghe della Chiesa. Bruxelles, Société typographique, 1848; in-8°, 254 pagine.

2051. **Rosmini-Serbati Antonio.** — Missione a Roma negli anni 1848-49. Torino, Paravia G. B. e C., 1881; in-8°, 418 pagine.

2052. **Roselli Pietro.** — Memorie relative alla spedizione e combattimento di Velletri, 19 maggio 1849. Torino, tipografia sociale degli Artisti A. Pons e C., 1853; in-16°, 159 pagine.

2053. **Rosetti Gaetano.** — A Pio IX. Discorso. Roma, Menicanti, 1846; in-16°, 11 pagine.

2054. **Rossetti Gabriele.** — Roma verso la metà del secolo XIX. Considerazioni con appendice, aggiuntivi due scritti di Giuseppe Mazzini ed uno del padre Ventura. Lugano, 1849; in-16°, 127 pagine.

2055. **Rossi Antonio.** — Del Papato, osservazioni sulla sua origine e sulla sua storia da Numa a Pio IX. Bergamo, Fratelli Bolis, 1865; in-16°, 41 pagine.

2056. —— Sui doveri dei cattolici nelle presenti condizioni d'Italia. Bologna, tipografia di S. Tommaso d'Aquino, 1861; in-16°, 52 pagine.

2057. **Rossi Giacinto.** Conforti e speranze cattoliche: riflessioni. Bologna, tip. di S. Maria Maggiore, 1862; in-8°, 88 pagine.

2058. **Rossi Giuseppe Maria** emigrato romano. Rendiconto della lapide erettagli nel camposanto di Terni nel 1868 *(Domenico Ricci).*

2059. **Rossini Gio.** — Per l'esaltazione di Pio IX al pontificato. Canto. Pisa, Nistri, 1846; in-8°, 51 pagine.

2060. **Rouher (Eugène).** — Question Romaine. Discours au Corps Legislatif le 5 décembre 1867. Paris, Henri Plon, 1867; in-8°, 32 pagine.

2061. **Rugantino.** — Giornale criticante-politicone-ficcanaso di Roma. Settembre 1848 *(Roselli-Lorenzini)*.

2062. **Ruggeri E.** — Della ritirata di Giuseppe Garibaldi da Roma. Narrazione. Genova, Moretti, 1850; in-16°, 46 pagine.

2063. **Ruggeri Mario.** — Risposta alla proposta romana pubblicata nel giornale *L'Opinione Nazionale* del 28 agosto 1869. Firenze, Polizzi Giovanni e C°, 1869; in-8°, 32 pagine.

2064. **Rusconi Carlo.** — La repubblica romana del 1849. Roma, Capaccini-Ripamonti, 1879; in-16°, VI-230 pagine.

2065. —— Episodi dell'assedio di Roma del 1849 (*Domenica Letteraria.* Anno II, n. 3).

2066. **Rusconi Francesco** di Bologna, al Comando supremo civico ed alla sua patria. Bologna, tip. Governativa, 1848; in-16°, 24 pagine.

2067. **Rusconi Filippo Augusto.** — Podestà del re e del papa. Dissertazione. Milano, Betorgi E., 1848; in-8°, 55 pagine.

2068. **Rusconi Giovanni** Delegato in Ancona. — Notificazione 23 gennaio 1847 sulle riforme di Pio IX. Sartorj Cherubini; in-16°, VII pagine.

2069. **Russo M.** — Pio IX. Palermo, tip. Militare; in-16°, 69 pagine.

S

2070. **Saffi Aurelio.** — Parole alla scuola Mazzini in Faenza. Roma, tip. Ripamonti, 1877; in-16°, 51 pagine *(Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini)*.

2071. —— Di Alberico Gentili e del diritto delle genti. Bologna, Zanichelli, 1878; in-16°, 266 pagine *(Id., id.)*.

2072. —— Delle rivoluzioni di Firenze nel medio evo e di Michele di Lando in relazione alla storia delle classi artigiane in Italia. Lettura al Circolo repubblicano educativo di Firenze, 15 agosto 1880, Firenze, tip. Cooperativa 1880; in-16°, 61 pagine *(Id., id.)*.

2073. —— Sulla storia del diritto pubblico. Prelezione 19 novembre 1879. Bologna, tip. Azzoguidi, 1880; in-16°, 32 pagine *(Id., id.)*.

2074. —— Sul canto XXVI dell'*Inferno* di Dante; *Ulisse e Diomede.* Conferenza in Genova, addì 26 giugno 1882. Genova, tip. Pagano, 1882, in-4°, 30 pagine *(Id., id.)*.

2075. **Saffi A.** — Lettera ad Adr. Lemmi 28 nov. 1883, colla quale rettifica quanto si verificò in Roma nel 1850 di una cambiale di lire 350,000 colle firme dei triumviri della repubblica; ne giustifica l'impiego non a vantaggio *del partito*, ma ad operazioni di governo e dà altre notizie sulle somme imprestate da altri e impiegate in acquisto d'armi e trasporti di milizie per la difesa di Roma. *Fascio della Democrazia* giornale di Roma, 1° dicembre 1883, n. 114.

2076. —— **e Brusco Onnis V.** — Cronaca contemporanea intorno alla politica regia dal 1859 in poi. Lettere con prefazione. Roma, Stabilimento Civelli, 1884; in-8°, 32 pagine *(Commissione editrice degli scritti di G. Mazzini)*.

2077. **Saffi Giorgina.** — Pensieri di una madre. Forlì, tip. Democratica, 1876; in-8°, 24 pagine *(Id., id.)*

2078. **Saggio** sul governo temporale del papa tradotto dal francese e corredato di note dal marchese C. A. Roma, Mordacchini Carlo, 1815; in-8°, XVI-94 pagine.

2079. —— di stile epistolare e di sapienza politico-civile-militare di parecchi personaggi che furono la gloria della quinimestre repubblica romana. Roma, Bonifazi, 1850; in-16°, 58 pagine.

2080. **Saint-Albin (De) Alexandre.** — Pie IX. Paris, Le Clere Adrien, 1860; in-18°, VIII-512 pagine.

2081. —— Quelques pages d'histoire à propos des droits temporels du pape. Paris, Le Clere Adrien, 1860; in-8°, 47 pagine.

2082. **Saint-Amand (J. De)** — Les Romagnes. Note historique avec appendice. Paris, Raçon Simon, 1860; in-8°, 156 pagine.

2083. **Saint-Hermel (E. De)** — Pie IX. Paris, Lahure Ch., 1854; in-16°, 208 pagine.

2084. **Saint-Jorioz (Bianco conte di) Alessandro.** — Il brigantaggio alla frontiera pontificia dal 1860 al 1863, studio storico-politico-statistico-morale-militare. Milano, Redaelli, 1864; in-16°, 414 pagine.

2085. **Salas Justo David.** — La reforma de la enciclica. Santiago, Imprenta de la Independencia, 1865; in-8°, 19 pagine.

2086. **Salinis (De) A.** — Lettre au clergé de son diocèse sur le pouvoir temporel du pape. Auch, Portes J. A., 1860; in-16°, 16 pagine.

2087. **Salvoni Antonio.** — Appello al clero italiano. Italia, 1860; in-16°, 30 pagine *(Pacifico Pacifico)*.

2088. **Salzano Tommaso.** — Ultimi uffici renduti alla memoria di Pio IX dai marchesi Del Vasto in Napoli. Elogio funebre. Napoli, R. Rinaldi e G. Stellito, 1878 in-4°, 24 pagine.

2089. —— Il cattolicismo nel secolo XIX, considerato in sè stesso e nei rapporti coll'ordine politico e civile. Napoli, R. Rinaldi e Stellito G., 1880; in-8°, 273 pagine.

2090. **Salzillo Teodoro.** — Roma e le menzogne nelle Camere di Londra e di Torino. Malta, 1863; in-8°, 141 pagine.

2091. —— Il tempo considerato nel triplice aspetto religioso, storico e politico. Roma, Placidi, 1864; in-16°, 15 pagine.

2092. **Sanctis (De) Luigi.** — A Pio IX. Malta, 1849; in-16°, 14 pagine.

2093. —— già curato in Roma ed ora ministro evangelico. — Lettera a Pio IX. Bastia, 1860; in-16°, 15 pagine.

2094. —— Il primato del Papa. In-16°, 44 pagine.

2095. **Sangro (De) Michele** — L'italianismo di Lord Palmerston. Firenze, 1863; in-8°, 30 pagine *(Piccioli Raimondo)*.

2096. **Sani Felice.** — I doveri che l'uomo ha verso Dio, verso la patria, e verso sè stesso. Dialoghi. Roma, 1862 *(Pacifico Pacifico)*.

2097. **Santori Camillo.** — Il principato civile del romano pontefice e la libertà di coscienza. Roma, Pallotta, 1865; in-8°, 47 pagine.

2098. **Santucci Carlo.** — Il ritorno di Pio VII in Roma. Lettura popolare. Roma, tip. Poliglotta, 1875; in-16°, 12 pagine.

2099. **Sarghielli Michele.** — I vantaggi del perdono; in-16°, 15 pagine.

2100. **Sartorio Luigi.** — Sull'occupazione italiana di Roma, sulla legge 13 maggio 1871, e sui Vescovi che dopo questa destinavansi nelle diocesi italiane. Palermo, Fiore Giuseppe, 1875; in-12°, 19 pagine.

2101. **Sarzana Giuseppe.** — Parole a quattro battaglioni civici nella Villa Borghese il 12 settembre 1847. Roma, Puccinelli Clemente, 1847; in-8°, 8 pagine.

2102. **Sauclières (De).** — Napoléon III et sa politique. Réponse à la brochure: *La France, Rome et l'Italie.* Vienne, impr. des PP. Méchitharistes, 1861; in-8°, 256 pagine.

2103. —— Napoléon III et la question romaine, réponse à la lettre imperiale 20 mai 1862. Vienne, impr. des PP. Méchitharistes, 1862; in-8°, 39 pagine.

2104. —— Le pouvoir temporel des Papes et le Roi de Prusse. Vienne, 1871; in-4°, 40 pagine.

2105 **Sauzet Paul.** — Rome devant l'Europe. Paris, Bourdier P. A. et C., 1860; in-8°, XI-506 pagine.

2106. —— Id. - Deuxième édition, augmentée d'un chapitre sur l'état de Rome et de l'Europe. Paris, Raçon Simon et Comp., 1860; in-18°, XVI-496 pagine.

2107. —— Doveri dell'Europa verso Roma. Roma, 1860; in-8°, 64 pagine.

2108. —— Les deux politiques de la France et le partage de Rome. Lyon, Girard et Josserand, 1862; in-8°, VIII-63 pagine.

2109. **Scaglione-Bibba Luigi.** — In morte di Vittorio Emanuele II e di Pio IX. Cantici. Mistretta, Tusa Fedele, 1878; in-8°, 15 pagine.

2110. **Schiarimenti** sulle milizie romane che combatterono per l' indipendenza di Italia negli anni 1848 e 1849, in occasione della legge pel riconoscimento dei gradi conseguiti sotto i governi provvisorii. Roma, tip. di G. Via, 1872; in-8°, 18 pagine.

2111. **Schmit I. P.** — Il Papa può e deve esso conservare il potere politico? Parigi, 1849; in-8°, 32 pagine.

2112. **Scifoni Felice.** — Roma e il pontificato sovrano, Torino, stamperia Marzorati, 1865; in-16° *(Ferdinando Gerardi).*

2113. **Scolari Saverio.** — Le finanze delle Romagne nel 1859 (*Rivista Contemporanea*, vol. 18°).

2114. **Scomunica (La)** scagliata dal Vaticano con lettera apostolica 29 marzo 1860; esaminata dal lato giuridico da legisti cattolici. Parma, tip. A. Stocchi 1860; in-18°, 33 pagine.

2115. —— **(Della).** — Avvertenze d'un prete cattolico (Carlo Passaglia), Firenze, Le Monnier Felice, 1861; in-16°, 47 pagine.

2116. **Scontento (Lo).** — Giornale popolare di Roma; 4 numeri; luglio e agosto 1848; Roma *(Roselli Lorenzini).*

2117. **Scotton Andrea.** — Pio il Grande e il libro del Curci. Genova, tip. della Gioventù, 1878; in-16°, 147 pagine.

2118. —— **Jacopo.** — Pio IX grande sacerdote e grande cittadino. Discorso recitato in Napoli il 13 maggio 1876. Napoli, 1876; in-8°, 24 pagine.

2119. **Se il governo civile** abbia il diritto di sopprimere le Corporazioni religiose e di appropriarsi i loro beni. Torino, Paravia G. Battista; in-8°, 43 pagine.

2120. **Se la Francia** doveva concorrere alla ristaurazione del potere temporale de' Papi. Discorso del P. L. P. Roma, Pallotta; in-8° *(Vannutelli Attilio).*

2121. **Se per essere indipendente** abbisogni che il Papa abbia il dominio temporale. Siena, tip. del Regio Istituto dei Sordo-Muti, 1860; in-16°, 55 pagine.

2122. **Sebregondi Francesco.** — Un prode di Roma. 1849-1862. Milano, Borroni Fr., 1864; in-16°, 510 pagine.

2123. **Secolarizzazione (La)** e le riforme negli Stati della Chiesa — Tre articoli estratti dalla *Civiltà Cattolica.*

2124. **Ségur.** Quelques mots sur Rome, adressés aux soldats français de l'armée d'occupation. Paris, Remquet W. et C°, 1855; in-16°, 36 pagine.

2125. —— **Anatole.** — Les martyrs de Castelfidardo. Paris, Raçon Simon et C., 1861; in-18°, 290 pagine.

2126. **Ségur Louis-Gaston.** — Le pape. Questions à l'ordre du jour. Paris, Claye J., 1860; in-32°, 35 pagine.

2127. —— **D'Aguesseau.** — Discours prononcé au Sénat, sur la question romaine. Paris, Ch. Lahure, 1869; in-8°, 17 pagine.

2128. **Seismit-Doda Federico.** — Italia e Francia. La democrazia e la nazione. Le risposte di Francia. Il Piemonte. L'intervento e il generale Cavaignac. Sonni di re. Il papato e Pio IX. La mediazione. La Germania e l'assolutismo. Frammenti del giornale di un emigrato. Venezia, tip. della Gazzetta, 1849; in-8°, 20 pagine.

2129. **Selvatici Lorenzo.** — La commedia della patria, o la patria in commedia. Dramma semiserio dedicato alla Costituente romana italiana. Attori i popoli, teatro l'Europa. Imola, Galeati, 1849; in-16°, 39 pagine.

2130. **Senato (Il)** pel ritorno da Vicenza della prima legione civica romana, 25 luglio 1848; foglio-vol. *(Gallieno)*.

2131. **Sentenza di Dio** sulla pretesa confusione di dritti ed abuso di poteri della Santa Sede. Roma, Cairo Filippo, 1860; in-32°, 40 pagine.

Sentenze per cause politiche:

2132. **Sentenza** del 1° agosto 1827 nella causa di ferita senza pericolo contro A. Ballardini, calzolaio. Faenza, dalla tip. Montanari e Marabini, 1827.

2133. —— del 7 giugno 1827 contro la vendita carbonica di Gubbio. Faenza, dalla tip. Montanari e Marabini, 1827.

2134. —— del 7 giugno 1826 contro A. Baldoni, G. Orazietti e L. Squadrini, come imputati di tentare l'istituzione di una società segreta.

2135. —— del 7 giugno 1827 nella causa di G. Artusi, prevenuto d'ingiurie e ferita per spirito di partito. Faenza, dalla tip. Montanari e Marabini.

2136. —— del 7 giugno 1827 nella causa di perduellione contro V. Pennacchini, G. Spinaci, R. Pascucci, R. Carandini, ecc. Faenza, dalla tip. Montanari.

2137. —— del 5 luglio 1827 nella causa di omicidio per spirito di partito contro Pasquale Santi di Cesena. Faenza, dai tipi Montanari e Marabini, 1827.

2138. —— del 1° agosto 1827 nella causa di contusioni e ferite per spirito di partito contro Bartolomeo Varoli, A. Zattoni, V. Ciccognani, ecc. Faenza, dalla tipografia Montanari e Marabini, 1827.

2139. —— del 1° agosto 1827 nella causa di omicidio irragionevole contro D. Zauli. Faenza, dalla tip. Montanari e Marabini, 1827.

2140. —— del 1° agosto 1827 nella causa di perduellione contro G. Leoni. P. e M. Bendandi, G. Branzanti, G. Bazzoli, A. Rancagni e L. Pasolini. Faenza, dalla tip. Montanari e Marabini, 1827.

2141. **Sentenza** del 23 luglio 1828 nella causa Ravennate di libello famoso. Faenza, dalla tip. Montanari e Marabini.

2142. —— del 10 aprile 1828 nella causa Faentina d'omicidio in odio d'officio e per spirito di partito. Faenza, dalla tip. Montanari e Marabini, 1828.

2143. —— del 10 d'aprile 1828 nella causa Pesarese ed altri luoghi di fabbricazione di monete false. Faenza, dalla tip. Montanari e Marabini, 1828.

2144. —— del 26 aprile 1828 nella causa Ravennate di più delitti, cioè di attentato alla vita del card. Rivarola, con sparo contemporaneo di pistola a grave offesa del di lui compagno; di omicidio in odio di officio del conte D. Matteucci e di omicidio dell'ebreo Mosè Forti, di Lugo.

2145. —— del 6 di giugno 1828 nella causa Ravennate di prevaricazione in officio, e ritenzione di stilo vetito. Faenza, tip. Montanari.

2146. —— del 6 giugno 1828 nella causa Ravennate di tentato omicidio a danno di un incognito ebreo di Lugo. Faenza, per Montanari e Marabini.

2147. —— del 23 di luglio 1828 nella causa Faentina di falsità ed accusa calunniosa. Faenza, dalla tip. Montanari e Marabini.

2148. —— del 4 settembre 1828 nella causa Ravennate di ferite per spirito di partito in persona di G. Filippini, brigadiere de' carabinieri. Faenza, per Montanari e Marabini.

2149. —— del 4 settembre 1828 nella causa Ravennate di omicidio in persona del cartolaio G. Gugnani. Faenza, per Montanari e Marabini.

2150. —— del 4 settembre 1828 nella causa Ravennate di ferimento per spirito di partito in persona di G. Lausdei, direttore della polizia di Ravenna. Faenza, dalla tip. Montanari e Marabini.

2151. —— del 4 settembre 1828 nella causa Riminese di propinazione di veleno. Faenza, dalla tip. Montanari e Marabini.

2152. —— del 30 settembre 1828 nella causa Riminese di falsa testimonianza. Rimini, dalle stampe Marsoner e Grandi.

2153. **Sentinella (La) del Campidoglio**, giornale. — Il solo programma. Roma, gennaio 1847.

2154. **Sercognani.** — Risposta a due ministri e lettera del sig. Misley. 1831; in-24°, 12 pagine.

2155. **Serra Gropelli Emilio.** — L'Italia nera. Fisiologia della chiesa cattolica papale e svolgimento storico e giuridico dei rapporti fra Chiesa e Stato. Roma, Civelli Giuseppe, 1873; in-8°, 194 pagine.

2156. **Sforza-Cesarini (Duca).** — Che cosa è Roma. Osservazioni sull'ultimo opuscolo del deputato Giorgini. Torino, tip. Torinese, 1865; in-8°, 32 pagine.

2157. **Siége de Reme** en 1849 par l'armée française. — Journal des opérations de l'artillerie et du génie. Paris, impr. Nationale, 1851; in-4°, 221 pagine.

2158. **Siége (Le Saint) et son armée.** — Par A. C. De R. Bruxelles, J. Delièvre, 1860; in-8°, 53 pagine.

2159. **S. D.** — Il partito d'azione ed il Comitato Nazionale romano. Cinque lettere di un corrispondente del giornale *La Perseveranza*, 1863; in-16°, 39 pagine.

2160. **Silvagni David.** — Il Senato romano. Pensieri storico-politici d'un cittadino. Roma, Aurelj G., 1870; in-8°, 34 pagine.

2161. —— La questione romana. Dissertazione che fa seguito all'altra: *Il Senato di Roma ed il papa.* Roma, Sinimberghi, 1870; in-16°, 24 pagine.

2162. **Silvani-Loreni Demetrio.** — Resoconto del Comitato per l'erezione del monumento in Mentana ai martiri del 1867. Roma, tip. Ripamonti, 1878; in-8°, 56 pagine *(Giovagnoli Raffaele).*

2163. **Situazione del popolo** nello Stato pontificio dopo la promessa di un'èra novella. Lettera di un anconitano ad un francese. 1832; in-12°, 50 pagine.

2164. **Società Nazionale di Rimini 1849-50.** — Manifesti, ordini del giorno, ecc.; fogli volanti *(Cav. Ascanio Ginevri-Blasi).*

2165. —— **Italiana.** — 1860. Manifesti, epigrafi, ordini del giorno, ecc., fogli volanti *(Cav. Ascanio Ginevri-Blasi).*

2166. **Soggiu A.** — Dichiarazioni delle proteste intorno al Papa ed al civile principato di lui. Risposta ad un anonimo. Cagliari, A. Alagna, 1860; in-8°, 70 pagine.

2167. **Solaro della Margarita Clemente.** — Risposta all'opuscolo *Il Papa e il Congresso.* Con appendice di opuscoli di altri deputati al Parlamento sardo sopra il governo temporale del papa. Roma, Aurelj e C°, 1860; in-16°, 31 pagine.

2168. —— Réponse à l'opuscule *Le Pape et le Congrès.* Paris, Bailly, Divry et C., 1860; in-8°, 16 pagine.

2169. **Soldati (Ai)** e cittadini il Ministro delle armi li 6 agosto 1848. Roma, tipografia della C. A.; foglio vol. *(Signora Gallieno).*

2170. **Solution de la question romaine.** — Examen de la question de Rome sous le rapport religieux et politique, et de sa seule solution possible dans l'état actuel. Par une réunion de prêtres français. Paris, Pillot, 1861; in-8°, pagine 29.

2171. —— et papale, avec les lettres adressées à ce sujet à Napoléon III en 1865. Paris, Dentu, Schiller, 1882; in-8°, 31 pagine.

2172. **Soluzione** dell'antica lotta della Chiesa, gesuitismo e seguaci contro il regno d'Italia. Firenze, tip. Cooperativa, 1874; in-16°, 26 pagine.

2173. **Soluzione** della questione romana. A Napoleone III, imperatore dei Francesi. Firenze, Le Monnier Felice, 1861; in-8°, 36 pagine.

2174. **Somaro (Il)** giornale politico letterario di Roma; agosto e settembre 1848 *(Roselli Lorenzini)*.

2175. **Sommario critico** del Papato. — Dal giornale *Il Temporale*. Livorno, 1864; tip. succ. d'Eg. V. e C., foglio vol. *(Pacifico Pacifico)*.

2176. —— **storico** degli avvenimenti negli Stati della Santa Sede dal nov. 1848 all'ingresso dei Francesi in Roma. Roma, Chiassi Gaetano, 1850; in-8°.

2177. **Sopra** il recente libello di Francesco Liverani *Papato, Impero, Italia* (*Civiltà Cattolica*, anno 1861, vol. II, pagina 385 e segg.).

2178. **Sorgere (Al primo)** ed apparire nella pontificia città di Pontecorvo della Giovanniana statua rappresentante Pio IX; discorso dedicato all' inventore della medesima e diretto alla pontecorvese popolazione dall'amator di Fregelle. Monte-Cassino, tip. di Monte-Cassino, 1848; in-8°, 125 pagine *(Arduini G. B.)*.

2179. **Sospensione (La) della guerra** ovvero i Francesi ed il Congresso. Genova, Lavagnino, 1859; in-8°, 15 pagine.

2180. **Sovranità (La)** temporale dei Romani Pontifici, propugnata dal suffragio dell'orbe cattolico. Roma, tip. della *Civiltà Cattolica*, 1860-1864; in-8°, 12 pagine.

2181. —— temporale del papa difesa contro le imputazioni de' ribelli a disinganno de' giovani delle quattro legazioni. 1832; in-8°, 166 pagine.

2182. **Spada Francesco.** — Epigrafi e sonetto per i combattenti a pro della Chiesa nel 1860. Roma, Salviucci, 1860; in-16°, 3 pagine.

2183. —— Ottava rima recitata in adunanza dell' Accademia Tiberina l' 8 settembre MDCCCLX. Roma, tip. delle Belle Arti, 1860; in-16°, 9 pagine.

2184. —— **Giuseppe.** Della Banca romana e della presente crisi monetaria in Roma. Roma, 1866; in-8°, 26 pagine.

2185. —— Storia della rivoluzione di Roma e della ristaurazione del Governo pontificio dal 1° giugno 1846 al 15 luglio 1849. Firenze, Pellas G., 1868-70; in-16°, 3 volumi.

2186. **Spedizione (La seconda) di Roma,** ossia il Governo francese, i volontari e il Ministero italiano, di C. R. Torino, stamp. dell'Unione tipografico-editrice, 1867; in-16°, 11 pagine.

2187. **Speranza Giuseppe.** — Relazione degli avvenimenti nelle provincie di Ascoli e Fermo, dal 19 settembre al 15 ottobre 1860. Ripatransone, tip. Jaffei, 1860; in-8°, 24 pagine *(Pacifico Pacifico)*.

2188. —— **(La)** giornale di Roma, dal 4 agosto 1847 all'11 luglio 1849.

2189. **Speranze,** ossia Roma e l'Italia negli anni 1848-1849. Torino, tip. Economica Lampato Barieri e C., 1851; in-8°, 157 pagine.

2190. **Spirito** della Corte di Roma, o considerazioni su i suoi diritti, sistemi, opinioni, ecc. Londra, 1813; in-8°, 88 pagine.

2191. **Stampe relative** a Roma e Milano negli anni 1847-48 e 49, ossia caricature, figurini, vedute, ecc.; un volume.

2192. —— **politiche** pubblicate in Bologna dal 1854 al 1870, ossia proclami, avvisi, ecc.; 5 volumi.

2193. **Stanze** recitate a Pio IX da Edgardo Mortara in S. Agnese il 12 aprile 1866; in-8°, 7 pagine.

2194. **Stati pontifici.** — Risposta al manifesto di Rimini 15 novembre 1845, estratta dal foglio di Modena, 1845; in-16°, 16 pagine *(Marchesa Ugolini).*

2195. —— Notizie estratte dal foglio di Modena; novembre 1845 *(Marchesa Ugolini).*

2196. —— Confutazione d'un manifesto senza data di luogo e tempo, ridondante delle più atroci ingiurie contro il Governo pontificio, scritto in nome delle popolazioni dello Stato romano e indirizzato ai principi ed ai popoli d'Europa; in-16°, 19 pagine.

2197. **Stato (Lo) e la libertà della Chiesa.** — Lettera d'un solitario in occasione delle proposte del Ministero alla Corte di Roma. Firenze, Le Monnier Felice, 1861; in-16°, 16 pagine.

2198. —— **(Lo) e la Chiesa in Italia.** — Per A. R. Milano, tip. della *Perseveranza*, 1864; in-16°, 64 pagine.

2199. —— **Pontificio** durante gli ultimi avvenimenti del 1867. Roma, Salviucci; in-16°, 22 pagine.

2200. **Statistica** del clero secolare e regolare a carico della società italiana. Genova, Dagnino, 1850; in-16°, 19 pagine.

2201. **Statuto** fondamentale pel governo temporale degli Stati di S. Chiesa. Roma, 1848; in-8°, 16 pagine *(Bartoli Lorenzo).*

2202. **Stecchi Tommaso.** — Canti nazionali della guardia civica di Bologna. Bologna, Sassi, 1847; in-16°, 9 pagine.

2203. **Sterbini Pietro.** — Discorso al convito nel teatro Alibert l'11 novembre 1846, per festeggiare il possesso di Pio IX, con alcune poesie del medesimo autore. Roma, tip. della Rev. Cam. Apostolica; in-16°, 31 pagine.

2204. —— La scomunica. Dio protegge l'Italia. A Garibaldi, odi. Genova, fratelli Pagano, 1860; in-16°, 23 pagine.

2205. —— Tredici giornate della rivoluzione romana. Scene drammatiche con note storiche. Napoli, stamp. dei Classici Italiani, 1862; in-16°, 96 pagine.

2206. **Stoffels Carlo.** — Il papa cattolico e i papi protestanti. Roma; in-16°, 18 pagine.

2207. **Storia** della repubblica romana del 1849, corredata di autentici documenti. Ajani Tito, 1850; in-16°.

2208. —— delle guerre d'Italia dal marzo 1848 all'agosto 1849. Roma, tip. Chiassi, 1851; in-8°, 956 pagine *(Bianchi Lorenzo).*

2209. —— dell'assassinio di Pellegrino Rossi, tratta dai processi (*Civiltà Cattolica*, 1854, volume ottavo).

2210. —— della rivoluzione romana, scritta a schiarimento delle altre pubblicate. Italia, 1858; in-8°.

2211. **Strenna (La) infernale.** — Le infamie, i vizi e gli orrori della Corte di Roma dal 1815 al 1861. Milano, Redaelli, 1861; in-16°, 47 pagine.

2212. **Strocchi Dionigi.** — Inno a Pio IX. Faenza, Conti Pietro, 1847; in-8°, 13 pagine.

2213. **Sudditi (Ai) pontifici.** — Circolare del cardinal Gizzi, e del delegato Grassellini. Rimini, Orfanelli e Grandi, 1846; in-32°, 21 pagine.

2214. —— Parole del *Débats*, 31 agosto 1846. Firenze, 1846; in-16°, 8 pagine.

2215. **Sulle sorti d'Italia.** — Lettere di un emigrato sulla condizione del Piemonte allo spirare dell'aprile 1849; in-8°, 29 pagine *(Ernesto Nathan).*

2216. **Supplica** di un fervido e religiosissimo cattolico a Pio IX. Bologna, tipografia all'Ancora; in-16°, 30 pagine.

T

2217. **Tacchini Clemente.** — La voce del sacerdote italiano sopra gli avvenimenti del 1870. Riflessioni e proposte. Forlì, tip. Sociale Democratica, 1871; in-16°, XIV-218 pagine.

2218. **Taccone-Gallucci Nicola.** — La Società moderna e il Concilio Vaticano. Napoli, tip. degli Accattoncelli, 1869; in-16°, 94 pagine.

2219. **Tarantoni Alessio.** — Il 5 maggio 1847, onomastico del pontefice Pio IX, Quartine. Roma, 1847; foglio volante *(Giovanni Lattanzi).*

2220. **Tasso Sefrino.** — Le calunnie smascherate dell'avv. Paturzi, sedicente generale delle guardie civiche bolognesi, sul sistema amministrativo di Roma. 1832; in-12°, 48 pagine.

2221. **Taverna Pietro.** — Questione romana. - Nuovo patrimonio di San Pietro. Alessandria, tip. Sociale di A. Oviglio, 1864; in-16°, 12 pagine.

2222. **Tecca p. Giovanni.** — Abbicì pe' liberali di buona fede dell' anno 1848, esposto in tre dialoghi. Roma, Ajani Angelo, 1849; in-8°, 102 pagine.

2223. —— La sovranità del popolo esaminata nel tribunale della ragione e della fede. Roma, Contedini, 1849; in-8°, 148 pagine.

2224. **Tecchio Sebastiano.** — Discorso pronunziato il 10 giugno 1871, mentre Vicenza inaugurava il monumento ai morti nella guerra del MDCCCXLVIII. Vicenza, Burato, 1871; in-8°, 12 pagine.

2225. **Tedesco (Il),** giornale medico-politico d'Italia, pubblicato in Roma; 12 e 15 settembre 1848.

2226. **Telegramma** con cui l'intendente della provincia di Girgenti rese nota al pubblico la battaglia di Calatafimi, 1860 *(Rocco Ricci-Gramitto).*

2227. **Teloni Francesco.** — Orazione funebre per Pio VII. Roma, Alessandro Ceracchi, 1823; in-8°, 73 pagine.

2228. **Tempore tribulationis (In)** contra persecutores Ecclesiae Dei, ex scripturis deprecatio. Romae, typis S. Congreg. de Propaganda Fide, 1880; in-16°, 12 pagine.

2229. **Tergolina Vincenzo.** — Quattro anni nelle prigioni del Santo Padre. Torino, 1860; tip. Cerutti, in-18°, 180 pagine.

2230. **Testimonio** delle nazioni contro i nemici della Chiesa. Losanna, 1882; in-8°, 19 pagine.

2231. **Tevere (Il),** giornale di Roma, ottobre 1848.

2232. **Tiara! (Non più)** — Parole di un cattolico. Prima versione italiana. Genova, Moretti, 1849; in-16°, 43 pagine.

2233. **Tiboni Pietro Emilio.** — La Santa sede e la Corte romana. Discorso. Brescia, Apollonio F., 1862; in-8°, 46 pagine.

2234. —— Quando sia infallibile il Papa, e dell' indirizzo fatto a Pio IX dai Vescovi raccolti a Roma nel giugno 1882. Discorso. Brescia, Apollonio F., 1882; in-8°, 47 pagine.

2235. **Tigri Giuseppe.** — Il 12 settembre 1847. Cantico.

2236. **Timori e speranze per la Chiesa,** dalle ultime vicende di Roma. Di C. G. A. R. Genova, Ferrando; in-16°, 118 pagine.

2237. **Tinelli Ciro.** — La vera idea della libera Chiesa in libero Stato; appendice di uno schema di legge sull'asse ecclesiastico. Bari, G. Gissi e C., 1867; in-16°, 128 pagine.

2238. **Tinti Giacinto.** — Il Papato; studi storici. Bologna, Mareggiani, 1877; in-8°, 110 pagine.

2239. **Tinti Luigi.** — Elogio di Pio IX. Modena, tip. Pontificia ed Arciv. della Imm. Concezione, 1879; in-8°, 22 pagine.

2240. **Theiner Augustin.** — La Souveraineté temporelle du Saint-Siége jugée par les Conciles généraux de Lyon en 1245, de Constance en 1414, d'après des documents inédits. Bar-Le-Duc, L. Guérin, 1867; in-8°, 40 pagine.

2241. **Thiers Adolphe.** — Rapporto sul progetto di legge relativo ai crediti per la spedizione di Roma, letto nell'Assemblea il 13 ottobre 1849; in-16°, 18 pagine.

2242. —— Relazione della quistione romana, fatta all'assemblea il 17 ottobre 1849. in-16°, 11 pagine.

2243. **Thompson J. W.** — Garibaldi in Rome. Historisch-romantische tafereelen uit den italianischen-oorlog. 'S Hertogenbosch, Henri Bogaerts, 1867; in-16°, 187 pagine.

2244. **Toelichting** voor de eerevaan, een geschenk van Neêrlands katholieke vrouwen aan de Pauselijke Zouaven. Amsterdam, Langenhuysen, 1868; in-18°, 15 pagine.

2245. **Tofani Vincenzo.** — Il brigantaggio alla frontiera pontificia. Lettera in risposta al conte Bianco di Saint-Jorioz. Napoli, tip. del *Giornale di Napoli* 1864; in-16°, 68 pagine.

2246. **Tommaseo Niccolò.** — Rome et le monde. Capolago, typographie Helvétique, 1851; in-18°, 347 pagine.

2247. —— Id. - Prima traduzione italiana. Capolago, tip. Elvetica, 1851;

2248. —— Il Papa e l'Imperatore, 1859; in-24°, 14 pagine.

2249. —— Roma e l'Italia nel 1850 e nel 1870. Presagi avverati e perchè più non si avverino. Firenze, tip. del Vocabolario, 1870; in-18°, 84 pagine.

2250. —— Le guarentigie papali, lettera al deputato Giovanni Bartolucci pubblicata nella *Rivista Universale* del maggio 1871. Firenze tip. Cenniniana, 1871.

2251. **Tommassoni Tommaso.** — Angelo Brunetti, detto Ciceruacchio, popolano di Roma, Schizzo biografico. Pisa, Nistri, 1847; in-18°, 18 pagine.

2252. **Torelli Luigi.** — La questione del Potere temporale del Papa considerata nel 1845, nel 1853 e nel 1870. Venezia, tip. della *Gazzetta*, 1870; in-8°, 54 pagine.

2253. **Torre Federico.** — Memorie storiche sull'intervento francese in Roma. Torino, Savoiardo e Rocco, 1851-52; in-18°, 2 volumi.

2254. **Torre (La)** di Babele; giornale di diversi colori. Roma *(Roselli Lorenzini)*.

2255. **Torrigiani Antonio.** — I nove Pii Sommi Pontefici. Studi storici. Firenze, tip. Toscana; in-4°, 552 pagine.

2256. **Toscana.** — Proclama del governo provvisorio 8 febbraio 1849. Firenze, stamperia del Governo; foglio vol. *(Ferranti Ferrante).*

2257. —— Proclama del Municipio di Firenze 12 aprile 1849. Firenze stamperia Granducale; foglio vol. *(Il medesimo).*

2258. —— Proclama del Governo provvisorio 27 aprile 1859. Firenze, stamperia governativa; foglio vol. *(Il medesimo).*

2259. **Toscanelli Giuseppe.** — Discorso alla Camera dei Deputati nel 20 luglio 1862, sulla questione di Roma. Torino, Botta eredi, 1882; 9 pagine.

2260. —— Discorso alla Camera dei Deputati nel 18 luglio 1867, contro la proposta legge sull'Asse ecclesiastico. Firenze, Eredi Botta, 1867; in-8°, 20 pagine.

2261. —— Discorso alla Camera dei Deputati nel 23 gennaio 1871, contro il progetto di legge per garanzie al Pontefice e per la libertà spirituale della Santa Sede. Firenze, Eredi Botta, 1871; in-18°, 53 pagine.

2262. **Tosetti Pietro.** — Garibaldi e Rattazzi, ossia luce sui fatti di Sarnico, e risposta al sig. Evaristo Pimpeterre tradotta dal francese ed arricchita. Milano, tip. degli Ingegneri, 1882; in-18°, 71 pagine.

2263. **Tour (De la) Gustavo.** — Del potere temporale dei Papi. Osservazioni del Vescovo di Perpignano, relative agli attentati contro la sovranità del Papa. Risposta all'avvocato A. Gennarelli sopra il valore della scomunica fulminata dal Concilio di Trento contro i violatori del dominio temporale della Santa Sede. Napoli, 1859; in-8°, 112 pagine.

2264. —— Del potere temporale dei Papi. Versione dal francese. Roma, *Civiltà Cattolica*, 1859; 71 pagine.

2265. **Tournon (De) Philippe-Camille-Casimir.** — Études statistiques sur Rome et la partie occidentale des États Romains, contenant une description topographique et des recherches sur la population, l'agriculture, les manufactures, le commerce, le gouvernement, les établissemens publics et une notice sur les travaux exécutés par l'administration française. Paris, Fournier. Il., 1838; in-8°, XII-328 pagine.

2266. **Tozzi Condivi Giovanni Battista.** — Gli ultimi anelìti del governo pontificio. 1860; in-8°, 17 pagine.

2267. **Trabucco Stanislao.** — Il presente e l'avvenire della Chiesa. Dottrine di Vincenzo Gioberti, sviluppate e chiarite. Napoli, De Angelis fratelli, 1865; in-8°, 192 pagine.

2268. **Tranquillità** di Roma e sue cagioni, dopo la partenza delle truppe francesi nel gennaio 1867 (*Civiltà Cattolica*, 1867, vol. nono).

2269. **Tre Apostoli.** — Il padre Ventura, l'arcidiacono Larini, il padre Gavazzi. Saggio del loro apostolato. Bastia, tip. Fabiani, 1847; in-16° *(Gerardi Ferdinando).*

2270. **Treitschke Heinrich.** — Libera Chiesa in libero Stato. An Herrn A. Vera, Professor an der Universität zu Neapel. Estratto dal *Preussische Jahrbücher* Bd. XXXVI Heff. 2. Berlin, Reimer Georg., in-8°, 229-240-12 pagine.

2271. **Trevisanello Marc' Antonio.** — Lettera apostolica a Pio IX, in occasione che il Parlamento è in atto di deliberare sulla separazione dello spirituale dal temporale. Firenze, tip. La Venezia, 1866; in-16°, 40 pagine.

2272. **Trevisani Cesare.** — Roma capitale d'Italia, risposta ad una delle questioni urgenti di Massimo D'Azeglio. Firenze, tipografia Le Monnier, 1868; in-16°, 27 pagine *(Attilio Vannutelli).*

2273. —— La Curia di Roma ed il potere temporale nelle dottrine di S. Bernardo (*Nuova Antologia.* Vol. III, 1866).

2274. **Tribuno (Il),** giornale quotidiano politico letterario di Roma (Direttore: Filippo De-Boni). Anno 1849, dal numero 8 al numero 37.

2275. **Trinchera Teodoro.** — Mirabile armonia delle due potestà del romano pontefice, spirituale e civile: discorso con appendice. Napoli, Gioia G., 1863; in-8°, 24 pagine.

2276. **Trionfo** della clemenza. Accademia di poesia data dalle Scuole del Collegio Romano il dì 18 settembre MDCCCXLVI, colle dichiarazioni in prosa dei componimenti scritte dal P. Antonio Bresciani della Compagnia di Gesù. Roma, Marini e Morini, 1846; in-16°, 37 pagine.

2277. —— della clemenza di N. S. Pio IX. Roma, Monaldi, 1846; in-16°, 166 pagine.

2278. —— **(Il)** bollettino del mattino, 20 settembre 1870 *(Clemente Levi).*

2279. **Trionfi** della Chiesa cattolica. In-16°, 37 pagine.

2280. **Trollope Adolphus.** — The story of the life of Pius the ninth. Guildford, Billing and sons, 1877; in-16°, 2 volumi.

2281. **Turotti Felice.** — Martiri e carnefici d'Italia del 1838. Milano, Scorza, 1863; in-16°, 159 pagine *(Marchesa Ugolini).*

U

2282. **Ubicini G. B.** — Rivelazioni sulla Corte di Roma, Napoleone e Garibaldi, a proposito della missione Vegezzi, dettate da un ex-agente della diplomazia europea. Milano-Firenze, tip. Autori-Editori, 1865; in-8°, 22 pagine.

2283. **Ugo Achille.** — Le guarentigie del potere temporale del Papa. Pensieri. Roma, Rechiedei e Ripamonti, 1871; in-8°, 43 pagine.

2284. **Ugolini Filippo.** — Riforme dei comuni nello Stato pontificio. Bologna, Marsigli e Rocchi, 1847; in-16°, 15 pagine.

2285. —— Illusioni diplomatiche sull' assestamento dello Stato romano. Firenze, stamp. sulle Logge del Grano, 1859; in-16°, 13 pagine.

2286. **Unanimité (L')** dans les conciles oecumeniques. Paris, Lahure Ch., 1870; in-12°, 72 pagine.

2287. **Unione (L').** — Giornale quotidiano politico-letterario-artistico di Roma, dal 20 novembre 1847 al 10 gennaio 1848. Direttore Ottavio Gigli.

V

2288. **Vaccari-Diotallevi Costanza.** — Le rivelazioni impunitarie, ed altri documenti relativi, pubblicati con considerazioni e note dal Comitato nazionale romano. Roma, tip. Nazionale, 1863; in-16°, 204 pagine.

2289. **Vacchini Agostino.** — Ode nel giorno 21 giugno 1860, anniversario della coronazione di Pio IX. In-16°, 2 pagine.

2290. **Vado** a farmi volontario del papa. Tre dialoghetti. 1831-32; in-16°, 35 pagine.

2291. **Vaïsse Louis.** — Au Saint-Père le Pape Pie IX. Paris, Proux et C^ie^, in-8°, 8 pagine.

2292. **Valadier A.** — Rome vraie. Paris, Lacroix A. Verboeckhoven et C^ie^, 1867; in-8°, 522 pagine.

2293. **Valore (Il) italiano.** — Storia dei fatti d' armi e atti di valore compiuti dal 1848 al 1870 per l'indipendenza d'Italia. Roma, tip. Nazionale, 1883.

2294. **Valussi Pacifico.** — La soluzione della quistione romana. Venezia, tip. del Tempo, 1869; in-16°, 56 pagine.

2295. **Vangelo (Il)** e il Papa dell'A. G. S. Firenze, Bencini F., 1860; in-16°, 14 pagine.

2296. **Varenne (De la) Louis.** — Le Congrès des Deux-Siciles à Florence. Florence, 1860.

2297. —— Solution de la question italienne, Rome, Venise, Naples. Réponse à l'ex-communication. Firenze, Grazzini e Giannini, 1860; in-8°, 77 pagine.

2298. **Vaticano (Il)** trasformato in un convento dall'opuscolo: *Il Papa ed il Congresso.* Torino, Fernando Luigi, 1880; in-8°, 30 pagine.

2299. **Vecchi Augusto.** — L'Italia. Storia di due anni 1848-49. Torino, Franco e figli, 1858; in-16°, 2 volumi *(Alessandro Mucciarelli).*

2300. **Vecchio (Del) B.** — Parole agli studenti di Bologna. Bologna, Sassi, 1847; in-8°, 15 pagine.

2301. —— Sugli ultimi fatti di Bologna, racconto. Bologna, Tiocchi Gius., 1848; in-16°, 46 pagine.

2302. —— Intorno al glorioso fatto bolognese dell'8 agosto 1848. Capolago, tipografia Elvetica, 1850; in-16°, 164 pagine.

2303. —— L' assedio ed il blocco d'Ancona (maggio e giugno 1849). Capolago, tip. Elvetica, 1850; in-16°, 183 pagine.

2304. **Vedova (Alla)** del generale De Pimodan per B. A. In-8°, n. n.

2305. **Vedute** dell'assedio di Roma del 1849, divise in 12 tavole dipinte dal professor Carlo Werner ed incise all'acqua forte e bulino da Domenico Amici, In-folio, 12 pagine.

2306. **Venosta Felice.** — Pantheon dei martiri della libertà italiana. Milano, Carlo Martini, 1862-68.

2307. —— Ugo Bassi, martire a Bologna: notizie storiche. Milano, Martini, 1862; 180 pagine.

2308. —— Roma e i suoi martiri: Carlo Pisacane e compagni martiri a Sanza: notizie storiche. Milano, Martini, 1862; 160 pagine.

2309. —— Come i legati del Pontefice reprimevano il brigantaggio. Documenti storici. Milano, 1863; in-16°, 14 pagine.

2310. —— Ciceruacchio, o Roma dal 1848 al 1849. Milano, Gernia, 1869; in-18°, 200 pagine.

2311. **Ventura Gioacchino.** — Benedizione finale della quaresima predicata in S. Pietro dal P. D. Gioacchino Ventura. Roma, Zampi G. Battista, 1847; in-18°, 20 pagine.

2312. —— Discorso funebre dei morti di Vienna. - Esame dei pretesi diritti che s'invocano dal gabinetto di Napoli nella quistione sicula. - Paolo III e Pio IX e la nuov'arma di Roma: la religione e la libertà. Milano, stab. già Boniotti, 1880; in-18°, 584 pagine complessive.

2313. **Ventura G.** — Sopra una Camera di Pari nello Stato pontificio, opinione. Roma, Zampi Gio. Batt., in-24°, 45 pagine.

2314. **Venturini Domenico.** — Notizie biografiche del generale De Lamoricière. Roma, tip. del *Vero Amico del Popolo*, 1860; in-16°, 18 pagine.

2315. **Venturini Paolo.** — L'Italia liberata da Pio IX. Canto. Bologna, Marsigli e Rocchi, 1847; in-8°, 7 pagine.

2316. **Verdugo (Giuseppe Gargia De).** — Il diritto degli italiani ad avere Roma per Capitale, ossia l'impura miscela della politica colla religione. Milano, Guglielmini, 1863; in-16°, 32 pagine.

2317. **Verità (La)** a Papa Pio IX. Lettera di un cattolico romano non presbitero (Lodovico Bertocchini). Napoli, agosto 1866 (*Civiltà Cattolica*, 1866, vol. 7°).

2318. —— a Papa Pio IX. Lettera di un cattolico romano non presbitero, esaminata da V. N. In-8°, 45 pagine.

2319. **Verité (La)** sur Napoléon III et la question romaine. Lettre a Monsieur Larochejaquelin. Turin, imprimerie des Compositeurs-typographes, 1882; in-8°, 24 pagine.

2320. **Vero Amico del Popolo (Il).** — Giornale politico di Roma (Anno I e II, dal 3 novembre 1849 al 30 ottobre 1850). Direttore Domenico Bruschelli.

2321. **Vesi Antonio.** — Fatto d'armi in Bologna nel dì 8 agosto 1848. in-16°, 270 pagine

2322. —— Rivoluzione di Romagna del 1831, narrazione storica corredata di tutti i relativi documenti. Firenze, tip. Italiana, 1851; in-16°, 228 pagine.

2323. **Vésinier Pierre.** — Pie IX le dernier Pape souverain temporel, Genève, Vernier J., Carouge A., 1861; in-8°, 40 pagine.

2324. **Veuillot Eugène.** — Le Piémont dans les États de l'Église. - Documents et commentaires. Paris, Bourdier P. A., 1861; in-8°, 546 pagine.

2325. **Veuillot Louis.** — De quelques erreurs sur la Papauté. Paris, Firmin Didot frères, fils et C., 1859; in-18°, LII-304 pagine.

2326. —— Il Papa e i suoi Stati in presenza degli attuali avvenimenti. Foligno, Campitelli, 1859; in-24°, 18 pagine.

2327. —— Le Pape et la diplomatie. Paris, Bourdier P. A., 1861; in-8°, 63 pagine.

2328. —— Vita di Pio IX, tradotta da Luigi Gibelli. Italia, 1683; in-32°, 132 pagine.

2329. —— Rome pendant le concile. Paris, Noblet-Charles, 1872; in-8°, 2 pagine.

2330. —— Célébrités catholiques. - S. S. Pie IX. Paris, De Soye et Bouchet; in-8°, 32 pagine.

2331. **Viaggio al Chilì** del canonico Giovanni Maria Mastai oggi Papa Pio IX. Bologna, Marsigli e Rocchi, 1847; in-16°, 48 pagine.

2332. **Viani Bonaventura.** — Pio IX urbis et orbis decori praesidio. Ode. Spoleto, Rossi e Bassoni, 1846; in-8°, 16 pagine.

2333. **Vicario (Il)** di Gesù Cristo e il Papa-Re nella causa italiana del 1862, catechismo popolare di un cattolico dedicato ai nemici interni e stranieri della indipendenza d'Italia. Firenze, 1862; in-16°, 175 pagine.

2334. **Vicenza.** — Lettera del maggiore B. G. della 1ª legione romana scritta dal campo di Vicenza per dar ragguagli precisi sull'ultimo fatto d'armi. Roma, tip. delle Scienze, foglio volante *(Signora Gallieno vedova Fabiani).*

2335. —— Le tre giornate 20, 21, 24 maggio, e la sua gloriosa sventura del 10 giugno 1848, narrazione di Stefano Stefani. Bologna, tip. Sassi; in 16°, pagine 51 (C. D. P.).

2336. **Villecourt Clément.** — La France et le Pape, ou dévouement de la France au Siége Apostolique. Paris, Lacour et C., 1849; in-8° XXVII-600 pagine.

2337. **Villefranche J. M.** — Pie IX, sa vie, son histoire, son siècle. Besançon, Outhenin-Chalandre fils et C., 1876; in-8°, VIII-549 pagine.

2338. **Vilemain (Abel-François).** — La France, l'Empire, et la Papauté. Question de droit public. Paris, Remquet W. et C., 1860; in-8°, 32 pagine.

2339. —— Id. - Traduzione del conte Conestabile con prefazione. Perugia, Vincenzo Bartelli, 1860; in-8°, 51 pagine.

2340. **Villanova-Castellacci (De) Antonio** Le feste celebrate dal popolo romano nel 1846 pel perdono concesso dal Pontefice Papa Pio IX. Roma, tip. delle Belle Arti, 1846; in-16°, 28 pagine.

2341. **Vincenzi Luigi.** Pensieri sopra gli atti di beneficenza del Pontefice Pio IX verso gli ebrei di Roma, ovvero l'ebraismo in Roma innanzi e dopo l'êra volgare diviso in tre dissertazioni, con appendice allo scritto di Massimo d' Azeglio sull'emancipazione degli israeliti. Roma, Zampi G. B., 1848; in-8°, VIII-109 pagine.

2342. **Viola Stanislao.** — Feste in Tivoli, e gita di Pio IX in quella città nel 14 ottobre 1846. Roma Menicanti; in-16°, 44 pagine.

2343. **Visita (Una)** di Pio IX alla chiesa de' Barnabiti in Roma. Roma, Morini Bernardo, 1860; in-16°, 14 pagine.

2344. **Vismara Antonio.** — Monti e Tognetti, o misteri della Corte papale. Romanzo storico. Milano, Guglielmini, 1870; in-16°, 126 pagine.

2345. **Vitali Antonio.** — Le dieci giornate di Monte Rotondo. Racconto storico. Roma, Aurelj G., 1868; in-16°, 278 pagine n. n.

2346. **Viva la Repubblica romana.** — Roma, 8 febbraio, 1849. Foglio volante *(Giovanni Lattanzi).*

2347. **Voce (La)** del Campidoglio. Giornale per l'educazione del popolo. Roma, aprile 1849 *(Roselli Lorenzini).*

2348. —— della Verità e della Giustizia. Al popolo, i buoni patriotti. Due fogli pubblicati in Roma, 25 luglio 1847.

2349. —— del Popolo. Giornale politico di Roma, dal 26 marzo al 28 luglio 1848.

2350. —— **(Una) dalle prigioni.** — Il fatto d'Aspromonte. Lugano, Veladini e C., 1862; in-16°, 38 pagine.

2351. **Volontario (Il)** di Pio IX. Bologna, Gaudetti Carlo, 1881; in-16°, 203 pagine.

2352. **Volpi (Von) A.** — Das ökumenische Concil im Jahre 1870. Die weltliche Herrschaft des Papstes und deren letzte Stunden. Leipzig, J. A. Brockhaus, 1870; in-16°, 896 pagine.

2353. **Votazione (La)** delle Romagne e la loro annessione al Piemonte. In-16°, 36 pagine.

2354. **Voti del clero italiano** per la definizione dommatica dell'infallibilità pontificia, con offerte in omaggio ed aiuto al Concilio Vaticano raccolte nel maggio e giugno del 1870. Torino, tip. di S. Giuseppe, 1870; in-8°, 2 pagine.

2355. **Voto di un cittadino** se debba o no la guardia civica di Bologna adottare la coccarda pontificia, manifestato il 27 settembre 1831 nell'adunanza degli uffiziali, 1872; in-24°, 12 pagine.

2356. —— motivato di un elettore del collegio di S. Stefano di Bologna per C. M., 1848; in-8°, 4 pagine.

W

2357. **Weitzecker Giacomo.** — Pace alle coscienze conturbate dall'annessione di Roma al regno d'Italia. Torino-Firenze, tip. Claudiana, 1870; in-8°, 26 pagine.

2358. **Willis E. F.** — Pope Honorius and the new roman dogma Papal Infallibility irreconciliable with the condemnation of a Pope for heresy by three ecumenical councils; to wich is appended an examination of Pennacchi's trealite of the case of Honorius I, addressed to the fathers of the vatican council. London, Revingtons, 1879; in-8°, VIII-47 pagine.

2359. **Wiseman Nicola** cardinale. — Souvenir sur les quatre derniers Papes et sur Rome pendant leur pontificat, traduit de l'anglais par A. Goemaere. Bruxelles, Goemaere H., 1858; in-8°, IV-502 pagine.

2360. —— Id. - traduzione italiana. Milano, Battezzati Nicola, 1858; in-16°, VII-341 pagine.

Z

2361. **Zangari Amadio** vescovo di Macerata. — Riflessioni sull' abolizione degli ordini religiosi a proposito dei decreti Pepoli e Valerio 11 dicembre 1860 e 3 gennaio 1861. Roma, tip. di Piazza Randanini, 1861; in-16°, 35 pagine.

2362. **Zanolini Antonio.** — La rivoluzione avvenuta nello Stato romano l'anno 1831. Narrazione storica. Bologna, Succ. Monti, 1878; in-8°, X-93 pagine.

2363. **Zappoli Agamennone.** — Il trionfo del popolo bolognese nell'8 agosto 1848 con la storia dei fatti avvenuti prima e dopo la battaglia, tratta da tutte le stampe fin qui pubblicate, coll'aggiunta di molti avvenimenti sconosciuti, la nota dei nomi di quelli che più si sono distinti, due tavole dei morti e feriti, ed altri documenti. Bologna, Società tipografica Bolognese, 1849; in-16°, 147 pagine.

2364. —— Discorso al pranzo popolare, diretto da Ciceruacchio nella campagna di Tor di Quinto. Livorno, Giorgi David e Frat., 1847; in-16°, 8 pagine.

2365. **Zauli Sajani Tommaso.** — Prosa e poesia lette nel pranzo 11 novembre 1846 nel teatro Alibert di Roma. Con altra poesia dell'avvocato Balducci. Roma, tip. delle Scienze; in-16°, 16 pagine.

2366. **Zeller Jules.** — Pie IX et Victor-Emmanuel, histoire contemporaine de l'Italie 1846-1878. Paris, Chameron G., 1879; in-18°, IV-572 pagine.

2367. **Zinelli Federigo Maria.** — Il Papa ed il Congresso. Venezia, Giuseppe Grimaldo, 1860; in-8, 53 pagine.

2368. —— Pio IX e Francesco II. Gli odierni trionfi degli empi, lezioni quattro, recitate nelle domeniche dopo l'Epifania dell'anno 1881. Venezia, Perini F. A., 1861; in-8°, VI-75 pagine.

2369. **Zito Raffaele M.** — Roma rigenerata. 1849.

2370. **Zobi Antonio.** — La questione romana esaminata nell'ultima sua soluzione. Torino, Botta Eredi, 1861; in-8°, 48 pagine.

2371. **Zoleo.** — Solucion cristiana al problema italico. Madrid, impr. Alvarez Manuel, 1860, in-8°, 16 pagine.

2372. **Zucchi Carlo.** — Brevi cenni biografici intorno la vita del general Zucchi. Roma, 1848, tip. della Pallade Romana.

OGGETTI*

BANDIERE.

Bandiera che ornava l'arco trionfale eretto in piazza del Popolo l' 8 settembre 1846 in onore di Pio IX *(n. 23, Ceselli Marco).*

2. —— del secondo battaglione del primo reggimento di volontari romani nella campagna veneta del 1848 *(n. 6, Ceselli Marco).*

3. —— ricamata in una notte dalle signore di Reggio d' Emilia e regalata ad Alessandro Gavazzi dopo il discorso per la crociata nel 1848, colle striscie bianche e rosse che ne ornavano l'asta *(n. 220, Gavazzi Alessandro).*

4. —— regalata dalle signore di Pesaro ai volontari che passarono da quella città nel 1848 *(n. 221, Gavazzi Alessandro).*

5. —— universitaria dell'anno 1849 *(n. 158, Municipio di Roma).*

6. **Asta** della bandiera della spedizione di Sapri nel luglio 1857 *(n. 159, Nicotera barone Giovanni).*

7. **Bandiera** della emigrazione delle Marche *(n. 250, Ginevri-Blasi cav. Ascanio).*

8. **Prima bandiera** issata nelle Marche: rivoluzione di Pergola dell'8 settembre 1860 *(n. 151, Ginevri-Blasi cav. Ascanio).*

9. **Bandiera** che sventolava sul *Lombardo* nella spedizione dei *Mille* a Marsala *(n. 152, Municipio di Roma).*

---

* I nomi in corsivo fra parentesi, dopo l'indicazione dell'oggetto, sono dei possessori ed espositori: il numero corrisponde a quello segnato sull'oggetto.

10. **Bandiera** che i volontari della legione dei Cacciatori del Tevere, capitanati dal colonello Masi, innalzarono per la prima volta nell' Umbria il giorno 8 settembre 1860 nei dintorni di Orvieto *(n. 200, Società dei Reduci dalle patrie battaglie di Orvieto).*

11. —— regalata ad Alessandro Gavazzi in Sicilia nel 1860, col motto « Dio e patria », dopo una conferenza patriottica *(n. 222, Gavazzi Alessandro).*

12. —— degli studenti dell' Accademia Romana di S. Luca, fatta eseguire nel 1860, mediante danari ricavati da una lotteria. Il disegno è di Pompeo Coltellacci, lo stemma fu ricamato dalle signore sorelle Clelia ed Orsola Ranzi, e dalla signora Isabella Vannucci. Non essendo caduto, come si sperava, il governo papale, la bandiera fu consegnata al signor *Ducrò*, il quale, perseguitato dalla polizia, la consegnò al signor Gnoli, che fino al 1870 la tenne presso di sè. Essa apparì il 20 settembre 1870; fu presa a fucilate dai così detti *Zampitti pontifici* e dai gendarmi. Colla medesima gli artisti andarono a votare il Plebiscito del 2 ottobre 1870. Ora appartiene al Circolo Artistico Internazionale *(n. 117, principe B. Odescalchi, presidente del Circolo Artistico Internazionale).*

13. —— colla quale i romani andarono incontro all' esercito italiano il 20 settembre 1870 a Porta Pia *(n. 3, Calufi Luigi).*

14. —— presentata dai romani a Re Vittorio Emanuele colla iscrizione « Roma rivendicata al suo liberatore, 20 settembre 1870, 2 ottobre 1870, 2 luglio 1871 » *(n. 14 Ministro della Real Casa).*

ARMI, UNIFORMI ED OGGETTI MILITARI.

15. **Spada** d'onore offerta dai romani a Re Vittorio Emanuele, colle iscrizioni: sull'impugnatura: « Roma a Vittorio Emanuele II, MDCCCLIX », sulla lama, da una parte: « Primo soldato dell'indipendenza italiana », e dall'altra: « Combatta per decreto di tutta la Nazione » *(n. 15, Ministero della Real Casa).*

16. **Placca** di cinturone di milite della Repubblica Romana del 1849 *(n. 5, Monsacrati Ved.).*

17. **Due croci** che si portavano nel 1848, di cui una col motto *Pio IX (n. 8 e 9, Ceselli Marco).*

18. **Tre bombe** all' Orsini di varie grandezze fatte fare dal Comitato Nazionale Romano *(n. 13, Ricci Domenico).*

19. **Sciabola** presa ad un ufficiale francese nel 1849 vicino alle mura di Roma *(n. 24, Ceselli Marco).*

20. **Cuspide** della lancia di Andrea Aghiar, moro che accompagnava il generale Garibaldi nel 1849 *(n. 25, Ceselli Marco).*

21. **Elmo** con pennacchio da capitano della guardia civica di Roma del 1847 *(n. 27, Cagiati Filippo).*

22. **Cappotto** di guardia civica pontificia nella guerra del Veneto nel 1847 *(n. 31, Ricci Domenico).*

23. **Giberna** di un caporale della 2ª compagnia, 5° battaglione della civica mobilizzata nella guerra veneta del 1849 *(n. 35, Bianchi Lorenzo).*

24. **Berretto** di ufficiale austriaco, raccolto sul monte Berico nel 1848 da Alessandro Gualdi, maresciallo nell' artiglieria romana *(n. 36, Bianchi Lorenzo).*

25. **Sciarpa** di seta coi tre colori che nel 1849 portavano i deputati e gli ufficiali romani *(n. 37, Bianchi Lorenzo).*

26. **Stocco** del colonnello dei carabinieri pontifici Filippo Nardoni, compreso nei corpi di reato del gran processo del 1847, quando i reazionari di Roma avevano ordita una congiura contro i liberali *(n. 38, Gennarelli Achille).*

27. **Elmo** di capitano dei zappatori del genio romano nel 1849 *(n. 45, Ravioli Camillo).*

28. **Pugnale** con manico in ferro e con figure, appartenente ad Aghiar, moro che accompagnava il generale Garibaldi nel 1849 *(n. 46, Renazzi Emidio).*

29. **Uniforme** di ufficiale del 10° reggimento, già 1ª legione romana *(n. 52, Venanzi Giovanni).*

30. —— di milite della 1ª legione romana nella guerra veneta del 1848 *(n. 53, Venanzi Giovanni).*

31. **Tunica** colle spalline di ufficiale del genio romano nel 1849, col distintivo di ufficiale di stato maggiore al braccio sinistro *(n. 54, Ravioli Camillo).*

32. **Dragona** e **Placca** appartenenti al capitano Andrea Ripa, morto in seguito di ferite riportate sotto le mura di Roma il 20 settembre 1870 *(n. 56, Mucciarelli Alessandro).*

33. **Croce** col motto « Fidei et virtuti » concessa ai difensori della santa Sede nel 1867 *(n. 57, Ricci Domenico).*

34. **Medaglia** tolta ai soldati pontifici in Mentana nel 1867, coi motti, da un lato: « Victoria quae vincit mundum fides nostra », e dall'altro: « Pro Petri Sede. Pius IX. P. M. an XV » *(n. 58, Ricci Domenico).*

35. **Elmo** di guardia civica romana nel 1847 *(n. 60, Marchesa Ugolini).*

36. **Tunica** del colonnello Natale Del Grande, morto combattendo a Vicenza il 10 giugno 1848 *(n. 63, Vedova Del Grande)*

37. **Due pezzi di mitraglia** raccolti fuori di Porta Pia il 20 settembre 1870 *(n. 66, Calcagni Francesco).*

38. **Divisa militare** con croce tricolore, indossata alla battaglia di Vicenza il 10 giugno 1848 *(n. 67, Tomba Carlo).*

39. **Fucile** preso ad un soldato austriaco, morto sulla barricata di S. Lucia a Venezia *(n. 68, Tomba Carlo).*

40. **Gorgiera e Dragona** portate da Ulisse Seni, romano, sottotenente dei granatieri nel 1° reggimento di fanteria, nel momento in cui fu ferito a morte sulle mura di S. Pancrazio nella difesa di Roma del 1849 *(n. 71, Famiglia Seni).*

41. **Armi bianche** preparate dal Comitato d'azione per la rivoluzione del 1867 *(n. 74, Vannutelli Attilio).*

42. **Pezzo di granata** raccolto sulla breccia di Porta Pia il 20 settembre 1870 *(n. 78, Parboni Luigi).*

43. **Spada** di un ufficiale francese arruolato nell'esercito pontificio, fatto prigioniero in Roma il 20 settembre 1870 *(n. 80, Carlo Augusto Fattori).*

44. **Fucile** tolto agli austriaci nel 1866 in Conegliano *(n. 80-A, Carlo Augusto Fattori).*

45. **Bombe all' Orsini** fatte fare dal Comitato Nazionale Romano, e consegnate al partito d'azione *(n. 85, Parboni Luigi).*

46. **Spada** del generale Zucchi Carlo *(n. 87, Capobianco Giuseppe).*

47. **Palla da cannone** raccolta nel cortile della casa Sebasti in Roma nel giugno 1849 *(n. 88, Sebasti Alessandro).*

48. **Pezzo di bomba** caduta nella piazza del Gesù in Roma nel giugno 1849 *(n. 88-A, Sebasti Alessandro).*

49. **Pezzo di granata** raccolta a Vicenza il 24 maggio 1848 in casa Torresani, ove abitava il generale Antonini *(n. 89, Sebasti Alessandro).*

50. **Daga** di guardia civica romana nel 1849 *(n. 91, Vannutelli Attilio).*

51. **Spada** di Giuseppe Gallieno, colonnello comandante la terza legione e il battaglione universitario romano nella guerra veneta del 1848 *(n. 92, Gallieno vedova Fabiani).*

52. —— donata dai Messinesi al generale Giacomo Medici nel 1866 *(n. 96, Marchesa Medici).*

53. **Frammento di bomba francese** raccolto nel giugno 1848 da B. Zacconi, ufficiale addetto alla difesa di Roma sul Gianicolo, presso porta S. Pancrazio *(n. 97, Zacconi Bernardino).*

54. **Daga** di guardia civica romana nel 1849 *(n. 4), Mapelli Clemente).*

55. **Palla** di spingarda tirata dagli Austriaci dal forte di Marghera contro Venezia nel 1849. Cavata dal terreno della piazza d'armi nel 1870 dal capitano Mariotti *(n. 100, Mariotti Temistocle).*

56. **Stutzen** con baionetta tolto ad un cacciatore tirolese nella guerra veneta del 1848 *(n. 108, Ricci Domenico).*

57. **Camicia** di tenente garibaldino indossata nel 1867 *(n. 10), De Mauro Pasquale).*

58. **Spada** del generale Giovanni Durando *(n. 116, vedova Durando).*

59. **Zaino** di soldato della prima Legione romana nel 1848 *(n. 118, Cartoni Melchiorre).*

60. **Palla** da cannone lanciata dalle artiglierie francesi nell'assedio di Roma del 1849, raccolta nella casa Cartoni, ora demolita, presso ponte Sisto *(n. 119, Id.).*

61. **Tromba** del battaglione Manara 1849 *(n. 123, Vannutelli Attilio).*

62. **Granata francese** di grosso calibro raccolta nella vigna Vannutelli nel 1849 *(n. 124, Id.).*

63. **Pezzi** di bomba raccolti nella vigna Vannutelli nel 1849 *(n. 125, Id.).*

64. **Tre palle** da cannone raccolte nella vigna Vannutelli lanciate dalle artiglierie francesi nel 1849 *(n. 126, Id.).*

65. **Bomba** piccola all'Orsini *(n. 127, Id.).*

66. **Tunica e berretto** di guardia civica nel 1848 *(n. 128, Id.).*

67. **Fascie** di seta colorata che ornavano la bandiera del battaglione nazionale universitario romano negli anni 1848-49 *(n. 140, Società dei Reduci dalle patrie battaglie).*

68. **Rivoltella** che Fabio Giovagnoli aveva alla cintura il giorno 23 ottobre 1867 quando, capitano aiutante maggiore dalla colonna Friggesy, rimaneva ucciso dalla mitraglia nemica a trecento metri dalle mura di Monterotondo *(n. 144, Giovagnoli Raffaele).*

69. **Sciabola** del generale Giuseppe Garibaldi *(n. 155, Municipio di Roma).*

70. **Rivoltella** che Enrico Cairoli impugnava quando cadde a Villa Glori, nel 1867 *(n. 158, Bordoni Raimondo).*

71. **Palla di fucile** francese raccolta nell'anno 1849 *(n. 160, Ferretti Giacomo).*

72. **Scheggia** di bomba francese esplosa nella mattina del 30 giugno 1849 sul ponte S. Angelo *(n. 161, Biblioteca Vittorio Emanuele).*

73. **Scheggia** di granata esplosa nel vicolo del Governo Vecchio la mattina del 20 settembre 1870 *(n. 161-A, Bianchi Emanuele).*

74. **Fascetta** di metallo del 1848 *(n. 165, Menozzi Vincenzo).*

75. **Scheggia** di bomba caduta in Bologna nel 1848 *(n. 166, Azzolini Luigi).*

76. —— di granata raccolta sulla breccia di porta Pia nel 1870 *(n. 166-A, Id.).*

77. **Palla** raccolta alla Cernaia il 16 agosto 1855 *(n. 166-C, Id.).*

78. **Scheggia** d'una granata tirata da Castel S. Angelo, caduta nel convento di S. Pancrazio, occupato dal 3° battaglione del 46° fanteria il 20 settembre 1870 *(n. 166-D, Azzolini Luigi).*

79. —— di granata austriaca caduta sul monte Croce alle ore 12 e mezzo pomeridiane contro l'ottava divisione il 24 giugno 1866 *(n. 166-E, Id.).*

80. **Pezzo di galletta** raccolto a S. Martino nella giornata del 24 giugno 1859 *(n. 166-F, Id.).*

81. **Aquila austriaca** tolta dal quasco di un austriaco a S, Martino nel 1859 *(n. 166-G, Id.).*

82. **Spalline** e gorgiera di ufficiale del Genio romano nel 1847 *(n. 169, Garofoli Giambattista).*

83. **Palla** borbonica da fucile, estratta dalla mano destra di Giovanni Nicotera nelle prigioni di Salerno il 25 luglio 1857 *(n. 168, Nicotera barone Giovanni).*

84. **Daga** presentata al generale Garibaldi dalla signora Haug a nome delle dónne tedesche *(n. 170, Canzio Stefano).*

85. **Tunica,** berretto di panno rosso e sciabola del tenente Pietro Trima, romano, ferito a Mentana nel 1867, e morto pochi giorni dopo nell'ospedale di Spoleto *(n. 177, Società dei Reduci dalle patrie battaglie).*

86. **Due sciabole** di cavalleria di dragone romano nella difesa di Roma del 1849 *(n. 178, Id.).*

87. **Ascia** doppia adoperata nel combattimento di Mentana del 1867 dai garibaldini *(n. 160, Id.).*

88. **Frammento** di bomba all'Orsini che nell'ottobre 1867 fu esplosa nel vicolo della Campana, e che costò la vita a chi la gettò *(n. 186, Villetti Ernesto).*

89. **Fascia** e bottoni dell'uniforme di Giuseppe Albertini, capitano nella legione Cacciatori del Tevere, morto il 10 febbraio 1861 alla Mola di Nazzano combattendo contro gli zuavi pontificii, che tentavano invadere il territorio italiano. Questi oggetti furono ricuperati nella esumazione del cadavere ventitrè anni dopo *(n. 188, Silvestri Annibale).*

90. **Armi** adoperate nella difesa di Roma nel 1849, seppellite il 3 luglio dello stesso anno nella casa numero 83 di via Margutta, e disseppellite a cura della Commissione romana per la storia del risorgimento italiano il 18 aprile 1884 *(n. 191, Commissione suddetta).*

91. **Carabina** colla quale combattè nelle cinque giornate di Milano, contro gli austriaci, l'ingegnere Carlo Possenti, che la conservò in una sua cantina in Milano dal 1848 al 1859 *(n. 194, Casanova Giuseppe).*

92. **Pistola** tolta ad un gendarme austriaco fatto prigioniero nelle cinque giornate di Milano *(n. 200, Cesare Correnti).*

93. **Sciabola** che il maggiore dei carabinieri cav. Ignazio Paris cingeva nel 1821, e che il figlio Cesare Andrea, comandante una delle compagnie dei *Mille*, portò nella campagna di Sicilia *(n. 196, Paris Cesare)*.

94. **Due pezzi** di bombe francesi cadute in Roma nel 1849 entro il palazzo Viscardi *(n. 198, Cecchini Luigi)*.

95. **Cannone** offerto dai romani all'esercito sardo coll'iscrizione « Roma » offerta nazionale, 1865 *(n. 91, Ministro della Guerra)*.

MEDAGLIE.

96. **Medaglia** che ha nel diritto i ritratti di Borelli e Menotti, e nel rovescio la leggenda: « Pro libertate italica pugnantes Franciscus IV Mutinae tyrannus trucidabat XXVI Maii MDCCCXXXI » *(n. 134-N, Guastalla Marco)*.

97. —— in onore dei fratelli Bandiera e compagni, 1844 *(n. 148, Goiani Maria)*.

98. —— colla figura dell' arco trionfale temporaneo eretto dai romani in onore di Pio IX il dì 8 settembre 1846 sulla piazza del Popolo *(n. 77, Cicconetti Felice)*.

99. —— coniata per sottoscrizione di cittadini in memoria dell'amnistia concessa da Pio IX nel 1846 *(n. 73, Gennarelli Achille)*.

100. —— per la istituzione del Municipio romano nell'anno 1847 *(n. 103, Musei Capitolini)*.

101. —— per l' alleanza di Pio IX e Carlo Alberto *(n. 134, Guastalla Marco)*.

102. —— popolare coi ritratti di Pio IX da una parte, e del granduca Leopoldo di Toscana dall'altro, colla leggenda: « Leopoldo si strinse con Pio IX, il gran patto fu scritto lassù » *(n. 134, Id.)*.

103. —— d' oro che il Papa regalava a' suoi ministri. Questa fu data al generale Galletti quando fu nominato Ministro di polizia. Ha da un lato l' effigie del Pontefice e dall'altro le parole: « Ministro di polizia » *(n. 59, Galletti Onofrio)*.

104. —— data dal Municipio di Roma ai difensori di Vicenza. Ha sul diritto lo stemma municipale, e in giro: « Almae Urbis Coss. Benemerenti », sul rovescio: « Pugna strenue ad Vicetiam pugnata IV eidus iunias MDCCCXLVIII » *(n. 72, Gallieno vedova Fabiani)*.

105. —— Id. - col brevetto relativo *(n. 133, Malagutti Attilio)*.

106. —— distribuita dal municipio di Roma nel 1848, coll'emblema della lupa allattante i gemelli e le parole, da un lato: « Benemerito della patria », e dall'altro: « Indipendenza italiana 1848 » *(n. 94, Id.)*.

107. **Medaglia** commemorativa *Vessillo di Vittoria 1848* coll'emblema del leone di S. Marco *(n. 138, Società dei Reduci dalle patrie battaglie).*

108. —— commemorativa della difesa di Roma del 1849 *(n. 104, Musei Capitolini).*

109. —— commemorativa dell'Assemblea dei rappresentanti dello Stato di Venezia. *(n. 134. Guastalla Marco).*

110. —— donata dal Governo provvisorio Bresciano MDCCCXLVIII *(n. 175, Capra Ernesto).*

111. —— fatta coniare dal Governo di Venezia nel 1849 per eternare il decreto della resistenza ad ogni costo *(n. 61, Mauro Augusto).*

112. —— da appendere, commemorativa siciliana; ha da una parte la figura della Sicilia, colla spada in pugno, che mira uno scudo colla croce splendente in cielo, dall'altra le parole: « Inizio del risorgimento d'Italia ». Sicilia 1848 *(n. 180, C. D. P.).*

113. —— in argento donata dalla Repubblica Romana ad Annibali Pietro, per aver dimostrato amor patrio nell'eseguire l'arresto di alcuni disertori militari nel 21 gennaio 1849 *(n. 185, Annibali Pietro).*

114. **Fac-simile** di una medaglia d'oro donata da Pio IX ai ministri plenipotenziari che lo seguirono a Gaeta, avente nel dritto il ritratto del Pontefice e nel rovescio la veduta del porto e della città di Gaeta *(n. 50, Commissione Romana per la storia del risorgimento italiano).*

115. **Tre prove** di medaglie che si suppongono ordinate da Pio IX quando si trovava a Gaeta, e che non furono poi coniate *(n. 134, Guastalla Marco).*

116. **Medaglia** accordata da Pio IX ai soldati stranieri che nel 1849 difesero la Santa Sede. Ha da un lato le parole: *Pius IX Pont. Max. Romae restitutus catholicis armis collatis, an MDCCCXLIX (n. 42, Cadolini Giovanni).*

117. —— commemorativa istituita da Ferdinando II pei soldati che presero parte alla campagna del 1849 contro l'insurrezione siciliana. Fu tolta ad un soldato borbonico caduto nella battaglia del Volturno nel 1860 *(n. 21, Cadolini Giovanni).*

118. —— del granduca di Toscana, di cui ha l'effigie nel iritto, colla discrizione sul rovescio: « Onore e fedeltà, 12 agosto 1849 » *(n. 183, C. D. P.).*

119. —— coll'effigie del conte di Cavour da una parte e dall'altra la leggenda: *Per la difesa dei popoli italiani oppressi assunta nel consesso di Parigi MDCCCLVI. Roma riconoscente (n. 26, Duca Cesarini Sforza).*

120. —— col ritratto di Agesilao Milano da una parte, e colla figura di P. Bentivegna dall'altra nell'atto di essere fucilato *(n. 134, Guastalla Marco).*

121. —— coi ritratti di Napoleone III e di Vittorio Emanuele II, colla iscrizione: « Viva l'alleanza franco-italiana 1859, viva l'indipendenza italiana, viva Cavour » *(n. 69, De Mauro Pasquale).*

122. **Medaglia** a Vittorio Emanuele II, col motto: « Tutto per la mia cara Italia » *(n. 134, Guastalla Marco).*

123. —— in onore di Vittorio Emanuele II re d'Italia *(n. 134, Id.).*

124. —— a Vittorio Emanuele II re d'Italia per l'indipendenza e l'unità d'Italia *(n. 134, Id.).*

125. —— a Napoleone III per la guerra del 1859 *(n. 134, Id.).*

126. —— a Napoleone III per la vittoria di Solferino *(n. 134, Id.).*

127. —— commemorativa del motto di Napoleone III: « l'Italia deve essere libera dall'Alpi all'Adriatico » *(n. 134, Id.).*

128. —— commemorativa della guerra nazionale del 1859 *(n. 134, Id.).*

129. —— commemorativa del combattimento di Varese nel 1859 dedicata a Garibaldi *(n. 163, Menozzi Vincenzo).*

130. —— francese coniata nel 1859 in onore del generale Garibaldi, quale comandante del corpo dei Cacciatori delle Alpi *(n. 134, Guastalla Marco).*

131. —— a Garibaldi dittatore della Sicilia *(n. 134, Id.).*

132. —— da appendere, commemorativa siciliana, col ritratto di Vittorio Emanuele e le parole: « Italia e Casa di Savoia, liberazione di Sicilia 1860 » *(n. 181, C. D. P.).*

133. —— in onore dei « difensori dell'indipendenza italiana Cavour e Garibaldi » *(n. 134, Guastalla Marco).*

134. —— commemorativa della guerra per l'indipendenza italiana del 1860 *(n. 11, De Mauro Pasquale).*

135. —— per l'Esposizione italiana del 1861 in Firenze *(n. 176, Ronchetti vedova Macchi).*

136. —— che ha nel diritto il ritratto di Vittorio Emanuele II re d'Italia, e nel rovescio il leone di San Marco colle parole: « 3 ottobre 1866. Venezia restituita all'Italia » *(n. 134, Guastalla Marco).*

137. —— commemorativa del monumento eretto in Mentana alle spoglie dei caduti combattendo nel 1867 *(n. 113, Giani Giovanni).*

138. —— per le nozze dei Reali Principi Umberto e Margherita di Savoia, di cui ha i ritratti sul diritto, recando sul rovescio una conchiglia colla sua perla, e l'iscrizione: « XXII agosto MDCCCLXVIII *(n. 182, C. D. P.).*

139. —— che ha nel diritto la figura in piedi del generale Garibaldi col motto in giro: « La stella di Marsala anco per noi », e nel rovescio la leggenda: « Fanno grande il popolo, e lo rilevano caduto, braccio gagliardo e mente generosa. 1862 » *(n. 4, Ved. Monsacrati).*

140. **Medaglia** in ricordo delle parole pronunciate da Giulio Favre nel Parlamento francese a favore dell'Italia *(n. 176, Ronchetti ved. Macchi).*

141. —— per l'inaugurazione nel palazzo Brera in Milano della lapide a Carlo Cattaneo nel 1876 *(n. 170, Id.).*

142. —— commemorativa della breccia di Porta Pia *(n. 113, Giani Giovanni).*

143. —— data dal Municipio ai benemeriti della liberazione di Roma negli anni 1849 a 1870 *(n. 79, Valle Antonio).*

144. —— fatta coniare dallo Stato per ricordare la legge che ordinò il trasferimento in Roma della capitale del regno *(n. 81, Ministero dell'Interno).*

145. —— Id. - *(n. 122, Correnti Cesare).*

146. —— d'oro offerta da Milano a Roma per ricordo del Plebiscito che l'unì al regno nell'anno 1870 *(n. 105, Musei Capitolini).*

147. —— in onore del generale Garibaldi *(n. 134, Guastalla Marco).*

148. —— in onore di Massimo d'Azeglio *(n. 205, C. D. P).*

149. —— che ha sul diritto Garibaldi e sul rovescio l'Italia coll'elmo e lo scudo *(n. 134, Guastalla Marco).*

150. —— a Garibaldi dittatore per l'indipendenza e l'unità d'Italia *(n. 163, Menozzi Vincenzo).*

151. —— al generale Garibaldi difensore della libertà *(n. 163, Id.).*

152. —— in onore del re Carlo Felice *(n. 172, Chiaborelli Carolina).*

153. —— pel settimo centenario della battaglia di Legnano *(n. 174, Oliari Antonio).*

154. —— d'oro donata dal Municipio romano alla famiglia del generale Garibaldi, e pergamena relativa; da un lato è la facciata del Campidoglio col motto: « Roma communis patria, » dall'altra è l'effigie di Garibaldi colla leggenda: « Urbe defensa servata 1849, redeunti 1875, S. P. Q. R. » *(n. 157, Municipio di Roma).*

155. —— decretata da Sua Maestà il Re Umberto ai veterani degli anni 1848-49, guardie d'onore al sepolcro di Vittorio Emanuele al Pantheon *(n. 113, Giani Giovanni).*

156. —— pel primo congresso degli scienziati italiani in Pisa nel 1839 *(n. 1, Comi Angelo).*

157. —— pel sesto congresso suddetto in Milano nel 1844 *(n. 5, C. A.).*

158. —— pel settimo congresso suddetto in Napoli nel 1843 *(n. 1633, Menozzi Vincenzo).*

159. —— pel nono congresso suddetto in Venezia nel 1847 *(n. 176, Ronchetti vedova Macchi).*

160. **Medaglia** distribuita dal Re di Napoli ai persecutori di Carlo Pisacane e suoi compagni sbarcati a Sapri, presentata al generale Garibaldi nel 1861 e da questo regalata con lettera autografa al barone G. Nicotera *(n. 184, Nicotera barone Giovanni).*

161. —— offerta dalla città di Novara al Re Carlo Alberto nel 1847 *(n. 201, Regia zecca di Roma).*

162. —— per ricordo del decreto 11 aprile 1849 con cui l'assemblea veneta deliberò di resistere ad ogni costo *(n. 202, Id.).*

163. —— ai rappresentanti nazionali, coll'effigie di Carlo Alberto *(n. 203, Id.).*

164. —— per l'apertura del Parlamento italiano nel 1859 *(n. 204, Id.).*

165. —— in onore di L. C. Farini offerta dai Reggiani nel 1859 *(n. 205, Id.).*

166. —— commemorativa ai volontari Modenesi, 1848-1860 *(n. 206. Id.).*

167. —— Id. - ai volontari Reggiani 1848-1860 *(n. 207, Id.).*

168. —— in onore di Gioacchino Pepoli, offerta dall'Umbria *(n. 208, Id.).*

169. —— per l'annessione della Toscana al Regno *(n. 209, Id.).*

170. —— per la proclamazione del Regno *(n. 210, Id.).*

171. —— in onore di L. F. Menabrea per la presa di Gaeta *(n. 211, Id.).*

172. —— in onore di Giuseppe La Farina, offerta dalla Società Nazionale nel 1861 *(n. 212, Id.).*

173. —— a ricordo del 29 settembre 1862, giorno di nozze della principessa Pia col Re di Portogallo *(n. 213, Id.).*

174. —— per l'unificazione monetaria 24 agosto 1862 *(n. 214, Id.).*

175. —— pel centenario di Dante *(n. 215, Id.).*

176. —— pei funerali di Re Vittorio Emanuele *(n. 216, Id.).*

177. —— pel giuramento di Sua Maestà Umberto I allo Statuto: « Questa è la fede della mia casa, questa sarà la mia forza » *(n. 217, Id.).*

178. —— per l'attentato alla vita del Re, 17 novembre 1878 *(n. 218, Id.).*

179. —— per le nozze del principe Tommaso colla principessa Isabella di Baviera *(n. 219, Id.).*

180. —— commemorativa della campagna romana per l' unità d' Italia, 1848-1870 *(n. 220, Id.).*

SIGILLI.

181. **Sigillo** del terzo battaglione del primo reggimento di fanteria leggera della Repubblica romana nel 1849 *(n. 19, Ceselli Marco).*

182. —— del Comitato nazionale romano colle sigle: *C. R. (n. 20, Biblioteca Vittorio Emanuele).*

183. —— del Comitato nazionale romano, colla leggenda: « Corrispondenza del Comitato nazionale romano » *(n. 21, Id.).*

184. —— del Comitato nazionale romano *(n. 32, Domenico Ricci).*

185. —— con cui il Comitato nazionale romano imitava gli atti della polizia pontificia. Ha in giro le parole: « Direzione generale di polizia - Roma » *(n. 33, Id.).*

186. **Firma** a punzone del generale Garibaldi apposta alle cartelle del prestito emesso dal centro insurrezionale di Roma del 1867 *(n. 39, Parboni Luigi).*

187. **Sigillo** del Centro dell'emigrazione romana per gli atti ufficiali, relativi al moto insurrezionale del 1867, colle parole: « Centro dell'emigrazione romana » *(n. 40, Id.).*

188. —— colla iscrizione: « Comando di compagnia. Zuavi pontifici » *(n. 35, Gigli Domenico).*

189. —— coll'iscrizione: « Associazione dei Comitati di Provvista per Roma e Venezia. Presidente Garibaldi. Comitato generale per Roma e Comarca » *(n. 62, Ferdinando Gerardi).*

190. —— a secco del Comitato nazionale romano *(n. 70, Rosa Pietro).*

191. —— del terzo battaglione dell'ottavo reggimento della Repubblica romana nel 1849 *(n. 101, Mario Mazzino).*

192. —— dell'Assemblea costituente nel 1849 coll'aquila romana e la scritta: « Repubblica romana » *(n. 136, Società dei Reduci dalle patrie battaglie).*

193. —— del Battaglione Universitario romano, colla scritta: « Repubblica romana - Comando del Battaglione Universitario - Roma » *(n. 139, Id.).*

MONETE, CARTE MONETATE, BONI, RICEVUTE, ECC.

194. **Boni** del tesoro pontificio nel 1848, da uno scudo e da due scudi *(n. 162, Morelli Marino).*

195. **Monete** della repubblica romana nel 1849 da mezzo baiocco, da uno, da tre, da quattro, da otto, da sedici e da quaranta baiocchi *(n. 28, Castellani Augusto).*

196. **Baiocco** della Repubblica romana nel 1849 non messo in circolazione: ha sul diritto le parole: « Repubblica romana » ed il berretto frigio; sul rovescio le parole: « Un baiocco 1849 » *(n. 120, Michele Carcani).*

197. **Boni** della Repubblica romana nel 1849 da due scudi *(n. 162, Morelli Marino).*

198. —— Id. - da scudi cinque, da baiocchi sedici, da baiocchi ventiquattro, da uno scudo e da cinque scudi *(n. 90, Armellini Augusto).*

199. **Scudo** del Governo provvisorio di Lombardia nel 1848 *(n. 176, Ronchetti vedova Macchi).*

200. **Moneta** del Governo provvisorio di Venezia nel 1848 da 15 centesimi di lira *(n. 163, Menozzi Vincenzo).*

201. **Biglietto** veneto da lire cinque colle parole: « Moneta patriottica, 1848 » *(n. 108, Azzolini Luigi).*

202. **Biglietto** da lire 25 del Prestito nazionale italiano 9 febbraio 1849 *(n. 91, Armellini Augusto).*

203. —— Id. - *(n. 130, Demora Giambattista).*

204. **Ricevuta** di lire cento pagate al Prestito del Comitato nazionale romano nel 1865 *(n. 47, Segnani Costantino).*

205. —— Id. - di scudi cinquanta *(n. 41, Farnese Leopoldo).*

206. —— di offerta al Consorzio nazionale nel 1866 *(n. 41, Id.).*

207. **Bono** di lire cento in soccorso ai Romani emesso dal Centro dell'emigrazione romana *(n. 134, Manenti).*

208. **Boni** di lire cinque, due, una, id. *(n. 149, Bertini Francesco).*

209. —— di lire cinque, id. *(n. 161, Innocenti Saturnino).*

210. —— di lire cinque, venticinque, cento, id.: quello di lire cento ha la firma del generale Garibaldi *(n. 24, Catufi Domenico).*

211. **Ricevute** col bollo del Comitato nazionale pel contributo alla sottoscrizione promossa dal generale Garibaldi per un milione di scudi *(n. 42, Farnese Leopoldo).*

212. **Ricevu a** con motto di riconoscimento pel contributo di Roma e suoi dintorni ad un monumento in onore del Conte di Cavour nel 1861 *(n. 43, Farnese Leopoldo).*

213. —— di pagamenti fatti alla sottoscrizione per soccorrere i danneggiati dei briganti nel 1863 *(n. 44, Id.).*

214. —— Id. - *(n. 102, Palmieri Giuseppe).*

215. —— di somma pagata per contribuire all'erezione di un monumento in onore degli eroi della *Palestro* nel 1866 *(n. 41, Farnese Leopoldo).*

BUSTI, STATUE E BASSORILIEVI.

216. **Brunetti Angelo** detto **Ciceruacchio**: statuetta in gesso *(n. 82, Rossetti Antonio*, autore*).*

217. **Calandrelli Ludovico**, colonnello d'artiglieria: busto in gesso *(n. 129, Calandrelli Alessandro).*

218. **Del Grande Natale**, colonnello: busto in gesso *(n. 132, Assunta Casalini vedova Del Grande).*

219. **Viola Giuseppe**, capitano: busto in gesso *(n. 114, Sani Costantino).*

220. **Casini Filippo**, tenente d'artiglieria: busto in gesso *(n. 149, Casini Cesare).*

221. **Garibaldi Giuseppe**: bassorilievo in gesso *(n. 182, Millefiori S.).*

222. **Cairoli Benedetto**: bassorilievo in gesso *(n. 183, Id.).*

223. **Sella Quintino**: busto in gesso *(n. 193, Id.).*

224. **Bersagliere** sulla breccia di Porta Pia: statuetta in bronzo *(n. 83, Rossetti Antonio*, autore*).*

RITRATTI.

225. **Rossi Pellegrino.** — Fotografia della statua dello scultore Tenerani, eretta nella villa Massimo *(n. 1, Duca Massimo).*

226. **Arquati Francesco**, ucciso dai soldati pontifici nella casa Aiani in Trastevere nel 1867 *(n. 2, Parboni Luigi).*

227. **Arquati-Tavani Giuditta**, uccisa id. *(n. 3, Id.).*

228. **Arquati Antonio**, ucciso id. *(n. 4, Id.).*

229. **Arquati-Tavani.** — Fotografia del quadro di C. Ademollo rappresentante la casa Tavani-Arquati il giorno 25 ottobre 1867 *(n. 5, Parboni Luigi).*

230. **Scienziati** intervenuti al primo congresso dei dotti in Pisa nel 1839 *(n. 7, Comi Angelo).*

231. **Sterbini Pietro.** — Ritratto ad olio *(Sterbini Icilio).*

232. **Quadrio Maurizio.** — Ritratto dipinto nel 1877 da Giovazzini Giovanni di Talamone *(n. 10, Nathan Ernesto).*

233. **Mazzini Giuseppe.** — Ritratto inciso da Luigi Calamatta *(n. 11, Id.).*

234. **Saffi Aurelio** *(n. 15, Id.).*

235. **Cadorna Raffaele**, generale *(n. 18).*

236. **Detenuti** politici in S. Michele di Roma, disegnati nel 1864, dal detenuto Augusto Gulmanelli *(n. 23, Catufi Domenico).*

237. **Zambeccari Livio**, generale *(n. 29, Mucciarelli Alessandro).*

238. **Muzzarelli Emanuele Carlo**, Presidente del Consiglio de'Ministri costituito il 19 novembre 1848 in Roma. Ritratto inciso da G. B. Campoantico *(n. 30, Id.).*

239. **Bassi Ugo.** — Disegno a matita fatto nel 1849 *(n. 36, Ceselli Marco).*

240. **Mamiani Dalla Rovere conte Terenzio.** — Ritratto in litografia *(n. 38, Coltellacci Pompeo).*

241. **Gioberti Vincenzo.** — Ritratto inciso da Parmiani *(n. 39, Id.).*

242. **Camporesi Pietro, Calamatta Luigi, Lucatelli Cesare, Sani Felice**, patriotti romani *(n. 40, Farnese Leopoldo).*

243. **Garibaldi Giuseppe.** — Ritratto in litografia a cavallo, seguito dal moro americano Andrea Aghiar *(n. 43, Ravioli Camillo).*

244. **Sella Quintino** *(n. 4), Sella Alfonso).*

245. **Garibaldi Giuseppe.** — Ritratto litografico, eseguito in Roma nell'anno 1849 *(n. 56, Giovenale Filippo).*

246. **Consalvi Ercole**, card. — Ritratto inciso da C. Antonini *(n. 59, Calcografia Regia).*

247. **Antonelli Giacomo**, card. — Ritratto inciso da M. Martini *(n. 65, Id.).*

248. **Pio IX.** — Ritratto inciso da G. Marcucci *(n. 67, Marcucci Giuseppe).*

249. **Narducci Paolo**, caduto il 30 aprile 1849, nella difesa di Roma. Disegno a matita *(n. 21, Bompiani Adriano).*

250. **Ferrero Emilio** generale, *(n. 16).*

251. **Mazzariggi Tommaso**, ucciso da un soldato pontificio nelle carceri politiche di S. Michele il 13 aprile 1868. Da un disegno fatto da Augusto Gulmanelli nelle carceri suddette *(n. 77, Mazzariggi Francesco)*.

252. **Orsi conte Alessandro**, con cenni biografici di P. Pacifico ed un sonetto dello stesso conte Orsi *(n. 78, Pacifico Pacifico)*.

253. **Coen Cagli Giuseppe**, anconitano, con cenni biografici di P. Pacifico *(n. 79, Id.)*.

254. **Piccioli Gabriele**, cooperatore alla fuga di Napoleone III dalla prigione di Ham *(n. 80, Piccioli Raimondo)*.

255. **Ricotti Magnani Cesare** generale *(n. 88)*.

256. **Garibaldi Giuseppe.** — Ritratto in dagherrotipo fatto nel 1849 *(n. 89, Giorgi Ignazio)*.

257. **Carceriere** dei detenuti politici in Castel S. Angelo nel 1850. Disegno a penna fatto nel 1850 *(n. 92, Calandrelli Alessandro)*.

258. **Nardoni Filippo**, tenente colonnello comandante dei gendarmi pontificî, con sonetto di Filippo Meucci *(n. 93, Calandrelli Alessandro)*.

259. **Galletti Giuseppe** generale, presidente dell'Assemblea costituente romana, Ritratto disegnato da G. Gregori *(n. 94, Galletti Onofrio)*.

260. **Croce Cesare** generale *(n. 95, Berni Angelo)*.

261. **Componenti** la Giunta provvisoria di governo di Roma nel 1870 *(n. 97, Castellani Augusto)*.

262. **Brunetti Angelo** detto **Ciceruacchio** *(n. 100, Marchesa Teresa Ugolini)*.

263. **Govone Giuseppe** generale *(n. 103, Michele Coppino)*.

264. **Medici Giacomo** generale *(n. 10, marchesa Medici)*.

265. **Carletti Pietro di Arcevia**, morto combattendo a Vallecorsa il 16 ottobre 1867. Disegno a matita *(n. 106, Pirani Sante)*.

266. **Parioli (abate)**, segretario d'un cardinale, morto nel 1867 all'ospedale di S. Spirito per ferite riportate a Mentana. Con autografo dello stesso *(n. 107, Vannutelli Attilio)*.

267. **Castagnola Stefano** *(n. 108)*.

268. **Mazè de la Roche Gustavo** generale *(n. 131)*.

269. **Gadda Giuseppe** senatore *(n. 132)*.

270. **Seni Ulisse**, sotto tenente del primo reggimento di fanteria, morto nella difesa di Roma del 1849 *(n. 135, Famiglia Seni)*.

271. **Tosi Francesco Maria.** — Incisione del monumento erettogli nel cimitero di S. Spirito in Sassia *(n. 139, Calandrelli Alessandro)*.

272. **Trenta ritratti** di patriotti romani dal 1849 al 1870, divisi in cinque quadri *(n. 140 a 144, Coltellacci P. e De Mauro P.)*.

273. **Componenti** il triumvirato romano nel 1849 *(n. 145, Curti Costantino)*.

274. **Visconti Venosta marchese Emilio** *(n. 146)*.

275. **Ornani Giovanni,** con cenni biografici *(n. 153, Pacifico Pacifico)*.

276. **Valenziani Augusto,** morto a Porta Pia il 20 settembre 1870 *(n. 354, Enrico Valenziani)*.

277. **Zucchi Carlo** generale *(n. 156, Capobianco Giuseppe)*.

278. **Lipari Gaspare** generale *(n. 157, De Mauro Pasquale)*.

279. **Mameli Goffredo.** Pittura a olio *(n. 158, Mameli G. B.)*.

280. **Gallieno Giuseppe,** colonnello comandante la terza legione e il Battaglione Universitario romano nella guerra del Veneto nel 1848 *(n. 160, Signora Gallieno vedova Fabiani)*.

281. **Migliara Carlo,** generale *(n. 163)*.

282. **Narducci A. Paolo.** Dipinto ad olio *(n. 165, Famiglia Narducci)*.

283. **Brunetti Angelo,** detto **Ciceruacchio.** Ritratto in dagherrotipia *(n. 45, Società dei Reduci dalle patrie battaglie)*.

284. **Cavour Camillo** *(n. 166, Menozzi Vincenzo)*.

285. **Mayr Carlo,** Ministro dell' Interno della repubblica romana *(n. 167, Mayr Emanuele)*.

286. **Del Grande Alessandro,** Manlio De Angelis, Serangeli Augusto, Parsi Ferdinando, Reyner Ignazio, Canini Luigi, patrioti romani *(n. 168, De Mauro Pasquale e Pompeo Coltellacci)*.

287. **Coari Luigi,** condannato politico nel 1867 *(n. 170, Gulmanelli Augusto)*.

288. **Durando Giovanni,** generale *(n. 171, Vedova Durando)*.

289. **Ripa Andrea,** morto nella difesa di Roma del 1849 *(n. 172, Mucciarelli Alessandro)*.

290. **Canonici G.,** Strozzi M., Guidetti S., Notti A. S., Agnelli G., Cadolini G., ostaggi in Ferrara nel 19 febbraio 1849 *(n. 172, Id.)*.

291. **Salvatore Liborio,** colonnello *(n. 173)*.

292. **Domenicali Augusto.** Ucciso in casa Aiani nel 1867 il 25 ottobre *(n. 174, Domenicali)*.

293. **Rosmini Antonio**: incisione di Ceroni Luigi *(n. 175, Ceroni Luigi)*.

294. **De Sauget Guglielmo,** generale *(n. 176)*.

295. **Correnti Cesare** *(n. 178).*

296. **Morelli Ercole**, tenente colonnello della legione romana, ferito a Vicenza il 10 giugno 1848 *(n. 180, Morelli Marino).*

297. **Cairoli Enrico** *(n. 191 e 182, Mazzanti Leopoldo).*

298. **Mameli Goffredo**: fotografia del teschio come fu esumato nel 1872 *(n. 183, Bertani Agostino).*

299. **Corsi Ferdinando** morto il 30 aprile 1849 per la difesa di Roma. Ritratto ad olio *(n. 184, Famiglia Corsi).*

300. **Undici** disegni a penna: ricordi del carcere politico di S. Michele *(n. 185, Bucciarelli Daniele).*

301. **Bucciarelli Arturo** *(n. 186, Id.).*

302. **Quintini Pietro** generale, morto in Terni poco innanzi al riscatto di Roma, sua città nativa, per la quale avea combattuto nel 1849 *(n. 18, Venanzi Giovanni).*

303. **Giovagnoli avv. Francesco**, presidente del Tribunale di Rieti *(n. 188, Giovagnoli Raffaello).*

304. **Giovagnoli Fabio**, capitano della colonna Friggesy, morto il 25 ottobre 1867 combattendo *(n. 188, Id.).*

305. **Gruppo** fotografico della famiglia Giovagnoli *(n. 188, Id.).*

306. **Durando Giacomo**, generale, dipinto ad olio fatto nel 1848 *(n. 190, Vedova Durando).*

307. **Saffi Aurelio** *(n. 192, Commissione per la pubblicazione degli scritti di G. Mazzini).*

308. **Lanza Giovanni.** — Ritratto ad olio dipinto da M. Faustini *(n. 189, Clementina Lanza).*

309. **Marsuzi Claudio**, tenente colonnello *(n. 201, Giacomo Marsuzi).*

310. **Pistrucci Elisa in Marsuzi** *(n. 202, Id.).*

311. **Rusconi Carlo**, Ministro per gli affari esteri della repubblica romana nel 1849 *(n. 203).*

312. **Masi Luigi**, generale *(n. 204, Comune di Terni).*

313. **Garibaldi Giuseppe** colla firma autografa *(n. 205, Azzolini Luigi).*

314. **Mazzini Giuseppe** colla firma autografa *(n. 206, Id.).*

315. **Famiglia Cairoli.** — Gruppo in fotografia *(n. 213, Teresa vedova Petrarca).*

316. **Induno Girolamo** *(n. 214).*

317. **Gulmanelli Luigi**, capitano nel 1848: carcerato, esiliato; prese parte nel 1868 alla campagna dell'Umbria, poi alle campagne del 1866 e 67: morì in Albano nel 1876 *(n. 219, Gulmanelli Pietro).*

318. **Macchi Mauro** *(n. 220, Ronchetti Caterina vedova Macchi).*

319. **Minardi Giovanni,** caricatura *(n. 222, Del Grande Natale).*

320. **Avezzana Giuseppe,** generale. Con dedica autografa alla città di Chieti, 2 novembre 1849 *(n. 226, Romano Giandomenico).*

321. **La Marmora Alfonso,** generale *(n. 228, Id.).*

322. **Boccafogli Luigi,** ferito a Vicenza, cospirò per l'unità d'Italia con Roma capitale, ebbe importantissima parte nel preparare i moti del 1867 *(n. 229, Venanzi Giovanni).*

323. **Bixio Nino,** generale *(n. 230, Vedova Bixio).*

324. **Zambeccari Livio,** ritratto a cavallo in litografia, con dedica autografa alla signora Caterina Mucciarelli *(n. 231, Mucciarelli Caterina).*

325. **Campello conte Pompeo** *(n. 238, Campello Paolo).*

326. **Dall'Ongaro Francesco** *(n. 241, Ratti Giuseppe).*

327. **Masi Luigi,** generale *(n. 242, Pandolfi conte Vito).*

328. **Cattabeni A.,** compaesano ed amico di Pio IX, uno dei fondatori del giornale il *Contemporaneo* che egli diresse per alcun tempo secondo le idee del Pontefice, poi membro della Costituente romana 1849 *(n. 247, Correnti Cesare).*

329. **Cairoli** fratelli, con autografi *(n. 248, Ricci-Gramitto Rocco).*

330. **Di Benedetto Raffaele** *(n. 247, Id.).*

331. **Prigionieri** in Aspromonte: gruppo eseguito nel 6 ottobre 1864 *(n. 250, Id.).*

332. **Silvagni Enrico,** soldato e patriota romano *(n. 257, Gori-Rossi Giovanni).*

333. **Pinelli Ferdinando** generale *(n. 254, Conti Lodovico).*

334. **Checchetelli Giuseppe,** coll'iscrizione posta al monumento in Campo Verano *(n. 255, Ricci Domenico).*

335. **Garibaldi Giuseppe,** disegno a matita fatto da Morelli nel 1849 *(n. 257, Boni Luigi).*

336. **Aghiar Andrea,** il moro di Garibaldi *(n. 258, Moro Silvio).*

337. **Detenuti** politici in Civitacastellana nell'anno 1825, disegnati da Pietro David, uno dei medesimi *(n. 256, Milantoni Martino).*

VEDUTE, MAPPE, FIGURINI, CARICATURE, ALLEGORIE, ecc.

338. **Arquati-Tavani.** — Iscrizioni poste alla casa Arquati il 25 ottobre 1870 in memoria dell' eccidio ivi accaduto nel 1867 *(n. 6, Pastori Luigi).*

339. **Albero** di Villa Glori sotto il quale morì Enrico Cairoli nel 1867 *(n. 13, Nathan Ernesto).*

340. **Villa Glori** sui Monti Parioli *(n. 14, Nathan Ernesto).*

341. **Forte** di Paliano, prigione politica pontificia, disegno di Gaspare Lipari *(n. 16, Berni Angelo).*

342. —— Id. - nel 1856, disegno di Cesare Croce *(n. 17, Berni Angelo).*

343. **Vedute** di fatti d' armi, di rovine, ecc., dell' assedio di Roma nel 1849, fatte col dagherrotipo *(n. 19 e 21, Catufi).*

344. **Camerone** del carcere politico in S. Michele di Roma, disegnato da Catufi nel 1864 *(n. 22, Catufi).*

345. **Arco** trionfale temporaneo eretto dai romani nella piazza de Popolo in onore di Pio IX l' 8 settembre 1846 *(n. 25 e 26, Cicconetti Felice).*

346. **Monumento** scoperto in Velletri il 19 maggio 1883, anniversario della battaglia vinta da Garibaldi sull'esercito borbonico nel 1849 *(n. 27).*

347. **Figurino** della Guardia nazionale italiana secondo il regio decreto 16 marzo 1859 *(n. 31, Ferranti Ferrante).*

348. **Vittorio Emanuele** e l'Italia nel 1859 *(n. 32, Id.).*

349. —— e l'Italia nel 1867 *(n. 33, Id.).*

350. **Presentazione** al Pontefice degli statuti della Guardia civica, fatta dal principe Rospigliosi nel 1847. Incisione di P. Mancini *(n. 34, Martinelli vedova Monsacrati).*

351. **Itineraire** des marches et bivouacs de l' armée française, avril, mai, juin 1849. Carta disegnata da Émile Dahousset. Rome 1849 *(n. 37, Ceselli Marco).*

352. **Figurino** di colonnello della Legione Mellara nel 1849 *(n. 43, Ravioli Camillo).*

353. —— Id. - della Legione Manara *(n. 45, Id.).*

354. **Allegoria** della Germania che difende il Reno, fac-simile del quadro inviato al conte di Sartiges ambasciatore francese in Roma, la sera del 31 dicembre 1876, da alcuni patriotti romani *(n. 46, Biblioteca Vittorio Emanuele).*

355. **Bandiere (Modelli delle)** della Guardia civica romana *(n. 48, Partini Cesare).*

356. **Veduta** delle rovine della porta di S. Pancrazio, dei casini del Vascello, dei Quattro Venti, e Savorelli, nonchè dei bastioni ottavo e nono nel 1849 *(n. 50 a 55, Gulmanelli, fratelli).*

357. **Allegoria** dei primordi del pontificato di Pio IX del pittore Ercole Morelli, tenente colonnello nella 1ª Legione romana, ferito a Vicenza il 10 giugno 1848, morto esule a Cuba nel 1857 *(n. 57 Morelli Marino).*

358. **Apoteosi** di Pio IX, disegno di Tommaso Minardi, inciso da Antonio Schiassi *(n. 64, Calcografia Regia).*

359. **Vedute** dell'assedio di Roma nel 1849, incise da Domenico Amici *(n. 68, Cagiati Filippo).*

360. **Figurino** di capitano della Guardia civica *(n. 69, Id.).*

361. **Dimostrazione** fatta a Pio IX al Quirinale nel 1847 *(n. 72, Bompiani Adriano).*

362. **Pio IX** visita la sera del 9 marzo 1847 le scuole notturne degli Artigianelli nel rione Monti *(n. 73, Id.).*

363. **Schizzo** a matita della morte di Manara Luciano, fatto nell'ambulanza del convento della Scala nel 1849 dal pittore Bernardino Riccardi *(n. 74, Ricci Domenico).*

364. **Bandiera** degli studenti dell' accademia di S. Luca che coi denari raccolti tra i medesimi fu fatta e ricamata in Roma nell' anno 1861 ; disegno originale *(n. 75, Coltellacci Pompeo).*

365. **Vedute** di Roma antica e moderna, colle ruine della guerra disegnate dal vero l'anno 1849. Roma, presso P. D'Atri, 56 carte *(n. 81, Philippet Leone).*

366. **Vedute** dell'assedio di Roma del 1849. Disegnate da Werner Carlo, incise da Amici Domenico *(n. 82, Id.).*

367. **Panorama** dell' assedio di Roma, preso dal belvedere della villa Pamphili nel giugno 1849, incisione ad acqua forte di Guglielmo Handier *(n. 83, Id.).*

368. —— di Roma assediata, preso dal palazzo Caffarelli nel giugno 1849, disegno di C. Androver, inciso da Luigi Pulini *(n. 84, Id.).*

369. **Atlante** generale dell' assedio di Roma nel giugno 1849, contenente due carte militari, una collezione di vedute, ed una cronologica esposizione dell' assedio scritta dal prof. De Cuppis. Roma, presso Giuseppe Ferrini, 1849 *(n. 85, Id.).*

370. **Figurini** colorati delle milizie romane nel 1849 *(n. 86, Id.).*

371. **Undici** fotografie del panorama costrutto da Leone Philippet per rappresentare l' assedio di Roma nel 1849 *(n. 87, Id.).*

372. **Rovine** dell' assedio di Roma nel 1849, ritratte col dagherrotipo e costumi militari di quel tempo *(n. 96, Cadolini Giovanni).*

373. **Monumento** ai caduti di Mentana nel 1867 *(n. 98, Coltellacci Pompeo).*

374. **Arco trionfale** temporaneo eretto dai romani nella piazza del Popolo addì 8 settembre 1846 *(n. 99, Lattanzi Giovanni).*

375. **Crociati** del 1871. Album di sessanta caricature *(n. 191, Marchesa Teresa Ugolini).*

376. **Disegno** a penna di Guglielmo Serny nel 1866, quando l'armata francese lasciò per la prima volta Roma: l'Imperatore Napoleone III in divisa di soldato francese consegna la città al re Vittorio Emanuele, in divisa di bersagliere italiano *(n. 109, Gerardi Ferdinando).*

377. **Casino** detto il *Vascello* fuori porta di S. Pancrazio in Roma, dopo il combattimento del 1849. Quadro a olio *(n. 104, Marchesa Medici).*

378. **Vedute** delle località ove avvennero i fatti d'arme nel 1849 *(n. 110 a 126, Rosa Pietro).*

379. **Adornamenti** che si fecero per festeggiare l'esaltazione al trono di Pio IX nell'anno 1846 *(n. 127, Id.).*

380. **Allegorie** dell'elezione di Pio IX e dell'amnistia da lui concessa *(n. 129, Gerardi Ferdinando).*

381. **Monumento** che la Giunta Municipale di Roma ha fatto erigere in Firenze alla memoria dell'uffiziale Giulio Cesare Paoletti ucciso a porta Pia il 20 settembre 1870 *(n. 136, Coltellacci Pompeo).*

382. **Mappe** dei lavori di attacco e difesa nell'assedio di Roma nel 1849, disegnate da Cenni, ufficiale di stato maggiore *(n. 137 e 138, Cenni Guglielmo).*

383. **Disegno** della fortezza di Theresienstadt in Boemia nell'anno 1853, fatto dal detenuto politico Hofmann, tenente austriaco *(n. 151, Fattori Carlo Augusto).*

384. **Accampamento** dei bersaglieri fuori porta San Giovanni di Roma nel settembre 1870, dipinto ad olio di S. Amirigo *(n. 159, Annunziata vedova Placidi).*

385. **Topografia** delle fortificazioni di assedio fatte dalle truppe francesi nel 1849 *(n. 165, Rivolta Fortunato).*

386. **Prospetto** della casa ove nacque Giuseppe Mazzini *(n. 166, Nathan Ernesto).*

387. **Partenza** del generale Garibaldi da Roma nel 1849. Quadro ad olio dipinto di Carlo Paris *(n. 177, Giulia Cavalieri).*

388. **Album** di illustri italiani disegnati da Guglielmo De Sanctis, ciascuno seguito da un autografo *(n. 179, De Sanctis Guglielmo).*

389. **Edificio** temporaneo eretto in Roma nei prati di Acquacetosa per l'inaugurazione del tiro a segno fatto da S. M. Vittorio Emanuele *(n. 181, Mercandetti Agostino).*

390. **Bozzetto** originale del monumento eretto in Mentana nel 1877 *(n. 193, Società dei Reduci delle patrie battaglie).*

391. **Fischietto (Il)** giornale del 22 febbraio 1862. La Prussia e l'Italia alleate contro l'Austria *(n. 194, Schiarino Benedetto).*

392. **Vedute** di fatti diversi accaduti durante la rivoluzione del 1831 negli Stati pontifici *(n. 195, Pieri Pietro).*

393. **Veduta** della villa detta il *Vascello* e del Casino de' Quattro Venti durante i combattimenti del 3 giugno 1849, quando gli edifizi trovavansi ancora intatti; il quadro rappresenta la carica data dal colonnello Masina coi suoi lancieri sulla scalinata del Casino alla sommità della quale egli trovò la morte. Acquarello di L. Palladini *(n. 196, Palladini Leone).*

394. **Spedizione** di Sapri. Padula 1° luglio 1857. Quadro ad olio di Gabrini coi ritratti dal vero di Pisacane, Nicotera e Falcone *(n. 197, Nicotera barone Giovanni).*

395. —— Id. - Sanza 2 luglio 1857. Quadro a olio di Gabrini, rappresentante il trasporto di Nicotera ferito, contro il quale il parroco di Sanza incita la plebe *(n. 198, Id.).*

396. **Breccia** di Porta Pia fotografata il 20 settembre 1870 *(n. 209, Tuminello L.).*

397. **Ritratti** di Pio IX di varie grandezze, incisi da G. Vitta nel 1846 *(n. 210, Lattanzi Raffaele).*

398. **Disegni** e misure delle prigioni politiche nelle Carceri nuove di Roma prima del 1870 *(n. 212, Ministero dell'Interno).*

399. **Villa Savorelli** dopo il combattimento del 1849. Acquarello *(n. 214, Induno Domenico).*

400. **Porta** di S. Pancrazio dopo il combattimento del 1849 *(n. 215, Induno Girolamo).*

401. **Difesa** del *Vascello* nel 1849. Schizzo di Giovanni Cadolini da Cremona dipinto da D. Induno *(n. 216, Induno Domenico).*

402. —— Id. - Schizzo di Enrico Guastalla dipinto da G. Induno *(n. 217, Induno Girolamo).*

403. —— Id. - Schizzo di G. Induno *(n. 218, Id).*

404. **Prima** venuta in Roma del Re Vittorio Emanuele durante l'alluvione dell'anno 1870, acquarello di C. Roesler Franz *(n. 235, Ettore Roesler Franz).*

405. **Quadro** a olio rappresentante il forte d'Ampola, nel Tirolo, preso dalla prima brigata dei volontari garibaldini comandata dal generale Haug nel 1866, dipinto da C. Olivieri *(n. 232, Haug Enrico).*

406. **Caricature** politiche del 1848 relative a cose di Roma, del Veneto e della Lombardia *(n. 233, Vannutelli Attilio).*

407. **Casa** abitata dal Re *Carlo Alberto* in Oporto, veduta fotografica *(n. 234, Ministero degli affari esteri).*

408. **Da Torino a Roma.** - Caricature politiche - Album pubblicato dal *Pasquino (n. 236, Schiavino Benedetto).*

409. **Miscellanea** di stampe, ritratti, caricature, vedute, ecc., volumi quattro *(n. 243, Ministro di agricoltura, industria e commercio).*

410. **Casino** del *Vascello* quale è presentemente *(n. 244, Commissione romana per la storia del Risorgimento italiano).*

411. **Casa** Tavani-Arquati nella via Lungaretta *(n. 245, Id.).*

412. **Lapide** sulla breccia di Porta Pia *(n. 246, Id.).*

413. **Lapide** e busto di Ciceruacchio nella via di Ripetta *(n. 247, Id.).*

414. —— Id. - a Giuseppe Violi nel Camposanto di Roma *(n. 248, Id.).*

415. —— Id. - a Cesare Lucatelli, id. *(n. 249, Id.).*

416. —— Id. - a Monti e Tognetti, id. *(n. 250, Id.).*

417. **Monumento** a Pellegrino Rossi, nella Chiesa dei Santi Lorenzo e Damaso *(n. 251, Id.).*

418. —— Id. - a Francesco Sturbinetti, nella Chiesa dei Santi Giovanni e Paolo *(n. 252, Id.).*

419. —— Id. - al colonnello Natale Del Grande, nella Chiesa di San Francesco di Paola *(n. 253, Id.).*

420. —— Id. - al tenente Filippo Casini, nella Chiesa di San Carlo al Corso *(n. 254, Id.).*

421. —— Id. - al tenente Pietro Valenziani, nel Camposanto di Roma *(n. 255, Id.).*

422. —— Id. - al capitano Andrea Ripa, id. *(n. 256, Id.).*

423. —— Id. - al generale Cesare Croce, id. *(n. 257, Id.).*

424. —— Id. - al generale Gaspare Lipari, id. *(n. 258, Id.).*

425. —— Id. - al generale Giacomo Medici, id. *(n. 259, Id.).*

426. **Tomba** del Re Vittorio Emanuele II nel Pantheon *(n. 260, Id.).*

OGGETTI DIVERSI.

427. **Dono** delle signore romane a S. A. R. la principessa Margherita nel giorno delle sue nozze con S. A. R. il principe Umberto di Savoia. Lavoro dell'oreficeria Castellani, composto di *diadema, collana, orecchini, spilla (n. 1, Ministero della Real Casa).*

428. **Le spade** offerte dai romani nel 1859 all'imperatore Napoleone ed al Re Vittorio Emanuele; modello in cera dell' orefice Castellani *(n. 106, Castellani Augusto).*

429. **Le spade** suddette: disegno originale di Michelangelo Caetani, duca di Sermoneta *(n. 107, Castellani Augusto).*

430. **Le spade** suddette figurate in litografia *(n. 148, Gabrielli principe Placido).*

431. **Album,** con indirizzo alla Maestà del Re d'Italia sottoscritto da 9558 cittadini romani nell'anno 1861 perchè Roma fosse unita al regno italiano. Le sottoscrizioni sono autenticate dal notaio Milanesi *(n. 7, Ministero della Real Casa).*

432. **Fazzoletto** col ritratto di Carlo Alberto e iscrizioni relative *(n. 18, Biblioteca Vittorio Emanuele).*

433. —— col ritratto di Pio IX ed iscrizioni relative *(n. 19, Biblioteca Vittorio Emanuele).*

434. —— colla data 30 marzo 1848 e con figure allusive a Venezia *(n. 28, Filippo Cagiati).*

435. —— col Motuproprio 17 luglio 1846 di Pio IX per l'amnistia ai detenuti politici *(n. 84, Carolina Laghi Pizzetti).*

436. —— col figurino della guardia civica romana nel 1847 *(n. 140, Angelotti Leopoldo).*

437. —— coi colori bianco, rosso, verde e giallo, portato al collo da Ciceruacchio, sul quale sono impressi inni patriottici ed il motto: « Mostriamo all'Europa che bastiamo a noi stessi » *(n. 142. Società dei Reduci dalle patrie battaglie).*

438. **Mano** imbalsamata dal dottor Angelo Comi, di una giovine donna colpita da mitraglia nell'assedio di Roma del 1849 *(n. 2, Comi Angelo).*

439. **Borraccia** con cui il generale Garibaldi si dissetò presso la porta del castello di Monterotondo la sera del 3 novembre 1867, dopo il combattimento di Mentana *(n. 12, Coltellacci Pompeo).*

440. **Boccaletta** e cucchiaio pei detenuti politici nelle carceri pontificie *(n. 15, Ricci Domenico).*

441. **Piatto** rappresentante due militi della guardia civica, uno dei quali ha una bandiera colla scritta: *I Bolognesi ai Romani (n. 16, Farnese Leopoldo).*

442. **Borsa** d'ambulanza, raccolta sul campo di Mentana la sera del 4 novembre 1867 *(n. 22, Mancini Achille).*

443. **Segni,** amuleti, e scritti sequestrati a briganti e reazionari borbonici negli anni 1860 a 1863 *(n. 42, Farnese Leopoldo.)*

444. **Berretto** da corriere, portato da Luigi Napoleone Bonaparte, poi Napoleone III, nella fuga dalla fortezza di Ham, fuga coadiuvata da Gabriele Piccioli *(n. 44, Piccioli Raimondo).*

445. **Scheggia** dello stemma austriaco, atterrato dai Romani alla notizia della rivoluzione di Vienna nel 1848 *(n. 51, Armellini Augusto).*

446. **Biglietto** d'ingresso alla tribuna dei Pari nella Camera dei deputati del regno delle Due Sicilie nel 1848 *(n. 65, Biblioteca Vittorio Emanuele).*

447. **Carte** da giuoco fatte da un detenuto politico *(n. 76, De Mauro Pasquale).*

448. **Balza** formante parte della catena portata per cinque anni nella fortezza di Theresienstadt da C. A. Fattori di Venezia *(n. 80, Fattori Carlo Augusto).*

449. **Berretto** di Emilio Bandiera, e copia di una lettera di Gioacchino Gaudio da Cosenza del 5 aprile 1848, colla quale egli inviava questo berretto a F. Lattari *(n. 95, Lattari Francesco).*

450. **Chitarra** di Giuseppe Mazzini, donata alla signora Janet vedova Rosselli, sua fedele compagna durante la prigionia nella fortezza di Savona, quando ideò la Giovine Italia, e dopo nelle vicissitudini dell'esilio fino alla morte in Pisa. Questa chitarra era carissima al Mazzini, come quella che già aveva appartenuto alla madre di lui, Maria *(n. 98, Rosselli Janet).*

451. **Aquila** entro ghirlanda che sormontava una delle bandiere dei rioni di Roma portate in Campidoglio nel 1849 *(n. 111, Ricci Domenico).*

452. **Urna** di rosso antico con entro la camicia che indossava l'ufficiale Paolo Narducci, quando fu ferito mortalmente nella difesa di Roma del 1849 *(n. 115, Famiglia Narducci).*

453. **Collana** con medaglia recante la iscrizione: *Maria concetta senza peccato pregate per noi che ricorriamo a voi.* Detta medaglia fu levata dal cadavere di Andrea Aghiar, moro di Garibaldi, nella chiesa di S. Maria della Scala il 30 giugno 1849 *(n. 121, Bertani Agostino).*

454. **Vetrina** con un cucchiaio di legno senza manico, quale era prescritto nelle segrete pontificie, e posata di lusso composta di un cucchiaio e di una forchetta di bosso *(n. 131, Venanzi Giovanni).*

455. **Ciocca** di capelli tolta alla salma di Goffredo Mameli, quando fu esumata nel 1872 *(n. 133, Bertani Agostino).*

456. **Tessera** tricolore di riconoscimento portata sotto il bavero del vestito nelle prime dimostrazioni dopo la restaurazione papale del 1849 *(n. 135, Corsi Eugenio).*

457. **Brano** della tunica di Brunetti Angelo, detto Ciceruacchio, ritrovato nell'esumazione fattane nel 1867 in Cà-Tiepolo *(Società dei Reduci dalle patrie battaglie).*

458. **Reliquie** dei soldati dell'ottavo reggimento di fanteria rimasti vittime dei briganti. Il quadro che le contiene reca questa iscrizione: *Al capitano Richard, savoiardo, ed ai 18 valorosi caduti con lui alla Petrulla - vittime della ferocia brigantesca - 17 marzo 1882 - Gli ufficiali dell'8° fanteria - vollero conservate queste reliquie - a perenne memoria del luttuoso fatto - 1882.* A destra e a sinistra dell'istesso sono segnati i nomi dei valorosi *(n. 14, Barducci Filippo col.).*

459. **Cannocchiale** rinvenuto dal generale Garibaldi il 20 maggio 1849, nella specola di Velletri, ove era stato portato il dì innanzi dal Re di Napoli per osservare il combattimento tra napolitani e repubblicani, ed ivi lasciato nella fuga precipitosa *(n. 146, Natali Alessandro).*

460. **Tela** con iscrizione che dimostra in qual modo i prigionieri politici potessero segretamente corrispondere *(n. 147, Berni Angelo).*

461. **Sciarpa** tricolore di seta che portavasi nel 1847 *(n. 162, Gerardi Salvatore).*

462. **Carte** da giuoco disegnate in carcere dal detenuto politico Romiti Edoardo *(n. 169, Gulmanelli Augusto).*

463. **Pezzi** finti di carbone, dei quali, uniti ad altri pezzi veri di carbone, si serviva il Comitato nazionale romano per comunicare ai carcerati politici fogli scritti e giornali appositamente stampati su carta velina *(n. 187, De Mauro Pasquale e Fabbrini Pietro).*

464. **Sciarpa** tricolore di seta con frangia dorata, che il rappresentante del popolo, Savelli, cingeva nel 1848 *(n. 189, Sassoli Adriano).*

465. **Francobolli** postali degli Stati italiani dal 1850 al 1870: due quadri *(n. 211, Chiaborelli Carolina).*

466. **Via Crucis di Gianduja.** — Lavoro di L. Onetti, con lettera dedicatoria manoscritta al generale Garibaldi. Torino, 12 giugno 1866 *(n. 221, Capra Camillo).*

467. **Corona** di lauro che il generale Garibaldi inviò da Roma nell'aprile 1875 al generale Avezzana col seguente biglietto: « Questa corona di lauro deve cingere la fronte del prodissimo guerriero decano illustre della libertà italiana, che organizzò la difesa di Roma e ci guidò alla vittoria nel glorioso 30 aprile 1849 » *(n. 22, Romano Giandomenico).*

468. **Scudo** offerto dalla Sicilia al generale Garibaldi, coi nomi dei Mille di Marsala, donato poi dal generale stesso al Comune di Roma *(n. 135, Municipio di Roma).*

469. **Zappa** del generale Garibaldi *(n. 152, Municipio di Roma).*

470. **Cannocchiale** id. *(n. 156, Id.).*

471. **Calza** del generale Garibaldi quando fu ferito in Aspromonte, levatagli dal maggiore Cattabeni *(n. 169, Peruzzi Domenico).*

472. **Cappello** all'italiana che il generale Garibaldi portava quando lasciò Roma nel 1849, e che fu da lui gettato quando nelle vicinanze di Comacchio si travestì per isfuggire ai suoi persecutori *(n. 171, Rossetti Antonio).*

473. **Mantello** di lana e fazzoletto di seta usati abitualmente fino agli ultimi istanti di sua vita dal generale Garibaldi, rimessi per desiderio del medesimo e per deliberazione della famiglia all'espositore *(n. 173, Mancini Pasquale Stanislao, Ministro degli affari esteri).*

474. **Stivale** che il generale Garibaldi calzava in Aspromonte, allorchè fu ferito, colla lettera autografa del generale che lo regala all'espositore *(n. 195, Ricci Gramitto Rocco).*

475. **Orologio** d'oro appartenuto a Giuditta Tavani, trucidata in Roma dagli zuavi il 25 ottobre 1867 *(n. 200, Piperno Sabato).*

476. **Anelli** di riconoscimento dei Carbonari italiani e scatola da tabacco colle insegne della Carboneria *(n. 201, Facelli Cesare).*

477. **Oggetti** appartenuti a Pio IX, cioè: zucchetto di seta bianca, guanti, pantofole, calze, occhiali d'oro, risvolta di manica *(n. 204, Hirsch Antonio).*

478. **Binocolo** usato da Garibaldi nella campagna del 1866 *(n. 205, Id).*

479. **Medaglie** donate da Pio IX alla madre di Alessandro Gavazzi nel 1848 per mezzo del conte Giuseppe Mastai, in benemerenza dei servizi resi alla crociata *(n. 206, Gavazzi Alessandro).*

480. **Coccarda** che Alessandro Gavazzi assunse nel 1848 per bandire la crociata, benedetta da Pio IX nell'udienza di congedo *(n. 207, Id.).*

481. —— di ricognizione per l'ingresso di Garibaldi in Londra nel 1865 *(n. 208, Id.).*

482. **Camicia** garibaldina portata nel primo ottobre 1860 raccogliendo i feriti che la macchiarono di sangue *(n. 209, Id.).*

MANOSCRITTI *

DOCUMENTI.

elazione del generale Guglielmo Pepe sul tentativo dei generali napolitani, nel 1814, per ottenere da Re Gioacchino Murat una costituzione *(autografo, Bibl. V. E., 314).*

2. — 1815, aprile 1. **Dispaccio** con cui il maggiore Malachewski trasmette al podestà di Lugo il proclama di Rimini *(orig., Bibl. V. E., R. 5, 76).*

3. — 1815, aprile 1. **Dispaccio** ufficiale con cui il podestà di Ravenna è invitato ad aprir subito l'arruolamento dei volontari *(orig., Bibl. V. E., R. 5, 83).*

4. — 1815, aprile 5. **Dispaccio** ufficiale con cui sono notificate al podestà di Ravenna le regole per l'arruolamento dei volontari *(orig., Bibl. V. E., R. 5, 84).*

5. — 1815, aprile 6 a 9. **Dispacci** quattro di F. Rasponi, prefetto del dipartimento della Pineta, al podestà di Ravenna, circa l'osservanza del proclama di Re Gioachino, specialmente per quanto concerne l'arruolamento dei volontari e la rappresentanza municipale *(orig., Bibl. V. E., R. 5, 82).*

6. — 1815, aprile 8 e 9. **Deliberazioni** due del Consiglio municipale dei Savi istituito in Ravenna da Re Gioacchino *(orig., Bibl. V. E., R. 5, 77 e 78).*

7. — 1815, aprile 9. **Lettera** da Bologna del ministro napolitano Zurlo al vice prefetto di Ferrara cav. Strocchi, per lodarlo di un proclama e di altri scritti patriottici *(autogr., Bibl. V. E., R. 5, 75).*

* I nomi in corsivo, fra parentesi, dopo il titolo del documento, sono dei possessori ed espositori: il numero corrisponde a quello dato a ciascun documento, o alla busta in cui il documento è contenuto.

8. — 1815, aprile 10. **Atti** del podestà di Ravenna, Tomaso della Torre, che nominano Agostino Trionfi e Serra Ignazio commissari pel ricevimento dei doni patriottici *(orig., Bibl. V. E., R. 5, 79 e 80).*

9. — 1815, aprile 10. **Atto** del podestà di Ravenna, che nomina il colonnello Runcaldier commissario per l'arruolamento dei volontari e pel ritiro delle armi da guerra *(orig., Bibl. V. E., R. 5, 81).*

10. — 1815, aprile 11. **Lettera** dell'intendente della provincia di Aquila, al marchese Luigi Dragonetti, per invitarlo alle adunanze di una Commissione provinciale della società promotrice dell'indipendenza d'Italia, costituita in Napoli allo scopo di far conoscere con opuscoli e discorsi, anche amichevoli, l'infinito bene dell'indipendenza e di una costituzione liberale, quale si richiede da popoli che vivono nel secolo del risorgimento della vera filosofia *(orig., Marchese Dragonetti Giulio, 212).*

11. — 1815, aprile 16. **Lettera** di Andrea De Angelis al principe di Cariati, a cui sono annessi due documenti e una memoria circa la caduta di Re Gioacchino, e la ristaurazione del Governo Borbonico in Napoli *(orig., Bibl. V. E., R. 3, 1).*

12. — 1815, maggio 6. **Lettera** da Roma di Gaetano Zalamella al marchese Spreti, in cui si parla della disfatta dell'esercito di Murat *(orig., Bibl. V. E., R. 5, 87).*

13. — 1815, maggio 17. **Lettera** da Roma di Valerio Baruzzi al marchese Spreti, per dargli notizia delle cose accadute in Roma per la fine di Murat e la ristaurazione del Governo papale *(orig., Bibl. V. E., R. 5, 85).*

14. — 1815, maggio 29. **Lettera** da Montefiascone del vescovo di Cervia al marchese Spreti, nella quale è dato conto della ristaurazione Borbonica in Napoli, delle vendette contro i liberali, del viaggio verso Roma di Pio VII, dell'arresto del cav. Macay, e dei liberali di Cervia nel passaggio delle truppe napolitane *(orig., Bibl. V. E., R. 5, 86).*

15. — 1815, luglio 28. **Lettera** da Forlì di Z. G. al marchese Spreti, per dolersi che monsignor Pacca, Legato in Forlì, sia circondato dai liberali e perchè il pontefice ne sia avvisato *(autogr., Bibl. V. E., R. 5, 23).*

16. — 1817, aprile 2. **Dispaccio** ufficiale del conte De Saurau al consigliere aulico . . . . . perchè provvegga circa taluni individui che il conte Appony, ministro austriaco in Roma, dice ascritti alla carboneria *(orig., Coen Alberto, 241).*

17. — 1817, aprile 13. **Dispaccio** ufficiale alla direzione generale di polizia in Milano, pel rinvenimento di un sigillo colle lettere C. C. A. R., intorno ad una croce, che serve a sigillare le patenti della *nota società (orig., Ronchetti vedova Macchi, 54).*

18. — 1817, **Statuti** dei Carbonari e della Congregazione apostolica romana mandati a Milano dal Governo pontificio *(copie, Breganze Luigi, 352).*

19. — 1817, luglio 16. **Dispaccio** ufficiale del conte De Saurau, per aver notizie di alcune persone, fra cui *un Foscolo*, che si sospetta appartengano a società segrete *(orig., Giraud Giulia, 263)*.

20. — 1817, luglio 29. **Dispaccio** ufficiale col quale si ordina una perquisizione nella casa di certo Andreoli, creduto in relazione coi settari della Lombardia e dello Stato pontificio *(orig., Pampirio Pio, 260)*.

21. — 1817, settembre 3. **Rapporto** di una spia sulla condotta di Gerolamo Poggi da Cesena, residente in Milano, e di altri carbonari *(orig., Giraud Maria, 262)*.

22. — 1817 . . . . . **Atti** ufficiali diversi, relativi all'arresto di un tale creduto carbonaro, mentre fingendosi tale viaggiava l'alta Italia a spese del Governo pontificio *(orig., Ronchetti vedova Macchi, 58 e 345)*.

23. — 1817 . . . . . **Note** pel delegato Heinzmann sui titoli di colpabilità del detenuto Costanzo Magliano, di Mondovì, propagatore della società apostolica romana *(orig., Zerbi Luigi, 258)*.

24. — 1817 . . . . . **Interrogatorio** a cui dovrebbe essere sottoposto il tenente della I. R. gendarmeria Rubini, aggregato alla società dei carbonari *(orig., De Matteis Giovanni, 256)*.

25. — 1820, gennaio a giugno. **Il Raccoglitore Romagnuolo.** Giornale semi-pubblico, critico, politico e letterario per l'anno 1820, numeri undici *(Bibl. V. E., mss., R. 57)*.

26. — 1820, aprile e maggio. **Notizie del mondo.** Gazzetta Italiana straordinaria. Giornale clandestino di Romagna *(Bibl. V. E., mss., R. 51)*.

27. — 1820, maggio. **L' Illuminatore.** Giornale clandestino monoscritto di Bologna col motto « Fiat lux. » *(Bibl. V. E., mss., R. 50)*.

28. — 1820, settembre. **Tre lettere** politiche del duca di Campochiaro ad Alessandro Micheroux, al duca di Gallo, ed al principe di Cimitile, ambasciatore napolitano in Vienna *(Bibl. V. E., R. 3, 5 a 7)*.

29. — 1820, e 1821. **Ventidue lettere** politiche con molte carte annesse, del principe di Cariati a diversi, nelle quali è trattato della sua missione a Parigi *(Bibl. V. E., R. 3, 12, 13, 17)*.

30. — 1820 e 1821. **Tredici lettere** politiche da Napoli del duca di Campochiaro e **sedici** del duca di Gallo, contenenti ordini ed istruzioni al principe di Cariati in Parigi *(orig., Bibl. V. E., R. 3, 14, 15)*.

31. — 1820. . . . . **Tre documenti** circa l' istituzione in Roma della Protomoteca Capitolina *(orig., Calandrelli Alessandro, 122)*.

32. — 1821, gennaio 30. **Lettera** da Laybach del duca di Gallo al principe di Cariati affinchè non vada a Lintz, essendo il re in procinto di tornare nel regno *(orig., Bibl. V. E., R. 3, 11)*.

33 — 1821, febbraio 10. **Lettera** del comm. Pignatelli al ministro di Francia in Napoli De Fontenay per domandargli ragione della presenza della flotta francese nel golfo *(orig., Bibl. V. E., R. 3, 8).*

34. — 1821, febbraio 12. **Lettera** del ministro di Francia in Napoli, De Fontenay, al duca di Gallo, per dichiarare che la flotta francese è nel golfo per difendere i sudditi di Sua Maestà Cristianissima *(orig., Bibl. V. E., R. 3, 9).*

35. — 1821, febbraio 26. **Lettera** di Luigi De Onis ambasciatore di Spagna in Napoli al duca di Gallo sui rapporti fra il governo di Francia e quello delle Due Sicilie, colla risposta del duca *(copia, Bibl. V. E., R. 3, 3, 4).*

36. — 1821, febbraio 28. **Lettera** da Napoli di Pietro Colletta al duca di Gallo sulla naturalizzazione degli stranieri che prestassero servizio militare nel regno di Napoli *(copia, Bibl. V. E., R. 3, 2).*

37. — 1821, febbraio e marzo. **Rapporti** dell'attuario Bolza (Milano) circa l'arresto di Angelo Canova, e l'accompagnamento di Silvio Pellico a Venezia, con alcuni atti del processo al conte Sangiovanni *(Ronchetti ved. Macchi, 52 e Breganze Luigi, 352).*

38. — 1821, marzo. **Due lettere** del tenente di vascello Luigi Tauch a bordo dell'*Oceano,* in cui si dà conto del trasporto di due corrieri e si parla dei viveri ricevuti dal console in Marsiglia *(orig., Bibl. V. E., R. 3, 10).*

39. — 1821, aprile 6. **Dispaccio** ufficiale del conte Strassoldo d'ordine dell'imperatore d'Austria perchè sia cantato un *Te Deum* in ogni capoluogo *(originale, Bibl. V. E., R. 3, 37).*

40. — 1821, luglio 26. **Dispaccio** ufficiale da Venezia che dichiara innocui i manoscritti sequestrati agli studenti di G. D. Romagnosi, meno quella parte in cui si dice che le sedizioni quando si estendono a tutta la nazione si chiamano insurrezioni, e facendo cessar il delitto di ribellione, diventano un solo atto colla insurrezione. Seguono varie lettere di Carbonari piemontesi e lombardi *(orig., Ronchetti ved. Macchi, 53 e 338).*

41. — 1821, agosto 12. **Prospetto** del carteggio della direzione di polizia di Milano colla Commissione speciale di Venezia per la setta dei Carbonari, ossia sunto delle lettere scritte dal 1° settembre 1819 al 12 agosto 1821 *(orig., Ronchetti vedova Macchi, 55 e 354).*

42. — 1821, settembre 30. **Nota** del conte Strassoldo all'I. R. consigliere aulico De Göhausen. Si chiede vengano trasmessi alle Commissioni speciali di Venezia e di Milano gli atti iniziati a carico di alcuni compromessi politici: si ordinano indagini sul conto del Salvotti, assessore della Commissione Veneta, risultando da indizi pervenuti a conoscenza sovrana, che questi abbia appartenuto sotto il cessato governo ai Franchi Muratori *(orig., Rossi Francesco, 242).*

43. — 1821, novembre 12. **Lettera** di Giovita Scalvini alla direzione di polizia in Milano per avere in carcere una stufa e facoltà di studiare. La domanda rimase inesaudita *(Ronchetti vedova Macchi, 50 e 335).*

44. — 1821, dicembre 25. **Notizie** di polizia sui principali Carbonari, cioè: Smancini, Mantovani, Comerio, Soresi, Brunetti, Locatelli, Dobell, Negri, Borsieri, Lecchi, Fontanelli, Torani, Maria Gambarana e Teresa Agazzini. È unita la *Gazzetta Ufficiale* di Milano, 20 dicembre 1821, contenente la sentenza contro Solera, Foresti, Munari, Villa, Bachiega, Fortini, Oroboni, ed altri *(orig., Ronchetti, ved. Macchi, 60 e Breganze Luigi, 352).*

45. — 1821 .... **Atti** ufficiali per la sorveglianza di Michele Silvio Valori, sospettato settario *(orig., Ronchetti ved. Macchi, 57 e 336).*

46. — 1821 .... **Due note** di Carbonari sudditi austriaci *(orig., Cavallazzi Emilio e Patterino Giuseppe, 238, 239).*

47. — 1821 .... **Nota** di polizia sopra alcuni individui del Lombardo-Veneto accusati di carboneria dal Governo pontificio *(orig., Mariotti Marietta, 240).*

48. — 1821 .... **Note** di polizia circa varie persone sospettate di carboneria, cioè: Lecchi ex generale, Varese ex colonnello, Mancini ex prefetto, Fontana ex maggiore, Soresi banchiere, e Giacomo Ciani. Sono nominati pure molti altri, fra cui certo Dobell nativo di Grenoble, autore della *Storia della pittura in Italia,* stampata in Parigi dal Didot nel 1817, e Maria Gambarana, donna di raro ingegno ed assai colta, tratta qui da Torino sotto scorta, e tenuta sotto custodia un mese per ordine della Commissione speciale *(orig., Mariotti Francesco, 255).*

49. — 1821-1822. **Note** ufficiali circa l'arresto ed il processo di Pietro Maroncelli, Silvio Pellico, Angelo Canova, Federico Confalonieri, ed altri per carboneria. È unita la *Gazzetta di Milano* 25 febbraio 1822, contenente la sentenza di condanna *(orig., Ronchetti ved. Macchi, 47 e Breganze Luigi 352).*

50. — 1821-1822. **Atti** ufficiali relativi all'arresto ed alla condanna del conte Luigi Porro Lambertenghi. Sono unite le *Gazzette di Milano* 18 novembre 1821 e 29 agosto 1822, contenenti la citazione in giudizio e la sentenza *(orig., Ronchetti ved. Macchi, 48).*

51. — 1821-1822. **Atti** ufficiali circa l'arresto del marchese Alessandro Visconti e l'inquisizione ordinata contro il marchese Antonio Appiani e il dottore Giuseppe Rizzardi, con varie scritture sul carbonarismo *(orig., Ronchetti vedova Macchi, 47 e 339).*

52. — 1822, aprile 30. **Elenco** della corrispondenza tra la direzione della polizia di Milano e la Commissione istituita in Venezia per procedere contro i Carbonari. È il sunto di 139 atti dal 25 gennaio 1821 al 30 aprile 1822 *(orig., Ronchetti ved. Macchi, 51).*

53. — 1822, aprile e maggio. **Due** elenchi delle carte spedite nell'aprile e nel maggio dalla direzione di polizia di Milano alla Commissione speciale, cioè: costituti, precetti, verbali, deposizioni, circa la setta dei Carbonari *(orig., Faccio Achille, 250).*

54. — 1822, aprile 27. **Rapporto** della polizia di Milano sulla erezione della forca e sull'affissione alla medesima della sentenza di morte del conte Porro *(originale, Breganze Luigi, 352).*

55. — 1822, luglio. **Atti** diversi sull'accusa al dottor Giambattista Raggi di aver partecipato alla rivoluzione piemontese, fatta probabilmente da un calunniatore per mira di interesse privato *(orig., Ronchetti ved. Macchi, 56).*

56. — 1822, agosto 3. **Atti** della polizia di Milano circa Giuseppe Rizzardi, Pietro Valerio, Botta Francesco e fratelli Ghislanzoni, sospettati di liberalismo *(originale, Ronchetti ved. Macchi, 62 e 337).*

57. — 1822, novembre. **Carteggio** della direzione di polizia in Milano col delegato di Lodi per indurre il giovane conte Sangiovanni Toffetti a presentarsi alla direzione suddetta, che lo deferisce alla Commissione speciale *(orig., Mantovani Ubaldo, 251).*

58. — 1823, maggio 19. **Informazione** di un confidente alla polizia di Milano sopra alcune persone in sospetto di liberalismo, fra cui « Foscolo, già capo squadrone, che poco dopo questi Stati ritornarono sotto il dominio della casa di Austria partì per la Svizzera, da dove si recò a Parigi, quindi a Londra nè qui ritornò più » *(orig., Mariotti Ernesto, 253).*

59. — 1823 .... **Carteggio** della polizia lombarda, con documenti annessi, relativi a Francesco Narducci, compromesso politico consegnato dal Governo sardo al Governo austriaco *(orig., D'Archini Giuseppe, 254).*

60. — 1830, dicembre 1° e 16. **Lettere** due dell'inviato sardo in Roma (Crosa) all'abate Coppi. L'assicura della tranquillità di Roma, ma teme gli intrighi del Bonaparte. È unita la copia della comunicazione al corpo diplomatico per l'arresto del principe Luigi Napoleone *(orig., Bibl. V. E., R. 7, 17).*

61. — 1831, gennaio 4. **Lettera** del principe Luigi Napoleone Bonaparte al principe Baciocchi. Gli dice che fu obbligato a lasciar Roma; non se ne sente però offeso « il y a certains gouvernements chez les quels une persécution est un honneur » *(autogr., Azzolini Luigi, 314).*

62. — 1831, febbraio.... Notizie sull'elezione di Papa Gregorio XVI *(copia, Biblioteca V. E., 3, 7, 5).*

63. — 1831, febbraio 24. **Capitoli** per la cessione del forte di Perugia convenuti dal capitano Rivalta col comandante la Guardia urbana. Segue l'ordine del Delegato Apostolico per l'esecuzione de'capitoli, non essendovi approvigionamenti bastevoli per resistere *(orig., Rivalta Fortunato, 200, 201).*

64. — 1831, aprile 11. **Lettera** da Spoleto del generale Resta al delegato provinciale di Macerata, colla quale si esprime contentezza per l' arrivo colà delle truppe austriache *(autogr., Bibl. V. E., R. 2, 91).*

65. — 1831, settembre 16. **Lettera** da Firenze di G. P. Vieusseux al march. Dragonetti, in cui è discorso della *Nuova Antologia*, la quale doveva essere la espressione della società italiana e de' suoi bisogni nel secolo XIX *(autogr., Dragonetti march. Giulio, 212).*

66. — 1831. . . . . **Manifesto** ai popoli delle Legazioni che incomincia: « L'arco troppo teso si spezza » ed è così sottoscritto « Le schiere in armi » *(copia, Giorgi Ignazio, 92).*

67. — 1831. . . . **Nota** de'compromessi politici del 1831, esiliati dallo Stato pontificio *(copia, Bibl. V. E., 3, 7, 4).*

68. — 1832, aprile 13. **Protesta** dei quarantanove detenuti politici in Civita Castellana contro i mali trattamenti del comandante *(copia, Carcano Michele, 220).*

69. — 1832-1833. **Suppliche** di alcuni esiliati italiani alla regina di Francia Maria Amalia e sussidi loro accordati *(orig., Assolmi Luigi, 303, 304).*

70. — 1833, dicembre 11. **Lettera** da Parigi di un esiliato in cui, accennato che il barone Ugoni cerca di rimpatriare, si deplora che i migliori abbandonino l'emigrazione in Francia *(autogr., Laplace Jacopo, 259).*

71. — 1834, agosto 30. **Rapporto** di un confidente alla polizia di Milano circa il liberalismo del duca Litta *(orig., Zerbi Celso, 257).*

72. — 1835 . . . . **Cenni** biografici degli aggregati alla « Giovane Italia » nelle Romagne, scritti probabilmente da un agente di polizia *(origin., Azzolini Luigi, 300).*

73. — 1836, gennaio 7. **Lettera** da Roma di Salvatore Betti a Rossetti in Osimo per fargli sapere che il Maestro dei Sacri palazzi ha negato l' *imprimatur* ad un suo discorso sugli improvvisatori *(autogr., Bibl. V. E., R. 5, 7).*

74. — 1838, luglio 7. **Lettera** di Bandiera Attilio a sua madre. Dà le proprie notizie e raccomanda i poveri parenti *(autogr., Bibl. V. E., R. 1, 5).*

75. — 1838. . . . **Lettera** anonima al barone di Gazan comandante le truppe francesi in Ancona per domandargli armi e l'aiuto di trentamila francesi alla rivoluzione d'Italia, colla protezione di Luigi Filippo, un figlio del quale sarebbe proclamato re *(orig., Azzolini Luigi, 300).*

76. — 1839, febbraio 2. **Lettera** da Marsiglia di Luigi Porro a . . . . Gli invia un autografo di Pellico e uno di Confalonieri e si duole di dover continuare la vita in Francia *(autogr., Guastalla Marco, 230).*

77. — 1839, agosto 15. **Lettera** da Mendrisio di Federico Confalonieri al conte L. Porro. Gli raccomanda il Bachiega, compagno suo nello Spielberg, e il giovane Arrivabene, che si recano in Belgio *(autogr. Guastalla Marco, 230).*

78. — 1840, maggio 15. **Memoria** sulla controversia fra le corti di Napoli e di Londra per la vendita degli zolfi siciliani *(copia, Bibl. V. E., R. 3, 18).*

79. — 1840, luglio 29. **Lettera** da Torino di Silvio Pellico a Piero Maroncelli a Nuova York. Gli partecipa il ritorno in patria di Confalonieri e Borsieri: « A rivederci in cielo: quaggiù non è impossibile ma è poco sperabile; preghiamo a vicenda gli uni per gli altri » *(autogr., Guastalla Marco, 230).*

80. — 1841, luglio 1. **Risposta** di G. M. Zendrini, prof. in Pavia, alle domande della polizia circa le sue relazioni con Giovanni Battista Cavallini di Iseo, già suo scolaro, che andò in Piemonte pei moti del 1821. Sembra che il Zendrini viaggiasse pei cospiratori e distribuisse fucili nella provincia. Sono unite altre carte sul medesimo soggetto *(orig., Mari Enrichetta, 252).*

81. — 1842, luglio 24. **Dispaccio** del conte Spaur alla direzione di polizia in Milano per impedire l'abuso delle forze dei fanciulli nelle case manifatturiere *(originale, Bibl. V. E., 3, 43).*

82. — 1842, settembre 7. **Lettera** da Bayrut di Emilio Bandiera a sua madre. Chiede notizie della famiglia, dolendosi che la distanza le faccia così rare. *(autogr., Bibl. V. E., R 1, 6).*

83. — 1843, giugno 6. **Sonetto** di Gioacchino Belli *(autogr., Belli Giacomo, 166).*

84. — 1844, gennaio 29. **Conto** di legna venduta, sottoscritto da Angelo Brunetti, detto Ciceruacchio *(orig., Piccioli Raimondo, 23).*

85. — 1845, gennaio. **Sonetti** di Gioacchino Belli « La scarrozzata de li Cardinali novi - La dispensa matrimoniale » *(autogr., Belli Giacomo, 243).*

86. — 1845, settembre 22. **Il Direttore** di polizia in Milano assicura il governatore della Lombardia che nell'elenco dei sorvegliandi politici sono stati annoverati Antonio Panizzi e Giuseppe Giusti *(autogr., Bibl. V. E., R. 3, 22).*

87. — 1845, decembre. **Sonetto** di Gioacchino Belli « Li sordati » *(autogr., Belli Giacomo, 243).*

88. — 1846, luglio 24. **Dieci** fascicoli di sottoscrizioni di autorità e cittadini di Ravenna per le feste a Pio IX datore dell'amnistia *(orig., Bibl. V. E., mss., R. 78).*

89. — 1846, agosto 14. **Lettera** di Giuseppe Antonini, Luigi Pavolelli ed Angelo Brunetti all'architetto Felice Cicconetti per invitarlo a dirigere le costruzioni di un arco trionfale temporaneo in Roma, a Pio IX, sulla piazza del Popolo *(orig., Cicconetti Felice, 11).*

90. — 1846, settembre 8. **Descrizione** dell'arco trionfale eretto nella piazza del Popolo di Roma, e nomi degli artisti che contribuirono al medesimo *(originale, Cicconetti Felice, 8, 9, 10).*

91. — 1846, ottobre 23. **Lettera** da Padova di Pietro Selvatico ad Alessandro Natali, per dirgli che un articolo dell'avv. Marchetti sul *Metastasio* non fu pubblicato sul giornale *Il Pedrocchi* perchè la censura lo tagliò « nella parte migliore ». Qui a momenti si proibirà l'abicì, e il verbo *pensare* si metterà all'indice *(autogr., Natali Alessandro, 228).*

92. — 1846, novembre 21. **Lettere** da Parigi di Filippo Canuti a Livio Zambeccari. Chiede notizie d'Italia, e se sia vero che Genova si prepari a festeggiare il centenario della cacciata dei Tedeschi *(autogr., Azzolini Luigi, 314).*

93. — 1846 [illegible] . . . . . **Carte** di Gaetano Piccoli, che colla signora Craufurd contribuì alla fuga dalla fortezza di Ham di Luigi Napoleone Bonaparte. Il principe viaggiò cogli abiti e col passaporto del Piccoli, e in compagnia di lui passò dal Belgio in Inghilterra, avendo fede nel silenzio del povero uomo, malgrado fosse promesso un premio di molte migliaia di lire a chi avesse dato notizia del fuggiasco al governo francese *(orig., Piccoli Raimondo, 87, 88, 89, 90, 91).*

94. — 1847 febbraio 15. **Lettere** da Pisa di G. Montanelli al dottor Masi. Gl'invia alcuni frammenti di una allocuzione del Gioberti a Pio IX perchè li inserisca nel *Contemporaneo.* Accenna alle offerte per gli inondati del Tevere e ad altre opere di beneficenza in Toscana, ed esclama: « Anche di questo spirito di beneficenza che si manifesta da per tutto in Italia sia gloria a Pio IX! Poi aggiunge: « Fa furore un' ottava di Chicchiuraccio pubblicata dal *Fanfulla.* Non ti so dire con che interesse si leggano tutte le particolarità della vita romana; vorrei che anche il *Contemporaneo* avesse articoli *di costumi,* scritture vive di Trastevere, poesie popolari, ecc. » *(autogr., Azzolini Luigi, 314).*

95. — 1847, marzo 14. **Lettera** di Filippo Canuti a Livio Zambeccari. Accennando alle discordie dei partiti politici scrive: « Vi ha una via di mezzo, seguitela » *(Id., id.).*

96. — 1847, marzo 22. **Lettera** da Lugo di Federigo Pescantini a L. Zambeccari, circa la disposizione degli animi, segnatamente dei non amnistiati, la riforma dei municipi e delle istituzioni militari *(Id., id.).*

97. — 1847, aprile 26. **Lettera** di Marco Minghetti a G. Libri per ragguagliarlo delle condizioni d'Italia ed inviargli una circolare *(copia, Bibl. V. E., R. 1, 53).*

98. — 1847, maggio a dicembre. **Lettera** di Vincenzo Gioberti ad Alessandro Natali. Gli manda tre copie del *Gesuita moderno* perchè le presenti al Papa ed ai Cardinali Gizzi e Micara: raccomanda il segreto per evitare i pettegolezzi degli oziosi *(autogr., Natali Alessandro, 326).*

99. — 1847, maggio e dicembre. **Lettere** da Orvieto di Filippo Gualterio al cavaliere Augusto Pannilini in Siena. Contengono notizie ed apprezzamenti sui fatti e sulle condizioni politiche d' Italia, specialmente di Roma. Egli vuole l'alleanza della Toscana, della Sardegna e dello Stato Pontificio secolarizzato, cioè Papa Sovrano ma non Governo clericale: non ha però veramente fede che in Carlo Alberto *(autogr., Azzolini Luigi, 314).*

100. — 1847, giugno. **Lettera** di Massimo D'Azeglio per sapere se presso una nobile famiglia romana manchi ancora il maestro di filosofia, perchè potrebbesi proporre a tale ufficio il signor Silvio Spaventa. Sono unite, ma non vi hanno relazione, una lettera di Carlo Poerio, una di Antonio Orsini, ed una del principe Conti *(autogr., Dragonetti marchese Giulio, 212).*

101. — 1847, giugno 17. **Lettera** da Losanna di Vincenzo Gioberti androad Aless Natali. Non comprende gli ostacoli che impediscono l' ingresso negli Stati pontifici alle sue opere di dottrina strettamente cattolica, mentre vi corrono opere diffamatrici della sua persona, e dottrine ingiuriose alla Santa Sede. Gradirebbe che ciò arrivasse a notizia del Papa *(copia, Natali Alessandro, 236).*

102. — 1847, giugno 18. **Lettera** da Losanna di Vincenzo Gioberti ad A. Natali. Se la censura romana permetterà che si spaccino liberamente le dugento copie domandate del *Gesuita moderno*, egli le farà spedire: ma se il numero sia ristretto a cinquanta e se per averle converrà esser munito di licenza speciale, non ne sarà spedita una sola *(autogr., Natali Alessandro, 326).*

103. — 1847, giugno 19. **Lettera** di V. Gioberti a monsignor Gazola. direttore del *Contemporaneo.* Lo prega di agevolare un' udienza dal Papa al sig. Twigh per ottenere la permissione civile di vendere in Roma l' ultima sua opera, avendo il maestro dei sacri palazzi imposto, che, se non era bruciabile, avrebbe permesso la vendita di copie cinquanta con una sua licenza ai compratori *(autografo Azzolini Luigi, 314).*

104. 1847 . . . . . Lettera di V. Gioberti ad A. Natali. Se il card. Ferretti non vuole accettare il dono dell'opera inviatagli, non occorre indagare la ragione occulta del rifiuto. Il dono era stato consigliato dai cardinali Baluffi e Soglia, e da monsig. Gazola. « Le condizioni in cui si trova il Pontefice sono difficili, ma tanto più bello e glorioso sarà il trionfo per l'uomo privilegiato dalla Provvidenza. I buoni hanno un solo timore, che le trame dei malevoli possano giungere a turbare la quiete pubblica e porgere un appiglio al comune nemico. Questi non riuscendo colle congiure dei tristi, cercherà di ottenere l' intento coll' inganno dei buoni, ma poco considerati. Unico rimedio è la piena fiducia e docilità verso Pio, e l'attiva, oculata, indefessa sopravveglianza de' suoi nemici » *(autog., Natali Alessandro, 326).*

105. — 1847, agosto 5. **Lettera** di Livio Zembeccari a don Matteo Trenta. Gli dà notizie delle condizioni politiche del Bolognese, del modo con cui procedono gli armamenti, ecc. *(autogr., Azzolini Luigi, 314).*

106. — 1847, agosto 2. **Lettera** da Firenze dello scultore Giovanni Duprè ad Augusto Gori Pannilini di Siena. Gli dà notizia del ferimento della sentinella di Piazza d' Arme, e degli arresti seguitine; e del *Te Deum* cantato, non ostante il divieto, dopo il quale il popolo si sparse per le vie gridando: « Viva Pio IX! » Afferma che il governo francese, per mezzo del suo ministro, ha « protestato che in caso della più piccola intromissione dell'Austria, farà occupare dai francesi Livorno » *(Id., id.).*

107. — 1847, agosto 24. **Lettera** da Firenze di G. Duprè ad Augusto Gori Pannilini. Si meraviglia che siasi rinforzata la guardia a Palazzo Pitti, mentre il popolo è tranquillo, affezionato al Principe, fidente nelle promesse riforme. Dice che fu fatta una dimostrazione solenne al « generoso e leale cittadino l c-

chese Fornaciari. » Quanto allo scoppio di alcune castagnole, sospetta sia opera di coloro « fra i pezzi grossi di questo Governo che avversano le riforme ». Conclude che « bisognerebbe in qualche modo che il principe fosse illuminato, poichè il popolo viene calunniato, ed egli stesso ingannato » *(autogr., Azzolini Luigi, 314).*

108. — 1847, agosto 25. **Lettera** di Filippo De Boni ad Alessandro Natali in Todi. Accetta di scrivere la storia degli ultimi avvenimenti romani, ciascuno essendo bramoso di conoscere quanto avanzino le italiane speranze, e quale nuova gloria si acquisti il Pontefice, vero miracolo: gli increduli nel pontificato dovranno questa volta venire a conversione *(autogr., Natali Alessandro, 228).*

109. — 1847, agosto a dicembre. **Memoria** di Lodovico Calandrelli sull' acquisto dei fucili per la civica romana fatto dal capitano Lopez in Francia *(autografo, Calandrelli Alessandro, 122).*

110. — 1847, settembre a dicembre. **Sei documenti ufficiali** circa la difesa delle Romagne, dopo che l'Austria aveva invaso Ferrara e che il governo pontificio aveva stabilito un corpo militare di osservazioni in Forlì *(orig., Camillo Ravioli, 42).*

111. — 1847 ..... **Para rasi** del *Pater noster*, ode saffica, e il 12 settembre 1847 in Firenze, sonetto di Gaetano Prunai, che i buoni sudditi toscani umiliavano al loro padre e sovrano *(autogr., Bibl. V. E., R. 6, 12).*

112. — 1847, ottobre 2. **Lettera** del card. Ferretti, da Roma, al Vice-Legato di Ravenna, in cui sono disapprovate e vietate per l' avvenire alcune adunanze e dimostrazioni popolari *(orig., Bibl. V. E., R. 5, 70).*

113. — 1847, novembre 10. **Regolamento** pel vestiario e l'armamento della guardia civica nello Stato pontificio, con molti figurini annessi *(copia, Calandrelli Alessandro, 122).*

114. — 1847 novembre 14. **Lettera** da Firenze di Massimo d'Azeglio al cav. Gori Pannilini in Siena. Lo avverte che deve andare direttamente a Roma, senza passare per Siena; ed aggiunge: « Voi se non mi darete il piacere di strin- « gervi la mano, farete quello che più importa, ed è l'organizzare e armare la « civica. Questa, ed un' armata, secondo le forze del paese, ma buona ed or- « dinata, sarebbe il primo pensiero che avrei se fossi governo ». Accenna a due articoli dell'*Alba*, che lo riguardano *(autogr., Azzolini Luigi, 314).*

115. — 1843, novembre 17. **Lettera** da Osimo di Luigi Carlo Farini a Celso Marzucchi per presentargli monsignor Gazzola *(autogr., Azzolini Luigi, 314).*

116. — 1847 novembre 20. **Biglietto** di Massimo d'Azeglio ad un cardinale, per chiedere udienza dal Pontefice *(autogr., Azzolini Luigi, 314).*

117. — 1847, agosto 21. **Lettera** da Roma di Massimo d'Azeglio al conte Augusto De Gori. Gli annuncia che il Papa ha conosciuto sarebbe stata imprudenza e peggio non opporre dimostrazione a dimostrazione; perciò si formerà un campo

a Forlì. Seguono fiere parole contro l'Austria che aduna truppe sul Po. Certo non l'avrei creduto, prima di morire, aver la consolazione di mettermi in viaggio colla possibilità di rimettermi a cavallo contro l'Austria *(autogr., Azzolini Luigi 314).*

118. — 1847 novembre 24. **Deliberazione** del municipio di Roma con cui è accettata la bandiera offerta dai Genovesi al popolo romano, e sono ricevute in consegna le bandiere dei quattordici rioni urbani *(copia, Comune di Roma, B. 25).*

119. 1847. . . . . **Indirizzo** del generale Armandi agli italiani dello Stato pontificio *(copia, Calandrelli Alessandro, 122).*

120. — 1847. . . . . **Ode** offerta dal popolo di Morlupo al cardinale Ferretti, forte sostenitore dell'indipendenza di Pio IX, per l'invasione di Ferrara *(copia, Calandrelli Alessandro, 122).*

121. — 1848, gennaio 11. **Lettera** da Parigi di Vincenzo Gioberti a . . . . . Si scusa del ritardo nel rispondere, dà alcune notizie di sè, ed esorta a pubblicare certi documenti relativi ai Gesuiti *(autogr., Bibl. V. E., R. 2, 86).*

122. — 1848, febbraio 8. **Protesta** di Alessandro Gavazzi, barnabita bolognese, contro il Vicariato di Roma, che voleva con inganno levarlo da Genzano, ove egli si trovava per ordine del pontefice. Rogito del notaio Massoni di Genzano *(copia, Mazzoni Mario, 194).*

123. — 1848, marzo 3 a ottobre 16. **Trentuna** lettere di Lodovico Calandrelli, ufficiale d'artiglieria nel Veneto, al fratello Alessandro in Roma, dal 3 marzo al 16 ottobre 1848, in cui sono narrati molti particolari della guerra e delle truppe pontificie *(orig., Calandrelli Alessandro, 122).*

124. — 1848, marzo 20. **Memoriale** al papa di G. Galletti nell'atto di assumere il Ministero della polizia, per dichiarare che se le difficoltà dell'incarico sono gravissime la potenza del nome sovrano e l'affetto dei sudditi ne agevoleranno il compimento. Il Ministero di polizia deve essere prevenzione e tutela, non guerra alle opinioni, non arbitraria repressione, che facilmente degenererebbe in persecuzione. Il Codice di polizia cui dovrà porsi mano darà alla difesa dell'ordine quell'onore che le spetta e farà cessare il bisogno di un Ministero separato da quello dell'interno *(copia, Galletti Onofrio, 127).*

125. — 1848, marzo 24. **Lettera** da Montecassino dell'abate Simplicio Pappalettere al marchese Dragonetti. Raccomanda che i proprietari diano lavoro alle moltitudini, affichè queste non abbiano ragione di tumultuare per le novità politiche. Accenna che fu istituito in San Germano un Circolo nazionale distrettuale del quale egli fu nominato presidente. Nel Circolo fu propugnata l'istruzione popolare e lo studio delle condizioni finanziarie dei comuni. Dio benedirà la buona volontà e farà sempre più prosperare la religione, che in mezzo alle libertà civili si purifica e si fa più bella *(autogr., Dragonetti march. Giulio, 212).*

126. — 1848, marzo 25. **Lettera** del delegato apostolico Lovatelli al comandante della guarnigione svizzera in Ravenna, perchè faccia partire i civici e gli svizzeri verso Comacchio *(autogr., Bibl. V. E., R. 5,72).*

127. — 1848, marzo 29. **Lettera** da Comacchio di Bonnet Gioacchino al maggiore Montanari e contenente ordini e notizie sui movimenti della colonna mobile di Ravenna e degli svizzeri *(autogr., Bibl. V. E., R. 5, 61).*

128. — 1848 marzo 30. **Istruzioni** del generale Monti per una ricognizione da Brescia a Lonato *(orig., Bibl. V. E., R. 3, 55).*

129. — 1848 aprile 6. **Ordine del giorno** da Lonato ai volontari lombardi del comandante Vicari *(orig. Bibl. V. E., R. 3, 58).*

130. — 1848, aprile 9, Milano. **Lettera** di Carlo Cattaneo al governo provvisorio, con cui accetta di far parte di una Commissione incaricata di scrivere la legge sulla convocazione della rappresentanza nazionale, ma col patto che le discussioni in proposito siano pubblicate *(orig., Agostino Bertani, 313).*

131. — 1848, aprile 9. **Lettera** da Bologna di Q. Filopanti a L. Zambeccari. Gli dice che va animando la gioventù in favore della causa nazionale e che il maggiore Berti Pichat sta ordinando la guardia universitaria *(autogr., Azzolini Luigi, 314).*

132. — 1848, aprile 9. **Lettera** di V. Gioberti ad A. Natali. Pio solo può salvare l'Italia dai mali gravissimi che la minacciano: se la setta repubblicana prevale siamo perduti perchè le divisioni invece di scemare si accresceranno; l'Italia diventa un vespaio di repubblichette deboli, discordi e preda del primo straniero che le assalti. Pio esorti i lombardi a unirsi al Piemonte e convochi in Roma senza indugio una Dieta nazionale *(autogr., Natali Alessandro, 326).*

133. — 1848, aprile 10. **Deliberazione** del Municipio romano che invia ai Genovesi il vessillo di Roma in ricambio della bandiera da essi donata *(copia, Comune di Roma, B, 25).*

134. — 1848 aprile 11 a 13. **Lettere** cinque al generale Durando, comandante il corpo pontificio di operazione in Ferrara, colle quali il maggiore Pasi da Revere, il colonnello Brocchi da Modena, il colonnello Ferrari da Lagoscuro, il capo battaglione Fontana da San Benedetto, mandano notizie sulla collocazione delle truppe nella riva destra del Po. Notevoli sono le parole del maggiore Pasi, seguìte da un poscritto del capitano Caldesi, perchè fosse affrettato il passaggio del fiume *(orig., Ravioli Camillo, 24).*

135. — 1848, aprile 12. **Lettera** del generale Franzini, ministro della guerra presso il re Carlo Alberto in Lombardia, a Massimo d'Azeglio, per fargli conoscere lo stato delle truppe piemontesi, e dirgli che nel campo si era impazienti delle mosse del generale Durando, dappoichè le truppe regie per le rapidissime marcie dovevano essere *riassestate*, e gli austriaci non erano tanto

demoralizzati come si diceva: occorrevano perciò aiuti, e con piacere era stato accolto quello delle forze toscane, di cui sarebbesi dato il comando al Durando *(autogr., Ravioli Camillo, 24)*.

136. — 1848, aprile 13. **Lettera** da Francolino del generale Alberto Lamarmora al generale Durando in Ferrara per un colloquio in Padova. Frattanto lo scrivente si proponeva di correre a Vicenza e ordinarvi la difesa *(autogr., Ravioli Camillo, 24)*.

137. — 1848 aprile 13. **Conferimento** gratuito di gradi accademici agli studenti universitari romani in vista dei tempi e dei sagrifizi per la causa pubblica *(orig., Gnoli Domenico, 248)*.

138. — 1848, aprile 14. **Lettera** da Milano di Andrea Maffei a Vincenzo Capecelatro, scritta a tergo di una stampa dell'inno popolare *La seconda parola di Pio*. Gli parla della prodigiosa rivoluzione « tu hai veduto in Milano la morte, ora vedresti la vita. » Seguono altre sei lettere dello stesso dal 1848 al 1849 con accenni alle pubbliche vicende *(autogr., Azzolini Luigi, 314)*.

139. — 1848, aprile 19. **Ordine** da Padova del generale Alberto Lamarmora al maggiore G. Montanari di marciare su Verona *(orig., Bibl. V. E., R. 5, 65)*.

140. — 1848, aprile 21. **Ordine** di servizio del colonnello F. Torre al maggiore Montanari *(autogr., Bibl. V. E., R. 5, 67)*.

141. — 1848, aprile 21. **Ordine** di servizio del colonnello Gritti al comandante la guardia mobile di Ravenna *(autogr., Bibl. V. E., R. 5, 68)*.

142. — 1848, aprile 22. **Lettera** di Giuseppe Giusti con cui egli accetta l'ufficio di deputato se gli sarà conferito senza brighe *(autogr., Azzolini Luigi, 314)*.

143. — 1848, aprile 30. **Appello** di Marco Guastalla ai veneti per la guerra contro lo straniero *(copia, Guastalla Marco, 230)*.

144. — 1848, aprile. **Lettere** due di A. Casanova al maggiore Montanari in nome del comandante in capo per la partenza del battaglione di Ravenna, da Comacchio a Ferrara *(autogr., Bibl. V. E., R. 5, 64)*.

145. — 1848, aprile a novembre. **Statuti ed elenco** dei trecentottanta soci del Circolo Romano. Nomina del conte Tommaso Gnoli a vicepresidente del Circolo stesso. Discorso del conte Gnoli a Vincenzo Gioberti. Memorie sull'ordinamento del battaglione universitario *(orig., Gnoli Domenico, 93)*.

146. — 1848, aprile. **Lettere** quattro dalla riva destra del Po scritte dal colonnello Ferrari al maggiore Montanari contenenti ordini di servizio, fra cui quello di partire per Vicenza e porsi a disposizione del generale Lamarmora *(originali, Bibl. V. E., R. 5, 54)*.

147. — 1848, aprile. **Documenti** quattro circa i preparativi di guerra in Ferrara *(orig., Ravioli Camillo, 24)*.

148. — 1848, aprile. **Lettera** di lord Napier, ministro inglese in Napoli, al marchese Dragonetti, per esprimergli il proprio dispiacere di non poter facilitare il passaggio in Inghilterra del generale Vial, che fuggiva da Napoli *(autografo, Dragonetti marchese Giulio, 212).*

149. — 1848, maggio 1°. **Il conte Mamiani,** ministro dell'interno, per atto primo del suo ufficio, incarica il comandante della guardia civica di ringraziare tutti i civici dello zelo con cui si adoperarono ad impedire ogni danno alle pubbliche libertà. Non sarebbe possibile al Governo adempiere il fine principalissimo di ricondurre l'ordine e la quiete se la guardia civica non gli desse prova di fiducia e di disciplina col ritirarsi da quei posti che il desiderio della libertà e dell'ordine avevano fatto occupare, e che in caso di pericolo sarebbero subito restituiti alla sua vigilanza *(orig., Gerardi Ferdinando, 141).*

150. — 1848, maggio 2 a 16. **Documenti** sei relativi a cose militari nel Veneto, fra cui due ordini del giorno autografi del colonnello di stato maggiore Massimo d'Azeglio *(orig., Ravioli Camillo, 24).*

151. — 1848, maggio 3. **Deliberazione** del Municipio romano perchè il Pontefice aiuti la guerra dell'indipendenza ed assuma dopo la vittoria la presidenza di una Dieta italiana *(copia, Comune di Roma, B, 25).*

152. — 1848, maggio 4. **Addio** dei Porrettani che andavano alla guerra, scritto da Tito Torri, fornaio *(copia, Bugarelli Abramo, 320).*

153. — 1848, maggio 16, 23, 28. **Lettere** tre da Mestre, Treviso, Padova, del colonnello Natale Delgrande al figlio suo, collegiale in Perugia *(orig., Assunta Casalini vedova Delgrande, 225).*

154. — 1848, maggio 17. **Ordine** del colonnello Casanova ai comandanti dei battaglioni civici di Ferrara e Ravenna di lasciare Vicenza e di marciare su Fontanina, Camposampiero e Zero Bianco *(autogr., Bibl. V. E., R. 5, 74).*

155. — 1848, maggio 18. **Nomina** di colonnello del primo reggimento dei volontari romani conferita al tenente colonnello Salvatore Silvestri in Treviso *(orig., Silvestri Annibale, 27).*

156. — 1848, maggio 22 e giugno 4. **Lettere** due di Gaspare Mariani, artigliere civico, al padre suo in Roma per dargli conto dei combattimenti 9, 29, 30 maggio e 3 giugno. Il Mariani, rimasto solo alla difesa di un cannone, preferì la morte alla resa *(autogr., Mariani Felice, 190).*

157. — 1848, maggio 25. **Rogito** del notaio Vitti pel dono di due cannoni alla guardia civica e di una bandiera al popolo romano, fatto da alcuni signori genovesi in Campidoglio *(copia, Placidi Biagio, 275).*

158. — 1848, maggio 28. **Lettera** da Venezia di Massimo d'Azeglio a L. Dell'Ongaro, contenente istruzioni e consigli per la difesa del Veneto *(autogr., Biblioteca V. E., R. 5, 4).*

159. — 1848, maggio. **Indirizzo** al pontefice del ministro Galletti per fargli nota la verità sulla condizione degli animi e degli avvenimenti. L'azione del Governo, si dice, fu resa nulla, e le popolazioni non soddisfatte insorgeranno. Il Governo nella sua indecisione non ha contentato chi voleva la guerra perchè questa fu interdetta; non ha contentato chi voleva la pace perchè atti di guerra furono fatti. I ministri furono indecisi per mancanza di poteri. Unica via di salute ridare al Governo la sua forza, accordare ai ministri larghissime facoltà, e anche di associarsi a Carlo Alberto per l'indipendenza d'Italia. Ciò appagherà tutti i voti, disarmerà gli avversarii. Diversamente la dissoluzione sarà inevitabile. Le provincie saranno nell'anarchia: una occupazione militare, non solo tedesca, ne sarà conseguenza tremenda, con pericolo di sangue e di vendette. *(orig., Galletti Onofrio, 126).*

160. — 1848, giugno 2. **Indirizzo** del Comitato dipartimentale di Treviso al colonnello Silvestri per ringraziare i volontari romani dell'efficace loro cooperazione alla tutela di quella città. Seguono documenti su cose militari negli anni 1848 e seguenti *(orig., Silvestri Annibale, 28 a 40).*

161. — 1848, giugno 3. **Rapporto** dell'aiutante maggiore Cerroti al generale Durando sull'opera della compagnia del Genio in Treviso e Malghera *(orig., Ravioli Camillo, 24).*

162. — 1848, giugno 3. **Rapporto** del colonnello Gallieno al generale Durando sui fatti d'armi avvenuti in Vicenza nel giorno 20 di maggio e sui militari che più si distinsero *(orig., Ravioli Camillo, 24).*

163. — 1848, giugno 3. **Deliberazione** del municipio romano pel conferimento della cittadinanza a Vincenzo Gioberti *(copia, Comune di Roma, B. 25).*

164. — 1848, giugno 8. **Nota** del generale Durando con cui si trasmettono da Vicenza al comandante la piazza di Treviso varie copie di una dichiarazione che il generale ha fatto stampare per disingannare gli Austriaci, ai quali con editto del maresciallo Velden farebbesi credere che i nostri crociati abbiano assassinato i feriti ed i prigionieri *(orig., Azzolini Luigi, 134).*

165. — 1848, giugno 53. **Lettera** da Este del generale Durando al colonnello Galletti per lodare il coraggio, l'entusiasmo, la fermezza della legione civica romana nel giorno 10 giugno presso Vicenza *(orig., Galletti Bartolomeo, 312).*

166. — 1848, giugno 17. **Annunzio** ufficiale al conte Tommaso Gnoli della nomina di membro dell'Alto Consiglio *(orig., Gnoli Domenico 94).*

167. — 1848, giugno 18. **Ordine** del giorno del generale Durando per manifestare la propria soddisfazione al Battaglione Universitario comandato dal maggiore Ceccarini per la condotta sua nella fazione di Vicenza *(orig., Guastalla Marco, 230).*

168. — 1848, giugno 23. **Lettera** del generale Durando al capitano Lodovico Calandrelli per encomiare la condotta della batteria indigena d'artiglieria nella

fazione dei giorni 21 e 22 maggio, e l'attività, la destrezza, l'arte militare spiegate nella giornata del 10 giugno sotto Vicenza *(orig., Calandrelli Alessandro, 122).*

169. — 1848, luglio 31. **Deliberazione** del municipio romano, perchè la medaglia ai legionari che combatterono a Vicenza abbia da un lato lo stemma senatorio e dall'altro le parole « Vicenza, 10 giugno 1848 » *(copia, Galletti Bartolomeo, 312).*

170. — 1848, agosto 5. **Lettera** del ministro della guerra, Campello, al maggiore Lodovico Calandrelli, per incaricarlo dell'acquisto nei reali Stati di Sardegna, di due batterie di cannoni e di dieci mila fucili *(orig., Calandrelli Alessandro, 122).*

171. — 1848, agosto 14. **Ordine** del ministro delle armi, per fortificare il passo della Cattolica *(orig., Ravioli Camillo, 42).*

172. — 1848, agosto 25. **Lettera** da Cerano del duca di Genova al generale Bes per annunziargli la nomina di comandante la seconda divisione *(autogr., Azzolini Luigi, 314).*

173. — 1848, agosto. **Articolo** di Giuseppe Giusti, per la *Rivista Indipendente*, contro l'*Inflessibile* che aveva interrotto le pubblicazioni per protestare contro la legge del 6 agosto, che sospendeva per 8 giorni la libertà di stampa, come dall'*avviso agli associati*, su cui è scritto l'articolo *(Id., id.).*

174. — 1848, settembre 5. **Lettera** da Bologna del colonnello Nicola Fabrizi a L. Zambeccari, con cui sono accettate le condizioni di quest'ultimo, per recarsi in Venezia col battaglione dell'alto Reno *(Id., id.).*

175. — 1848, settembre 27 e ottobre 3. **Dispacci** del generale Ferrari da Venezia al ministro della guerra, per dargli conto del misero stato delle truppe da lui comandate, che pur resistevano ottimamente alle privazioni *(copie, Gerardi Ferdinando, 144).*

176. — 1848, ottobre 6. **Notizie** sui beni ecclesiastici nello Stato pontificio, scritte da Nicola Roncalli *(autogr., Bibl. V. E., R. 7, 2).*

177. — 1848, ottobre 14. **Scandagli** di Lodovico Calandrelli, circa le spese necessarie pel terrapieno intorno al forte Santagostino di Comacchio *(orig., Calandrelli Alessandro, 122).*

178. — 1848, ottobre 20. **Lettera** da Novara del duca di Genova al sottotenente Ceruti perchè preghi il signor Pietro Giuria di volere scrivere un inno che sarà poi messo in musica e fatto cantare dai soldati. Desidererebbe però che dall' inno fossero escluse le parole di barbaro ed altre similmente ingiuriose ai nemici, giacchè combattendo da soldati abbiamo imparato a stimarci *(Fotografia dell'originale. Famiglia Giuria, 188).*

179. — 1848 ottobre. Inno popolare al Re di Pietro Giuria *(autogr., Giuria Francesco, 187).*

180. — 1848, ottobre 31. **Il cardinale Amat** annunzia al comandante del genio la cessazione del Commissariato supremo delle Legazioni, ed attesta la soddisfazione del governo e propria per tutto quanto fu operato dalla sezione militare del Commissariato medesimo *(orig., Ravioli Camillo, 42)*.

181. — 1848, ottobre. **Lettera** di Pellegrino Rossi all'abate Coppi con cui si ordina che nella *Gazzetta Ufficiale* non si lasci più di mezza colonna alle notizie di Sicilia *(autog., Bibl. V. E., R. 7, 24)*.

182. — 1848, novembre. **Documenti** quattro relativi alle disposizioni militari nelle Legazioni ed allo stato delle caserme in Bologna, con indicazione dei provvedimenti che occorrerebbero per restituirle in buona condizione *(orig., Ravioli Camillo, 42)*.

183. — 1848, novembre 15. **Discorso** che Pellegrino Rossi doveva leggere alla Camera dei deputati, quale fu rinvenuto nell'abito di lui *(copia, Gui Pietro, 197)*.

184. — 1848, novembre 16. **Lista** dei componenti il nuovo Ministero, sottoscritta dal cardinale Soglia *(orig., Galletti Onofrio, 124)*.

185. — 1848, novembre 17. **Notificazione** a Pietro Sterbini della sua nomina di ministro del commercio e dei lavori pubblici *(orig., Sterbini Icilio, 4)*.

186. — 1848, novembre 20. **Ordine** di rivista del battaglione dell'alto Reno, sottoscritto in Venezia dal colonnello G. Ulloa *(orig., Azzolini Luigi, 314)*.

187. — 1848, novembre 24. **Biglietto** con cui Pio IX avvisa il marchese Sacchetti della sua partenza da Roma, e lo invita a darne annunzio al ministro Galletti, impegnandolo con tutti gli altri ministri non tanto a premunire i palazzi, ma molto più le persone addette, e lui stesso, e raccomandando ai detti signori la quiete e l'ordine nell'intiera città *(autogr., Galletti Onofrio, 123)*.

188. — 1848, novembre. **Biglietto** non sottoscritto con cui Sua Santità « considerate le attuali circostanze, che esigono straordinarii provvedimenti onde gli interessi politici sian tutelati, l'ordine sociale non venga turbato, e sian garantiti gli interessi governativi e privati, dispone che dai consigli deliberanti si adottino quelle misure che si riconosceranno più adatte al suddetto scopo, rimettendone l'analoga esecuzione all'attuale ministero *(autogr., Galletti Onofrio, 125)*.

189. — 1848, novembre. **Dichiarazione** al Consiglio dei deputati, presentata e sottoscritta da dieci deputati, sull'assassinio di Pellegrino Rossi *(orig., Pantaleoni Diomede, 191)*.

190. — 1848, novembre. **Parole** di Ugo Bassi sulla fuga di Pio IX da Roma con dedica autografa *(orig., Calandrelli Alessandro, 122)*.

191. — 1848, novembre. **Parere** del conte Tommaso Gnoli, contrario alla modificazione dello Statuto costituzionale *(orig., Gnoli Domenico, 95)*.

192. — 1848, dicembre 30. **Domanda** al municipio romano dei circoli della capitale rappresentati da B. Placidi, T. Borgia, M. Chiarini, G. Montefoschi, A. Bezzi, perchè sia festeggiata la proclamazione dell'Assemblea costituente dello Stato *(copia, Comune di Roma, 1)*.

193. — 1841, dicembre 30. **Deliberazione** del Municipio di Roma che approva la domanda precedente dei Circoli cittadini *(copia, Comune di Roma, 2)*.

194. — 1848 .... **Indirizzo** della Camera dei deputati a Pio IX, scritto da Antonio Bianchini e postillato da L. Carlo Farini *(orig., Bianchini Carlo, 247)*.

195. — 1848 .... **Appello** al popolo italiano: scrittura di Filippo De Boni *(autografo, Ronchetti ved. Macchi, 66)*.

196. — 1848 .... **Memoria** sulla guardia civica romana *(orig., Nelly de Geffrier ved. Durando, 245)*.

197. — 1848 .... **Memorie** della campagna nella Venezia scritte da Lodovico Calandrelli, in cui fra l'altre cose è vivamente descritta la gloriosa difesa di Vicenza *(autogr., Calandrelli Alessandro, 122)*.

198. — 1848 .... **Programma** di un'associazione che si doveva istituire in Lombardia per far concorrere all'emancipazione d'Italia gli onesti di tutti i partiti, scritto da Filippo De Boni, corretto da Carlo Cattaneo. L'associazione fu iniziata in Milano dalla « Società patriottica »: dovevano far parte del Consiglio, Basevi, Cattaneo, Cantù Cesare, De Boni, Pallavicino Giorgio, Mompiani, Macchi e altri; tutti accettarono, tranne Mompiani e Pallavicino, zelantissimi dell'unione al Piemonte. Il rapido rovescio delle sorti italiane si oppose al sorgimento dell'associazione *(orig., Cavallazzi Pietro, 115)*.

199. — 1848 .... **Atti** pel prestito ordinato dal Governo provvisorio veneto, e quindici cartelle del prestito medesimo rappresentanti il valore di lire 5486,91 *(orig., Carlo Augusto Fattori, 170 a 175)*.

200. — 1849, gennaio 1. **Proclama** di Pio IX da Gaeta ai sudditi *(stampa colla sottoscrizione autografa, Azzolini Luigi, 314)*.

201. — 1849, gennaio 1. **Deliberazione** del Municipio romano con cui, salvo il permesso del Ministro dell'interno, si concedono le bandiere dei rioni per le feste della Costituente *(copia, Comune di Roma, 3)*.

202. — 1849, gennaio 1. **Lettera** del Ministro Armellini che approva la consegna ad Angelo Brunetti delle bandiere dei rioni *(autogr., Comune di Roma, 4)*.

203. — 1849, gennaio 5. **Lettera** del Ministro Armellini che approva la consegna delle bandiere di Ferrara e Genova per una accademia patriottica *(autografo, Comune di Roma, 5)*.

204. — 1849, gennaio 7. **Lettera** del Senatore di Roma al Ministro dell'interno per ringraziarlo di aver permesso che si cantassero alcune strofe del *Te Deum* alla fine dello spettacolo della battaglia di Legnano, come voleva il maestro Verdi *(autogr., Armellini Augusto, 106)*.

205. — 1849, gennaio 7. **Narrazione** di ciò che fu fatto in Campidoglio quando l' abate G. B. Rambaldi consegnò la bandiera regalata dalla guardia civica di Venezia *(orig., Rambaldi Giambattista, 236).*

206. — 1849, gennaio 11 a 20 marzo. **Atti** del Battaglione Universitario *(originali, Gnoli Domenico, 248).*

207. — 1849, gennaio 15. **Domanda** al Municipio romano delle bandiere di Genova, Ferrara, Bologna e Venezia, per un' accademia di canto a favore di Venezia promossa dal Circolo popolare *(orig., Comune di Roma, 6).*

208. — 1849, gennaio 19. **Lettera** del Ministro dell'interno al Senatore di Roma perchè sia suonata la campana maggiore del Campidoglio nella mattina del 21 gennaio per convocare i cittadini ai Comizi elettorali *(orig., Comune di Roma, 7).*

209. — 1849, gennaio a marzo. **Atti** del Circolo universitario *(orig., Gnoli Domenico, 248).*

210. — 1849, gennaio 24. **Ordine** del giorno che invita la guardia civica ad un servizio speciale pel Consiglio di guerra che deve giudicare alcuni soldati *(orig., Righi Carlo, 276).*

211. — 1849, gennaio 27. **Lettera** del Ministro dell'interno al Senatore di Roma perchè nel giorno 28, in cui verranno pubblicate le elezioni all' Assemblea costituente, sia suonata la campana maggiore capitolina *(orig., Comune di Roma, 8).*

212. — 1849, gennaio 29. **Lettera** di F. Dall'Ongaro a G. Martinetti. Vi è narrata la proclamazione in Campidoglio degli eletti all' Assemblea costituente *(autogr., Bibl. V. E., R. 5, 34).*

213. — 1849, gennaio 30. **Memorie** sull' ordinamento dei Corpi speciali della guardia civica e loro mobilitazione, scritte da Carlo Vighi *(orig., Vighi Carlo, 276).*

214. — 1849, gennaio 31. **Atto** che dichiara rappresentante di Roma Pietro Sterbini, il quale aveva raccolto undicimila cento diciotto voti *(orig., Sterbini Icilio, 2).*

215. — 1849, febbraio 6. **Discorso** pronunziato dal ministro Armellini all' apertura della Costituente *(copia, Silvestrelli Giulio, 41).*

216. — 1849, febbraio 12. **Lettera** di Augusto Vecchi al colonnello Enrico Cialdini perchè il suo nome resti nei quadri dell'esercito sardo, sebbene egli sia stato eletto deputato alla Costituente romana *(orig., Azzolini Luigi, 314).*

217. — 1849, febbraio 15. **Verbali** del Comitato esecutivo del Triumvirato da questo giorno al sette aprile *(orig., Placidi Biagio, 186).*

218. — 1849, febbraio 15. **Nomina** di Pietro Sterbini a Ministro dei lavori pubblici e del commercio *(orig., Sterbini Icilio, 3).*

219. — 1849, febbraio 26. **Foglio** di chiamata della seconda compagnia del primo battaglione della prima legione romana, che ebbe molta parte nella giornata del 30 aprile e nella battaglia di Velletri *(orig., Gazzani Adriano, 130).*

220. — 1849, febbraio. **Promemoria** di Giuseppe Mazzini quale rappresentante del popolo ad Aurelio Saffi Ministro, perchè solleciti dal Triumvirato alcuni provvedimenti. Si accenna alla legione Garibaldi stanziata a Terni, ai disordini ivi accaduti, all'indirizzo della guerra che da lombarda è diventata piemontese, all'urgenza degli armamenti, alle difficoltà ed agli indugi nell'acquisto delle armi in Parigi, ai disordini gravi che accadevano in Imola, e ad altre necessità politiche ed amministrative *(orig., Saffi Aurelio, 206).*

221. — 1849 marzo 1. **Lettera** del conte Montecuccoli che annunzia il nuovo motto dell'impero austriaco « Viribus unitis » *(orig., Bibl. V. E., R. 3, 44).*

222. — 1849 marzo 1. Nomina di cappellano maggiore dell'esercito, conferita ad A. Gavazzi *(orig., Gavazzi Alessandro).*

223. — 1849, marzo 5. **Protesta** dei lombardi emigrati in Firenze, contro il giornale *Il Risorgimento* di Torino, che aveva scritto esser l'emigrazione lombarda composta di precettati inviati dalla polizia austriaca a porre sossopra l'Italia. I sottoscritti alla protesta sono ottanta, fra cui Carlo Tenca, Medici Giovanni, Cadolini Giovanni, Induno Girolamo, Ottolini Vittore, Maurizio Quadrio, Emilio Visconti-Venosta, Giuseppe Zanardelli *(orig., Grossi Giovanni, 324).*

224. — 1849, marzo 6. **Avviso** ai professori e impiegati dell'Università di Roma, che devono aderire per iscritto alla repubblica *(orig., Gnoli Domenico, 248).*

225. — 1849, marzo 8. **Il preside** di Macerata notifica che il Governo della repubblica, anzichè menomare l'illustrazione religiosa che viene alla città di Loreto dall'antico e venerato santuario, vuole che si conservi intatto, ed esclude dall'incameramento il patrimonio della santa casa *(orig., Silvestrelli Giulio, 44).*

226. — 1849, marzo 13. **Processo** verbale di un Consiglio dei ministri napolitani, scritto dal ministro delle finanze Ruggiero *(autogr., Bibl. V. E., R. 3, 19).*

227. — 1849, marzo 17. **Lettera** di Giuseppe Mazzini ai colleghi. Crede poco opportuna una costituzione completa dello Stato: basterebbero pochi articoli fondamentali approvati dall'assemblea. Vorrebbe dato ad una Commissione l'incarico di una proposta per l'educazione nazionale e per la processura criminale. Si dimetterà se le sue opinioni non saranno accolte *(autogr., Guastalla Marco, 230).*

228. — 1849, marzo 17 e 18. **Rinuncia** degli avvocati concistoriali al rettorato dell'Università romana ed agli altri loro diritti dopo le disposizioni del ministro della istruzione, Sturbinetti *(orig., Gnoli Domenico, 248).*

229. — 1849, marzo 22. **Proposta** all'assemblea del ministro di grazia e giustizia Lazzarini, di sottoporre al tribunale ordinario il generale Zamboni, accusato di alto tradimento *(orig., Armellini Augusto, 110).*

230. — 1849, marzo 23 a 28. **Documenti** trenta sulla difesa di Casale-Monferrato, coll'estratto dei giornali e delle storie militari che narrarono il fatto glorioso *(orig., De Giovanni, 185).*

231. — 1849, marzo 26. **Lettera** di G. Perego ad Angelo Brofferio. Descrive la sconfitta di Novara: teme che la reazione si apra il passo puntellandosi alle alabarde tedesche: partirà per la Francia, non essendo più Torino luogo per lui *(autogr., Castagneri Giovanni, 261).*

232. — 1849, marzo 26. **Il Circolo** popolare Bolognese domanda la destituzione dello stato maggiore della guardia nazionale, colla surrogazione di capi più energici nelle prossime crisi *(orig., Azzolini Luigi, 300).*

233. — 1849, marzo 31. **Il conte Spaur** da Gaeta prega il triumviro Armellini di interporsi perchè egli possa ritirare alcune casse di oggetti dal palazzo di Venezia *(orig., Armellini Augusto, 109).*

234. — 1849, marzo. **Note** tredici del ministro di guerra e marina, Campello, con cui si ordina di riparare ed ampliare i fabbricati in servizio militare nella città di Bologna, di fortificare Forte Urbano, e di compilare la carta militare delle Legazioni *(orig., Ravioli Camillo, 42).*

235. — 1849, marzo e aprile. **Dodici** ordini del giorno alle truppe romane *(copie, Calandrelli Alessandro, 165).*

236. — 1849, aprile 1. **Numero** e calibro dei cannoni che difendono il porto di Civitavecchia *(copia, Ravioli Camillo, 164).*

237. — 1849, aprile 3. **Nota** dei rappresentanti di Venezia, V. Pasini; di Toscana, L. Frapolli; di Roma, L. Pescantini e P. Beltrami, al ministro degli affari esteri di Francia perchè la repubblica francese aiuti l'indipendenza italiana. È unita la lettera con cui il Frapolli accompagnava questo documento *(originali, Azzolini Luigi, 314).*

238. . . . . **Lettera** da Berlino ad A. Calandrelli in cui si contengono taluni particolari circa le pratiche fatte in Parigi dai rappresentanti di Venezia, Toscana e Roma, perchè al colonnello Charras fosse permesso di venire in Italia ad ordinare le forze militari riunite *(orig., Calandrelli Alessandro, 122).*

239. — 1849, aprile 10. **Discorso** di Alessandro Calandrelli all'assemblea costituente per dichiarare le dimissioni date dall'ufficio di ministro della guerra, con due documenti che giustificano quanto è detto nel discorso circa due militi della legione di Garibaldi e le promozioni dei cadetti *(orig., Calandrelli Alessandro, 122).*

240. — 1849, aprile 19. **Avviso** sottoscritto dal principe di Schwarzenberg pel sequestro dei beni del marchese Massimiliano Stampa Soncino *(orig., Biblioteca V. E., R. 3, 42).*

241. — 1849, aprile 25. **Nota** dei Consiglieri del Comune di Roma che furono in ufficio dal 25 aprile al 12 luglio *(copia, Calandrelli Alessandro, 122).*

242. — 1849. aprile 26. **Lettera** di Giuseppe Mazzini, che invita il generale Avezzana, ministro della guerra, a recarsi col Pisacane alla riunione dei capi battaglione della G. N. Gli annunzia lo sbarco ed il probabile arrivo in Roma dei bersaglieri lombardi *(autogr., Guastalla Marco, 230).*

243. — 1849, aprile 26. **Proclama** dell'assemblea costituente per annunziare che al Triumvirato fu commesso di salvare la repubblica e di respingere la forza colla forza *(copia, Silvestrelli Giulio, 44).*

244. — 1849, aprile 26. **Proposta** di deliberazione al Consiglio municipale romano, di Cesare Agostini, per fare adesione alla risoluzione dei poteri costituiti circa la difesa dell'onore e della libertà *(autogr., Comune di Roma, 9).*

245. — Aprile 26. **Deliberazione** del municipio di Roma per aderire alla risoluzione del Governo circa la difesa dell' onore e della libertà *(copia, Comune di Roma, B. 23).*

246. — Aprile 26. **Deliberazione** id. che provvede alla cura dei feriti, al soccorso delle loro famiglie, alla sussistenza della popolazione durante la guerra, ecc. *(copia, Comune di Roma, B. 25).*

247. — 1849, aprile 27. **Lettera** di M. Mannucci ai Triumviri per annunziare lo stato d'assedio proclamato in Civitavecchia, e la marcia su Roma delle truppe francesi *(orig., Guastalla Marco, 230).*

248. — 1849, aprile 27. **Ordine** del ministro Avezzana al colonnello Milbitz di prendere il comando della quarta brigata di fanteria, composta dei reggimenti primo, secondo, decimo, e di una compagnia di carabinieri *(copia, Bertani Agostino, 222).*

249. — 1849, aprile 28. **Protesta** del comune di Castelraimondo contro lo sbarco dei francesi a Civitavecchia *(orig., Vighi Carlo, 276).*

250. — 1849, maggio 6. **Lettera** del presidente l'Assemblea costituente, L. Bonaparte, al Municipio romano per notificare i ringraziamenti decretati dall'Assemblea pel concorso prestato ai poteri dello Stato in vantaggio della Repubblica *(orig., Comune di Roma).*

251. — 1849, maggio 7. **Nota** del ministro degli affari esteri, Rusconi, alle potenze cattoliche per dimostrare che la quistione romana, la quale fino ad oggi ebbe carattere politico, assumerebbe, dopo gli assalti alla capitale, carattere religioso che interesserebbe tutti i paesi. La lotta non sarà più di uomini, ma di idee, di speranze, di fede, che echeggierà fino alle più tarde generazioni *(copia, Silvestrelli Giulio, 44).*

252. — 1849, maggio 11. **Lettera** di Cernuschi ai Triumviri per aver facoltà di ritirare tutti i carri che si trovano nella villa Borghese necessari al trasporto delle barricate mobili *(orig., Marini Augusto, 231).*

253. — 1849, maggio 12. **Lettera** da Rieti, di Daverio a Mazzini, per aver armi: se no, converrà far la guerra coi sassi e coi coltelli *(autogr., Bertani Agostino, 222).*

254. — 1849, maggio 17. **Lettera** da Zagarolo del generale Rosselli ai Triumviri. Non ha incontrato il nemico e proseguirà la marcia su Velletri: domanda altri quarantotto cavalli per trascinare le artiglierie nelle strade malagevoli *(orig., Bertani Agostino, 222).*

255. — 1849, maggio 19. **Lettera** da Londra di Leone Carpi al Triumviro Armellini. Riferisce quanto fu fatto per acquistar fucili: accenna alle trattative di prestito per la repubblica: lord Palmerston pare convinto della legalità del governo repubblicano, ma crede buona cosa l'intervento francese: egli insomma pare contrario all'Austria ed anche favorevole alla causa nostra, sebbene ritenga che le potenze cattoliche esigeranno il ristabilimento del potere temporale con una costituzione a tutela dei diritti del popolo *(orig., Armellini Augusto, 108).*

256. — 1849, maggio 22. **Incarico** al cappellano maggiore A. Gavazzi di provvedere alle ambulanze pei feriti, con altri documenti relativi *(orig. Gavazzi Alessandro, 347).*

257. — 1849, maggio 22. **Dichiarazione** dei padri certosini di Roma, innanzi al notaio Damiani, con cui implorano la tutela del Municipio per tutti gli oggetti sacri e profani della chiesa e del convento *(orig., Comune di Roma, 11).*

258. — 1849, maggio 23. **Lettera** da Boulogne di Leone Carpi ai Triumviri. Approva la resistenza all'invasione: crede giovi illuminare l'opinione pubblica sulla realtà delle cose, dovendosi fare assegnamento su questa in Francia ed in Inghilterra *(orig., Armellini Augusto, 107).*

259. — 1849, maggio 24. **Lettera** del Senatore di Roma ai Triumviri perchè provveggano ad impedire l'esportazione dei viveri dalla città *(autogr., Comune di Roma, 12).*

260. — 1849, maggio 24. **Proclama** del Commissario dell'armata pontificia, Carlo Pepoli, per eccitare a tornare sotto le bandiere coloro che se ne allontanarono dopo le giornate di Cornuda e Vicenza *(orig., Gerardi Ferdinando, 226).*

261. — 1849, maggio 27. **Lettera** del Ministro Avezzana che autorizza l'ingegnere Romani a requisire carri, legnami e ferramenti, per le barricate *(orig., Marini Arquati, 231).*

262. — 1849, maggio 28. **Lettera** del Municipio romano al Municipio di Parigi. Si descrivono i danni arrecati dalle truppe assedianti alla Basilica Vaticana ed agli edifizi annessi; si fanno voti perchè non siano minacciati più oltre i monumenti dell'arte e dell'antichità. « Roma alleata naturale della Francia non saprebbe sopportare con indifferenza che per fanatismo di pochi il nome glorioso de' francesi fosse dalla storia confuso col nome e le devastazioni dei barbari » *(orig., Comune di Roma, 13 .*

263. 1849, maggio 29. **Proposte** che Ferdinando Lesseps, inviato della Repubblica francese, sottopone alle autorità romane ed all' Assemblea costituente. Dopo varii considerando, tra i quali primo l'avanzarsi delle truppe austriache negli Stati romani, le proposte sono così scritte: 1°. I romani invocano la protezione della Francia. 2°. La Francia lascia intera ai romani la scelta della forma di Governo. 3°. I romani promettono accoglienza amichevole alle truppe francesi. 4°. La repubblica francese garantisce il territorio occupato dalle sue truppe da ogni invasione straniera *(orig., Comune di Roma, 14).*

264. — 1849, maggio 29. **Il Municipio** romano dichiara all' inviato della repubblica francese che, mentre non può discutere le sue proposte, ritiene però che la Francia non si unirà coll'Austria ai danni di Roma *(orig., Comune di Roma, 15).*

265. — 1849, maggio 29. **Il triumviro** Saffi annunzia al Preside d'Ancona il prossimo arrivo del generale Avezzana per ordinare la difesa di quella città, e lo invita ad eccitare il popolo alla resistenza *(orig., Guastalla Marco, 230).*

266. 1849, maggio 29. **Lettera** del generale Roselli al colonnello Zambeccari, per avvisarlo che tutte le truppe disponibili si recheranno in Ancona ed impegna il suo patriottismo a difendere la piazza sino agli estremi *(Id., id.).*

267. — 1849, maggio 31. **Convenzione** fra i Triumviri della Repubblica romana e l' inviato francese Lesseps, fatta in tre originali la sera del 31 maggio alle ore otto. La convenzione non fu accettata dal generale Oudinot che credette avesse il Lesseps ecceduto le proprie facoltà *(orig., Gerardi Ferdinando, 143).*

268. — 1849, maggio. **Lettera** di Garibaldi al Ministro della guerra per avere materiali da barricate *(orig., Marini Augusto, 231).*

269. — 1849, maggio. **Documenti** diciannove circa l'avanzarsi degli Austriaci a Bologna comandati dal Vimpfen, le opere e le disposizioni per respingerli *(orig., Ravioli Camillo, 42).*

270. — 1849, maggio. **Documenti** nove da Rieti, Perugia, Norcia, Fermo, Montalto, Ascoli, circa l'avanzarsi degli Austriaci e i preparativi per respingerli *(orig., Caramelli Augusto, 138).*

271. — 1859, giugno 1. **Lettera** di Lesseps ai Triumviri per dichiarare che mantiene la convenzione del giorno precedente, ed avvisare che egli si reca a Parigi per farla ratificare *(autogr., Casciani Cesare, 351).*

272. — 1849, giugno 6. **Lettera** del triumviro Mazzini al Senatore di Roma perchè si aumenti il numero dei lavoranti alle fortificazioni *(autogr., Comune di Roma, 16).*

273. — 1849, giugno 8. **Ordine** del generale Haug per la formazione di un campo di osservazione presso Terni contro gli Austriaci, colle guarnigioni di Narni, Magliano, Terni, Spoleto, Foligno. Seguono tre documenti sui servizi militari di B. Zacconi *(copia, Zacconi Bernardino, 167).*

274. — 1849, giugno 11. **Lettera** del Triumviro Mazzini al senatore di Roma perchè il municipio, servendosi di una sorgente d'acqua nei giardini vaticani, ne provveda il Trastevere, privato dai francesi dell' acqua Paola *(autogr., Comune di Roma, 17).*

275. — 1849, giugno 14. **Lettera** di Garibaldi a Mazzini: «Siamo più forti di ieri: Dio ci favorisce: aumentate l'esercito da poter entrare in campagna fra pochi giorni; il morale dei militi è stupendo: daremo la sveglia alle provincie: convien provare che possiamo più che difendere Roma » *(orig., Bertani Agostino, 222).*

276. — 1849, giugno 19. **Lettera** di Cernuschi a Luciano Manara per avere a San Pancrazio un terzo de' suoi uomini *(orig., Marini Augusto, 231).*

277. — 1849, giugno 19. **Lettera** di Mazzini al Senatore di Roma perchè siano inviati lavoranti a San Pancrazio per la notte seguente. « Un assalto respinto, coll' attitudine di Parigi, potrebb' essere la salute e la gloria di Roma. Si facciano miracoli » *(orig., Natali Alessandro, 322).*

278. — 1849, giugno 21. **Rapporto** del generale Galletti in cui si narra il ferimento del tenente Fedeli, dovuto ad un colpo di pistola sparatogli contro da un caporale francese. Il Fedeli travestito tornava dal campo francese ove era stato a fare ricognizioni. Venne raccolto dal tenente Gigli e dal capitano Doria accorsi al rumore con alcuni soldati e trasportato in Roma *(orig., Doria Carlo, 330).*

279. — 1849, giugno 22. **Ordine** di ritirata su Villa Borghese spedito dal generale Milbitz alle truppe della legione romana, che avevano difeso dall'alba al pomeriggio il palazzo di papa Giulio fuori porta del Popolo contro alcune compagnie francesi *(orig., Gazzani Adriano, 132).*

280. — 1849, giugno 22. **Lettera** di Mazzini al senatore di Roma perchè il campanone del Campidoglio non suoni più a stormo, essendo differito l' attacco generale *(autogr., Comune di Roma, 18).*

281. — 1849, giugno 23. **Il colonnello Manara** chiede fucili al Triumvirato *(originale, Bertani Agostino, 222).*

282. — 1849, giugno 23. **Lettera** di Garibaldi al Triumvirato perchè il generale in capo vada a prender truppe, ed egli (Garibaldi) possa ubbidire come è suo dovere *(autogr., Bertani Agostino, 222).*

283. — 1849, giugno 24. **Protesta** del Municipio romano ai consoli esteri pei danni recati alle persone ed ai monumenti dai proiettili francesi nella notte dal 22 al 23 giugno *(orig., Comune di Roma, 19).*

284. — 1849, giugno 24. **Lettera** del Console britannico al Municipio romano. Dice di aver convocato in casa sua i membri del corpo consolare residenti in Roma, e di avere d'accordo scritta una viva rimostranza al generale Oudinot, che prega sia inviata al campo francese *(orig., Comune di Roma, 20).*

285. — 1849, giugno 25. **Lettera** al Municipio romano dell'addetto alla Legazione dei Paesi Bassi, dei Consoli di Danimarca, Svizzera, Baviera, San Salvador, Sardegna e Toscana per avvisare che si sono associati alla rimostranza contro il bombardamento della città *(orig., Comune di Roma, 21)*.

286. — 1849, giugno 26. **Lettera** del Console britannico, Freeborn, al Municipio romano. Comunica la risposta data dal generale Oudinot alla rimostranza del corpo consolare, e si duole che i suoi uffici non siano stati accolti *(originale, Comune di Roma, 22)*.

287. — 1849, giugno 27. **Lettera** del Console britannico al Municipio romano, per annunziare che il Console del Portogallo spiacentissimo di non aver ricevuto l'avviso alla riunione dei Consoli, desidera si sappia che aderisce all'opera dei colleghi *(orig., Comune di Roma, 23)*.

288. — 1849, giugno 30 (?). **Lettera** di Pisacane ai Triumviri per comunicare le decisioni dei generali Garibaldi e Roselli, cioè abbandonare il Trastevere, far emigrar subito i trasteverini, mettere le truppe ai ponti: le mura non sono più difendibili *(orig., Bertani Agostino, 222)*.

289. — 1849, giugno 30. **Decreto** dell' assemblea costituente che fa cessare la difesa divenuta impossibile, e sta al suo posto *(copia autentica, Comune di Roma, 24)*.

290. — 1849 giugno 30. Deliberazione del municipio Romano di inviare una deputazione al generale Oudinot per sentire in qual modo egli intenda occupare la città ed interporsi affinchè non siano offesi gli interessi di tutti *(copia, Comune di Roma, B. 25)*.

291. — 1849, luglio 1. **Decreto** dell'assemblea costituente che dichiara benemeriti della patria i triumviri Armellini, Mazzini, Saffi *(copia autentica, Armellini Augusto, 105)*.

292. — 1849, luglio 1. Costituzione della repubblica romana sottoscritta dai rappresentanti del popolo *(orig., Comune di Perugia, 244)*.

293. — 1849 luglio, 1 a 12. Verbali undici di altrettante riunioni del consiglio municipale di Roma, nelle quali è riferito quanto giornalmente si trattava col generale Oudinot circa l'ingresso delle truppe in città, ed i provvedimenti che l'ordine e l'amministrazione esigevano *(copia, Comune di Roma, B. 25)*.

294. — 1849, luglio 2. **Proposte** del generale Oudinot, per la resa di Roma, cioè l'armata francese occuperà le posizioni che crederà più convenienti: tutte le comunicazioni torneranno libere: le opere di difesa in città saranno distrutte: le truppe regolari saranno accantonate e le straniere licenziate *(orig., Comune di Roma, 25)*.

295. — 1849, luglio 2. **Lettera** del municipio Romano al generale Oudinot. Le proposte fatte non sono accettabili senza il pericolo di una sommossa popo-

lare: il municipio procurerà di contenere le truppe, e farà appello al popolo perchè sopporti rassegnato l'occupazione della città. Spera che le truppe francesi non abuseranno della forza e che, avvenendo fatti isolati riprovati dal Governo e dal municipio, non si farà luogo a rappresaglie od eccessi *(orig., Comune di Roma, 26)*.

296. — 1849, luglio 2. **Lettera** del generale Oudinot al municipio Romano, Dice aver sospeso per qualche istante ancora le ostilità, e chiede risposta subito, non potendo contenere più a lungo l'esercito impaziente. Unisce due documenti già pronti per essere pubblicati, cioè: 1° Ordine del giorno alle truppe in cui si annunzia il decreto dell'assemblea per la cessazione della difesa: si dice che conseguentemente le ostilità furono sospese per fissare le condizioni dell'ingresso in città: che il potere dominante in Roma non apprezza la moderazione del vincitore, e che le ostilità dovranno ricominciare con nuovo vigore. 2° Avviso al comandante gli avamposti Romani che le ostilità ricominceranno mezz'ora dopo *(orig., Comune di Roma, 27)*.

297. — 1849, luglio 3. **Decreto** dell'assemblea costituente, col quale, se le adunanze fossero impedite, si dichiara l'aggiornamento, dando facoltà a quindici rappresentanti di convocarla in qualunque luogo dello Stato e dichiarandola legale, purchè si riuniscano sessanta rappresentanti *(orig., Comune di Perugia, 244)*.

298. — 1849, luglio 3. **Rapporto** ai Triumviri della direzione di sicurezza sulla quiete e la calma della città *(Id., id.)*.

299. — 1849, luglio 3. **Proclama** del municipio ai Romani. Ogni difesa ulteriore essendo impossibile, la rappresentanza cittadina non ha accettato patti, ma ha dichiarato di cedere alla forza confidando che le leggi dell'umanità, la disciplina militare, la parola dei comandanti, assicureranno il rispetto delle persone e delle cose. Raccomanda ordine e dignità *(orig., Comune di Roma, 28)*.

300. — 1849. luglio 3. **Atto** che nomina generale della Repubblica Romana Nicola Fabrizi colonnello al servizio Veneto *(orig., C. T., 360)*.

301. — 1849, luglio 3. **Notificazione** del municipio di Roma, che vieta di togliere i materiali delle fortificazioni lungo le mura della città *(orig., Comune di Roma, 29)*.

302. — 1849, luglio. **Ultimo** indirizzo di G. Mazzini all'Assemblea romana *(autografo, Commissione editrice delle opere di G. Mazzini)*.

303. — 1849, luglio. **Foglio** clandestino con cui Gius. Mazzini pel Triumvirato annunzia ai romani che se la forza brutale ha sottomessó la città, non ne ha però scemato i diritti: li invita a sperare in un prossimo trionfo se dureranno costanti e fedeli nel voto dell'anima loro *(stampa, Parboni Luigi, 81)*.

304. — **Lettere e documenti** circa le trattative del Triumvirato coll'inviato francese e col generale Oudinot dall'aprile al luglio. Seguono alcune lettere di cittadini ed ufficiali francesi *(orig., Casciani Cesare, 351)*.

305. — 1849, luglio. **Lettera** del deputato Pantaleoni al generale Oudinot per domandare la restituzione del locale della Camera dei deputati nel palazzo della Cancelleria *(autogr., Pantaleoni Diomede, 192).*

306. — 1849, luglio. **Tableau** des différents corps de l'armée française à nôtre entrée dans Rome, le 5 juillet 1849 avec les noms des comandants *(copia, Lattanzi Giovanni, 168).*

307. — 1849... **Nota** dei feriti curati nell'Ospedale di Santo Spirito, i quali furono 48 pel combattimento del 30 aprile, e 147 pel quello del 3 giugno; e nell'Ospedale di San Gallicano ove dal 30 aprile al 4 luglio ne furon ricoverati 162. Mancano le note dei feriti raccolti negli Ospedali di San Giovanni in Laterano e succursale della Consolazione, in Santa Caterina de'Funari. perchè posti alla diretta dipendenza delle autorità militari non lasciarono alcun registro all'amministrazione ospitaliera *(copie, Armellini Augusto, 104, 224).*

308. — 1849... **Commenti** e rettifiche dell'ingegnere M. Volpato al *Journal des opérations de l'artillerie et du génie pendant le siége de Rome par l'armée française (orig., Piazza G. e famiglia Volpato, 327).*

309. — 1849... **Ordini** relativi alla difesa di Roma ricevuti dal capitano poi maggiore del genio, Mariano Volpato *(Id., id.).*

310. — 1849... **Pianta** di Roma con annotazione sulle principali opere di difesa durante l'assedio fatta dall'ingegnere Mariano Volpato *(Id., id.).*

311. — 1849, luglio 5. **Lettera** del municipio romano al generale Oudinot. Dichiara di rimanere al posto e ne avviserà i cittadini col proclama di cui si unisce copia *(orig., Comune di Roma, 30).*

312. — 1849, luglio 6. **Lettera** dell'aiutante del generale Oudinot al senatore di Roma per dirgli che il generale permette la pubblicazione, probabilmente del proclama ai cittadini *(orig., Comune di Roma, 31).*

313. — 1849, luglio 6. **Proclama** del municipio romano ai cittadini. Dichiara che la rappresentanza municipale non ha avuto nè avrà parte in cose politiche o governative: rimane al posto soltanto per non abbandonare in momenti supremi la tutela dei concittadini *(orig., Comune di Roma, 32).*

314. — 1839, luglio 6. **Lettera** con due allegati del colonnello Alessandro Calandrelli al senatore di Roma. Gli dà conto degli scudi 15,000 stanziati per soccorso ai deputati dell'Assemblea costituente *(autogr., Comune di Roma, 33).*

315. — 1849, luglio. **Documenti** ventiquattro sull' erogazione della somma di scudi 15,000 assegnata dal triumvirato per sussidio ai rappresentanti del popolo nell'atto in cui dovevano fuggire da Roma, ed affidata ad Alessandro Calandrelli perchè ne curasse la distribuzione. Furono spesi scudi 14,440 *(orig., Calandrelli Alessandro, 122).*

316. — 1849, luglio 8. **Lettera** del generale Oudinot al Municipio romano. Avendo alcuni militari di ogni grado fatto una colletta per provveder lavoro agli abitanti di Trastevere, egli userà delle raccolte mille lire per distruggere le barricate. Cercherà altro lavoro pei disoccupati *(orig., Comune di Roma, 34)*.

317. — 1849, luglio 10. **Lettera** del prefetto di polizia, Chapuis, al Segretario del Municipio romano perchè non siano stampati i verbali delle trattative fra il Municipio e il generale Oudinot *(orig., Comune di Roma, 35)*.

318. — 1849, luglio 10. — **Dichiarazione** dell'intendente delle scuderie pontificie di aver ricevuto dal colonnello A. Calandrelli la mula bianca donata dal Sultano a Pio IX *(orig., Calandrelli Alessandro, 122)*.

319. — 1849, luglio 12. **Facoltà** data al maggiore Miller dal generale Garibaldi in Todi, di scambiare cento fucili a pietra con altrettanti della guardia civica a percussione *(orig., Natali Alessandro, 322)*.

320. — 1849, luglio 31. **Benservito** all'artigliere Leone Tedesco firmato dal colonnello Mezzacapo *(orig., Tedesco Leone, 196)*.

321. — 1849, agosto 9. **Lettera** del generale Durando a Massimo d'Azeglio perchè il generale Galletti possa soggiornare una ventina di giorni in Piemonte *(orig., Galletti Onofrio, 129)*.

322. — 1849, agosto 20. **Lettera** di Massimo d'Azeglio al conte Gori Pannilini: « Mi sono risoluto a far di tutto onde salvare quel po' di Statuto che ci è rimasto, e che è battuto in breccia da tre eserciti, uno repubblicano, l'altro sanfedista, l'ultimo di poliziotti austriaci. Non ho altra forza che il partito moderato, e sapete se sia operoso. Vi ricordate quando dicevo che non i repubblicani temevo ma l'Austria e il dispotismo che ci tirano addosso? Lo hanno toccato con mano, ma credete che si sian persuasi per ciò? » *(autografo, Azzolini Luigi, 314)*.

323. — 1849 . . . **Circolare** venuta da Gaeta per l'esterminio dei liberali colla formula del giuramento dei congiurati clericali *(copia, Bibl. V. E., R. 1, 9)*.

324. — 1850, gennaio 26. **Pezzo di tela** su cui il dott. Pietro Ripari, rimasto in Roma alla cura dei feriti e carcerato dal governo pontificio, scriveva dalle carceri nuove a Daniele Manin, perchè si adoperasse presso il governo francese a far cessare le sofferenze di tanti innocenti. La tela non partì e rimase in Roma presso la famiglia Doria *(orig., Gerardi Ferdinando, 145)*.

325. — 1850, marzo 21. **Lettera** di Gius. Mazzini a Pietro Sterbini in Losanna circa un prestito che si voleva contrarre per unificare il partito nazionale. Sembra che Sterbini negasse di porre il proprio nome fra quelli dei trenta promotori e volesse radunato un congresso in Isvizzera; Mazzini non credeva ciò opportuno. Più che di consigli, diceva egli, è bisogno di unità nella fede e di ardore nel bene *(autogr., Sterbini Icilio, 1)*.

326. — 1850 .... **Lettera** di F. Dall'Ongaro a M. Macchi. Si accenna ai dissidi fra Mazzini e Garibaldi per l'infelice tentativo di Val d'Intelvi, e per gli ultimi giorni della difesa di Roma. L'equivoco è cessato quanto al primo fatto dopo una lettera di Mazzini a Garibaldi: ma quanto al secondo, occorre far tacere i tristi e gli improvvidi che non vorrebbero conciliati i due grandi fratelli. Alcuni napolitani volevano che Roma fosse abbandonata ai francesi, la guerra portata nel Regno, e Sterbini voleva una dittatura militare. Ma l'Assemblea dichiarò di cessare la difesa, quando Garibaldi dichiarò che per prolungarla conveniva trasportare i trasteverini di quà dal fiume, e fu allora costituito un nuovo Triumvirato non volendo Mazzini aver più da fare coll'Assemblea che aveva rinunziato alla lotta *(autogr., Simonetti Angelo, 155).*

327. — 1850, maggio 7. **Lettera** di M. d'Azeglio al marchese Ippolito Spinola, incaricato di affari per la Sardegna in Roma: « L'Antonelli si spoglia di quella conciliazione che sarebbe stata conforme agli interessi dei due governi. Se le differenze si credono quistioni di coscienza, più nulla c'è da aggiungere: Dio giudicherà. Si parla di stampa licenziosa, e noi dobbiamo reclamare contro la licenza della censura romana. Le ingiurie dell'*Osservatore Romano* unite a quelle della *Gazzetta* di Mazzini mostrano che si è fatta buona strada: ma quando si ingiuria il Re, si viola il santuario domestico e si mescolano alle polemiche vergognose i nomi di due regine, anzî d'una moglie e d'una madre che sono due veri angioli, che la più cinica demagogia non ha osato mai neppure di nominare, occorre ricordare, dove regna un Pontefice, le leggi non della carità evangelica ma della convenienza e del pudore proprio d'ogni governo civile e di ogni uomo educato e d'onore. È animo mio e del Re di far rispettare ad ogni costo l'indipendenza e la dignità dello Stato» *(autogr., Spinola marchese Ippolito, 96).*

328. — 1850, giugno 29. **Lettera** da Versailles del generale G. Pepe al signor Forgues: inviandogli alcuni giornali lo prega di dire tutto il bene che può dell'Italia *(autogr., Guastalla Marco, 230).*

329. — 1850, luglio 18. **Lettera** da Acqui di C. L. Farini a T. Mamiani. Loda un suo scritto sull'insegnamento secondario, accenna ad un'accademia per la pubblicazione di una rivista e conta sulla collaborazione dell'amico *(autografo, Azzolini Luigi, 314).*

330. — 1850, luglio 28. **Lettera** di Massimo d'Azeglio, da Sestri, al marchese Ippolito Spinola. « Le lagnanze di Sua Santità circa la stampa piemontese non fanno sperar bene: si dimenticano le provocazioni della *Campana* e dell'*Armonia*. Quanto al calice d'oro (che pare si pretendesse pei feudi ecclesiastici in Piemonte) si vedrà se sia segno di vassallaggio o canone per beni ceduti. Procuri persuadere il Papa della sincera volontà di accordarci, ma che lo stato politico implica certe impossibilità che nessuno può vincere » *(autografo, Spinola marchese Ippolito, 96).*

331. — 1850, agosto. **Documenti** tre circa la restituzione fatta dagli austriaci di cinquanta mila cartuccie ed altrettante capsule da fucili, che da Bologna essi avevano nell'anno avanti trasportate in Mantova *(orig., Ravioli Camillo, 42).*

332. — 1850, agosto 2. **Lettera** di M. D'Azeglio, da Acqui, al marchese Ippolito Spinola. Smentisce la voce corsa in Roma che un alto personaggio abbia detto convenire al Papa la prudenza se non voleva che si pubblicasse qualche suo scritto compromettente. Afferma che non saranno mai usati mezzi contrari alla buona fede, alla convenienza, alla delicatezza. Crede cattivo calcolo per ogni governo l'appoggio delle passioni di partito col mezzo della pubblicità *(autogr., Spinola marchese Ippolito, 96).*

333. — 1850, settembre 28. **Memoria** in lingua francese di Carlo Armellini al ministro . . . . con cui, dimostrata l'enormità del governo papale di aver posto sotto sequestro i beni e le rendite dei Triumviri, dei ministri e dei commissari della Repubblica per aver rimborso nel termine di tre giorni delle somme erogate in acquisto d'armi, spedizioni di truppe, missioni diplomatiche, ecc., conclude domandando l'interposizione del governo francese, affinchè sia desistito dal processo per le spese ordinate dalla Repubblica, ed ogni altro processo sia discusso cogli interessati e coll'assistenza dell'ambasciata francese, avendo la Francia dichiarato che non vi sarebbero state nè reazioni nè confische *(autogr., Armellini Augusto, 111).*

334. — 1850, ottobre 11. **Lettera** di Camillo Cavour al colonnello della G. N. di Torino, per dimettere il grado di capitano, essendo stato nominato ministro *(autogr., Azzolini Luigi, 314).*

335. — 1850, novembre 27. **Lettera** affettuosa di Maria, madre di Giuseppe Mazzini, a Mauro Macchi *(autogr., Probati Alberto, 117).*

336. — 1850 . . . Istruzioni di Giuseppe Mazzini per l'associazione nazionale *(autografo, Ronchetti vedova Macchi).*

337. — 1850 . . . **Nomi** dei detenuti per causa politica in Castel Sant'Angelo, scritti in prigione da A. Calandrelli *(autogr., Calandrelli Alessandro, 122).*

338. — 1850 . . . **Otto** fogli clandestini intitolati *Roma e gli Stati Romani nel 1850.* Vi è discorso dei tribunali politici, della giustizia civile, delle finanze, e della polizia dei domini papali *(stamp., Calandrelli Alessandro, 122).*

339. — 1851, febbraio 1. **Lettera** di Luigi Settembrini a sua moglie. Prende commiato dalla famiglia nel momento in cui i giudici stanno per pronunciare sentenza di morte *(autogr., Bibl. V. E., R. 5, 44).*

340. — 1851, marzo. **Lettera** di Massimo d'Azeglio al march. Ippolito Spinola: « La pubblicazione fatta nel giornale di Roma non è di buon augurio. Se il cardinale Antonelli dice non avervi avuto parte, convien dire che vi è *imperium in imperio.* Tutta la quistione con Roma si riduce a questo, che l'Austria non

vuole in Italia il cattivo esempio di uno Stato costituzionale ordinato e tranquillo, e noi non possiamo liberarla da questo disturbo. Da qui la guerra » *(autografo, Spinola marchese Ippolito, 96).*

341. — 1851, giugno 26. **Lettera** in lingua inglese di Felice Orsini a . . . perchè gli mandi dodici copie di un libro sulle prigioni segrete dell'Austria *(autografo, Guastalla Marco, 230).*

342. — 1851, novembre 1. **Lettera** amichevole di C. Pisacane a Mauro Macchi *(Ronchetti vedova Macchi, 65).*

343. — 1852, luglio 9. **Lettera** del conte Della Margherita all'abate Coppi. Crede sarà difficile fare la storia dell'ultimo decennio, troppe follie essendo da notare e cose grandi assai poche *(autogr., Bibl. V. E., R. 7, 26).*

344. — 1853, agosto 1. **Manifesto** agli esuli italiani, scritto dal Circolo di Zurigo e sottoscritto da Filippo Deboni, affinchè col triplice grido di: *Morte allo straniero, abbasso il papato, viva la repubblica,* sia costituita un'associazione italiana di tutti coloro, esuli principalmente, i quali vogliano la patria redenta dal giogo religioso, politico e sociale, e intendano di adoperarsi con tutte le forze ad ottenerla per via di rivoluzione. L'associazione doveva essere segreta e ne erano stabiliti in tredici paragrafi gli Statuti *(orig., Ronchetti vedova Macchi, 66).*

345. — 1853, aprile 9. **Dichiarazione** di molti liberali romani, che aderiscono alla politica piemontese *(copia, Bibl. V. E., R. 6, 55).*

346. — 1853, novembre. **Documenti** tre sulla estensione del raggio di servitù militare intorno a Ferrara ed il prosciugamento delle fosse di circonvallazione *(orig., Ravioli Camillo, 42).*

347. — 1856 . . . Lettere del tenente maresciallo Ramberg comandante la fortezza di Theresienstadt al podestà di Venezia sulla persona del condannato politico C. Fattori *(orig., Fattori Carlo Augusto, 170).*

348. — 1854, gennaio 6. **Stato di servizio** del colonnello Lodovico Calandrelli, dall'agosto 1816 al luglio 1849, e cenno necrologico di lui che morì in Erzerum nell'estate del 1853, pubblicato nel giornale torinese *L'Unione* del 31 giugno 1854 *(orig., Calandrelli Alessandro, 122).*

349. — 1854, luglio 3. **Lettera** di Garibaldi a L. Canepa in Costantinopoli: « Noi, egli dice, stiamo cogli occhi rivolti a voi, anelando notizie ed aspettando la manna » *(autogr., Romano Cesare, 318).*

350. — 1854, agosto 26. **Lettera** di Guglielmo Gladstone al marchese Dragonetti: « La differenza tra il punto di vista inglese e l'italiano nel considerare i mali d'Italia ed i loro più possibili rimedi, sta in ciò che gli italiani adottano l'unione e l'indipendenza per parola d'ordine, gli inglesi per le loro abitudini, la loro storia, i loro istinti, non comprendono come i napolitani ed i romani non

possano uscire dai loro guai, sino al giorno in cui la Lombardia sia staccata dall'impero austriaco. Ai concetti inglesi non ripugna un popolo incorporato ad altro di razza e di lingua diverse, e circa l'unità italiana gli inglesi sarebbero lieti se la credessero fattibile: ma pensano doversi essa maturare gradualmente da miglioramenti nei vari Stati e dall'educazione politica del popolo. Questa unità difficilmente si potrà ottenere con altri mezzi, non certamente con quelli che collegano la ricostituzione d'Italia allo sconvolgimento europeo » *(autogr., Dragonetti march. Giulio, 212).*

351. — 1854 . . . **Lettera** di Filippo De Boni a . . . da pubblicare in un giornale nella quale si finge il discorso che potrebbe fare alle popolazioni l'imperatore d'Austria nel suo viaggio in Lombardia *(orig., Orso Quinto, 161).*

352. — 1854 . . . **Elenco** delle fabbriche esistenti in Roma, con qualche cenno che dimostra l'importanza di ciascuna *(orig., Castellani Augusto, 137).*

353. — 1855 ottobre 1. — Indirizzo del Comitato nazionale romano al marchese Migliorati nel presentargli le offerte pei soldati piemontesi in Crimea *(autografo, Bibl. V. E., R. 6, 56).*

354. — 1855 ottobre 16. **Lettera** di Felice Orsini ad Emma Herwegh in Zurigo, scritta con inchiostro simpatico, sopra un foglio in cui altra erane stata scritta con inchiostro comune. La prega di mandargli oppio in buona quantità per le sentinelle che bevono sempre quello che loro vien dato; un po' di cordoncino forte da legare il capo d'una corda; dugento cinquanta lire in fiorini di Vienna; molte seghe, molto buone e fini; più l'indicazione di un giusto itinerario. Occorrerebbe un mezzo di trasporto per far parecchie miglia prima che l'allarme sia dato. Importa far presto, avanti che caschino le foglie dagli alberi *(autogr., Orsini Cesare, 351).*

355. — 1855, ottobre 24. **Biglietto** di Felice Orsini a Giuseppe Mazzini per presentargli il compagno di carcere Ambrogio Correnti, pittore. Va unito al ritratto di Felice Orsini dipinto dallo stesso Correnti *(autogr., Correnti Cesare, 354).*

356. — 1856, febbraio 28 e marzo 12. **Due lettere** di Daniele Manin al marchese Dragonetti. Al grande veneziano pareva utile che i napolitani dimoranti in Parigi presentassero alla Conferenza diplomatica una memoria chiara, pacata, nutrita di fatti sulla condotta del Borbone, chiedendo fosse posto freno alle esorbitanze di una tirannia stupida ed iniqua che disonorava l'Europa civile. Qualche cosa di simile avrebbero dovuto fare gli esuli dello Stato pontificio. Non era da credere che con tali mezzi si ottenessero grandi risultamenti, ma gli oppressi non devono mai lasciar fuggire un'occasione di protesta *(autografo, Dragonetti marchese Giulio, 212).*

357. — 1856, aprile 11. **Lettera** da Bruxelles di Carlo Armellini al marchese Dragonetti per dolersi della partenza di lui, col quale aveva comuni le aspirazioni ed i pensieri contro certe illusioni e linee di condotta non sempre estranee a segreti egoismi, ma sempre fatali al sublime oggetto di tanti milioni di voti *(Id., id.).*

358. — 1856, aprile 14. **Lettera** di Orsini Felice ai signori componenti la Corte speciale di giustizia sedente in Mantova. Annunzia il suo arrivo sul territorio svizzero: gli duole che gendarmeria e polizia abbiano dovuto faticare senza frutto per lui, al quale si è fatto l'onore di chiamarlo il *prigioniero più importante per l'Austria*. Studierà di acquistarne il merito e non cesserà di cospirare contro gli stranieri *(autogr., Orsini Cesare, 351)*.

359. — 1857, ottobre 2. **Lettera** di Luigi Mercantini. Deplora le discordie degli italiani: « Eppure sarebbe sì lieve cosa andar d'accordo, sacrificando tutti una parte delle nostre ambizioni sull'altare della patria. » Lamenta che la propria moglie non possa rivedere il padre a Milano perchè il console austriaco ha rifiutato il *visto* al passaporto piemontese *(autogr., Azzolini Luigi, 314)*.

360. — 1857 . . . **Volume** di scritti e di stampe circa il viaggio di Pio IX nelle provincie *(originali e copie, Gennarelli Achille, 101)*.

361. — 1858, febbraio 28. **Lettera** di Giulio Favre da Parigi alla signora Emma Herwegh in Zurigo. Ha comunicato a Felice Orsini la lettera: egli è altiero e calmo: « Sa grande âme éclaire aussi bien les murs de son cachot que les débats de l'audience. Je ne puis vous peindre combien il m'est cruel de penser que sa noble tête, sa mâle intelligence vont être la proie du bourreau » *(autografo Orsini Cesare, 351)*.

362. — 1858, marzo 16. **Colletta** iniziata dalla Legazione sarda in Roma per soccorso ai danneggiati dalle inondazioni in Piemonte *(orig., Mariotti Temistocle, 246)*.

363. — 1858, giugno. **Sedici** lettere di diversi a diversi per convenire l'accordo di tutti i partiti politici nell'idea dell'indipendenza ed unità col programma della Società nazionale italiana *(orig., Lopez Tito, 198)*.

364. — 1859, gennaio 8. **Lettera** da Parigi di Giuseppe Montanelli al marchese Dragonetti. Vi si accennano le speranze di una prossima azione del Piemonte coll'aiuto della Francia, la quale pare titubante per non produrre uno squilibrio economico nella Borsa *(autogr., Dragonetti Giulio, 212)*.

365. — 1859, gennaio 30. **Lettera** da Caprera di Garibaldi al generale Galletti. Ricordando il compagno del 30 aprile 1849 e di tante altre giornate gloriose, spera di trovarsi presto con lui a nuove battaglie per l'indipendenza nazionale *(autogr., Galletti Bartolomeo, 312)*.

366. — 1859, febbraio 24. **Manifesti** clandestini della società nazionale; uno scritto ed uno stampato *(orig., Bibl. V. E., R. 5, 47)*.

367. — 1859, aprile 13. **Colletta** iniziata dalla Legazione sarda in Roma per soccorso alle famiglie povere dei contingenti chiamati sotto le armi. Con molti sudditi sardi si sottoscrissero molti romani *(orig., Mariotti Temistocle, 246)*.

368. — 1859, aprile 14. **Notizie** ed istruzioni della Società nazionale *(orig., Biblioteca V. E., R. 5, 47)*.

369. — 1859, aprile. **Invito** al patriziato romano di coadiuvare coll'influenza e con ogni altro mezzo all'idea che agita Roma per l'indipendenza nazionale *(copia, Gabrielli principe Placido, 176).*

370. — 1859, maggio e giugno. **Tre note** dei 56 cavalli offerti all'esercito piemontese in nome della città di Roma, e ricevuti in Orbetello dall'incaricato del governo sardo. Offerenti: duca Sforza-Cesarini, Gius. Gigli, And. Valentini, Aug. Ruspoli, Pietro De Angelis, Aless. Del Grande, fratelli Silvestrelli, fratelli Tittoni, fratelli Rossi, Ferri, Gori Mazzoleni, ed altri non nominati *(originale, Silvestrelli Giulio, 43).*

371. — 1859, maggio, giugno, luglio. **Sei lettere** di . . . al conte della Minerva in cui è data minuta notizia di ciò che accadeva in Napoli *(orig., Mariotti Temistocle, 246).*

372. — 1859, maggio 21 e luglio 22. **Telegramma** di Cavour alla Legazione Sarda in Roma *(Bibl. V. E., mss., R. 80).*

373. — 1859, giugno 15. **Ordini** del delegato apostolico in Ferrara al Genio militare di prendere in consegna la fortezza e le caserme che dovevano essere sgombrate dalle truppe austriache *(orig., Camillo Ravioli, 42).*

374. — 1859, giugno 16. **Notizia** e mappa delle nuove fortificazioni di Ancona, mandate al conte della Minerva da un amico *(orig., Mariotti Temistocle, 246).*

375. — 1859, giugno 18. **Memoria** dell'udienza data dal papa al generale Goyon, consegnata da un ufficiale francese al conte della Minerva. Il generale nel presentare gli ufficiali suoi aveva detto che essi erano in Roma per vegliare al mantenimento dell'ordine ed alla sicurezza del Santo Padre, il quale perciò poteva restare nella sua sede senza inquietudine. Il Pontefice rispose che confidava nell'aiuto dell'Imperatore: che era partito nel 1848 quando le palle giungevano nel suo gabinetto: che egli non aveva presentemente alcun pensiero di abbandonare Roma, sebbene le circostanze si facessero vieppiù difficili, avendo il signor Cavour scritto che il proprio Governo entrava nelle Romagne. Si risponderà al signor Cavour con un atto ugualmente offensivo ed ostile, e se il Re agirà come il Ministro gli si risponderà ugualmente. Il Santo Padre concede molto al carattere ardente del Re, ed ha fede che tornerà ai buoni sentimenti con cui fu allevato *(Id., id.).*

376. — 1859, giugno 21 e 23. **Lettere** due da Perugia circa le stragi fatte in quella città dalle truppe svizzere *(Id., id.).*

377. — 1859, giugno 24. **Renazzi Emidio** a nome delle donne romane invia tre casse di bende, filaccie e compresse per' gli spedali militari, avvertendo che una terza parte della tela necessaria fu donata dagli Israeliti, ed un' altra terza parte è venuta da Vetralla. Si annunziano altre casse da parte della duchessa Sforza Cesarini. È annessa la ricevuta dell' Intendenza militare di Genova *(orig., Renazzi Emidio, 100).*

378. — 1859, luglio 8. **Lettera** del duca di Grammont al conte della Minerva. L'avvisa che ha parlato, ma ha veduto i passaporti già pronti. Non crede che la scomunica sarà pronunziata *(autogr., Mariotti Temistocle, 246).*

379. — 1859, luglio 17. **Manifesto** del comune di Comacchio dopo la liberazione della provincia *(orig., Bibl. V. E., R. 6, 8).*

380. — 1859, agosto 7. **Lettera** di Garibaldi al maggiore Croce per autorizzare il trasferimento di un battaglione in Trescorre se questo luogo sia preferibile agli altri per salubrità e convenienza *(autogr., Berni Angelo, 14).*

381. — 1859, settembre 8. **Dispaccio** del ministro per gli affari esteri di Francia (Valewski) alla direzione delle ferrovie romane, per dichiarare che il Governo francese non ha cessato di considerare l'autorità pontificia come la sola che si possa riconoscere in tutta l'estensione degli Stati pontifici *(orig., Gerardi Ferdinando, 227).*

382. — 1859, settembre 30. **Lettera** di Odo Russel al conte della Minerva *(originale, Mariotti Temistocle, 246).*

383. — 1859, ottobre 1. **Lettera** di L. C. Farini ad Urbano Rattazzi per consigliarlo ad ammettere nei dicasteri parecchi bravi giovani delle provincie di Modena e di Parma *(autogr., Bibl. V. E., R. 118).*

384. — 1859 .... **Lettera** di Pilo Rosolino ad Agneni, in cui si parla degli avvenimenti toscani, e si constata che la maggioranza del paese è per l'annessione alla monarchia di Savoia *(orig., Azzolini Luigi).*

385. — 1859 ..... Servizi militari di C. Marsuzi, romano, e notizia biografica dei genitori suoi: Maria Pistrucci, insigne per la valentia sua nell'incidere, e Giambattista Marsuzi, scrittore di poesie e di economia politica *(orig., Marsuzi Claudio, 290).*

386. — 1860, gennaio 14. **Lettera** di Cavour all'ammiraglio Ant. Paulucci. Riconosce che certi inconvenienti erano inevitabili, ma aggiunge che quelli suscettivi di rimedio saranno emendati. Lo invita ad attenuare gli effetti di tali inconvenienti, assicurandolo che il Governo tien conto dei servizi da lui resi nel modo più soddisfacente. Sono unite: una lettera affettuosa al Paulucci del Tommaseo, ed una in data 10 maggio 1860 del conte Persano, in cui questi si lagna delle lettere troppo vive scrittegli durante la campagna del 1859 *(autogr., marchese Filippo Paulucci, 317).*

387. — 1860 gennaio 21. **Lettera** di G. Garibaldi a F. Dall'Ongaro. Non può soddisfare il desiderio del signor Trollope, avendo assegnato il manoscritto della sua biografia come patrimonio ai figli, e non volendo suscitar polemiche col pubblicarlo *(autogr., Guastalla Marco, 230).*

388. — 1860, gennaio. **Lettera** del principe Eugenio a M. D'Azeglio. Si rallegra che il Re abbia incaricato Cavour di comporre il Ministero, e ne trae argomento a sperare che presto questa bella Italia si potrà riunire in uno Stato veramente italiano *(autogr., Azzolini Luigi, 314).*

389. — 1860, febbraio 29. **Indirizzi** al Re Vittorio Emanuele ed all'imperatore Napoleone, che accompagnavano le due spade offerte da quattordici mila romani *(copia, principe Placido Gabrielli, 177 e 178).*

390. — 1860, marzo 2. **Lettera** di F. D. Guerrazzi ai livornesi, perchè votino l'annessione al Piemonte *(autogr., Bibl. V. E., R. 5, 26).*

391. — 1860, marzo 16. **Strofe** di L. Mercantini alla campana della torre in Genova *(autogr., Felice Edoardo, 321).*

392. — 1860, marzo 20. **Lettera** del duca di Grammont al comm. De Martino, inviato napolitano in Roma. Insiste perchè le truppe napolitane occupino una parte dello Stato pontificio, sino ad Ancona. La Francia garantirebbe queste truppe contro ogni aggressione piemontese, e per naturale conseguenza non permetterebbe che il Governo napolitano, aderendo alla sua domanda, potesse aver molestie altrove. Questa mossa varrebbe più di un rinforzo di trentamila uomini, col singolare risultato, che il Piemonte, ribelle ai consigli francesi, si isolerebbe dalla Francia, e Napoli si associerebbe agli sforzi d'una politica pacifica. Noi non ispiriamo fiducia al Papa ed abbiamo oramai rinunciato a dargli consigli: l'imperatore non abbandonerà il Pontefice nè la parte di territorio datagli a custodire, ma non farà di più *(autogr., Ghiron Carolina, 204).*

393. — 1860 marzo 26. **Lettera** dell'ambasciatore francese in Roma al principe Gabrielli per annunziargli che l'imperatore accetta la spada offertagli dai romani *(orig., principe Placido Gabrielli, 179).*

394. — 1860, marzo 31. **Lettera** del principe Doria Pamphily al principe Gabrielli per dirgli che di buon grado presenterà a Sua Maestà il Re la spada offertagli dai romani *(autogr., principe Placido Gabrielli, 180).*

395. — 1860, aprile 20. **Lettera** dell'imperatore Napoleone al principe Gabrielli di accettazione della spada offertagli dai romani *(autogr., principe Placido Gabrielli, 114).*

396. — 1860, aprile. **Poesia** di L. Mercantini per gli speroni d'oro offerti al Re d'Italia dalle donne di Pergola *(autogr., Ginevri Blasi Ascanio, 243).*

397. — 1860, maggio 26. **Dispaccio** del Comitato centrale di Girgenti che annunzia al generale Garibaldi la deliberazione per l'annessione della Sicilia al regno italiano, e la dittatura di esso generale *(copia, Ricci-Gramitto Rocco, 299).*

398. — 1860, maggio 16 e 19. **Lettere** di Nino Bixio alla moglie, nelle quali è cenno della battaglia di Calatafimi e dell'ingresso di Garibaldi in Palermo *(autogr., Bibl. V. E., R. 1, 7).*

399. — 1860, maggio. **Notizie** dei primi moti insurrezionali di Sicilia quali si desumono da due rapporti del governatore di Girgenti nell'agosto 1860, in cui è descritta la vita coraggiosa di Anna Bartoli, vedova di Giovanni Gramitto,

morto esule nel 1850, ed è ricordata la parte avuta dai figli di lei Innocenzo e Rocco nei moti medesimi e nelle operazioni successive del generale Garibaldi *(orig., Ricci-Gramitto Rocco, 309).*

400. — 1860, luglio 28. **Lettera** di un anonimo al conte Cavour, nella quale si riferisce che nello studio dell'avvocato Cabella in Genova si sono radunate parecchie persone allo scopo di denunziare colla stampa la soggezione del governo piemontese al francese, e la cessione imminente della Liguria all'impero. Questa lettera fu dal conte Cavour inviata all'avv. Cabella senza alcuna parola di accompagnamento, ma coll'impronta sul plico di un sigillo recante la lettera *C.* L'avv. Cabella rispose colla seguente *(copia, Rossi, 208).*

401. — 1860, agosto 1. **Lettera** dell'avv. Cesare Cabella, di Genova, al conte di Cavour. È verissimo che si tenne una riunione di nove persone per esaminare se mentre si rinnovavano i rumori di una possibile annessione della Sardegna e della Liguria alla Francia, non fosse da iniziare un'agitazione che troncasse qualunque speranza di riuscita a questi disegni. Gli adunati ritennero non vere le voci corse per la Liguria: la cessione di essa renderebbe impossibile l'esistenza dello Stato italiano e costituerebbe un reato di alto tradimento. Non diventerebbero francesi che le rovine di Genova. Più possibile parve il pericolo di una occupazione a titolo di garanzia o di assistenza, e si decise che occorresse seriamente garantirsene. Quanto alla Sardegna fu risoluto di impedirne il mercato con ogni mezzo. Conclude pregando di lasciar libertà, se non si vuol dare aiuto, a Garibaldi: egli potrà ridarci l'indipendenza dall'alleato e compiere l'opera. L'Europa è entusiasta di lui non tanto pel suo valore quanto per la sua probità. La onestà, la probità, la fede sono sempre la più utile e la più accorta delle politiche *(Id., Id.).*

402. — 1860, agosto 3. **Lettera** del conte di Cavour all'avvocato Cesare Cabella in risposta alla precedente del primo agosto. Lo ringrazia delle schiette e leali spiegazioni: in contraccambio dichiara: 1° che senza la cessione di Nizza, la spedizione di Sicilia sarebbe stata impossibile; 2° che senza gli aiuti d'ogni maniera dati dal governo, il generale Garibaldi non sarebbe partito, nè Medici nè Cosenz, sarebbero mai giunti in Sicilia: 3° che si farebbe tagliare le mani prima di consentire alla cessione di un palmo di terra italiana sia sul continente, sia in Sardegna; 4° che la grande impresa che si va compiendo era un'utopia due anni fa, e se ora può dirsi di esito probabile si deve principalmente alla politica praticata con tenace costanza dagli uomini che sono al timone dello Stato; 5° che se compiuta l'opera la mutabile opinione popolare consiglierà ad abbandonare il potere agli avversari, cui fu dovuto contrastare dall'indomani della battaglia di Novara, egli si ritirerà tranquillo in Leri a governare le sue vacche, sicuro che la storia assegnerà a ciascuno la parte che gli spetta nel dramma del risorgimento italiano. Allora gradirà che qualcuno gli si presenti con questa lettera ed egli lo convincerà che l'onestà, la probità, la fede nei destini

d'Italia furono sempre i soli motivi della sua condotta politica *(copia, Rossi, 208)*.

403. — 1860 agosto 9. **Lettera** da Genova di Agostino Bertani al capitano del vapore Abbatucci, perchè riceva a bordo centosettanta uomini *(autogr., Biblioteca V. E., R. 5-6)*.

404. — 1860, agosto 12. **Lettera** di Giuseppe Mazzini a Stefano Türr, perchè gli mandi subito le cartuccie per la concertata spedizione in Sardegna *(autografo, Generale Türr, 324)*.

405. — 1860, agosto 13. **La cassa centrale** di soccorso a Garibaldi notifica in nome del dottor Bertani al colonnello Pianciani, comandante la spedizione di Terranova, che il generale Garibaldi con lettera 30 luglio da Messina domandava armi prima del giorno 15 agosto, in cui faceva conto di passare il faro, aggiungendo che le operazioni negli Stati pontifici dovevano essere spinte ad oltranza *(orig., Ronchetti ved. Macchi, 64)*.

406. — 1860, agosto 22. **Piano** di operazioni militari nello Stato pontificio, scritto da Agostino Bertani *(autogr., generale Turr, 235)*.

407. — 1860, settembre e ottobre. **Documenti** degli incarichi avuti da Salvatori Liborio nei primi giorni della liberazione d'Orvieto *(orig., Salvatori Liborio, 214)*.

408. — 1860, ottobre 2. **Lettera** di Federico Bellazzi che annunzia l'arrivo di altri cento volontari *(orig., Rezzo Felice, 217)*.

409. — 1860, ottobre 16. **Lettera** del generale Francesco Stocco al commissario di guerra Augusto Mauro. Lo ringrazia vivamente di avere nella notte dal 30 settembre al 1° ottobre vestito ed armato i tremila calabresi giunti a Napoli seminudi e senz'armi, in guisa da poter prender parte alla battaglia del giorno dopo presso Santamaria *(orig., Mauro Augusto, 139)*.

410. — 1860, ottobre 27. **Deliberazione** del Consiglio comunale di Roma per una lapide in Campidoglio al generale Lamoricière *(copia, Calandrelli Aless., 122)*.

411. — 1860, novembre 1. **Foglio** con sottoscrizione di Giuseppe Mazzini per raccogliere offerte pecuniarie mensili all'emancipazione di Roma e Venezia *(originale Ronchetti ved. Macchi, 68)*.

412. — 1860, novembre 4. **Indirizzi** delle donne di Pergola a Re Vittorio Emanuele per la liberazione delle Marche *(copia, Ginevri-Blasi Ascanio, 243)*.

413. — 1860, novembre 28. **Indirizzo** dettato da Giuseppe Mazzini (L'Italia rinasce) all'imperatore Napoleone e ai Parlamenti d'Italia e d'Inghilterra per l'allontanamento delle truppe francesi da Roma. Seguono le liste delle sottoscrizioni raccolte dall'associazione dei Comitati di provvedimento in Genova *(orig., 103)*.

414. — 1860, novembre. Lo stesso indirizzo in lingua francese colla traduzione in lingua italiana *(autogr., Saffi Aurelio, 72 e 73)*.

415. — 1860, dicembre 20. **Attestato** del dottor G. Villa circa le venti e più ferite riportate da Girolamo Induno combattendo in Roma nel 1849 contro i francesi. Postilla del generale Medici che dichiara l'Induno uno dei più intrepidi e valorosi combattenti, e conferma di questa attestazione fatta dal generale Garibaldi *(copia, Induno Girolamo, 279).*

416. — 1860..... **Lettera** di F. D. Campanella. Garibaldi tentenna fra l'influenza nostra e la piemontese. Ha scritto al Re che non marcierà su Roma, ma che l'annessione non si potrà fare che in Roma. Però se Garibaldi non procede, l'annessione sarà in un mese chiesta dal popolo stesso. Si pensa di dichiarare l'incompetenza del Parlamento subalpino a decidere dei destini di Italia e far convocare una costituente: che se il Parlamento ricuserà, l'opposizione l'abbandonerà *(autogr., Sciavetti Bernardo, 189).*

417. — 1860.... **Poesia** contro il generale Lamoricière quando accettò il comando dell'esercito papale *(copia, Gerardi Ferdinando, 233).*

418. — 1860.... **L'Oasi** ballo fantastico, spettacoloso, da rappresentare in Roma quando l'arbitrato europeo lo crederà opportuno. È una parodia dell'opuscolo: *Il Papa e il Congresso (copia, Marsuzi Giacomo, 270, e Venanzi Giovanni, 290).*

419. — 1860.... **Lettera** di G. Mazzini a M. Macchi. Approva che si invii una deputazione a Garibaldi, purchè in pari tempo si costituiscano più saldi legami fra le società e i Comitati per fondare una Società unitaria, nella quale si iscrivano tutti per aiutare l'impresa unitaria capitanata da Garibaldi, e propagare l'agitazione legale contro chiunque voglia incepparla. Si potrebbe fare una spedizione negli Abbruzzi verso il territorio romano, capitanata da Nicotera: l'operazione aiuterebbe Garibaldi, e sventerebbe le trame di Cavour che vorrebbe proteggere il Papa dai garibaldini con forze piemontesi. Frattanto si potrebbero mettere in circolazione biglietti da una a cinque lire come imprestito per l'operazione continentale di Garibaldi *(autogr., Ronchetti ved. Macchi, 69).*

420. — 1860. **Tre liste** di sottoscrizioni per aderire alla legge proposta da Garibaldi per l'armamento della nazione e chiedere sia votata con sollecitudine *(orig., Bibl. V.*E., 116).*

421. — 1861, gennaio 24. **Lettera** di Giuseppe Mazzini a Pietro Maestri. Parla degli indirizzi a Napoleone III e ai Parlamenti di Francia e di Inghilterra per l'allontanamento delle truppe francesi da Roma. Si duole che l'importanza della manifestazione non sia stata intesa. Gli indirizzi sono desiderati dai membri del Parlamento inglese amici d'Italia. Vorrebbe che il Parlamento italiano facesse rimostranze sulla prolungata occupazione di Roma. La quistione potrebb'essere sciolta pacificamente e Napoleone costretto a ritirarsi. Raccomanda ardire e fermezza. Gli amici e i giornali gli paiono timidi, tentennanti, mentre in tutti occorrerebbe agire franco ed ardito *(autogr., Ronchetti ved. Macchi, 67).*

422. — 1861, febbraio 13. **Capitolazione** del forte di Villa Caposele *(copia, Bibl. V. E., R. 6, 10).*

423. — 1861, febbraio 18. **Lettera** di Giuseppe Mazzini a Mauro Macchi. Gli dice essere avvisato che Napoleone tratta con Cavour per la cessione di Roma al Re come vicario pontificio, col corrispettivo di aiutare Napoleone sul Reno ed in Oriente. Raccomanda di opporsi dovendo Roma aversi per pressione dell'opinione pubblica, tanto che non vi sia necessità di patti *(autogr., Ronchetti ved. Macchi, 69).*

424. — 1861, aprile 27. **Lettera** di Gioachino Pepoli a Re Vittorio Emanuele per offrirgli alcune copie di uno scritto con cui difende il suo voto (?) stranamente calunniato *(autogr., Azzolini Luigi, 314).*

425. — 1861, giugno 3. **Lettera** di Re Vittorio Emanuele al conte Ponza di San Martino, luogotenente generale in Napoli, colla quale, nell'inviare la cifra pel carteggio si dice: « La questione romana bene procede: fra breve Roma sarà sgombra dalla Francia. Impedisca per parte sua qualunque spedizione di partiti estremi verso quella parte, i fatti non dovendo essere spinti al di là di quello di cui siamo stati convenuti, lasciando all'opportunità dell'avvenire ulteriore esecuzione » *(autogr., Conte Ponza di San Martino, 12).*

426. — 1861, giugno 14. **Lettera** da Parigi di G. Mazzini a M. Macchi. Gli dice che la questione di Roma dopo la morte di Cavour è indefinitamente aggiornata. Non giova che alcuni nella Camera combattano alla spicciolata; non vi è da sperare nulla: ma una trentina d'uomini, uniti come le dita della mano, che insistesse su Roma e sull'armamento, e si affermasse come Governo dell'avvenire sarebbe un elemento importante *(autogr., Ronchetti ved. Macchi, 69).*

427. — 1861, agosto 13. **Nota** dei cittadini romani arrestati o perquisiti dalla polizia pontificia negli ultimi sei mesi, compilata dal Comitato nazionale romano *(orig., Bibl. V. E., mss., R. 54).*

428. — 1861, ottobre 1. **Relazione** della campagna militare 1860-61 scritta dal generale Fanti *(orig., Comando del corpo di stato maggiore, 298).*

429. — 1861, novembre 9. **Lettera** di Federico Bellazzi al generale Türr per provare che il Comitato centrale di provvedimento non pensa ad arruolamenti, ma si occupa dell'istituzione dei tiri al bersaglio, e delle Società di bersaglieri e carabinieri, e per rettificare quanto il generale Türr aveva stampato sulla *Monarchia Nazionale,* lasciando quasi supporre avversione al programma « Italia e Vittorio Emanuele » e dissenso nei membri del Comitato, mentre da tutti si vuole concordia e pace pel trionfo dell'opera patriottica a cui si lavora *(copia autentica, Morandi Giovanni, 219).*

430. — 1861, novembre 29. **Lettera** di G. Mazzini a M. Macchi. Parla degl indirizzi a Napoleone e ai due Parlamenti stampati nel *Popolo d'Italia.* Se si

raccogliesse un milione di firme, avrebbesi un fatto politico di grande importanza. Dapprima laverebbesi la macchia del silenzio; poi si avrebbe l'appoggio del Governo inglese; la necessità di dire a Cavour: ottenete, ed un imbroglio per costui. Raccomanda di raccogliere le firme in tutti i modi possibili *(autogr., Ronchetti ved. Macchi, 69).*

431. — 1861.... **Due liste** delle contribuzioni di Roma e suoi dintorni ad un monumento in onore di Camillo Cavour, depositate alla Banca nazionale in Torino. Sono uniti il modello delle ricevute ai contribuenti, ed un bono di cinque lire per la sottoscrizione del milione di fucili promossa da Garibaldi *(orig., De Sanctis Guglielmo, 311).*

432. — 1862, gennaio 10. **Lettera** del marchese E. D'Azeglio al conte di Cavour circa la pubblicazione nei fogli inglesi di notizie sulle finanze italiane. *(autogr., Ferranti Ferrante, 99).*

433. — 1862, gennaio 15. **Lettera** di F. Bellazzi a M. Macchi per comunicargli il progetto di una lotteria universale italiana onde aumentare il fondo sacro di Roma e Venezia *(orig., Sala Angelo, 215).*

434. — 1862, febbraio 23. **Lettera** di F. Bellazzi perchè siano nominati rappresentanti all'adunanza fissata pel 9 marzo, i quali rispondendo alle intenzioni del generale Garibaldi dettate dall'illimitato suo amor di patria, diano opera a deliberazioni feconde di vantaggi alla salute della patria col programma « Italia e Vittorio Emanuele » *(orig., Regge Francesco, 218).*

435. — 1862, marzo 3. **Lettera** di G. Mazzini ad Aurelio Saffi intorno al tentativo di ottenere dal ministro Ricasoli trecento mila lire e quattromila fucili per un moto rivoluzionario nella Venezia *(orig., Aurelio Saffi, 74).*

436. — 1862, maggio 27. **Diploma** del Consiglio comunale di Como al generale Garibaldi pel titolo di cittadino onorario conferitogli nel giorno anniversario della battaglia di S. Fermo *(orig., Azzolini Luigi, 301).*

437. — 1862, maggio. **Memorie** sulla legislazione giudiziaria dello Stato pontificio, e nota delle aggressioni e dei furti commessi nella città di Roma e suo territorio negli ultimi quattro mesi, compilate per cura del Comitato nazionale romano *(orig., Bibl. V. E., mss., R. 55 e 79).*

438. — 1862, giugno 2. **Lettera** di G. Mazzini a M. Macchi per annunziargli che lord Palmerston lo riceverà in udienza, e per ricordargli di insistere sulla necessità dei buoni uffici inglesi per Roma, come cosa vitale: O Roma o moti continui *(autogr., Ronchetti ved. Macchi, 69).*

439. — 1862, agosto 24. **Lettera** di Giorgio Pallavicino al conte Linati sulla politica francese e italiana, su Napoleone III e Garibaldi *(autogr., Bibl. V. E., R. 1, 25).*

440. — 1862, agosto 29. **Lettera** di G. Pallavicino a Ghiron Isaia. Parla del suo opuscolo intorno la politica francese e riferisce un colloquio col principe Girolamo Bonaparte *(autogr., Bibl. V. E., R. 1, 29).*

441. — 1862, novembre 23. **Lettera** di Alfonso Lamarmora a Carlo Boncompagni. Lo incoraggia a proseguire nella lotta contro chi turba l'ordine pubblico *(autogr., Bibl. V. E., R. 1, 21).*

442. — 1862 . . . . **Atti** del processo innanzi il tribunale della Sacra Consulta per la causa romana di cospirazione contro *Venanzi Giovanni, Fausti Lodovico* ed altri, quali furono rapiti nelle carceri di San Micheletto in Roma ai processanti, d'ordine del Comitato nazionale, e trasportati in Firenze. Sono fra essi i documenti che servirono alla pubblicazione dell' opuscolo intitolato: *Rivelazioni impunitarie di Costanza Vaccari-Diotallevi*, pubblicato in Firenze dal Comitato nazionale *(autogr., Bompiani Adriano, 121).*

443. — 1862 . . . . **Altri atti** del processo sovrindicato che furono sotterrati negli Orti Farnesiani, ove rimasero fino al 1870. Concernono principalmente le sottoscrizioni dei romani al monumento in onore del conte di Cavour e dei danneggiati dal brigantaggio, non che le notizie che il Comitato nazionale andava raccogliendo sulla reazione borbonica per avvisarne il Governo nazionale *(originali, Bompiani Adriano e Rosa Salvatore, 121).*

444. — 1863, marzo 15. **Documenti** tredici relativi al Comizio popolare tenuto a Ravenna a favore della Polonia insorta *(orig., Bibl. V. E., R. 6, 12).*

445. — 1863, agosto 19. **Lettera** del generale Garibaldi alla Società *Il Progresso* di Ravenna per accettarne la presidenza *(autogr., Bibl. V. E., R. 5, 24).*

446. — . . . **Due esemplari** dell'almanacco popolare del *Casamia* per l'anno 1864, uno pubblicato in Ancona, l'altro quale doveva essere stampato in Roma colle cancellazioni prescritte dalla censura pontificia *(orig., Bibl. V. E., mss., R. 89).*

447. — 1864, febbraio. **Note tre** pubblicate dal Comitato nazionale romano delle persone che si mostrarono sul Corso pel carnevale 1864 *(litogr., De Sanctis Guglielmo, 311).*

448. — 1864, maggio 14. **Lettera** di Giorgio Elliot, ministro di Inghilterra presso la Corte d' Italia. Non potendo intervenire ad una riunione per ringraziare il popolo inglese delle accoglienze fatte a Garibaldi, dichiara che egli pure partecipa all'ammirazione de' suoi compatrioti per gli sforzi eroici del generale Garibaldi nell'assecondare il Re nella lotta gloriosa che ha reso l' Italia indipendente *(autogr., Azzolini Luigi, 314).*

449. — 1864, maggio 26. **Diciannove documenti** relativi al Comizio popolare in Ravenna per ringraziare il popolo inglese delle festose accoglienze al generale Garibaldi *(orig., Bibl. V. E., R. 6, 25).*

450. — 1864, maggio. **Lettera** di Adriano Bompiani agli amici del Comitato romano quasi tutta in cifra, contenente gli accordi fra il Governo nazionale ed il Comitato per la liberazione di Roma, nell'evento, che allora si credeva non lontano, della morte di Pio IX *(autogr., Bibl. V. E., R. 4, 12).*

451. — 1864, giugno 16. **Lettera** di Amilcare agli amici del Comitato nazionale romano, in cui si dà conto delle spese fatte per l'acquisto di una stamperia *(autogr., Bibl. V. E., R. 4, 9)*.

452. — 1865, giugno. **Due lettere** di Ovidio agli amici del Comitato nazionale romano circa il modo di soccorrere i detenuti politici e comunicare con essi *(autogr., Bibl. V. E., R. 4, 11)*.

453. — 1864, luglio. **Due lettere** di Luigi Alibrandi agli amici del Comitato romano per dar loro notizia di quanto sta operando cogli altri emigrati *(autografi, Bibl. V. E., R. 4, 10)*.

454. — 1864, ottobre 14. **Lettera** di Adriano Bompiani agli amici del Comitato nazionale romano con cui si approvano il proclama e le pubbliche manifestazioni dopo la convenzione di settembre, della quale si sostiene l'utilità e l'importanza *(autogr., Bibl. V. E., R. 4, 12)*.

455. — 1864, dicembre 6. **Lettera** di ringraziamento spedita da Massimo D'Azeglio a Giuseppe Benai per un sonetto *col pepe* che faceva le delizie dell'emigrazione romana *(autogr., Benai Giuseppe, 169)*.

456. — 1864 . . . **Nota** degli emigrati veneti e romani dimoranti in Napoli *(originale, Carlucci Tito, 183)*.

457. — 1864 . . . **Nove lettere** di Carlucci Clito agli amici del Comitato romano, contenenti notizie, consigli, istruzioni, ed il racconto di visite al cardinale D' Andrea *(autogr. Bibl. V. E., R. 4, 8)*.

458. — 1864 . . . **Sette lettere** da Torino e Livorno di Luigi Silvestrelli agli amici del Comitato nazionale romano, contenenti notizie, istruzioni e domande sul modo di condurre il movimento nazionale in Roma *(autogr., Bibl. V. E., R. 4, 13)*.

459. — 1864 a 1865. **Ventinove** lettere di Giuseppe Checchetelli agli amici del Comitato nazionale romano. Contengono notizie, istruzioni, ordini, circa il movimento liberale unitario in Roma e nella provincia romana *(autogr., Bibl. V. E., R. 4, 1)*.

460. — 1865, febbraio 8. **Lettera** di G. Garibaldi a Michele Carcano, in cui si dichiara che la morte di Ciceruacchio e dei suoi figli è un fatto storico che sarà infamia eterna di quelli stessi che oggi per pravo interesse smentiscono ad arte il loro delitto *(autogr., Carcano Michele, 221)*.

461. — 1865, maggio 29. **Lettera** da Orvieto di Vallerani a Giuseppe Checchetelli con cui si mandano notizie sulle condizioni finanziarie del Comitato di Viterbo e le relazioni di questo col Comitato romano *(autogr., Bibl. V. E., R. 4, 4)*.

462. — 1865, giugno 4. **Lettera** della Società italiana di beneficenza in Marsiglia al Comitato nazionale romano con cui si rendono grazie per la bandiera donata dalle signore romane, e si fanno voti per l'unione di Roma all' Italia *(orig., Bibl. V. E., R. 4, 17)*.

463. — 1865, agosto 1. **Memorandum** dei romani alla diplomazia delle potenze cattoliche, dedicato al ministro dell' interno in Ispagna Giuseppe Posada-Herrera, in risarcimento delle diatribe clericali pel discorso da lui pronunziato alle Cortes sulla questione romana *(orig., Castellani Augusto, 135).*

464. — 1865, agosto 6. **Lettera** da Rieti di Fabio agli amici del Comitato romano per aver notizie su taluni emigrati e sui liberali di Tivoli *(autogr., Biblioteca V. E., R. 4, 5).*

465. — 1865, agosto 24. **Circolare** del Comitato nazionale romano, con cui per aumentare l'elemento buono ed indigeno nelle truppe papali si raccomanda ai giovani di arruolarsi, per atto di abnegazione, nelle medesime *(copia, Farnese Leopoldo, 331).*

466. — 1865, ottobre 31. **Circolare** del Comitato nazionale romano per raccomandare che non si tentino novità, finchè un francese rimane sul territorio romano, occorrendo per la liberazione della patria che la convenzione italo-franca 15 settembre svolga la sua utilità, che è il trionfo del non intervento *(originale, Farnese Leopoldo, 331).*

467. — 1865 dicembre 17. **Statuto** dell'associazione degli emigrati politici romani per la reciproca tutela dei propri diritti, approvato in Firenze e sottoscritto Pianciani, Gualdo, Anieni , Caucci, Taddei, con altri documenti relativi ai primordi della medesima *(copie, Dimonale Alfonso, 213).*

468. — 1865, ... **Diploma** che il comune di Firenze rilasciò al Comitato nazionale romano, rappresentato dal conte Giuseppe Manni in segno di riconoscenza per l'intervento alle feste del sesto centenario di Dante *(orig., Bibl. V. E., R. 4, 15).*

469. — 1865, ... **La pace** tra il papa e il Re di Roma: studi e proposte *(copia, Castellani Augusto, 134).*

470. — 1865 e 1866, ... **Lettere,** informazioni, rapporti, documenti circa i reazionari adunati in Roma, i briganti e le loro operazioni nelle provincie napoletane che il Comitato nazionale romano raccoglieva e comunicava al Governo nazionale *(orig. e copie, De Mauro Pasquale, 118 e 267).*

471. — 1866, marzo 10. **Rapporto** della gendarmeria pontificia circa l' arresto di Filippo De Angelis e di altri, con sequestro di fogli clandestini, cartelle del Consorzio nazionale, emblemi rivoluzionari, ecc., e nota di coloro che il Governo supporrebbe far parte del Comitato nazionale *(orig., Catufi Domenico, 199).*

472. — 1866, agosto 9. **Telegramma** del generale Garibaldi al Comando supremo in Padova così espresso: « Ho ricevuto il dispaccio, n° 1073. Obbedisco » *(originale, Comune di Roma, 268).*

473. — 1866 settembre 29. **Lettera** di Benedetto Cairoli per accettare la presidenza dell'associazione democratica dell'emigrazione romana. Seguono lettere di G. Luciani, Achille Taddei, A. Fabbri, Mattia Montecchi sull' associazione medesima. È unito un ritratto con firma autografa *(orig., Di Monale Alfonso, 213).*

474. — 1866, settembre 29. **Lettera** con cui il generale Garibaldi accetta la presidenza onoraria dell'associazione suddetta *(autogr., Di Monale Alfonso, 213).*

475. — 1866, ... **Lettera** del colonnello La Porta che accompagna all'avvocato Rocco Ricci-Gramitto un brano di bandiera austriaca presa ad Ampola *(autografo, Rocco Ricci-Gramitto, 299).*

476. — 1867, febbraio 8. **Lettera** di Giuseppe Mazzini a Semenza: « Noi tutti vogliamo Roma capitale del Governo. Il Governo ha Firenze come vuole Napoleone. Un plebiscito che domandasse ai romani se vogliono unirsi all' Italia sarebbe inammissibile. Non vi è altro programma possibile che insurrezione, governo provvisorio, assemblea, e rappresentenza collettiva per trattare dell' unione » *(autogr., Ronchetti vedova Macchi, 70).*

477. — 1867, febbraio 28, aprile 20 e 23. **Istruzioni** e documenti del centro dell'emigrazione romana in Firenze, presieduto da Mattia Montecchi, per preparare un moto insurrezionale in Roma, con questo programma: abolizione del dominio temporale dei papi; Roma capitale d'Italia; governo provvisorio che detti la formula dei plebisciti e raccolga il voto delle popolazioni. Frattanto istituire due centri in Roma e Firenze per promuovere l'insurrezione con assoluta indipendenza da tutto e da tutti, ed invito al generale Garibaldi di designare i sette romani componenti il centro dell'emigrazione in Firenze *(originale, Parboni Luigi, 82).*

478. — 1867, aprile 13. **Lettera** da San Fiorano di G. Garibaldi a G. C. per ringraziarlo d'un lavoro storico sul quarto reggimento, e per professargli amicizia e simpatia ben dovute a un fratello d'armi dal 49 in poi *(copia, Cadolini Giovanni, 177).*

479. — 1867, aprile 28. **Lettera** di G. Pantaleo al Comitato nazionale romano con cui Garibaldi manda il saluto della concordia, e dichiara necessario il fascio romano, perchè al disopra dei partiti stanno Roma e la libertà d'Italia. Roma è l'ideale di Garibaldi, l'ideale dell'intera sua vita. Egli sarà sempre anima e corpo coi romani *(autogr., Ricci Domenico, 46).*

480. — 1867, giugno 12. **Garibaldi** scrive ai cari amici del Comitato nazionale per dichiararsi contentissimo della risoluzione presa di fare, ad onta di qualunque ostacolo, e fare concordi con quanti appartengono a Roma, e coi quali egli sarà sempre col corpo e coll'anima *(Id., id.).*

481. — 1867, settembre 21. **Il generale Garibaldi** incarica Raffaele Erculei di intendersi coi patrioti dell' Umbria, perchè coadiuvino alla rivoluzione romana *(autogr., Erculei Raffaele, 271).*

482. — 1867, ottobre 28. **Memorie** sul combattimento e sull'eccidio detto della casa Ajani in Roma *(orig., Ghiron Stella, 328).*

483. — 1867, ottobre 25. **Ordine** del generale Garibaldi da Monterotondo al maggiore Gigli, comandante del 2° battaglione nell'Agro romano, di accamparsi a

Marcigliana, osservando le strade di Roma. In caso di pericolo dovrà piegare sulla sinistra verso le posizioni che saranno già occupate; raccomanda vigilanza contro le sorprese *(autogr., Comune di Roma, 26)*.

484. — 1867, ottobre 30. **Biglietto** di Garibaldi da Castelgiubileo perchè il professore Filopanti abbia libero il passo attraverso il campo *(autogr., Berni Angelo, 15)*.

485. — 1867, ottobre. **Documenti** ventinove, fra cui lettere del generale Garibaldi, di S. Canzio, Menotti Garibaldi, E. Cairoli, F. Cucchi, e altri, a Luigi Buglielli relativi ai fatti d'armi di quel tempo sul confine pontificio *(orig., Buglielli Luigi, 282)*.

486. — 1867, ottobre 19. **Lettera** di Giovanni Cairoli al fratello Enrico da Terni *(autogr., Parboni Luigi, 148)*.

487. — 1867, ottobre . . . **Lettera** di Enrico Cairoli al fratello Giovanni da Orte *(autogr., Parboni Luigi, 149)*.

488. — 1867, ottobre 20 a 26. **Libretto-giornale** di Giovanni Cairoli scritto colla matita, in cui è narrato minutamente il fatto dei monti Parioli, colla morte del fratello Enrico; 82 pagine *(autogr., Parboni Luigi, 150)*.

489. — 1867, ottobre. Elenco degli atti emanati dal comandante la legione romana (Ghirelli) e decreto con cui dal comandante stesso è nominato il commissario straordinario pel Governo di Orte *(orig., Marescalchi Alfonso, 384)*.

490. — 1867, novembre 2. **Garibaldi** da Monterotondo ringrazia l'ingegnere Mariano Volpato di avergli mandato la carta topografica romana con indicazioni particolari *(autogr., Piazza Giovanni e famiglia Volpato, 327)*.

491. — 1867, novembre 6. **Rendiconto** medico dei feriti in Mentana, del dottore Torriani, con note del dottor Ceccarelli, capo dell'ambulanza *(orig., Torriani Giovanni, 310)*.

492. — 1867, dicembre 2 e 3. **Memorie** di Giovanni Cairoli scritte colla matita nelle prigioni pontificie; 60 pagine *(autogr., Parboni Luigi, 151)*.

493. — 1867, dicembre 28. **Lettera** a . . . . di Adelaide Cairoli. Lo ringrazia dell'invio del giornale *L'Indipendente* e dell'adesione all'iniziativa del signor Pietro Delvecchio per l'erezione di un monumento ad Enrico Cairoli *(autogr., Biblioteca V. E., R. 5, 12)*.

494. — 1867..... **Il Governo pontificio** nel 1867. Studi e proposte *(copia, Castellani Augusto, 136)*.

495. — 1867, ... **Proclama** del Comitato centrale carbonaro residente in Ancona, con cui si raccomanda di non aggregare alla Società individui i quali non abbiano ferma volontà di cooperare al riscatto delle provincie italiane ancora schiave *(copia, Parboni Luigi, 80)*.

496. — 1867 e 1868. **Lettere** due di Mattia Montecchi, tre di Giovanni Cairoli ed una di Baldassare Stragliati a Teresa Bonavini vedova Petrarca, per ringraziarla degli aiuti avuti in Roma e congratularsi che abbia potuto rifugiarsi in Ancona. In una lettera di Cairoli è fatto cenno del glorioso combattimento sui monti Parioli *(orig., Bonavini ved. Petrarca Teresa, 178).*

497. — 1868, gennaio 6. **Lettera** del generale Garibaldi a Sebastiano Marinelli in Passo Corese. È annessa una lettera di L. Buglielli che testimonia dell'opera data dal Marinelli alla causa nazionale *(autografo, Marinelli Sebastiano, 25 e 26).*

498. — 1868, gennaio 8. **Lettera** di Quadrio Maurizio a B. Odicini. Parla delle condizioni presenti d'Italia, del partito democratico, della propria fede politica *(autogr., Bibl. V. E., R. 1, 47).*

499. — 1868, aprile, 13. **Racconto** dell'uccisione di Romolo Massariggi avvenuta per colpo di fucile nelle carceri politiche di S. Michele in Roma *(orig. Massariggi Francesco, 102).*

500. — 1868, luglio 2. **Lettera** di Giuseppe Monti, che fu giustiziato, alla moglie sua dalle carceri *(autogr., Pavoni Bernardo, 195).*

501. — 1868, novembre 1. **Ricordi e memorie** di Giuseppe Monti, nativo della città di Fermo, e dell'esecuzione della mina in S. Ristoro *(sic)* eseguita il 22 ottobre 1867. Contiene il racconto particolareggiato dei preparativi per la mina che fece saltare una porzione della caserma Serristori, e del modo con cui la mina fu accesa. Il Monti fu giustiziato in Roma addì 24 novembre 1868 *(autografo, Catufi, 29).*

502. — 1868, novembre 28. **Versi** mandati da Ottavio Tasca a M. Macchi sulla esecuzione capitale di Monti e Tognetti e sul motto ecclesiastico *abhorret a sanguine (orig., Balladore Emilio, 323).*

503. — 1868 .... **Elenco** delle carte riguardanti le sottoscrizioni in favore delle famiglie dei giustiziati Monti e Tognetti *(copia., Cadolini Giovanni, 280).*

504. — 1868 .... **Lettera** di Pasquale De Mauro al colonnello Frigesy in risposta alla storia politica e militare d'Italia nell'ottobre 1867 pubblicata dal colonnello medesimo, in cui viene erroneamente discorso della parte avuta da alcuni membri del Comitato nazionale romano nella spedizione tentata in Terni per la liberazione di Roma. Si riferiscono a questa lettera le lettere del generale Garibaldi e di G. Pantaleo riferite superiormente colla data 28 aprile e 12 giugno 1867 *(minuta originale, De Mauro Pasquale, 46).*

505. — 1869, gennaio 12. **Lettera** di Giuseppe Garibaldi a G. B. De Mora per accettare la dedica di un poema consacrato al libero pensiero *(orig., De Mora Giambattista, 153).*

506. — 1869, gennaio 23. **Lettera** di Mazzini a Cincinnato in cui si dice che Napoleone Parboni sarà unico intermediario fra i parecchi nuclei esistenti in Roma con vari nomi e forme diverse, e Mazzini stesso *(autogr., Parboni Luigi, 79).*

507. — 1869, febbraio 20. **Sentenza** della Sacra Consulta che condanna Pietro Calcina ed altri a quindici anni di galera per lesa maestà *(copia autentica, Calcina Pietro, 10).*

508. — 1869, giugno 10. **Lettera** di Mazzini a ..... Approva il lavoro di conciliazione non potendosi far altro. Scopo perenne dev' essere rovesciare il papato: ma non può sperarsi di rovesciarlo colla monarchia, la quale non è che la traduzione politica del papato. Due settimane dopo che l' Italia avrà un governo repubblicano, trentamila uomini marcieranno su Roma: il papa fuggirà: fuori d' Italia il papa non è che un vescovo: il papato si spegnerà nella proscrizione. Roma si informi a questo convincimento e si prepari a insorgere per onor suo poche ore prima dell'arrivo delle forze italiane *(autografo, Parboni Luigi, 77).*

509. — 1869, luglio 16. **Lettera** di Giuseppe Mazzini a ..... perchè si faccia un manifesto repubblicano in Roma. Roma dev' essere, qualunque sia il linguaggio oggi tenuto da' suoi figli, metropoli d' un' Italia repubblicana: e bisogna prepararla a rispondere ad un' iniziativa che verrà di fuori *(autogr., Parboni Luigi, 76).*

510. — 1869, ottobre 7. **Lettera** di Giuseppe Garibaldi al conte Giuseppe Ricciardi, promotore di un anticoncilio in Napoli. Rovesciare il papato, edificare sulle sue rovine la ragione ed il vero, tale e non altro dev' essere lo scopo dell'anticoncilio *(autogr., Bibl. V. E., R. 1, 68).*

511. — 1870 .... **Foglio** clandestino che incomincia: « Roma dei Papi fra breve non sarà più », e termina: « Scherno ai vigliacchi; ai redentori vita, riconoscenza ed onore » *(copia, Catufi, 21).*

512. — 1870, febbraio 15. **Lettera** amichevole in tedesco di Quintino Sella al ministro di Baviera cav. R. Doenniges *(orig., Paulucci march. Agnese, 321).*

513. — 1870, luglio 30. **Lettera** di ..... ad Augusto Silvestrelli affinchè sia impedito qualunque tentativo per rovesciare violentemente il papato, dovendo questo andare in terra scivolando. Occorre a tal uopo ordinare dimostrazioni legali e pacifiche, aprire una sottoscrizione pubblica per un indirizzo al re, ecc. *(copia con liste originali di sottoscrizioni, Gerardi Ferdinando, 142).*

514. — 1870, agosto e settembre. **Tre Lettere** del generale Carchidio, comandante la brigata Modena, per avere notizie sui luoghi e sulle popolazioni della campagna romana, non che sulle artiglierie poste a difesa della città di Roma *(autogr., Gazzani Adriano, 131).*

515. — 1870, settembre 9. **Lettera** del cardinale Antonelli al conte Ponza di San Martino per invito ad un colloquio che avrebbe dovuto precedere un' udienza dal Santo Padre *(autogr., Conte Ponza, 13)*.

516. — 1870, settembre 11. **Proclama** agli italiani delle provincie romane del generale Cadorna *(autogr., Cadorna Raffaele, 18)*.

517. — 1870, settembre 21. **Ordine** del giorno del generale Mazé de la Roche *(autogr., Mazé de la Roche, 162)*.

518. — 1870, settembre 21. **Proclama** ai romani del generale Cadorna comandante il corpo d'esercito *(autogr., Cadorna Raffaele, 17)*.

519. — 1870 . . . **Decreti** della Giunta provvisoria di Governo, istituita il 20 settembre 1870 *(originali e copie, Comune di Roma, B. 25)*.

520. — 1870 . . . **Disposizioni** della Giunta di Governo per la guardia nazionale, l' ingrandimento della città, le feste pubbliche, la revisione dei codici, un monumento ai morti nella guerra, un sussidio alla famiglia Aiani. Seguono indirizzi e telegrammi di felicitazioni *(Id., id.)*.

521. — 1870, settembre. **Atti** della Giunta provvisoria di Governo in Tivoli *(copia, Coccanari Luigi, 119)*.

522. — 1870, settembre. **Relazione** della campagna militare del 1870, scritta dal generale Cadorna *(orig., Comando del corpo di stato maggiore, 298)*.

523. — 1870, 2 ottobre. **Roma.** La ricognizione dei voti dati al plebiscito romano: rogiti del notaio Camillo Vitti *(copie autentiche, Biagio Placidi, 265)*.

524. — 1870, ottobre 2. **Apposizione** e rimozione di biffe ad un' urna contenente le schede date pel plebiscito romano nella città Leonina; rogiti del notaio Buratti *(copie autentiche, Bibl. V. E., R. 6, 47)*.

525. — 1870, 6 ottobre. **Ordine** del giorno col quale il generale E. Ferrero prende commiato in Roma dalle truppe della tredicesima divisione, e ne encomia la condotta; ricordando specialmente che nel mattino del 20 settembre nessun soldato dichiarò di essere ammalato e nessuno si presentò all'ambulanza, che rimase deserta *(autogr., Generale Ferrero, E. 75)*.

526. — 1870 . . . **Instructions** pour les volontaires francs-tireurs et mobiles de l'armée des Vosges par J. Garibaldi. Dole, 1870 *(bozze di stampa con correzioni autografe, per Sigismondo Zacutti, 113)*.

527. — 1870 . . . **Spiegazione** dei pseudonimi usati dai socii del Comitato nazionale romano nelle loro corrispondenze *(orig., Bibl. V. E., R. 4, 18)*.

528. — 1871, marzo 3. **Lettera** di Mazzini a . . . . L'Italia non ha traccia visibile di agitazione, ed in parte ciò è dovuto alla parziale emancipazione di Roma: ma le cagioni del malcontento rimangono generali e profonde. Importa for-

mare un nucleo di popolani e di giovani di classe media giurati al principio repubblicano affinchè Roma si metta a capo del moto nazionale. Gli Italiani sarebbero seguiti dalla Spagna, ed assicurerebbero ferma esistenza alla Francia *(autogr. Parboni Luigi, 72)*.

529. — 1872 . . . **Cenni** sul ritrovamento del cadavere di Goffredo Mameli *(autogr. Narducci Enrico, 211)*.

530. — 1872, aprile 29, Genova. **Lettera** di Adele Zoagli vedova Mameli ad Agostino Bertani per ringraziarlo delle cure avute per le spoglie del figlio suo Goffredo *(autogr., Agostino Bertani, 222)*.

531. — 1874, luglio 13. **Giudizio** di Felice Scifoni sui tre volumi pubblicati nel 1870 da Giuseppe Spada col titolo di: *Storia della rivoluzione di Roma dal 1 giugno 1846 al 15 luglio 1849 (autogr., Alessandro Calandrelli, 122)*.

532. — 1875 . . . **Indirizzo** di Garibaldi al popolo italiano perchè contribuisca ai lavori del Tevere *(orig., Cariolato Domenico, 349)*.

533. — 1875, giugno 7. **Lettera** del generale Garibaldi al dottore A. Comi in Roma per ringraziarlo di alcuni doni *(orig., Comi Angelo, 45)*.

534. — 1875, decembre 12. **Scritto** di Salvatore De Rossi sulla sistemazione del Tevere, che il generale Garibaldi fece pubblicare nel giornale *Il Bersagliere*; seguono varie lettere del generale al De Rossi negli anni 1875, 76, 77 sul medesimo argomento *(orig., Salvatore De Rossi, 223)*.

535. — 1877 . . . **Panzani Paolo,** già cappuccino col nome di Fr. Andrea d'Altagene: petizione alla Camera dei deputati che è la biografia di questo scrittore *(autogr., Panzani Paolo, 295)*.

536. — 1878, giugno 9. **Telegramma** di Sua Maestà il Re al cav. Farini, presidente della Camera dei deputati, per associarsi alle onoranze che si rendevano alla memoria di Luigi Carlo Farini *(orig., Bibl. V. E., R. 5, 48)*.

537. — 1878, giugno 10. **Discorso** pronunciato da Alfredo Baccarini in Russi sul sepolcro di Luigi Carlo Farini *(orig., Bibl. V. E., R. 5, 5)*.

538. — 1878, giugno 10. **Telegramma** di Sua Maestà il Re a Cairoli Benedetto per congratularsi che le feste di Ravenna sieno riuscite degne dell'uomo illustre che si onorava *(orig., Bibl. V. E., R. 5, 49)*.

539. — 1878, giugno 10. **Cairoli Benedetto.** Discorso pronunciato a Russi nell'inaugurazione del monumento a Luigi Carlo Farini *(orig., Biblioteca V. E., R. 5, 11)*.

540. — 1881, giugno 22. **Il generale Garibaldi** approva da Caprera il piano dell'Esposizione mondiale in Roma, propostogli da Cesare Orsini *(autogr., Orsini Cesare, 351)*.

541. — 1882, dicembre 17. Pesaro. **Lettera** di Pasquale De Mauro in cui si discorre di quanto fu' fatto dal Comitato nazionale romano per discoprire le trame del brigantaggio, farle conoscere al Governo nazionale, e sventare gli intrighi dei Comitati reazionario e borbonico, perquisendo le case degli agenti principali, ecc. *(orig., Pasquale De Mauro, 296).*

542. — 1883 settembre e novembre. **Due lettere** del generale Cadorna Raffaele a Ghiron Isaia contenenti spiegazioni e notizie intorno alla presa di Roma *(autogr., Bibl. V. E., R. 1, 61).*

543. — 1884, marzo 10. Roma. **Lettera** di Giovanni Costa in cui sono narrati varii ricordi personali circa gli avvenimenti principali dal 1847 al 1870 *(originale, Commissione per la storia del risorgimento italiano, 307).*

544. — 1884, ... **Nota** di 317 patriotti romani morti negli anni 1848 a 1884, che più notoriamente aderirono all'associazione nazionale per l'indipendenza e la libertà d'Italia *(n. 26, Berni Angelo, Roma).*

BIOGRAFIE - NARRAZIONI.

545. — **Memorie** per servire alla storia della rivoluzione francese e italica negli anni 1789 a 1815 *(orig., Bibl. V. E., mss., R. 71).*

546. — **Cronaca** ravennate dal 5 aprile 1814, giorno dell'arrivo dei napolitani, al giorno 11 maggio, in cui tornarono gli austriaci *(Bibl. V. E., mss., R. 74).*

547. — **Cronaca** degli avvenimenti nel passaggio delle truppe napolitane per le città di Romagna nell'aprile 1815 *(Bibl. V. E., mss., R.).*

548. — **Ricordo,** 12 settembre 1823, di Luigi Settembrini alla città di Salerno, cioè racconto del supplizio di quattro giovani carbonari salernitani: Antonio Giannone, Clemente Rota, Giovanni Da Vita, Federico Cimini *(autogr., Biblioteca V. E., R. 1-71).*

549. — **Biografia** del generale Giuseppe Sercognani, 1780-1831 *(Bibl. V. E., R. 7-16).*

550. — **Narrazione** sincera degli avvenimenti di Ravenna nei giorni 7 ed 8 febbraio dell'anno 1832, scritta da Sante Paganelli *(Bibl. V. E., mss., R. 75).*

551. — **Memorie** di Cesare Mazzoni sulla prima, seconda e terza reclusione nel forte di Civitavecchia, che hanno origine dal giorno 11 febbraio 1819 e contengono molte tabelle statistiche dei condannati politici dello Stato pontificio dall'anno 1819 al 1839 *(orig., Bibl. V. E., mss., R. 88).*

552. — **Memorie** del cardinale Francesco Capaccini, 1845, scritte dall'abate Antonio Coppi *(Bibl. V. E., mss.. R. 77).*

553. — **Cenni** biografici, scritti da Nicola Roncalli, di Gregorio XVI e Gaetano Moroni, 1846 *(Bibl. V. E., mss., R. 7-13).*

554. — **Cronaca** milanese del 1848. Relazioni storiche, atti ufficiali, corrispondenze *(Bibl. V. E., mss., R. 83).*

555. — **Giornaletto** di un legionario romano, Bonelli. Antonio, nella campagna del Veneto della militare divisione pontificia, volume di 420 pagine con molti disegni, e alcuni fogli stampati — È la cronaca di ciò che accadde alla divisione romana dal 26 marzo 1848, giorno della partenza per la Venezia, sino al 25 luglio dello stesso anno, nel quale essa fece ritorno in Roma *(autografo, Bonelli Antonio, 401).*

556. — **Quattro** fogli anonimi di appunti e minute di relazioni intorno ad alcuni episodi della guerra in Lombardia *(orig., Bibl. V. E., R. 3-52).*

557. — **Memorie** della campagna nella Venezia nel 1848, scritte da Lodovico Calandrelli, in cui fra le altre è vivamente descritta la gloriosa difesa di Vicenza *(autogr., Calandrelli Alessandro, 122).*

558. — **Memorie** dei servizi prestati dalla guardia civica di Ancona per la guerra dell'indipendenza nazionale negli anni 1848 e 1849 *(orig., Bibl. V. E., mss., R. 70).*

559. — **Memorie** della legione degli studenti lombardi che fu con Giacomo Medici in Roma nel 1849 *(copia, Cadolini Giovanni, 280).*

560. — **Giacomo Medici** e la difesa del Vascello nel 1849, frammento di una memoria pubblicata nell'*Italia del popolo* di Losanna nel 1852 *(copia, Cadolini Giovanni, 133).*

561. — **Dell'artiglieria** nella difesa di Roma nel 1849, scritti pubblicati nel *Popolo Romano* dell' anno 1877, seguiti da lettere di A. Gualdi, E. Narducci, M. Amadei *(copia, Calandrelli Alessandro, 103).*

562. — **Narrazione** di Luigi Andreozzi dei fatti d'arme del Battaglione Universitario nella difesa di Roma del 1849 *(autogr., Bibl. V. E., R. 6-3).*

563. — **Memorie** degli artiglieri Filippo Casini, Oreste Tiburzi e Giuseppe Covelli, morti gloriosamente per Roma nel 1849 *(orig., Gigli Vincenzo, 140).*

564. — **Alcune** private memorie di un ufficiale nel 1849, Antonio Bonelli, volume di pagine 332 con molti disegni. È la cronaca della legione romana dal 23 settembre 1848, in cui essa rientrò nuovamente in campagna, fino al 5 luglio 1849, in cui fu disciolta, dopo aver preso parte alla difesa di Roma *(autografo, Bonelli Antonio, 402).*

565. — **Diciotto** fascicoli di memorie scritte in lingua tedesca da Lodovico Calandrelli sulle vicende italiane negli anni 1846 al 1849 *(autogr., Calandrelli Aless., 122).*

566. — **Note** storiche di Pietro Sterbini sulla rivoluzione romana del 1849. Ad una prefazione assai lunga seguono le note divise in giornate, così: 1. giornata,

l'amnistia; 2. giornata, la festa delle bandiere; 3. giornata, la benedizione di Pio IX all' Italia; 4. giornata, i romani partono per la guerra dell' indipendenza; 5. giornata, una congregazione di cardinali; 6. giornata, l'enciclica di Pio IX; 7. giornata, il giorno dopo la fuga del Papa; 8. giornata, la costituente; 9. giornata, la dichiarazione di guerra e il giuramento delle guardie nazionali; 10. giornata, il bombardamento ed i conventi; 11. giornata, l'ospedale dei feriti; 12. giornata, l'ultima difesa; 13. giornata, la proclamazione della costituzione repubblicana *(orig., Icilio Sterbini, 6)*.

567. — **Memorie** di Francesco Borgatti sul trattato segreto e sulle pratiche del governo di Torino col governo di Roma nel gennaio 1849 *(orig. Borgatti Francesco, 294)*.

568. — **L'assedio di Roma** nel 1849, racconto di Francesco Domenico Guerrazzi, volumi tre, seguiti da alcune lettere dell'autore, dal contratto di vendita del manoscritto all'editore e dal manifesto della prima edizione *(autogr., Bibl. V. E., mss., R. 85-87)*.

569. — **Memorie** scritte nel 1850 dal detenuto politico Uccellini nelle prigioni di San Michele circa l'origine e il progresso delle Società segrete nelle Romagne dal 1846 al 1850 *(orig., Alessandro Calandrelli, 122)*.

570. — Il Senato e Consiglio di Roma dal 1848 al 1851, lavoro inedito del cavalier Luigi Pompili-Olivieri, già segretario del Senato e Comune di Roma, diviso in tre volumi, cioè: Restaurazione del Senato e Consiglio di Roma sotto il pontefice Pio IX; Consiglio nominato dal Governo provvisorio e quindi dalla Repubblica Romana nel 1849; Restaurazione del Governo pontificio nel 1849; Nomina del commissario municipale fatta dalla Giunta di Stato, eletta dal pontefice Pio IX *(orig., Pompili Giovanni, 229)*.

571. — **Autobiografia** di Pietro Sterbini. Sono 12 pagine, in cui è fatto cenno del primo trionfo letterario colla tragedia *La Vestale*; dell'ode per la battaglia di Navarino, che gli valse l'esilio da Roma per alcuni mesi: della parte avuta nei moti rivoluzionari dell'anno 1831: del nuovo esilio a cui, dopo lunga latitanza, fu condannato nel 1833: della dimora in Francia fino al 1846: della collaborazione del giornale *Il Contemporaneo:* della popolarità guadagnata nei circoli: della uccisione di Pellegrino Rossi, che dice opera isolata di un assassino: della nomina di ministro e dei fatti accaduti in Roma fino al termine della repubblica, ricordando che a lui in gran parte si deve se tutto rimase intatto nelle gallerie, negli archivi, nei musei *(autogr., Icilio Sterbini, 5)*.

572. — **Memorie** raccolte dal generale Achille De Bottini sull'ordinamento e sulle operazioni dell'artiglieria piemontese nella campagna dell' anno 1848 in Lombardia *(orig., B. V. E., mss., R. 69)*.

573. — **Memorie** romane dei giorni 21 aprile 1847, 16 novembre 1848, 26 aprile 1849, 30 aprile 1849, 19 marzo 1860, scritte da Filippo Cagiati *(orig., Cagiati Filippo, 147)*.

574. — **La rivoluzione** siciliana del 1860 condotta dal generale G. Garibaldi; narrazione storica *(Bibl. V. E., mss., R. 82).*

575. — **Diciotto** mesi di lotta coi briganti nella valle del Liri, dal maggio 1861 all'ottobre 1862, sostenuta dal 44° reggimento di fanteria; volume di pagine 256 del generale Tito Lopez. L'autore, comandante del reggimento suddetto, ha narrato minutamente tutte le vicende di quella lotta dolorosa, che ebbe fine colla morte di Chiavone e di Tristany *(autogr., Lopez Tito, 403).*

576. — **Cenni** biografici di Francesco Sturbinetti, senatore di Roma nel 1849, morto il 26 agosto 1865, dettati da Alessandro Calandrelli *(orig., Alessandro Calandrelli, 308).*

577. — **Memorie** di Perretti Paolo sugli avvenimenti insurrezionali di Roma nel 1867 *(autogr., Ghiron Elena, 328).*

578. — **Memorie** di . . . . . sui Comitati liberali esistiti in Roma dal 1849 al 1870 *(autogr., Ghiron Elena, 328).*

579. — **Memorie** del generale Lopez Tito sulle vicende e sulle operazioni del Comitato nazionale romano dal 1853 al 1870 *(autogr., Ghiron Elena, 328).*

580. — **Dal** 1847 al 1870, ricordi di Angelo Berni tenente colonnello *(autogr., Berni Angelo, 140).*

581. — **Descrizione** degli avvenimenti politici dal 1848 al 1870 del comune di Farnese nella provincia di Roma *(orig., Comune di Farnese, 266).*

582. — **Cenni** biografici manoscritti e stampati dell'avvocato Francesco Giovagnoli, che fu tra i difensori di Roma nel 1849, e che, destituito dall'ufficio di magistrato, dovette in umile impiego provvedere alla numerosa famiglia, morto in Roma nel 1876 presidente del tribunale civile di Rieti: di Fabio Giovagnoli, che volontario, nel 1859, combattè a Custoza, si arruolò nelle colonne garibaldine nel 1867 e morì d'anni 26, capitano, a Monterotondo; di Mario Giovagnoli, che a sedici anni fece la campagna del 1860-61, poi combattè a Mentana, e morì in Roma, direttore di scuola tecnica, nel gennaio 1884 *(orig., Giovagnoli Raffaele, 289).*

583. — **Note** di quanto mi è accaduto ed ho veduto accadere degno di ricordo. Volume manoscritto di Felice Scifoni nato nel 1802, di cui è quasi la biografia. Ecco il titolo dei capitoli: Carbonarismo in Roma - Le lettere in Roma - Una lettera anonima - Mene politiche - Primo tentativo di sollevazione in Roma - Febbraio 1831 - Marzo a luglio 1831 - Arresti - Civitacastellana - Processi e condanne - La piccola colonia di Civitacastellana - La Carboneria e la Giovane Italia - Disegni di fuga - Una visita inaspettata - Castel Sant'Angelo - Dimora in Firenze - 1844-1847 - Ricevimento papale - 1848 gennaio a marzo - 1848 Enciclica 29 aprile - 1848 Ministero Mamiani - 1848 Ministero Rossi - 1848 Fuga di Pio IX - 1849 Repubblica romana - 1849 30 aprile - 1849 Assedio ed occupazione di Roma - A Torino - Il magnetismo - Lo spiritismo - 1870 20 settembre. *(autogr., Allievi Antonio, 281).*

584. **Roncalli Nicola.** — Cronaca di Roma e provincie dal 1844 al 20 novembre 1870. Volumi 47, cioè trenta di testo, tredici di documenti stampati e tre di indici. Manca il volume relativo al primo semestre dell' anno 1848. L'autore così dichiara il contenuto dell'opera sua. Nicola Roncalli, romano, vice-presidente di polizia fino al 1865, dal 1844 fino al 20 settembre 1870 scrisse la *Cronaca di Roma*, con cenni delle *Provincie*, raccogliendone i possibili documenti aventi essenzialmente un pubblico interesse. Essa contiene: Notizie sullo spirito pubblico - Mosse dei liberali - Arresti dei liberali - Misure segrete e pubbliche dei Comitati italiani - Misure segrete e pubbliche adottate dal Governo per reprimerle - Principali processi politici e sunto di quelli segreti non pubblicati - Dimostrazioni politiche ed antipolitiche - Maneggi dei clericali papalini esagerati - Intrighi del Governo e del partito clericale borbonico sul brigantaggio - Fatti diversi interessanti sul brigantaggio - Arresti, condanne - Mene gesuitiche - Intrighi governativi scoperti - Cenni sulla dimora della famiglia borbonica in Roma - Cenni biografici di alcuni cardinali, ministri, pubblici funzionari - Fatti scandalosi del clero, monasteri, case religiose, ecc. - Falsarii di reliquie e corpi santi, di dispense matrimoniali, di confessioni, simulati miracoli di Cristi sudanti sangue, di spirito profetico e divinativo col mezzo di confessioni svelate - Cose relative al Concilio Ecumenico - Fatti clamorosi, intrighi - Dissesti della finanza pubblica - Prestiti - Prevaricazioni di funzionari pubblici - Principali delitti comuni, omicidii, rapine, furti - Fatti diversi militari, specialmente di risse durante l'occupazione francese - Contegno dei francesi e del popolo romano dal principio dell'occupazione sino al suo termine - Arbitrii e violenze esercitate dagli zuavi e dalla Legione di Antibo - Fatti personali - Arbitrii e violenze all'indipendenza del Governo della S. Sede esercitate dagli Austriaci nelle Legazioni - Diserzioni militari di pontificii e di esteri - Aneddoti di ogni genere - Feste pubbliche e private - Notizie commerciali, sanitarie, atmosferiche - Innondazioni del Tevere - Esatte notizie in corrente del papa *(orig., Bibl. V. E. mss., R. 1, 4)*.

AUTOGRAFI.

585. — **Cappellari Mauro**, poi Papa Gregorio VI. Progetto sull'istruzione ed educazione pubblica. Dubbi e questioni sull'insegnamento superiore. Variazioni tra il piano del signor Sernicoli e il piano generale concernente le cattedre di chirurgia. Sulla scelta dell'edificio per formarvi il collegio provinciale che poi si affidò ai PP. Somaschi *(Bibl. V. E., R. 1, 8)*.

586. — **Mastai-Ferretti Giovanni Maria** poi Papa Pio IX. Quattro lettere a Camillo Alessandroni contenenti notizie e giudizi sugli avvenimenti politici degli anni 1844-46 *(Bibl. V. E., R. 1, 24)*.

587. — **Ventura Gioacchino.** 1° Abbozzo di un' orazione latina. 2° Obbiezioni contro la definizione: *L'uomo è un'intelligenza servita da organi.* 3° Abbozzo di discorso latino sugli studi letterari *(Bibl. V. E., R. 2, 73, 75, 76)*.

588. — **Fusinato Arnaldo.** Ode: « È fosco l'aere - Il cielo è muto - Ed io sul tacito veron seduto - In solitaria malinconia - Ti guardo e lagrimo - Venezia mia! » *(Bibl. V. E., R. 7, 30).*

589. — **Manin Daniele.** Il y a en politique comme à la guerre des esprits ardents qui ne comprennent rien aux marches et contremarches, aux embuscades, aux feux d'avant postes et qui demandent toujours à cor et à cri des batailles rangées. Ce peuvent être de très-bons soldats; mais ce seraient a coup sûr de très-mauvais capitaines. Le bon capitaine ne livre bataille que sur un bon terrain: jusqu'à ce qu'il l'ait trouvé, il manoeuvre, il escarmouche, il harcèle l'ennemi. Car, en politique comme à la guerre, ce n'est pas le combat qui est le but, c'est la victoire *(Guastalla Marco, 230).*

590. — **Mazzini Giuseppe.** Canto delle mandriane bernesi tradotto in italiano, trascritto colla musica, e fidato all'amica Giannetta. Il canto è di due strofe: « Dove sei tu fioretto - Fioretto del mio cor? - Ti cerco al pian, sul colle - Nè ti ritrovo o fior - Ahimè, ahimè - Non vi è più fior per me - Ti chiedo al sol nascente - Ti chiedo al dì che muor - Erro di gente in gente - Te sospirando ognor - Ahimè, ahimè - Non vi è più fior per me » *(Giannetta Rosselli, 182).*

591. — **Milano Agesilao.** L'ultima sorpresa che Bozzari fa ai Turchi e la sua morte: ode *(Bibl. V. E., R. 1, 70).*

592. — **Montesperelli Averardo.** Canto nazionale *(Bibl. V. E., R. 1, 57).*

593. — **Muzzarelli Carlo Emanuele.** Iscrizioni in lingua italiana quasi tutte in onore degli italiani più illustri nelle scienze, nelle lettere, nelle arti *(Muzzarelli Alessandro, 120.)*

594. — **Rossetti Gabriele.** Festività dell'Agape: ode. Il bosco e la scure, apologo esopiano dedicato al Parlamento napolitano *(Bibl. V. E., R. 1, 69).*

595. — . . . **Settembrini Luigi.** La grande quistione italiana: pensieri sulla politica finanziaria, scritti nel 1866 *(Bibl. V. E., R. 1, 74).*

596. — . . . **Sterbini Pietro.** Scene drammatiche della rivoluzione romana. Sono divise in tredici giornate e ne sono personaggi principali Nardoni, Alpi, Brunetti, Garibaldi, Ugo Bassi, il Pontefice, i Triumviri *(Sterbini Icilio, 7).*

597. **Lettere** autografe di: Carlo Alberto re di Sardegna - Maria Teresa di Sassonia - Vittorio Emanuele re d'Italia - Aglebert Augusto - Albertazzi Giulio - Aleardi Aleardo - Alfieri di Sostegno Carlo - Amari Michele - Antonelli Giacomo cardinale - Arrivabene Giovanni - Artom Isacco - Bacyer - Benvenuti G. A. - Bernetti Tommaso cardinale - Bertani Agostino - Bertini Ettore - Bianchi Nicomedè - Bianchini G. - Bolis Giovanni - Boggio Pier Carlo - Bonaparte Carlo - Boncompagni Carlo - Bonghi Ruggiero - Borromeo Guido - Brofferio Angelo - Brusco Onnis - Buniva Giuseppe - Cadorna Raffaele - Caldesi Vincenzo - Cantù Cesare - Capaccini F. - Cappellari Mauro, cardinale - Casati Gabrio - Cavallotti Felice - Cazzani

Giacomo - Centofanti Saverio - Cesconi Domenico - Chiò E. - Cibrario Luigi - Colletta Pietro - Consalvi Ercole, cardinale - Crispi Francesco - Cucchi Francesco - Curci Carlo Maria - Dandini Ercole, cardinale - D'Ayala Mariano - De Castillia Carlo - De Cesare G. - De Merode Saverio - Dessain - Faina Giuseppe - Filopanti Quirico - Finali Gaspare - Fortini S. - Franchi Ausonio - Frignani Angelo - Galletti Giuseppe - Gerlin Luigi - Gerra Luigi - Giulini della Porta Giorgio - Giusti Giuseppe - Gualterio Filippo - Guerrazzi F. Domenico - Guiccioli Ignazio - Imbriani Paolo Emilio - Kanzler Ermanno - La Farina Giuseppe - La Marmora Alfonso - Lambruschini Raffaele - Lampertico Fedele - Linati Filippo - Lovatelli Carlo Alberto - Lovatelli Giacomo - Magnani Achille - Mancini Pasquale S. - Maroncelli Pietro - Massimo Cristina - Mattei Mario cardinale - Matteucci Carlo - Mauri Achille - Mazzini Giuseppe - Merlini Nicola - Minghetti Marco - Montanari Giuseppe Ignazio - Monti Carlo - Mordini Antonio - Muzzarelli Carlo Emanuele - Negri di Sanfront Alessandro - Niccolini Giambattista - Oldofredi Tadini - Oppizzoni Carlo, cardinale - Orioli Francesco - Orioli Lorenzo - Pacoret di Saint Bon - Pallavicino Giorgio - Paleocapa Pietro - Pantaleoni Diomede - Pederzolli G. Ippolito - Pellico Silvio - Pepoli Carlo - Peruzzi Ubaldino - Pinelli Pier Dionigio - Prati Giovanni - Randi Lorenzo, cardinale - Reali Eusebio - Riboli Timoteo - Ricciardi Giuseppe - Ridolfi Cosimo - Righini G. - Saluzzo Alessandro - Sclopis Federico - Selmi Francesco - Settembrini Luigi - Silvagni Davide - Simonetta Francesco - Tommaseo Nicolò - Trivulzio Cristina - Türr Stefano - Vochieri Andrea - Zobi Antonio - Zucchi Carlo *(Bibl. V. E.)*.

598. — **Scritti autografi.** di Aleardi Aleardo - Alfieri Cesare - Amari Michele - Ambrosoli Francesco - Amici Giambattista - Angeletti Massimiliano - Aporti Ferrante - Arese Francesco - Arrivabene Giovanni - Barbero Luigi - Barellai Giuseppe - Berti Domenico - Berti Pichat Carlo - Betti Salvatore - Bianchi Celestino - Bianchi Nicomede - Bianchi Giovini Aurelio - Boccardo Girolamo - Boncompagni Carlo - Bonghi Ruggiero - Brofferio Angelo - Campello Paolo - Cantù Cesare - Carbonieri Luigi - Carcano Giulio - Cassinis Giambattista - Castelli Michelangelo - Cavalli Ferdinando - Centofanti Silvestro - Checchetelli Giuseppe - Chiaves Desiderato - Cialdini Enrico - Cibrario Luigi - Civinini Giovanni - Cittadella Giovanni - Correnti Cesare - Cosenz Enrico - Crispi Francesco - Cuneo Giambattista - Dall'Ongaro Francesco - D'Arco Ciro - D'Ayala Mariano - D'Azeglio Massimo - De Cesare Carlo - Della Marmora Alberto - De Sonnaz Ettore - Durando Giacomo - Fabretti Ariodante - Fabbri Eduardo Fambri Paulo - Fanti Manfredo - Farini Luigi Carlo - Ferrari Giuseppe - Ferrucci Michele - Ferrucci-Franceschi Caterina - Filopanti Quirico - Finali Gaspare - Flori - Fusinato Arnaldo - Galeotti Leopoldo - Gallenga Antonio - Garibaldi Giuseppe - Gherardini Giovanni - Giannone Pietro - Gioberti Vincenzo - Giorgini Giambattista - Giovagnoli Raffaello - Giudici Paolo Emiliano - Gorresio Gaspare - Grossi Tommaso - Guadagnoli Antonio - Gualterio Filippo - Guerrieri Gonzaga Anselmo - Guerrazzi Francesco Domenico - Guerzoni Giuseppe - Iacini Stefano - Imbriani Paolo Emilio - Lacaita Giacomo - Lafarina

Giuseppe - Lambruschini Raffaello - Lamennais - Leopardi Pier Silvestro - Liverani - Macchi Mauro - Maggiorani Carlo - Mamiani Terenzio - Mancini Pasquale - Manfredi Angelo - Manuzzi Giuseppe - Marchetti Giovanni - Massari Giuseppe - Matteucci Carlo - Mauri Achille - Mayer Enrico - Mazzoni A. Giuseppe - Melegari L. Amedeo - Mellana - Menabrea L. Federico - Mercantini Luigi - Mezzacapo Carlo - Mezzacapo Lodovico - Michelini Giambattista - Minghetti Marco - Montanari Antonio - Montanelli Giuseppe - Mordini Antonio - Mossotti Orazio - Nicolini Giambattista - Odorici Federico - Paladini Luisa Amalia - Pallavicino Giorgio - Panizzi Antonio - Pantaleoni Diomede - Pareto Lorenzo - Pellico Silvio - Pepoli Carlo - Pepoli Gioachino - Perez Francesco - Peruzzi Ubaldino - Pessina Enrico - Petruccelli della Gattina - Pilla Lodovico - Piria Raffaele - Poerio Carlo - Ponza di S. Martino G. - Ranalli Ferdinando - Ranieri Antonio - Ranzi Andrea - Regaldi Giuseppe - Revere Giuseppe - Ricasoli Bettino - Ricciardi Giuseppe - Ridolfi Cosimo - Romano Liborio - Rosa Gabriele - Rovani Giuseppe - Rusconi Carlo - Sacchi Giuseppe - Saffi Aurelio - Salvagnoli Antonio - Sauli Lodovico - Savi Paolo - Sclopis Federico - Selmi Francesco - Silorata-Bernabò Pietro - Siotto-Pintor Giovanni - Tabarrini Marco - Taddei Gioachino - Tommaseo Nicolò - Tommasi Salvatore - Torelli Luigi - Trinchera Francesco - Trivulzio di Belgioioso Cristina - Ugdulena - Varesi Carlo - Vecchi C. Augusto - Zannetti Lodovico - Zini Luigi - Zuppetta Luigi *(Menozzi Vincenzo, 297).*

MISCELLANEA.

599. — . . . **Dispacci** delle autorità comunali di Roma ai ministri e relative risposte dal 18 gennaio 1848 al 29 gennaio 1849; volumi due *(orig., Comune di Roma, B. 30).*

600. — . . . **Rapporti** e carteggi ufficiali di cose militari romane dal gennaio al luglio 1849; volumi due *(orig., Comune di Roma, B. 30).*

601. — . . . **Atti** del ministero dell'interno in Roma, e carteggio suo colle autorità provinciali e comunali dello Stato; dal dicembre 1848 all'ottobre 1850; volumi quattro *(orig., Comune di Roma, B. 30).*

602. — . . . **Atti** del plebiscito romano 2 ottobre 1870: volumi tre *orig., (Comune di Roma, B. 26, 27, 28).*

603. — . . . **Iscrizioni** fatte apporre in Roma dal Municipio o dai cittadini, alle porte San Pancrazio e Portese pei fatti militari ivi succeduti; alla porta del Popolo per l'ingrandimento di essa dopo il trasferimento della capitale; alla porta Pia pei soldati morti il 20 settembre 1870, che furono quarantotto; all'ossario del Gianicolo; ai casini del Vascello e dei Quattro Venti, luoghi di battaglia nel 1849;

alle case di Stefano Porcari, Ciceruacchio, Aiani, Giuseppe Garibaldi, Adamo Mickiewiez, Giovanni Lanza, Giacomo Medici; al Campidoglio pel Plebiscito, per l'arrivo di Re Vittorio Emanuele, per la prima festa dello Statuto, pel pellegrinaggio del 1884, pei romani morti combattendo la guerra dell'indipendenza nazionale, che furono dugentocinquanta *(copie, Biagio Placidi, 350)*.

604. — . . . **Atti** e documenti delle rivoluzioni, giugno 1854 e settembre 1860, della città di Pergola nelle Marche: la seconda rivoluzione avvenuta nel giorno 8 di settembre diede ragione al generale Cialdini di passare il confine; una busta *(orig., Ascanio Ginevri-Blasi, 1)*.

605. — . . . **Atti** e documenti del Comitato d'emigrazione in Rimini negli anni 1859 e 1860 per l'insurrezione delle Marche; buste tre *(orig., Id., 2, 3, 4)*.

606. — . . . **Dinamite** usata dai liberali negli anni 1859 e 1860, cioè, opuscoli, proclami, stampe che si diffondevano nelle provincie non ancora libere per animarle alla riscossa: una busta (*orig., id. 5*).

607. — . . . **Satire** romane dal 1774 al 1860, raccolte dall'abate Coppi e da Nicola Roncalli. Un volume *(copie, Bibl. V. E., mss., R. 49)*.

608. — . . . **Scritti politici** diversi relativi ai fatti di Romagna nel 1821 cioè: Manifesto ai cittadini ravennati contro il pro-legato - Proclama agli italiani eccitandoli alla guerra contro l'Austria - Ordine alle truppe del generale austriaco Frimont dal quartiere generale di Padova li 4 febbraio 1821 - Lettera intorno agli avvenimenti di Piemonte nell'anno 1821 - Ordine del tenente generale . . . con una dichiarazione del capo battaglione Dondini 23 febbraio 1821 - Progetto organico dell'Italia - Manifesto del Governo delle Due Sicilie, Napoli 17 febbraio 1821 - Dichiarazione del tenente colonnello Dondini - Brindisi patriottico - Programma delle missioni, giugno 1821, con una satira - Informazioni intorno ad Andrea Orsini da Imola - Notizie sul passaggio e dimora delle truppe estere per la delegazione di Spoleto fino alli 2 marzo 1821 *(copie, Bibl. V. E., mss., R. 67)*.

609. — . . . **Scritti** clandestini diffusi in Romagna nel 1820 cioè: Biblioteca storica del tempo: *Post scriptum* alla chiusa della recente opera di mons. De Pradt sulla rivoluzione spagnola - Esortazione agli italiani - Confessione di un forlivese *(copie, Bibl. V. E., mss. R. 52)*.

610. — . . . **Scritti diversi** intorno all'amministrazione e alla finanza dello Stato pontificio, e specialmente della Romagna dopo la restaurazione del 1815, cioè: 1. Mangelli conte Paolo - Piano di riforme amministrative e finanziarie per la Romagna diretto alla congregazione della delegazione pontificia di Romagna - 2. Sistema provinciale. Porti e sanità. Organizzazione delle Comuni. Organizzazione annonaria - 3. Pacca monsignor Tiberio. Lettera ad un ministro pontificio sul sistema daziale da adottarsi negli Stati della Santa Sede per il maggior utile dell'erario e bene delle popolazioni. - 4. Regolamento delle acque e delle strade. Organizzazione degli avvocati, patrocinatori e notai. Forza governativa. Abolizione dell'ufficio delle ipoteche e sua concentrazione nell'ufficio del censo - Sistema tributario - 5. Rua . . . Intendente di Forlì. Lettera al delegato apostolico 25 agosto 1815 -

6. Della intendenza provinciale delle finanze. Osservazioni sopra il progetto presentato alla congregazione pontificia della provincia di Romagna di un nuovo piano di amministrazione finanziaria. Tariffa provvisoria per le dogane di dipartimenti del Reno, Rubicone e Basso Po *(copie, Bibl. V. E., mss., R. 53).*

611.... **Miscellanea** di documenti, scritti varii, poesie, ecc., dall'anno 1859 al 1864, cioè: Montemerli contessa Maria: Indirizzo delle donne italiane all'imperatore di Austria - Lecouvrè... Lettera al sig. Havin - Garibaldi Giuseppe: Proclama ai lombardi, Varese, 24 maggio 1859 - Manifesto ai popoli delle provincie e città unite a Bologna, 24 giugno 1859 - Articolo del Galignani, Parigi, 26 giugno 1859, sui mercenari svizzeri del Papa - Napoleone III: Ordine del giorno dal quartiere generale di Cavriana, 26 giugno 1859 - Articolo del *Monitore* di Bologna circa la strage di Perugia nel 27 giugno 1859 - Faina Zefirino, Baldini, Berardi T: Lettere al direttore del *Monitore Toscano*, Firenze, 26 giugno 1859 - Biggiotti, Sanguinetti, Campagna: Protesta estratta dal *Monitore Toscano*, Asti, 28 giugno, 1859 - Altra copia della detta protesta - Brano di un foglio piemontese, giugno 1859, circa la strage di Perugia - Fra Plebeo: Un sogno. Predica domenicale, Torino, 2 luglio 1859. Estratto dell'*Unione* - Estratto del *Journal des Débats* 9 luglio 1859 circa la proposta fatta dalla Prussia ai gabinetti di Londra e Pietroburgo - Dispaccio dell'ambasciatore francese, 12 luglio 1859, con cui si annunzia la pace fra la Francia e l'Austria - Sonetto offerto dai romani al Ministro di Sardegna, che nell'ottobre 1859 partiva da Roma - Articolo del *Journal des Débats*, 24 ottobre 1859, sul discorso pronunciato dal generale Garibaldi ad un banchetto in Bologna - Manifesto 3 marzo 1860 degli studenti dell'Università romana per protestare contro l'espulsione di alcuni compagni - Supplica degli studenti dell'Università romana al cardinale Altieri per chiedere o l'assoluzione di alcuni studenti o la condanna di tutti; 11 settembre 1860 - Addio di un volontario, poesia, 1859 - Gnoli Domenico, sonetto in dialetto romanesco - Carducci Giosuè, canzone a Vittorio Emanuele, 21 dicembre 1858 - Poesia satirica al molto reverendo padre Lamoricière, generale dell'Ordine - Dialogo fra Pasquino e Marforio - Nomi di persone sospette alla polizia pontificia nell'anno 1864 - Manifesto del Comitato nazionale romano, diffuso dopo la convenzione franco-italiana del settembre 1864 *(copie, Bibl. V. E., mss., R. 54).*

612. — . . . **Poesie** politiche di vari autori dal 1848 in poi; un volume *(copie, Vannutelli Attilio, 146).*

613. — . . . **Manifesti** pubblicati pei grandi avvenimenti patrii dai comuni di Genova, Padova, Pinerolo, Treviso, Vercelli e Verona *(orig., Bibl. V. E. 6, 5, 7, 48, 50, 31, 52).*

614. — . . . **Miscellanea** di documenti circa le milizie romane nella campagna veneta dell'anno 1848, cioè: Memorie e documenti dei fatti d'arme 8 e 9 maggio e 10 giugno presso Vicenza: note di morti e feriti: rapporto generale della campagna: fogli di rassegna della Legione romana: carteggi diversi; volumi cinque *(orig., Gallieno vedova Fabiani, 237).*

615. — . . . **Documenti** ufficiali relativi principalmente a cose militari che servirono alla pubblicazioni delle memorie storiche sull'intervento francese in Roma scritte da Federico Torre; un volume *(orig., Torre Federico, 112).*

616. — . . . **Miscellanea** patria, raccolta di ritratti, copie di lettere, proclami, manifesti, allocuzione, discorsi, memorie e poesie, riguardanti la storia del risorgimento italiano dal 1848 al 1861 posta insieme dal conte Paolo Vimercati-Sozzi di Bergamo; sei volumi *(copie Bibl. V. E., mss., R. 58, 64).*

617. — . . . **L'amor** patrio degli italiani sul riscatto della Venezia: ricordo di Sennen Benvenuti. Volume manoscritto pronto per la stampa nel quale sono riferite, in ordine alfabetico di luoghi, le oblazioni, i sussidi, i premi, le disposizioni di qualunque genere in favore dei combattenti per la liberazione del Veneto e delle loro famiglie. L'opera è divisa in due parti: la prima accenna le deliberazioni dei comuni e delle provincie; la seconda le offerte dei corpi morali e dei privati; un volume *(orig., Benvenuti Sennen, 86).*

618. — . . . **Bibliografia** del risorgimento italiano compilata da Cesare Quarenghi, capitano nell'ottavo reggimento di fanteria. Volumi sedici manoscritti, tre dei quali contengono la parte cronologica e sistematica del lavoro (cioè, 1° politica e guerra, 2° storia, 3° quistione romana e appendice), uno contiene la parte biografica, e gli altri dodici formano il catalogo generale alfabetico di tutte le opere citate nei primi quattro *(orig., Quarenghi Cesare, 163).*

APPENDICE

NOTIZIE STORICHE

dei Corpi militari regolari che combatterono negli assalti ed assedi di Bologna, Ancona, Roma, nell'anno 1849, riunite da CAMILLO RAVIOLI e corredate di quadri e di osservazioni sull'esercito, e sui feriti e morti nei vari combattimenti.

Quel generale Oudinot, che dette l'infelice assalto alle mura di Roma il 30 aprile 1849, nel 1835 scrisse un volume: De l'Italie et de ses forces militaires, *edito a Parigi. In mezzo a pregevoli considerazioni sulla parte militare degli stati della penisola, quando giunge a Roma, con argomenti tolti dalla sua immaginazione, e da una idea in lui predominante, che potrebbe dirsi partito preso, esclama: « Per apprezzar « Roma sotto il rapporto del suo stato militare attuale, sarebbe non solo fuor di pro- « posito d'interrogare i fatti che trascinarono la ruina dell'impero dei Cesari, ma su- « perfluo anche di ricondursi all'epoche d'invasione, d'agitazione e di guerra, per le « quali si stabilì la potenza temporale dei papi, sì a lungo contestata e sì a lungo « sospesa. Affrettiamoci a riconoscere che l'esercito pontificio, propriamente detto, non « può invocare nessuna storia. »*

Potrebbe è vero indebolire la sentenza quella recente storia della Marina pontificia stampata in molti volumi dal Guglielmotti, che prende le mosse dalla caduta dell' impero e viene fino all'epoca napoleonica, appunto là dove il generale francese comincia le sue osservazioni. Come ognun sa la guerra di mare in ispecie sino e dopo la vittoria di Lepanto, riportata da Giovanni d'Austria e da Marcantonio Colonna sul Turco, poteva dirsi guerra di fanterie sopra i tavolati delle galere, e le fanterie degli Stati romani non furono inferiori a quelle di Venezia e di Spagna composte per lo più di Italiani d'ogni Stato, per più secoli. E nomi celebri di condottieri e di capitani troviamo facilmente tra le nobili famiglie romane non solo nelle battaglie di mare papali, ma anche in quelle di terra di ogni epoca e particolarmente nelle guerre di Fiandra. Per lo che si potrebbe tessere una piccola storia, compresa quella del brigantaggio, così ben toccata nei quadri dal celebre pittore francese Orazio Vernet, ove i dragoni pontificii fan la parte principale, non meno che in quelli ove appariscono generali

francesi e non francesi attori delle battaglie del primo Napoleone e dell'assedio di Roma del 1849, coi popolani romani in aspetto essi pure di briganti. Si potrebbe tessere, dico, una piccola storia, e questa periodo per periodo nelle occasioni di guerra in Europa, dove il concorso o dello Stato o degli individui volontariamente si mostrava facile e numeroso. Io non ho però voglia di farmi storico delle geste dei tempi che furono più o meno papali, più o meno romani, più o meno municipali o feudali delle provincie legate a Roma. Ad ogni modo un piccol cenno ebbi occasione di darlo nella mia narrazione della Campagna nel Veneto del 1848 *edita nell'anno decorso.*

Ove poi strettamente vuolsi stare alla frase: l'esercito pontificio non ha storia *per tradizione costante di una solida costituzione militare, Oudinot ha ragione; dalla caduta dell'impero nè Roma nè i papi fondavano lor potenza in esercito grande, disciplinato e forte. Il ducato di Roma e le provincie soggette ad esso, non sono mai state quali la Francia di Luigi XI o quella di Luigi XIV e tanto meno la Francia napoleonica. Se invece crede che l'Italia centrale con Roma metropoli di piccolo Stato possa riconoscersi dalle imprese del general Colli, e dal ponte di Castel Bolognese, o meglio di Faenza, preso d'assalto al passo di carica dal francese general Victor nel 1797, erra di molto. I fatti stan contro lui. E il primo fatto ed elemento è quello dell'attitudine, se le occasioni si prestano e la volontà vi concorre, di un popolo a divenir valoroso, disciplinato ed intelligente. Ma questo come si prova? Dall'opinione dei savi, basata su fatti che crescon la riputazione e la confermano sinteticamente.*

Nel Tesoro politico *che ebbi già occasione di citare altre volte, di Filippo Honorio, cimelio di avvisi, atti, relazioni e discorsi in ispecie di ambasciatori presso i Principi di Europa risieduti in Roma, edito nel secolo XVI e più volte ristampato nel secolo appresso in latino e in italiano, trovo nella così detta:* Relatione di Roma, *scritta sotto il pontificato di Sisto V questo passo: « Ma quanto ai soldati è comune opinione « che nello Stato della Chiesa sieno i migliori, che di tutto il resto d'Italia, anzi di « Europa, et si fa conto che la Marca et Romagna faranno venticinque mila huomini « di fattioni, et il Patrimonio et Campagna forsi altre tanti... » Se il generale Oudinot avesse letto quest'osservazione e le pagine che la seguono, avrebbe un poco più profondamente consultato le storie e con esse in mano avrebbe raccolto un concetto più netto delle geste dei* soldats du pape *e si sarebbe risparmiato la frase celebre e generica senza distinzione di tempo e di luoghi:* Les italiens ne se battent pas. *Così egli corse difilato sotto le mura di Roma e prese la sua lezione; ma vi volle la pertinacia del Presidente imperatoriale del suo paese, che avea recondite mire per trasportarvi un esercito stragrande, un parco di assedio e spendere 28 giorni di trincea aperta, onde sugellare col sangue e colle bombe, che italiani e romani non erano così inebetiti e slombati da fargli magnificare solo le corse e ricorse dei suoi Victor, Championnet, Macdonald, Duphot, Miollis, i quali lasciarono ricordi più o meno piacevoli di loro stazione tra la Trebbia, il Tevere e il Sebeto, restando a lui stesso, ultimo dei generali francesi, l'onore doveroso di smentire i propri giudizi, consegnati alla stampa dodici anni innanzi, col profonder lodi per proprio esperimento sotto le mura di Roma, al coraggio dei nostri fanti e all'intelligenza dei nostri artiglieri, improvvisati fino ad un certo punto.*

Questo dico perchè in mezzo a disastri ed anche a fughe fino al cader del secolo decorso, i soldati del papa ebbero agio a ritemprarsi; e accanto ai francesi appunto riguadagnare una tradizione abbastanza buona, che dai tempi napoleonici è giunta fino ai nostri. Dopochè il generale Miollis ai 2 di febbraio 1808 entrò in Roma e unitamente alla sostituzione della coccarda volle amalgamare colla truppa sua francese la pontificia di linea, cosa che fece pure il general Lemarrois in Ancona, col 2° Reggimento agli 11 di maggio, avvenne che in breve queste truppe pontificie andassero ad ingrossare le francesi che già nello stesso anno 1808 facevan guerra or più or meno disastrosa nella Spagna. Gl'Italiani colà si fecero sempre onore singolarissimo, cominciando dai reggimenti, la più parte cisalpini, condottivi dai Pirenei col generale Lecchi, al punto da meritare atti pubblici d'applauso da Napoleone in persona. Negli anni seguenti e in ispecie nel 1811 al generale Giuseppe Palombini, romano, indegnamente da noi messo in oblio, come mi diceva il nostro general Tito Lopez, dopo la presa di Sagunto, il maresciallo Suchet, duca d'Albufera, con queste parole si diresse: « Desidero, generale, che per « lei si promuovano domande di compensi in favore della brava divisione italiana... » Per altri due anni non sono che elogi per i generali italiani ed in ispecie pel Palombini e loro soldati. Leggasi perciò la storia del Vacani. E quando questa si stampò, il che fu nel 1823-25, Le Spectateur militaire *di settembre 1828 non si peritò di dire: « Questa storia, nella quale non è stato omesso alcun fatto d'armi delle divisioni « italiane, offre un interesse specialissimo, quello di dare un'idea del valore dei discen- « denti dell'antica Roma... »*

Venne la restaurazione, le soldatesche rientrarono ne'loro focolari; ma restò viva nei veterani d'ogni grado, i quali seguitarono il servizio nel proprio stato, la memoria del passato; ed i pontificii ricordavano molto bene nelle canzoni di caserma i loro capi e specialmente il nome di Suchet.

Sopravvenne il 1831; erano spariti dai quadri e dalle file molti di quelli che in Ispagna e in altre parti d'Europa militando, avean guerreggiato; ma v'era ancora un gran numero d'ufficiali al servizio pontificio. Accadde in marzo la rivoluzione di Romagna; le truppe che colà stanziavano si posero a servizio di quella, e tutti ricordano tra tanti minori i grandi ufficiali napoleonici, quali un Sercognani, un Zucchi ed un Armandi. Ben presto un corpo d'esercito austriaco da Modena, da Ferrara e da Comacchio entrò nell'Emilia e il 21 marzo occupò Bologna. » Le due colonne di forze nazionali, racconta Canuti, quel desso che fu commissario generale del nostro esercito oltre Po nel 1848, nelle memorie del generale Guglielmo Pepe, ritirate da Bologna e Ravenna giunsero a Rimini la sera del 24. Sul luogo di congiunzione delle due strade di Bologna e Ravenna restarono un battaglione di linea e alcune guardie nazionali di cui la maggior parte erano di Ravenna come posto di retroguardia e d'osservazione, il rimanente avea già pressochè tutto difilato alla volta della Cattolica. Sulle 3 pomeridiane un corpo di cinque mila austriaci d'infanteria e circa cinquecento usseri e dragoni a cavallo con quattro pezzi d'artiglieria, veniva avanzando per comando del general Geppert. Restava adunque quella retroguardia di appena mille e dugento uomini tra linea e nazionali, per far loro resistenza, e proteggere la ritirata degli altri corpi fin sotto Ancona; ma il valore tenne luogo del numero, e il combattimento fu ostinato e san-

guinoso. I tedeschi tre volte ritentarono l'occupazione di quel posto, e per tre volte furono respinti: ebbervi morti e feriti da ambo le parti, ma in molto più gran numero degli austriaci, i quali pensarono di retrocedere; entrò solo in Rimini la stessa sera un piccol corpo di vanguardia, che occupò la città poche ore dopo che i patriotti l'ebbero evacuata »

Il battaglione di linea a cui accenna il Canuti, era il battaglione granatieri di ottocento teste, comandato dai maggiori Pistocchi e Armari, che lo divisero in due sezioni con due pezzi d'artiglieria, sorretto da un drappello di guardie nazionali di Ravenna. Vennero alle mani cogli austriaci nel modo di sopra descritto e questi furono costretti a retrocedere fino ad un posto chiamato Santa Giustina, perdendo negli assalti il giovine principe di Lichtenstein, che vi morì. Per la ritirata eseguita dal piccolo corpo verso la Cattolica ed Ancona, come eragli stato ingiunto, i morti e i feriti restarono in possesso degli austriaci che non tardarono a proseguire la marcia. Coperto da ferite fu trovato l'Armari e fatto prigione fu curato e riposto in libertà per raggiungere il suo corpo; imperocchè tutto era già tornato nell'ordine. L'Armari andò per mare a Civitavecchia, ma gli fu impedito lo sbarco. Egli scrisse allora al comandante austriaco, che tante cure avevagli prodigato, mostrando l' infelice sorte toccata a sè ed al suo collega Pistocchi, e questi scrisse all'ambasciatore in Roma, ponendo sott'occhio al governo pontificio quanto fosse indecoroso e ingiusto che ufficiali come l'Armari e il Pistocchi fossero stati espulsi ed esiliati, mentre ogni altro governo andrebbe superbo d'averli al servigio: infatti furono reintegrati nel loro ufficio. L'Armari passò nel battaglione de'sedentari, come attesta e ricorda il citato generale Lopez, per la non sana salute a causa delle sue ferite nel petto; e il Pistocchi fu messo al comando del primo battaglione granatieri in Roma fin verso il 1842, epoca in cui, colto d'apoplessia, vecchio morì.; non è a dire che ambidue fossero reduci delle guerre napoleoniche.

Da quest'epoca passando agli avvenimenti militari del centro d'Italia nel 1848 e 1849, perchè pochi conoscono le particolarità che li resero degni di un ricordo, ho voluto io raccogliere ed ordinare sommariamente quanto è fondamento di storia circa gli uomini e i corpi che in quei due anni figurarono tanto da lasciar traccia di sè, e dar materia a chi, senza pericolo d'incorrere in madornali errori, voglia giudicare delle cose con cognizione di causa: anzi potremmo dire a quello stesso general Oudinot: per voi principalmente abbiamo una storia e non solo di un'età anteriore alla data del vostro libro, ma puranche posteriore e contemporanea, a diritto conquistata sotto i vostri occhi coi sacrifici e col sangue.

ESERCITO ROMANO NELL'ANNO 1849

CORPI SCELTI E FACOLTATIVI

Reggimenti dei Carabinieri.

Il corpo dei carabinieri fu instituito in Roma nel 1816 e solidamente organato; poichè que' reduci delle battaglie napoleoniche che per disciplina austera e per tendenza all'ordine aveano levato nei corpi fama di sè, furono primi ad esservi aggregati in ogni grado. In breve fu un corpo modello. Tra essi come elegante scrittore si segnalò il colonnello Francesco Cecilia, come distruttore del brigantaggio nelle provincie di Frosinone il colonnello Rùvinetti, come uomo onesto il colonnello Naselli, venuto in Roma da Savona al ritorno di Pio VII; il maggiore Olimpiade Racani, allievo della scuola militare di S. Cyr, come dotto scrittore di cose militari.

Il 1821 non ebbe a scuotere la fedeltà di quel corpo, perchè le rivoluzioni di Napoli e di Piemonte non trovarono molta esca negli Stati romani e in Roma, stante la solerzia e il credito del cardinale Consalvi, e l'aura popolare di che godeva il già prigioniero di Savona e di Fontainebleau, e più ancora pel rapido ed iniquo accordo di Lubiana, che portò gli austriaci oltre il Ticino e il Garigliano.

Non fu così nel 1831. La rivoluzione, nel lato militare capitanata dai generali Sercognani e Zucchi e dal colonnello d'artiglieria Armandi, fautori napoleonici, e i due figli di Luigi Bonaparte, già re d'Olanda e conte di S. Leu, che seguitarono le bande rivoluzionarie di Romagna e delle Marche fino a Spoleto, scossero molti tra gli ufficiali del caduto impero francese, e con essi molti di quelli che erano nel corpo dei carabinieri; donde dapprima le defezioni, dipoi le espulsioni dal corpo, da ultimo il riorganamento di esso e lo spirito di reazione introdottovi. Da questo momento divenne un'arma politica invisa e in parte fuori della base della sua primitiva istituzione. Questa nuova êra si compendiò in breve nel famigerato colonnello Nardoni, che in esso fu posto con altri di minor conto non meno di lui nocenti al corpo e allo Stato. Purtuttavia la disciplina vi rimase severa, posta essa di fronte a quella la quale apparve nel corpo dei bersaglieri a piedi ed a cavallo, formato apposta perchè si prestasse non agli esercizi di bersaglio col fucile, ma a bersagliare politicamente e compiere parti odiose, a cui di malgrado il corpo de' carabinieri veniva chiamato e sin allora erasi mostrato avverso.

Nel 1847 si vollero incorporare i bersaglieri nei carabinieri; perciò il corpo fu diviso in due reggimenti, il che non fu buono per la disciplina e per la tradizione. Ma in compenso vennero riammessi al servizio quei reduci che furono dimessi nel 1831. Così si cercò di riportare il corpo al lustro primiero e in parte si ottenne lo scopo.

Nel marzo 1848 una scelta di un buon battaglione e di uno squadrone con isperimentati ufficiali, i più napoleonici, quali un Cavanna, un Tomba, un Canori, un Niccoletti, furono mobilizzati e posti agli ordini del generale in capo Giovanni Durando. Il 21 aprile passarono il Po; formarono sempre l'antiguardo del corpo d'operazione nel Veneto, si spinsero fino a poche miglia da Feltre. Lasciarono le salmerie a Pederoba per marciare, stante gli ordini ricevuti, alla leggera; le perderono, quando a Cornuda la divisione del generale Ferrari battè in ritirata su Treviso. Nonostante conservò sempre disciplina e coraggio. Nelle marcie da Bassano a Crespano, Asolo, Altivole, Castelfranco, Cittadella, Piazzola, Pontedibrenta, Mirano e Mestre coprì in retroguardia le marcie-manovre della brigata ch' era ai fianchi del nemico; bruciò, secondo che gli fu prescritto, il ponte sul Brenta presso Fontaniva tra Cittadella e Vicenza.

Il 24 maggio a Vicenza in rasa campagna caricò alla baionetta coi granatieri svizzeri nel campo di Marte un corpo austriaco che tentava impadronirsi del piede dei colli Berici dal lato di porta Castello; il 10 giugno fece il suo dovere a porta Padova come corpo di riserva, e punto in cui le colonne austriache di assalto, fulminate dall' artiglieria romana, comandata dal capitano Ludovico Calandrelli in persona, vennero per ben tre volte messe in fuga colle baionette alle reni dalla 1ª legione romana.

Dopo la capitolazione rientrò nello Stato. Era in Bologna quando, invasa Ferrara, v'entrarono agli ultimi di luglio gli austriaci. Ma agli 8 di agosto il popolo bolognese, non contando i nemici, li assaltò con grande strage e li pose in fuga. I carabinieri capitolati e non capitolati s'unirono ad essi e completarono la vittoria. Il loro colonnello Cortassa, che di recente ne aveva il comando, sgomentato fuggì a Roma. Quando Pio IX andò a Gaeta e il general Zucchi provocava il concentramento di truppe papali al di là del confine napoletano, alcuni distaccamenti di presidio nella Marittima e Campagna defezionarono dal corpo e si recarono colà insieme ad altri individui isolati, in tutto un quattrocento uomini, che servirono di nucleo al brigantaggio.

Coll'ordine del giorno 30 marzo 1849, il ministero di guerra e marina pose il corpo dei carabinieri sotto la sua immediata azione; per lo che nell'assalto di Roma, il 30 aprile, un grosso distaccamento del 1° reggimento, comandato da pochi ufficiali, concorse alla difesa dei giardini vaticani e contribuì alla disfatta della colonna francese, che avendo alla testa il capitano Fabar dello stato maggiore, dalla Valle d' Inferno sbucò verso porta Angelica, tentando invano da quel lato un assalto, e dove lo stesso Fabar trovò la morte.

Agli 8 maggio, un forte drappello di fanteria e di cavalleria addetta al 2° reggimento distaccato a Bologna, avendo alla testa il suo comandante, colonnello Cesare Boldrini e il maggiore Marco Marliani, aiutante di campo, fuori porta Gal-

liera, in ricognizione, fu assalito da un grosso distaccamento di gente austriaca; fece prodigi di valore; furono 38 i feriti e i morti e il colonnello Boldrini e il maggiore Marliani combattendo uccisi. Altro battaglione del 2° reggimento di presidio in Ancona, durante l'assedio dello stesso mese di maggio fe' pure il suo dovere.

Il 3 giugno, primo giorno dell'assedio di Roma, una colonna del 1° reggimento marciò contro i francesi, che scesi da monte Mario voleano prendere la posizione di ponte Molle e la sua torre. Sotto gli ordini del suo generale Giuseppe Galletti e del colonnello Calderari, essa si segnalò obbligando i francesi ad abbandonare la sponda sinistra del Tevere e riguadagnare la destra, caricandoli alla baionetta, impossessandosi delle loro zattere ed armi e facendo prigioni, con onorevole menzione del maresciallo Enrico Gori, e dei militi Crescenziano Fabrizi e Battelloni. Il 15 e 21 giugno lo stesso 1° reggimento ebbe lodi nel fatto d'armi della via Flaminia, in cui si discacciò il nemico fino a ponte Molle; il 22 spiegò molto valore sui monti Parioli fuori porta del Popolo.

Dalla restaurazione con congedi e con espulsioni fu ridotto e ricondotto il corpo ad un solo battaglione, che riorganato sotto nuovi principii cangiò, con notificazione della Commissione governativa di Stato del 17 settembre 1849, nome e s'ebbe quello di Veliti pontificii. Stando all'origine della parola, che vuol dire *Veloci*, furon così denominati forse, perchè veloci ad eseguire ordini di cattura contro coloro che, in fama di liberali e di repubblicani, erano designati dalla reazione; non certo secondo il valore dato dai romani a tal voce, che era quella di militi leggeri che attaccavano la zuffa e quindi ritiravansi dietro gli astati, spesso condotti al luogo del combattimento da un cavaliere in groppa al suo cavallo. Comunque ciò fosse, non si tardò a dare a quel corpo istesso, con decreto superiore, il termine di gendarmi, un po' diverso sempre da quello usato dalle milizie fino al XVI secolo; e con questo nome giunsero al 1870. – L'antica uniforme, che era di panno verde con rivolti rossi e spalline bianche, in giorno di parata, mantenuta dall'epoca napoleonica e propria dei corpi del regno d'Italia, fu convertita in color turchino.

La grande divisa di parata consisteva inoltre in alto berrettone a pelo con pennacchio bianco, con cordoni e fiocchi bianchi ai lati, cogli spallini di metallo a frangia bianca, cordoni e fiocchi bianchi scendenti sul petto, bandoliere bianche incrociate sul petto, guanti bianchi, calzoni bianchi e sopraccalze bianche fin sopra il ginocchio: la cavalleria portava gli stivaloni.

Battaglioni Universitari.

Non sarebbero stati qui da noverare gli universitari, perchè non vincolati da lunga ferma, nè per soda disciplina rattenuti nelle file; pur tuttavia furon essi, per le qualità personali, per gli studi, per l'educazione e per l'intelligenza commendevoli al punto da potersi considerare nel numero di soldati al pari di qualunque altro

corpo regolare, essendo stati di soprappiù spesso di esempio agli altri per annegazione e coraggio.

Una parte degli studenti della Università romana, dopo il 21 marzo 1848 si organò militarmente in due grosse compagnie, in Roma, e il giorno 26 partì come avanguardia alla legione civica romana e al reggimento volontari. Dapprima fu diretta in via provvisoria ed istruita da ufficiali dell'esercito e da un maggiore della guardia civica comandata.

Lungo il cammino e prima di giugnere ai confini dello Stato si completò la sua formazione e si denominò battaglione dei *tiragliori* o tiratori universitarii, diviso in quattro compagnie. Il 30 aprile esso era a Ferrara a far parte della divisione civica e volontari, comandata dal generale Andrea Ferrari, ed ebbe quasi sempre dipendenza dal comandante la 3ª legione, colonnello Giuseppe Gallieno, il quale, co' suoi, il 2 maggio passò il Po a Francolino, il 6 era a Treviso e il 7 ebbe ordine di marciare per Montebelluna insieme alla 1ª e 2ª legione, all' artiglieria e ai dragoni e cacciatori a cavallo.

Prese parte nel fatto d'armi di Cornuda e tenne i luoghi assegnatigli fino alla fine del giorno 9, in cui si ritirava dall'azione, non per sua colpa, ripiegando unitamente agli altri corpi sopra Treviso. Si mantenne pressochè intatto, quando la 2ª legione in gran parte si disciolse a Mestre e a Venezia; passò quindi per ordine del generale Giovanni Durando sotto la dipendenza assoluta del comandante la 3ª legione e marciò su Vicenza, ove si segnalò il giorno 20 maggio e la notte del 24 maggio, in ispecie nell'assalto dato dal nemico, bravamente difendendo il borgo S. Lucia e la porta S. Bortolo. Il 10 giugno alla posizione della Rotonda del Palladio si sostenne *assai valorosamente*, dice il rapporto ufficiale. Dopo la capitolazione rientrò nello Stato; meno pochi che tornarono alle loro case: si mantenne ordinato, andò di guarnigione a Castelfranco, e mentre si recava a Modena, ebbe ordine di trasferire i detenuti di quel forte a Bologna. In questa città essendosi dapprima con violenza, ma non ostilmente, introdotti gli austriaci, il battaglione universitario, come corpo capitolato, non potè rimanervi, e successivamente stanziò ad Imola, Faenza e Forlì, dove gli giunse la notizia dello sfratto degli austriaci da quella città agli 8 di agosto. Allora ebbe ordine di retrocedere e a celeri marcie occupò la posizione di monte Paterno a cavaliere di Bologna; indi entrò in città, ove fu molto utile il servizio prestato dal battaglione per ricondurre l'ordine e la tranquillità, turbata dalla plebe, che dopo quella vittoria fu dovuta disarmare.

Collo scopo di giovare alla patria dopo i disastri del giugno e dell'agosto, il battaglione risolse di dare il suo braccio a Venezia; perciò dopo di essersi a perfezione addestrato negli esercizi, completate le compagnie e presi gli ordini necessari mosse per Ravenna, e il 12 settembre s' imbarcò nel canale Clementino. Con forte vento di garbino, navigò tutta notte senza vele, e spinto dalle correnti potè giungere a Chioggia (1). Questa circostanza gli valse di aver evitato gl' incro-

(1) Questo fatto conferma la teoria del moto ondoso propugnato dal Cialdi nelle sue opere.

ciatori nemici, che guardavano quei paraggi. Fu successivamente di stazione a Venezia, al forte di Malghera, e al forte di Brondolo, nel quale ebbe l' onore di prender parte alle sortite ed ai combattimenti di que' giorni fino al 13 decembre, in cui, richiamate le truppe romane residenti nella laguna, dal governo, il batta glione universitario s' imbarcò a Pelestrina e prese porto a Ravenna. Fame, febbri, colèra, ebbe a sopportare, come tutti, durante i tre mesi passati colà, ma il sentimento del dovere e l'amor patrio fe' tutto superare, non desiderando altro che la gloria di segnalarsi combattendo, al punto che eran pronti alla chiamata anche coloro che giacevano malati o convalescenti.

A Forlì il battaglione, decimato dalle malattie e dalla guerra, per ordine governativo, fu disciolto, fatto diritto a chi volesse proseguire nel servizio militare di esser riammesso nella nuova formazione del corpo, a norma del 3° articolo dello statuto organico del Battaglione civico Universitario Romano, che si approvò dal ministro dell' interno sotto la data degli 8 gennaio 1849, istituita all' uopo una commissione pel suo organamento. Dipoi con decreto del comitato esecutivo della repubblica romana del 22 marzo fu posto a disposizione del ministero della guerra per essere destinato a combattere per l' indipendenza italiana nelle provincie lombarde in corpo separato dalla guardia nazionale mobile. Ma la disfatta di Novara impedì la partenza.

Il nuovo battaglione, all' irrompere dell'esercito francese nello Stato romano, si segnalò il 30 aprile fuori porta S. Pancrazio cogli altri corpi, diretti dal generale Garibaldi; il 3 giugno nella posizione affidatagli alle vigne fuori porta S. Pancrazio; agli 11 di giugno fuori porta del Popolo per l'acquisto di alcune casine, ove ebbe un morto e più feriti; il 22 giugno spiegò molto valore ai monti Parioli, dov'ebbe nuove perdite. Col 30 giugno essendo cessata ogni resistenza e finito l'assedio, il battaglione universitario, come gli altri corpi, fu costretto di sciogliersi; molti tra gli ufficiali e militi obbligati a prendere la via dell'esilio. Il comandarono successivamente i maggiori Tittoni e Ceccarini nel Veneto e a Venezia, a Roma Vincenzini ed Ercole Roselli. Il quartiermastro del battaglione era l'attuale maggior generale Filippo Borghesi.

A Bologna pure, al cadere del 1848, fu organato un battaglione universitario, che potrebbe dirsi con quel di Roma, 2° battaglione, per marciare alla guerra nella primavera del 1849: ma la disfatta a Novara dell'esercito piemontese interruppe ogni ulteriore preparativo. Nel maggio però, quando le truppe austriache mossero contro Bologna, il novello battaglione, il 9 maggio, secondo il bollettino ufficiale, era esso di guardia alle mura della città investita, insieme ai carabinieri, ai finanzieri, al deposito del 7° reggimento, alla legione degli emigrati e al popolo, mentre il 4° reggimento occupava le posizioni di Galliera e S. Mammolo. Siccome però, il 16 Bologna capitolò, non si conosce altro che abbian fatto gli studenti, i quali dovettero piegare il capo alla necessità e disciogliersi come gli altri corpi.

Consisteva l'assisa in una tunica di pannò turchino senza bottoniera, aperta sul petto e stretta ai fianchi da un cinturone di cuoio nero, che reggeva la daga e la cassetta delle cariche davanti al ventre. Ogni ornamento consisteva in filetti

di color celeste, colletto e cordoni cilestri invece di spallini. Il cappello alla calabrese con fibbie e più penne diritte di cappone al lato sinistro; calzoni turchini con filetto cilestro.

Corpo del Genio.

Fu istituito poco dopo la restaurazione papale nel 1816, e si compose di pochi ufficiali presi dal civile allo scopo di provvedere più ch'altro alle annuali riparazioni degli edifici militari dello Stato. V'era un tenente colonnello comandante, un tenente colonnello residente in Civitavecchia, tre capitani, sei luogotenenti e vari cadetti. Uno di quegli ufficiali fu assegnato al piccolo corpo d'operazione, capitanato dal colonnello Ruvinetti, diretto contro il brigantaggio ai confini meridionali dello Stato, e venne decorato di speciale medaglia di benemerenza.

Ben presto però prevalse l'idea del troppo costo e del poco utile: dopo la morte del comandante, col piano organico del 1822 fu abolito il corpo; un tenente colonnello, due capitani, due cadetti ed un collaboratore formarono il dipartimento del genio presso la Congregazione militare, che così chiamossi quello che poi fu detto Presidenza delle armi, da ultimo Ministero delle armi o della guerra. Il resto degli ufficiali fu messo al seguito degli ufficiali d'artiglieria. L'ispezione delle fabbriche militari e delle fortezze fu data agli ingegneri civili, quando occorreva; ma questi mal sopportando tal sopraccarico chiesero ed ottennero in aiuto quegli ufficiali stessi del corpo, ch'era stato soppresso.

Col comparire nelle alte cariche nuovi uomini sopravvengono spesso idee diverse e nuove disposizioni. Nel 1829 infatti fu sciolta la Congregazione militare, si stabilì in sua vece una Presidenza delle armi, tornò a vita il corpo del genio, restando in ufficio le due sezioni tecniche del genio e dell'artiglieria, ma colla dipendenza dei relativi capi di corpo.

Dopo le vicende del 1831 si volle dare un organamento migliore alle poche milizie papali; i due capi di corpo furono esonerati dalla direzione delle due sezioni, ove restarono due ufficiali subalterni, che immediatamente dipesero dalla Presidenza delle armi; si dette nel genio a vecchio ingegnere il grado di colonnello comandante, si aumentò il corpo di alcuni cadetti, cui in breve si dette grado di ufficiale.

La riforma dei corpi fu voluta estendere ancor più negli anni successivi a tale che coll'ordine del giorno 29 decembre 1834, quanto al genio, si credette completarla coll'aggiungere ai tredici ufficiali esistenti otto cadetti, e dodici nuovi cadetti nel corpo d'artiglieria. Quindi sorse l'idea della istituzione di scuole speciali per le due armi, che dal luogo dove si dettavano le lezioni presero il nome di scuole di Castelsantangelo. L'artiglieria somministrò al corpo dei cadetti gli ufficiali professori di matematica e di fisica, il genio il professore di architettura civile e militare. Morto il vecchio colonnello comandante, la scelta del nuovo cadde sullo sperimentato ingegnere Paolo Emilio Provinciali, il quale era ispettore nel corpo degli ingegneri d'acque e strade, ed era stato presso il generale Colletta nel genio

napolitano e collaboratore al marchese Luigi Marini nei disegni che accompagnano l'opera del celebre capitano Francesco De Marchi. Alla fine del 1838, per solenne esame sostenuto promiscuamente dai cadetti dei due corpi coll'intervento del collegio filosofico dell'università romana e in presenza dei generali e respettivi comandanti, fu fissata la scala di merito. Ai primi fu dato grado effettivo di luogotenenti; agli altri il grado onorario a mezzo soldo; agli inabili il congedo dal servizio militare o passati al seguito col grado di ufficiale nell'infanteria e nella cavalleria.

Nel 1839 fu decretata l'istituzione di una compagnia di maestranze di tutte le arti, il cui ufficio sarebbe stato il risarcimento degli edificii militari, le annuali riparazioni senza ricorrere agli appalti e l'edificazione di caserme, particolarmente in Roma; tale compagnia prese nome di Pionieri, ma formata appena, dopo tre mesi, fu sospesa. Nel 1840 a tre giovani ufficiali del corpo fu accordato di far parte della spedizione, che partì per l'Egitto sotto gli ordini del capitano di marina commendatore Alessandro Cialdi, collo scopo della istruzione, della visita di ringraziamento al vicerè pel dono degli alabastri, e dello studio dei monumenti di quella classica regione: al ritorno furono essi decorati di speciale medaglia d'oro di benemerenza. Oltre a ciò nel 1841 uno dei tre tornato dalla spedizione in Egitto fu spedito collo stesso commendatore Cialdi nella missione in Francia e in Inghilterra per introdurre la navigazione a vapore di rimburchio sul Tevere.

Il corpo del genio per le cure e per l'autorità del Provinciali era venuto in molto credito; molti desideravano appartenervi quali ufficiali onorari, e il governo lo accordava. Così, sebbene nella nuova disposizione superiore o, come dicevasi, piano organico del 1844 il quadro non fosse che di undici ufficiali effettivi, ossia un comandante col grado di maggiore, quattro capitani, quattro luogotenenti di 1ª classe, tre di 2ª classe; pure il numero degli ufficiali effettivi ed onorari a soldo o a mezzo soldo era di ventisette e sei altri onorari senza soldo.

Questi, a norma della riforma del 1837, doveano bastare alle incombenze dei sette riparti, chè prima eran cinque, i quali si dissero direzioni dipendenti dall'ufficio del comando, che n'era la direzione centrale, cioè direzione di Roma, Bologna, Ancona, Forlì, Civitavecchia, Perugia, Marittima e Campagna.

Intanto al sopravvenire dei cangiamenti amministrativi dello Stato nel 1846, essendo state dal governo decretate le vie ferrate, il corpo del genio con assentimento superiore prese parte agli studi preliminari delle medesime in tutto lo Stato e secondo la volontà della presidenza della società nazionale l'ingegner capo direttore doveva esserne il Provinciali. Fu assunta in quella circostanza la collaborazione di alcuni provetti ingegneri civili e di molti giovani usciti di fresco dalla scuola degli ingegneri dell'Università: vari di essi divennero di poi ufficiali del corpo.

A questo movimento successe quello della guerra nazionale del 1848. La parte scelta della giovane ufficialità fu mandata a Bologna a disposizione del generale in capo Giovanni Durando, il quale d'ogni cortesia la fe' segno fino a volere alla mensa per turno ogni dì a Bologna ed altrove quegli ufficiali che'

fissò nel suo stato maggiore e decretava in pari tempo colla data del 3 aprile l'arruolamento volontario di due compagnie zappatori sotto la dipendenza del luogotenente generale Filippo Cerroti, in que' giorni tenente aiutante maggiore del genio. Altri ufficiali del genio restarono in Bologna, l'uno coll'intendente generale, conte Pompeo di Campello, l'altro nella commissione pel casermaggio dei corpi destinati oltre Po.

Colle due compagnie zappatori e col suo stato maggiore il generale Durando la notte del 21 aprile s'imbarcava a ponte Lagoscuro a bordo del piroscafo la *Roma*, comandato dal colonnello Cialdi, passava il confine e giungeva in Ostiglia, ove dovea farsi una testa di ponte e un ponte di barche, mentre le milizie pontificie si concentravano da Ferrara colà con marcie accelerate per le sponde de Po, sotto gli ordini del re Carlalberto. Seguendo di poi il cammino dell'esercito le due compagnie stanziarono successivamente a Treviso, al forte di Malghera e a Vicenza. Il rivellino con sua piazza d'arme che coprì la porta di San Tommaso a Treviso, i lavori di casematte nel forte di Malghera, gli asserragliamenti ad alcune porte e ai borghi di Vicenza, alcuni lavori di terra sui colli Berici ed in particolare le strade pel passaggio delle artiglierie nel vigneto al casino Bericocoli, ora villa Guiccioli, e gli spalleggiamenti delle batterie, alzati sotto il tiro delle artiglierie nemiche in quel posto, sono i lavori principali che furono affidati alle compagnie degli zappatori e alla direzione del genio, durante la campagna.

Dopochè la Divisione dell'esercito regolare per la capitolazione di Vicenza rientrò nello Stato, gli ufficiali del genio e le due compagnie zappatori furono chiamate a Roma. Queste vi giunsero traversata la Toscana, e da Livorno sbarcando a Civitavecchia. Due soli ufficiali ebbero incarichi straordinari dopo di essere stati nello stato maggiore generale nel Veneto, chiamati a prestar servizio nel commissariato supremo di Stato nelle quattro legazioni. E perchè di que' giorni si andava organando di nuovo tutto il piccolo esercito, una notificazione del ministero delle armi del 13 ottobre fissava le norme per la nomina di quindici cadetti del genio da prendersi dai giovani ingegneri civili, cui faceva seguito una ordinanza ministeriale del 23 ottobre, che determinava il concorso definitivo degli ufficiali di quell'arma per riconoscerne l'idoneità; di poi, completato l'organamento, col 27 novembre e 5 dicembre, messa a riposo la vecchia ufficialità, partecipate le promozioni di grado, la destinazione e l'ufficio, si stabilirono le compagnie zappatori che erano state portate a tre, e dopo a quattro, col nome di battaglione, aggiunta una compagnia conducenti dei carri di attrezzi, e determinato il personale nelle sette direzioni del genio nello Stato.

Destinato al confine di Terracina per tenervi guarnigione e per attendere alla istruzione de'lavori di fortificazione passeggera, il battaglione zappatori con la compagnia conducenti la notte del 9 febbraio 1849 si pose in marcia, distaccando una compagnia al confine verso Frosinone. Ne' monti adiacenti di tutta quella linea, ov'erano altri distaccamenti di milizie furon fatte capanne per le guardie ed asserragliamenti di difesa, e presso il lago di Fondi tra la torre Gregoriana e quella del Pesce verso l'Epitaffio un fortino di figura quadrata. In queste vici-

nanze avvenne l'inganno teso dai gendarmi napolitani del confine, onde il colonnello comandante il genio e cinque ufficiali furono catturati e condotti a Fondi, mentre sulla linea di confine s'impegnò una zuffa tra zappatori e guardie doganali, ch'ebbe termine con un morto, due feriti e un prigioniero. Dopo lo scambio dei catturati colla famiglia degli Antonelli, verso la metà di aprile fu il battaglione con celeri marcie richiamato a Roma per il concentramento fissato a Terni. Giunse in quella il 17 di aprile. Il 24 il corpo di spedizione francese, comandato dal generale Oudinot e imbarcato a Tolone, prese terra in sembianze di amico a Civitavecchia, che gli credette. Il 25 si ordinò al battaglione zappatori di munire tutta la linea del Trastevere e dei borghi fino a Castelsantangelo, chiudere e fortificare porta Angelica, ed i giardini Vaticani, costruire rivellini a difesa delle porte Cavalleggeri, San Pancrazio e Portese, e mettere tutto il giro di quelle mura in comunicazione e in difesa con sacchi di terra, ove si potea, con ripari e con piattaforme per l'artiglierie: il che fu eseguito dalle compagnie zappatori, dai lavoratori e da gente volontaria colla massima alacrità. Il 25 stesso agli ufficiali del genio venne affidata la presta esecuzione di ciò, e al capitano Serafini, ora generale dell'esercito, toccò la sezione delle mura dei giardini vaticani; egli, superando ogni difficoltà, pose quelli in comunicazione col resto delle mura verso porta Fabbrica e porta Cavalleggeri ed asserragliò e terrapienò la porta dei giardini o Pertusa, dove i francesi dettero con maggior impeto l'assalto ed infruttuosamente, non ostante l'intelligenza che avevano co'vecchi custodi della località e forse con qualche ingegnere! Il 26 l'Assemblea costituente decretò di *respingere la forza colla forza*: il ministro di guerra e marina nell'ordine del giorno 27 aprile, dopo d'aver visitato i lavori usò le seguenti parole di elogio: « Visto il progresso dei lavori « per la difesa della città, è mio dovere di render giustizia al tenente colonnello « Amadei dei zappatori del genio per lo zelo ed attività che tanto esso, quanto « gli ufficiali, sottufficiali e soldati del suo corpo hanno dimostrato in questo « incarico patriottico. »

Contro gli austriaci in Bologna e in Ancona i direttori del Genio ed ufficiali dipendenti nel maggio posero l'una e l'altra città egualmente in difesa, in Bologna in ispecie ove difettavasi di artiglieria, e purtuttavia, dice il *Bollettino officiale* degli 11 maggio: « Il Corpo del Genio diretto dal capitano Jourdan col massimo zelo e colla più costante fermezza conduce a termine i lavori di fortificazione », ma dovettero soccombere ed arrendersi entrambe. In Roma però i francesi nell'assalto dato il 30 aprile alle mura e in campo aperto furono perditori. Dopo tale giornata, gloriosa ai difensori della patria, anzi dopo il 3 giugno quando cominciò l'assedio regolare di Roma, non credette il potere esecutivo di nominare il governatore della piazza e la Commissione di difesa, come sempre si è usato in ben ordinata città assediata, in casi simili; ma si volle concentrare il comando nel capo di divisione, che tenea quartier generale presso alle mura o porta S. Pancrazio, il quale era il generale Garibaldi, sebbene egli fosse sotto la dipendenza del generale in capo dell'esercito Pietro Roselli. Per tal modo fu lasciato frazionare il battaglione dei zappatori ed isolare l'uffizialità del Genio, distribuita a sopraintendere ai lavori di difesa

nel vasto circuito delle mura. Solo un grosso distaccamento di zappatori fu tenuto a disposizione del vigile e coraggioso Nizzardo, che ordinava e contramandava ordini e lavori, i quali affaticando quel distaccamento pur si dovettero eseguire fuori le mura del fronte attaccato, consistenti in una fossa di contrapproccio e in un cammino sotterraneo per mettere in comunicazione colla piazza la posizione del così detto Vascello, contemporaneamente che dentro le mura si adoperarono lavoratori borghesi e forzati diretti da molti giovani ufficiali di fresco entrati nel Corpo. Per tal modo si fece quel che si potè sotto varie direzioni che non erano ottime nè molto competenti. Per questo a causa dei *lavori di fortificazione* il tenente colonnello ispettore del Genio e sottocapo di Stato maggiore generale Filippo Cerroti pubblicò colla data del 7 giugno una sua dichiarazione (*Monitore Romano, giorn. uff.*, n. 125, pag. 557); e l'Hoffstetter (*Giornale delle cose di Roma nel 1849, Torino, 1851*), il quale come maggiore dello Stato maggior di divisione ebbe molta parte in quelli, ora lodi ora biasimi dà agli ufficiali del Genio alle pagine 206, 229, 230, 238, 241, 261, 263, 264, 273, 297.

Nel secondo volume delle importanti *Memorie storiche dall'intervento francese in Roma nel 1849*, scritte dal generale Federico Torre, edite a Torino nel 1851, il libro X tratta del giornale dei lavori sì degli assedianti che degli assediati; in esso sono notati i lavori, gli aneddoti e gli screzi avvenuti in que' giorni; come, cioè, il 12 giugno, per soverchio ardimento delle compagnie del reggimento di linea che tutelavano i lavoratori dei contrapprocci fosse compromessa l'opera dei Pionieri ed accusatone il comandante del Genio (cap. XXIX, pag. 204). Per lo che si manifestò mal animo tra gli ufficiali del Genio e quei dello Stato maggiore garibaldino per le dissenzioni insorte sui trinceramenti, che si vollero disfare, alle gole dei baluardi battuti in breccia (cap. XXXII, pag. 211) e invece si volle supplire a quelli con opere che si riconobbero inutili (cap. XXXV, pag. 219). Però gli ufficiali del Genio con alacrità si riposero ai lavori, dichiarata l'innocenza del loro capo (cap. XXXIX, pag. 224); per l'innocenza di lui leggasi il *Mon. Rom.*, n. 137 del 20 giugno, pag. 608. Finalmente, conclude il Torre, sebbene quel corpo aumentato con *ingegneri quasi tutti civili, poco addottrinati nell'architettura militare* si trovasse a fronte *del Genio francese diretto dal generale Vaillant*, purtuttavia non iscapitò nell'opinione, non *venendo mai meno di pazienza e di attività* (cap. XLVI, pag. 234). — Lo spirito di corpo e le cognizioni, di cui era dotata la men giovane ufficialità del Genio aveano una ragione per essere buone ed abbastanza solide. Fino al dicembre 1848 ebbe essa avuto a comandante l'ingegnere Provinciali, uomo provetto nelle scienze civili e nelle discipline militari, e questo si è detto. Inoltre appena ch'egli passò al comando del Corpo, pose a disposizione degli ufficiali la sua ricca biblioteca d'opere d'arte, li fece associare a tutti quei giornali militari ch'erano in credito dell'estere nazioni, attirò nel Corpo l'ufficiale d'artiglieria Palmieri da Benevento, già professore di matematiche dei Cadetti, il De Capitani da Bergamo, già maestro d'architettura civile e militare; e quando già vecchio di oltre i settanta anni e passato nel gennaio 1849 sostituto nel Ministero dei lavori pubblici, appena si manifestò pericolo di guerra, volle egli stesso sopraintendere alle difese a porta S. Giovanni e co-

struirvi un ben inteso rivellino, quando il re di Napoli prima degli scontri di Palestrina e di Velletri, sembrò per un momento dopo il 30 aprile minacciar Roma colle sue armi.

Da tutto ciò emerse che direttamente o indirettamente il Corpo possedette buoni ufficiali, dal quale l'esercito italiano ha veduto uscire, oltre parecchi colonnelli, tre generali, il Cerroti, il Croce, il Serafini. E nell'assedio di Roma, non contando i morti e i feriti tra i lavoratori e i forzati, che sotto la direzione del Genio operarono, si registrarono feriti cinque ufficiali, ed uno morto, il luogotenente Carlo Tavolacci, e ventuno feriti, più o meno gravemente tra i sottufficiali e i soldati, come è stampato nell'*Elenco dei feriti nei combattimenti presso Roma*, compilato sui *Registri degli spedali*, che vide la luce nel *Giornale officiale di Roma* nell'agosto 1849 (1). Non occorre dire che nell'entrata in Roma dei francesi, battaglione Zappatori ed ufficiali si sciolsero, restando al servizio soli tredici ufficiali dei quarantasette che erano stati alla difesa, dei quali dalla restaurazione furono espulsi parecchi.

La divisa di quest'arme e più propriamente del battaglione Zappatori era: tunica e calzoni di panno turchino, collo di velluto nero, mostre e filetti rosso scarlatto, a doppio petto e due file di bottoni paralleli: spallini di metallo a frangie rosse: elmetto romano con celata di cuoio nero, cresta di metallo giallo, piastra dinanzi coll'emblema di zappe e granata, orecchione a squame: cinturone con daga e bandoliera di cuoio bianco; giberna alle reni; calzoni filettati con due strisce laterali in rosso.

Questa divisa, adottata nell'autunno del 1848, surrogò l'antica dei soli ufficiali, che era cappello a punta con pennacchio di penne turchine a pioggia, vestito a un petto e a lunghe falde con mostre scarlatto e trofei nelle quattro bande in ricamo d'oro; collo di velluto nero con trofei tra due rami di alloro in oro ricamati, squadrone e speroni con calzoni di panno turchino e larghe bande di color rosso ai lati.

Reggimento d'artiglieria.

La storia del Corpo d'artiglieria o dei bombardieri di Roma può dirsi si confonda colla storia della fusione, della pirotecnia e dell'arte delle artiglierie medesime.

Già sotto Martino V verso il 1420 si fusero in Roma diverse bombarde, che fino al termine del secolo scorso si conservavano in Castelsantangelo e in varie fortezze dello Stato, portate via dai francesi. Ai tempi di Sisto IV nel 1483 il cardinal Giuliano della Rovere fece fabbricare la rocca d'Ostia da Giuliano da Sangallo, che era sperimentato bombardiero. Lo stesso cardinale divenuto Giulio II nel 1511 fece in persona l'assedio della Mirandola, in cui le artiglierie pontificie si diportarono sì bene, che il papa montò per la breccia. Lo stesso pontefice, come accenna il Cancellieri, tra le altre *fece fondere quella di sette bocche chiamata l'Idra.* L'assalto di Roma, dato nel 1527 dal Borbone, da quanto risulta dai registri del-

(1) Alcuni cenni dello scrivente sul Corpo del Genio del 1849 si leggono nel giornale *Il Popolo Romano*, n. 55, 24 febbraio 1877.

l'archivio di Stato, non trovò sguernito del tutto d'uomini e di munizioni il castello e la città da non tentarne la difesa. Giuliano Leno era molto versato nelle artiglierie e perciò fu spedito, come dice il Vasari, a provvedere di quelle Parma e Piacenza, negli anni precedenti, e poscia venne adoperato nella guerra di campagna l'anno anteriore al 1527; e in questo stesso anno erano capitani de'Bombardieri in Castelsantangelo Domenico Boninsegna e Marcello Palonio; un tal M.° Francesco v'era fonditore d'artiglierie, e v'erano M.° Ambrogio Suardo sopraintendente alle munizioni, un tal Clemente e un tal Francesco bombardieri e capo Antonio Santacroce e bombardieri volontari; tra gli altri, spiccavano gli artisti Benvenuto Cellini, Raffaello da Montelupo e il suo maestro Lorenzetto; talchè questi ultimi dimostrano che se Corpo di Bombardieri numeroso non v'era allora, purtuttavia ogni artefice si potea dar facilmente a quell'esercizio per affinità di mestiero. Al libro X *della Pirotechnia* del Biringuccio, edita nel 1540, il cap. X è consacrato ai fuochi d'artificio detti *Girandole* che in occasione di feste si faceano a Firenze e a Siena, e conclude: « Hor di tutte le feste dette questa è restata in Roma in Castel Santo Agnolo... ma in scambio della compositione della machina fanno servire tutto il castello. » Il che prova che il castello, la girandola, la fusione delle artiglierie e i bombardieri tra il 1420 e il 1540 erano un assieme in Roma tale che difficilmente alcuno potrà dividerlo o impugnarlo. Di sopprappiù Niccolò Tartaglia volle introdurre nei suoi *Quesiti et Inventioni diverse*, ove parla dei tiri delle artiglierie, Francesco Maria della Rovere duca d'Urbino, celebre nipote di Giulio II e capitano generale della Lega al tempo del sacco di Roma e prefetto della Città, il quale ne'suoi *Discorsi militari* parla pure dell'artiglieria.

Quando Clemente VIII Aldobrandini, poichè la S. Sede ha fatto guerra tutte le volte che ha creduto utile il farlo, concepì il pensiero di rivendicare a sè il ducato di Ferrara, prima ebbe istituito nel 1594 una scuola d'artiglieria in Castelsantangelo, poscia apparecchiò un esercito di 25,000 fanti e 3,000 cavalli, secondo gli ordinamenti lasciati da Sisto V. Paolo V fece di più: compose un'armeria in Castelsantangelo per 12,000 uomini, un'altra per cinque al Vaticano e altre due simili in Ancona e in Ravenna: finalmente fece fondere ottanta pezzi d'artiglieria. Era in quel tempo capitano de' Bombardieri di Castelsantangelo Manilio Orlandi, autore del *Breve Compendio dell'Instruttioni de' Bombardieri* dedicate al vice castellano Americo Capponi. Urbano VIII nel 1636 aprì altra scuola di Santa Barbara de' Bombardieri nella fortezza di Ferrara, inaugurata il 9 novembre, e capo Bombardiero ne fu Alessandro Chincherni, anconitano, come egli ci dice nell'opera sua: *Lo scolare bombardiere ammaestrato:* Ferrara 1640. Lo stesso pontefice col bronzo tolto al lacunare del pronao del Pantheon fece fondere ottanta pezzi d'artiglieria, tra cui i dodici apostoli, rapiti da Murat e posti nella fortezza di Gaeta. Dal *Ragguaglio della marciata e comparsa a' uso di guerra con l'artiglieria, rappresentata dalla città di Fano dal colonnello Giorgi*, ecc., Urbino 1640, si rileva quale istruzione si richiedesse allora dal bombardiere pontificio e dalla lista di cento dieci nomi, posta alle ultime due pagine, si viene a conoscere che venivano esercitati in quell'arte i soldati, figurandovi moschettieri, archibugieri, corazze, lance, brandistocchi e carabinieri corritori.

Sotto Alessandro VII fu fatto e stampato il *Ruolo de' Bombardieri di Castel Sant'angelo di Roma, con li loro aiutanti rassegnati a dì 2) di novembre 1664, e riformati d'ordine dell'illustrissimo et eccellentissimo signor D. Agostino Chigi..... castellano del suddetto castello.* Da esso ruolo rilevasi che i Bombardieri in Roma erano divisi allora in tredici squadre col capitano, che era Giovanni Fasciolo ed altrettanti capisquadre col loro luogotenente, sostituto dell'alfiere, tre sergenti, un cancelliere e sei bombardieri, forte ogni squadra di quaranta uomini tutti artigiani d'ogni paese d'Italia, contandovi gli attivi, i giubilati, i novizi e i paggi. Siccome per l'anno appresso 1665 evvi pure il ruolo stampato degli uomini *rassegnati il 26 di novembre* colle loro variazioni in tutto il resto conforme al precedente, così è a ritenersi che ogni anno si rinnovava il ruolo e veniva dispensato agl' interessati, insieme ai *giorni delle Fattioni* e dei spari del castello e al libretto dei *Privilegi et obblighi de' Bombardieri et aiutanti di Castel Sant'angelo di Roma.* Quanto ai nomi dei castellani e vice castellani, loro gradi, attribuzioni e prerogative dal ritorno dei papi d'Avignone fino al 1840 veggansi gli artiçoli compilati dal colonnello Alessandro Calandrelli sotto la rubrica *Castelsantangelo* e *Castellano* nel *Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica* di Gaetano Moroni. Venezia, 1841, vol. IX.

Nel 1668 si fecero molto onore le artiglierie pontificie mandate in aiuto dei veneziani alla difesa di Candia sotto il comando del balì Vincenzo Rospigliosi nipote del papa, andatovi colle galere dello Stato e quelle di Malta. Nei primi anni del secolo XVIII, Clemente XI istituì in Bologna sotto la direzione del generale Marsigli, una scuola d'arte militare: mentre nel 1703 Sigismondo Alberghetti aveagli dedicato il libro col titolo: *Nova Artilleria Veneta*, nel quale per la prima volta, si veggono immaginate le palle o bombe ovali, che un manoscritto fa anteriori a quell'anno, pel cui tiro egli compose un volume *Proiectionum tabulae universales pro nova artilleria ab ipso excogitata*, sperimentate utili in un combattimento navale da due governatori di navi della repubblica veneta, che tirarono 14 di esse bombe con grossi cannoni di marina. Dopo quattordici anni, nel 1717, nuove esperienze si fecero di tali palle cilindriche dal Cavari, nostro tenente d' artiglieria nel Forte Urbano, già frontiera dello Stato pontificio verso Modena, rilevando nei tiri a palle cilindriche irregolarità e non corrispondenza dei tiri colle lunghezze calcolate nelle suddette tavole balistiche universali dell'Alberghetti, paragonate ai tiri fatti colle palle sferiche. Le particolarità di tali prove sono scritte in una *Lettera di Stefano Cavari, tenente d'artiglieria nel Forte Urbano*, stampata a Bologna nel 1717, la quale fu letta e citata da Vincenzo Polizzy tenente della real artiglieria e professor di matematica nella reale Accademia militare a Napoli nel 1783 alla fine del libro intitolato: *Esame delle palle cilindriche per uso dei cannoni*, allegando inoltre in questa operina importante, oltre l'invenzione dell'Alberghetti e le prove del Cavari, le celebri esperienze del Robins, Eulero, d'Arcy, Papacino e Carlo Hutton della reale Accademia di Woolwick; con quest'ultimo avendo avuto delle conferenze in Inghilterra il tenente Giuseppe Poli, professore di fisica sperimentale nella reale Accademia militare di Napoli, a cui l'Hutton avea manifestato esser suo avviso, *in sequela di alcune verità dedotte dalle sperienze fatte col pendolo balistico di Robins che, se per uso de' cannoni*

a palle bislunghe (cioè composte di un cilindro quadrato con due mezze sfere annesse alle basi opposte) dagli Artiglieri s'adoperassero e si diminuisse altresì il vento di esse, si perfezionerebbe di molto l'Artiglieria.

E qui è a notare che il Robins nei suoi *Nouveaux Principes d'Artillerie* (Grenoble 1771) a pag. 519 inserì una — *Lettre à M. Folques, Ecuyer, Président de la Société royale de Londres, en réponse à une des siennes, où était renfermé un billet de M.* ONORIO, *Envoyé du roi de Sardaigne.* In questa lettera Robins dice di mandar volentieri al Re copia non solo di questa lettera, *mais encore de tous les autres Mémoires que j'ai pu composer à ce sujet.* Quella a pag. 557 tratta: *De la nature et des avantages des pieces de canon rayé.*

Questo spiega la diminuzione del vento nell'uso delle palle cilindriche, come dicea l'Hutton al Poli, e ci rivela in pari tempo che le palle cilindriche e i cannoni rigati non sono invenzione moderna; ed una prova me la fornisce il dotto maggior Angelo Angelucci, quando mi assicurò che nel museo d'artiglieria di Torino, sotta la data del 174... si fusero colà cannoni rigati. A ogni modo le prime esperienze dell'une hanno principio dall'inventore Alberghetti e son ripetute dal Cavari; e l'uso degli altri cominciò a diffondersi dall'Alemagna, e dalla Svizzera, passò a Pietroburgo e cadde alla metà del secolo scorso sotto l'acuta osservazione di Robins in Inghilterra, che ne comprese la potenza ed approvò che i cannoni rigati fossero caricati dalla culatta: invenzione antica, esempio tra noi il cannone di Rignano (1). Tutte queste idee si rendono note al Re di Sardegna; il Poli da Napoli si reca in Inghilterra a studiarle: e il Polizzy si ferma all'esame delle palle oblunghe. Laonde resta chiaro qual' parte l' Italia prese all' invenzione delle armi tremendissime dell' epoca attuale, e come un ufficiale nostro d'artiglieria modestamente a forte Urbano fece egli pure le sue sperienze.

Ma i tempi progredivano in Italia in una via di pace, con poca previdenza di rumori guerreschi, talchè al soppravvenire delle vicende del 1797, quando la rivoluzione francese coi luogotenenti di Bonaparte ebbe valicato il Po; sebbene lo scontro del 2 febbraio al ponte del Senio presso Faenza tra francesi e l'avanguardia dei pontificii siasi voluto mettere in ridicolo, ebbe tuttavia un posto di onorata menzione la batteria destinata alla difesa del ponte, che comandava Carlo Lopez. In mezzo al completo sfasciamento delle vecchie istituzioni tra il 1801 ed il 1808 troviamo il tenente colonnello Angelo Colli, castellano di Castelsangelo e comandante dell'artiglieria dettare lezioni di balistica agli iscritti in quell' arma; ma nella lacuna che subentra tra il 1809 ed il 1815 le prove di valore e gli studi militari degli italiani dobbiamo rintracciarle nelle file degli eserciti napoleonici dal Mansanare alla Beresina, come fu accennato nel proemio.

Di questo periodo debbonsi segnalare alcuni, che levarono alto il loro nome per opere militari ed appartenenti all'arma dell'artiglieria o del genio. Il già luogotenente d'artiglieria, marchese Luigi Marini, il quale nel 1801 stampò in Roma il suo *Saggio istorico Algebraico sui bastioni*, nel 1804 il *Tentamen de motu composito* e nel

(1) Vegg. RAVIOLI, *La guerra dei sette anni sotto Clemente VII*, pag. 35 in nota.

1810 pubblicò con dissertazioni e note l'*Architettura militare* di Francesco De Marchi, sotto gli auspici del duca Melzi, con dedica a Napoleone e con l'aiuto di Paolo Provinciali, che più tardi diveniva comandante il genio militare romano (1). Il colonnello d'artiglieria Pietro Armandi, che dètte alla luce l'*Histoire militaire des Éléphans depuis les temps les plus reculés jusqu'à l'introduction des armes à feu*, a Parigi nel 1843. Egli era stato dopo il 1815 istitutore in Roma di Luigi Napoleone Bonaparte, esule nel 1831, ministro della guerra a Venezia nel 1848, bibliotecario a Saint-Cloud dopo che il suo allievo divenne imperatore (2). Da ultimo il generale del genio Camillo Vacani ch'ebbe pubblicato la sua *Storia delle campagne e degli assedi degl'italiani in Ispagna* dal 1808 al 1813, nella quale con lode appariscono le azioni militari di molti, tra cui non ultimi sono i nomi dei generali Giuseppe Palombini e Fortunato Schiazzetti, romani ambedue. Il Palombini morì maresciallo austriaco: un fratello di lui, colonnello dell'artiglieria francese, cadde nella battaglia di Grosse Beeren presso Berlino, vinta dai Prussiani il 23 agosto 1813.

Nel 1816, restaurato l'antico governo in Roma, fu ricomposto il corpo d'artiglieria, nel quale brillarono più ufficiali delle guerre napoleoniche. Nel 1832 ai 20 gennaio avvenne l'assalto di Cesena, ove un colpo d'artiglieria per averne sfondata una porta valse al sergente il grado d'ufficiale. Per l'ordinanza del 29 decembre 1834 il corpo fu organato in otto compagnie, di cui due montate; il totale del personale portato ad uomini 982, cavalli 166. Le batterie da campo furono due: l'una indigena, l'altra estera; ambedue di 16 cannoni del calibro da 9. Nel maggio 1836 s'instituirono le scuole militari di Castelsantangelo per i cadetti di artiglieria e del genio che furono poi premiati gli anni appresso nella sala dei Lincei in Campidoglio, con medaglia inventata da A. Calandrelli e incisa dal Girometti, la quale aveva nel diritto l'effigie del Pontefice, nel rovescio una corona di alloro colla scritta *tironibus*, ed intorno *arma docta vincunt*. La solennità fu inaugurata con discorso dello stesso Calandrelli. Nel maggio 1839 si rinnovarono gli esami per promozione ad ufficiale, e per ammissione di nuovi cadetti, i quali erano già ufficiali nel marzo 1848, quando le due batterie mossero per Bologna; ai 13 di aprile erano acquartierate a Ferrara, la notte del 21 giungevano ad Ostiglia; con affrettato cammino il 28 si concentravano a Padova, il 29 a Treviso. Comandante della batteria indigena era il capitano Ludovico Calandrelli; dell'estera, il capitano Carlo Rodolfo De Lentulus. Dopo diversi scontri qua e là sostenuti, il 24 maggio e il 10 giugno a Vicenza tutta l'artiglieria mostrò l'istruzione, l'intelligenza e la intrepidezza di gente appartenente a vecchio esercito. In quest'ultimo giorno, furono in azione insieme alle due batterie una sezione da campo della civica romana, condotta dal generale Torre, allora luogotenente d'artiglieria, e due sezioni pur da campo della civica bolognese, ove fecero lor prove i luogotenenti Camillo Atti ed Angelo Angelucci, ed una quarta sezione della civica Vicentina, comandata dal luogotenente Francesco Molon, coadiuvate da parecchi cannoni da posizione e carronade di marina

(1) Leggasi — Cam. RAVIOLI, *Della vita e delle opere di Luigi Marini*, discorso; Roma, 1858.
(2) Leggasi — Cam. RAVIOLI, *La campagna del Veneto nel 1848, ecc.* Roma, 1883, pag. 40.

serviti dai Veneti, tutti questi sotto il comando del capitano Annibale Chiavacci, come quelli di Treviso sotto Giuseppe Varisco: esse gareggiarono di valore ed intelligenza.

Nell'ultima giornata sanguinosa di Vicenza un quinto del personale dei nostri, artiglieri indigeni ed esteri restò morto sui pezzi o ferito; non si ebbe perduto che il cannone Pio IX della sezione civica romana, preso d'assalto dal nemico e qualche cassone reso inservibile. In più posti l'artiglieria non si ritirò dalle batterie se non protetta dall'infanteria ed inseguita dal nemico tra una grandine di proietti: per ogni dove respinse i reiterati assalti di colonne serrate con grande strage di esse, perseguite poscia colla baionetta alle reni dai battaglioni dei fanti appostati in laterali asseragliamenti alle porte e ai borghi della città. Non si capitolò che per l'esaurimento delle munizioni e per la perdita del monte, chiave della posizione, dopo sedici ore di fuoco e di combattimento: l'assalitore vi perdette meglio che 8000 soldati, i difensori 2000.

Rientrato l'esercito nello Stato, dopo le capitolazioni di Vicenza e di Treviso, l'artiglieria ebbe maggiore sviluppamento. Con ordini del giorno del ministero delle armi 23 ottobre, 27 novembre, 5 decembre 1848 si ampliò il personale degli ufficiali del corpo; con decreto del 15 aprile 1849 il reggimento d'artiglieria si fissò all'effettivo di 2500 uomini, con 2 batterie da montagna, 2 batterie a cavallo, 8 batterie montate, 4 smontate; meno le prime l'effettivo di 80 bocche a fuoco. Al sopraggiungere però della invasione del territorio romano, tutto era in via di formazione e la fonderia de' cannoni istituita dal colonnello Alessandro Calandrelli non aveva ancora dato l'intero numero dei pezzi. Talchè si ebbe al principio degli assalti ed assedi successivi di Bologna, di Ancona e di Roma:

Cinque batterie da campo, tre di 6 pezzi, due di 8 pezzi	N.	34
Batteria civica o nazionale romana	»	3
Batteria bolognese	»	4
Artiglieria di Sinigallia, Viterbo e Rieti	»	6
Furono fusi e messi all'opera, durante l'assedio di Roma, altri pezzi da campo	»	5
Totale	»	52

Il 30 aprile, in cui fu il primo assalto dato dai francesi alla città di Roma, l'artiglieria romana da porta Angelica a porta Cavalleggeri e da questa a San Pancrazio, compì assai bene il suo dovere. Smontò i pezzi da campo postati nei greppi incontro il giro delle mura ai giardini Vaticani, inquietò i cacciatori, che a gruppi si postarono nei vigneti, fulminò le colonne, che si avvicinavano per i sentieri diversi che menano alle porte a cominciare dalla Valle d'inferno e da quella delle Fornaci fino agli acquedotti presso villa Pamfili: dovunque fece stragi e ruine, e i francesi sgominati e vinti fuggirono, durante la notte si gettarono per le vigne, il giorno appresso rincularono fino a Castel di Guido.

L'assedio regolare ebbe principio il 3 di giugno, dopo i fatti d'arme di Pale-

strina e di Velletri. — Il comandante i corpi facoltativi generale Carlo Stewart, come castellano di Castelsantangelo risiedeva in questo; il colonnello ispettore con altri due ufficiali superiori eran fissi pure nel Castello per la sorveglianza e distribuzione del materiale e delle munizioni; e forse da quell'ispettorato usciva la nota, come fu sospettato, della disposizione, numero e calibro dei pezzi in azione nella città assediata, che andava periodicamente al campo francese. I due fratelli e colonnelli d'artiglieria Ludovico ed Alessandro Calandrelli si scelsero il posto più pericoloso sul fronte attaccato, in cui dimenticando ogni altra funzione, costantemente dì e notte vegliavano alla direzione dei tiri, esercitando la carica perfino propria dei loro subordinati. E quando Ludovico restò ferito il 19 giugno e dovette passare all'ambulanza, non lasciò che per poco il suo posto.

E per l'efficacia dei tiri delle nostre batterie dirette così bene dai due Calandrelli, quelle che difendevano e coprivano la posizione del Vascello, resero possibile il sostenersi in questo al tenente colonnello Giacomo Medici fino alla sera precedente all'ultimo giorno dell'assedio, in cui rese vane le batterie del 1° baluardo di sinistra, che portò, per intendersi, dai francesi il N°. 9, presso la porta San Pancrazio, ove pur furon fatte le breccie, i difensori dovettero sgombrarlo ed accorrere a combattere sulla seconda linea di difesa (1).

(1) Non è fuor di proposito un cenno della difesa dell'edificio a diritta fuori porta S. Pancrazio, denominato il Vascello, sostenuta dal Medici, che fu poi primo aiutante di campo di S. M. Vittorio Emanuele II. Egli, dopo d'essere stato presente ai fatti di Luino nel 1848, col grado di capitano era in Firenze il 22 febbraio 1849, e colà il ministro della guerra toscano accettò ed approvò la proposta di lui di organizzare una compagnia di emigrati lombardi, che avrebbe potuto diventare col tempo legione di bersaglieri, a proprie spese in servizio della Toscana. (Mon. Rom. *n. 28, del 28 febbraio, pag. 120*). Con questa idea parte dei 450 lombardi armati che giunsero a Roma per la via di Valentano a Montefiascone e dei quali il prossimo arrivo era annunziato dal triumvirato (Mon. Rom. *n. 94 del 7 maggio, pag. 427*), forse entrarono ad ingrossare le file del Medici. Perciò nel giornale ufficiale di Roma si trova la dichiarazione che il Corpo del Medici non era solo di toscani, ma vi erano in esso un 300 lombardi (Mon. Rom. *n. 146, pag. 641*). Intanto la notte del 16 al 17 maggio giungeva in Roma la divisione Mezzacapo (Mon. Rom. *n. 104 del 17 maggio, pag. 472*), composta e completata in Bologna, per prender parte alla guerra dell' indipendenza; ma dopo il rovescio di Novara, una porzione era restata di guarnigione a Bologna ed Ancona, altra porzione sollecitata di portarsi a Roma. Questa si componeva del 9° regg. di linea già *Unione*, del 1° battaglione dell'11° regg. già *Bignami*, di due compagnie del 6° regg., già 2° leggero; la batteria svizzera comandata dal maggiore De Sère, una mezza batteria bolognese; un battaglione polacchi (due compagnie); i lombardi e toscani, un 400 uomini, col Medici rifugiati dalla Toscana a Bologna il 22 di aprile. Rotte il 2 giugno da generale francese le trattative del Lésseps col governo romano, il generale Roselli, comandante in capo l'esercito, spedì domanda al generale Oudinot di un armistizio di quindici giorni, che fu niegato, dichiarando costui, gran fabro di menzogne, d'assalire la città il giorno 4 (Mon. Rom. *n. 120, pag. 537 a n. 225, pag. 559*). Il mattino del 3 giugno era affidato il servizio delle mura al generale Bartolomeo Galletti, in luogo del general Garibaldi in quel dì indisposto, quando inopinamente agli avamposti verso le 3 ant. fatto impeto dai francesi entro Villa Panfili, cominciò un combattimento, che terminò dopo due ore col farsi prigioni dal soverchiante numero dei nemici tre compagnie del battaglione bersaglieri del Reno ed una del 6° regg. di linea, ricominciando alle 6 1/2 ant. le ostilità su tutta la linea. « Garibaldi comanda, diceva il giornale ufficiale di quel giorno, alcuno gli contese il merito di organizzare la sua legione. Egli organizzò la vittoria per noi. » (Mon. Rom. *n. 120, 3 giugno, pag. 540*). Difatto nel mattino, inteso l'attacco, furono al posto sulla porta S. Pancrazio, oltre molti corpi di linea per combattere, Garibaldi e le tre coorti della legione italiana, uno squadrone di dragoni, gli studenti, gli emigrati, il piccolo stuolo del maggior Medici, i finanzieri..... e un battaglione di linea (De Hoffstetter Gustavo, *Giornale delle cose di Roma nel 1849, Torino 1851, pag. 112*). » Il general Garibaldi non tardò ad ordinare una prima carica contro i francesi impadronitisi del casino de' Quattroventi al general Galletti, il quale seguìto da' suoi aiutanti di campo Giovanni Castellani, ora direttore della fabbrica Venezia-Murano, e Cesare Casciani già capitano al Distretto di Roma, l'eseguì coi lancieri scacciando i nemici dalle prese posizioni. I primi che riti-

Gli ufficiali d'artiglieria sieno d'ordinanza, sieno nazionali, sieno ausiliari, dovunque furono in azione, si diportarono bravamente ed ebbero gli elogi del nemico per la loro indistinta abilità. Nel rapporto suo il generale Oudinot, scritto dal Quartier generale il 30 giugno, ultimo giorno dell'assedio, così si esprime: *Bien que les cannoniers romains soient d'habiles tireurs et que le nombre de leurs pièces soit très considerable, notre feu a constamment eu une grande supériorité sur celui de l'ennemi.*

Il generale Vaillant conferma: *Nous devons rendre justice à l'artillerie romaine, et dire qu'elle sut utiliser ses bouches à feu.*

Le spectateur militaire soggiunge: *Dans l'assaut du 30 les officiers et cannoniers qui servaient ces pièces* (batteria della Montagnola) *moururent en vrais soldats.*

E per questo la *Gazette Médicale de Paris* del 2 gennaio 1850 narra con ammirazione, parlando del bravo ufficiale Filippo Casini, morto in seguito delle gravi ferite il 15 di agosto 1850: *Un officier d'artillerie romaine fut apporté à Pamfili le crâne haché par douze coups de sabre et la cuisse percée de dix coups de baïonnette; il portait en outre une double fracture du bras et de l'avantbras. Il avait défendu sa batterie comme un lion défend sa proie, et il avait cédé alors seulement que son bras eut refusé d'obéir à sa volonté.* È d'uopo leggere tutti i Rapporti ufficiali ed i *Précis*

randosi al tardi dalle altre posizioni più esterne si posero a difesa dell'edificio, chiamato *Vascello*, furono la 3.a, 4.a, 5.a, 6.a ed 8a. compagnia bersaglieri del Reno (Mon. Rom. *n. 127, pag. 565*) condotte dal tenente colonnello Pietro Pietramellara, che fu ferito il 5 giugno e morì il 5 luglio. Siccome il Medici col suo corpo, dopo di aver a sera, caricato entro le vigne a sinistra il nemico (Mon. Rom. *n. 125, pag. 560*) entrò egualmente nel Vascello, così surrogò poi il Pietramellara nel comando e nella difesa di quell'edificio; e co' suoi e con diverse frazioni di altri corpi, che vi andavano per un cammino coperto e si avvicendavano, vi si sostenne, protetto dalle artiglierie della piazza, dirette dai due fratelli Ludovico ed Alessandro Calandrelli. Ma la notte del 25 al 26 giugno, dice il rapporto del general Garibaldi (Mon. Rom. *n. 143, 26 giugno, pag. 628*) ad un'ora dopo mezzanotte il nemico tentò un secondo attacco, ed assaliva il nostro fianco destro irrompendo verso il Vascello comandato dal tenente colonnello *Medici;* e sul lato sinistro alla Casetta, sotto il comando del maggiore Cenni... (Ora è d'uopo osservare, come saviamente nota il Torre — *Mem. Stor. dell'intervento francese in Roma 1849, vol. 2., lib. X, cap. LV, pag. 245* — che il Vaillant scelse male il fronte d'attacco a sinistra di porta S. Pancrazio; poichè s'imbattè nel vecchio recinto Aureliano, che ben munito dai romani protrasse la difesa per altri nove giorni. Egli doveva rivolgersi fin da principio a destra della porta e far breccia presso il primo baluardo, che portò il n. 9; cosa che finalmente fece negli ultimi giorni. In conseguenza il nemico decise di attaccare vivamente con assalti il vicino Vascello per sloggiarne i difensori). E qui il più alto encomio, prosegue il rapporto, devesi in generale al distaccamento *Medici*, *Melara* e bersaglieri *Manara* per l'ala destra; per l'ala sinistra poi, il maggior *Cenni* dello stato maggiore della divisione; della legione Arcioni il capitano *Joanny*, il capitano *Bailly*, il capitano *Romagnoni*, il primo tenente *Carlotti*, il sotto-tenente *Bonnet*, il sotto-tenente *Gonelli* ed il tenente *Bellonghi*, nonchè tutti i soldati di questo corpo. Del reggimento Unione si distinsero il capitano *Colombari* ed il tenente *Dezzi*. I soldati sono quei, che non ha guari sì coraggiosamente difesero la Casetta vicino al Vascello. — Non è in pari tempo da dimenticarsi il distaccamento di linea, comandato dal sotto-tenente *Ferrandi* del 3° reggimento. Si rinnovò poscia e sempre infruttuosamente, l'attacco contro il Vascello alle ore 11 della notte del 27 al 28. Il sostennero una parte dei bersaglieri lombardi comandati dal maggior Pila: vi si segnalarono la compagnia granatieri del 1° battaglione del 9° reggimento, comandata dal capitano Colombieri; una frazione della compagnia granatieri del 2° battaglione del 3° reggimento col tenente Giuliani, un distaccamento dei bersaglieri lombardi sull'estrema destra; un distaccamento dei lancieri col tenente Montanari e finalmente i finanzieri o bersaglieri del Tebro nonchè il corpo comandato dal maggiore Cenni (Mon. Rom. *n. 146, venerdì 29 giugno, pag. 641*). Perciò il Torre proseguiva a dire (*loc. cit. cap. LXIV, pag. 262*): Medici al suo solito guardava fuori le mura il Vascello. Ma questo fu l'ultimo assalto, perchè fatta la breccia sulla faccia del baluardo n. 9 a diritta di porta S. Pancrazio, i difensori del Vascello dovettero notte tempo rientrare per non essere tagliati fuori e per concorrere all'attacco finale che il nemico accennava di dare alla seconda linea di difesa presso la

historiques et militaires dell'epoca ed in ispecie l'opera del generale Vaillant: *Le siége de Rome en 1849 par l'armée française, Paris 1851*; e la storia dell'intervento francese in Roma nel 1849 del colonnello Federico Torre al vol. II, Torino 1852.

È poi impossibile assegnare il posto ai molti ufficiali e sottufficiali di artiglieria per segnalarne il valore e l'intelligenza con cui diressero le batterie o i pezzi loro assegnati in quella lunga linea; ciò non si può riassumere che in due parole: essi dovunque si diportarono come provetti soldati di lunga esperienza nell'arte e di una disciplina da destar invidia alle più agguerrite nazioni.

Al numero dei 52 pezzi da campo superiormente nominati, di cui 2 restarono in Bologna, 4 in Ancona, perlochè in Roma da campo non eran che 46 pezzi, è mestieri aggiungere quelle che guernivano il forte di Castel Santangelo, le vecchie artiglierie di ferro delle città vicine e delle torri del littorale fino a Porto d'Anzio, portate in Roma nel maggio in numero di 22 pezzi. Inoltre, il colonnello Arcioni colla sua Legione d'emigrati dopo d'essere stato a reprimere il brigantaggio nell'Ascolano, il 7 di giugno rientrò in Roma seco conducendo 2 pezzi di artiglieria da Civitacastellana, 1 da Narni, 1 da Spoleto e 2 da Perugia in tutto

---

porta medesima e che dètte con molto spargimento di sangue da ambo le parti verso le ore 3 antimeridiane del giorno 30 giugno (Mon. Rom. *n. 149, 2 luglio, pag. 653*).

Cadute sott'occhio queste pagine ad uno dei difensori del Vascello egli fece le osservazioni che qui si aggiungono.

« L'abbigliamento dei volontari fu provveduto da alcuni facoltosi emigrati Lombardi: le armi vennero date dal « Governo toscano. In Toscana il Medici comandava una sola compagnia quasi tutta di Lombardi, con pochi Veneti « ed Emiliani, e quattro o sei Toscani o Napolitani. Si organizzava una seconda compagnia in Firenze quando avvenne « la reazione: il Medici si ritirò allora in Bologna, portando seco anche una parte del battaglione Pieri disciolto si, « pure di Lombardi (che temporaneamente formò la seconda compagnia) e la legione Polacca di circa 200 uomini. « Non condusse seco alcuna compagnia di Toscani. Addì 19 aprile in Bologna la forza risultava come segue: prima « compagnia uomini 120, seconda compagnia (Pieri) uomini 92, Polacchi 163: totale uomini 375. In Roma i Polacchi « cessarono di essere sotto il comando del Medici. La prima compagnia ordinata in Firenze, formò sempre l'avan- « guardia del generale Mezzacapo, che venne da Bologna a Roma percorrendo la via di Rimini, Fossombrone, Foligno « Borghetto e Sabina. — Giunse a porta Salara, che era barricata, ed entrò in Roma alle 10 di sera del 16 maggio, « per porta del Popolo. »

« Il Medici occupò verso mezzodì del giorno 3 il Vascello e la casa a sinistra detta *Casa bruciata*, nella quale « ora vi ha un'osteria. Da quel momento fino alla fine della difesa di Roma, ebbe lui solo il comando di quei fab- « bricati che furono congiunti per mezzo di una strada coperta. La legione che allora si disse dei Volteggiatori italiani « era così composta: prima compagnia formata a Firenze uomini 100 circa; seconda compagnia studenti lombardi « arrivati dalla Liguria il 3 giugno, uomini 110 circa; terza compagnia, resti del battaglione Pieri venuti dalla Toscana « ed altri arruolati in Roma; quarta e quinta compagnia formate di Toscani aggregati alla legione in Roma durante la « difesa del Vascello. Questa divisione in cinque compagnie risulta anche dal quadro degli ufficiali nominati dal « triumvirato, quadro esistente nell'Archivio Romano di Stato. Una o due compagnie venivano mandate a riposare « la notte nel giardino degli Arcadi. Talvolta furono inviati rinforzi da altri corpi, ma raramente almeno fino al « 22 giugno. La difesa del Vascello fu principalmente sostenuta dalla prima e seconda compagnia. La prima però « fu distaccata per occupare la villa Barberini ora Sciarra, e difese per tre o quattro giorni la breccia aperta nel « bastione prossimo alla villa medesima. Essa fu di la richiamata nelle ore pomeridiane del giorno 21 che precedette « la notte in cui la breccia fu presa dai francesi. Le compagnie prima e seconda vennero poi inviate alle 10 anti- « meridiane del 22 giugno a riprendere d'assalto la suddetta villa Barberini, operazione che non ebbe felice successo, « perchè ordinata troppo tardi e perchè troppo scarso il numero degli assalitori. Parecchi di questi entrati nella « casa combatterono alla baionetta sul terrazzo. Dopo questo fatto le due compagnie furono ricondotte al Vascello, « d'onde non si ritirarono che il 30 giugno quando Roma desistette dalla difesa.

« G. C. »

6 pezzi, i quali insieme agli altri formarono il numero di 28 (1). Per tal modo il totale dei pezzi disponibili nell'assedio furono 74 di vario calibro, cioè:

Pezzi da	36	Numero	3
id.	24	»	3
id.	18	»	28
id.	16	»	2
id.	9	»	26
id.	6	»	4
Obici da	5, 7, 2	»	7
id.	6	»	1
			74

(1) Quando ancora pendeva incerto l'esito della battaglia di Novara nel mattino del 23 marzo 1849 e che il ministro Ratazzi a Torino colla data del 25 tuttora l'ignorava firmando il bullettino n. 10, e in Roma il ministro interino della guerra e marina A. Calandrelli pubblicava l'ordine del giorno 30 marzo, con cui per concorrere alla guerra dell'indipendenza italiana, disponeva della guardia nazionale mobilizzata, delle guardie di finanza e dei carabinieri, essendo già pronta una divisione a Bologna comandata dal colonnello Luigi Mezzacapo coll'ordine di marciare oltre Po, l'Arcioni colla stessa data (Mon. Rom. *n. 59 del 31 marzo, pag. 270*) faceva appello ai *giovani italiani* di unirsi in legione per marciare alla guerra, sottoscrivendosi egli: *Gen. com. la leg. ital. a Roma,* e molti tra gli emigrati si arruolarono in numero di circa 300. Tale drappello, insieme alla legione italiana, posto sotto il comando della brigata del generale Garibaldi nella giornata del 30 aprile fuori porta S. Pancrazio insieme agli altri corpi di linea comandati dal colonnello brigadiere Bartolommeo Galletti, contribuì alla vittoria e alla prigionia dei 160 francesi del 20° regg. col loro maggiore Piccard. Nel 5 maggio, i volonterosi divisi in due compagnie di 80 uomini ciascuna, coll'Arcioni medesimo partirono per l'Ascolano a comprimere il brigantaggio, ove già il capitano Felice Orsini con guardie nazionali mobili, in ispecie di Ancona, carabinieri e volontari avea surrogato il Roselli e il suo 6° reggimento, i quali erano stati richiamati in Roma. Strada facendo l'Arcioni incorporò 47 fulignati a Borghetto, che dirigevansi a Roma; a Narni altra compagnia di 80 toscani, ch'erano guardie nazionali, le quali abbandonavano la patria; a Spoleto altra compagnia di 67; a Fuligno altri 145, in tutto alla rivista di Fuligno furono 499 uomini, i quali divisi in due bande e aiutati da distaccamenti di carabinieri del colonnello Cavanna, ch'era in Ancona, e da due compagnie di guardie nazionali di Camerino giunsero per le vie di Fermo e di Norcia addosso ai briganti d'Ascoli. Dopo alcuni scontri felici il 7 giugno l'Arcioni a notte rientrò a Roma (Mon. Rom. *n. 126, pag. 564*) con 617 uomini e 6 pezzi d'artiglieria, due presi a Civitacastellana, uno a Narni, uno a Spoleto e due a Perugia. Le guardie nazionali, che facean parte dei 617, passarono nelle file del battaglione mobile dell'Umbria in Roma; il resto, meno quelli che erano rimasti e che presero parte nel combattimento di Palestrina agli 11 di maggio, fu disciolto con ordine del giorno del ministero di guerra e marina ed incorporato al 2° battaglione bersaglieri lombardi in questi termini: « La legione degli emigrati viene disciolta. Le segnalate « prove di valore che ha dato nelle memoranda giornata del 30 aprile ultimo, combattendo per la libertà, non « andranno certo dimenticate. Essa si rese benemerita della patria, ed i nomi di coloro, che più si distinsero, ver- « ranno consegnati a una pagina gloriosa della nostra storia. Intanto per la debita organizzazione dell'armata, si « notifica che gl'individui componenti la detta legione sono incorporati nel battaglione dei bersaglieri lombardi, « comandato dal maggiore Luciano Manara. Dal medesimo quindi dipenderanno per gli ordini a riceversi, e per le « consecutive disposizioni militari. » (Mon. Rom. *n. 99 dei 12 maggio, pag. 449*). — Con tutto ciò un corpo o banda comandata dall'Arcioni e riunita dopo il suo ritorno dall'Ascolano, la troviamo spesso nominata, durante l'assedio, in parecchie fazioni: in quella del 12 giugno, dicendosi nel bollettino officiale del gen rale Roselli: « Oggi « le truppe del cittadino Arcioni hanno scacciato il nemico da alcuni casini sui monti Parioli. » (Mon. Rom. *n. 130 del 13 giugno, pag. 578 e pag. 580*); e in quelle del 14 e 15 giugno verso il ponte Milvio (Mon. Rom. *n. 132 del 15 giugno, pag. 588*) narrandosi nel bollettino officiale del generale Roselli: « La lode di questo secondo fatto « è dovuta ai polacchi, alle bande del comandante Arcioni, ai carabinieri, al 5° di linea ed ai bolognesi » (Mon. Rom. *n. 133 del 16 giugno, pag. 589*); e finalmente in quella del 26 giugno diretta contro il Vascello con lode di parecchi ufficiali della banda o legione Arcioni e di tutto il corpo, come dice il rapporto del generale Garibaldi (Mon. Rom. *n. 143 del 26 giugno, pag. 628*). Finito l'assedio essa ingrossò le file di Garibaldi, quando co' suoi quattromila uscì da Roma dirigendosi verso la Toscana.

Essi vennero distribuiti nel modo seguente:

1ª Linea di difesa, *Mura e Posizioni.*

1° Baluardo a destra di Porta S. Pancrazio	Cannone da	18 N°	1
	Obici	»	2
Porta di S. Pancrazio	Cannone da	9 »	1
Villa Gabrielli	Id.	18 »	1
Porta Cavalleggeri	Id.	9 »	1
Giardino Teloni	Id.	9 »	1
Baluardo San Pietro	Id.	18 »	2
Baluardo Santa Marta	Id.	24 »	1
	Id.	18 »	1
	Obice	»	1
Porta Angelica	Cannone da	18 »	1
Sporto del muro a Porta Angelica	Id.	6 »	2
All'Ammazzatoio	Id.	18 »	1
Porta del Popolo	Id.	18 »	2
Monte Pincio — Batteria estera	Id.	9 »	4
	Obici	»	2
Porta Salaria	Cannone da	9 »	1
Porta Pia	Id.	9 »	2
Porta Maggiore	Id.	9 »	1
	Id.	6 »	1
Porta San Giovanni	Id.	9 »	2
Villa Mattei — presso Porta San Sebastiano	Id.	18 »	1
	Id.	9 »	2
Baluardo di Sangallo	Id.	18 »	1
	Id.	9 »	1
Monte Aventino e Sant'Alessio	Id.	18 »	2
Monte Testaccio	Id.	36 »	1
	Id.	18 »	1
	Id.	6 »	1
Porta Portese (sezioni di Viterbo)	Id.	9 »	4
Saliente Barberini	Id.	18 »	1
3° Baluardo a sinistra	Id.	18 »	2
	Obice	»	1
2° Baluardo Id.	Cannoni da	18 »	2
1° Baluardo Id.	Id.	36 »	1
	Id.	9 »	2
	Id.	6 »	1
Cavaliere	Id.	18 »	2
	Obice	»	1
Posizione di San Saba	Cannone da	18 »	1
	A riportarsi	N°	59

				Riporto N°	59
Castel Sant'Angelo	Id.	36	»	1	
	Id.	24	»	1	
	Id.	18	»	6	
				Totale N°	67

2ª Linea di difesa *al recinto Aureliano.*

(L'Artiglieria posta più dentro è quella tolta alla 1ª Linea di difesa.)

Batteria detta della Montagnola	Cannone da 36	N°	1		
	Id. 18	»	2		
	Id. 9	»	1	— N°	1
	Obice	»	1	— »	1
Batteria detta del Pino	Cannone da 24	—		— »	1
	Id. 18	»	2		
	Id. 9	—		— »	2
	Obice	»	1		
Batteria di San Pietro in Montorio	Cannone da 16	»	2		
	Totale dell'artiglierie all'assedio di Roma N°				74

I comandi o le ispezioni sul fronte attaccato o attaccabile per quanto potessero andare soggetti a modificazione per feriti o per morti, pur restarono fino alla fine quasi per intero in questo modo disposti.

Comandi od Ispezioni della Linea attaccata od attaccabile

Porta del Popolo, Pincio e Macao.

Colonnello di Linea Alessandro De Milbitz. — Pel Genio, *Maggiore* Publio Provinciali. — Per l'Artiglieria, *Maggiore* Carlo De Sère.

Posizioni dell'Aventino, di S. Saba, Testaccio e S. Alessio.

Colonnello di Linea Luigi Ceccarini. — Pel Genio, *Capitano* Camillo Ravioli. — Per l'Artiglieria, *Maggiore* Gaspare Lipari e *Luogotenente* Giuseppe Viola.

Porta Portese, fronte attaccato, recinto Aureliano.

Colonnello di Linea Giuseppe Marrocchetti. — Pel Genio, *Tenente Colonnello* Eduardo Romiti. — Per l'Artiglieria, *Colonnello* Ludovico Calandrelli e *Maggiore* Giuseppe Lopez. — *Capitano* Vincenzo Gigli *Aiutante maggiore.*

Porta San Pancrazio e posizione Savorelli.

Colonnello di Linea N.... Ghilardi. — Pel Genio, *Colonnello* Luigi Amadei. — Per l'Artiglieria, *Colonnello* Alessandro Calandrelli e *Maggiore* Giuseppe Sartòri.

Porta Cavalleggeri, Giardini Vaticani, Porta Angelica.

Tenente Colonnello di Linea Ignazio Palazzi. — Pel Genio, *Maggiore* Mariano Volpato. — Per l'Artiglieria, *Luogotenente* Augusto Armellini.

Forte di Castel Sant'Angelo.

Castellano Comandante, *Generale* Carlo Stewart. — *Aiutante maggiore* Giovanni Gennari.

Il nemico, salite le breccie alla sinistra di porta San Pancrazio, e perciò superata la prima linea di difesa, si trovò di fronte una seconda linea sul vecchio recinto Aureliano, munita di ben 15 pezzi d'artiglieria, 8 tolti dalla prima linea in gran parte resa inutile, della quale dovette pensare al modo d'impadronirsi con nuovi lavori, nuove batterie e nuovi assalti. Questo portò che l'assediato pure cercasse modo di ritardare i lavori, di controbattere le batterie e d'esser pronto a respingere i nuovi assalti. Perciò resesi inoffensive le batterie di San Saba, di Testaccio e di Sant'Alessio, esse furono trasportate sull'Aventino nei punti del Priorato e del giardino di Sant'Alessio, donde prendevan di fianco le operazioni degli assalitori nell'interno delle mura sul recinto Aureliano. Se queste diverse fasi fecero cangiar terreno e posizione alle nostre batterie, non recarono modificazione ai comandi o direzioni stabilite nel primo periodo dell'assedio. Quanto ai generali, ai corpi da loro dipendenti e alle loro fazioni non è qui il luogo di tener discorso.

Dei settanta e più valorosi tra ufficiali e cadetti dell'artiglieria romana, dal 30 aprile al 1° luglio morirono sul posto 9, e 11 furono i feriti, parecchi de' quali perirono in breve per la gravità delle ferite riportate.

Tra i sottufficiali e soldati in proporzione furono molte le perdite, in ispecie nell'ultimo periodo dell'assedio. Il materiale fu preda del nemico dopo ch'egli fece ingresso nella città: il reggimento d'artiglieria si sciolse e non restò che un nucleo di soldati e di ufficiali, che si piegarono all'esigenze della situazione. Essi vennero sfrattati da Castel Sant'Angelo, loro sede tradizionale e non vi tornarono che parecchi anni appresso. (1)

La divisa dell'artiglieria era uniforme a quella del genio. La sola differenza stava nel colletto rosso, nei fiocchi e cordoni rossi che risalivano al quasco, il quale era a cono tronco coll'emblema dei cannoni sormontati da una granata esplodente e dalla rappa con pioggia di crini rossi. Non è a dire che fino al 1842 ebbe essa pure, al paro della fanteria, il quasco a piatto largo alla tedesca.

CORPI D'INFANTERIA DI LINEA E DI CAVALLERIA.

Fino al marzo 1848 l'infanteria di linea pontificia, com'ebbi occasione di dire nella mia narrazione — *La campagna del Veneto nel 1848*, ecc. (Roma 1883), non constava che di due battaglioni di granatieri, cinque battaglioni di fucilieri, due battaglioni di cacciatori, un battaglione di sedentari; più un reggimento di cavalleria dragoni e due compagnie di cacciatori a cavallo. Essi tutti disseminati in

(1) Le notizie sulle operazioni dell'artiglieria durante l'assedio del 1849 si leggono nel giornale *Popolo Romano* negli ultimi mesi del 1876, scritte dal colonnello Alessandro Calandrelli, il quale potrebbe darne molte di più. Non sarà inutile ricordar qui che in Castelsantangelo ebbe sede anche una biblioteca scientifica lasciata in dono al Corpo d'artiglieria dal Colonnello Patroni ed arricchita poscia di opere moderne per contribuzione degli ufficiali, mentre ne fu comandante il benemerito generale Carlo Stewart, al fianco del quale stava il colonnello A. Calandrelli: dicesi che andasse miseramente dispersa nel 1870 prima che il forte accogliesse il comando italiano! Per le memorie degli antichi Castellani ed ufficiali si legga la raccolta delle iscrizioni sepolcrali nelle chiese di Roma edita dal Forcella, e precisamente dove si parla della chiesa della Traspontina, in cui trovasi la cappella dei bombardieri dedicata a Santa Barbara.

guarnigione per lo Stato e non mai riuniti alle manovre campali, non avean bisogno di essere reggimentati.

Con ordinanza del ministro delle armi, principe Aldobrandini, sotto la data del 20 marzo 1848 furono decretati quattro reggimenti di fanteria di linea.

Agli 11 di aprile il generale Giovanni Durando credè opportuno di riunire in reggimenti i due battaglioni granatieri e i due battaglioni cacciatori, nè altro potè fare allora per la fanteria d'ordinanza.

Nell'autunno però un nuovo organamento de' corpi portò ad effetto la formazione dei quattro reggimenti di linea di due battaglioni ognuno, ogni battaglione di otto compagnie, una di granatieri, una di cacciatori, sei del centro, come allora prevaleva l'uso in Europa: così fu sciolto l'antico ordinamento. Con decreto poi triumvirale del 15 aprile 1849 i reggimenti di fanteria furono portati a dodici, incorporandovi parecchi battaglioni, con ferma di uno o due anni, fino allora restati al servizio quali corpi di civica mobile o di volontari. Quanto alla cavalleria, essa si aumentò a due reggimenti, al 1° restando il nome di dragoni, al 2° dato il nome di cavalleggeri o lancieri, unendovi le due compagnie dei cacciatori a cavallo.

Dei corpi di cavalleria che non ebbero nè tempo nè occasione di segnalarsi altro che nel servizio ordinario o in piccole ricognizioni, in cui fecero il loro dovere con lode, è inutile dar altro cenno. Ma non altrettanto si deve fare delle fanterie, le quali ebbero occasioni frequenti di operare, dopo la loro ultima formazione in reggimento, nei varii combattimenti avvenuti all'epoca memoranda degli assalti ed assedi di Bologna, di Ancona e di Roma, dopo i quali vennero disperse o ridotte.

Quanto alla divisa dei corpi, il reggimento di cavalleria dragoni dalla sua istituzione dopo la caduta dell' impero napoleonico ebbe i colori dei corpi italici, l'assisa verde colle mostre e i petti di color scarlatto, la compagnia scelta in ispecie nei giorni di parata, la quale aveva inoltre il berrettone a pelo coi cordoni e fiocchi gialli e piastra di metallo e indossava spallini pur di metallo con frangia gialla, calzone bianco e stivaloni. Le altre compagnie aveano l'assisa a un petto con mostre e spalline di metallo a frangie rosse e piccole falde: in testa l'elmo storico, effigiato nel quadro del combattimento dei briganti di Orazio Vernet, ossia celata di cuoio nero e la cresta e le orecchione di metallo giallo: con questa uniforme il reggimento fece la campagna del Veneto nel 1848. Dopo la capitolazione di Vicenza gli fu cangiato l'elmo, adottando quello piemontese dei lancieri, che già portava la guardia nobile pontificia, e che d'allora in poi portarono ambedue fino al 1870. — Il corpo dei cacciatori a cavallo non differiva da quello dei dragoni che pel colore del panno ch' era turchino, per lo squadrone ch' era ricurvo, mentre quello dei dragoni era diritto colla guardia a coccia, e per la copertura della testa ch'era un piccolo quasco di panno rosso, legato con un cordone volante rosso che dal collo scendeva nel petto a fiocchi; con una rappa ch'avea una coda nera di cavallo a pioggia. Esso di poco posteriore al 1831 fu istituito dall'ufficiale Zamboni ch'ebbe militato in Austria. Nel 1848 tal corpo colle sue due compagnie

formò nucleo di un 2° reggimento di cavalleria, il quale ebbe nome di cavalleggeri o lancieri e non differiva dall'assisa dei dragoni che per le mostre, collo, spallini e polsi di color giallo: ma non ebbe mai la lancia. Dei corpi di fanteria si tratta ora più particolarmente.

1° Reggimento.

Era composto, secondo la disposizione ministeriale del 2 agosto 1848, di due battaglioni attivi, ed anche di un deposito, se avesse potuto realizzarsi l'ordinanza del Ministero di guerra e marina del 16 gennaio 1849. Ciascun battaglione era di otto compagnie, una di granatieri, una di cacciatori, sei del centro, formate col nucleo dell'organamento anteriore degli 11 aprile 1848 che si componea di un reggimento granatieri di due battaglioni; di un reggimento cacciatori di due battaglioni, e sei battaglioni di fucilieri. Le compagnie scelte di tal 1° reggimento avean fatto la campagna del Veneto. Ai primi di febbraio un battaglione era in Roma, l'altro vi entrò da Terni ai primi di maggio. Un distaccamento si segnalò il giorno 30 aprile fuori porta S. Pancrazio sotto gli ordini del generale Garibaldi, combattè l'intero reggimento da leone a villa Spada e si coprì di gloria il 30 giugno (sono parole del generale Garibaldi) quando col tenente-colonnello Medici e il suo corpo respinse colà l'inimico valorosamente più volte. Fu comandato dal colonnello Antonio Pasqualis. — Era del 1° reggimento e romano il tamburino decenne Domenico Subiachi, il quale, mentre il suo e il 3° reggimento disputavano il possesso ai francesi del bastione n. 8, a sinistra di porta San Pancrazio, gittato il cappotto e col petto scoperto dall'alto degli asserragliamenti della porta suddetta, facendosi somministrare il fucile carico dai compagni, scaricava sull'inimico da dieci a dodici colpi, finchè una palla, colpitolo nel parietale sinistro lo distese rovescio e moribondo. (Mon. Rom., n. 149, 2 luglio, pag. 654; *Elenco dei feriti* in appendice al Giorn. di Roma, n. 48, 31 agosto 1849, pag. 15, n. 17; Torre Fed. Mem. Storiche sull'intervento francese in Roma nel 1849; Torino 1852, vol. II, lib. 10, LXVII, pag. 269. Note dell'*Elenco definitivo dei Romani morti nelle patrie battaglie*, ecc., inciso in Campidoglio al n. 176).

2° Reggimento.

La sua composizione data da quella e come quella del 1° reggimento: al romper della guerra era di guarnigione porzione in Roma, e combattè il 30 aprile; e porzione fuori: al 16 maggio era tutto riunito ed ebbe parte al combattimento di Velletri il 19 maggio; il 21 giugno la 3ª compagnia del 1° battaglione si segnalò ai monti Parioli; alcune compagnie il 29 erano di guardia al bastione n. 8; alcuni residui di più compagnie caddero prigionieri nell'ultimo giorno dell'assedio di Roma. N'ebbe il comando il colonnello Filippo marchese Caucci-Molara.

Di questo secondo reggimento era il tenente conte Luigi Porzi da Imola, marito di Colomba, di Michele Antonietti e di Diana Trabalza, ambidue da Fuligno. Questa giovane, sposa da due anni e mezzo, seguiva il marito nelle marcie e nei combattimenti e si segnalò nel fatto d'armi sotto Velletri il 19 maggio, vestita da

soldato al fianco di lui. Il 13 giugno sulle mura di S. Pancrazio, mentre riparavano insieme ai guasti delle artiglierie francesi con sacchi di terra ed altro, fu colta da una palla di cannone nell'articolazione destra del femore, gridò viva l'Italia e spirò tra le braccia del marito; fu condotta morta all'ambulanza delle Fornaci. Al numero 21 dell'*elenco dei feriti* pubblicato dal giornale ufficiale di Roma, sul finire di agosto, è detto, errando il cognome « Giovanelli Colomba ferita alla natica destra con frattura comminuta dall'articolazione del femore, dell'osso sacro, ecc. » — Fornaci — Morta poco dopo d'essere stata ferita — Moglie del tenente Porzi — Veggasi pure il MONITORE ROMANO N. 131 *del* 14 *giugno.* pag. 584 *colonna* 1.

3° Reggimento.

Si componeva come i due precedenti nella divisione e nel numero delle compagnie. La sua caratteristica consisteva nel non aver ancora cangiato la copertura del capo, come gli altri reggimenti, che aveano il chepì o quasco alla piemontese, a cono tronco, mentr' esso ancor conservava l'antico sciacò alla tedesca con piatto largo, onde gli venne il nome di *Cappelloni.* Era di guarnigione in Bologna, e nell'Umbria; le compagnie scelte si concentrarono in Roma ai primi di maggio, raggiunte dal resto, ad eccezione di un distaccamento dei meno validi alle marcie, che rimase a Spoleto. Appena giunto in Roma domandò di far parte di una delle brigate della divisione Garibaldi, e l'ottenne. Si segnalò nei combattimenti di Palestrina e di Velletri. Nell' attacco nemico del 3 giugno, tenendo il centro al Casino Barberini, si diportò in modo brillante fuori porta San Pancrazio, e giorni successivi, lasciando il terreno dalla porta al Casino de' Quattro Venti ingombro di morti, e sostenendosi col tenente colonnello Medici entro il Vascello e fuori in ispecie il 25 e 26 giugno; il 30, sotto la stessa direzione difendendo le posizioni del Pino a lui affidate si coprì, come il 1° reggimento, di gloria. Fu degnamente comandato dal colonnello Enrico Marchetti. Soffrì perdite fortissime; all'entrata in Roma dell' inimico, non era restato che il nucleo di tre compagnie, un totale di 200 uomini circa. Meritò particolare elogio dal capo dello stato maggiore della divisione Garibaldi, colonnello Luciano Manara, colla data del 12 giugno (MON. ROM. citato n. 129 del 12 giugno, pag. 576), e fu la meraviglia del generale francese dopo l'assedio. (1).

4° Reggimento.

Egual composizione ai precedenti, quanto alle compagnie scelte di granatieri e di cacciatori; però le compagnie del centro erano l'eletta delle compagnie

(1) Alla prima rivista delle truppe decimate dall'assedio sostenuto e d'antica formazione pontificia, le quali dovevano compiere in servizio le loro capitolazioni, il generale Oudinot medesimo, accompagnato dal generale Levaillant, che per suo ordine ne aveva assunto il comando, giunto innanzi alle reliquie del 3° reggimento, sorpreso del picciol numero che era presente, domandò al capitano aiutante maggiore Friggeri, la ragione de' suoi pochi soldati e se quello era tutto il suo reggimento. Alla quale interrogazione date le spiegazioni, concluse che degli 800 presenti in Roma dal maggio in poi, quei che mancavano erano morti o feriti. Il generale francese ne mostrò meraviglia, ed avrà ricordato forse le ingiuste sue opinioni di disprezzo pei soldati del papa, com' egli aveva scritto e stampato nel 1835.

e mezze compagnie di fucilieri, con cui si compose un battaglione destinato per la campagna del Veneto e restato di deposito in Ferrara. Fu sempre di guarnigione tra questa città e Bologna e concentrato in questa ultima all' irrompere dell' austriaco, vi si segnalò tra gli 8 e il 16 maggio. Il bollettino ufficiale del 9 maggio (MON. ROM., n. 101, 15 maggio, pag. 460) nota: « Ore tre pomeridiane. Il nemico si presenta sull' altura di San Michele in Bosco. Il convento dell'Annunziata, fuori di porta San Mammolo, è occupato dagli Austriaci, i quali dalle finestre, dal campanile, non che dalla strada sottoposta alle mura, tirano fucilate sui nostri. L' attacco è sostenuto valorosamente dai bravi del 4° di linea, i quali riescono, con grave perdita per altro, a sloggiarli dalla posizione anzidetta. » Un'altro del giorno 11, ore 1 pom. dice: « I popolani delle Lamme e di Riparino, uniti alla linea, carabinieri e finanzieri sono sortiti dalla porta ad inseguire il nemico. » Un altro ancora del 12, ore 7 pom. di jeri, avvisa: « I nostri della sortita di porta Lamme sono rientrati senza alcuna perdita, portando seco vari oggetti che il nemico aveva abbandonati » (MON. ROM., n. 103, 17 maggio, pag. 468). Inutili sforzi; il 16 la città dovè capitolare, e il 4° reggimento sotto l'egida del nemico vittorioso, non soffrì grandi persecuzioni dalla restaurazione: fu comandato dal colonnello Antonio conte Marescotti.

Quanto a divisa, le fanterie papali furono diversamente vestite secondo le inclinazioni che si avevano più o meno dirette verso l'Austria o verso la Francia. Quindi dopo il 1821 e il passaggio degli Austriaci a Napoli, indossarono l'assisa a lunghe falde bianca con mostre e collo turchino e spallini. Perchè la maggior parte delle truppe si voltò verso la rivoluzione nel 1831, fu ad essa tolto l' uso degli spallini, e la distinzione dei gradi fu supplita dai galloni sul quasco. Furono rimessi gli spallini coll'ordine del giorno 29 dicembre 1834 della Presidenza delle armi, approvato dal Segretario per gli affari di Stato interni, seguitando a vestire alla tedesca con quasco a piatto largo, divisa bianca, bandoliera incrociata sul petto, calzoni turchini chiari, uose di pezza bianche e cappotto cenerino. I granatieri aveano gli spallini di lana rossi, i fucilieri le spallette o mozzette amaranto e i cacciatori gli spallini verdi; ma quest' ultimi nella loro istituzione, che fu anteriore al 1835, vestirono alla tirolese, e furono uniformati al resto della fanteria verso il 1842. In questo vestimento uniforme presero parte alla guerra del 1848. La sola distinzione che può farsi nei due battaglioni dei così detti granatieri si fu che quello comandato dal Pistocchi fin oltre il 1842 sul quasco portava la rappa solita rossa con piccolo tutulo inclinato innanzi; nelle parate il battaglione granatieri di guarnigione in Roma avea il berrettone di pelo con pennacchio rosso sulla tempia sinistra e le grandi sopraccalze nere. Oltre a ciò è da osservare che fino al 1848 tutte le truppe papali indossavano nella stagione d'estate i calzoni bianchi nelle feste; in tutti gli altri giorni e pe' servizi di caserma i calzoni di color mischio, con ordito turchino.

Quando poi nel 1848 furono le fanterie reggimentate, furono vestite alla piemontese: la divisa consisteva nella tunica di panno di color turchino a doppio petto con due file di bottoni paralleli col colletto e le mostre rosse scarlatto,

comuni ai quattro reggimenti, quasco a cono colle catenelle e agli ufficiali gli spallini doppi pure alla piemontese. Si adottò la cintura di cuoio bianco, da cui pendeva l'arma e una bandoliera pur bianca a tracolla per la giberna. Nel 1849 furono prescritti i calzoni rossi e si tornò agli spallini ed altri distintivi alla francese. Ma sopravvenendo la guerra non tutti i corpi poterono uniformarsi alle prescrizioni d'ordinanza; in ispecie il 3° reggimento, che seguitò a portare il quasco alla tedesca, donde gli venne il nome di *Cappelloni*.

5° Reggimento.

La formazione sua fu tra il 23 e il 27 marzo 1848, giorno in cui partì il 1° battaglione da Roma, seguìto l'indomani dal 2°; gli fu dato nome di 1° reggimento volontari; i più romani; comandante ne fu il colonnello D. Filippo duca Lante di Montefeltro. Nella campagna del Veneto giunse sopra Treviso, prendendo parte ai combattimenti presso questa città fino al 4 giugno; poscia si concentrò a Padova fino al 13, e il 14 era a Venezia, dove guernì i forti della laguna e combattè in diversi scontri fino che venne richiamato nello Stato. Tornato dal Veneto ebbe il nome di 1° reggimento d'infanteria leggera (*Ordine del ministro delle armi* del giorno 11 gennaio 1849), era in Roma il 31 gennaio; e pel decreto triumvirale del 15 aprile sulla costituzione dell'esercito prese nome di 5° reggimento, comandato dal colonnello Luigi Masi. Il 30 aprile facea parte della seconda brigata, comandata dal medesimo colonnello che fungeva da brigadier generale, e guerniva le mura di porta Cavalleggeri, del Vaticano e porta Angelica. Ne' giorni seguenti sorvegliò il corpo francese in ritirata fino alla Bravetta e verso Castel di Guido. Il 15 giugno ai monti Parioli sostenne dal mattino fino al tardi il fuoco contro il nemico, padrone di Ponte Molle: e sulle stesse alture si segnalò il 21 giugno. Il 30 venne in aiuto del tenente colonnello Medici che colle sue genti col 1° e col 3° reggimento dall'alto della porta S. Pancrazio ed adiacenze impedì al nemico d'inoltrarsi, travagliandolo nel bastione n. 8, del quale s'era reso padrone. Dopo l'ingresso de' francesi in Roma, si sciolse.

Portò lo stesso vestimento adottato pel resto de'Corpi di linea; ma il colletto e le mostre erano amaranto e i calzoni rossi: con tutto ciò non ebbe tempo ad avere il quasco; quindi portò sempre il bonetto colla striscia di color rosso amaranto.

6° Reggimento.

Ebbe la stessa origine del 1° con volontari Umbri e Piceni, che venivano aggregandosi dietro le orme di quello. Prese la denominazione di 2° reggimento volontari e raggiunse nella campagna del Veneto Treviso, sotto il comando del colonnello Luigi Bartolucci. Come il 1° sino al 2 giugno vi stanziò ed ebbe azione nei vari combattimenti; ripiegò quindi a Mestre e da questo a Padova, dove soggiornò fino al 13, e il 14 era a Venezia. Tenne guarnigione ne'forti della laguna, prese parte ai fatti d'arme e in ultimo fu richiamato nello Stato. Col gennaio 1849 fugli

dato con ordinanza ministeriale il nome di 2° reggimento d'Infanteria leggera e venne spedito sotto gli ordini del suo colonnello Pietro Roselli a reprimere il brigantaggio nell'Ascolano durante i mesi di febbraio e marzo fino al 6 di aprile. In seguito, perchè il 2° leggero era destinato dalla Commissione di guerra a recarsi di guarnigione a Macerata, facendo parte del Corpo d'osservazione degli Appennini, colà si diresse.

Due compagnie però eran restate distaccate l'una in Pesaro, l'altra a San Leo per disperdere pure il brigantaggio formatosi nel Monte Feltro. Queste furono chiamate a Roma, e fecero d'avanguardia alla divisione Mezzacapo, che vi giunse la notte del 17 maggio. Nel 13 maggio, aumentato di un terzo battaglione, rientrò in Roma, dove prese nome di 6° reggimento ed ebbe a colonnello il conte Raffaele Pasi. Nell'assedio si segnalò, ma soffrì vicende. Il 3 giugno a villa Panfili 200 uomini dal nemico furono fatti prigionieri, il resto si diportò in modo brillante; il giorno 9 giugno la 6ª compagnia del 1°, e la 3ª del 2° battaglione, quella col capitano Rossi e tenenti Ricci ed Alessandrini, questa col capitano Ranaldi, uscite da porta Portese cercarono disturbare i lavori d'approccio presso la batteria nemica al casino Merluzzetto e vi si mantennero fino a notte, mentre imperversava un temporale sotto dirotta pioggia. Al termine dell'assedio il reggimento fu posto con onore a difendere il recinto Aureliano, che servì di seconda linea di difesa, col suo colonnello comandante Pasi a sinistra di villa Spada nella memorabile notte del 29 e giornata del 30 giugno, ove aveva il colonnello Manara rannodato i suoi bersaglieri Lombardi e la 1ª Legione Italiana. La 6ª compagnia del 1° battaglione soffrì gravi perdite e ridotta a quattordici uomini compreso il capitano Augusto Rossi, venne fatta prigioniera di guerra. Dopo l'entrata dei Francesi in Roma, esso pure si sciolse.

Ebbe il vestimento uniforme agli altri Corpi di linea; il colletto e le mostre gialle lo distinsero: non ebbe il quasco, ma bonetto colla striscia gialla.

7° Reggimento.

Formatosi sullo stradale di marcia delle truppe, dirette a Bologna e al confine dopo i due reggimenti precedenti, contribuì ad ingrossarne le file la gioventù delle Legazioni non iscritta nei ruoli delle guardie civiche. Fu detto dapprima 3° reggimento volontari e fu sempre comandato dal colonnello Luigi conte Pianciani. Si organò in Bologna, restandovi fino al 30 aprile: il 3 maggio era a Rovigo; il 1° battaglione ebbe ordine di portarsi a Badia per tenere in rispetto con altri Corpi il presidio austriaco di Legnago, il nucleo del 2° battaglione proseguì la marcia per Monselice e Padova; agli 8 era presso il Piave a Breda, il 10 a Treviso insieme a tutti i Corpi, che furono costretti abbandonare la linea del Piave; quindi a Mestre, a Padova, a Rovigo, riunendosi al 1° battaglione; il 16 maggio, a Badia. Dopo la capitolazione di Vicenza il 15 giugno era di nuovo a Rovigo, l'indomani a Chioggia, il 17 a Venezia, contribuendo cogli altri Corpi dello Stato romano a presidiare i forti della laguna e pigliar parte alle moltiplici fazioni guerresche fino a che fu, come gli altri, richiamato nello Stato. Nel gennaio 1849 cangiò

il nome in 3° reggimento d'Infanteria leggera. Tenne guarnigione in Bologna e all'avvicinarsi dell'Austriaco ebbe la destinazione di marciare per Ancona, lasciando in Bologna un deposito chiamato 2° battaglione. Questo si diportò valorosamente nella sortita degli 8 maggio fuori porta Galliera, ma vi restò ferito gravemente il maggiore Colombarini, che lo comandava. Il resto del reggimento, con ordine del 13 maggio del colonnello Zambeccari, unito ad altri Corpi doveva recare aiuto a Bologna; ma fu tardi. Si decise far resistenza alla Cattolica, ma minacciato da un Corpo di 5,000 austriaci si deliberò la resistenza in Ancona, dove i Corpi si diresi sero, e, meno una piccola parte che si sbandò, vi rientrarono il 23 maggio e fecero l'assedio. Là prese la denominazione di 7° reggimento di linea: si segnalò in diversi attacchi e sortite ed in ispecie del 9, 11, 12 giugno, giorno in cui venne ferito fortemente il capitano Gervasoni della 1ª granatieri; gli ufficiali, bassi ufficiale militi diportandosi con assai valore in mezzo a molti feriti o morti. Questo reggimento ebbe voce di essere male amministrato e perciò era indisciplinato. Dopo la capitolazione, avvenuta il 19 giugno, cercò riordinarsi nelle gole dell'Appennino nel Furlo; ma era tardi per gli eventi. Già il suo comandante colonnello Pianciani, lasciato temporariamente il comando, era uscito a quanto sembra con quest'intendimento e si affrettava verso Roma per prendere istruzioni, quando fu catturato il 10 giugno da un distaccamento francese verso ponte Salaro. I resti del reggimento provenienti dall'assedio di Ancona, con vettovaglie, uniti a nuovi volontari, sul mezzogiorno del 24 giugno entrarono in Roma (Mon. Rom., n. 141, 24 giugno, pag. 622).

Era uniformato come il resto dei Corpi di linea; ma il collo e le mostre furono bianche e bianca la striscia al berretto.

8° Reggimento.

Il nucleo di questo reggimento di due battaglioni data dal marzo 1848. Il 1° battaglione prese il nome di Alto Reno e dal nome del suo comandante fu conosciuto sotto la denominazione di battaglione Zambeccari, seguìto sempre da una sezione d'artiglieria civica bolognese di due pezzi da campo. Il 19 marzo partì da Bologna, il 20 era a Castelfranco, il 21 entrava senza ostacoli in Modena. Lo troviamo il 23 aprile a Treviso, il 3 maggio a Barbarano, il 10 a Treviso, agli 11 alle Castrette, proteggendo la ritirata o fuga dei due reggimenti di linea fino in Treviso. Il 12 a Mestre, il 13 a Padova e il 15 a Vicenza. In questa piazza con onore sostenne l'assalto dato dalla avanguardia di Nugent il 20 maggio, difendendo in ispecie il borgo S. Lucia e Scrofa, toccando al Zambeccari leggera ferita. Il 24 maggio con altri Corpi difendeva porta S. Croce; il 31 maggio partiva da Vicenza per prendere il colonnello Zambeccari il comando della piazza di Treviso, avendo avuto alcuni Corpi che vi stanziavano altra destinazione. Quivi il battaglione Zambeccari rimaneva fino al 13 giugno, quando, costretto a capitolare, uscì cogli onori di guerra insieme agli altri Corpi e per Padova e Rovigo si riduceva a Ferrara il 17 dello stesso mese. Si ricondusse a Bologna, come Corpo capitolato. In settembre passò a Venezia e diè il suo braccio alla difesa; imbarcatosi a Ravenna su trabaccoli, una parte ebbe la sventura d'esser

catturata dal vapore austriaco il *Vulcano,* che incrociava in quelle acque; parte giunse a salvamento dopo due giorni nei forti della laguna. Tornato alla fine del 1848 di nuovo a Bologna, fu destinato da ultimo sul finire di aprile a tenere la guarnigione in Ancona; il battaglione si denominò 1° dell' 8° di linea e il colonnello conte Livio Zambeccari, che seguitò a comandarlo, fu nominato oltre ciò comandante il forte e la città. Ai primi d maggio invadendo l'austriaco la provincia di Ferrara e di Bologna, il Zambeccari ordinò col giorno 13 al tenente colonnello Gariboldi che con una colonna mobile movesse al soccorso di Bologna, rannodando i Corpi a quella diretti. Il 20 maggio un Consiglio di ufficiali deliberò in Pesaro di opporre resistenza alla Cattolica; ma vedendosi i Corpi inferiori ai 5,000 austriaci che loro marciavano contro retrocessero fino ad Ancona, in cui entravano il 23: questa fu assalita per terra e per mare il 22 e il 25 maggio. Il 9 giugno e seguenti il battaglione prese parte alle sortite e alle difese delle opere esterne; il 17 intimata la resa alla città, dopo un bombardamento generale, nè potendo essa più resistere, il municipio intavolò le trattative col tenente maresciallo Wimpfen; il colonello Zambeccari rassegnò il comando. Il tenente colonnello Gariboldi e il maggior Fontana il 19 giugno conclusero la resa e sottoscrissero la convenzione col nemico, uscendo cogli onori della guerra e restituendosi in patria.

Il 2° ba aglione era composto degli individui, i quali avevan appartenuto alla 1ª Legione Romana e rientrati a Roma, dopo la capitolazione di Vicenza, il giorno 25 luglio 1848, nè amando di far guarnigione a Roma o fuori, erano stati congedati dal colonnello Bartolomeo Galletti, che cercò il riorganamento della 1ª Legione Romana con migliori elementi e con più solida disciplina. Essi pur seguitando a vestir il camiciotto sdrucito, che era stata loro assisa, per lo che le venne il nome di *Panuntella,* furono in qualche modo riorganati. Nell'ottobre si costituirono in battaglione separato sotto il nome di *Reduci,* e ne prese il comando il maggior Grandoni. Alcuni di loro vennero accusati di aver dato mano all'assassinio del ministro Rossi il 16 novembre. Nella disposizione generale dei Corpi, in seguito all'organamento del 15 aprile 1849 ebbero il nome di 2° battaglione dell'8° reggimento di linea. Esso si segnalò il 30 aprile fuori porta S. Pancrazio, insieme ai Corpi comandati dal general Garibaldi. Durante l'assedio ebbe più fazioni onorevoli ai monti Parioli, col 2 luglio si disciolse; molti patirono il carcere o l'esiglio e il loro comandante, imprigionato nella restaurazione, con un fazzoletto di seta nelle segrete si strozzò.

Essendo composto del Corpo di Zambeccari, il 1° battaglione seguitò ad indossare l'assisa della vecchia civica; il 2° battaglione seguitò pur esso a portare le celebri *Panuntelle* sopraddette, ossiano camiciole di cotone di color mischio tendente a filiggine, che portò già la 1ª Legione Romana nel Veneto col colletto e i filetti rossi.

9° Reggimento.

La sua origine data dal maggio 1848: organato in Frosinone, di un 380 teste e comandato dal maggiore Antonio Ferrara, si recò in Roma, da cui partì il 5 giugno

per unirsi al Corpo di operazione nel Veneto: ma stante la capitolazione di Vicenza, compiute le sue marcie sino a Bologna, qui si fermò e vi fu sciolto colla data 30 settembre; e in forza dell'ordinanza del cardinale Amat, commissario supremo delle Quattro Legazioni del 18 settembre, colla quale s'istituiva un reggimento di linea di nuova formazione con capitolazione per tre anni sotto il nome di *Reggimento Unione*, si ricostituì, abbandonata la denominazione di Battaglione Campano, sotto il nome di 1° battaglione del suddetto reggimento. Esso andò a riorganarsi a Ferrara col 1° ottobre. Contemporaneamente in Bologna sorgeva un 2° battaglione, del quale assunse il comando provvisorio il tenente colonnello Gariboldi. Si componeva quasi per intero di giovani ufficiali e soldati reduci dalle campagne dell'Algeria al servizio di Francia; entrati al servizio pontificio colle norme dell'ordinanza Amat, si univano al 1° battaglione in Pesaro il 20 novembre con circa 400 teste. Ne prese il comando il colonnello Angelo conte Pichi. Colla data del 9 dicembre gli ufficiali ebbero il brevetto dal ministro delle armi conte di Campello. Col 14 dicembre 1848 esso imbarcossi in Ancona per Venezia, ove prese parte alle guarnigioni e fatti d'armi dell'epoca. Richiamato entro i confini fu destinato alla divisione Mezzacapo e con essa partì da Bologna il 30 aprile e con celeri marcie entrò in Roma la notte del 17 maggio 1849 (Mon. Rom., n. 104, 17 maggio, pag. 472). Fu sempre di buona disciplina e bravo.

Nel primo periodo dell'assedio fu a monte Testaccio, ove una batteria di grosso calibro fulminava di rovescio i lavori di approccio dei francesi; quindi fu chiamato alle mura a S. Pancrazio e venne adoperato nei lavori di contrapproccio o di guardia di trincea. Si portò sempre valorosamente. Nella famosa incamiciata della notte del 10 giugno, il colonnello Mezzacapo alla testa della 2ª brigata, tra cui era questo reggimento, sostenne il posto quando tra il buio della notte la sortita delle truppe romane non raggiunse lo scopo; ma si cadde in un deplorevole equivoco in cui si scambiarono fucilate con danno dell'operazione. Il 12, il maggior Pietro Panizzi con quattro compagnie proteggeva l'opera del contrapproccio a sinistra fuori porta S. Pancrazio, che eseguiva il Genio; ma ad un tratto s'incominciò a trarre sulle guardie e sui lavoratori francesi della trincea. Vi s'impegnò serio combattimento sulle macerie di una casa demolita; e finite le munizioni si venne ai sassi. I morti e i feriti del reggimento furono 41, tra cui sette ufficiali e il maggior Fanti ed il maggior Panizzi medesimo vi morirono. Questo valoroso era nato a Modena e nel 1831 dovette dalla patria esulare in Bologna; ove datosi a vita dissipata fu costretto passare in Francia ed arruolarsi nella Legione Straniera e guerreggiò in Ispagna, ove divenne sergente. Morto il padre, rimpatriò, saldò ogni debito e di nuovo si arruolò nella Legione Straniera in Africa, e tanto valore vi mostrò che alla presa di Bona ebbe grado di ufficiale, e fattevi 16 campagne passò tenente. Verso la metà del 1848 insieme ad altri italiani potè lasciare il servizio e venire in Italia; vi giunse con circa 400 di 600 che dovevan essere, per difetto di mezzi per l'imbarco. Prese terra a Genova, quindi passò a Modena, da ultimo a Bologna; incorporati i suoi nel nuovo reggimento ebbe grado di capitano. Il giorno 11 aveva ricevuto il brevetto di maggiore e il 12 una palla nel petto lo rese in breve cadavere (Mon. Rom., n. 138,

21 giugno, pag. 611. *Hoffstetter*, giorn. delle cose di Roma nel 1849, fasc. 27-28 *Documenti della guerra santa d'Italia*, Torino, 1851, pag. 207, Pio Bosi. *Il soldato italiano*, ecc., dizionario storico, ecc., Torino 1870, pag. 427). Dal 20 al 21 giugno 35 uomini del reggimento custodivano la casa Giacometti presso il Vascello e villa Corsini, e seppero difenderla dall'assalto notturno di due colonne di granatieri francesi, che respinsero prima col fuoco, indi colla baionetta.

La notte del 21 fu confidata la guardia delle breccie al battaglione del 9° reggimento, che comandava il maggiore Delay; esso era di sei scarse compagnie, tre al bastione n. 7, due al 6°, e l'altra alla cortina. Si lasciò però sorprendere in mezzo alle tenebre, e dopo il primo urto vi fu confusione, in ispecie per simiglianza di uniforme cogli assalitori, che preponderarono ad un tratto; il repentino invadere del nemico si ascrisse pure a tradimento o almeno a colpa di un ufficiale del medesimo reggimento di guardia o del capo minatore borghese, il sàssone ingegnere Heyermann, che praticava una mina nell'interposta cortina. Il tenente colonnello Tommaso Rossi, che in Roma avea assunto il comando del reggimento, mentre seguiva la ispezione del suo corpo, si trovò fatto prigioniero verso il bastione 8°, senza che si fosse accorto d'essere tra nemici. Alcune compagnie si segnalarono il 25-26 giugno presso il Vascello. Dopo l'entrata dei francesi, la maggior parte dei corpi si sciolse e del reggimento restò un deposito, che col 1° settembre fu incorporato ai resti dei reggimenti che presero il nome di 1° e 2° di nuova formazione pontificia. Ma con ordine del giorno 24 settembre tutti gli ufficiali già incorporati vennero cancellati dai ruoli colla data del 1° ottobre 1849.

Questo fu il primo reggimento ad essere uniformato alla francese prima delle prescrizioni superiori di vestire alla piemontese; ebbe perciò la divisa a tunica ad un petto con una fila di bottoni; il colletto e le mostre rosse ed i calzoni pur rossi come i primi quattro reggimenti di linea.

10° Reggimento.

Composto delle Guardie civiche volontarie che s'iscrissero per marciare, movendo da Roma in due battaglioni sotto il comando del colonnello Natale Delgrande, il mattino del 25 marzo 1848; esso prese il nome di 1ª Legione romana. Il 1° maggio, passato il Po, era in Rovigo, il 4 a Padova, il 6 a Treviso, il 7 a Montebelluna. Quivi fu presente alla ritirata della 2ª Legione, che composta di Guardie civiche delle provincie s'era misurata coll'antiguardia austriaca del Corpo di Nugent a Cornuda ed Onigo insieme al battaglione universitario e ad altri Corpi di volontari, dragoni e cacciatori a cavallo la sera degli 8 e il giorno 9 fino alle 4 pom., e quindi ripiegò in disordine a Treviso. La 1ª Legione dovette essa pure, senza colpo ferire, rientrare in Treviso il 10, e il 12 portarsi a Mestre, e poscia ritornò per volere del generale Durando a Treviso; quindi per nuova disposizione mosse per Vicenza sul finire di maggio, ridotta fin dai primi di quel mese di un terzo meno per congedi accordati per tema di maggior disorganamento a causa della confusione avvenuta in altri Corpi di volontari.

A Vicenza formossi il 1° battaglione di romani, comandato dal maggiore Ercole Morelli, il 2° battaglione di anconetani, comandato dal maggior Filippo Caucci-Molara. Nella giornata del 10 giugno a Vicenza le fu confidata la difesa dei borghi e di porta Padova, contro i quali una forte divisione austriaca dètte inutilmente, e con danno, tre volte assalto. L'artiglieria comandata dal celebre Ludovico Calandrelli a corta distanza traeva a palla e a scaglia ad un tempo sulle colonne serrate in massa del nemico irrompente; così messo in lui il disordine, dopo una scarica generale dei fucili, i distaccamenti della Legione colle baionette alle reni l'incalzavano di là degli asserragliamenti e ne acceleravano la fuga. Pugnò dall'alba a notte e fu costretta alberare bandiera bianca per ordine del generale in capo, perchè erasi perduto il monte Berico, chiave della posizione. La forza della Legione giungeva a 1200 combattenti; ma il 1° battaglione era di circa 700 uomini, tra cui presenti all'azione 599. Di questi morti 8, tra cui il colonnello Natale Delgrande, colpito al ventre da una racchetta; feriti gravemente 25. Capitolata col resto dell'esercito rientrò nello Stato e si portò in Roma, ove giunse il 25 luglio, acclamata dalle autorità e dal popolo. Qui si riordinò, aprendo i ruoli a nuova iscrizione, in seguito dell'ordinanza del Ministero delle armi del 6 agosto e dell'ordine del giorno 12 del Comando civico di Roma (*Gazz. di Roma*, n. 158, 12 agosto 1848).

Partì nell'ottobre, comandata dal colonnello Bartolomeo Galletti, a tenere guarnigione in Rimini e Cesena fino al decembre; quindi in Ancona, divisa in due battaglioni con deposito in Roma, dove fu richiamata nel gennaio 1849. Fu mandata di guarnigione al confine di Terracina; rientrò in Roma il 21 aprile obbedendo agli ordini di concentramento, prima per recarsi al campo stabilito dalla Commissione di Guerra a Terni, di poi lasciata in Roma per lo sbarco imminente a Civitavecchia di un Corpo francese. Il giorno 30 aprile, meno un distaccamento lasciato di riserva, con alla testa il suo colonnello Bartolomeo Galletti, che comandò in quel giorno una brigata, sotto gli ordini del generale Garibaldi, combattè fuori porta S. Pancrazio. Contribuì a far prigioniero il distaccamento di 260 francesi del 20° leggero e dei cacciatori d'Orléans, comandati i primi dal maggior Picard, che difendevano il casino Giraud; segnalandosi in quell'occasione la 2ª compagnia comandata dal capitano Adriano Gazzani e la 5ª sotto il capitano Giovanni Gualdi e tenente Giovanni Venanzi.

A Velletri il 19 maggio fece parte della 3ª brigata del colonnello Galletti ed ebbe onorevol posto in quel combattimento tanto che il Galletti passò definitivamente generale di brigata.

Il 3 giugno la 1ª Legione romana, divenuta 10° reggimento di linea, dopo d'esser disciolta e ricomposta per decreto triumvirale del 30 maggio, comunicato con ordine del giorno del Ministero della guerra, fu di ricognizione per la via Flaminia fino a ponte Molle, che era stato preso da un distaccamento francese. Da questo punto, durante l'assedio non ebbe occasione di segnalarsi altro che il 22 giugno ai Parioli, spiegando molto valore, in ispecie la nuova 1ª compagnia, comandata dal capitano Adriano Gazzani, che si tenne contro il 17° reggimento di fanteria leggera fran-

cese da mattina a sera nelle posizioni di Papa Giulio, Villa Poniatoski e più specialmente al Casino della Veterinaria, finchè un ordine scritto dal colonnello Milbitz, comandante la linea, non la richiamò, ripiegando essa a villa Borghese. Nominato negli ordini del giorno col nuovo nome, il suo comandante tenente colonnello Ercole Morelli fu costretto protestare che il 10° di linea era sempre la 1ª Legione romana (MON. ROM. n. 145, 26 giugno).

Non contava che un 637 teste, poichè molti, congedati al 30 maggio, ingrossarono le file o del 2° battaglione dell'8° reggimento o si confusero nella guardia nazionale mobile, arruolandosi in essa. Per distaccamenti guardò le mura tra porta del Popolo, porta Salara e villa Ludovisi; si disciolse all' entrata dei francesi dopo il 3 luglio.

La 1ª Legione romana essendosi formata coi volontari dei battaglioni civici di Roma, ne portò sempre la divisa, meno i mesi ch' essa fu nel Veneto. Invece dell' elmetto alla prussiana, essa ebbe il bonetto turchino con visiera e striscia rossa. A causa della guerra non potè uniformarsi interamente agli altri reggimenti e forse le sue suscettibilità non lo avrebbero sofferto.

11° Reggimento.

Ebbe origine con un battaglione e non ebbe mai nè secondo battaglione nè deposito. Esso fu formato in Bologna dopo la composizione e la partenza del battaglione Zambeccari, o Alto Reno per Modena e per oltre Po. Vi concorsero a formarlo le Guardie civiche di Bologna, onde a lui restò il nome di battaglione bolognese, o Bignami, dal nome del suo tenente colonnello comandante; queste furono appellazioni popolari, l'ufficiale fu: 1° battaglione della 4ª legione; imperocchè è d'uopo ricordare che nel 1848 furonvi la 1ª Legione romana, comandante Delgrande e poi Galletti, la 2ª Legione, comandante Patrizi, disciolta a Treviso; la 3ª Legione, comandante Gallieno. Il 10 maggio era a Treviso, il 14 a Padova, dove restò fino al 13 giugno, ed avuta notizia della capitolazione di Vicenza, si portò a Venezia, dove stette finchè gli altri corpi dello Stato vi si fermarono. Rientrata in Bologna fornì contingente unitamente al 4°, 7°, 8° (un battaglione), e 9° reggimento della 3ª divisione al colonnello Mezzacapo che tra il marzo e l'aprile era comandante del corpo d'operazione del Po (MON. ROM., n. 90, 3 maggio, pag. 412). Dopo il disastro di Novara, 23 marzo 1849, disciolto quel Corpo la divisione prese le guarnigioni il 4° di Bologna, il 7° deposito in Bologna, il resto in Ancona, il 1° batt. dell'8° in Ancona; il 9° reggimento e il battaglione Bignami o bolognese preso il nome di 1° battaglione dell'11° di linea con la batteria già estera e mezza batteria di 4 pezzi e due squadroni di cavalleria, mossero per Roma a difenderla e con accelerato cammino vi entrarono la notte del 17 maggio. (MON. ROM., n. 104, pag. 472) — Il Bignami però rimase in Bologna, poichè il 29 gennaio aveva accettato di essere generale comandante di quella guardia nazionale; e del battaglione bolognese, dichiarato appartenere all'11° di linea, prese il comando il tenente colonnello Carlo Berti-Pichat. Bellissimo battaglione, disciplinato

e vestito alla francese come il 9° reggimento. Prese onorevole parte al combattimento sui monti Parioli il 15 giugno caricando i francesi alla baionetta (Mom. Rom., n° 133, 16 giugno, pag. 589; e n° 138, 21 giugno, pag. 612). Fu di guardia alle mura, ma non ebbe occasione di far parlar di sè negli ultimi giorni dell'assedio. Entrati in Roma i francesi, si sciolse.

Il solo battaglione di cui si compose questo reggimento, che spesso si designava sotto il nome di *Battaglione bolognese*, fu vestito alla francese col colletto e colle mostre rosse, la tunica di panno turchino a doppio petto coi bottoni divergenti, il quasco a cono senza catenelle, ma coll'orecchione di cuoio nero e calzoni rossi.

12° Reggimento.

Questo reggimento non fu mai costituito.

Battaglione sedentari.

Si trovava di guarnigione nella piazza di Civitavecchia, quando sbarcò il corpo di spedizione francese in quel porto. Non ebbe occasione da meritar ricordo all'infuori di quella di non aver sofferto nella restaurazione, poichè non si era opposto all'invasione. Un piccolo distaccamento era in Roma per guardia ai giardini pubblici, particolarmente al Pincio e all'Orto botanico.

INFANTERIA LEGGIERA DI LINEA.

Battaglione dei Bersaglieri del Tebro.

Si compose colle guardie a piedi e a cavallo di finanza, concentrate a Roma, Bologna ed Ancona, e messe a disposizione del ministero della guerra coll'ordinanza del potere esecutivo in data 21 marzo 1849 e con ordine del giorno 29 marzo del ministero della guerra, dato loro il nome di bersaglieri del Tebro (Mon. Rom., n. 51, 23 marzo; *Bollett. delle leggi*, ecc. pag. 260, parte I; Mon. Rom., n. 58, 30 marzo, pag. 266).

I distaccamenti di Bologna e di Ancona si diportarono con valore; in ispecie quel di Bologna ne diè esempio agli 8 agosto 1848 nella cacciata degli austriaci con molti feriti e tre morti: quel d'Ancona fece altrettanto nell'assedio del maggio 1849; il grosso distaccamento che era più presso Roma ed alla linea napoletana fu posto di guardia al confine e concentrato in Terracina. Lo comandava un tal Zambianchi, con grado di capitano, e di maggiore negli ultimi giorni dell'assedio, uomo rotto ad ogni perversità. Nella campagna dell'anno antecedente nel Veneto avea egli raggranellato 100 uomini, che chiamò compagnia zappatori civica del genio, e portatosi con essa in Treviso, vi restò fino agli 11 di maggio, il 13 e 14 retrocesse a Mestre, quindi a Padova, e più non si seppe che ne avvenisse dopo la

capitolazione di Vicenza. Per cattivarsi costui l'animo dei suoi nuovi dipendenti, avea fatto somministrare dalla cassa del corpo ad ognuno una mensualità anticipata. Con questo modo si pose in grado di non potersi distaccare da loro, che alla nomina di un nuovo capo avrebbero dovuto riversare in cassa l'indebita elargizione. E questo avvenne. Il governo, fatto edotto dell'insubordinazione ed indisciplina di questo corpo fomentata dal capo, spedì nel marzo 1849 un rappresentante del popolo, Felice Orsini, per sostituirlo al comando nel momento e spedire lo Zambianchi in Roma. Non fu questo possibile: solo potè ottenere che tutto il distaccamento si recasse in Roma a cagion del vestiario che si meditava cangiare. Così si portò fino verso Velletri; ma, avuto contezza di un falso allarme in Terracina, retrocesse e vi stanziò fino all'ordine generale di concentramento in Roma. All'assedio di questa dei bersaglieri del Tebro ufficialmente non si seppe mai che si segnalassero in fatti d'armi. Il 3 giugno insieme ad altri corpi era sulle mura, passò quindi a guernire porta Portese e le mura sulla sinistra di porta S. Pancrazio, la sera del 9 giugno molestò il nemico con una sortita sui cigli di Monteverde per distrarre l'attenzione del nemico sul vero punto di una sortita di maggior rilievo. Fu pure col tenente colonnello Medici al Vascello. Con tutto che avesse nel suo seno gente ardita ed onesta, pure nella maggior parte era demoralizzata e corrotta; la città ebbe a deplorarne gli eccessi. Nella restaurazione, chi non potè sottrarsi colla fuga e fu preso, scontò col carcere o colla morte i misfatti ordinati e fatti eseguire dal loro perverso capo, entro il cortile del convento di S. Calisto in Tra stevere, loro quartiere.

Non ebbe esso altra divisa che quella della finanza, modificata nel taglio della tunica, ch'era aperta sul petto, stretta a pieghe da una cintura con cassetta delle cariche sul ventre, sciabola a sinistra, colletto e polsi di colore amaranto con bonetto pure amaranto con piatto ripiegato a destra, a sinistra una penna: tunica e calzoni di colore cenere-cilestro, colore proprio dei finanzieri pontificii.

Battaglione dei Bersaglieri del Reno.

Si compose in Bologna nell'aprile 1848 coi detenuti per rissa o per furti di leggera condanna, fatta capitolazione per servizio militare. Fu organato e comandato dall'ufficiale napoleonico tenente colonnello Pietro Pietramellara forte di un 600 teste; e siccome nello Stato eranvi cinque battaglioni di fucilieri, così esso prese il nome di 6° di linea. Giunse a Vicenza il 2 giugno, ove nel combattimento del 10 giugno si diportò valorosamente ed in ispecie le due compagnie a porta S. Bortolo si portarono veramente bene, come dice la relazione Durando, inserita nel supplemento al num. 121 della *Gazzetta di Roma*, del 30 giugno. Dopo la campagna del Veneto si portò di guarnigione a Bologna, dove, riordinato ed istruito, al cadere di novembre prese nome di battaglione bersaglieri del Reno e col 5 dicembre il ministero delle armi lo completò colla nomina di nuovi ufficiali (*Gazzetta di Roma* n. 254, 7 dicembre 1848, pag. 1022). Al 24 di aprile 1849 era di presidio in Civitavecchia, quando lo sbarco del corpo francese in quella piazza, senza ferir

colpo, lo pose in situazione difficile. Una parte a drappelli abbandonò il suo posto e volò a difendere Roma col loro tenente colonnello Pietro Quintini. Più tardi il generale Oudinot restituì il resto che tenea prigioniero, volendo emulare la generosità del governo romano, il quale rimandò senza patto al campo francese i 260 prigionieri del 30 aprile. Avendo giurato il battaglione bersaglieri di vendicar l'affronto ricevuto in Civitavecchia, il 2 giugno le due prime compagnie e la 7ª di questo bravo battaglione furono poste in prima linea agli avamposti di Villa Panfili alla cappelletta e al bosco fuori porta San Pancrazio, ov'era col resto del battaglione il suo comandante. La 3ª compagnia postata lungo la via Tiradiavoli diè l'allarme, sebbene fosse colta all'improvviso nella notte del 3 giugno, e si ripiegò sulle altre, mentre un forte distaccamento francese, forzato un cancello ed entrato nel bosco, precluse ogni scampo a quelle e le fece prigioniere, il resto perciò combattendo per un'ora si ritrasse fino al casino di Villa Pamfili; qui non resistendo alle artiglierie e alle forze francesi ognor crescenti si ritrasse al casino del Vascello combattendo per altri tre quarti, e quindi riprese alla baionetta il palazzo Corsini con perdite considerevoli, sperando rinforzi dalla città, i quali non giunsero che alle 5 e mezzo circa del mattino, condotti dal general Garibaldi. Sostenendo l'assalto del giorno 5 giugno, il degno suo comandante colonnello Pietramellara fu ferito gravemente alla coscia sinistra, e ne morì il 5 luglio nell'ospedale del Quirinale. Durante l'assedio, nel battaglione furono incorporati molti disertori francesi, svizzeri e napoletani. Sventurato e bravo battaglione; i suoi residui dopo l'assedio furono incorporati dalla restaurazione ne' reggimenti riformati per compiere i patti dello arruolamento.

Ebbe tunica e calzoni di panno color turchino, colle strisce, colletto e polsi di color cilestro e spallini a ciambélla pur cilestri alla piemontese, cinturone e bandoliera neri, cappello a coccia tonda e a tese non molto larghe con pennacchio svolazzante di penne di color verdastro.

Battaglioni dei Bersaglieri Lombardi.

Nel tessere la storia di questi bravi ed infelici bersaglieri è impossibile di non cominciare dal loro capo. — Al primo irrompere della guerra contro l'Austria nel marzo 1848 il giovine Luciano Manara, nato a Milano nel 1825, perchè coltivati gli studi militari, erasi preparato negli anni che precèdettero l'insurrezione milanese alle armi, seppe rendersi illustre ed ammirato pel suo coraggio nelle cinque giornate. Fu primo a riunire un' ardita schiera di giovani, e fu lodato a Castelnuovo in Tirolo ed a Lonato. Dopo l'armistizio di Milano, condusse il suo corpo in Piemonte, quando si ritirò a Novara la divisione del generale Giacomo Durando, colle legioni appunto Manara, ed anche Thamberg, Tridentina Borra, Cremonese e Polacca. Quindi sciolse il suo corpo, non volendo più condurre volontari, ma si applicò seriamente alla professione delle armi. Coi finanzieri e altri riparti di piccoli corpi lombardi, dice il Carandini nella vita di Manfredo Fanti, si costituì un battaglione di bersaglieri, che dal suo comandante prese il nome di bersaglieri

Manara, e lo rese un vero modello di disciplina e di abilità, aggiunge il Bosi nel suo *Soldato italiano.*

All'aprirsi della campagna del 1849 sostenne co' suoi soldati l'urto di otto mila austriaci, che dalla parte del Gravellone irruppero in Piemonte al tempo della battaglia di Novara, in conseguenza del tradimento di Ramorino. E siccome dopo quel disastro tutti i corpi lombardi, per forza di circostanze e per quel che aveva imposto il vincitore, dovevano essere disciolti, ad evitare che essi si addirizzassero a Novi per entrare in Genova ribellata, al che l'invitavano gli emissari che eransi insinuati tra le file lombarde, il general Fanti, che ne aveva il comando, propose si conducessero a Bobbio per passare alla spicciolata nel territorio toscano e di là portarsi anche nel territorio romano, a prendervi servizio, onde fossere poi utili di nuovo se mai la guerra si riprendesse ancora, o allora, o poi.

Con questo intendimento il 30 marzo prevalse il partito, perchè alcuni ufficiali per incarico dei commilitoni, autorizzati dal Fanti, si recassero a Torino a combinarvi quanto s'era convenuto di domandare al governo. A questo furono deputati il colonnello Spini e il maggiore Manara; e il governo assentì. Perciò essi si diressero a Bobbio, giungendovi per alpestri sentieri. Il Fanti là seppe che la divisione La Marmora era già riuscita a circuire dalla Polcevera e dal Bisagno l'insorta Genova; perciò gli era più facile condurre la divisione lombarda fino a Chiavari. Nei tre giorni che vi pose, venti furiosi e pioggie torrenziali molestarono l'infelice divisione per quelle strette e dirupate gole. Tra il 9 e 10 aprile le due brigate lombarde stavan raccolte tra Chiavari e Lavagna. In questa il La Marmora scriveva al Fanti chiudendo la lettera che la sua entrata in Genova era fissata alla sera del 10, e per essa si rendeva ormai impossibile qualsiasi conflitto tra piemontesi e lombardi. La risposta che il Fanti gli fece, mostrava i bisogni che avevano le sue truppe, e pel convenuto scopo del passaggio di esse in Toscana ravvisava conveniente, si fossero rifornite di scarpe, vestiario ed altro, onde potessero accantonarsi da Chiavari alla Spezia. Rifornite infatti, la prima brigata fu divisa tra Chiavari, Lavagna, Sestri di Levante, Santa Margherita e Rapallo. La seconda co' cavalleggeri si portò fino alla Spezia e suoi contorni. Da registri ufficiali si constatò che da 6000 uomini e 500 cavalli, nelle file erano tuttora 5865 uomini e 367 cavalli. A questo contingente, che andava ad empire le file della Toscana e dello Stato romano, dalle misure prese dall'Austria, fu reso impossibile di raggiungere lo scopo. Un corpo austriaco sotto gli ordini del generale D'Aspre invase improvvisamente la provincia di Massa; e per fatale destino, contrario all'infelice divisione, il governo francese cominciò a sorvegliare la spiaggia, perchè i lombardi non potessero condursi nè a Livorno, nè a Civitavecchia. Non riuscì che al solo battaglione bersaglieri Manara e a pochi altri di farsi strada: così l'intera divisione subì, senza irritazioni e tristi conseguenze, lo scioglimento imposto dall'Austria non appena giunse da Vienna la domandata e promessa amnistia per quanti avevano militato contro l'impero.

Due bastimenti a vapore, l'uno della forza di 80, l'altro di 30 cavalli portavano imbarcati 400 e 200 uomini, di cui componevasi il battaglione. Il mare grosso

li costrinse a fermarsi a Porto Venere nella Spezia, quindi a Porto Longone nell'isola dell'Elba; il 26 di aprile entrarono nel porto di Civitavecchia. Quattordici fregate francesi erano schierate innanzi ad esso: e mentre la prima fregata entrava dall'una delle due imboccature, dall'altra facevano ingresso i due vapori co' 600 bersaglieri. I Francesi cominciarono lo sbarco, e un commissario romano si recò a bordo di quelli e dichiarò ch'erano essi presi al servizio del governo. Enrico Dandolo più volte fu a domandare il permesso di sbarco al generale Oudinot, capo della spedizione. Costui rifiutò; ed a Manara stesso, che nulla potè ottenere, con asprezza rispose: *Voi siete lombardi, che c'entrate dunque negli affari di Roma? — E voi, signor generale*, con fermezza soggiunse Manara, *siete di Parigi, di Lione o di Bordeaux?* — L'esasperazione per questo giungeva al colmo in que' soldati; Manara tornò a terra e dopo lunga insistenza ottenne che il battaglione sbarcasse a Porto d'Anzio; ma promettendo, tanto erano volpini ed incerti e vigliacchi gli andamenti del francese repubblicano, che si tenesse lontano da Roma fino al giorno 4 maggio. Manara rispose: « Generale, io non sono che un maggiore al servizio della re- « pubblica romana; subordinato quindi al mio generale e al ministero: a loro e « non a me tocca assumere tali obbligazioni pei loro dipendenti. Io non posso ri- « spondere delle mie operazioni, come militare ». Il Preside di Civitavecchia a nome del ministro della guerra ottemperò alle condizioni dell'Oudinot. Così i due vapori poterono riporsi in cammino per Porto d'Anzio, dove il battaglione sbarcò il mattino del 27. Il 28 era in Albano e colà prese riposo.

Nella notte giunse un ordine del ministero della guerra, che prescriveva la marcia sollecita per Roma, e il mattino del 29 aprile vi fece ingresso. Nel mattino del 30 aprile, mentre tutte le truppe romane pel prossimo attacco minacciato erano ai loro posti destinati, il battaglione bersaglieri aveva fatto con le riserve, i fasci d'arme sulla piazza di S. Pietro; e quando già inclinando la vittoria ai romani, il comandante supremo, incerto del numero e delle intenzioni dei francesi respinti, si preoccupò, del passaggio di essi per la via di porta Angelica a Ponte Molle, ordinò ad un ufficiale dello stato maggiore, il quale fu lo scrivente, fosse minato il ponte dal corpo dei zappatori; questi nel dare l'ordine al loro comandante in Castelsantangelo, si recò dal Maggior Manara, che riposava entro il caffè di piazza Rusticucci, perchè volesse appoggiare, colla presenza del suo corpo, l'opera dei minatori del genio. A un tratto egli obbedendo, montò a cavallo e a passo concitato si recò a porta del Popolo dove fece alto; poichè il Genio non trovò necessaria la presenza immediata dei bersaglieri. Così furono essi utili, e ad un tempo mantenitori della promessa fatta dal Preside di Civitavecchia alle indegne esigenze francesi. Ai primi di maggio aumentò di 263 bersaglieri lombardi arrivati col capitano Varlé-Desideri: forse quest'era la frazione della legione Arcioni, che restata in Roma, mentre quella col 5 maggio partì per l'Ascolano a repressione del brigantaggio, fu dichiarata sciolta con ordine del giorno degli 11 maggio del ministero ed incorporata nel 2° battaglione Manara.

Nel fatto d'armi di Velletri i bersaglieri facean parte del corpo di battaglia, ed assunti poi dal general Garibaldi, con esso penetrarono nelle provincie napo-

litane fino ad Arce, nel qual punto giunse loro l'ordine di retrocedere e tornare a Roma a marcie forzate.

Il 3 giugno all'assalto dato dai francesi fuori porta San Pancrazio i bersaglieri lombardi per ordine del general Garibaldi, dovettero lasciare tre compagnie di riserva alle mura, altre sparpagliate nelle vigne a sinistra fuori la porta e solo una compagnia di 60 uomini fu spinta contro i nemici; questa li pose in fuga dalle vicinanze del Vascello, gl'inseguì fino alla spianata di Villa Corsini, perdette il proprio capitano Enrico Dandolo, ebbe feriti gli altri ufficiali, lasciò sul campo 25 soldati e non aiutata si ritrasse indomita e minacciosa. Subentrò ad essa la seconda compagnia, che rinnovò gli assalti e le vittorie; ed ebbe per le stesse cagioni le stesse sconfitte e per lo stolto sistema di mandarle sole successivamente anche la quarta toccò le medesime vicende e sfortune.

Potea loro avvenire anche di peggio, se protette non erano cón abilità e perseveranza dalle artiglierie della piazza. Così il Torre al vol. II. E al Casino dei quattro-venti Garibaldi, con un mille uomini rimasigli di diversi corpi, col resto dei lancieri a cavallo e con un drappello di dragoni, sloggiato il nemico pur una volta, lo pose in fuga; e il Manara con alcuni de' suoi ed altri, che potè raccogliere intorno, trapassò a colpi di baionetta quanti uscivano di colà cercando scampo; i due ufficiali Ferrari e Mangiagalli guidavano pure una mano di prodi bersaglieri alla Villa Valentini, dove combatterono e vinsero, finchè le riserve francesi serrate e forti ritolsero, ad onta dei prodigi di valore di tutti i corpi dei nostri, tutte le posizioni che si erano nel mattino con tanto sangue guadagnate. In quel terribile giorno, dei bersaglieri restarono gravemente feriti il capitano Strambi, luogotenenti Mancini, Silva, Zalletti, Colombo, Signoroni; morto oltre il Dandolo il capitano Rozat, il luogotenente Scarani; gli altri feriti leggermente, neppur si registrano. Per la morte del colonnello Daverio, capo dello stato maggiore del general Garibaldi, il Manara elevato al grado di colonnello fu assunto capo dello stato maggiore, seguitando a tenere il comando dei suoi bersaglieri.

Durante l'assedio al 18 di giugno, di nuovo i bersaglieri furono di servizio alle mura o di guardia ai lavori di contrapproccio; ma ebbero morto il luogotenente Marucci. Il 21 giugno, giorno che precedette la notte dell'assalto delle breccie, di nuovo il resto dei bersaglieri, fu in azione colla perdita del capitano Maffi ferito. Il 25 per nuove fazioni dei bersaglieri il luogotenente Colombo, già ferito il 3 giugno e risanato, tornò al corpo, combattè e restò morto; il 27 vi rimase pur morto il capitano Varenna. Il 30 giugno, ultimo giorno dell'assedio, il corpo dei bersaglieri, già stremato per tanti assalti dati dai valorosi che il componevano, sebbene ingrossato nelle sue file di un secondo battaglione, in ispecie, con quelle compagnie della legione Arcioni, disciolta con decreto ministeriale degli 11 maggio, come si disse, nelle ultime prove fu sempre egualmente valoroso e forte e somministrò più che ogni altro corpo il maggior numero di militi e di ufficiali alle ambulanze per ferite e morti sull'altare della patria.

La più micidiale e più terribile prova attendeva questo corpo esemplare l'ultimo giorno, ch'esser dovea l'estremo per Roma, pel suo comandante e per lui.

Una compagnia fu disposta a guardia dell'8° bastione, altra vegliava a sinistra della batteria della Montagnola, il restante delle compagnie a Villa Spada col loro comandante colonnello. Nell'assalto dei Francesi fu una vera carneficina degli assalitori e dei difensori agli asserragliamenti della cinta Aureliana fino al casino di Villa Spada. Non è questo il luogo di descriverla minutamente. Basti il dire che vi restò ferito mortalmente il Manara, che in poche ore spirò, e con lui ad un tempo peririonvi il luogotenente Morosini e il luogotenente Signoroni, già ferito il 3 giugno, e vi restaron feriti il capitano Peron e i luogotenenti Dandolo Emilio e Varani.

Il 2 luglio le spoglie del valorosissimo Manara furono accompagnate alla chiesa di San Lorenzo in Lucina dai superstiti suoi soldati, che formavano un ben piccolo battaglione, rendendo a un tanto uomo l'ultimo tributo d'onor militare; fu giorno di lutto per tutta Roma, che lo ammirò vivo, lo pianse estinto. Nel suo passaggio piovevan fiori sul feretro, giusto tributo ad un giovane raro per bontà, per bellezza e per scienza militare; che ai suoi 24 anni tanto gloriosamente a morte si sacrò per l'Italia e diè per lei in olocausto la vita, piena di speranze, adorna d'ogni nobile sentimento, aborrente egli da ogni setta e cristianamente morto, lasciando nel dolore una nobile vedova e più figli adolescenti, il quale il celebre Massimo D'Azeglio avea raccomandato si rispettasse nella sventura dal generale francese per offici da lui fatti diplomaticamente, che per morte si resero inutili.

A compimento di strazio di fortuna, gli avanzi di questo benemerito e bravo corpo dei bersaglieri lombardi, uscirono con Garibaldi e con i quattro mila che il seguirono; penetrarono in Toscana, si gettarono in mezzo a diserzioni, a disagi, a morti, a combattimenti continui nel territorio di San Marino; ma prima di giungervi era il Garibaldi ai 28 di luglio in Sant'Angelo in Vado, racconta il Farini nel suo *Stato Romano*, vol. IV, cap. XII, avendo alle spalle le truppe dell'arciduca Ernesto, e volendo continuare il suo cammino, ai 29 simula ordinare la battaglia, assale il nemico coi bersaglieri, ma primachè irrompano numerosi, si salva ancora e volge i passi a San Marino. Non erano ancor tutti i suoi usciti di Sant'Angelo, che entrati gli Austriaci furono addosso ai tardigradi, i quali si difesero con disperato valore, fra gli altri un romano Jourdan (Ferdinando) capitano del genio, il quale stese morto un cavaliere austriaco, e, ferito egli stesso nel capo, seguitò a combattere finchè si aprì la via a raggiungere i compagni. A San Marino, Garibaldi li sciolse, ed egli stesso fuggì nel Ravegnano, ove per prodigio scampò prendendo il mare, toccò Genova e veleggiò per l'America.

Dei pochi superstiti dopo ventisette anni non giunsero allo scrivente che notizie dei sottonotati individui, che viveano nel 1876-77 e che dal Sindaco di Roma richiedevano un certificato per aver pensione come soldati feriti all'assedio di Roma.

Marelli Pietro, Milano, comune Manara (battaglione); ferita alla regione clavicolare destra. Trinità de' Pellegrini, ferito il 3 giugno, al N. 100 dell'elenco a stampa della *Gazzetta di Roma*.

De Vecchi Francesco, Milano, comune Manara; ferita trasfossa all'avambraccio sinistro; Trinità de' Pellegrini, ferito il 3 giugno, al N. 103.

Grumi Filippo, Gavardo di Salò di Brescia, comune Manara; ferito al mento con frattura; Trinità de' Pellegrini, ferito il 3 giugno, al N. 76.

I bersaglieri lombardi ebbero vestiario alla foggia de' bersaglieri piemontesi: tunica e calzoni di panno color turchino con filetti, strisce, spallini a ciambella, colletto e polsi di color amaranto, cordoni e fiocchi a sinistra del petto di color verde, doppia fila di bottoni paralleli sul petto; cappello a coccia tonda e a larghe tese con penne svolazzanti pur verdi, cinturone con piastra e giberna nere alle reni, e baionetta-sciabola al fianco sinistro.

TABELLE indicanti la composizione dell'Esercito Romano nel 1949, il numero dei feriti e morti, ufficiali e soldati nei diversi fatti d'arme, 30 aprile in Roma, 9 e 19 maggio in Palestrina e Velletri, non che durante gli attacchi ed assedi di Bologna, d'Ancona e di Roma fino al primo di luglio.

In queste notizie storiche non si è potuto trattare partitamente delle truppe irregolari o corpi franchi o milizie mobili, che improvvisate per la guerra, tanta parte ebbero negli Stati romani nel 1849. Quanto al 1848 tutto ciò che di quelle potea dirsi è scritto nella mia narrazione della *Campagna nel Veneto*, pubblicata in Roma nel 1883. Pel 1849 sonovi già parecchie opere, che di esse trattarono; ed appunto pei loro scrittori invalse l'idea che poche truppe regolari fossero in essere in ispecie all'epoca dell'assedio di Roma. Sempre poi si è voluto credere dagli estremi partiti che tutto fosse Garibaldi e i suoi volontari. La verità vuole si dica che tanto l'uno quanto gli altri fecero molto; e per l'emulazione di cui furono causa valsero assai più che non si pensi: ma è pur vero che la base delle operazioni militari delle due campagne si poggiò naturalmente sui corpi regolari o regolarizzati di ogni arma, e giustizia ha voluto che si parlasse di tutti indistintamente, riconoscendo in Garibaldi l'eroe leggendario, cui se l'America diè nome, più salda fama conferì Roma, con tutto che non avesse grado nel 1849 che di generale di divisione, e generale in capo fosse Pietro Roselli.

Se lo scrivente poi non ebbe i dati necessari per aggiungere con esattezza le memorie storiche dei volontari accorsi alla difesa di Roma, ebbe però il dovere di non trascurarli nei quadri o tabelle che seguono, nominando tutti i corpi sia regolari che irregolari, e registrando di essi singolarmente il numero, quanti di essi entrarono feriti nelle ambulanze od ospedali e la quantità dei feriti e morti in ispecie nella ufficialità, dei quali si dà il nome. Ove in questo si trovino omissioni od inesattezze, altri potrà supplirvi con nuove aggiunte e correzioni. Lo scrivente medesimo sui documenti che avea, non potea far di meglio o di più perfetto.

Dai quadri suddetti emerge il fatto dell'emulazione, sorta tra i difensori di Roma sotto un capo così popolare, come fu il generale Giuseppe Garibaldi, sul quale in una recente pubblicazione dell'epistolario del conte di Cavour al vol. III si legge il concetto che n'ebbe il grande statista esprimendosi con sano e vero giudizio nella lettera datata da Torino il 9 di agosto 1860: « Garibaldi a rendu à « l'Italie les plus grands services qu'un homme pût lui rendre. Il a donné aux « Italiens confiance en eux-mêmes: il a prouvé à l'Europe que les Italiens savaient « se battre et mourir sur le champ de bataille pour reconquérir une patrie. « L'émulation qui existe entre les volontaires et les troupes de ligne produira les « meilleurs effets..... »

E questi effetti e questa emulazione precisamente ebber principio sotto le mura di Roma colla data del 1849; nè si smentirono mai.

Ond'è che il Farini nella sua storia *Lo Stato Romano*, al vol. IV, lib. VI, cap. XI ha consegnato queste solenni parole: « Mirabile costanza, eroica virtù « mostrarono in quei momenti i più nobili soldati di Roma, cioè tutti quei valo- « rosi giovani che nel 1848 avevano brandita un'arma per l'indipendenza d'Italia, nè « vollero riporla nel fodero finchè in una parte d'Italia si combattesse contro uno « straniero. Repubblicani o no, che molti non lo erano, non mazziniani i più, sta- « vano stretti alla bandiera senza speranza di vittoria, e non mormoravano essi, « non tumultuavano, non si querelavano, duravano inaudite fatiche, stentavano, « combattevano, morivano per l'onor proprio, per l'onore delle armi italiane..... « Dinanzi a quei cadaveri deh! si plachi ogni nostra ira; deh! o lettore, se hai « sangue italiano, benedici a quei morti che difesero l'onore d'Italia combattendo lo « straniero: qui nè spirito, nè ragion di parte: è terra italiana che lo straniero « pesta: son difensori di terra italiana che cadono. Requie ed onore! »

.....

A queste notizie storiche delle truppe Romane nei tempi più vicini ai nostri, sarebbe stato desiderio dell' autore premettere qualche cenno della parte non ingloriosa avuta dai cittadini delle provincie che si dicevano Pontificie nelle guerre del primo Impero: non tanto perchè in queste guerre si rinnovò l'arte militare quanto per mostrare come nelle provincie medesime e in Roma non fosse mai difetto di valorosi. Ma l'opera sarebbe cresciuta a dismisura. In aggiunta a quanto fu detto nel proemio circa i carabinieri e l'artiglieria, gioverà tuttavia notare che da un registro degli ufficiali reduci dagli eserciti Napoleonici, conservato nell'archivio di Stato, risulta essere stati cinquecento ottantadue gli ufficiali i quali dopo avere combattuto nelle guerre francesi chiesero di essere ricevuti nelle milizie pontificie, e che quattrocento quarantuno o vi furono ammessi od ottennero la meritata pensione di riposo. Da questo numero non piccolo di veterani esperti e coraggiosi derivarono sentimenti e tradizioni che non andarono perdute, e che solo trentatrè anni dopo poterono fruttare a benefizio e gloria della patria comune.

TABELLA I.

ESERCITO ROMANO nel 26 aprile 1849, dopo il concentramento dei Corpi a Terni per l'ordine del giorno del 4 aprile della Commissione di guerra, modificato nello stesso mese per gli eventi guerreschi e secondo l'organamento per Decreto del Triumvirato del 15 aprile.

N. d'ord.	ENUMERAZIONE DEI CORPI		Roma	Bologna	Ancona	Civitavecchia	Spoleto	Gaeta	Totale generale
	Ministero e Corpi facoltativi.								
1	Ministero di Guerra e Marina — Personale.	N. 120							
2	Marina militare dello Stato — Civitavecchia, Ancona — Personale	» 348							
		N. 468							
3	Stato Maggiore Generale.....	Personale	44	10	7	..		1	
4	Corpo del Genio, Stato Maggiore e Battaglione Zappatori.....	»	525	3	2	1			
5	Reggimento di artiglieria:								
	4 Batterie da Campo indig. (di cui 112 della prima in Ancona) (4 pezzi da 9)	Personale	400	..	54	..			
	1 Batteria da Campo estera di 8 pezzi da 9 (2 lasciati a Bologna).....	»	150	..	..	..			
	1 Batteria da Campo indig. di 6 pezzi da 18.....	»	100	..	..	..	..	..	1956
	1 Sezione civica Romana di 3 pezzi da 9	»	60	..	..	..			
	1 Sezione civica mobile Rietina e Sinigalliese di 3 pezzi da 9	»	20	..	..	..			
	1 Sezione civica mobile Viterbese di 3 pezzi da 9.....	»	27	..	..	..			
	2 Sezioni civica mobile Umbra di 6 pezzi da 9.....	»	40	..	..	..			
	2 Sezioni civica mobile da Bologna della divisione Mezzacapo di 4 pezzi da 9.	»	38	..	..	..			
	Da Piazza e Stato Maggiore	»	300	40	85	50			
	CORPI FACOLTATIVI	Personale	1704	53	148	51	..	1	
	Compagnia Pontieri (non organizzata).								
	Infanterie.								
6	Carabinieri:								
	1° Reggimento, 2 Battaglioni.....	Personale	900	..	..	..	..	..	1630
	2° Id. 2 id.	»	..	500	220	10	..	40	
	3° Id. (non organizzato).								
7	Infanteria di linea:								
	1° Reggimento, 2 Battaglioni.....	Personale	1011	..	..	..	..	..	
	2° Id. 3 id.	»	1211	..	..	..	..	..	
	3° Id. 2 id.	»	811	..	..	..	301	..	
	4° Id. 2 id.	»	..	791	..	..	..	..	
	5° Id. già 1° Leggero, 2 Batt.	»	1415	..	..	..	..	..	
	6° Id. già 2° id. 3 id.	»	1620	..	..	..	..	..	
	7° Id. già 3° id. 2 id.	»	..	180	529	..	..	..	
	8° Id. 1° Battaglione Zambeccari, *Ancona;* 2° Battaglione Reduci, *Roma*.....	»	400	..	610	..	..	..	11138
	9° Reggimento già Unione, 2 Battaglioni	»	1015	..	..	..	..	..	
	10° Reggimento già 1ª legione Romana, 2 Battaglioni.....	»	637	..	..	..	..	..	
	11° Reggimento già 1° Battaglione, 4ª Legione o Bignami.....	»	607	..	..	..	..	..	
	12° Reggimento (non organizzato).							41	
	INFANTERIE DI LINEA *Somma*		8727	971	1139	..	301	..	
	CORPI FACOLTATIVI E INF. DI LINEA *Somma e segue*		..	..	..	..	..	..	14724

N. d'ord.	ENUMERAZIONE DEI CORPI		Roma	Bologna	Ancona	Civitavecchia	Spoleto	Somme parziali	Totale generale
	Riporto generale		..	..	..	..	..	..	14724
	INFANTERIA DI LINEA *Riporto*		8727	971	1139	..	301	..	..
8	Sedentari o Veterani, un Battaglione	Personale	80	..	..	300	..	..	380
9	Infanteria leggera:								
	Bersaglieri del Tebro, già Finanza, un Battaglione.....	»	250	200	150			600	
	Bersaglieri del Reno, già 6° Fucil. o Mellara, un Battaglione	»	700	..	..	..	..	700	2163
	Bersaglieri Lombardi, due Battaglioni..	»	863	..	..			863	
	SEDENTARI INFANTERIA DI LINEA E LEGGERA *Somma*		10620	1171	1289	300	301		
	Corpi franchi in Roma dal 30 aprile al 2 luglio								
1	Legione Universitari, 2 Battaglioni	Personale	300	150	..	..	..	450	
2	Legione o Guardia Nazionale mobile Romana:								
	1° Battaglione.....	»	600	..	..	..	..		
	2° Id.	»	550	..	..	..	..	1500	
	3° Id. (Reduci zappatori; della Speranza, Marinesi, Rietini, Spellani, Polacchi, ultimi giorni).....	»	350	..	..	..	..		
3	Legione o Reggimento di G. N. Mobile Provinciale ausiliaria:								
	1° Battagl., Viterbo, Perugia, Umbria	»	450	..	..	..	..	900	
	2° Id. Terni, Campagna	»	450	..	..	..	..		
4	1ª Legione Italiana, conosciuta sotto il nome di *Garibaldi*:								
	1° Battaglione.....	»	800	..	..	..	..	1960	6759
	2° Id.	»	700	..	..	..	..		
	3° Id.	»	460	..	..	..	..		
	2ª Legione Italiana, conosciuta sotto il nome di *Medici:*								
	Un Battaglione di cinque compagnie.	»	450	..	..	..	..	450	
	Legione degli emigrati o d' Arcioni, con ordine del giorno 11 maggio dal Ministero di Guerra e Marina sciolta ed incorporata ai Bersaglieri Lombardi 2° Battaglione; pur ne rimase una banda di...	»	300	..	..	..	..	300	
5	Legione Forbes volante tra Viterbo, Terni e Spoleto.....	»	..	..	..	..	649	649	
6	Legione straniera, un Battaglione Polacchi e disertori Francesi	»	250	..	..	..	..	250	
7	Squadra dei Sette Colli, un Battaglione, popolani Romani.	»	300	..	..	..	..	300	
	SEDENTARI, INFANTERIE DI LINEA E LEGGERE E CORPI FRANCHI..... *Somma e segue*		16580	1321	1289	300	950	..	
	CORPI FACOLTATIVI: CARABINIERI A PIEDI, INFANTERIE DI LINEA E CORPI FRANCHI A PIEDI. *Somma e segue*		..	..	..	..	..	..	24026

N. d'ord.	ENUMERAZIONE DEI CORPI		Roma	Bologna	Ancona	Civitavecchia	Spoleto	Somme parziali	Totale nello Stato
	Riporto generale		..	..	..	..	..	..	24026
	Riporto		16580	1321	1289	300	950	..	..
	Corpi Franchi in Bologna dall'8 al 16 maggio.								
1	Artiglieria Civica o Nazionale	Personale	..	50	..	..	..		
2	Legione degli emigrati:								
	Frazione di volontari Italiani	300	..	400	..	..	..	1980	
	Frazione di Lombardi da Toscana.....	100							
3	Combattenti sopravvenuti da fuori in città.	Personale	..	590	..	..	..		
4	Guardie Nazionali e popolani.....	»	..	940	..	..	..		
	TOTALE GENERALE IN BOLOGNA.....	Personale	..	3301	..	..	..		
	Stato delle forze che si concentrarono a Castel San-pietro per entrare in Bologna e dopo la resa di questa, in parte disperse, in parte ritirate e combattenti in Ancona:								
	Artiglieria (con quattro pezzi da campo)	54							
	Id. Ravina (senza materiale).	16							
	Armati provenienti dal Ferrarese....	900							4923
	Corpi diversi di Romagnoli	2400							
	TOTALE	3370							
	Corpi Franchi in Ancona dal 25 maggio al 19 giugno, giorni 26 di assedio.								
1	Artiglieria Nazionale e della Marineria....	Personale	..	..	214	..	..		
2	Id. Ravina (senza materiale).....	»	..	..	16	..	..		
3	Battaglione degl'Isolati.....	»	..	..	400	..	..		
4	Id. Bersaglieri del Po.....	»	..	..	450	..	..		
5	Id. Bersaglieri delle Romagne.....	»	..	..	580	..	..		
6	Id. Guardia Nazionale di Urbino, Pesaro, Cagli, Sinigallia e Loreto.....	»	..	..	114	..	..	2943	
7	Compagnia pionieri e pompieri.....	»	..	..	80	..	..		
8	Id. d'ambulanza.....	»	..	..	47	..	..		
9	Id. Infernale, comand. conte Fazioli	»	..	..	90	..	..		
10	Battaglioni tre Guardie Nazionali d'Ancona, tra cui un Battaglione volontari comandato dal capitano Ornani.....	»	..	..	852	..	..		
	TOTALE GENERALE IN ANCONA.....	Personale	..	..	4232	..	..	..	
	SEDENTARI, INFANT. DI LINEA, LEGGERE E CORPI FRANCHI A ROMA.....	»	16580	..	..	..	..	..	
	STATI MAGGIORI, GENIO, ARTIGLIERIA, CARABINIERI A PIEDI, FANTERIE	*Totale gen.*	..	..	..	..	..	..	28949
	Ambulanza Provianda	Personale	250	..	..	..	..	..	250
	Cavalleria.								
1	1° Reggimento (Dragoni).....	Personale	560	80	20	..	..	660	
2	2° Id. (Lancieri).....	»	400	..	..	..	..	400	
3	Squadroni carabinieri a cavallo	»	230	146	24	..	..	400	1590
4	Id. mezzo finanzieri a cavallo.....	»	20	20	..	..	..	40	
5	Id. uno lancieri volontari a cavallo (corpo franco).....	»	90	..	..	..	..	90	
	FANTERIA E CAVALLERIA IN ROMA, BOLOGNA ANCONA		18130	3547	4276	..	..	..	
	CAVALLERIA D'ORDINANZA E FRANCA.....		..	..	..	..	..	1590	
	STATI MAGGIORI: GENIO ARTIGLIERIA CARABINIERI A PIEDI, FANTERIA, CAVALLERIA	*Totale gen.*	..	..	..	..	..	..	30789

RIEPILOGO

Esercito degli Stati Romani nella primavera del 1849.

CORPI D'ORDINANZA DELLO STATO.

Stato maggiore generale e Corpi facoltativi

a Roma	1704		
Bologna	53	.....	1956
Ancona	148		
Civitavecchia	51		

Carabinieri a piedi

a Roma	900		
Bologna	500	1630	
Ancona	220		
Civitavecchia	10		

Fanteria di linea e leggera meno i bersaglieri Lombardi

a Roma	9757		
Bologna	1171		22121
Ancona	1289	12818	
Civitavecchia	300		
Spoleto	301		

Corpi franchi

a Roma	3000		
Bologna	1730	7673	
Ancona	2943		

Cavalleria d'ordinanza

a Roma	1190		
Bologna	226	1460	
Ancona	44		

Cavalleria franca

a Roma	110	130	1590
Bologna	20		

TOTALE delle forze Romane.. uomini 25667

CORPI D'ORDINANZA NON STATISTI

Bersaglieri Lombardi

a Roma	863		4622

Corpi franchi Italiani

a Roma	2710		
Bologna	400	3759	
Spoleto	649		

Legione straniera

a Roma	250	

Ristretto

Forze Romane e dello Stato...	uomini	25667
Id. Italiane venute in soccorso	»	4622
Id. straniere ausiliarie	»	250
TOTALE GENERALE	uomini	30539
Ambulanza Provianda.....	»	250
TOTALE GENERALE.....		30789

TABELLA II.

Ufficiali Generali che dal mese di marzo 1848 a tutto il giugno 1849 tennero comando superiore o subalterno nell'Esercito romano, compiendo in esso le due campagne, quella del Veneto e l'assedio di Roma, o almeno l'una delle due.

1. Giovanni Durando, di Mondovì.
2. Andrea Ferrari, di Napoli.
3. Alberto La Marmora, di Torino.
4. Alessandro Guidotti, di Bologna.
5. Enrico Cialdini, di Modena.
6. Alessandro Avogadro di Casanova, di Torino.
7. Gaspare De Latour, di Svizzera.
8. Domenico Belluzzi, di Bologna.
9. Carlo Zucchi, di Reggio dell'Emilia.
10. Carlo Stewart, di Roma, d'origine inglese. (1
11. Luigi Bartolucci, di Roma. (2
12. Pietro Roselli, di Roma. (3
13. Giuseppe Garibaldi, di Nizza.
14. Bartolommeo Galletti, di Roma. (4
15. Luigi Masi, di Collescipoli (Umbria).
16. Raffaele Pasi, di Faenza.
17. Giacomo Medici, di Milano.
18. Filippo Cerroti, di Roma. (5
19. Nino Bixio, di Genova.
20. Luigi Mezzacapo, di Napoli.
21. Alessandro Izenszmid de Milbitz, di Polonia.
22. Federico Torre, di Benevento.
23. Pietro Carlo Quintini, di Roma. (6
24. Tito Lopez, di Roma. (7
25. Gaspare Lipari, di Roma. (8
26. Vincenzo Bianchi, di Roma. (9
27. Filippo Borghesi, di Roma. (10
28. Ernesto Haugg, di Aletwasterodorf (Slesia.)
29. Cesare Croce, di Roma. (11
30. Angelo Pichi, di Ancona.
31. Gaetano Sacchi, di Toscana.
32. Andrea Fazioli, di Ancona.
33. Bernardino Serafini, di Fano.
34. Angelo Ruvinetti, di Roma. (12

TABELLA III.

Nomi dei Comandanti i Corpi regolari dell' Esercito romano nel 1849, degli Ufficiali dello Stato maggior generale, del Consiglio di guerra di Divisione e della Commissione sulle requisizioni illegali.

COMANDANTI DEI CORPI.

1. Corpo del Genio.
   Colonnello, Luigi Amadei.
   Tenente Colonnello, Ispettore, Filippo Cerroti.
2. Reggimento d' Artiglieria.
   Colonnello Comand. Ludovico Calandrelli.
   Colonnello Alessandro Calandrelli, Capo del materiale, delle fortificazioni e barricate.
   Colonnello Filippo Lopez, Direttore delle costruzioni e munizioni.
3. Corpo dei Carabinieri.
   Colonnello, Angelo Calderari.
   1. *Reggimento.* — Tenente Colonnello, Ludovico Tomba.
   2. *Reggimento.* — Tenente Colonnello, Cesare Boldrini.
   Squadroni a cavallo { Tenente Colonnello, Filippo Cavanna. / Maggiore, Olimpiade Racani.
4. Infanteria di Linea.
   1. *Reggimento.* — Colonnello, Antonio Pasqualis.
   2. *Reggimento.* — Colonnello, Filippo Caucci-Molara.
   3. *Reggimento.* — Colonnello, Enrico Marchetti.
   4. *Reggimento.* — Colonnello, Antonio Marescotti.
   5. *Reggimento.* — Colonnello, Luigi Masi.
   6. *Reggimento.* — Colonnello, Raffaele Pasi.
   7. *Reggimento.* — Colonnello, Luigi Pianciani.
   8. *Reggimento.* — Colonnello, Livio Zambeccari.
   9. *Reggimento.* — Tenente Colonnello, Tommaso Rossi.
   10. *Reggimento.* — Tenente Colonnello, Ercole Morelli.
   11. *Reggimento.* — Tenente Colonnello, Carlo Berti-Pichat.
   12. *Reggimento.* — (non organizzato).
5. Battaglione sedentari (in Civitavecchia).
6. Infanteria leggera.
   Bersaglieri del Tebro, già Finanzieri.
   Un Battaglione diviso a Roma, Bologna ed Ancona senza comandante superiore.
   Bersaglieri del Reno. — Colonnello, Pietro Pietramellara.
   Bersaglieri Lombardi. — Colonnello, Luciano Manara.

7. Cavalleria.

Colonnello Brigadiere, Cherubino Savini.

1. *Reggimento* (*Dragoni*). — Tenente Colonnello, Niccola Gigli.
2. *Reggimento* (*Lancieri*). Tenente Colonnello, Adriano Borgia.

Stato Maggior generale dell' Esercito, stabilito dal Quartier generale il 27 aprile, modificato in parte colla data del 1° giugno 1849. (Mon. Rom. giorn. uffic. N. 84, pag. 385).

1. Sezione. Riconcentrazione di tutti i Rapporti delle diverse sezioni ed emanazioni degli ordini.

Capo Sezione. — Colonnello, Pisacane.
Mussolino, Vecchi, Camorri, capitani del generale in capo.
Bixio, Mameli. Sardi, tenenti.

2. Sezione. Riunione dei rapporti degli avamposti, delle riconoscenze e tutta la difesa interna della città, compresi gli approvvigionamenti.

Capo Sezione. — Colonnello, Haugg.
Caldesi, Laviron, Podulak, capitani.
Bésson, Töpfer, Cattabeni, tenenti.

3. Sezione. Munizioni da guerra, artiglieria, lavori di fortificazione passeggera, piani topografici e movimenti eseguibili.

Capo Sezione. — Tenente Colonnello, Cerroti.
Roselli, Ravioli, Azzarelli, capitani.
Pesapane, Livoni, Gabet, * tenenti.

Consiglio di guerra di Divisione con nomine del Ministero di Guerra e Marina, istituito con Ordine del giorno 3 maggio e modificato con nuovo Ordine del giorno 22 maggio 1849.

Colonnello Savini di Cavalleria.
Tenente Colonnello Rossi del 9 reggimento fanteria.
Maggiore Maffei dello Stato maggiore generale.
Capitano Ravioli del genio.
Capitano Pasini del 9 reggimento.
Capitano Amoretti del 1 reggimento.
Capitano Monosilio del 1 reggimento rappresentante la parte fiscale.
(Mon. Rom. giorn. off., N. 91, pag. 413; N. 110, pag. 495).

* *Surrogato nel 1° giugno dal* tenente Angelo Arcangeli.

Commissione sulle Requisizioni illegali istituita il giorno 4 maggio dal Ministero di Guerra e Marina e quindi ristretta con nomina del Triumvirato degli 8 maggio 1849.

Colonnello, Calandrelli Alessandro, Presidente.
Capitano, Ravioli Camillo.
Deputato alla Costituente, Gaiani Guglielmo.
Preside di Roma e Comarca, Mariani Livio.
Ispettore di Sicurezza pubblica, Meucci Filippo.
(Mon. Rom. giorn. off., N. 92, pag. 420; N. 96, pag. 435).

TABELLA IV.

Nota degli Ufficiali di ogni arma dell'Esercito in servizio degli Stati Romani all'assedio di Roma, feriti o morti dal 3 Giugno al 1° Luglio 1849.

N. d'ord.	CORPI, COGNOMI, NOMI, GRADI	Feriti	Morti
	CAPI DI CORPO E STATI MAGGIORI		
1	Bixio Nino, Cap. St. Magg. Gen.	1	..
2	Pasqualis Antonio, Col. com. 1.° Regg.	1	..
3	Galletti Bartolommeo, Col. Brig. indi Generale.	1	..
4	Pietramellara Pietro, Col. com. Bers. Reno.	..	1
5	Calandrelli Ludovico, Col. com. Artigl.	1	..
6	Manara Luciano, Col. com. Bers. Lomb.	..	1
7	Marocchetti Giuseppe, Col. St. Magg. di Divis	1	..
8	Ramorino Paolo, Cap. Aiutante di campo	..	1
9	Mameli Goffredo, Ten. St. Magg. Gen.	..	1
10	Passeri D. Luigi, Cappell. St.Magg.	1	
11	Masina Angelo, Col. com. Lancieri	..	1
12	Daverio . . ., Col. capo St. Magg.	..	1
13	Polini Antonio, Col.Aiut. di Campo	..	1
14	Peralta . . ., Cap. Aiut. di Campo	..	1
15	David Antonio, Cap.Aiut.di Campo	..	1
16	Griffi Emilio, Ten. Aiut. di Campo	1	..
17	Stagnetti Pietro, Cap.Aiut.di Campo	1	..
18	Podulak . . ., Cap. com. Leg.Stran.	..	1
19	Vecchi Marco, Cap.Aiut. di Campo	1*	..
20	Guglielmi Carlo, Ten. Aiutante di Campo	1	..
21	Aghiar Andrea, Ten.Aiut.di Campo	..	1
22	Wern . . ., Cap. St. Magg. di Brig.	..	1
23	Laviron . . . , Cap. St. Magg. Gen.	..	1
	CORPO DEL GENIO	10	13
1	Meluzzi Guglielmo, Tenente	1	..
2	Tavolacci Carlo, Tenente.	..	1
3	Serafini Bernardino, Capitano . . .	1	..
4	Fabbri Giuseppe, Capitano	1	..
5	Brambilla Giuseppe, Tenente. . . .	1	..
6	Missaghi Giovanni, Tenente	1	..
	REGGIMENTO D'ARTIGLIERIA	5	1
1	Viviani Alessandro, Tenente.	1	..
2	Covizzi Arcangelo, Tenente	..	1
3	Pierani ? . ., Tenente	1	..
4	Tiburzi Oreste, Tenente.	..	1
	Somma	2	2

* Questi in breve morì per le ferite riportate; e tal caso non è unico tra i feriti gravemente qui registrati.

N. d'ord.	CORPI, COGNOMI, NOMI, GRADI	Feriti	Morti
	Riporto	2	2
5	Scarinci Cesare, Tenente.	..	1
6	N. N. Ufficiale.	..	1
7	Santarelli Antonio, Cadetto.	1	..
8	Covelli Cesare, Tenente.	..	1
9	Corradini Giovanni, Artificiere. . .	1	..
10	Petrini Ludovico Tenente.	1	..
11	Bovi Paolo, Tenente.	1	..
12	Casini Filippo, Tenente.	1*	..
	CORPO DEI CARABINIERI	7	5
	. . . . .	..	..
	1.° REGG. INFANTERIA		
1	Cappello Valerio, Maggiore.	1	..
2	Dal Pozzo Giuseppe, Capitano. . .	1	..
3	Griger . . ., Sottotenente.	1	..
4	Monosilio Pio, Capitano.	1	..
5	Venanzi . . ., Tenente.	1	..
6	Longhi Ignazio, Tenente.	1	..
7	Finocchi . . ., Tenente.	1	..
8	N. N. Cadetto	..	1
	2.° REGGIMENTO	7	1
1	Nicolini . . ., Capitano.	1	..
2	Tardioli, ... Tenente.	1	..
3	Giamboni Sante, Tenente.	1	..
4	Spada Gustavo, Sottotenente	..	1
5	Brolli Florido, Tenente.	1	..
6	Titocci Luigi, Uff. Sanitario.	..	1
7	Seni Ulisse, Sottotenente.	..	1
8	Rivalta . . . , Sottotenente.	1	..
		5	3

* Ferito il 30 giugno alla batteria della Montagnola, e fatto prigioniero fu condotto dai francesi all' ambulanza di Villa Panfili: aveva il cranio spaccato da 12 colpi di sciabola, una coscia forata da 10 colpi di baionetta e una doppia frattura del braccio e dell' antibraccio. « Il avait defendu sa batterie comme un lion défend sa proie, et il avait cédé alors seulement que son bras eut réfusé d'obéir à sa volonté. (Gazette médicale de Paris, 2 janvier 1850). » Contuttociò guarì e fu incontrato per Roma in carrozza; ma il 15 di agosto 1850 era morto. In S. Carlo al Corso si vede il suo sepolcro con iscrizione e l'effigie in abito d'ufficiale d'artiglieria: avea 28 anni. Il comando francese volle fosse accompagnato militarmente un così prode giovane appena il seppe morto, e gli fece fare in S. Celso ove furono fatte le esequie, le scariche che sogliono accompagnare gli ufficiali morti; onore che non ebbe che lui, fra i bravi, morti per la patria; nè l' autorità dei preti seppe a questo opporsi.

N. d'ord.	CORPI, COGNOMI, NOMI, GRADI	Feriti	Morti
	3.° REGGIMENTO		
1	Ceccarini Gaetano, Sottotenente..	1	..
2	Loreta Giuseppe, Tenente.....	..	1
3	Gazzaniga Francesco, Tenente...	..	1
		1	2
	5.° REGGIMENTO		
1	Desibio Alessandro, Tenente....	1	..
2	Oliva Giambattista, Tenente	..	1
3	Fiume . . ., Capitano.....	..	1
4	Ceselli Luigi, Capitano	1	..
		2	2
	6.° REGGIMENTO		
1	Angelucci . . ., Capitano.....	1	..
2	Bolognesi Giovanni, Tenente....	..	1
3	Fattori . . ., Tenente.....	..	1
4	Fabi Nicola, Capitano.....	1	..
5	Guinetti . . ., Capitano.....	1	..
6	Vildi Francesco, Tenente.....	1	..
7	Volpato Giovanni, Tenente.....	1	..
8	Bandi . . ., Capitano.....	1	..
		6	2
	8. REGGIMENTO 2.° BATT.		
1	Bucci Lorenzo, Capitano.....	..	1
2	Marzari . . ., Tenente.....	..	1
		—	2
	9.° REGGIMENTO		
1	Meloni . . ., Capitano.....	..	1
2	N. N, Ufficiale	..	1
3	Fanti Giovanni, Maggiore.....	..	1
4	Bagni Carlo, Capitano.....	1	..
5	Chigi Giuseppe, Sottotenente....	1	..
6	Panizzi Pietro, Maggiore.....	..	1
7	Cremonini	..	1
8	Giordani	..	1
9	Lega Achille, Sottotenente.....	1	..
10	Lenzi Paolo, Tenente.....	..	1
11	N. N. Tenente.....	..	1
		3	8
	10.° REGGIMENTO		
	. . . . .		
	11.° REGGIMENTO, UN BATT.		
1	Santorini Giuseppe, Tenente....	1	..
2	Brugnoli . . . Tenente	1	..
3	Sforza Francesco Tenente.....	1	..
4	Bettini Andrea Tenente	1	..
		4	—
	BERSAGLIERI DEL RENO		
1	Gastaldini Giovanni, Tenente....	1	..
2	Visanetti Giuseppe, Capitano....	..	1
3	Luzzi Giuseppe, Tenente.....	1	..
4	Mazza Girolamo, Sottotenente....	1	..
		3	1
	BERSAGLIERI LOMBARDI		
1	Mancini Ludovico, Sottotenente..	1	..
2	Silva Teodoro, Tenente.....	1	..
3	Strambi Pietro, Capitano.....	1	..
4	Zalletti Antonio, Tenente.....	1	..
5	Dandolo Enrico, Capitano.....	..	1
6	Colombo . . ., Tenente	1	..
7	Rozat Bartolommeo, Capitano....	..	1
8	Scarani . . ., Tenente.....	..	1
	Somma	5	3

N. d'ord.	CORPI, COGNOMI, NOMI, GRADI	Feriti	Morti
	Riporto	5	3
9	Signoroni Pietro, Tenente.....	..	1
10	Marucci Lazzaro, Tenente	..	1
11	Maffi Giuseppe, Capitano.....	1	..
12	Varenna Giuseppe, Capitano.....	..	1
13	Peron Giuseppe, Capitano.....	1	..
14	Varani Niccola, Tenente.....	1	..
15	Dandolo Emilio, Tenente.....	1	..
16	Morosini Emilio, Tenente.....	..	1
		9	7
	BERSAGLIERI DEL TEBRO		
	. . . . .		
	BATTAGLIONE UNIVERSITARIO		
1	Gulinelli Gaetano, Capitano.....	..	1
2	Cataneo Francesco.....	1	..
		1	1
	LEGIONI DI GUARDIE NAZ. MOBILI		
	. . . . .		
	1.ª LEGIONE ITALIANA (GARIBALDI)		
1	Ameo Pietro, Tenente.....	1	..
2	Balsamo Angelo, Tenente.....	1	..
3	Sartorio Costantino, Tenente....	1	..
4	Bindi Luigi, Tenente.....	1	..
5	Frattini Pietro, Tenente.....	1	..
6	Angelinaux Alessandro, Tenente..	1	..
7	Nicotera Giovanni, Tenente.....	1	..
8	Scarcele Pietro, Tenente.....	..	1
9	Gruppi Giuseppe, Capitano.....	..	1
10	Graffigni Antonio, Tenente.....	1	..
11	Cavalleri Emanuele, Tenente....	..	1
12	Bonnet..., Tenente Aiut. Magg. Lanc.	..	1
13	Grassi . . ., Tenente.....	..	1
14	Santini Anselmo, Tenente.....	..	1
15	Bicci	1	..
16	Braschi Giuseppe, Tenente.....	1	..
17	Longenau Alessandro, Tenente..	1	..
18	Molina....., Capitano.....	..	1
19	Cartini Giovanni, Tenente	1	..
20	Minuto ...., Capitano.....	..	1
21	Fedeli Nicola, Tenente	..	1
22	Zampieri ...., Tenente.....	..	1
23	Galvani ....., Capitano	1	..
24	Giovannini Giuseppe, Tenente...	..	1
25	Gogliani Giovanni, Tenente.....	1	..
26	Ugolini Vincenzo, Tenente.....	..	1
27	Verzelli Giuseppe, Capitano.....	..	1
28	Bignami Bassano, Sottotenente..	1	..
29	Boltrini Cesare, Tenente	1	..
		16	13
	2. LEGIONE ITALIANA (MEDICI)		
1	Marcucci Angelo, Tenente.....	1	..
2	Ottoni Vittore, Tenente.....	1	..
3	Gorini...., Capitano.....	..	1
4	Rasori Alberico, Tenente.....	1	..
5	Rocca...., Tenente	1	..
6	Carlotti ...., Uff. Sanitario	1	..
		5	1
	LEGIONE STRANIERA		
	Taczanowski...., Capitano.....	1	..
		1	—

TABELLA V.

Nota nominativa degli Ufficiali feriti o morti nel combattimento del 30 Aprile 1849.

N. d'ord.	CORPI, COGNOMI, NOMI, GRADI	Feriti	Morti
	COMANDANTI E STATO MAGGIORE		
1	Garibaldi Giuseppe, Generale di Brigata.....	1	..
2	Marocchetti Giuseppe, Maggiore.	1	..
3	Bassi Ugo, Cappellano	1	..
	ARTIGLIERIA	3	..
1	Mengarini Francesco, Tenente ..	1	..
	Narducci Paolo, Tenente	..	1
3	Pallini Enrico, Ten. Aiut. Magg.	..	1
4	Belli Carlo, Tenente.....	1	..
5	Pifferi Alessandro! Capitano	1	..
	5.° REGGIMENTO	3	2
1	Leduck Adolfo, Capitano	..	1
	10.° REGGIMENTO		
2	Moneta Cesare, Maggiore.....	1	..
	LEG. GUARDIA NAZ. MOBILE		
3	Borgonzoni, Aiut. Sottuff.....	1	..
	1.ª LEGIONE ITALIANA (GARIBALDI)		
4	Scianda Tommaso, Uff. Sanitario	1	..
5	Ghiglioni Antonio, Uff. Quartier Mastro.....	1	..
6	Trisoldi Giuseppe, Tenente.....	..	1
	LEGIONE DEGLI EMIGRATI (ARCIONI)		
7	Pateras Antonio, Tenente	1	..
	Somma	5	2

N. d'ord.	CORPI, COGNOMI, NOMI, GRADI	Feriti	Morti
	Riporto	5	2
	UFFICIALI DI CUI S'IGNORA IL NOME E IL CORPO		
8	Montaldi....., Capitano	..	1
9	Righi....., Tenente.....	..	1
10	Zamboni....., Tenente.....	..	1
11	Dalloro....., Tenente.....	1	..
12	Rota....., Tenente.....	1	..
	Nel combattimento di Palestrina del 9 maggio 1849.	7	5
	DELL'8.° REGG., 2° BATT.		
1	Mengarelli....., Tenente.....	..	1
	DELLA 1.ª LEGIONE ITALIANA		
2	Rota....., Sottotenente.....	..	1
	DEI BERSAGLIERI LOMBARDI		
3	Ferrari....., Capitano.....	1	..
	Nel combattimento di Velletri del 19 maggio 1849.	1	2
	UFFICIALI		
1	Lopez Tito, Capitano 2° Reggim. 1ª Compagnia	1	..
2	Ceccarelli Cesare, Uffiziale volont.	1	..
3	Mesi Niccola, Tenente 1ª Legione Italiana	1	..
4	Trustini Guglielmo, Compagnia Cadetti	1	..
		4	..

TABELLA VI.

SPECCHIO dimostrante il numero e il grado degli Ufficiali d'ogni arma dell'Esercito Romano, feriti o morti durante l'assedio di Roma dal 3 Giugno al 1° Luglio 1849, coi precedenti combattimenti del 30 Aprile, 9 e 19 Maggio.

DESIGNAZIONE DEI CORPI E DEI GRADI	Feriti	Morti	SOMMA Feriti	SOMMA Morti	TOTALE
ASSEDIO DI ROMA					
Comandanti di Corpo	3	3			
Ufficiali superiori di Stato Maggiore	1	2			
Ufficiali subalterni di Stato Maggiore	5	8			
Cappellano	1	..	10	13	23
Genio — Capitani	2	..			
Genio — Luogotenenti	3	1	5	1	6
Artiglieria — Ufficiali	7	5	7	5	12
1° *Regg.* — Maggiore	1	..			
1° *Regg.* — Capitani	2	..			
1° *Regg.* — Luogotenenti	4	..			
1° *Regg.* — Cadetto	..	1	7	1	8
2° *Regg.* — Capitano	1	..			
2° *Regg.* — Ufficiale Sanitario	..	1			
2° *Regg.* — Luogotenenti	4	2	5	3	8
3° *Regg.* — Luogotenenti	1	2	1	2	3
5° *Regg.* — Capitani	1	1			
5° *Regg.* — Luogotenenti	1	1	2	2	4
6° *Regg.* — Capitani	4	..			
6° *Regg.* — Luogotenenti	2	2	6	2	8
8° *Regg.* (2° *Batt.*) — Capitano	..	1			
8° *Regg.* (2° *Batt.*) — Luogotenente	..	1		2	2
Somma			43	31	74

DESIGNAZIONE DEI CORPI E DEI GRADI	Feriti	Morti	SOMMA Feriti	SOMMA Morti	TOTALE
Riporto			43	31	74
9° *Regg.* — Maggiori	..	2			
9° *Regg.* — Capitani	1	3			
9° *Regg.* — Luogotenenti	2	3	3	8	11
11° *Regg.* (*un Batt.*) Luogotenenti	4	..	4	..	4
Bersagl. del Reno — Capitano	..	1			
Bersagl. del Reno — Luogotenenti	3	..	3	1	4
Bersagl. Lombardi — Capitani	3	3			
Bersagl. Lombardi — Luogotenenti	6	4	9	7	16
Batt. Univers. — Capitano	..	1			
Batt. Univers. — Luogotenente	1	..	1	1	2
1ª *Leg. Italiana* — Capitani	2	4			
1ª *Leg. Italiana* — Luogotenenti	14	9	16	13	29
2ª *Leg. Italiana* — Capitano	..	1			
2ª *Leg. Italiana* — Ufficiale Sanitario	1	..			
2ª *Leg. Italiana* — Luogotenenti	4	..	5	1	6
Leg. Straniera — Capitano	1	..	1	..	1
Totale			85	62	147
PRIMA DELL'ASSEDIO					
30 Aprile sotto Roma — Comandanti e Stato Maggiore			3	..	3
30 Aprile sotto Roma — Artiglieria			3	2	5
30 Aprile sotto Roma — Fanteria			7	5	12
9 Maggio sotto Palestrina — Ufficiali			1	2	3
19 Maggio sotto Velletri — Ufficiali			4	..	4
Totale generale			103	71	174

TABELLA VII.

QUADRO di tutti i feriti e morti dell'Esercito romano regolare, dei Corpi franchi, dei Volontari e Borghesi nei diversi fatti d'arme e nell'assedio di Roma dal 30 Aprile al 1° Luglio 1849, come risultò dall'Elenco degli Ospedali e da parecchie Opere, non compresi molti di quelli che morirono sul Campo e che, medicati o non medicati alle ambulanze, si curarono o soccombettero nelle proprie abitazioni in Roma e fuori.

SERIE DEI COMBATTIMENTI E GIORNATE DELL'ASSEDIO	Guardie Nazion. Bor. Vol e Lavoran.		Ufficiali di St. Mag. e Capi di Corpo		Ufficiali del Genio		Ufficiali di Artigl.		Ufficiali di Fanteria		Sottufficiali e sold. d'ogni arma		SOMME dei		Totale generale tra feriti e morti
	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	F.	M.	
Roma 30 Aprile.....	4	1	3	..	..	..	3	2	7	5	96	40	113	48	161
Palestrina 9 Maggio	..	..	..	..	..	..	..	..	1	2	19	8	20	10	30
Velletri 19 Maggio	..	..	..	..	..	..	..	..	4	..	74	6	78	6	84
Somme	4	1	3	..	..	..	3	2	12	7	189	54	211	64	275
Assedio di Roma 3 giugno	1	..	5	6	..	..	1	2	27	11	325	75	359	94	453
4 »	1	..	1	..	..	..	..	..	..	..	14	6	16	6	22
5 »	..	..	..	1	1	..	..	..	1	..	34	6	36	7	43
6 »	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	8	..	8	..	8
7 »	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	4	..	4	..	4
8 »	2	..	..	..	..	..	..	..	..	..	10	1	12	1	13
9 »	..	..	..	..	..	..	..	..	..	1	14	4	14	5	19
10 »	2	1	1	..	..	..	..	..	3	..	53	2	59	3	62
11 »	..	1	..	..	..	..	..	..	..	2	13	2	13	5	18
12 »	..	..	..	..	..	..	..	..	2	6	30	3	32	9	41
13 »	1	1	..	..	..	..	..	1	..	1	21	..	22	3	25
14 »	6	1	..	..	..	..	..	1	1	2	28	..	35	4	39
15 »	2	..	..	..	..	..	..	..	3	3	39	6	44	9	53
16 »	1	..	..	..	..	1	1	..	2	1	11	..	15	2	17
17 »	5	1	..	..	..	..	..	..	1	..	12	1	18	2	20
18 »	..	.	..	..	..	..	..	..	..	1	12	..	12	1	13
19 »	4	..	1	..	..	..	..	..	1	1	6	1	12	2	14
20 »	13	6	..	..	..	..	..	1	..	1	16	..	29	8	37
21 »	7	..	..	..	2	..	2	..	1	1	27	5	39	6	45
22 »	..	..	..	3	1	..	1	..	..	3	39	6	41	12	53
23 »	..	..	..	..	..	..	..	..	4	..	14	6	18	6	24
24 »	5	..	..	..	..	..	..	..	1	1	37	6	43	7	50
25 »	..	..	1	..	..	..	..	..	2	..	19	2	22	2	24
26 »	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	18	20	18	20	38
27 »	5	2	1	..	1	..	..	..	..	2	34	2	41	6	47
28 »	6	..	..	1	..	..	1	..	2	..	40	9	49	10	59
29 »	4	1	..	..	..	..	..	..	..	..	50	9	54	10	64
30 »	..	..	..	2	..	..	1	..	12	6	152	342	165	350	515
Totali..	69	15	13	13	5	1	10	7	75	50	1269	568	1441	654	2095

ANNOTAZIONI ALLE TABELLE

Dei 147 ufficiali d'ogni grado feriti o morti dal 3 giugno al 1° luglio 1849 (Tabella n. 6) soli 81 furono recati negli ospedali e registrati nell'*Elenco dei feriti nei combattimenti presso Roma*, che si pubblicò nel *Giornale Ufficiale di Roma* sul finire di agosto. Il numero di 147 è il risultamento degli studi fatti nelle diverse opere che trattarono dell'assedio, in ispecie nelle *Memorie storiche dell'intervento francese in Roma* dell' ingegnere Federico Torre, allora colonnello sostituto al Ministero di guerra e marina, ed ora luogotenente generale nell'esercito italiano presso il Ministero della guerra. Naturalmente nè tutti i feriti, nè tutti i morti furono portati nelle ambulanze ossia negli ospedali non solo tra gli ufficiali, ma neppure tra i bassi ufficiali e soldati o meglio tra i militi volontari e tra i borghesi. Quindi se nella nota nominativa gli ufficiali feriti e morti nel tempo dell' assedio salirono a 147 e non ad 81 solamente, la bassa forza pure fu di un numero molto superiore a quello che ufficialmente dà la *Gazzetta di Roma* come entrata negli spedali, ove sono compresi i ridetti 81 ufficiali.

Il numero complessivo dato in quella è di feriti e morti 1298, ed invece dalla Tabella ultima, n. 7, emerge che fu almeno di un 2100: si dice almeno, perchè molti ufficiali e militi romani e non romani leggermente feriti passavano inosservati e si facevano trasportare alle loro abitazioni senza toccare le ambulanze. Quanto ai feriti curati alle ambulanze si può ritenere che quasi la metà soccombette non molto dopo; quanto ai morti sul campo dentro e fuori le mura, che furono sepolti e non registrati dai rispettivi comandanti dei Corpi per lo scioglimentó generale di questi e l'esiglio inflitto a quelli, si può valutare ch'essi fossero per lo meno un decimo dei feriti raccolti; per lo che la cifra approssimativa delle perdite salirebbe ad uomini 2300, non valutandovi i prigionieri di guerra trasportati in Corsica, che furono oltre i 500.

Oltre ciò è d'uopo aggiungere le perdite sofferte nell'attacco di Bologna e nell'assedio di Ancona; quello durato dagli 8 al 16 maggio, questo dal 25 maggio al 19 giugno. Nel primo si ebbe a deplorare la morte del colonnello Cesare Bol-

drini dei carabinieri, del suo aiutante di campo maggiore Marco Marliani e la grave ferita del maggior Colombarini, comandante del deposito del 7° reggimento. A tutto il 9 maggio si ebbero 40 morti e 100 feriti nella guarnigione; laonde il totale delle perdite fino al 16 si può calcolare di un 100 uomini morti e il doppio feriti; in tutto uomini 300.

Da una nota poi della *Rivista militare italiana* a pag. 63 (serie III, anno XXIII, tom. II, aprile 1878) risulta che nell'assedio di Ancona del 1849 le perdite della guarnigione, in cui tra i gravemente feriti fu il capitano Gervasoni, comandante la compagnia Granatieri del 7° reggimento, ascesero a 39 i morti e 112 i feriti; e quelle della guardia nazionale e della popolazione oltrepassarono il centinaio: il che darebbe un totale di un 250 uomini.

Queste due cifre prese complessivamente darebbero 550 uomini, che aggiunti ai 2300 di sopra enunciati per l'assedio di Roma e dei fatti d'arme del 30 aprile del 9 e 19 maggio avvenuti sotto Roma, a Palestrina e a Velletri, il totale generale delle perdite sofferte nei fatti militari del 1849 contro gli eserciti invasori fu senz'altro maggiore di 2800 uomini, sopra un esercito regolare ed irregolare, com'è dimostrato dalla Tabella n. 1, di 30,000 combattenti.

Sebbene nulla vi sia da opporre alle cifre addotte, quanto al numero dei combattenti e a quello dei feriti appena entrati negli ospedali e ai morti sul campo e recati moribondi alle ambulanze, imperocchè quelli che perirono in seguito delle ferite riportate non si sono potuti nè calcolare nè presumere, avvertendo l'*Elenco* soltanto che al 25 luglio i morti notati dai registri erano 106; purtuttavia è d'uopo fare alcune osservazioni.

La prima è questa: i feriti ed i morti, secondo l'*Elenco* nominativo più volte citato, portati negli ospedali il primo giorno dell'assedio, sono 350; più in nota si trovano aggiunti 26 che furono condotti all'ambulanza di San Pietro in Montorio senza loquela e quindi senza che se ne conoscesse il nome, meno Dandolo e Daverio; più ancora vi sono avvertiti 14, recati a San Gallicano, in tutto 390: il mio quadro n. 7 porta la cifra di 453 dietro indagini ed esami di maggiore esattezza. In egual modo il 30 giugno, ultimo giorno dell'assedio, l'*Elenco* nominativo medesimo dà la cifra complessiva di morti e feriti negli ospedali di 155; invece il quadro suddetto n. 7 che vi comprende i morti sul campo, dà quella sulle stesse basi di 515.(*) Ma non istà qui il punto della quistione.

Per attenuare il numero del primo giorno 3 giugno, una maligna critica partigiana ha creduto insinuare che nel numero dei 350 o 390 di sopra riferita, negli ospedali esistessero i feriti del 30 aprile, del 9 e 19 maggio; per lo che di molto minore dovesse calcolarsi la cifra dei feriti di quel giorno, e che la resistenza al al nemico fosse fiacca.

La base di tale critica è fondata senz'altro sopra una ispezione fatta agli ospe-

(*) Difatto il redivivo *Giornale di Roma*, n. 1, venerdì 6 luglio, con tutta ingenuità racconta: Nella mattina del 30 lo assaltarono e lo presero (il bastione laterale alla porta S. Pancrazio) colla lieve perdita (i francesi) di 51 morti e circa 60 feriti. Gli assediati perdettero circa 400 morti, 120 prigionieri... .

dali di Roma il giorno 5 giugno, e il risultamento della visita fu posto nella parte officiale del *Monitore Romano* al n. 122 con queste località e cifre:

S. Giacomo	9
Nunziatina	57
Fatebene Fratelli	28
San Gallicano	14
Scala	28
Santo Spirito	19
Trinità de' Pellegrini	136
« Santa Caterina de' Funari	44
« Quirinale	1
	336

La *Gazzetta di Roma*, che pubblicò la lista nominativa dei feriti all'uscire di agosto, redatta sui registri degli ospedali, divisa per ogni località dà le cifre seguenti:

San Giacomo	11
Nunziatina	57
Fatebene Fratelli	23
San Gallicano	14
Scala	31
Santo Spirito	28
Trinità de' Pellegrini	136
« Consolazione	42
« S. Gio. de' Fiorentini	12
« Sant' Uffizio, Santa Teresa e San Michele	10
	364

A prima vista ognuno s'accorge che i visitatori del 5 giugno trascurarono o non notarono tre località, che contenevano feriti 64; e l'elenco nominativo non pose due località che avevano feriti 45. Calcolando questi elementi trascurati avremo per la nota del *Monitore Romano* al 5 giugno feriti 400, per l'*elenco della Gazzetta di Roma* dell'agosto, feriti 409, più i 26 morenti dell'ambulanza di S. Pietro in Montorio; in tutto nel 3 giugno feriti 435. Ma non è tutto ancora. Una volta che i visitatori compilarono la loro lista il 5 giugno, una volta che l'elenco dice: *Elenco dei feriti nei combattimenti presso Roma dal 1° maggio al 27 giugno... colla continuazione dal 28 al 30 giugno;* la malignità inferì che tra essi necessariamente dovevano contarsi al 3 giugno i feriti del 30 aprile, del 9 e 19 maggio. Dico malignità, imperocchè, ad esempio, se il signor Giuseppe Spada, che nelle note ama confondersi col suo editore (*Storia della rivoluzione di Roma*, ecc., vol. III, pag. 679) invece di mettersi ad osservar le patrie e a numerare quanti romani fossero difensori della patria, avesse esaminato se tra i feriti 364 portati in numero progressivo dall'*Elenco* vi fossero nomi dei feriti del 30 aprile a Roma (*Monitore Romano*, n. 113)

e del 19 maggio a Velletri (*Monitore* suddetto, n. 111), avrebbe trovato, salvo il vero, che due soli sono i feriti che figurano nella lista del 30 aprile e son ripetuti in quella del 3 giugno: essi chiamansi *Salterio Costantino*, da me sulla scorta del Torre (vol. II, pag. 186) denominato *Sartorio Costantino*; l'altro è *Portiglietti* o *Portigliatti Napoleone*. E non è chiaro se ambidue costoro restassero sempre in cura all'ospedale per un mese e tre giorni o vi tornassero feriti una seconda volta.

Che se l'*Elenco* nominativo porta in fronte: *feriti del 1° maggio*, ecc., questa espressione non fu che una cautela dei suoi redattori, che non si dettero la cura di fare l'investigazione a cui io mi son dedicato, e dovea farsi da chiunque si prendea la briga d'interessarsi della questione. Tanto più poi che ognuno dovea restar colpito dal confronto delle due cifre; l'una dei visitatori del 5 giugno che dà feriti 336, l'altra dell'*Elenco* che ne dà 364: questo inoltre essendo nominativo non ammette eccezione, anzi, i feriti entrati negli ospedali furono con nome e cognome e numero progressivo 350, colla giunta degli incogniti 14 dell'ospedale di S. Gallicano, e dei moribondi dell'ambulanza di S. Pietro in Montorio 26, che formano in tutto 390. Per la differenza delle due cifre non v'era che guardare la denominazione dei singoli ospedali; e facilmente si sarebbe uno accorto che i visitatori del 5 giugno non ebbero registrato gli ospedali della *Consolazione*, di *S. Giovanni dei Fiorentini* e del *Sant' uffizio*, *S. Teresa* e *S. Michele* con i loro 64 feriti; e che l'*Elenco* nominativo dell'agosto non portava le località di *S. Caterina dei Funari* e del *Quirinale* con i loro 45 feriti. Dal che era facile il supporre che i residui dei feriti del 30 aprile, del 9 e 19 maggio dovevano riconoscersi nelle località o trascurate o ad arte omesse. Siccome però nell'*Elenco* nominativo non si trovano che due feriti, che figurano nell'elenco pur nominativo del 30 aprile, e questi incerti se o no recidivi, nessuno dei fatti d'arme di Palestrina e di Velletri, n'emergeva per deduzione finale che se residui dei fatti d'armi anteriori al primo giorno dell'assedio (3 giugno) dovevano esservi, essi poteano esser soltanto quelli di S. Caterina dei Funari e del Quirinale in numero di 45. Questa cifra è probabilmente la vera, perchè i leggermente feriti cercavano ritornare ai loro Corpi prima ancora che fossero del tutto risanati, e perchè la distanza di oltre un mese o almeno di quattordici giorni diminuiva di molto naturalmente, o per morte o per guarigione più o meno completa, il numero dei giacenti negli ospedali.

Senza ch'io pretenda di non aver omesso nulla o di non aver in qualche cosa errato, credo che resti chiara la cifra, che alla fin fine è da tutti ammessa, avversari o indifferenti, delle perdite fatte con grande sciupo di vite dall'esercito romano nei diversi fatti d'arme del 1849, tra cui devesi anche annoverare il brigantaggio suscitato e in parte represso nell'Ascolano e negli assalti od assedi di Roma, Ancona e Bologna, perdite le quali sommarono a meglio che tremila uomini, sopra un trentamila combattenti.

LETTERA all'illustrissimo signor commendatore avvocato Biagio Placidi, assessore municipale per l'istruzione pubblica, circa i documenti per la Storia del Risorgimento nazionale conservati nell'Archivio Romano di Stato.

Illustrissimo signor Commendatore,

Alle domande della S. V. Ill.ma circa le memorie del risorgimento politico italiano esistenti nell'archivio romano di Stato, posso rispondere riassumendo talune parti della relazione pubblicata recentemente dal ministero dell'interno sugli archivi nazionali, e dichiarando, con qualche accenno storico sull'origine e sulla natura dei documenti conservati, quali indagini vi si potrebbero fare.

Gli archivi pontifici, specialmente quelli costituiti di carte d'interesse politico, non ci sono pervenuti interi. La negligenza degli ufficiali subalterni e la malizia dei capi si sono trovate d'accordo nel perdere o nel far perdere molti di quei documenti che dagli studiosi delle memorie patrie sarebbero stati preferiti agli altri. Qualche volta le dispersioni furono ordinate dall'alto. Si assicura che il Collemassi, noto assessore di polizia, togliesse dall'archivio del tribunale della consulta, nel 1860, più decine di processi criminali, o per distruggerli o per nasconderli in Vaticano.

Non si poteva però disperdere o confondere tutto: lo vietavano la prudenza e la necessità dei servizi pubblici. Rimase quindi più di quanto occorrerebbe per documentare giorno per giorno quel mezzo secolo, in cui la costanza dei sudditi nel proposito di sottrarsi al dominio della casta sacerdotale, sostenuta dagli stranieri, non fu mai superata dalla resistenza del governo, che pur non badava nè a pietà nè a giustizia.

Della costanza dei popoli e della resistenza del Governo sono prova eloquentissima innanzi tutto gli atti della direzione generale di polizia dal 1815 al 1870, in cui ben ottocento sono le buste appartenenti alla polizia segreta: poi le cause giudiziali innanzi alla commissione speciale dei processi politici dal 1804 al 1848, delle quali sole trecento rimangono, con settemila inquisiti; e le cause innanzi al tribunale cosidetto della sacra consulta dal 1849 al 1870, che sono mille seicento quarantanove, e concernono più di seimila persone.

Anche nelle scritture della segreteria per gli affari dell'interno, istituita nel 1883 e durata fino al 1870, non mancano documenti di fatti politici, come si può vedere nelle classi intitolate - Archivio riservato - Sicurezza interna - Materie giudiziarie.

Oltremodo preziosa riuscirà la raccolta, ora in corso di compilazione, delle relazioni periodiche mandate dai légati, delegati e governatori; dei rapporti dei gendarmi e dei comandanti militari; dei bollettini politici e dei telegrammi. La direzione di polizia, i ministeri dell'interno e delle armi avevano pure uguali collezioni; ma nessuna fu rinvenuta compiuta: mettendole tutte insieme si formerà come un diario ufficiale d'ogni cosa notevole accaduta nello Stato dal 1820 in poi.

Per le cose militari non si faranno scoperte negli archivi della presidenza, poi ministero delle armi, che vengono dal 1825 al 1870, non poche essendo state le diminuzioni operatevi negli ultimi tempi. Risulteranno tuttavia da essi le vicende dei corpi che presero parte alla guerra nel 1848, ed alla difesa di Roma nel 1849: i servizi dei singoli combattenti; i nomi dei morti e dei feriti. Nelle carte degli anni posteriori al 1850 si vedranno gl' intrighi per gli arruolamenti di stranieri; e nei quattro volumi di scritture rimasteci dell'archivio del generale che doveva esser vinto a Castelfidardo appariranno le trame della reazione europea.

Per tutto ciò che accadde in Roma dall'esaltazione di Pio IX alla caduta del governo repubblicano saranno da studiare gli atti della Consulta di Stato istituita col *motu proprio* 15 ottobre 1847, volumi sei; e del Consiglio di Stato istituito collo Statuto costituzionale 14 marzo 1849, volumi quattro: gli atti delle presidenze regionarie di Roma negli anni 1848-1849, volumi quarantasei, i quali potranno altresì servire a colmare le lacune dell' archivio della polizia generale. Ma specialmente gioveranno trentaquattro grosse buste in cui vennero raccolte cronologicamente tutte le scritture che la polizia pontificia, ristabilita nel 1849, o sequestrò nelle case di cittadini, o cavò dai vari dicasteri per farne fondamento alle sue vendette. Sono atti d'ogni genere; lettere di presidi provinciali, di ministri, di cardinali, di triumviri; istanze di cittadini; messaggi di circoli e di associazioni popolari; note di spese per l'armamento e la difesa; rapporti di fatti d'arme, e via dicendo. Vi sono pure gli atti per la elezione dei deputati e dei rappresentanti del popolo; le minute dei processi delle adunanze del Consiglio dei deputati e dell'assemblea costituente, cogli ordini del giorno e coi disegni di legge relativi. Vanno uniti alle buste due sigilli del triumvirato, e uno del Consiglio dei deputati.

Dopo la repubblica ebbe supremo potere una Commissione di tre cardinali che fu appellata triumvirato rosso: di essa si hanno due buste di carte che, se non sono di altissimo valore politico, sono bastevoli a far capire gl' intendimenti con cui pretendevasi ricondurre la pace nei domini della Chiesa.

Delle leggi e degli avvisi pubblici stampati, si fecero due collezioni assai copiose, una per ordine di data, ed una per ordine di uffici o di materie. Nella prima ebbero posto anche i fogli volanti d'ogni specie, fra cui molti clandestini.

Le serie dei documenti politici posseduti dall' archivio romano, per gli anni dal 1820 al 1870, finisce cogli atti originali del governo provvisorio eletto in Roma nel settembre 1870, e col plebiscito, 2 ottobre 1870, delle cinque provincie romane per l'annessione alla monarchia di Savoia; nè potrebbe avere termine più bello e più solenne, perchè questi atti non solo compirono l' unità della patria e diedero al regno italiano la sua capitale, ma suggellarono il fatto più grande dei tempi nostri, la fine della dominazione temporale dei papi.

Mi reco ad onore professarmi col massimo rispetto

Roma, 25 febbraio 1884.

suo devotissimo
ENRICO DEPAOLI.

NOTA al processo Venanzi e Fausti, segnato ai numeri 421 e 422 del catalogo dei manoscritti.

Il processo conosciuto col nome di Fausti e Venanzi, sebbene si riferisca a più di dieci accusati, rimarrà monumento insigne di nequizia guridica. Nato da una perquisizione al Venanzi, in cui furono sequestrate carte relative alla contribuzione dei romani al monumento che stavasi per erigere in Torino al Conte di Cavour, si volle ad ogni costo implicarvi il cav. Fausti, spedizioniere apostolico, gentiluomo del cardinale Antonelli, ultracattolico, e devotissimo al governo papale.

Di tanta iniquità si attribuì la cagione agli ambiziosi e fanatici umori del De Merode contro l'Antonelli, fomentati dalla turba dei Sanfedisti calata in Roma dalle provincie annesse al regno Italiano, ad agognarvi i pingui posti dei vecchi impiegati della Santa Sede. Alla quale opinione diedero credito le denunzie inventate dalla cosidetta impunitaria Diotallevi, che accusavano di tradimento moltissimi alti funzionari e persino monsignori e cardinali, frammischiandoli ai nomi dei patrioti da lei conosciuti.

Oltre le imputazioni politiche volevano i manipolatori del processo gettare l'onta del delitto sugli inquisiti facendo uscire dalla bocca della falsa denunciante Diotallevi e di altri della stessa risma, le accuse più oltraggiose: ma i risultamenti del processo dimostrarono il patriottismo purissimo degli accusati e trattennero il tribunale dal seguire interamente i propositi fiscali: propositi che il governo stesso provò più tardi essere stati, in questa parte, del tutto rimossi.

A ciò contribuì fors'anche la sottrazione dei già ultimati atti processuali ordinata dal comitato nazionale e felicemente compiuta nelle carceri stesse di S. Micheletto. È noto come parte di essi fosse subito trasferita in Napoli, e di là in Firenze, ove i principali furono stampati: gli altri furono nascosti in Roma negli orti Farnesiani, quindi sotterrati, e non rividero la luce che nel 1871. Le due parti rimangono ancora ugualmente separate, e nella prima sono i documenti originali dell'opuscolo intitolato *Le rivelazioni impunitarie di Costanza Vaccari-Diotallevi, pubblicate con considerazioni e note dal Comitato Nazionale Romano, Roma, Tipografia Nazionale, ottobre 1863*. Nella seconda parte più numerosa, si nota principalmente: 1° la difesa dell'avv. O. Dionisi a favore di Lodovico Fausti pubblicata dal Comitato nazionale: 2° la lettera falsamente attribuita in processo, dopo perizia calligrafica, ad Augusto Gulmanelli mentre era scritta da Augusto Caramelli, ciò che servì al processante per istabilire fra Gulmanelli e Venanzi un legame che era negato da entrambi: 3° la minuta della lettera scritta dal Venanzi, capo del personale nel Comitato nazionale ai Capi sezione e Capi squadra del Comitato stesso circa il contegno da osservare nelle dimostrazioni pubbliche, ricordando fra le altre quella dell'indirizzo con diecimila firme al Re Vittorio Emanuele: 4° la relazione della grande dimostrazione avvenuta nel Foro Romano il 25 febbraio 1862, in opposizione al carnevale ufficiale, per la quale e per le altre ugual-

mente dignitose seguite nel periodo carnevalesco, il Ministro Billault dovette dire al Senato Francese che *senza le armi straniere la volontà dei Romani avrebbe rovesciato il trono papale, e che per l'occupazione francese il diritto dei Romani era sospeso, e violato era in loro il principio su cui si reggeva la Francia:* 5° il manifesto ai Romani perchè concorressero al monumento in Torino a Camillo di Cavour: 6° il registro delle cartelle, i conti delle somme incassate pel monumento suddetto: 7° la lista dei motti con cui gli oblatori contrassegnavano le offerte; 8° il rapporto di un agente di polizia circa la dimostrazione liberale nel giugno 1862: 9° i carteggi contenenti notizie sulle mosse e sui preparativi dei briganti, che si raccoglievano per comunicarle al governo nazionale: 10° la sentenza del tribunale colla quale gli accusati vennero condannati.

Molti documenti furono consumati dall' umidità; si ignora dove siano quelli su cui il tribunale giudicò: le carte che rimangono sono però più che sufficienti per rendere manifesta ai posteri la verità di fatti, che altrimenti parrebbero incredibili; tanta fu la loro enormità, sì grande l'accecamento di una potente fazione clericale e il pervertimento giuridico che li produsse.

G. V.

AGGIUNTE AL CATALOGO

Libri ed opuscoli.

ATTI del comitato nazionale romano: fogli settanta stampati clandestinamente *(Farnese Leopoldo)*.

BERTANI AGOSTINO. — Discorso pronunziato nel trasporto degli avanzi di Goffredo Mameli: bozze di stampa corrette *(L'autore)*.

BULLETTINI pubblicati dalla *Gazzetta Ufficiale* di Venezia nei giorni 22 e 23 marzo 1848, contenenti i primi atti del Governo provvisorio. *(Paulucci marchesa Agnese)*.

CAUSA ROMANA commissaria, ossia Velletri, di cospirazione contro il Sovrano e lo Stato sul conto di quarantadue imputati. Roma, tip. della Camera, 1853, in-4°, di pag. 362 *(Novelli Ettore)*.

CAUSA ROMANA di ripristinazione di società segreta e di promossa insurrezione contro il Sovrano e lo Stato sul conto di Giuseppe Petroni e altri cinquantasette carcerati, non che di Giuseppe Mazzini, Luigi Pianciani, Sisto Vinciguerra e Massimiliano Grazia, contumaci. Roma, tip. della Camera, 1853, in-4°, di pag. *(B. A.)*.

DOCUMENTI relativi all'annessione delle Marche e dell'Umbria al Regno Italiano: fogli dieci *(Conti Lodovico)*.

GAVAZZI ALESSANDRO. — Opuscoli nove *(Conti Lodovico)*.

— Giornale evangelico, eco d'Italia, dal marzo 1853 al settembre 1854 *(L'autore)*.

GIORNALE il *Don Pirlone* pubblicato in Roma nel 1849 *(Silenzi Giovanni)*.

GIORNALE il *Don Pirloncino redivivo*, con parecchi fogli dell'altro giornale *Roma o Morte*, pubblicati negli anni 1863, 1864 e 1865 *(Farnese Leopoldo)*.

IL VALORE ITALIANO. — Volumi due, Roma 1883 *(Delvecchio S.)*.

NOVELLI ETTORE. — Poesie ed epigrafi ai caduti presso Velletri: due opuscoli *(L'autore)*.

RONCALLI NICOLA. — Diario delle cose accadute in Roma negli anni 1846 al 1870, preceduto da uno studio sull'idea italiana in Roma di Raffaele Ambrosi e Isaia Ghiron, Pinerolo, Chiantore, volumi due, 1884 *(Delvecchio Giulia)*.

Manoscritti.

1850, settembre 28. Si aggiunga al numero 333 che la memoria fu indirizzata dall'avvocato Armellini al ministro degli affari esteri della Repubblica francese, generale Lahitte.

1853, aprile 9. Si aggiunga al numero 345 che con questo manifesto il Comitato Nazionale Romano invitava i vari partiti liberali ad unirsi in un solo programma onde conseguire l'unità e l'indipendenza nazionale.

1853, settembre 7. Lettera affettuosa di Giuseppe Mazzini a Gustavo Modena per raccomandargli un amico *(Massimiliano Grazia, 184)*.

1853, settembre 9. Lettera di G. Mazzini a Massimiliano Grazia, in cui si dice che due sono i partiti europei in lotta, e che vincerà quello il quale saprà acquistare la posizione strategica dell' iniziativa, cioè l' Italia, pel doppio colpo che essa può vibrare al Papa ed all' Imperatore *(Massimiliano Grazia, 184)*.

1855, gennaio 14. Lettera di G. Mazzini a Massimiliano Grazia per deplorare le condizioni del partito d'azione : l' Italia, si dice, è perduta per dieci anni almeno, e se ciò non sarà, si dovrà all'ostinazione di un uomo solo. Seguono altre sette lettere senza data, di cui non è possibile fare il sunto per la molteplicità e varietà delle notizie con cui sarebbe necessario accompagnarle *(M. Grazia, 184)*.

. . . . . Autografi cinque di Giuseppe Mazzini, collocati sotto vetro *(Commissione degli scritti di G. Mazzini)*.

. . . . . Autografo di Maurizio Quadrio collocato sotto vetro *(Commissione suddetta)*.

1884, marzo 12. Lettera di Diomede Pantaleoni sugli avvenimenti politici ai quali egli prese parte dall'anno 1847 al 1870 *(Originale. Commissione per la storia del risorgimento nazionale, 307 bis)*.

ELENCO DEGLI ESPOSITORI

Accademia di Santa Cecilia
Allievi Antonio
Angelotti Leopoldo
Annibali Pietro
Anzino
Arduini Giambattista
Armellini Augusto
Azzolini Luigi

Balladore Emilio
Barducci Filippo
Bartoccini Nicola
Bartoli Lorenzo
Belli Giacomo
Benai Giuseppe
Benvenuti Sennen
Berni Angelo
Bertani Agostino
Bertini Francesco
Biblioteca Vittorio Emanuele
Bianchi Emanuele
Bianchi Lorenzo
Bianchini Carlo
Bixio (vedova)
Bompiani Adriano
Bonavini Teresa, vedova Petrarca
Bonelli Antonio
Boni Luigi
Bordoni Raimondo
Borgatti Francesco
Breganze Luigi
Bucciarelli Daniele
Bugarelli Abramo
Buglielli Luigi

Cadolini Giovanni
Cadorna conte Raffaele
Cagiati Filippo
Calandrelli Alessandro
Calcagni Francesco
Catrina Pietro
Calcografia Reale
Campello conte Paolo
Canzio Stefano
Capobianco Giuseppe
Capra Camillo
Capra Ernesto
Caramelli Augusto
Carcano Michele
Cariolato Domenico
Carlucci Vito
Carrara (Comune)
Cartoni Melchiorre
Casalini Assunta, vedova Del Grande
Casanova Giuseppe
Casciani Cesare
Caselli Marco
Casini Cesare
Castagneri Giovanni
Castellani Augusto
Catufi Domenico
Catufi Luigi
Cavalieri
Cavallazzi Emilio
Cavallazzi Pietro
Cecchini Luigi
Cenni Guglielmo
Cesari Aristide
Ceroni Luigi
Cesarini Sforza (Duca)
Ceselli Marco
Chiaborelli Carolina
Cicconetti Felice
Chiellini Ugo
Coccanari Luigi
Coen Alberto

Coltellacci Pompeo
Comando del Corpo di Stato Maggiore
Comi Angelo
Commissione editrice delle opere di G. Mazzini
Commissione Romana per la storia del risorgimento politico nazionale
Conti Lodovico
Coppino Michele
Cornacchi Curzio
Corsi (Famiglia)
Correnti Cesare
Corsi Eugenio
Corti Costantino

D. P. C.
D' Archini Giuseppe
De Geffier Nelly, vedova Durando
De Giovanni
Del Grande Natale
Del Vecchio Giulia
Del Vecchio S.
De Mauro Pasquale
De Matteis Giovanni
De Mora Giambattista
De Rossi Salvatore
De Santis Guglielmo
Di Monale Alfonso
Domenicali
Doria Carlo
Dragonetti marchese Giulio
Durasco Giovanni

Edoardo Felice
Erculei Raffaele

Fabbri Leopoldo
Fabbrino Pietro
Facelli Cesare
Faccio Achille
Farnese (Comune)
Farnese Lepoldo
Fattori Carlo Augusto
Ferranti Ferrante
Ferrari Carlo
Ferrero Emilio
Ferretti Giacomo
Franz Rossler Ettore

Gabrielli principe Placido
Galletti Bartolomeo
Galletti Onofrio
Gallieno Carolina, vedova Fabiani
Gallino
Garofoli Giambattista
Gavazzi Alessandro
Gazzani Adriano
Gennarelli Achille
Gerardi Ferdinando
Gerardi Salvatore
Ghiron Carolina
Ghiron Elena
Ghiron Stella
Giani Giovanni
Gigli Domenico
Gigli Vincenzo
Ginevri-Blasi Ascanio
Giorgi Ignazio
Giovagnoli Raffaele
Giovenale Filippo
Giraud Giulia
Giraud Maria
Giuria (Famiglia)
Giuria Francesco
Gnoli conte Domenico
Goiani-Mari
Gori-Rossi Giovanni
Grazia Massimiliano
Grossi Giovanni
Guastalla Marco
Guerrini Pietro
Gui Pietro
Gulmanelli Augusto
Gulmanelli Pietro

Haug Enrico
Hirsch Antonio

Induno Domenico
Induno Girolamo
Innocenti Saturnino

Laghi-Pizzetti Carolina
Lanza Clementina
Laplace Iacopo
Lattanzi Giovanni
Lattanzi Raffaele
Lattari Francesco
Lattes Isacco
Levi Clemente
Lopez Tito
Lorenzini Roselli Ignazio

Malagutti Attilio
Mameli Giambattista

Mancini Achille
Mancini Pasquale Stanislao
Manenti
Mantovani Ubaldo
Mapelli Clemente
Marcucci Giuseppe
Marescalchi Alfonso
Mariani Felice
Marinelli Sebastiano
Marini Augusto
Mariotti Ernesto
Mariotti Francesco
Mariotti Marietta
Mariotti Temistocle
Mari Enrichetta
Marsuzi Claudio
Marsuzi Giacomo
Martinelli vedova Mansacrati
Massimo (Duca)
Massariggi Francesco
Mauro Augusto
Mauro Matteo
Mayer Emanuele
Mazzanti Leopoldo
Mazzarelli Alessandro
Massimo Mario
Mazé de la Roche, conte Gustavo
Massoni Mario
Medici, marchesa
Menozzi, Vincenzo
Mercandetti Agostino
Milantoni Martino
Millefiori
Ministero degli affari esteri
Ministero degli affari interni
Ministero di agricoltura, industria e commercio
Ministero della guerra
Ministero della Real Casa
Montagnana (Comune)
Monti Giacomo
Morandi Giovanni
Morelli Marino
Moro Silvio
Mucciarelli Alessandro
Mucciarelli Caterina
Musei Capitolini

Narducci Enrico
Narducci (Famiglia)
Natale Alessandro
Nathan Ernesto
Nicotera barone Giovanni
Novelli Ettore

Odescalchi principe Baldassare
Oliari Antonio
Orsini Cesare
Orso Quinto

Pacifico Pacifico
Palladini Leone
Palmieri Giuseppe
Pampirio Pio
Pandolfi conte Vito
Pantaleoni Diomede
Panzani Paolo
Parboni Luigi
Paris Casare
Partini Cesare
Pastore Luigi
Patterino Giuseppe
Paolucci marchese Filippo
Paolucci marchesa Agnese
Pavoni Bernardo
Perugia (Comune)
Peruzzi Domenico
Philippet Leone
Piazza Giovanni
Piccioli Raimondi
Pieri Pietro
Piperno Sabato
Pirani Sante
Pacidi Biagio
Placidi Annunziata
Poggi Ottavio
Pompili Giovanni
Ponza di San Martino, conte
Probati Alberto

Quarenghi Cesare

Rambatti Giambattista
Ravioli Camillo
Ratti Giuseppe
Regge Francesco
Renazzi Emidio
Rezzo Felice
Ricci Domenico
Ricci-Gramitto Rocco
Righi Carlo
Rivolta Fortunato
Roma (Comune)
Romano Cesare
Romano Giandomenico

Ronchetti Caterina, vedova Macchi
Rosa Pietro
Rosa Salvatore
Roselli Giannetta
Rossetti Antonio
Rossi Francesco
Rossi Stefano

Saffi conte Aurelio
Sala Augusto
Salvatori Liborio
Sani Costantino
Sassoli Adriano
Schiavetti Bernardo
Schiavino Benedetto
Sebasti Alessandro
Segnani Costantino
Sella Alfonso
Seni (Famiglia)
Silenzi Giovanni
Silvestri Annibale
Silvestrelli Augusto
Silvestrelli Giulio
Simonetti Angelo
Società reduci dalle patrie battaglie in Roma
Id. in Orvieto
Spinola marchese Ippolito
Sterbini Icilio

Tedesco Leone
Terni (Comune)
Tomba Carlo
Torre Federico
Torriani Giovanni
Tuminello Leopoldo
Türr Stefano

Ugolini marchesa Teresa

Valenziani Enrico
Valle Antonio
Vannutelli Attilio
Venanzi Giovanni
Vighi Carlo
Villetti Ernesto
Volpato (Famiglia)
Volumini Giuseppe

Zacconi Bernardino
Zacutti Sigismondo
Zecca di Roma
Zerbi Celso
Zerbi Luigi

INDICE

AVVERTENZA PRELIMINARE . . . . . Pag. V

CATALOGO

LIBRI ED OPUSCOLI . . . . . » 1

OGGETTI:

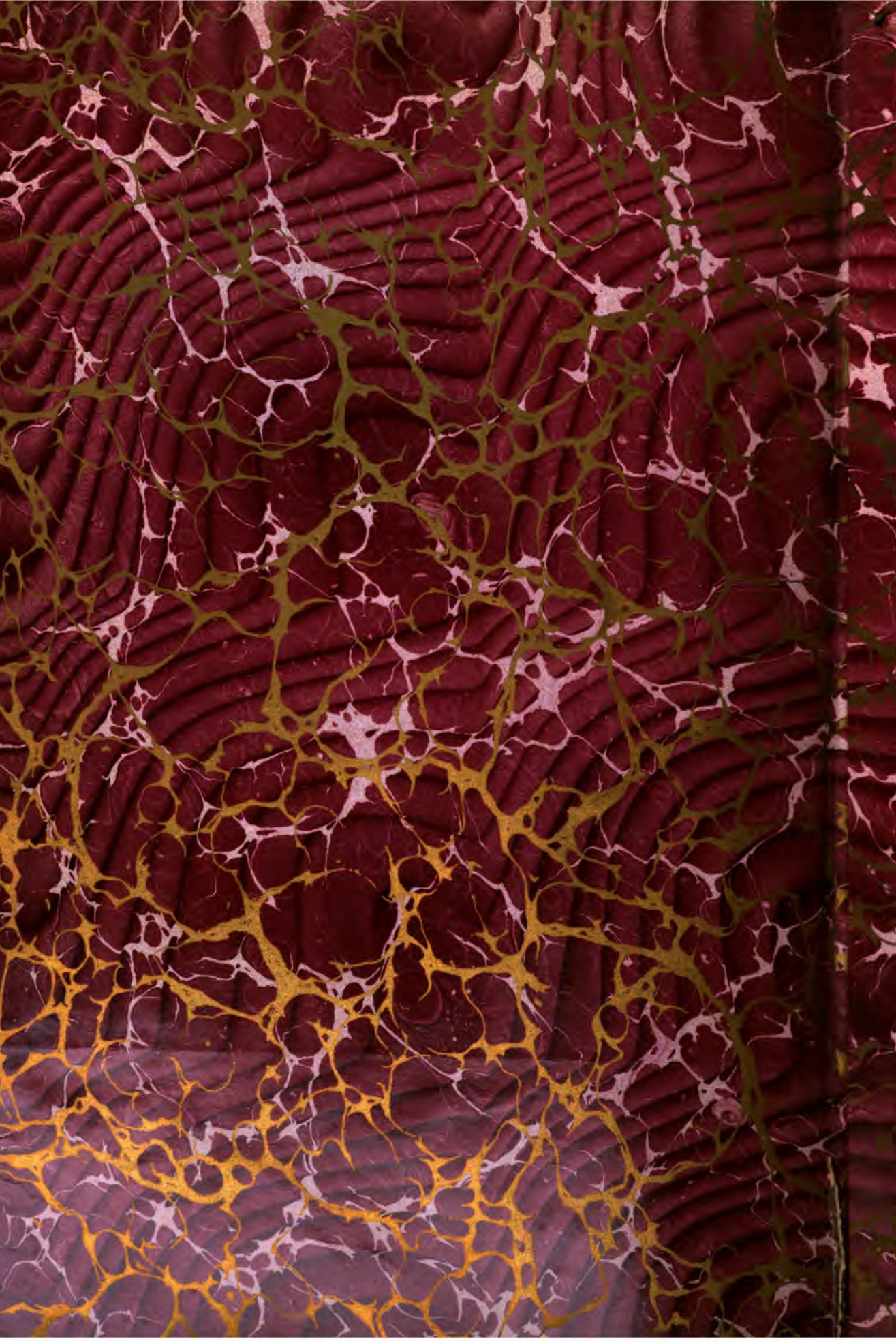
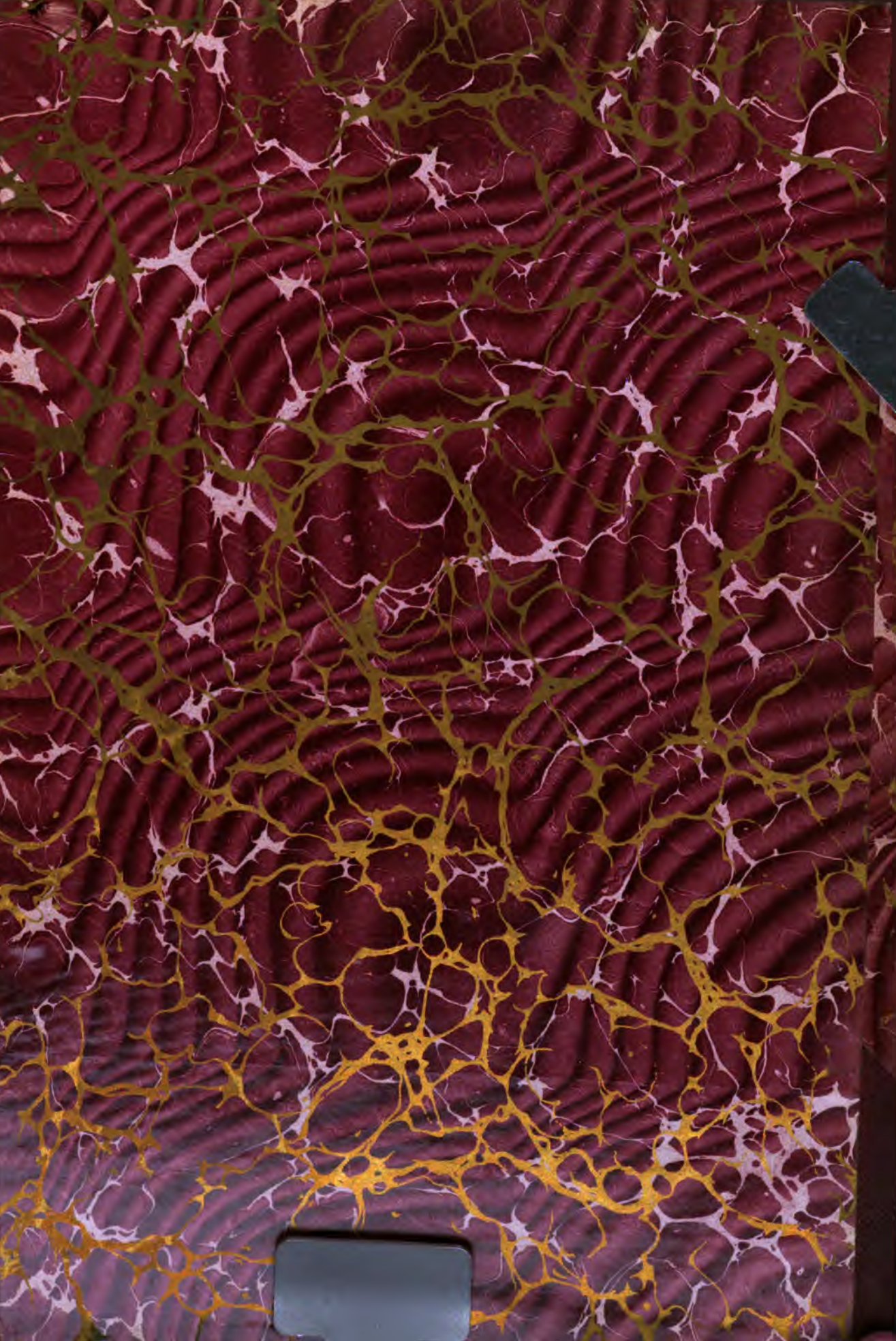
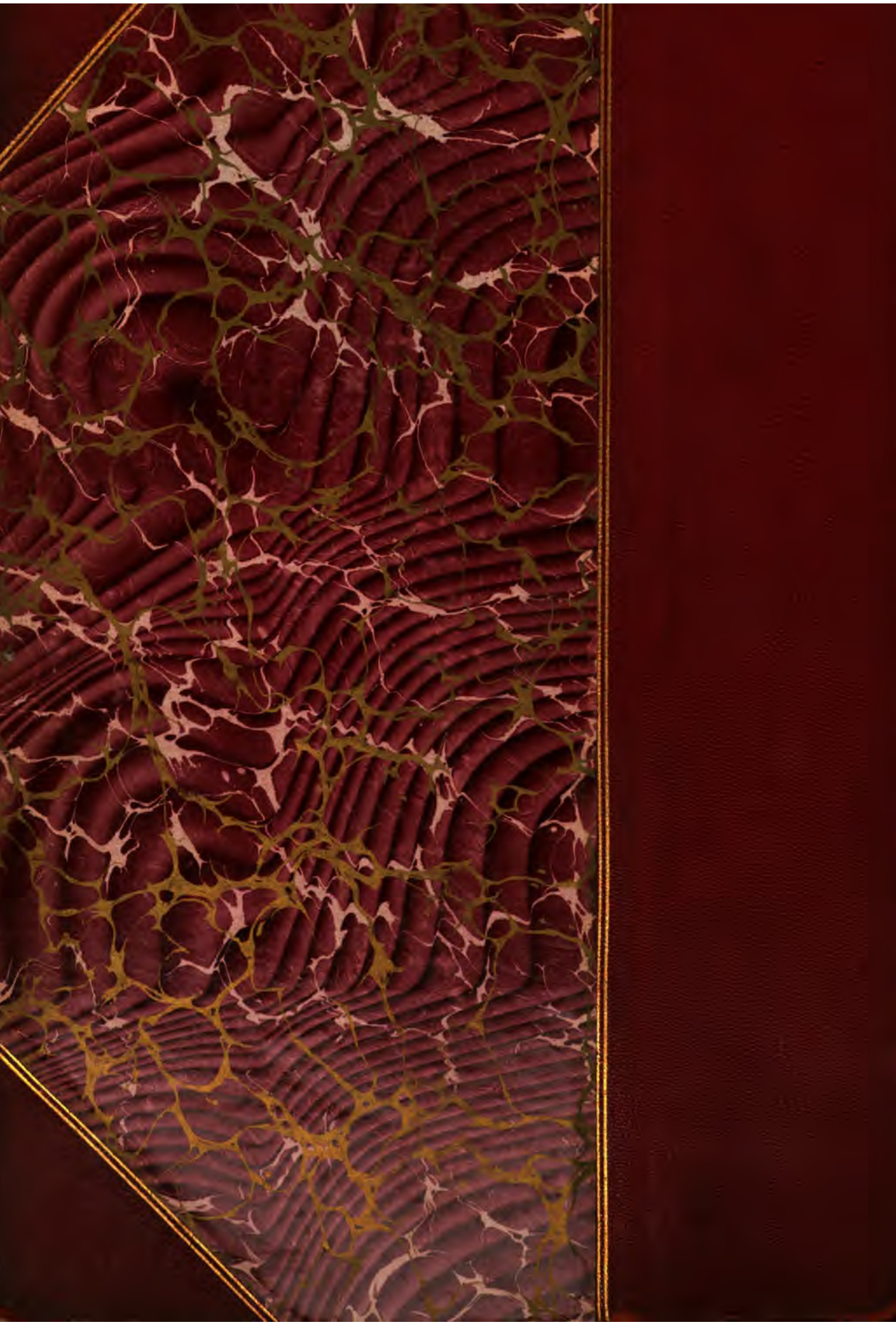
Bandiere . . . . . » 149
Armi, uniformi ed oggetti militari . . . . . » 150
Medaglie . . . . . » 155
Sigilli . . . . . » 160
Monete, carte monetate, boni, ricevute, ecc. . . . . » 161
Busti, statue e bassorilievi . . . . . » 162
Ritratti . . . . . » *ivi*
Vedute, mappe, figurini, caricature, allegorie, ecc. . . . . » 168
Diversi . . . . . » 173

MANOSCRITTI:

Documenti . . . . . » 177
Biografie e narrazioni . . . . . » 229
Autografi . . . . . » 233
Miscellanea . . . . . » 236

APPENDICE

NOTIZIE STORICHE de'Corpi militari che combatterono negli assalti e negli assedi di Bologna, Ancona, Novara, nell'anno 1849:

Corpi scelti e facoltativi . . . . . » 247
Corpi d'infanteria di linea e di cavalleria . . . . . » 269
Corpi d'infanteria leggiera e di volontari . . . . . » 282
Tabelle indicanti la composizione dell'esercito romano, i morti e i feriti combattendo » 289

LETTERA sui documenti conservati nell'Archivio romano di Stato . . . . . » 313
NOTA al processo innanzi al tribunale della Consulta contro Fausti e Venanzi . . . » 315
AGGIUNTE al Catalogo . . . . . » 317
ELENCO degli espositori . . . . . » 319